REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, lunedì 14 agosto 2017 **Anno XLVIII - N. 79**

Venezia, Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari. Pala dell'Assunta di Tiziano Vecellio (Pieve di Cadore, 1488/1490 - Venezia, 27 agosto 1576).

Tiziano Vecellio, secondo la tradizione, a dieci anni iniziò a manifestare un tale genio pittorico che il padre decise di mandarlo a Venezia, dove lo zio ricopriva una carica pubblica, affinché apprendesse le lettere e il disegno. I sui maestri furono prima Gentile e Giovanni Bellini e in seguito Giorgione; studiò le opere di Dürer, Raffaello e Michelangelo. Divenne uno dei grandi maestri del Rinascimento veneziano dipingendo opere innovative, grandiose e monumentali caratterizzate dall'uso intenso ed espressivo del colore e da pose non tradizionali, all'insegna del dinamismo e della vivacità. Ebbe una carriera lunga e straordinaria, dal 1516 fu nominato pittore ufficiale della Serenissima e i suoi ritratti furono i più ambiti delle classi sociali più alte di tutta Europa. Una delle sue opere più importanti è la pala dell'Assunta (6,90×3,60 metri), terminata nel 1518 e collocata entro un arco trionfale marmoreo nell'altare maggiore della Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari.

(Immagine pubblicata su gentile concessione dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi Patriarcato di Venezia - Archivio fotografico della Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **133** del 25 luglio 2017
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio, previa istanza cautelare, RG n. 6034/2017, avanti il TAR Lazio. 1
[Affari legali e contenzioso]

n. **139** del 05 agosto 2017
Eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nella notte tra venerdì 4 e sabato 5 agosto 2017 che hanno provocato una vittima e danni nel territorio del Comune di Cortina (BL). Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate. 2
[Protezione civile e calamità naturali]

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **137** del 03 agosto 2017
Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Nogara (VR). 11
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **154** del 01 agosto 2017
Istituzione del Gruppo di Lavoro regionale di galenica clinica 16
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **71** del 22 giugno 2017
DGR n. 2280 del 30 dicembre 2016 all'oggetto "Attivazione di interventi di assistenza e sostegno del disagio psicosociale, destinati ai cittadini veneti danneggiati dalle banche operanti nel territorio della Regione del Veneto. L.R. 22 novembre 2016, n. 23, art.1". Impegno di spesa. 18
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **59** del 26 giugno 2017
Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 3453/2000, modificata con D.S.R.A. n. 74/2012 e D.D.A. n.51/2015 Ditta: Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. Sede legale: Sestiere S. Croce, 489 - 30135 Venezia. Ubicazione impianto: Via dei Cantieri n.9, località Fusina, Venezia Revoca autorizzazione operazione di messa in riserva (R13) e di deposito preliminare (D15), integrazione dell'operazione R13 di cui al punto 4) lettera a) paragrafo 3) ii del dispositivo di cui al decreto 74/2012, approvazione nuovo del Piano di Monitoraggio e Controllo 20
[Ambiente e beni ambientali]

n. **60** del 26 giugno 2017
Ditta WASTE TREATMENT SOLUTION S.r.l., C.F. 01964720385, con sede legale in Via Amendola 12 Poggio Renatico (FE). Impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di pre-trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali acquosi, ubicato in Viale dell'Artigianato 15 35026 Conselve (PD) e disciplinato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DSR n. 59/2010 e ss.mm.ii. Autorizzazione, in deroga alla prescrizione n. 4.1.6 del decreto n. 47 del 30.05.2017, al conferimento di alcune miscele prodotte nello stabilimento di Conselve presso l'impianto Indaver Italia Srl, sito a Origgio (VA), ai fini del successivo smaltimento definitivo all'estero. 24
[Ambiente e beni ambientali]

n. **63** del 04 luglio 2017
Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDR n. 1 del 22 gennaio 2014 e ss.mm.ii. Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile, ubicata in località Siberie in Comune di Sommacampagna (VR). Gestore: Ditta HERAmbiente S.p.A. con sede legale in Viale Carlo Alberto Pichart n. 2/4 Bologna. Presa d'atto integrazione Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) 27
[Ambiente e beni ambientali]

n. **64** del 04 luglio 2017
Impianto di stoccaggio e pretrattamento rifiuti non pericolosi e pericolosi. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DGRV n. 940 del 22.06.2016. GESTORE: SEV 2.0 S.r.l. con sede legale e stabilimento in Comune di Verona, via Mezzacampagna località Cà di David. Presa d'atto del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) aggiornato. 30
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

n. **71** del 03 agosto 2017
Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR) 2° fase. Linea Ferroviaria Vicenza-Treviso. Tratta Castelfranco Veneto - Treviso. Soppressione del P.L. al Km. 53 525 Via Verdi, in Comune di Paese (Int. 1.31) e nuova pista ciclabile lungo la S.P. 79 tra i Comuni di Paese e Quinto di Treviso (Int. 1.31bis). CUP H91B090001310002. CIG 430077689F. Contratto Rep. n. 29429 del 18.09.2013. Approvazione in linea tecnica ed economica della perizia supplettiva e di variante n. 3. 32
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **252** del 25 luglio 2017
cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo i Comune di Jesolo (VE) Canale Cavetta per uso privato da diporto. Codice pratica: C95_000040. Ditta CELLA CLAUDIO (omissis) 53
[Trasporti e viabilità]

n. **253** del 25 luglio 2017
Cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo i Comune di Jesolo (VE) fiume SILE per uso privato da diporto. Codice pratica: C85_000559. Ditta COSTANTINTI LIVIO (omissis) 54
[Trasporti e viabilità]

n. **254** del 25 luglio 2017
Cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo i Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto. Codice pratica: C95_000043. Ditta ZANATTA SILVANA (omissis) 55
[Trasporti e viabilità]

n. **255** del 25 luglio 2017
Cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo i Comune di Jesolo (VE) fiume SILE per uso privato da diporto. Codice pratica: C83_000357. Ditta FRANZO BRUNO E GIANLUCA (omissis) 56
[Trasporti e viabilità]

n. **256** del 25 luglio 2017
Cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo i Comune di Jesolo (VE) canale CAVETTA per uso privato da diporto. Codice pratica: C95_000005. Ditta DA RE IVO (omissis) 57
[Trasporti e viabilità]

n. **257** del 25 luglio 2017
Cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo i Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto. Codice pratica: C98_000245. Ditta GIACCHETTO NICOLETTA (omissis) 58
[Trasporti e viabilità]

n. **258** del 25 luglio 2017
Cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo i Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto. Codice pratica: C98_000260. Ditta DAINESE SERGIO (omissis) 59
[Trasporti e viabilità]

n. **259** del 25 luglio 2017
Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq 28 in dx canale Cavetta in loc Cortellazzo di Jesolo. Dimensioni ml. 8.00 x ml. 3.50 - Richiedente ZANATTA ENDRIUS (codice pratica IPCA160012) 60
[Trasporti e viabilità]

n. **274** del 02 agosto 2017
Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 51,60 passarella mq. 23,65 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Richiedente: OSTERIA "DA NICOLA" di Grosso Giorgio (codice pratica C96_0055/1). 62
[Trasporti e viabilità]

n. **275** del 02 agosto 2017
Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 24 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Richiedente: SECCHIATI ROBERTO (codice pratica C95_000026). 64
[Trasporti e viabilità]

n. **276** del 02 agosto 2017
Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 16,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Richiedente: MENGO LANFRANCO (codice pratica C97_000192). 66
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **17** del 03 agosto 2017
UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di realizzazione di un bypass del torrente Muson dei Sassi tra Ponte Canale e Ponte Pennello, in territorio del Comune di San Giorgio delle Pertiche Comune di localizzazione: San Giorgio delle Pertiche, Borgoricco, Campodarsego (PD) Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii.). 68
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **105** del 03 agosto 2017
L.R. 11/2004. "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione della banca dati della pianificazione territoriale paesaggistica con i database geografici ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)". CIG 6041470AC0. Presa d'atto del processo verbale di "verifica di conformità finale" e approvazione contabilità finale del servizio 71
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **118** del 03 agosto 2017
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Praloran a valle della confluenza con il torrente Cicogna, nel Comune di Belluno e Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 2.903 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno 73
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **313** del 28 luglio 2017
Lavori urgenti per la sistemazione di un movimento franoso in sinistra del fiume Canalbianco in località Procurative del Comune di Ceregnano (RO). Affidamento incarico professionale per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. Importo incarico euro 5.075,20 CUP: H24H16000980002 CIG: Z711B86925 77
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **314** del 28 luglio 2017
Imputazione nell'impegno n. 2015/00009324 per euro 21,16 della nuova anagrafica del beneficiario Società Agricola Scardoverace S.s. di Vianello Ketty, Menon Giovanni e C. subentrato alla Società Agricola Scardoverace S.s. di Menon Leonzio & C., inerente il deposito cauzionale in numerario relativo alla "Concessione idraulica per una rampa d'accesso privato in lato mare in prossimità dello stante 95 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle" (pratica PO_RA00397). 79
[Acque]

n. **315** del 28 luglio 2017
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una rampa d'accesso privato tra gli stanti 38 e 39 dell'argine di levante del Canal di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00020. Sig.ri Bertuccio Giliola e Chieregato Ferruccio. 81
[Acque]

n. **316** del 28 luglio 2017
R.D. 523/1904 Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa d'accesso da strada arginale, a servizio di civile abitazione, in dx del fiume Po di Levante in località Dossarello in comune di Porto Viro (RO) tra gli stanti 365-366. Pratica: PL_RA00004 Ditta: MANTOVAN GIOVANNA - Porto Viro (RO) Rinnovo 83
[Acque]

n. **317** del 28 luglio 2017
R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione per usufruire del ponte Lusia-Barbona e relativa rampa in dx fiume Adige Comune di Lusia - (Pratica n° AD_RA00003) Ditta: Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio - Rovigo (RO) 85
[Acque]

n. **318** del 28 luglio 2017
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa golenale, lato a fiume ad uso privato, compresa fra gli stanti 415-416 in sx del fiume Po in comune di Villanova Marchesana (RO). Pratica: PO_RA00170 Ditta: FERRARI TIZIANO - Ariano nel Polesine (RO) Rinnovo 87
[Acque]

n. **319** del 28 luglio 2017
Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica alla ditta BUGGIANI RENZO & FIGLI S.N.C. di mod. 0.013 da falda sotterranea in Comune di BADIA POLESINE in Via Cà Mignola Vecchia per uso Industriale - Pos.n. P507/1 Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. 89
[Acque]

n. **320** del 28 luglio 2017
Rinnovo concessione alla ditta GRIGGIO GIOVANNI E RENATO s.s. per derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 12 mapp. 98 in Comune di LUSIA ad uso Irriguo - Pos.n. P38/1. 91
[Acque]

n. **321** del 01 agosto 2017
Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di n. 2 rampe d'accesso privato, a servizio di terreni agricoli, lungo l'argine di ponente e di levante della linea navigabile Po di Brondolo (Canale di Rosolina) nei comuni di Loreo e Rosolina (RO). Ditta: BALLARIN MICHELE Rosolina (RO) Cessazione. 92
[Acque]

n. **322** del 01 agosto 2017
Incameramento parziale a favore della Regione del Veneto del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica di un terreno demaniale adibito ad uso agricolo, ubicato in destra fiume Canalbianco censito al Comune di Trecenta (Ro) al fg. 8 prospiciente il mappale 318 della superficie di mq 680 rilasciata dall'U.O. Genio Civile di Rovigo e restituzione del residuo alla Sig.ra Zebini Gabriella. Modifica anagrafica beneficiario. Concessionario: Sig.ra Ferrighi Irene - Pratica n. CB_TE00118. 93
[Acque]

n. **323** del 01 agosto 2017
R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione di 9.217 mq di terreno demaniale a campagna, parte dell'ex area denominata "spaltone" ad uso parco, in sx fiume Po fra gli st. 226-232 in Comune di Occhiobello (Ro) (Pratica n° PO_TE00006) COMUNE DI OCCHIOBELLO Rinnovo 95
[Acque]

n. **324** del 02 agosto 2017
Incameramento a favore della Regione del Veneto del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato lungo l'argine destro del fiume Canalbianco in prossimità dello stante n. 217 in Comune di Gavello (RO) rilasciata dall'U.O. Genio civile di Rovigo. (Pratica n. CB_RA00227) Milan Michele e Braghin Gessica. 97
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **285** del 01 agosto 2017
R.D. 11.12.1933 N. 1775: atto aggiuntivo n. 311269 del 31.7.2017 alla concessione di derivazione di acque pubbliche rilasciata con decreto n. 81 del 17.10.2016 e disciplinare rep. 824 di pari data per proroga dei termini di presentazione del progetto esecutivo e dell'inizio lavori per la realizzazione dell'impianto idroelettrico sul DMV del fiume Adige in corrispondenza della diga di S. Caterina in loc. Boschetto nel Comune di Verona (VR). Concessionario: A.G.S.M. Verona s.p.a. 99
[Acque]

n. **289** del 01 agosto 2017
Concessione per l'occupazione temporanea di area demaniale per il posizionamento di n. 5 pali reticolari sulla scarpata a fiume del rilevato arginale del fiume Adige in lungadige Attiraglio nel Comune di Verona. Ditta A.G.S.M. spa di Verona. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10751/bis 101
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **340** del 24 luglio 2017
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di BREGANZE Località Crivellaro per uso Irriguo. Pratica nVI1315/TE 103
[Acque]

n. **342** del 28 luglio 2017
D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Progetto n. 1329 "Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature dei Fiumi Bacchiglione e Astichello nei territori comunali di Vicenza e Caldogno". Importo complessivo progetto : euro 150.000,00 - Approvazione nuovo quadro economico. - Affidamento incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. - Approvazione schema di convenzione. Importo: euro 2.090,00 oltre oneri previdenziali ed IVA - C.U.P.: H73G16000420002 - CIG : ZE41F5EC13 104
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **343** del 31 luglio 2017
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1681/BA 111
[Acque]

n. **344** del 31 luglio 2017
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02000 da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.544/AG 112
[Acque]

n. **345** del 01 agosto 2017
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MARANO VICENTINO Località Via Carducci per uso Irriguo. Pratica nVI528/LE 113
[Acque]

n. **346** del 01 agosto 2017
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di LONIGO Località Via Scaranto Sordina per uso Irriguo. Pratica nVI1893/AG 115
[Acque]

n. **347** del 01 agosto 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento di un canale con tubazione gas metano interrata superiormente alla tombinatura del canale in loc. Via Cima Carega, nel comune di Chiampo. Ditta: MEGARETI SPA. Pratica n° 15_18941 117
[Acque]

n. **348** del 01 agosto 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per scarico con tubo in PVC DN 200 mm di acque meteoriche nella Valle del Sasso - loc. Via Capitello in comune di Arzignano. Ditta: COMUNE DI ARZIGNANO Pratica n° 17_19150 119
[Acque]

n. **349** del 01 agosto 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di POIANA MAGGIORE per uso irriguo Ditta: CERUFFI BORTOLO MAROBIN GRAZIELLA Pratica n. 1148/AG 121
[Acque]

n. **354** del 03 agosto 2017
D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Progetto n. 1330 "Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza". Importo complessivo progetto : euro 150.000,00 Approvazione nuovo quadro economico. Affidamento incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. Approvazione schema di convenzione. Importo: euro 1.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA C.U.P.: H33G16000350002. CIG : Z801F5EB98 122
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **40** del 08 febbraio 2017
Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Revoca finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., progetto 51-3-518-2016 a titolarità ENAIP VENETO (Codice Ente 51 - C.F. 92005160285 - Anagrafica 00039852) - Percorsi triennali di istruzione e formazione per il rilascio della qualifica professionale con sperimentazione del sistema di formazione duale - SEZIONI COMPARTI VARI ED EDILIZIA - DGR n. 518 del 19/04/2016". 129
[Formazione professionale e lavoro]

n. **41** del 08 febbraio 2017
Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Revoca finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., progetto 3867-2-517-2016 a titolarità CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (Codice Ente 3867 - C.F. 03791800232 - Anagrafica 00132257) - Percorsi triennali di istruzione e formazione per il rilascio della qualifica professionale con sperimentazione del sistema di formazione duale - SEZIONE SERVIZI DEL BENESSERE - DGR n. 517 del 19/04/2016". 131
[Formazione professionale e lavoro]

n. **49** del 16 febbraio 2017
Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo - OB. Competitività regionale e occupazione. Reg. (CE) 1081/2006. Asse IV "Capitale Umano". Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del regolamento (CE) 1828/06 - Sottosettore 2B4I1 - Progetto 2672/1/2/2894/2012, Codice Smupr 26364, a titolarità IPSSAR PIETRO D'ABANO (cod. ente 2672 - C.F. 80025080286 - Anagrafica 00082779) - CUP H46G13000380007. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 133
[Formazione professionale e lavoro]

n. **89** del 24 febbraio 2017
Modifica del beneficiario e della associazione anagrafica dell'Ente "OBIETTIVO FORMAZIONE LAVORO SRL" (Cod. Reg. 4055 - C.F. 03618550960 - anagrafica 00157494) all'Ente "RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL" (Cod. Ente 6188 - C.F. 03549630964 - anagrafica 00165905), su impegni di spesa a carico del POR FSE 2014/2020. 134
[Formazione professionale e lavoro]

n. **118** del 09 marzo 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015 - PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - Anno 2015 - Modalità a sportello (Sportello 3) - DDR 2269 del 26/11/2015. Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., progetto cod. n. 6100/0/1/785/2015 (Smupr 40548) - Beneficiario FRIDLE GROUP SRL - (cod. Ente 6100 - C.F. 02135370241, anagrafica 00163332) - CUP H69J15002680009. 135
[Formazione professionale e lavoro]

n. **119** del 09 marzo 2017
POR FSE 2014/2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2. PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - La formazione continua per le aziende venete - Modalità a sportello (Sportello 1) - Anno 2016 - DGR n. 38 del 19/01/2016. Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., progetto 1708-3-38-2016 (Smupr 43615) - Beneficiario "A.T.V. ASSOCIAZIONE TECNICI VENETO" - cod. Ente 1708 - (C.F. 80025540230, P.I. 02913920233, Anagrafica 00126822). 137
[Formazione professionale e lavoro]

n. **217** del 30 marzo 2017
Programma Operativo regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e dell'Occupazione - Regolamento Comunitario 1304/2013. Asse "Istruzione e Formazione". Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11. - DGR n. 870 del 13/07/2015 - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - "Itinerari di conoscenze" - Anno 2015 - Revoca del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42., comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., progetto 2697/1/2/870/2015 (SMUPR 40680) - Sottosettore 3B3I1 - CUP I53D15000850006 a titolarità ISISS G. VERDI (cod. ente 2697 -C.F.92016270263- Anagrafica 00094920). 139
[Formazione professionale e lavoro]

n. **240** del 10 aprile 2017
Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema di formazione duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Approvazione delle Linee-guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi di IeFP con sperimentazione del sistema di formazione duale. 141
[Formazione professionale e lavoro]

n. **377** del 24 aprile 2017
Approvazione del rendiconto 223/1/1/785/2015 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE P.O.S.TER. (Codice Ente 223 CF 01742990243 Anagrafica 00125983). (Codice MOVE 38930). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). CUP H69J15001790009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 142
[Formazione professionale e lavoro]

n. **533** del 08 maggio 2017
Approvazione del rendiconto 1001/1/7/870/2015 (Codice MOVE 41363) presentato da C.IM. & FORM. SRL (codice Ente 1001 - C.F. 02202440232 - Anagrafica 00157093). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). CUP H57G16000000009 - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 145
[Formazione professionale e lavoro]

n. **566** del 17 maggio 2017
Approvazione del rendiconto 5468/0/1/785/2015 presentato da MILANI SRL. (codice ente 5468 - codice fiscale 03285640268 - Anagrafica 00123224). (codice MOVE 38908). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). CUP H39J15001520009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 148
[Formazione professionale e lavoro]

n. **591** del 26 maggio 2017
POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - Sottosettore 3B1F2 - DGR 785 del 14/05/2015 - DDR 1241 del 22/07/2015 - Progetto 5876/0/1/785/2015 - SMUPR 39185 - Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da 'TOMASIN VITTORIO' (Cod. Reg.le 5876 - omissis - anagrafica 00139165) a 'MAGLIFICIO FERDINANDA DI FIORIN S. & TOMMASIN V. SRL' (C.F. 01115160267 - anagrafica 00139178). 151
[Formazione professionale e lavoro]

n. **592** del 26 maggio 2017
POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - DGR 785 del 14/05/2015 - DDR 1241 del 22/07/2015 - Sottosettore 3B1F2. Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica dall'Ente "C.M.C. di Sartore Bruno e C." (Cod. Reg.le 5680 - C.F. 03612630248 - anagrafica 00162595) all'Ente "C.M.C. CHANGE MANAGEMENT CONSULTING SRL" (Cod. Ente 5680 - C.F. 03612630248 - anagrafica 00166505). 152
[Formazione professionale e lavoro]

n. **597** del 29 maggio 2017
Piano esecutivo regionale della Grananzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020 - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunità per i giovani in Veneto -DGR 1064 del 25/06/2014 - Monitoraggio economie da rendicontazione e conseguente disimpegno del finanziamento assegnato. Verifica di somme non utilizzate rispetto all'assegnazione ministeriale di cui al d.d. 237/Segr D.G.2014 dele 04/04/2014. 154
[Formazione professionale e lavoro]

n. **647** del 08 giugno 2017
POR FSE 2014/2020 - Asse I Occupabilità DGR n. 1284 del 09/08/2016 - DDR n. 433 del 01/12/2016 - progetto 4336-3-1284-2016 (MOVE 50813) e DDR. n. 469 del 12/12/2016 progetto 4336-2-1284-2016 (MOVE 50884) - DGR n. 38 del 19/01/2016 DDR n. 242 del 30/09/2016 - progetto 4336-3-38-2016 (MOVE 43623). Sottosettore 3B1F2. Modifica del beneficiario e dell'associazione Anagrafica da "ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SNC" (Cod. Reg.le 4336 C.F. 04412120265 Anagrafica 00162170) a "ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SRL" (Cod. Reg.le 4336 - C.F. 04412120265 Anagrafica 00166552). 155
[Formazione professionale e lavoro]

n. **655** del 13 giugno 2017
Manifestazione "Job & Orienta" - Verona 24-25-26 novembre 2016 - Liquidazione quota a servizio su attività approvata con DGR 1792 del 07/11/2016 e DDR 403 del 22/11/2016. 156
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **279** del 14 giugno 2017
Acquisizione del servizio di realizzazione di contenuti audiovisivi, ai sensi dell'art. 36, comma 2, D.lgs. n. 50/2016, per il progetto "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network" - CE119 - Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020, DGR n. 913 del 22 giugno 2016, cod. CUP H16J16000490007 - cod. C.I.G. Z401DD79A9, a seguito di procedura di cui al DDR n. 135 del 12/04/2017. Impegno di spesa e contestuale accertamento. 157
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **355** del 06 luglio 2017
Acquisizione del servizio di catering per il secondo Steering Committee Meeting di progetto (D.M. 3.4.) nei giorni 8 e 9 maggio 2017. Progetto "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network". (CE119), Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020, di cui alla DGR n. 913 del 22 giugno 2016 e DDR n. 4 del 14 luglio 2016. Codice CUP H16J16000490007 e Codice CIG ZCB1E6DFF0. Revoca DDR n. 196 del 25/05/2017. Impegno di spesa, contestuale accertamento e liquidazione. 161
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **397** del 27 luglio 2017
L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Variazione della sede operativa ed iscrizione nuovo ambito, Formazione Superiore, per l'Organismo di Formazione: FORMASET SCARL - codice Ente n. 4358. 164
[Formazione professionale e lavoro]

n. **398** del 27 luglio 2017
L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dell'Ente TECFOR TECNOLOGIA E FORMAZIONE (codice Ente 5714 e codice accreditamento A0631) e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati. 166
[Formazione professionale e lavoro]

n. **400** del 27 luglio 2017
L.R. 19/2002 e s.m.i. elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. DGR n. 2120/2015. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati della sede operativa n. 2 dell'ente ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN) - codice ente n. 5687. 167
[Formazione professionale e lavoro]

n. **405** del 31 luglio 2017
L.R. n. 19/2002, e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Presa d'atto del mancato possesso dei requisiti di accreditamento degli Enti di Formazione accreditati PROVINCIA DI ROVIGO (codice ente 1564 e codice accreditamento A0270) e PROVINCIA DI PADOVA (codice Ente 1742 e codice accreditamento A0269) e conseguente aggiornamento nell'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati. 168
[Formazione professionale e lavoro]

n. **406** del 31 luglio 2017
L.R. n. 19/2002, e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di un ambito - Formazione Superiore - per la sede operativa di VIA BRIGATA ROBILANT, 4 a VERONA dell'Ente ATV VERONA - codice fiscale 80025540230 - codice ente n. 1708. 169
[Formazione professionale e lavoro]

n. **410** del 01 agosto 2017
L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dell'Ente M.B. L'OFFICINA DELLA MODA DI MARZI BAZZERLA (codice Ente 4140 e codice accreditamento A0553) e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati. 171
[Formazione professionale e lavoro]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **279** del 26 luglio 2017
Ordinanza finalizzata al rilascio dell'autorizzazione allo spostamento, sostituzione e rifacimento di un unico pozzo in Comune di Zevio ad uso irriguo. Pratica n. D/8920 172
[Acque]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1166** del 01 agosto 2017
L.R. 7/2011, art. 16 - L.R. 30/2016, art. 26 - Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione immobile denominato "Distilleria delle vinacce" sito in comune di Ponte di Piave (TV). Richiesta autorizzazione al ricorso alle procedure di trattativa privata al miglior prezzo di pronto realizzo non inferiore al 25% del valore di perizia. 173
[Demanio e patrimonio]

n. **1167** del 01 agosto 2017
L.R. 7/2011, art.16 - L.R. 30/2016, art. 26 - Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Disciplina per l'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile dei beni compresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione. Case cantoniere nelle provincie di Rovigo e Treviso - Autorizzazione al ricorso a ulteriori procedure di trattativa diretta al valore di pronto realizzo. 176
[Demanio e patrimonio]

n. **1168** del 01 agosto 2017
Avv.to Luciana PUPPIN - Dirigente. Proroga comando presso l'Azienda Ospedaliera di Padova. 179
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1169** del 01 agosto 2017
Rimodulazione del budget per lavoro straordinario anno 2017 a seguito dell'approvazione dell'assestamento del processo di riorganizzazione delle Strutture della Giunta regionale di cui alla DGR n. 1014/2017. 180
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1170** del 01 agosto 2017
Rimodulazione del budget per trasferte anno 2017 a seguito dell'approvazione dell'assestamento del processo di riorganizzazione delle Strutture della Giunta regionale di cui alla DGR n. 1014/2017. 183
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1171** del 01 agosto 2017
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 508/2014. Individuazione dell'Area Risorse Strumentali quale organismo intermedio dell'Autorità di certificazione per il Programma operativo nazionale FEAMP 2014-2020. Approvazione della Convenzione fra l'Autorità di certificazione del fondo FEAMP, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) (OP) e l'Area Risorse Strumentali 186
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1172** del 01 agosto 2017
Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 a seguito dell'approvazione della L.R. 19 luglio 2017, n. 16 (provvedimento di variazione n. BIL027) // LEGGI REGIONALI 201
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1173** del 01 agosto 2017
Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL044) 222
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1174** del 01 agosto 2017
Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) e b), D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL046) // VINCOLATE 228
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1175** del 01 agosto 2017
Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 a seguito dell'approvazione della L.R. 14/2017 (provvedimento di variazione n. BIL049) // LEGGI REGIONALI 250
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1176** del 01 agosto 2017
Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL050) 255
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1177** del 01 agosto 2017
Autorizzazione a costituirsi in giudizio in numero 5 cause instaurate avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. Ratifica D.P.G.R. n. 131 del 24.07.2017. 260
[Affari legali e contenzioso]

n. **1178** del 01 agosto 2017
Autorizzazione a nominare procuratore speciale e difensore della parte civile ed a mantenere la costituzione di parte civile nel procedimento penale pendente avanti alla Corte d'Appello di Venezia R.G.N.R. 1799/2004, R.G.APP 452/2008, a seguito di impugnazione della sentenza del Tribunale di Rovigo n. 582/2007. 261
[Affari legali e contenzioso]

n. **1179** del 01 agosto 2017
Autorizzazione all'intervento ex art. 47 R.D. 1038/1933 e art. 85 D.Lgs.vo n. 174/2016 nel giudizio avanti le Sezioni Giurisdizionali di appello della Corte dei Conti. 262
[Affari legali e contenzioso]

n. **1180** del 01 agosto 2017
Autorizzazione alla proposizione di causa civile nell'interesse di tre dipendenti regionali per causa di servizio. 263
[Affari legali e contenzioso]

n. **1181** del 01 agosto 2017
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure con-corsuali. 264
[Affari legali e contenzioso]

n. **1182** del 01 agosto 2017
N. 7 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 265
[Affari legali e contenzioso]

n. **1183** del 01 agosto 2017
Non costituzione in giudizio in numero 4 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. 266
[Affari legali e contenzioso]

n. **1184** del 01 agosto 2017
Art. 1, L. n. 221/1968 e s.m.i.: istituzione dispensario farmaceutico in Comune di Valdastico (VI). 267
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1185** del 01 agosto 2017
Art. 20 L n° 67/88 - DDGRV n. 270/10, n. 262/11 e n. 96/2013. Accordo di Programma in data 10/11/2016. Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti" (ex Azienda ULSS n.1) - "Ospedale di Pieve di Cadore: Adeguamento Pronto Soccorso - 2^ Fase". Approvazione intervento. 269
[Edilizia ospedaliera]

n. **1187** del 01 agosto 2017
Partecipazione della Regione del Veneto alla Rete europea HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation (Federazione Europea Ospedaliera e per la Salute Pubblica) - anno 2017. 272
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1188** del 01 agosto 2017
Partecipazione della Regione del Veneto alla Rete Regions for Health Network RHN-WHO - anno 2017. 276
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1190** del 01 agosto 2017
Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione denominata: "Associazione San Francesco", con sede a Feltre (BL), Viale Mazzini n.24, per il triennio 2017-2020, ai sensi dell'art. 9, della L.R. n.60/1993. 280
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1191** del 01 agosto 2017
Disposizioni relative al piano di sorveglianza PFAS sui lavoratori : approvazione del progetto di ricerca avente ad oggetto la "Valutazione della biopersistenza e dell'associazione con indicatori dello stato di salute di sostanze fluorurate (benzotrifluoruri, perfluorurati, fluoroammine) in addetti alla loro produzione", realizzazione del biomonitoraggio PFAS ed affidamento all'Azienda Ulss n. 8 Berica. 282
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1192** del 01 agosto 2017
Finanziamento del "Programma regionale per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi". 309
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1193** del 01 agosto 2017
Finanziamento del progetto "Studio prospettico su Neoplasia maligna dopo sindrome coronarica acuta. The ABC - 4 study on acute coronary syndrome". 312
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1194** del 01 agosto 2017
Modifica della classificazione e finanziamento anno 2017 per i progetti a sostegno del Piano Regionale Prevenzione: "Sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni. Il sistema di sorveglianza delle meningiti", "Sorveglianza delle malattie emergenti" e "Piano di sorveglianza entomologica per le malattie trasmesse da vettori nella Regione del Veneto". 314
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1195** del 01 agosto 2017
Modifica della classificazione e finanziamento anno 2017: Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) finalizzato al "Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio" di cui alla D.G.R. n.764 del 27.05.2014. 318
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1196** del 01 agosto 2017
Presa d'atto dei finanziamenti a sostegno del Piano Regionale Prevenzione 2014-2018 (PRP) e delle attività a supporto. 321
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1197** del 01 agosto 2017
Sperimentazione per la semplificazione ed unificazione del procedimento di accertamento dell'invalidità civile: approvazione proroga tecnica al 31 dicembre 2017 dei Protocolli Operativi per l'affidamento, in via sperimentale ad I.N.P.S., delle funzioni inerenti all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile relativamente alle Aziende U.L.S.S. nn. 3, 4 e 9 (ex Aziende ULSS 10, 12, 14, 20, 21 e 22). 329
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1198** del 01 agosto 2017
Accreditamento di sedi operative oggetto di trasferimento di budget dei soggetti già accreditati Centro medico di fisioterapia s.r.l. e Imed s.r.l. ex DGR n. 2174/16 Allegato H. L.R. n. 22/02. 335
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1199** del 01 agosto 2017
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Veneto 2014-2020. Decreto del MIPAAF n. 2490 del 25 gennaio 2017. Disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, nell'ambito della Misura 19 - LEADER. 339
[Agricoltura]

n. **1204** del 01 agosto 2017
Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle opere pubbliche, concessioni, servizi e forniture concernenti la realizzazione del V lotto del progetto "banda ultra larga" nella Regione del Veneto. Approvazione dello Schema. 360
[Opere e lavori pubblici]

n. **1207** del 01 agosto 2017
Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Art. 27, c. 1, lett. b, L.R. 18/10/1996, n.32 - Art. 46, c. 3, L.R. 21/01/2000, n.3 - Art. 41, L.R. 30/12/2016, n.30). 383
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1208** del 01 agosto 2017
Rilascio di concessione mineraria di acqua minerale da denominare "BUSELLATI" in Comune di Valli del Pasubio (VI) - ditta: "Norda S.p.A." - (L.R. 40/1989). 387
[Acque]

n. **1209** del 01 agosto 2017
Protezione Civile. Approvazione dell'accordo per la realizzazione del progetto "Scambio dati sismici". 401
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1211** del 01 agosto 2017
Ipab "IRAS - Istituto Rodigino di Assistenza Sociale" di Rovigo (RO). Articolo 12 L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 e articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23. Conferma dell'incarico al Commissario straordinario regionale. 417
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1212** del 01 agosto 2017
Scioglimento dell'organo di governo dell'IPAB - "Fondazione Don Mozzatti d'Aprili" di Monteforte d'Alpone (VR) e contestuale nomina del Commissario straordinario regionale. Articolo 12 L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 e articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23. 419
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1213** del 01 agosto 2017
Sostituzione del Commissario nominato con DGR n. 522 del 14 aprile 2017 presso l'IPAB "B. Albertini" di Isola della Scala (VR). Articolo 12 L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 e articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23. 422
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1214** del 01 agosto 2017
Assegnazione di un contributo regionale alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza per l'Anno Accademico 2017-2018. Legge Regionale 27/2/2008, n. 1 (articolo 82). 424
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1217** del 01 agosto 2017
Contributo a favore dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (Vicenza) per la partecipazione alla finale internazionale di Robocup Junior 2017 in programma a Nagoya, in Giappone, dal 22 luglio 2017 al 2 agosto 2017. Legge regionale 13/04/2001, n. 11. 427
[Istruzione scolastica]

n. **1218** del 01 agosto 2017
Fondo regionale per il funzionamento degli ESU - Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona. Esercizio 2017. Destinazione della quota libera del risultato di amministrazione. L.R. 07/04/1998, n. 8 (art. 18). 430
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1221** del 01 agosto 2017
Autorizzazione concessione contributo per "Caseus Veneti 2017". D.G.R. n. 68 del 27/01/2017. Programma Promozionale del settore primario anno 2017. Azione n. 1 - "Iniziative promozionali in Italia". Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16. 432
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1226** del 01 agosto 2017
Interventi della Regione per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali. L.R. 5 settembre 1984, n. 51 - Iniziative dirette. Esercizio finanziario 2017. Deliberazione n. 64/CR del 23.06.2017. 435
[Cultura e beni culturali]

n. **1227** del 01 agosto 2017
Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione Arena di Verona: assegnazione della quota partecipativa per l'esercizio finanziario 2017. Legge Regionale 10 maggio 1999, n. 20 "Partecipazione della Regione alle Fondazioni di diritto privato Arena di Verona e La Fenice di Venezia". 447
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1228** del 01 agosto 2017
Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione Teatro La Fenice di Venezia: assegnazione della quota partecipativa per l'esercizio finanziario 2017. Legge Regionale 10 maggio 1999, n. 20 "Partecipazione della Regione alle Fondazioni di diritto privato Arena di Verona e La Fenice di Venezia". 449
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1229** del 01 agosto 2017
Proroga dell'incarico di Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei ai sensi delle Leggi regionali n. 7 del 18 marzo 2011 e n. 16 del 18 settembre 2015. 451
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1230** del 01 agosto 2017
Cessazione del comando della dr.ssa Chiara ZIPRANI - Dirigente Medico dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima e contestuale attivazione comando dall'Azienda ULSS n. 9 Scaligera della dr.ssa Giuseppina NAPOLETANO - Dirigente Medico - con attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Prevenzione e Sanità Pubblica afferente l'Area Sanità e Sociale. 454
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1231** del 01 agosto 2017
Investimenti infrastrutturali nell'ambito delle risorse stanziate nel bilancio regionale di previsione 2017-2019. Modifica della programmazione adottata con DGR n. 585 del 28 aprile 2017 ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento". 456
[Trasporti e viabilità]

n. **1256** del 08 agosto 2017

Modifiche alle modalità di esecuzione dell'adeguamento del potenziale ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla DOC "Prosecco" stabilito per il triennio 2014/2015-2016/2017. DGR n. 990 del 29 giugno 2016 458
[Agricoltura]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 350706)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 133 del 25 luglio 2017

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio, previa istanza cautelare, RG n. 6034/2017, avanti il TAR Lazio.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 351558)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 139 del 05 agosto 2017

Eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nella notte tra venerdì 4 e sabato 5 agosto 2017 che hanno provocato una vittima e danni nel territorio del Comune di Cortina (BL). Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato il territorio delle Dolomiti settentrionali nella notte tra venerdì 4 e sabato del 5 agosto 2017 e che hanno provocato una vittima e danni a causa delle colate detritiche conseguenti agli effetti dei forti temporali.

Il Presidente

PREMESSO che il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale (C.F.D.) il giorno venerdì 4 agosto sulla base dei bollettini Meteo Veneto e Dolomiti Meteo che prevedevano la possibilità di temporali localmente intensi sulle Dolomiti, ha messo l'Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica n. 21/2017 (criticità gialla per temporali sulle Dolomiti) che prevedeva "Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innesco di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innesco di colate rapide specie nelle zone di allertamento di Vene-A" (**Allegato 1**).

VERIFICATO che tra la tarda serata di venerdì 4 e le prime ore di sabato 5 agosto 2017 le Dolomiti settentrionali sono state interessate da fenomeni temporaleschi localmente molto intensi con una evoluzione e una tipologia dei fenomeni come di seguito elencati sulla base dei dati a disposizione e della prima analisi sintetica de Centro Meteorologico di Teolo:

- Le prime celle temporalesche, anche di forte intensità, hanno iniziato ad interessare il Comelico superiore poco dopo le 21 (ora legale) spostandosi con una certa velocità verso est-sud est e andando a interessare infine il comune di Sappada.
- Poco dopo le 22.30 un'altra cella temporalesca, di forte intensità, ha iniziato a interessare la parte settentrionale del comune di Cortina e si è poi estesa verso Misurina. Questa cella è risultata piuttosto persistente sull'area tra Cortina e Misurina, sempre con caratteristiche di forte intensità fino alle 23.30 circa. In seguito l'area sopra indicata è stata ancora interessata da precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale fino circa alle ore 01 di sabato 5, ma con intensità in genere inferiore.
- Dopo le 23.30 altre celle temporalesche, a tratti intensi ma con caratteristiche in genere di minor persistenza ed estensione, hanno interessato anche altre zone delle Dolomiti più a sud (medio Cadore).
- Le precipitazioni si sono esaurite del tutto intorno alle 03 di sabato 5 agosto 2017.

In particolare, con riferimento ai quantitativi di precipitazione registrati dalla rete di stazioni meteo dell'ARPAV, trattandosi di fenomeni temporaleschi, in alcuni casi molto localizzati, la distribuzione delle precipitazioni è risultata molto irregolare.

Alcune stazioni della rete Arpav hanno registrato valori di precipitazione assai significativi tra la tarda serata di venerdì 4 e le prime ore di sabato 5, in genere concentrati nell'arco di 1-2 ore.

In particolare la stazione di Misurina ha rilevato 111 mm di pioggia, di cui circa 63 in un'ora e circa 100 in due ore: si tratta di valori particolarmente elevati, catalogabili come nubifragio.

Altre stazioni nella zona (elenco non esaustivo) hanno rilevato i seguenti valori:

- Malga Campobon 44 mm
- Faloria 30 mm
- Passo Monte Croce 27 mm
- Domegge di Cadore 26 mm
- Cortina Gilardon 15 mm

I dati sopra evidenziati non essendo ancora validati potrebbero essere soggetti a successive correzioni.

VERIFICATO che una devastante **bomba d'acqua** nella notte tra il 4 e il 5 agosto si è abbattuta sul territorio del Comune di Cortina scaricando sul versante sud del Monte Cristallo un ingente massa d'acqua che ha innescato una colata detritica che ha ostruito prima il Rio Gere (o Ru de ra Gères) e successivamente il Ra Begontina sino ad arrivare alla frazione di **Alverà**. Lungo

il percorso il materiale trasportato dalla colata detritica ha completamente invaso la sezione dei corsi d'acqua, tracimando ai ponti e travolgendo quanto si trovava lungo il percorso. Nel tragico percorso è stata travolta una macchina che transitava sopra il ponte in località Rio Gere e la proprietaria dell'auto non ha avuto scampo, perdendo la vita. Arrivato alle porte di Cortina il materiale trasportato ha invaso strade ed edifici procurando, fortunatamente, solo danni alle cose (edifici civili e di culto e auto) e non altre vittime.

VERIFICATO che il tratto di strada delle Dolomiti n. 48 è stata chiusa nel tratto da Passo Tre Croci e Cortina per permettere la movimentazione dei soccorsi e, a scopo precauzionale, in vista di altre perturbazioni previste per la giornata odierna.

CONSIDERATO che per fare fronte all'emergenza è stato richiesto il concorso dei comandi provinciali dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'Ordine, è stato attivato il C.C.S. a cura della Prefettura di Belluno ed è stato messo a disposizione il personale comunale a supporto e attivate le componenti della protezione civile locale.

PRESO ATTO che tutte le componenti di protezione civile sono intervenute a supporto dei soccorsi.

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i;

VISTA la L. n. 225/92 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. n.112/98;

VISTA la L.R. n. 11/01

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla

compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella notte tra il 4 e il 5 agosto 2017 sui territori del comune di Cortina;

3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale;

4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;

5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001;

6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;

7. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:

a. consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;

b. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
c. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;

8. di dare atto che l presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali del 5 agosto 2017;

9. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/200, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui alla Legge n. 225/1992 e s.m.i.;

10. Di pubblicare il presente decreto sul BURVET.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato 1 al Dpgr n. 139 del - 5 AGO. 2017 pag. 1/6

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Meteo Veneto

Bollettino del 4 agosto 2017
Emesso alle ore 13.00

NEWS
Dolomiti Meteo Flash

SEGNALAZIONE METEO - Nel pomeriggio-sera di venerdì e sabato non si esclude qualche locale temporale intenso sulle Dolomiti. Domenica crescente instabilità a partire dalle zone montane nel corso della mattinata, in estensione alla pianura, specie centro settentrionale, nel pomeriggio e soprattutto in serata. Saranno possibili temporali localmente intensi (forti rovesci, forti raffiche di vento, locali grandinate).

FASE FINALE DELL'ONDATA DI CALORE: Almeno fino alla mattinata di Domenica temperature elevate con valori molto al di sopra delle medie del periodo e con condizioni di caldo particolarmente intenso. In seguito temperature in calo ad iniziare dalle zone montane.

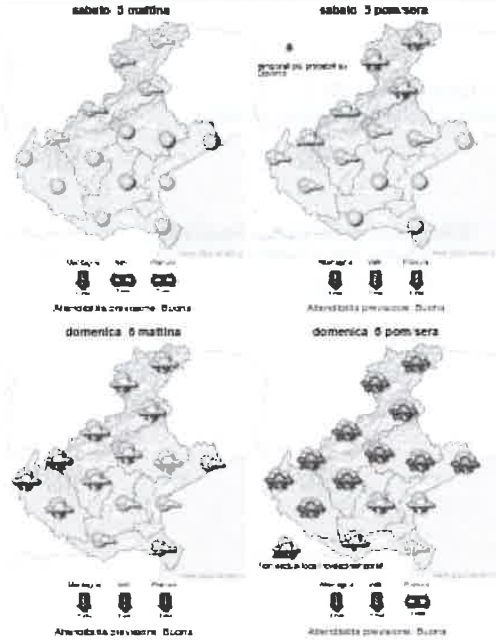
Il tempo oggi

venerdì 4 pomeriggio. Cielo sereno o poco nuvoloso in pianura. Soleggiato in montagna, salvo attività cumuliforme pomeridiana, specie sulle Dolomiti. Precipitazioni assenti in pianura. Possibili rovesci o temporali nel pomeriggio-sera, sulle zone montane, specie sulle Dolomiti, ove non si esclude qualche locale fenomeno intenso. Temperature massime e minime stazionarie o in leggero aumento. Temperature ancora molto elevate e ben sopra i valori medi del periodo. Venti moderati dai quadranti orientali in serata.

Temperature rilevate venerdì 4 agosto

	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
	Aeroporto	Legnaro	S.Apollinare	Istituto	Cavallino	S.Giovanni	S.Agostino
Tmax (°C)	20	23	23	23	24	22	22
Tmin (°C)	30	34	34	34	33	34	34

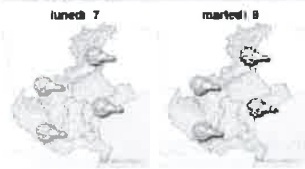
Il tempo previsto



sabato 5. Tempo stabile in pianura, più instabile in montagna. Cielo sereno o poco nuvoloso in pianura. Soleggiato in montagna, salvo attività cumuliforme pomeridiana.
Precipitazioni. Assenti in pianura. Possibili rovesci o temporali nel pomeriggio-sera, sulle zone montane, specie sulle Dolomiti, con probabilità medio-bassa (25-50%). Non si esclude qualche locale fenomeno intenso sulle Dolomiti.
Temperature. Massime stazionarie o in leggero calo. Minime stazionarie o in lieve calo.
Venti. In pianura dai quadranti orientali, in prevalenza deboli, moderati nelle ore centrali. In quota da moderati a deboli sud-occidentali.
Mare. Calmo o quasi calmo.

domenica 6. Nelle prime ore cielo inizialmente poco nuvoloso in pianura, parzialmente nuvoloso sulle zone montane. Tendenza all'aumento della nuvolosità irregolare nel corso della giornata a partire dalle zone montane, in successiva estensione nel pomeriggio-sera alla pianura.
Su pianura meridionale e costa possibile maggiore persistenza di tratti soleggiati.
Precipitazioni. Crescente probabilità di precipitazioni fino ad alta (75-100%) sulle zone montane e pedemontane, medio-alta (50-75%) sulle zone pianeggianti centro settentrionali, medio-bassa (25-50%) altrove. Fenomeni da sparsi a diffusi a prevalente carattere di rovescio o temporale, a iniziare dalle zone montane in successiva estensione specie in serata alla pianura, ove i fenomeni saranno più locali.
Temperature. Massime in calo anche sensibile sulle zone montane, stazionarie in pianura, salvo contenuto calo sulle zone interne. Minime in generale diminuzione e con valori raggiunti in serata.
Venti. In pianura inizialmente moderati nord-orientali al mattino con rinforzi su litorale, dalle ore centrali ventilazione in aumento fino a venti tesi su costa e zone limitrofe, in quota in prevalenza moderati, a tratti tesi sud-occidentali, tendenti a divenire settentrionali in serata.
Mare. Poco mosso fino alle ore centrali. Molto mosso in aumento dal pomeriggio-sera fino a mare mosso nella notte.

La tendenza



lunedì 7. Possibili residui fenomeni nella notte-primo mattino, specie sulle zone orientali, con nuvolosità in diminuzione. In seguito tempo stabile e in prevalenza ben soleggiato con precipitazioni assenti.
Temperature: massime in calo, anche marcato in pianura. Minime in diminuzione, specie in montagna.
Clima nettamente meno caldo rispetto ai giorni precedenti.
Venti in pianura moderati da nord-est fino alle ore centrali, in seguito ventilazione in attenuazione.
Aria secca con ottima visibilità.
martedì 8. Tempo stabile con cielo in prevalenza sereno, salvo possibile ingresso di nubi medio/alte in serata. Modesta attività cumuliforme sulle zone montane.
Precipitazioni assenti.
Temperature massime in ripresa. Minime stazionarie o in lieve aumento.
Previsore: Massimo Enrico Ferrario.

Il bollettino viene emesso ogni giorno alle ore 13 con aggiornamenti alle ore 16 e alle ore 9 della mattina seguente. Gli aggiornamenti previsionali si riferiscono alla giornata in corso.

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Centro Meteorologico di Teolo - Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel. 049 9998111, email: cmt.meteo@arpa.veneto.it - Registrazione bollettino: 049 8239399 (Oprone *)
Centro Valanghe di Arabba - Via Pradat 5, 32030 Livinallongo (BL), Tel. 0436 755711, Fax 0436 79319, email: cva@arpa.veneto.it

Allegato 1 al Dpgr n. 139 del - 5 AGO. 2017 pag. 2/6

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data [04/08/2017] Protocollo N° 335681/ 79.00.05.00.00 Class: C.101 Prat. Fasc. [Allegati N° 2]

Oggetto: Trasmissione documentazione del Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto.

Agli Enti competenti

E p.c. Direzione del Presidente della Regione Veneto;
Segreterie degli Assessori regionali;
Aree regionali

Si trasmette la seguente documentazione elaborata dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto venerdì 4 agosto 2017:

1. Avviso di Criticità Idrogeologica e Idraulica n. 21/2017;
2. Prescrizioni di Protezione Civile per rischio idrogeologico e idraulico.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Sopelsa

CFD MS
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Centro Funzionale Decentrato
Sede di Via Longhena, 14 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041/2794012 – Fax 041/2794015
centro.funzionale@regione.veneto.it protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD
Cod. Fisc. 80007580279 P.IVA 02392630279

Allegato 1 al Dpgr n. 139 del - 5 AGO. 2017 pag. 3/6

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

arpav

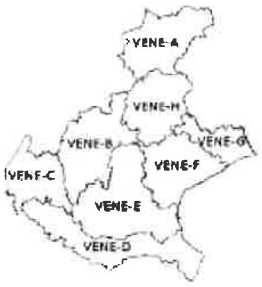
Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA N. 21 / 2017

Emesso venerdì 04-08-2017 ore: 14:00

PREVISIONE METEO:
Venerdì 04/08/2017 precipitazioni assenti in pianura. Probabili rovesci o temporali nel pomeriggio/sera, sulle zone montane, specie sulle Dolomiti, ove non si esclude qualche locale fenomeno intenso. Sabato 05/08/2017 precipitazioni assenti in pianura. Probabili rovesci o temporali nel pomeriggio/sera, sulle zone montane, specie sulle Dolomiti. Non si esclude qualche locale fenomeno intenso sulle Dolomiti.

Visti i fenomeni meteorologici previsti la criticità idrogeologica attesa è riferita allo scenario per temporali forti



CRITICITA' PREVISTA
DA venerdì 04-08-2017 ore: 14:00 A domenica 06-08-2017 ore: 00:00

ZONE ALLERTAMENTO			Idraulica	Idrogeologica	
CODICE	Provincia	Nome del bacino idrografico	Rete Principale	Rete Secondaria	Geologica
VENE-A	BL	Alto Piave	VERDE	GIALLA	GIALLA
VENE-H	BL-TV	Piave Pedemontano	VERDE	VERDE	VERDE
VENE-B	VI - BL - TV -VR	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	VERDE	VERDE	VERDE
VENE-C	VR	Adige-Garda e Monti Lessini	VERDE	VERDE	VERDE
VENE-D	RO-VR	Po,Fissero-Tartaro-CanalBianco e Basso Adige	VERDE	VERDE	
VENE-E	PD-VI-VR-VE-TV	Basso Brenta -Bacchiglione	VERDE	VERDE	VERDE
VENE-F	VE-TV-PD	Basso Piave,Sile e Bacino scolante in laguna	VERDE	VERDE	
VENE-G	VE-TV	Livenza, Lemene e Tagliamento	VERDE	VERDE	

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA:
Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innesco di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innesco di colate rapide specie nelle zone di allertamento di Vene-A.

NOTE: i comuni soggetti a rischio geologico sono quelli individuati nell'allegato A del DDR n.110 del 24/10/2014.
E' attivo il servizio di reperibilità h24. Il Centro Funzionale Decentrato seguirà l'evoluzione dell'evento e si riserva la possibilità di emettere un aggiornamento del presente avviso in relazione alle possibili variazioni delle previsioni meteo. Il presente avviso si intende implicitamente revocato decorso il periodo di validità sopra riportato, salvo la possibile emissione di un aggiornamento in relazione alle possibili variazioni delle previsioni.
Da domenica si prevede crescente instabilità su tutta la regione, domani probabile emissione di aggiornamenti del presente avviso.

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFD/MS

STRUTTURA RESPONSABILE ELABORAZIONE: Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Difesa del Suolo
Per informazioni: Tel.041 2792357 - fax.041 2792234 - 3452110749 - email: difesasuolo@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa TEL.041 2794012 - fax.041 2794015 - 4316 - 4317 - centrofunzionale@regione.veneto.it
Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica pubblicato in internet nel sito: http://www.regione.veneto.it/web/CFD
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CO.R.EM. Tel. 800990009 - 041 2794013 email:sala.operativa@regione.veneto.it
protezionecivileprovinciale@pec.regione.veneto.it

Allegato 1 al Dpgr n. 139 del - 5 AGO. 2017 pag. 4/6

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 04/08/2017 ore: 14:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Meteo Veneto con segnalazione e preso atto dell'Avviso di criticità n.21/2017 emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle 13:00, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile si dichiarano le seguenti fasi operative per ciascuna tipologia di criticità e zona di allertamento.

FASI OPERATIVE
valide DA: 04/08/2017 ore: 14:00 A: 06/08/2017 ore 00:00

Criticità		Zona di allertamento							
		Vene-A	Vene-H	Vene-B	Vene-C	Vene-D	Vene-E	Vene-F	Vene-G
IDRAULICA Rete Principale		–	–	–	–	–	–	–	–
IDRO-GEOLOGICA	IDRAULICA Rete Secondaria	Attenzione*	–	–	–	–	–	–	–
	GEOLOGICA	Attenzione*	–	–	–		–		

NOTE: (*) da riconfigurare a livello locale: in FASE DI PREALLARME/ALLARME a seconda dell'intensità dei fenomeni
N. B. L'assenza di prescrizioni di protezione civile non esclude l'esercizio della vigilanza per eventuali fenomeni localizzati.

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di **prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali.**

Si richiama la massima attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a concomitanti criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni franosi dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative della precipitazione su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano, infatti, da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Ciò può avere evidenti ricadute sui livelli attesi di criticità idraulica e geologica in una determinata area.

Quanto sopra descritto si traduce in particolare nella difficoltà di prevedere fenomeni temporaleschi violenti localizzati o di altra tipologia come ad esempio grandinate e trombe d'aria ed è inoltre possibile che gli stessi fenomeni si manifestino anticipatamente o successivamente rispetto al periodo di validità degli avvisi e della conseguente prescrizione di protezione civile.

Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati e gli aggiornamenti della situazione meteorologica attesa, consultando il bollettino meteorologico regionale Meteo Veneto, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). E' in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al **Numero Verde 800 990 009** per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio. **Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.**

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato, salvo eventuali aggiornamenti in caso di peggioramento della situazione. Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi.

Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFD/MS

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041.2794780 - Fax 041/2794712
Per informazioni: Sala operativa CO.R.EM. - 800990009 - 041 2794013 - sala.operativa@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa - 041 2794012 - 041 2794016 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD

Allegato 1 al Dpgr n. 139 del - 5 AGO. 2017 pag. 5/6

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Data [04/08/2017] Protocollo N° 334540/ [79.00.05.00.00] Class: [C.101] Prat. [ ] Fasc. [ ] Allegati N° [1]

Oggetto: Trasmissione documentazione del Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto.

A:
Comune di Borca di Cadore
Comune di Calalzo di Cadore
Comune di Cortina d'Ampezzo
Comune di Pieve di Cadore
Comune di San Vito di Cadore
Comune di Vodo di Cadore
Regole d'Ampezzo
U.M. Valle del Boite
Prefettura U.T.G. di Belluno
Provincia di Belluno
VV.F. Comando Provinciale di Belluno
VV.F. Distaccamento di Cortina D'Ampezzo
ANAS SpA
Compartimento della Viabilità per il Veneto
Sezione Staccata di Belluno
Veneto Strade SpA - Direzione Operativa Belluno
ULSS 1 Belluno - SUEM 118 di Pieve di Cadore
Soccorso Alpino e Speleologico Veneto -
2° Zona Delegazione Bellunese

A:
Ass. Volontari di Protezione Civile
"Antelao" di Pieve di Cadore
Gruppo Protezione Civile Auronzo di
Cadore
ANA Sezione di Belluno
ANA Sezione Cadore
Regione del Veneto:
Area Tutela e sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
U.O. Geologia
Direzione Operativa
U.O. Genio Civile Belluno
Ufficio Stampa

LORO SEDI

Si trasmette la seguente documentazione elaborata dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto venerdì 4 agosto 2017:

1. Bollettino Temporali per le Dolomiti.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFD MS

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Centro Funzionale Decentrato
Sede di Via Longhena, 14 – 30175 Marghera - Venezia Tel. 041/2794012 – Fax 041/2794015
centro.funzionale@regione.veneto.it protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD

Cod. Fisc. 80007580279 P.IVA 02392630279

Allegato 1 al Dpgr n. 139 del - 5 AGO. 2017 pag. 6/6

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

arpav

Centro Funzionale Decentrato

BOLLETTINO TEMPORALI

(versione sperimentale 2017)

valido da venerdì 4 agosto 2017 alle ore 14 a sabato 5 agosto 2017 alle ore 24

PROBABILITA' TEMPORALI INTENSI			
nulla o molto bassa	contenuta	media	alta
	X		

legenda temporali intensi
X = locali o sparsi
XX = diffusi o organizzati

PREVISIONE
Nel pomeriggio/sera di venerdì e sabato possibili rovesci e temporali con probabilità contenuta di fenomeni intensi.

LIVELLO DI ALLERTA PER BORCA DI CADORE	livello 2: attenzione rinforzata
legenda livelli di allerta per Borca di Cadore	livello 1: attenzione livello 2: attenzione rinforzata livello 3: preallarme

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

Struttura responsabile elaborazione Lunedì-Venerdì: CENTRO METEOROLOGICO DI TEOLO - ARPAV - DRST
tel: 0499998128 - fax: 0499925502 - email: cmt.meteo@arpa.veneto.it - reperibile meteo regionale: 3357081730 / 36
Struttura responsabile elaborazione Sabato-Domenica: CENTRO VALANGHE DI ARABBA - ARPAV - DRST
tel: 0436755711 - Fax 043679319; e-mail cva@arpa.veneto.it
SALA OPERATIVA CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO
tel: 0412794012 - fax: 0412794016 / 19 - email: centro.funzionale@regione.veneto.it
SALA OPERATIVA COREM Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
tel: 800990009 - fax 0412794013 - email: sala.operativa@regione.veneto.it; protezionecivileepolizialocale@pec.regione.veneto.it

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 351559)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 137 del 03 agosto 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Nogara (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5 in un allevamento nel Comune di Nogara (VR).

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizoozie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per 1'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie del 27 luglio 2017, inerenti il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento sito nel Comune di Nogara (VR);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di protezione così delimitata:

. Comune di ISOLA DELLA SCALA (VR): a sud di via Mandello, a est della SS12, a sud di via Toccolo, a ovest e a sud di via S. Gabriele, a ovest e a sud di via Guasto, a est di via Gabbietta, a sud di via Cognare

. Comune di SALIZZOLE (VR): a ovest della SP48c, a sud della SP20, a ovest di via G. Rossini, a sud di via Dante Alighieri, a ovest di vai Lavacchio, a sud di via Franchine

. Comune di SORGÀ (VR): a est di via S. Pietro

. Comune di NOGARA (VR): a nord di via Spin, a est di via Montalto, di via Olmo, a nord della SR10, a ovest della SS12, della SP20

. Comune di ERBÈ (VR): a sud di via Campagnola, a est di via Madonna, di via San Pietro, di via Pioppa Santa.

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza così delimitata:

. Comune di SORGÀ (VR): a ovest di via S. Pietro;

. Comune di GAZZO VERONESE (VR): a ovest e a nord di via Dosso de Pol, a nord di via Ronchetrin, a nord-ovest di via Bastia, a ovest della SS12, a nord di via Frescà, di via Dante Alighieri, di via Olmo, a ovest della SP47a, a nord-ovest di via Frassino;

. Comune di CONCAMARISE (VR);

. Comune di NOGARA (VR): a sud di via Spin, a ovest di via Montalto, di via Olmo, a sud della SR10, a est della SS12, della SP20;

. Comune di ERBÈ (VR): a nord di via Campagnola, a ovest di via Madonna, di via San Pietro, di via Pioppa Santa;

. Comune di ISOLA DELLA SCALA (VR): a nord di via Mandello, a ovest della SS12, a nord di via Toccolo, a est e a nord di via S. Gabriele, a est e a nord di via Guasto, a ovest di via Gabbietta, a nord di via Cognare;

. Comune di BOVOLONE (VR);

. Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO (VR): a ovest di via Farfusola, di via Borgo, a sud-ovest di via Parti;

. Comune di SANGUINETTO (VR): a nord e a ovest di via Marchiorina, a ovest di via Bonzanini, a nord della SR10;

. Comune di TREVENZUOLO (VR): a est della Sp25, a sud di via Venezia, a est di via Roma, a sud-est di via D.Alighieri, a est di str. Demorta;

. Comune di OPPEANO (VR): a nord-ovest della SP20, a ovest di via Corsina, della via SP21a, a sud di via Sorio, a ovest di via Croce, a sud della SP21, e a sud di via Corte Fabbriche, a ovest della SP51;

. Comune di CEREA (VR): a ovest di via Favaletto, della SP48a, della SP2, a nord di via Brunel, a ovest di via Isolella Bassa;

. Comune di SALIZZOLE (VR): a est della SP48c, a nord della SP20, a est di via G. Rossini, a nord di via Dante Alighieri, a est di vai Lavacchio, a nord di via Franchine;

3. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A. Misure da applicare nella zona di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)

a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;

b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;

c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B. Misure da applicare nella zona di protezione (ZP)

Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

a. tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. È adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;

b. le carcasse sono distrutte quanto prima;

c. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;

d. tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;

e. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell' azienda;

f. eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;

g. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;

h. il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;

i. sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;

j. è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;

k. sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse;

l. è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito. Il divieto di cui alla presente lettera l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste;

m. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;

n. in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;

o. in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:

I. il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;

II. il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;

III. il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;

IV. il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;

V. può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione;

C. Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

a. è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;

b. è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza;

c. In deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;

II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;

III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l' azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;

IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;

V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004,situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;

VI. uova destinate alla distruzione;

d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;

e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;

f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;

g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;

h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;

i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina;

j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;

k. Sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;

4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 350869)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 154 del 01 agosto 2017

Istituzione del Gruppo di Lavoro regionale di galenica clinica

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si istituisce il "Gruppo di lavoro regionale di galenica clinica" con il compito di individuare requisiti minimi per l'allestimento di preparazioni sterili e non sterili sia all'interno della Farmacia Ospedaliera che nelle Unità Operative delle Aziende Sanitarie, proporre modelli organizzativo-gestionali innovativi e produrre documenti di indirizzo su tematiche inerenti alla materia.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 3 dicembre 2008, con il quale è stato approvato il testo della XII edizione della Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana, comprensivo delle "Norme di Buona Preparazione dei Medicinali in Farmacia" (NBP) il cui obiettivo è dare norme sulla buona preparazione dei medicinali in farmacia per garantire la qualità come supporto imprescindibile all'efficacia e alla sicurezza del medicinale, fermo restando che il responsabile di ciascuna preparazione è il farmacista;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 101 del 10.10.2016 <<Articolo 18 della L.R. n. 54/2012, modificato dalla L.R. n. 14/2016 e articolo 5, comma 1 del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1. Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dei Direttori delle Unità Organizzative: "Commissione salute e relazioni socio-sanitarie", "Farmaceutico, protesica, dispositivi medici" e "Risorse strumentali di Area">>;

VISTA la D.G.R. n. 1335 del 28.7.2014 "Centralizzazione dell'allestimento dei farmaci antineoplastici" che ha definito le modalità di allestimento dei farmaci antineoplastici sul territorio regionale, precisando che la preparazione dei farmaci antineoplastici per somministrazione parenterale, con personalizzazione e diluizione della dose su prescrizione medica, è da considerarsi una preparazione galenica magistrale sterile; individuando i requisiti che devono essere obbligatoriamente presenti in ogni Unità di Farmaci Antiblastici (U.F.A.); e stabilendo che le strutture sanitarie che somministrano un numero limitato di trattamenti antiblastici devono stipulare di preferenza, ove le caratteristiche logistiche lo consentano, specifiche convenzioni con strutture dotate di U.F.A.;

RITENUTO opportuno procedere ad un'analisi dello stato delle attività di allestimento delle preparazioni galeniche sterili e non sterili nel territorio regionale che tenga conto della normativa vigente, del numero e tipologia di preparazioni allestite e della territorialità istituendo un gruppo di lavoro multidisciplinare di galenica clinica i cui componenti si individuano per professionalità ed esperienza nelle materie oggetto di valutazione;

decreta

1. di istituire come segue il Gruppo di lavoro regionale di galenica clinica, la cui segreteria scientifica e amministrativa si affida al Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco di cui alla D.G.R. del 11.9.2012 n. 1820 che fornirà, inoltre, il supporto metodologico necessario alla produzione dei documenti di indirizzo, inclusa la redazione degli stessi:

    - dr.ssa Silvia Adami - Unità Organizzativa Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici, Regione Veneto (Coordinatore);
    - dr. Roberto Barbazza - Dirigente Farmacista, Farmacia Ospedaliera, Azienda Ospedaliero -Universitaria Integrata di Verona;
    - dr.ssa Marilisa Celato - Coordinatore infermieristico UO Pediatria e Dipartimento materno infantile Distretto di Belluno, Azienda ULSS n. 1 Dolomiti;
    - dr.ssa Marina Coppola - Direttore Farmacia Ospedaliera Distretto di Belluno, Azienda ULSS n. 1 Dolomiti;
    - dr. Matteo Corradin - Coordinamento Regionale Controlli sanitari, appropriatezza, liste di attesa e sicurezza del paziente;
    - ing. Michele Ferrin - Ufficio Tecnico, I.R.C.S.S. Istituto Oncologico Veneto, Padova;

- dr.ssa Elena Ganassin - Dirigente Farmacista, Farmacia Ospedaliera Distretto di Treviso - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana;
- dr. Antonio Masiero - Servizio di Prevenzione e Protezione, Azienda ULSS n. 5 Polesana;
- dr. Angelo Palozzo - Direttore Farmacia Ospedaliera, I.R.C.S.S. Istituto Oncologico Veneto, Padova;
- ing. Davide Perli - Servizio di Ingegneria clinica, Azienda Ospedaliero - Universitaria Integrata di Verona;
- dr.ssa Francesca Pipitone - Coordinatrice Tecnico Farmacia Ospedaliera, I.R.C.S.S. Istituto Oncologico Veneto, Padova;
- prof. Nicola Realdon - Professore Associato, Dipartimento di Scienze del Farmaco, Università degli Studi di Padova;
- dr.ssa Teresa Zuppini - Direttore Farmacia Ospedaliera, Ospedale Sacro Cuore di Negrar.

2. di stabilire che il suddetto Gruppo di lavoro dovrà individuare requisiti minimi per l'allestimento di preparazioni farmaceutiche sterili e non sterili nelle Strutture Ospedaliere e di Ricovero Intermedie della Regione, proporre modelli organizzativo-gestionali innovativi e produrre documenti di indirizzo su tematiche inerenti alla materia;
3. di stabilire che i componenti del Gruppo di lavoro di cui al punto 1 rimarranno in carica per la durata di 24 mesi, allo scadere dei quali potranno essere rinnovati;
4. di dare atto che ai componenti del gruppo di lavoro non è riconosciuto alcun compenso e che eventuali spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni sono a carico degli enti o delle aziende sanitarie di appartenenza, secondo le disposizioni vigenti in materia;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanna Scroccaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 350615)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 71 del 22 giugno 2017

DGR n. 2280 del 30 dicembre 2016 all'oggetto "Attivazione di interventi di assistenza e sostegno del disagio psicosociale, destinati ai cittadini veneti danneggiati dalle banche operanti nel territorio della Regione del Veneto. L.R. 22 novembre 2016, n. 23, art.1". Impegno di spesa.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento comporta un impegno di spesa di Euro 100.000,00= a favore dell'Azienda UlSS n.7 Pedemontana a valere sul capitolo 102646 "Azioni regionali per l'assistenza legale destinata ai cittadini veneti danneggiati da istituti bancari -Trasferimenti correnti (art 11, legge regionale 23/2/2016, n.7, così come modificato dall'art 1 della legge regionale 22 novembre 2016, n.23)".

Il Direttore

Premesso che con DGR 2280 del 30 dicembre 2016 "Attivazione di interventi di assistenza e sostegno del disagio psicosociale, destinati ai cittadini Veneti danneggiati dalle banche operanti nel territorio della Regione del Veneto. L.R. 22 novembre 2016, n.23, art. 1 "la Giunta Regionale ha attivato, presso l'Azienda ULSS 7 Pedemontana, gli specifici interventi di assistenza e sostegno del disagio psicosociale di cui alla L.R. 22/11/2016 n.23, al fine di fornire prestazioni professionali, psicologiche e mediche utili a supportare i cittadini veneti che sono stati colpiti dalle vicende legate all'acquisto di prodotti finanziari proposti da sedi o filiali d'istituti bancari autorizzati ad operare in territorio veneto coinvolti nella crisi del sistema banche;

Preso atto che con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha altresì previsto un contributo di Euro 100.000,00= per l'attivazione di tale linea di intervento da corrispondere in due soluzioni:

- l'acconto del 50% a fronte di dichiarazione d'avvio dell'iniziativa de quo ,
- il saldo a seguito di presentazione della relazione finale dettagliata, prevista entro il termine massimo del 30/10/2017;

Considerato che il precitato provvedimento regionale rinvia ad un successivo provvedimento del Direttore della Direzione Servizi Sociali l'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 100.000,00= sul capitolo 102646 "Azioni regionali per l'assistenza legale destinati ai cittadini veneti danneggiati da istituti bancari - Trasferimenti correnti (art. 11, L.R.23/2/2016 così come modificato ed integrato dall'art 1 della L.R. 22/11/2016, n.23);

Considerato che con nota prot. 18159 del 2 marzo 2017 il Direttore Generale dell'ULSS 7 Pedemontana nel comunicare che il progetto, per esigenze di carattere amministrativo, ha preso avvio in data 1 aprile 2017, ha chiesto che venga prorogata la data di presentazione della rendicontazione di ulteriori 2 mesi;

Considerato che con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 114608 del 21 marzo 2017 è stata accolta la proroga del progetto, per esigenze di natura contabile, fino al 15/12/2017;

Ritenuto di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 100.000,00= a favore dell'ULSS 7 Pedemontana al capitolo 102646 "Azioni regionali per l'assistenza legale destinata ai cittadini veneti danneggiati da istituti bancari - trasferimenti correnti (art.11, L.R. 23/02/2016, così come modificato ed integrato dall'art 1 della L.R. 22/11/2016 n. 23);

Visto il D.Lgs. n.118 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 54/ 2012;

Visto l art 1 della L.R. 22/11/2016;

Vista la DGR 2280/2016;

decreta

1. di impegnare, per le ragioni in premessa descritte, l'importo di euro 100.000,00= a favore dell'A. ULSS 7 Pedemontana sul capitolo 102646 "Azioni regionali per l'assistenza legale destinata ai cittadini veneti danneggiati da istituti bancari-trasferimenti correnti (art 11, L.R. 23/02/2016, n.7 così come modificato ed integrato della L.R. 22/11/2016 n.23, del Bilancio di previsione 2017-209 per l'esercizio corrente, con i seguenti riferimenti contabili:

    - art.002, codice P.d.C. V livello U.1.04.01.02.011;

2. di dare atto che il contributo di Euro 100.000,00= verrà erogato in due soluzioni:

    - l'acconto del 50% a fronte della dichiarazione d'avvio dell'iniziativa de quo,
    - il saldo a seguito di presentazione della relazione finale dettagliata, prevista, come da nota del Direttore Generale Area Sanità e Sociale prot. n. 114608 del 21 marzo 2017, entro il 15/12/2017;

3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile nell'esercizio corrente;

4. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Antonella Pinzauti

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 350620)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 59 del 26 giugno 2017

Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 3453/2000, modificata con D.S.R.A. n. 74/2012 e D.D.A. n.51/2015 Ditta: Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi - V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. Sede legale: Sestiere S. Croce, 489 - 30135 Venezia. Ubicazione impianto: Via dei Cantieri n.9, località Fusina, Venezia Revoca autorizzazione operazione di messa in riserva (R13) e di deposito preliminare (D15), integrazione dell'operazione R13 di cui al punto 4) lettera a) paragrafo 3) ii del dispositivo di cui al decreto 74/2012, approvazione nuovo del Piano di Monitoraggio e Controllo

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si revoca alla ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A per l'impianto di depurazione di Fusina l'autorizzazione all'operazione di messa in riserva (R13) di cui al punto 4) lettera a) del DSRA 74/2012 e l'operazione di deposito preliminare (D15), ad esclusione dell'operazione R13 nelle aree di cui al punto 4) lettera a) paragrafo 3) ii del dispositivo di cui al decreto 74/2012 dove si autorizza altresì l'operazione R13 anche il vaglio proveniente esclusivamente dai piccoli impianti di depurazione gestiti da VERITAS. Si autorizza inoltre l'operazione R12 punto 4) b) di cui al dispositivo del DSRA 74/2012, per il codice CER 19 08 05 già ricompreso tra i codici autorizzati. Si sostituisce infine il Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con D.D.A. n.51/2015. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • D.G.R. n. 3453/2000, D.S.R.A. n. 74/2012 e D.D.A. n 51/2015, nota prot. n. 128981 del 30.03.2017 • Note V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. prot. ditta n. 17151 del 13.03.2017, n. 20541 del 23.03.2017, prot. n. 30029 del 08.05.2017 e prot. n. 33571del 22.05.2017; • Parere A.R.P.A.V. DAP di Venezia sul PMC nota prot. n. 54386/2017 del 06.06.2017

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (direttiva IED);

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 "Norme per la Tutela dell'Ambiente" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000, "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo n. 46 del 04.03.2014 "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali";

VISTA la Deliberazione n. 1519 del 26.05.2009, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Modalità di quantificazione delle tariffe per le istanze assoggettate a procedura di AIA Regionale e Provinciale ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", fornendo altresì le specifiche modalità e tempistiche di versamento di detti oneri istruttori;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3453 del 17.11.2009: "V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. − Impianto di depurazione di Fusina: costruzione della IV linea di trattamento acque − I lotto e progetto di adeguamento tecnologico e messa in sicurezza della sezione di essiccamento termico dei fanghi. − Comune di localizzazione: Venezia − Procedura di V.I.A. e approvazione ai sensi degli artt. 11 e 23 della L.R. n. 10/99 e di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e della L.R. n. 26/07";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 9.02.2010: "Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti di cui al punto 5 − Gestione dei rifiuti, dell'allegato I al D.Lgs. 59/2005; Programma di Sorveglianza e Controllo (PSC) di cui al D.Lgs. 36/2003, Programma di Controllo (PC) e Piano di Sicurezza (PS) di cui all'art. 26 e all'art. 22 della Legge Regionale 21 gennaio 2000, n. 3, e s.m.i. ed Indicazioni operative";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 251 del 22.02.2012, che modifica il parere della Commissione regionale V.I.A. n. 253 del 30.09.2009, allegato quale parte integrante alla summenzionata Deliberazione della Giunta Regionale n. 3453

del 17.11.2009, integrandolo con l'indicazione sinottica dei rifiuti trattabili presso l'impianto in oggetto;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 863 del 15.05.2012 di modifica alla succitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 9.02.2010;

VISTO il Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 74 del 11.10.2012;

VISTO il Decreto n. 51 del 16.07.2015 del Direttore del Dipartimento Ambiente di "*Modifica e sostituzione del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 3453/2000, modificata con D.S.R.A. n. 74/2012*"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 22.07.2014 "*D.Lgs. 04 marzo 2014, n. 46 Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). Primi indirizzi applicativi* ";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1633. del 09.09.2014 "*D.Lgs. 04 marzo 2014, n. 46 - Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). Indicazioni sulle modalità applicative della disciplina in materia di Autorizzazioni integrate ambientali recata dal Titolo III-bis, alla Parte II, del D.Lgs. n. 152/2006 a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 04.03.2014, n. 46, nelle more dell'adozione di una circolare ministeriale*" e relativi allegati;

VISTA la nota della Sezione Tutela Ambiente - Settore Tutela Atmosfera prot. n. 440295 del 21.10.2014, con la quale è stata prorogata fino al 16.11.2019, l'Autorizzazione Integrata Ambientale in argomento, secondo gli indirizzi forniti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1633/2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2721 del 29.12.2014, recante le nuove disposizioni regionali inerenti le garanzie finanziarie da prestare a copertura delle attività di smaltimento e recupero rifiuti;

VISTA la nota prot. n. 17151 del 13.03.2017, con la quale V.E.R.I.T.A.S. s.p.a. ha comunicato la volontà di rinunciare all'operazione di messa in riserva (R13) di cui al punto 4) lettera a) del DSRA 74/2012 destinando le aree di accumulo dei rifiuti prodotti dall'impianto a deposito temporaneo, come disciplinato dalla lettera bb) art 183 del D.lgs 152/2006 s.m.i. e richiesto di poter ricevere come messa in riserva (R13) presso il medesimo impianto, nelle aree apposite già destinate allo scopo, anche il vaglio derivante dalle operazioni di grigliatura proveniente dai piccoli impianti di depurazione gestiti da V.E.R.I.T.A.S.;

VISTA la nota prot. n. 205041 del 23.03.2017, con la quale V.E.R.I.T.A.S. s.p.a. ha precisato che chiede di mantenere l'operazione R12 di cui al punto 4) lettera b) del DSRA 74/2012 per i codici CER 20 03 04 e 20 03 06, nonché per il codice CER 19 08 05;

VISTA la nota del Responsabile del Procedimento, prot. n. 128981 del 30.03.2017, con cui è stato chiesto alla Città Metropolitana di Venezia e al Dipartimento ARPAV di Venezia di esprimere le proprie osservazioni e relativi pareri in merito alle sopra richiamate richieste di V.E.R.I.T.A.S. s.p.a.;

ATTESO che non appaiono esservi ragioni ostative all'accoglimento delle richieste formulate dalla ditta posto che le aree sono dichiarate idonee al deposito temporaneo, come disciplinato dalla lettera bb) art 183 del D.lgs 152/2006 s.m.i. e che non vi è aumento di quantitativi di rifiuti trattatati in impianto.

VISTA la nota prot. n. 33571 GM/AS in data 22.05.2017 con cui V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. ha trasmesso alla Regione Veneto, alla Città Metropolitana di Venezia e ad ARPAV-DAP di Venezia il nuovo PMC - Revisione n.7 - Maggio 2017;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 54386/2017 del 06.06.2017, ARPAV-DAP di Venezia ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica del PMC- Revisione n.7 - Maggio 2017;

PRESO ATTO che la Città Metropolitana di Venezia non ha ritenuto di esprimere parere in merito alla succitata proposta di modifica del PMC- Revisione n.7 - Maggio 2017;

PRESO ATTO che la ditta ha versato in data 09.05.2017 gli oneri istruttori secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1519 del 26.05.2009 e che è in corso la verifica degli importi versati da parte degli Uffici competenti.

RITENUTO pertanto, per quanto sopra richiamato, di:

- revocare l'autorizzazione all'operazione di messa in riserva (R13) di cui al punto 4) lettera a) del DSRA 74/2012 e l'operazione di deposito preliminare (D15) nelle medesime aree, con l'esclusione del paragrafo 3) ii per cui si conferma l'operazione R13;
- prendere atto che nelle aree indicate nella planimetria allegata alla nota della ditta prot. n. 17151 del 13.03.2017, prot. regionale n.102580 data 13.03.2017 denominata "Allegato 1" sarà effettuato il deposito temporaneo come disciplinato dal comma 1 lettera bb) art 183 del D.lgs 152/2006 s.m.i.
- estendere la tipologia ammessa all'operazione di messa in riserva (R13) al punto 4 lettera a) paragrafo 3) ii, senza aumento dei quantitativi, anche al vaglio proveniente esclusivamente dai piccoli impianti di depurazione gestiti da V.E.R.I.T.A.S. s.p.a.;
- confermare l'operazione R12 di cui al punto 4) b) di cui al dispositivo del DSRA 74/2012 introducendo il codice CER 19 08 05
- sostituire il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato con decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 51 del 16.07.2015, con il PMC - Revisione n.7 - Maggio 2017- inviato da V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. con nota prot. n. 33571 GM/AS in data 22.05.2017 alla Regione Veneto, alla Città Metropolitana di Venezia e ad ARPAV-DAP di Venezia

decreta

1. Di revocare, per le ragioni in premessa, l'autorizzazione all'operazione di messa in riserva (R13) di cui al punto 4) lettera a) del DSRA 74/2012 e, per analogia, l'operazione di deposito preliminare (D15) autorizzata al punto 1.7 e al punto 3 dell'Allegato A alla Delibera della Giunta Regionale n. 3453/2009, con l'esclusione della conferma di cui al successivo punto 4.
2. Di prendere atto che nelle aree indicate nella planimetria allegata alla nota della ditta V.E.R.I.T.A.S. s.p.a. prot. n. 17151 del 13.03.2017, prot. regionale n.102580 del 13.03.2017, denominata "Allegato 1", escluse dalle operazioni R13 e D15 secondo quanto stabilito al precedente punto 1, sarà effettuato il deposito temporaneo come disciplinato dal comma 1 lettera bb) art 183 del D.lgs 152/2006 s.m.i.
3. Di stabilire che la ditta V.E.R.I.T.A.S. s.p.a. dovrà garantire la corretta applicazione al deposito temporaneo delle condizioni previste dal succitato art. 183 relativamente ai rifiuti prodotti dall'impianto; in particolare la ditta dovrà indicare preventivamente il criterio gestionale (temporale o quantitativo) del quale intende avvalersi.
4. Di confermare l'operazione R13 di cui al punto 4) lettera a) paragrafo 3) ii del dispositivo di cui al decreto 74/2012, estendendo la tipologia, senza aumento dei quantitativi autorizzati, al vaglio proveniente esclusivamente dai piccoli impianti di depurazione gestiti da V.E.R.I.T.A.S. s.p.a, nonché il punto 4) b) di cui al dispositivo del DSRA 74/2012 introducendo il codice CER 19 08 05.
5. Di dare atto che V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. in base alle modifiche precedentemente elencate è autorizzata ad effettuare presso l'impianto in oggetto, esclusivamente nelle apposite aree individuate nella planimetria allegata alla nota prot. n. 205041 del 23.03.2017, le seguenti operazioni di recupero:
    a. R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 ad R12) presso l'impianto in oggetto del codice CER 19 08 01, *vaglio*, derivante dalle operazioni di grigliatura distribuite nei diversi sollevamenti lungo la rete di fognatura nonché proveniente dai piccoli impianti di depurazione gestiti da V.E.R.I.T.A.S. s.p.a per un quantitativo massimo pari a 30 tonnellate.
    b. R12 (scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11) relativamente al pretrattamento, consistente delle operazioni unitarie di grigliatura e dissabbiatura, dei rifiuti ritirati presso l'impianto in oggetto e identificati dai codici CER 20 03 04 e CER 20 03 06 nonché dal codice CER 19 08 05.
6. Di stabilire che copia delle planimetrie richiamate nei precedenti punti dovranno essere tenute presso l'impianto a disposizione dei soggetti preposti ai controlli.
7. Di approvare le modifiche del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) - Revisione n.7- Maggio 2017-, dell'impianto di depurazione di Fusina, inviato da V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. con nota nota prot. n. 33571 GM/AS in data 22.05.2017 alla Regione Veneto, alla Città Metropolitana di Venezia e ad ARPAV-DAP di Venezia, acquisito al protocollo regionale con prot. n. 201319 del 23.05.2017 e su cui A.R.P.A.V. DAP di Venezia, con nota prot. n. 54386/2017 del 06.06.2017, ha espresso parere favorevole.
8. Di stabilire che il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) approvato con decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 51 del 16.07.2015, è sostituito dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) acquisito in atti come al precedente punto.
9. Di lasciare invariate tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale impartite con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3453 del 17.11.2009, integrata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 251 del 22.02.2012, come modificata e integrata con decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 74 del 11.10.2012 e con decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 51 del 16.07.2015;
10. Di comunicare il presente provvedimento alla ditta V.E.R.I.T.A.S. S.p.A, al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, ad ARPAV-DAP Venezia e al Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia";
11. Di dare atto che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato integralmente sul B.U.R.V. ;

12. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Alessandro Benassi

(Codice interno: 350621)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 60 del 26 giugno 2017

Ditta WASTE TREATMENT SOLUTION S.r.l., C.F. 01964720385, con sede legale in Via Amendola 12 Poggio Renatico (FE). Impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di pre-trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali acquosi, ubicato in Viale dell'Artigianato 15 35026 Conselve (PD) e disciplinato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DSR n. 59/2010 e ss.mm.ii. Autorizzazione, in deroga alla prescrizione n. 4.1.6 del decreto n. 47 del 30.05.2017, al conferimento di alcune miscele prodotte nello stabilimento di Conselve presso l'impianto Indaver Italia Srl, sito a Origgio (VA), ai fini del successivo smaltimento definitivo all'estero.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si consente alla Ditta WASTE TREATMENT SOLUTION S.r.l. di conferire alcune miscele di rifiuti prodotte nell'impianto di Conselve ad altro impianto titolare di notifiche transfrontaliere per il successivo invio a smaltimento definitivo.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 59 del 30 settembre 2010 è stata rilasciata alla Ditta Granifix S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di pre-trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali acquosi, ubicato in Viale dell'Artigianato 15 - 35026 Conselve (PD), successivamente volturata con Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 26 del 30 marzo 2016 a favore della Ditta WASTE TREATMENT SOLUTION S.r.l., C.F. 01964720385, con sede legale in Via Amendola 12 - Poggio Renatico (FE);

RICHIAMATI i Decreti di modifica dell'AIA n. 3 del 02.02.2011, n. 69 del 14.09.2012, n. 123 del 31.12.2012 e n. 47 del 30.05.2017, quest'ultimo volto ad introdurre adeguamenti in tema di miscelazione dei rifiuti conseguenti alla novellazione dell'art. 187 del d.lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO che i succitati adeguamenti in tema di miscelazione sono stati discussi e condivisi in apposita Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota n. 150692 del 14.04.2017 e tenutasi in data 28.04.2017, i cui esiti sono stati trasmessi a tutti i soggetti interessati con successiva nota n. 191091 del 16.05.2017;

CONSIDERATO che la prescrizione n. 4.1.6 del soprarichiamato decreto n. 47 del 30.05.2017, prevede, testualmente, che *le miscele di rifiuti ottenute devono essere conferite a soggetti autorizzati ad effettuare lo smaltimento o il recupero definitivi; restano pertanto esclusi passaggi intermedi ad impianti di recupero con operazioni classificate da R12 a R13 dell'Allegato C alla Parte IV del d.lgs. n. 152/06, e ad impianti di smaltimento con operazioni classificate da D13 a D15 dell'Allegato B alla Parte IV del d.lgs. n. 152/06; possibili deroghe devono essere preventivamente autorizzate su motivata istanza del Gestore*;

VISTA la nota, datata 24 aprile 2017 ed acquisita al prot. reg. n. 173574 del 04.05.2017, con la quale la Ditta WTS Srl ha presentato formale istanza per alcune modifiche non sostanziali ex art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006, presentando al contempo alcune precisazioni operative e comunicazioni varie.

PRESO ATTO che, con successiva nota regionale n. 184220 del 11.05.2017, con riferimento ai contenuti delle precisazioni operative di cui alla succitata comunicazione della Ditta del 24.04.2017, veniva evidenziato che, alla luce del procedimento di adeguamento dell'AIA in corso, la deroga per l'invio delle miscele ad impianti terzi con operazioni classificate esclusivamente R12/R13 o D13/D14/D15 non può essere considerata una modalità operativa generale e, pertanto, deve essere esplicitamente e preventivamente autorizzata con riferimento alle specifiche miscele oggetto di richiesta di deroga e previa presentazione di puntuali e circostanziate informazioni. Tale indicazione vale anche nel caso di invio di dette miscele presso impianti esteri per il tramite di impianti intermedi per i quali sono aperte le necessarie notifiche transfrontaliere ai sensi del reg. 1013/2006. Relativamente invece a rifiuti che esitano da altre operazioni D13/R12 diverse dalle operazioni di miscelazione, il passaggio ad impianti che effettuano la medesima causale di lavorazione è possibile solo qualora nell'impianto di destino detti rifiuti sono effettivamente sottoposti ad operazioni diverse da quelle effettuate nell'impianto WTS.

VISTA l'istanza, datata 24.04.2017, inviata con pec dell'08.05.2017 ed acquisita al prot. reg. n. 193788 del 17.05.2017, con cui la Ditta, in attesa di aprire notifiche dirette dal proprio insediamento di Conselve, richiede esplicita autorizzazione al conferimento dei rifiuti prodotti dalle operazioni di miscelazione, classificati con CER 190204*, presso la piattaforma di stoccaggio Indaver Italia S.r.l, sita a Origgio (VA), autorizzata con Decreto della Regione Lombardia n. 9649 del 05.09.2007, titolare di notifiche transfrontaliere per l'invio ad impianti esteri di termodistruzione (D10) appartenenti al gruppo Indaver NV, precisamente identificati in: AVG Abfall Verwertung Gesellschaft di Amburgo (Germania); HIM GmbH di Biebesheim

(Germania); INDAVER NV di Anversa (Belgio);

VISTA la nota prot. reg. n. 204042 del 24.05.2017 di avvio del procedimento amministrativo per la valutazione dell'istanza di cui sopra, con la quale viene contestualmente richiesta alla Ditta documentazione integrativa inerente:

1) dichiarazioni della Ditta Indaver Italia S.r.l., attestanti:

- la manifesta volontà di accettare le miscele di rifiuti provenienti dall'insediamento di Conselve (PD) per inviarle direttamente, ovverosia senza sottoporle ad ulteriori operazioni intermedie di trattamento, negli impianti di incenerimento a terra (D10) già specificatamente individuati nell'istanza;

- l'effettivo possesso di notifiche autorizzate dalle competenti autorità estere per l'esportazione dei rifiuti di cui trattasi ai medesimi impianti di cui sopra;

- la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto dirigenziale della Regione Lombardia n. 9649 del 05.09.2007 e ss.mm.ii. con indicazione dei relativi atti di proroga rilasciati e dell'attuale scadenza;

2) indicazione da parte della Ditta WASTE TREATMENT SOLUTION S.r.l. delle tempistiche necessarie per dotarsi di proprie notifiche per l'esportazione diretta dei propri rifiuti negli impianti esteri di termodistruzione di cui trattasi e delle motivazioni;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta il 29.05.2017, acquisita al prot. reg. n. 209386 del 29.05.2017, contenente: la conferma da parte della Ditta Indaver Italia S.r.l. della disponibilità ad accettare i rifiuti codificati con il CER 190204*, provenienti dall'impianto di Conselve della Ditta WASTE TREATMENT SOLUTION S.r.l., senza sottoporli ad alcuna operazione diversa dallo stoccaggio D15, per il successivo invio all'inceneritore di Anversa; il documento di notifica per la spedizione transfrontaliera IT/020073 di rifiuti codificati con CER 190204*, dalla Ditta Indaver Italia S.r.l. all'inceneritore (D10) Indaver NV di Anversa, con prima spedizione il 15.03.2017 e ultima spedizione 14.03.2018; l'accettazione della proroga della garanzia finanziaria da parte della Provincia di Varese (prot. n. 1404/2015) fino al 04.09.2024 relativamente all'AIA in possesso della Ditta Indaver Italia S.r.l., pure allegata; la dichiarazione, da parte della Ditta WASTE TREATMENT SOLUTION S.r.l., dell'intento di presentare entro 30 giorni la documentazione per l'avvio del procedimento di notifica in proprio presso la Regione del Veneto, nonché delle motivazioni che hanno indotto la Ditta a presentare istanza di deroga, individuate nell'indeterminatezza delle tempistiche amministrative per il rilascio delle notifiche stesse, che rischierebbero di limitare l'attività commerciale della Ditta;

CONSIDERATO che l'autorizzazione chiesta dalla Ditta con l'istanza di cui trattasi costituisce deroga alla prescrizione n. 4.1.6 del decreto n. 47 del 30.05.2017, che vieta il conferimento delle miscele prodotte ad impianti terzi non autorizzati al recupero/smaltimento definitivo;

PRESO ATTO che, ad oggi, non sono pervenute memorie scritte e/o altri documenti ex art. 10 della L. 241/1990 da parte dei soggetti interessati in relazione al procedimento avviato con la succitata nota regionale del 24.05.2017;

CONSIDERATO che, come peraltro noto alla Ditta WASTE TREATMENT SOLUTION S.r.l., la quale ha già ottenuto dalla Regione del Veneto autorizzazione alla spedizione transfrontaliera di rifiuti classificati con CER 170603*, le tempistiche relative alle procedure di notifica, nel caso di documentazione debitamente compilata da parte del notificatore, sono stabilite, in conformità al regolamento (CE) n. 1013/2006, come segue: l'autorità di spedizione trasmette la notifica entro 3 giorni lavorativi dal suo ricevimento alla competente autorità di destinazione; quest'ultima invia conferma di ricezione entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della notifica, salvo richiesta di integrazioni; entro 30 giorni dalla data di trasmissione della conferma, è rilasciata l'autorizzazione da parte delle autorità di spedizione e di destinazione (ed eventualmente di transito); il notificatore provvede quindi alla presentazione della garanzia finanziaria, la cui congruità viene verificata dall'autorità di spedizione in un tempo massimo stimato di 30 giorni;

RITENUTO pertanto, di assentire la deroga richiesta dalla Ditta WASTE TREATMENT SOLUTION S.r.l. per un massimo di 120 giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento, ritenuti ampiamente cautelativi ai fini dell'espletamento dell'istruttoria sulle notifiche che la Ditta ha dichiarato di voler presentare;

RITENUTO inoltre, di limitare la deroga richiesta per il conferimento di rifiuti codificati con CER 190204* presso la piattaforma di stoccaggio Indaver Italia S.r.l, sita a Origgio (VA), esclusivamente ai fini dell'invio all'inceneritore Indaver NV di Anversa, individuato come destinatario nell'unica notifica di Indaver Italia S.r.l agli atti;

RITENUTO di trasmettere il presente provvedimento anche alla Provincia di Varese, in qualità di Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto della Ditta Indaver Italia Srl, sito a Origgio (VA);

decreta

1. di autorizzare la Ditta WASTE TREATMENT SOLUTION S.r.l., C.F. 01964720385, con sede legale in Via Amendola 12 - Poggio Renatico (FE), a conferire - in deroga alla prescrizione n. 4.1.6 del decreto n. 47 del 30.05.2017 - le miscele di rifiuti prodotte presso il proprio impianto sito in Viale dell'Artigianato 15 Conselve (PD), all'impianto Indaver Italia Srl, sito a Origgio (VA), ai fini del successivo smaltimento definitivo esclusivamente in D10 (incenerimento) presso l'impianto Indaver NV di Anversa, di cui alla notifica IT/020073;
2. di specificare che le miscele oggetto della deroga assentita sono esclusivamente quelle codificate con CER 190204* ed autorizzate con destinazione D10 dal DDR n. 47 del 30.05.2017;
3. di prescrivere che le miscele oggetto di deroga di cui al precedente punto **1** non possono essere sottoposte presso l'impianto Indaver Italia Srl, sito a Origgio (VA), ad operazioni diverse dallo stoccaggio D15;
4. di concedere l'autorizzazione in deroga di cui al precedente punto **1** per una durata di 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
5. di stabilire che la Ditta è tenuta a comunicare alla Regione, nonché alla Provincia ed all'ARPAV competenti per territorio i dati relativi al conferimento dei rifiuti presso l'impianto di cui al precedente punto **1** e quelli relativi al loro smaltimento finale (quantitativi, numeri identificativi formulari, date di invio all'impianto di Origgio, date di invio all'impianto di incenerimento di Anversa);
6. di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con DSRA n. 59 del 30.09.2010 e ss.mm.ii;
7. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta WASTE TREATMENT SOLUTION S.r.l., al Comune di Conselve, alla Provincia di Varese, alla Provincia di Padova, ad ARPAV - DAP Padova e all'Osservatorio Rifiuti di ARPAV;
8. di stabilire che il presente provvedimento chiude il procedimento finalizzato all'autorizzazione, nell'ambito dell'AIA vigente, al conferimento dei rifiuti prodotti da operazioni di miscelazione effettuate nell'impianto della Ditta WTS S.r.l. di Conselve (PD), classificati con CER 190204*, presso la piattaforma di stoccaggio Indaver Italia Srl, sita a Origgio (VA), avviato con nota prot. reg. n. 204042 del 24.05.2017;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Alessandro Benassi

(Codice interno: 350622)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 63 del 04 luglio 2017

Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDR n. 1 del 22 gennaio 2014 e ss.mm.ii. Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile, ubicata in località Siberie in Comune di Sommacampagna (VR). Gestore: Ditta HERAmbiente S.p.A. con sede legale in Viale Carlo Alberto Pichart n. 2/4 Bologna. Presa d'atto integrazione Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della specifica integrazione del documento (PMC) che definisce i controlli ed i monitoraggi ambientali relativi alla discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile, ubicata in località Siberie in Comune di Sommacampagna (VR) e gestita dalla società HERAmbiente S.p.a., a seguito degli esiti delle verifiche ispettive di ARPAV.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 1 del 22 gennaio 2014 e ss.mm.ii., è stata rilasciata alla società GEO NOVA S.p.A., con sede legale in Via Feltrina 230/232 - 31100 TREVISO (TV) e C.F. - P.IVA n. 03042400246, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Siberie in Comune di Sommacampagna (VR), per l'attività individuata al punto 5.4 dell' Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

PREMESSO che con Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 30 del 15 aprile 2016, come modificato dai successivi decreti n. 16/2017 e n. 40/2017, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDR n. 1/2014 e ss.mm.ii. è stata volturata - previa verifica dei requisiti di legge - a favore della Ditta HERAmbiente S.p.A., C.F. 02175430392, con sede legale in Viale Carlo Alberto Pichart n. 2/4 - Bologna.

VISTA la nota regionale n. 474929 del 05.12.2016 con la quale, a seguito dei numerosi respingimenti di carichi di rifiuti, riconducibili principalmente al CER 191212, è stato chiesto ai competenti Enti di controllo di eseguire alcune verifiche aggiuntive sulle modalità di controllo di tali tipologie di rifiuti in ingresso alla discarica.

PRESO ATTO che, a riscontro della succitata richiesta regionale, sono pervenute apposite note della Provincia di Verona (n. 102958 del 23.12.2016) e di ARPAV (datata 29.03.2017 ed acquisita agli atti regionali al prot. n. 133758 del 03.04.2017).

PRESO ATTO che entrambi gli Enti di controllo non hanno rilevato situazioni irregolari relativamente ai controlli eseguiti sui CER 191212.

CONSIDERATO che la Provincia di Verona, nella succitata nota del 23.12.2016, relativamente all'adeguatezza delle modalità di controllo adottate dall'attuale Gestore, rimandava a precedenti note del 2008, 2010 e del 2013 sulle varie versioni del PSC/PMC poi approvate dalla Regione.

CONSIDERATO che ARPAV - Dipartimento prov.le di Verona, nella succitata nota del 29.03.2017, segnalava, da un lato, la necessità della tenuta, da parte del Gestore, di un apposito registro cartaceo per una più sicura e certa tracciabilità delle attività di campionamento di rifiuti in discarica e, dall'altro, un'evidente distonia tra le modalità di controllo dei rifiuti applicate nella discarica HERAmbiente rispetto ad altre discariche di analoga tipologia e operatività presenti in Provincia di Verona. Al riguardo ARPAV esprimeva parere affinché le modalità di controllo di dette discariche siano estese anche all'impianto in esame, almeno per quanto riguarda i rifiuti provenienti da terzi.

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra, i competenti Uffici regionali hanno chiesto alla Ditta, con nota n. 154498 del 19.04.2017, apposita appendice integrativa del Piano di Monitoraggio e Controllo, al fine di recepire operativamente quanto segnalato da ARPAV, tenuto conto dei flussi di rifiuti in ingresso e compatibilmente con la disponibilità delle aree ad oggi dedicate al pre - stoccaggio dei medesimi rifiuti, nonché con possibili ed ulteriori implementazioni delle stesse aree.

PRESO ATTO che, in tale contesto, si sono inseriti gli esiti di ulteriori verifiche di ARPAV (trasmessi con nota del 28.04.2017 acquisita al prot. reg. n. 168807 del 02.05.2017) effettuate nell'annualità 2016 sia nella discarica di cui trattasi sia in un impianto di stabilizzazione/solidificazione della Provincia di Verona (in qualità di conferitore di rifiuti) e che hanno evidenziato, relativamente alla discarica, alcune criticità riferibili in particolare alla fase della verifica in loco dei rifiuti in ingresso.

VISTA la nota del 19 maggio 2017 (acquisita al prot. reg. n. 198633 del 22.05.2017), con la quale la Ditta ha riscontrato la richiesta regionale del 19.04.2017, inviando apposita integrazione del PMC e facendo altresì presente di essersi già dotata del registro cartaceo richiesto da ARPAV relativamente alla tracciabilità dei campionamenti eseguiti in discarica.

VISTA la nota n. 43470 del 19 maggio 2017, con la quale la Provincia di Verona ha riscontrato gli esiti dei controlli di ARPAV trasmessi con la succitata nota del 28.04.2017; nella medesima nota la Provincia ha demandato alla Regione "*quanto segnalato dal Dipartimento ARPAV di Verona in merito al sistema di controllo dei rifiuti in ingresso in discarica*".

RICHIAMATO il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria, convocata con nota n. 203991 del 24.05.2017 e tenutasi in data 8 giugno 2017 presso gli Uffici regionali, avente ad oggetto l'esame congiunto della proposta di integrazione del PMC trasmessa dalla Ditta e l'approvazione delle relative modifiche alle modalità di controllo dei rifiuti conferiti in ingresso alla discarica di cui trattasi.

PRESO ATTO che alla Conferenza dei Servizi di cui sopra risultava assente, tra i soggetti convocati, la Provincia di Verona, la quale con nota n. 49403 del 07.06.2017 aveva comunicato la propria impossibilità a partecipare a detta Conferenza, confermando al contempo il contenuto della precedente nota provinciale n. 43470 del 19 maggio 2017.

RILEVATO in particolare, che tutti i rappresentanti degli Enti convenuti alla Conferenza hanno espresso parere che la responsabilità di accertare la conformità del rifiuto in ingresso in discarica deve essere più propriamente attribuita al Responsabile tecnico dell'impianto ex art. 28 della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii., o suo delegato presente in impianto gerarchicamente sovraordinato all'AMO (Addetto Mezzi Operativi) e dotato di specifica e documentata formazione.

CONSIDERATO che, come emerso nel corso della medesima Conferenza, alle criticità sito - specifiche legate alle modalità di verifica in loco dei carichi di rifiuti conferiti in discarica vanno aggiunte le più generali criticità relative ai rifiuti provenienti da impianti di stabilizzazione/solidificazione per i quali, sia sul territorio regionale che in impianti ubicati fuori Regione, si stanno riscontrando diverse difformità relativamente alla corretta classificazione di detti rifiuti (generalmente prodotto o non generalmente prodotto), nonché alla corretta individuazione e formazione dei singoli lotti di produzione.

RITENUTO alla luce di tutto quanto sopra rappresentato di prendere atto dell'appendice integrativa del PMC della discarica di cui trattasi, trasmessa dalla Ditta con la succitata nota del 19.05.2017, con alcune prescrizioni, come individuate nella Conferenza dei Servizi dell'08 giugno 2017, che di seguito si riportano:

1. Il modulo "Controllo della conformità del rifiuto conferito" dovrà essere firmato, anche in caso di carico conforme, dal Responsabile tecnico della discarica o suo delegato presente in impianto gerarchicamente sovraordinato all'AMO e dotato di specifica e documentata formazione.
2. Le verifiche visive del rifiuto e la compilazione del succitato modulo dovranno essere eseguite prima del vero e proprio conferimento nel lotto di coltivazione.
3. Per ogni omologa deve essere disponibile documentazione fotografica con cui confrontare il rifiuto in fase di verifica in loco.
4. Nel modulo in questione, in aggiunta alle sezioni COLORE, ODORE, PEZZATURA, STATO FISICO, deve essere prevista un'ulteriore sezione "CORRISPONDENZA CON DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA" con relative caselline SI NO.
5. Tutti i carichi di rifiuti diversi dal CER 191212 dovranno essere scaricati nelle piazzole di stoccaggio provvisorio per l'ispezione visiva prevista dall'art. 4 del DM 27.09.2010.
6. Relativamente ai rifiuti regolarmente generati diversi dal CER 191212, i campionamenti previsti dall'art. 4, co. 4 del DM 27.09.2010 dovranno essere effettuati ogni 1.000 t (o m^3 per i rifiuti con PSU) oppure ogni 6 (sei) mesi.
7. I rifiuti provenienti da impianti di stabilizzazione/solidificazione devono essere considerati quali rifiuti non regolarmente generati e, quindi, soggetti a caratterizzazione analitica (da parte del produttore) per lotti funzionali chiusi per tipologia e quantità, ad eccezione dei casi in cui i suddetti impianti sono dotati di linee dedicate e/o apposite procedure finalizzate al trattamento degli stessi rifiuti in ingresso nelle medesime proporzioni e con i medesimi additivi. Nel caso di rifiuti non generati regolarmente il Gestore dovrà in ogni caso effettuare verifiche analitiche aggiuntive tramite il prelievo di appositi campioni, con proprio personale o laboratorio terzo incaricato, relativamente a due carichi (scelti con criteri di casualità) per ogni lotto funzionale conferito in discarica di dimensioni $\geq$ 1.000 t (o m^3 per i rifiuti con PSU). Per lotti di dimensioni $\leq$ 1.000 t (o m^3 per i rifiuti con PSU) si conferma la procedura generale del PMC vigente che prevede l'effettuazione della verifica analitica su un campione prelevato, con criteri di casualità, da uno solo dei carichi in ingresso costituenti il lotto. Nel caso di rifiuti generati regolarmente, le verifiche analitiche di conformità dovranno essere sempre effettuate su campioni prelevati in ingresso alla discarica con proprio personale o laboratorio terzo incaricato.

VISTE la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii. e la L.R. n. 26/2007.

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

VISTO il DM 27 settembre 2010, come modificato dal DM 24 giugno 2015.

VISTE le DDGRV n. 242/2010 e n. 863/2012.

decreta

1. Di prendere atto dell'appendice integrativa del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) della discarica di cui trattasi, trasmessa dalla Ditta HERAmbiente S.p.A. con nota del 19 maggio 2017 (acquisita al prot. reg. n. 198633 del 22.05.2017), con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel DDR n. 1/2014, come integrato dai successivi decreti del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 17/2014, n. 8/2015, n. 19/2015, n. 30/2016 e dai precedenti decreti del Direttore di Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 16/2016 e n. 40/2016.
3. Di comunicare il presente provvedimento alla Ditta HERAmbiente S.p.A., al Comune di Sommacampagna, alla Provincia di Verona, ad ARPAV Dipartimento provinciale di Verona e ad ARPAV Osservatorio Regionale Rifiuti.
4. Di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
5. Di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Alessandro Benassi

(Codice interno: 350623)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 64 del 04 luglio 2017

Impianto di stoccaggio e pretrattamento rifiuti non pericolosi e pericolosi. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DGRV n. 940 del 22.06.2016. GESTORE: SEV 2.0 S.r.l. con sede legale e stabilimento in Comune di Verona, via Mezzacampagna località Cà di David. Presa d'atto del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) aggiornato.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della versione aggiornata del PMC, presentata dalla Ditta SEV 2.0 S.r.l. in ottemperanza al punto 33, Allegato A alla DGRV 940/2016, con la quale, tra l'altro, è stata rinnovata ed aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione di cui all'oggetto

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Segretario Regionale Ambiente e Territorio n. 87 del 28 dicembre 2009, come modificato ed integrato dai successivi decreti n. 114/2010 e n. 62/2011, è stata rilasciata alla Ditta S.E.V. S.r.l. - Servizio Ecologico Veneto - sulla base dell'istruttoria condotta dai competenti Uffici regionali - l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativamente all'impianto di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ubicato in via Mezzacampagna Loc. Cà Di David - Verona.

PREMESSO che, con successivo decreto regionale n. 27 del 30 .03.2016, l'AIA di cui sopra è stata volturata a favore della Ditta SEV 2.0 S.r.l., C.F. 04364440232, con sede legale in Via Mezzacampagna loc. Cà di David - Verona, a seguito della cessione del ramo d'azienda del precedente Gestore (S.E.V. S.r.l. - Servizio Ecologico Veneto) e della relativa comunicazione di variazione della titolarità dell'impianto di cui trattasi.

RICHIAMATA la DGRV n. 940 del 22.06.2016 con la quale è stato approvato, sulla base dell'allegato parere favorevole della Commissione regionale VIA, un progetto di ampliamento dell'impianto in questione.

CONSIDERATO che con la succitata deliberazione è stata altresì rilasciata alla Ditta SEV 2.0 S.r.l. una nuova e aggiornata AIA che ha sostituito la precedente autorizzazione rilasciata con DSR n. 87/2009 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che l'AIA rilasciata con DGRV n. 940/2016 prevede una serie di adempimenti a carico del Gestore, tra cui la presentazione di una versione aggiornata del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dell'impianto, da effettuarsi entro e non oltre 60 giorni dal rilascio del provvedimento (punto 33 dell'Allegato A alla medesima DGRV);

CONSIDERATO che, con successivo DDR n. 08 del 22.08.2016, è stata concessa, su motivata istanza di parte, una proroga fino al 8.10.2016 di vari adempimenti previsti dalla succitata DGRV n. 940/2016 ivi compresa la presentazione della versione aggiornata del PMC in questione;

VISTA la nota datata 10.10.2016 (acquisita al prot. reg. n. 387366 del 11.10.2016), con la quale la Ditta SEV 2.0 S.r.l. ha trasmesso una prima versione del PMC, datata settembre 2016, in ottemperanza al succitato punto 33 dell'Allegato A, DGRV 940/2016;

VISTA la nota prot. reg. n. 474835 del 5.12.2016 con la quale gli Uffici regionali hanno inoltrato la richiesta del parere di competenza agli Enti di controllo (Provincia di Verona ed ARPAV);

VISTE le osservazioni di ARPAV-DAP Verona in merito alla summenzionata versione del PMC, acquisite al prot. reg. n. 495662 del 19.12.2006, propedeutiche, secondo il parere dello stesso ARPAV-DAP, alla presentazione di un PMC più attinente alla DGRV n. 242/2010 e snellito delle parti in eccesso;

VISTA la nota prot. reg. n. 507883 del 23.12.2006 con la quale si è preso atto, da parte degli Uffici regionali, delle sopra citate osservazioni trasmesse da ARPAV e si è chiesto, pertanto, di trasmettere entro e non oltre 30 giorni, una nuova revisione del PMC in questione in recepimento delle richieste di ARPAV;

VISTA la nota datata 23.01.2017 (acquisita al prot. reg. n. 29728 del 25.01.2017) con la quale la Ditta SEV 2.0 S.r.l. ha trasmesso la nuova revisione del PMC aggiornata a gennaio 2017;

VISTA la richiesta regionale di parere agli Enti di controllo del 03.03.2017, prot. n. 87809;

VISTA la revisione finale del PMC ("maggio 2017", d'ora in poi denominata rev 2.2 Aprile 2017) trasmessa dalla Ditta agli Enti con nota datata 15.05.2017 (acquisita con prot. reg. n. 190943 del 16.05.2017);

VISTA la nota, acquisita al prot. reg. 195351 del 18.05.2017, con la quale ARPAV -DAP Verona, facendo seguito alla richiesta di parere da parte degli Uffici regionali, ha comunicato che la succitata rev 2.2 Aprile 2017 del PMC, oltre a dare seguito alla prescrizione n. 33 dell'Allegato A3 alla DGR n. 940 del 22.06.2016, risulta condivisa con la Ditta e pertanto può essere ritenuta la revisione definitiva da allegare all'aggiornamento dell'AIA; infatti, dopo la presentazione della revisione del PMC "gennaio 2017" era stata avviato un percorso interlocutorio con la Ditta al fine di rivederne alcuni dei contenuti che a parere dello stesso ARPAV -DAP necessitavano di ulteriore revisione. Tale interlocuzione, consistita di scambio di e-mail e di appositi incontri tecnici, ha determinato la revisione finale del PMC (rev 2.2 Aprile 2017) trasmessa dalla Ditta agli Enti con la summenzionata nota prot. reg. n. 190943 de 16.05.2017;

PRESO ATTO che la Provincia di Verona non ha fatto pervenire ad oggi alcun riscontro alle richieste di parere inoltrate dalla regione con le succitate note del 5.12.2016 e del 3.03.2017;

RITENUTO alla luce di tutto quanto sopra esposto, di prendere atto con il presente provvedimento della revisione rev 2.2 Aprile 2017 del PMC, presentata dalla Ditta SEV 2.0 S.r.l. in ottemperanza al punto 33, Allegato A alla DGRV 940/2016;

VISTE le DDGRV n. 242/2010 e n. 863/2012;

VISTE le L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii. e n. 3/2000 e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

decreta

1. di prendere atto della revisione rev 2.2 Aprile 2017 del PMC, presentata dalla Ditta SEV 2.0 S.r.l. in ottemperanza al punto 33, Allegato A alla DGRV 940/2016.
2. di far salve, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nella DGRV n. 940 del 22 giugno 2016 e nel successivo DDR n. 08 del 22.08.2016.
3. di prendere atto che il presente provvedimento non è sottoposto agli oneri istruttori di cui al D.M. 24 aprile 2008 ed alla DGRV n. 1519 del 26 maggio 2009.
4. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta SEV 2.0 S.r.l., con sede legale in Via Mezzacampagna - loc. Cà David, al Comune di Verona, alla Provincia di Verona, ad ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione.
5. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
6. di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

(Codice interno: 351203)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 71 del 03 agosto 2017

Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR) 2° fase. Linea Ferroviaria Vicenza-Treviso. Tratta Castelfranco Veneto - Treviso. Soppressione del P.L. al Km. 53 525 Via Verdi, in Comune di Paese (Int. 1.31) e nuova pista ciclabile lungo la S.P. 79 tra i Comuni di Paese e Quinto di Treviso (Int. 1.31bis). CUP H91B090001310002. CIG 430077689F. Contratto Rep. n. 29429 del 18.09.2013. Approvazione in linea tecnica ed economica della perizia supplettiva e di variante n. 3.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva in linea tecnica ed economica la perizia di variante n. 3, a norma dell'art. 132 del D. Lgs. n. 163/2006, relativa all'intervento in corso di attuazione, compreso nel Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) - 2ª fase, denominato "Soppressione del P.L. al km 53+525 - Via Verdi, in Comune di Paese" (Intervento 1.31) e "Nuova pista ciclabile lungo la S.P. 79 tra i Comuni di Paese e Quinto di Treviso" (Intervento 1.31bis).

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture n. 242/62.01.03 del 24.10.2011 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto definitivo relativo all'intervento 1.31 "Soppressione del P.L. al km 53+525 - Comune di Paese - Via Verdi" e con successivo decreto n. 83/62.01.03 dell'11.05.2012 si è provveduto all'approvazione in linea tecnica ed economica del progetto definitivo dell'intervento 1.31bis "Nuova pista ciclabile lungo la S.P. 79 tra i Comuni di Paese e Quinto di Treviso";
- per i predetti interventi è stato predisposto un unico progetto esecutivo, approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture n. 92/62.01.03 del 17.05.2012, contenente la previsione di una spesa per l'esecuzione dei lavori pari ad Euro 5.780.852,98, somma comprensiva degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, pari ad Euro 307.903,43;
- con Decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture n. 131/62.01.03 del 02.07.2012 sono stati approvati il bando e il disciplinare di gara, regolarmente pubblicati secondo le disposizioni vigenti per le gare a procedura aperta di valore superiore alla soglia comunitaria;
- a seguito delle risultanze di gara, con decreto del Dirigente della Direzione Infrastrutture n. 96/62.01.03 del 20.05.2013 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto alla costituenda Associazione Temporanea tra le Imprese L.F. COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Ponzano Veneto (TV) - capogruppo - e SCS SOCIETÀ COOPERATIVA con sede in Trambileno (TN) - mandante, che ha offerto di eseguire i lavori per la somma di Euro 3.217.590,82 (corrispondente ad un ribasso percentuale del 41,209%), oltre ad Euro 307.903,43 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale di Euro 3.525.494,25 (iva esclusa);
- in data 18.09.2013 è stato stipulato il relativo contratto di appalto, Rep. n. 29429, e con successivo verbale del 26.09.2013 si è provveduto alla consegna dei lavori, che prevedevano una durata di 690 giorni naturali e consecutivi, e pertanto una fine lavori contrattuale programmata al 16.08.2015;
- con successivo decreto del Dirigente Regionale della Sezione Infrastrutture n. 103/71.01.03 del 30.05.2014 si è approvata perizia di variante n. 1; con il medesimo provvedimento è stato aggiornato il quadro economico portando ad Euro 4.226.022,90 l'importo dei lavori e riducendo ad Euro 2.689.977,10 le somme in diretta amministrazione, per un importo complessivo di Euro 6.916.000,00;
- con l'approvazione della perizia di variante n. 1 e la successiva sottoscrizione dell'atto di sottomissione del 01.08.2014, la fine lavori contrattuale è stata variata dal 16.08.2015 al 07.12.2015;
- con successivo decreto del Dirigente Regionale della Sezione Infrastrutture n. 73/71.01.03 del 23.06.2015 è stata approvata la perizia di variante n. 2, in diminuzione, proposta dall'impresa esecutrice a norma dell'art. 162 del D.P.R. n. 207/2010 e dell'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto, Norme Generali ed Amministrative, di cui al contratto d'appalto sottoscritto; con il medesimo provvedimento è stato aggiornato il quadro economico dei lavori come di seguito riportato:

SOPPRESSIONE DEL P.L. AL KM 53+525 e PISTA CICLABILE S.P. 79 - PAESE e QUINTO DI TV	
Quadro economico perizia di variante n. 2	
A - LAVORI IN APPALTO	
A1 - LAVORI	Euro 3.806.340,44
A2 - ONERI PER L'ATTUAZIONE PIANI DI SICUREZZA	Euro 329.070,44
TOTALE LAVORI	**Euro 4.135.410,88**
IMPORTO ai sensi dell'art. 162 del D.P.R. 207/2010	Euro 45.306,01
IMPORTO DEI LAVORI E ART. 11	**Euro 4.180.716,89**
B - SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	
B1 - LAVORI FS	Euro 140.216,00
B2a - ESPROPRI ED ASSERVIMENTI per soppressione PL - a carico del Comune di Paese	Euro 23.000,00
B2b - ESPROPRI ED ASSERVIMENTI per pista ciclabile - tratto in Comune di Quinto di Treviso	Euro 40.000,00
B2c - ESPROPRI ED ASSERVIMENTI per pista ciclabile - tratto in Comune di Paese	Euro 9.000,00
B3 - SPOSTAM. SOTTOSERVIZI ED ALLACCIAMENTI	Euro 170.000,00
B4 - SPESE GENERALI E TECNICHE	Euro 1.100.000,00
B5 - ONERI PER MONITORAGGIO ACUSTICO	Euro 17.136,00
B6 - ONERI PER ADEMPIMENTO PRESCRIZIONI ARCHEOLOGICHE	Euro -
B7 - I.V.A. 10% SU (A1+A2+B1+B11+B12)	Euro 474.840,05
B8 - I.V.A. 21% SU (B3+B4+B5+B6)	Euro 270.298,56
B8bis - incremento IVA dal 21 al 22%	Euro 12.871,36
B9 - Accantonamento art. 133 comma 3 D.Lgs. 163/2006 (2%)	Euro 84.520,46
B10 - Accantonamento art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006	Euro 15.769,70
B11 - Accantonamento art. 12 del D.P.R. n. 207/2010 - 10% di A	Euro 126.780,69
B12 - IMPREVISTI	Euro 250.850,29
TOTALE SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	**Euro 2.735.283,11**
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO A + B	**Euro 6.916.000,00**

Considerato che:

- nel corso dei lavori è emersa la necessità di provvedere alla redazione di un'ulteriore perizia suppletiva e di variante, inquadrabile ex art. 132, comma 1, lett. b) e c) e comma 3, primo e secondo periodo, del D.Lgs. n. 163/2003;
- il Responsabile Unico del Procedimento, a seguito di approfondita istruttoria e di motivato esame dei fatti, come previsto dall'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010, con propria nota del 24.09.2015 ha pertanto disposto al Direttore dei Lavori la redazione di tale perizia di variante n. 3;
- gli interventi previsti in detta perizia di variante sono legati in particolare ai seguenti aspetti:
    - ♦ assestamento definitivo degli oneri necessari e delle modalità esecutive delle attività di bonifica bellica superficiale, causate dal recepimento del Nulla Osta e dalle Prescrizioni operative rilasciate dal 5° Reparto Infrastrutture - ufficio B.C.M. del Ministero della Difesa in data 20.11.2013 e del diffuso inquinamento ferromagnetico presente in parte del sedime di progetto, già inserite in via presuntiva nella perizia di variante n. 1;
    - ♦ adeguamento degli interventi di bonifica ambientale per le maggiori quantità di sabbie e ceneri di fonderia rinvenute dagli scavi a ridosso della ferrovia, non preventivabili in sede progettuale, nonché per il rinvenimento imprevisto di rifiuti di cemento amianto e rifiuti di matrice mista durante gli scavi della rampa nord, nell'area cosiddetta "ex Montini";
    - ♦ interventi richiesti dal Comune di Quinto di Treviso in corso d'opera, riguardanti il rifacimento parziale di due recinzioni a ridosso della nuova pista ciclabile e il tombinamento di un fossato prospiciente un'attività commerciale;
    - ♦ spostamento verso ovest dell'asse della pista ciclabile L nel tratto terminale di Via Verdi per garantire maggiore sicurezza nella circolazione stradale;
    - ♦ disposizioni operative di Veneto Strade per la rotatoria sulla S.R. 53 intervenute in corso d'opera e riguardanti la sostituzione delle caditoie di progetto con bocche di lupo, la variazione della tipologia di cordonate e l'inserimento di elementi separatori di corsia in gomma;
    - ♦ disposizioni operative della Provincia di Treviso intervenute in corso d'opera e riguardanti modifiche alla banchina, alle cunette e alla segnaletica sulla rotatoria e sulla pista ciclabile lungo la S.P. 79;
    - ♦ modifiche alla segnaletica in progetto, sulla base di prescrizioni dettate in opera dagli Enti gestori;
    - ♦ definizione e assestamento delle attività connesse alle assistenze in corso d'opera nella risoluzione delle interferenze con i sottoservizi;

- modifiche all'impianto di sollevamento del sottopasso secondo le prescrizioni dettate in opera dal gestore (Provincia di Treviso), riguardante in particolare l'adeguamento dei quadri elettrici, accessi ai vani, aumento fori di scarico, inserimento chiusini, adozione di pompe sommergibili dello stesso tipo di quelle in uso presso il gestore;
- installazione di una protezione catodica a corrente impressa in luogo di quella prevista ad anodi sacrificali, come da prescrizione in opera da parte di R.F.I. S.p.A.;
- adeguamenti richiesti da R.F.I. S.p.A. connessi allo spostamento della linea TE e del cavo Wind;
- adeguamenti vari su fossati e canalette consortili, come da prescrizioni in opera da parte del Consorzio di Bonifica Piave;
- inserimento di una recinzione plastificata per separare l'area bonificata di competenza dall'area "ex Montini";
- modeste modifiche alle opere a verde richieste dal Comune di Paese e stralcio di barriere fonoassorbenti come da richiesta dei soggetti ricettori;

- con nota del 09.11.2015 la Società Net Engineering S.p.A., incaricata della Direzione Lavori, ha trasmesso gli elaborati relativi alla sopracitata perizia di variante n. 3, composta dagli elaborati progettuali elencati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, quale sua parte integrante;
- detta perizia comporta un incremento complessivo del quadro economico pari ad Euro 2.614.000,00, di cui Euro 1.587.435,18 per lavori ed Euro 1.026.564,82 per somme in diretta amministrazione, e un prolungamento del tempo contrattuale di 175 giorni naturali e consecutivi;
- trattandosi di proposta di perizia con aumento contrattuale superiore al 20%, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso la perizia all'ATI appaltatrice in data 04.12.2015, richiedendo, a norma dell'art. 161, comma 13, del D.P.R. n. 207/2010, la disponibilità ad accettare la prosecuzione dei lavori; con successiva nota del 01.06.2016 è stata disposta, su legittima richiesta dell'ATI, la corresponsione di un equo compenso a norma dell'art. 161, comma 15, del D.P.R. n. 207/2010, inserito fra le somme in diretta amministrazione del quadro economico di perizia;
- l'ATI, con nota del 14.06.2016, ha dichiarato di "accettare quanto proposto fermi restando i diritti acquisiti in merito alle riserve già iscritte ed iscrivibili";
- come previsto dalla L.R. n. 27/2003 la perizia è stata sottoposta all'esame della Commissione Tecnica Regionale Lavori Pubblici nella seduta n. 2 del 20.11.2015, la quale si è espressa per il rinvio del parere sulla perizia prescrivendo ulteriori integrazioni alla Relazione istruttoria, fra cui l'approvazione del Comune di Paese del Programma di Smaltimento ex D.G.R. n. 3560/1999 relativo ai rifiuti misti e alle sabbie di fonderia rinvenute all'interno dell'area "ex Montini", ed il parere dell'Avvocatura Regionale sull'opportunità di sostenere come stazione appaltante i maggiori costi legati agli interventi di bonifica ambientale;
- acquisite le integrazioni richieste, la perizia è stata nuovamente sottoposta all'esame della Commissione Tecnica Regionale Lavori Pubblici (CTR) che, nella seduta n. 1 del 01.12.2016, ha espresso parere "che la perizia sia meritevole di approvazione in linea tecnica ed economica e sotto l'aspetto ambientale", con le seguenti prescrizioni:
  - "che l'Amministrazione regionale valuti, alla luce della vigente normativa, l'opportunità di agire nei confronti dei proprietari dell'area per il recupero dei costi necessari allo smaltimento dei rifiuti rinvenuti nell'area ex Montini, in considerazione del fatto che peraltro detta area era già stata sottoposta ad un primo stralcio di interventi compresi nel Piano di Bonifica Ambientale proposto e realizzato a cura dei suddetti proprietari";
  - "che parimenti l'Amministrazione regionale valuti la necessità di agire in rivalsa anche nei confronti del progettista NET Engineering S.p.A., per eventuali carenze progettuali, con particolare riferimento ai sondaggi ed indagini ambientali eseguiti durante lo sviluppo progettuale nell'area ex Montini";

Dato atto che:

- con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 1 del 13.01.2017 detta perizia suppletiva e di variante n. 3 è stata approvata in linea tecnica, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 161, comma 9, del D.P.R. n. 207/2010, con il recepimento delle prescrizioni della CTR e dichiarando le opere di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;
- con medesimo Decreto è stato approvato il quadro economico aggiornato dell'intervento, subordinando l'approvazione in linea economica della perizia all'avvenuta copertura dei costi aggiuntivi necessari per i maggiori lavori suppletivi e di variante, pari a complessivi Euro 2.000.000,00, prevista con fondi di cui all'accantonamento nella "Riserva vincolata infrastrutturazione viaria" del "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014" della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (CAV), come disposto con D.G.R. n. 611 del 05.05.2016;

Considerato che:

- l'effettivo utilizzo dei predetti fondi CAV è subordinato alla sottoscrizione di apposito Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, cui la predetta D.G.R. è stata inviata con nota prot. n. 232927 del 15.06.2016;
- con nota del 15.05.2017 acquisita al prot. n. 189325 la Società CAV S.p.A. ha evidenziato la necessità di procedere ad ulteriori approfondimenti in merito alla disponibilità dei fondi, considerato che gli specifici impegni assunti nel 2016 nell'ambito del prestito obbligazionario sottoscritto impedirebbero una ridistribuzione dei dividendi in tempi brevi;

- con D.G.R. n. 1161 del 19.07.2017 è stato pertanto disposto di dare copertura economica ai maggiori lavori di perizia con fondi resi disponibili dalla Legge n. 96 del 21.06.2017, in luogo dei fondi CAV;
- con medesima D.G.R. n. 1161 del 19.07.2017 le somme a disposizione del quadro economico di perizia n. 3 sono state integrate di un importo pari ad Euro 200.000,00 per maggiori spese a causa del protrarsi dei tempi per la ripresa dei lavori rispetto a quanto previsto, e per necessità manifestatesi nel cantiere, anche a seguito di esigenze di ripristino e riattivazione del cantiere stesso, come segnalato dalla Direzione lavori nei rapporti periodici e nella nota riassuntiva del 26.06.2017 inviata alla stazione appaltante;
- in ragione dei maggiori tempi di sospensione dei lavori rispetto a quanto previsto negli elaborati di variante, risulta necessario allungare i tempi contrattuali di ulteriori 35 giorni per le attività di riavvio del cantiere, come indicato dalla Direzione lavori nella sopracitata nota del 26.06.2017, per cui il tempo contrattuale viene prolungato di complessivi 210 giorni naturali e consecutivi;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione della perizia suppletiva e di variante n. 3, redatta ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006, dando atto che la variante ed i tempi complessivi di sospensione dei lavori comportano un incremento di spesa di Euro 2.824.000,00 rispetto al quadro economico d'intervento approvato con decreto n. 73/71.01.03 del 23.06.2015, come risulta dal quadro economico di raffronto fra perizia n. 2 e perizia n. 3, di seguito riportato:

SOPPRESSIONE DEL P.L. AL KM 53+525 e PISTA CICLABILE S.P. 79 - PAESE e QUINTO DI TV			
	Quadro economico di raffronto di perizia n. 3		
	PERIZIA N. 2	**PERIZIA N. 3**	**DIFFERENZA**
	[1]	**[2]**	**[2] - [1]**
A - LAVORI IN APPALTO			
A1 - LAVORI	Euro 3.806.340,44	Euro 5.376.483,49	Euro 1.570.143,05
A2 - ONERI PER L'ATTUAZIONE PIANI DI SICUREZZA	Euro 329.070,44	Euro 346.362,57	Euro 17.292,13
TOTALE LAVORI	**Euro 4.135.410,88**	**Euro 5.722.846,06**	**Euro 1.587.435,18**
IMPORTO ai sensi dell'art. 162 del D.P.R. 207/2010	Euro 45.306,01	Euro 45.306,01	Euro -
A3 - IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI E ART. 11	**Euro 4.180.716,89**	**Euro 5.768.152,07**	**Euro 1.587.435,18**
B - SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE			
B1 - LAVORI FS	Euro 14.216,00	Euro 140.216,00	Euro -
B2 - ESPROPRI ED ASSERVIMENTI per soppressione PL - a carico del Comune di Paese	Euro 23.000,00	Euro 23.000,00	Euro -
B2b - ESPROPRI ED ASSERVIMENTI per pista ciclabile - tratto in Comune di Quinto di Treviso	Euro 40.000,00	Euro 40.000,00	Euro -
B2c - ESPROPRI ED ASSERVIMENTI per pista ciclabile - tra to in Comune di Paese	Euro 9.000,00	Euro 9.000,00	Euro -
B3 - SPOSTAM. SOTTOSERVIZI ED ALLACCIAMENTI	Euro 170.000,00	Euro 170.000,00	Euro -
B4 - SPESE GENERALI e TECNICHE	Euro 1.100.000,00	Euro 2.024.288,41	Euro 924.288,41
B5 - ONERI PER MONITORAGGIO ACUSTICO	Euro 17.136,00	Euro 12.852,00	-Euro 4.284,00
B6 I.V.A. 10% SU A3 - B1	Euro 474.840,05	Euro 590.836,81	Euro 115.996,76
B7 - I.V.A. 22%	Euro 283.169,92	Euro 405.743,45	Euro 162.173,53
B8 - Accantonamento art. 133 comma 3 D.Lgs. 163/2 06 (2%)	Euro 84.520,46	Euro 100.000,00	Euro 15.479,54
B9 - Accantonamento art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006	Euro 15.769,70	Euro 5.722,85	-Euro 10.046,85
B10 - Accantonamento art. 12 del D.P.R. n. 207/2010	Euro 126.780,69	Euro 104.349,44	-Euro 22.431,25
B11 - Equo compenso		Euro 150.369,75	Euro 150.369,75
B12 - IMPREVISTI	Euro 250.850,29	Euro 155.869,23	-Euro 94.981,06
TOTALE SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	**Euro 2.735.283,11**	**Euro 3.971.847,93**	**Euro 1.236.564,82**
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO A + B	**Euro 6.916.000,00**	**Euro 9.740.000,00**	**Euro 2.824.000,00**

Visto lo schema di atto aggiuntivo al contratto d'appalto, **Allegato B** al presente decreto;

Dato atto che:

- l'importo di quadro economico, pari ad Euro 9.740.000,00, trova copertura per Euro 7.540.000,00 all'impegno di spesa n. 5630/2009 sul capitolo n. 45322 denominato "Contributi per l'eliminazione di passaggi a livello e per l'adeguamento di sottopassi ferroviari" (art. 4, L.R. n. 8/1982) e per Euro 2.200.000,00 agli impegni di spesa n. 5283/2017 (per Euro 1.856.548,45) e n. 5284/2017 (per Euro 303.451,55) sul capitolo n. 45785 denominato "Finanziamento statale degli interventi relativi al settore dei sistemi di trasporto rapido di massa - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni";

Visti:

- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 327/2001;
- la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1161/2017;
- il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 19712 del 19.01.2016;
- il parere della Commissione Tecnica Regionale Lavori Pubblici n. 1 del 01.12.2016;
- il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 1 del 13.01.2017;

decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 161, comma 9, del D.P.R. n. 207/2010, in linea tecnica ed economica, la perizia suppletiva e di variante n. 3 all'intervento denominato "Soppressione del P.L. al km 53+525 - Via Verdi, in Comune di Paese (Intervento 1.31)" e "Nuova pista ciclabile lungo la S.P. 79 tra i Comuni di Paese e Quinto di Treviso (Intervento 1.31bis)", redatta dalla Società NET Engineering S.p.A. e composta dagli elaborati progettuali elencati all'**Allegato A**;
2. di approvare il quadro economico di perizia n. 3, riportato nelle premesse, quale quadro economico aggiornato dell'intervento;
3. di dare atto che la spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento, pari ad Euro 9.740.000,00, trova copertura per Euro 7.540.000,00 all'impegno di spesa n. 5630/2009 sul capitolo n. 45322 denominato "Contributi per l'eliminazione di passaggi a livello e per l'adeguamento di sottopassi ferroviari" (art. 4, L.R. n. 8/1982) e agli impegni di spesa n. 5283/2017 per Euro 1.856.548,45 e n. 5284/2017 per Euro 303.451,55 sul capitolo n. 45785 denominato "Finanziamento statale degli interventi relativi al settore dei sistemi di trasporto rapido di massa - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni";
4. che le opere in oggetto sono dichiarate di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità;
5. di procedere alla sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo al contratto d'appalto secondo lo schema **Allegato B** al presente provvedimento;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e di inviarne copia all'Appaltatore e alla Direzione lavori.

Marco d'Elia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 71 del 3 agosto 2017 pag. 1/2

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2	Scala	Formato	Cromia	Cartella
1	01.01.00.00	-- EG----	0023R06--EG----AEE00111	1	1	0	INTERVENTI 1.31 - 1.31bis		ELABORATI GENERALI		Elenco elaborati		-	A4	C	1
2	01.02.01.00	-- EG----	0023R06--EG----ARG00111	1	1	0	INTERVENTI 1.31 - 1.31bis		ELABORATI GENERALI		Relazione illustrativa		-	A4	C	1
3	01.02.02.00	-- EG----	0023R06--EG----ARG00211	1	1	0	INTERVENTI 1.31 - 1.31bis		ELABORATI GENERALI		Allegati alla relazione illustrativa		-	A4	C	1
4	01.03.00.00	-- EG----	0023R06--EG----TCR00111	1	1	0	INTERVENTI 1.31 - 1.31bis		ELABORATI GENERALI		Corografia		1:5000	A1	C	1
5	01.04.00.00	-- EG----	0023R06--EG----LSK00111	1	1	0	INTERVENTI 1.31 - 1.31bis		ELABORATI GENERALI		Schema di atto di sottomission	verbale di concordamento NP	-	A4	C	1
6	01.05.01.00	-- EG----	0023R06--EG----LCM00111	1	1	0	INTERVENTI 1.31 - 1.31bis		ELABORATI GENERALI	ELABORATI TECNICO - ECONOMICI	Computo metrico estimativo		-	A4	BN	1
7	01.05.02.00	-- EG----	0023R06--EG----LCM00211	1	1	0	INTERVENTI 1.31 - 1.31bis		ELABORATI GENERALI	ELABORATI TECNICO - ECONOMICI	Quadro comparativo di raffronto		-	A4	BN	1
8	01.05.03.00	-- EG----	0023R06--EG----LEP00111	1	1	0	INTERVENTI 1.31 - 1.31bis		ELABORATI GENERALI	ELABORATI TECNICO - ECONOMICI	Analisi nuovi prezzi		-	A4	BN	1
9	01.06.00.00	-- EG----	0023R06--EG----QSC00111	1	1	0	INTERVENTI 1.31 - 1.31bis		ELABORATI GENERALI	SICUREZZA	Aggiornamento del piano di sicurezza	Appendice: computo degli oneri per la	-	A4	C	1
10	01.07.00.00	-- EG----	0023R06--EG----LDG00111	1	1	0	INTERVENTI 1.31 - 1.31bis		ELABORATI GENERALI	CANTIERIZZAZIONE	Diagramma di Gantt		-	A1	C	1
11	02.01.01.01	-- PL131-	0023R06--PL131-TPL00112	1	2	0	INTERVENTO 1.31	SOPPRESSIONE DEL P.L. AL Km 53+525		VIABILITA'	Planimetria di progetto	Zona a sud della ferrovia	1:500	A1a	C	2
12	02.01.01.02	-- PL131-	0023R06--PL131-TPL00122	2	2	0	INTERVENTO 1.31	SOPPRESSIONE DEL P.L. AL Km 53+525		VIABILITA'	Planimetria di progetto	Zona a nord della ferrovia	1:500	A1a	C	2
13	02.01.02.00	-- PL131-	0023R06--PL131-TPL00211	1	1	0	INTERVENTO 1.31	SOPPRESSIONE DEL P.L. AL Km 53+525		VIABILITA'	Planimetra	Asse "L" - Pista cclabile Via Verdi	1:500	A1	C	2

Allegato A al Decreto n. 71 del 3 agosto 2017 pag. 2/2

N	Livello	Codice Opera	CODICE DOCUMENTO (Nome File)	Tav. N°	di Tav	Rev	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	Descrizione Documento 1	Descrizione Documento 2	Scala	Formato	Cromia	Cartella
14	02.01.03.00	--PL131-	0023R06--PL131-TST00111	1	1	0	INTERVENTO 1.31	SOPPRESSIONE DEL P.L. AL Km 53+525		VIABILITA'	Sezioni trasversali	Asse "L" - Pista cclabile Via Verdi	1:100-1:10	A1a	BN	2
15	02.01.04.00	--PL131-	0023R06--PL131-TDT00111	1	1	0	INTERVENTO 1.31	SOPPRESSIONE DEL P.L. AL Km 53+525		VIABILITA'	Sezioni tipoogiche e particolari		1:100-1:10	A1a	BN	2
16	02.01.05.00	--PL131-	0023R06--PL131-TPL00311	1	1	0	INTERVENTO 1.31	SOPPRESSIONE DEL P.L. AL Km 53+525		VIABILITA'	Planimetria	Segnaletica e barriere di sicurezza	1:1000	A1a	C	2
17	02.02.01.01	--PL131-	0023R06--PL131-IPL00112	1	2	0	INTERVENTO 1.31	SOPPRESSIONE DEL P.L. AL Km 53+525		IDRAULICA	Adeguamento del reticolo idraulico -	Zona a sud della ferrovia	VARIE	A0a	C	2
18	02.02.01.02	--PL131-	0023R06--PL131-IPL00122	2	2	0	INTERVENTO 1.31	SOPPRESSIONE DEL P.L. AL Km 53+525		IDRAULICA	Adeguamento del reticolo idraulico -	Zona a nord della ferrovia	1:500	A0a	C	2
19	02.02.02.00	--PL131-	0023R06--PL131-IPE00111	1	1	0	INTERVENTO 1.31	SOPPRESSIONE DEL P.L. AL Km 53+525		IDRAULICA	Impianto di sollevamento	Pianta e sezioni	1:100-1:25-1:20	A0	BN	2
20	02.03.00.00	--PL131-	0023R06--PL131-YPL00111	1	1	0	INTERVENTO 1.31	SOPPRESSIONE DEL P.L. AL Km 53+525		IMPIANTI FERROVIARIO	Segnalamento - Planimetria	attrezzata dell'attraversamento e	1:500	A1a	C	2
21	02.04.00.00	--PL131-	0023R06--PL131-YPL00211	1	1	0	INTERVENTO 1.31	SOPPRESSIONE DEL P.L. AL Km 53+525		FERROVIARIO	Allungamento banchina ferroviaria	Planimetria, sezione e particolari	VARIE	A1a	C	2
22	02.05.00.00	--PL131-	0023R06--PL131-JPL00111	1	1	0	INTERVENTO 1.31	SOPPRESSIONE DEL P.L. AL Km 53+525		IMPIANTI CIVILI	Impianto di illuminazione	Planimetria disposizione apparecchi	1:1000-1:200	A1a	C	2
23	02.06.00.00	--PL131-	0023R06--PL131-MPL00111	1	1	0	INTERVENTO 1.31	SOPPRESSIONE DEL P.L. AL Km 53+525		MITIGAZIONE AMBIENTALE	Opere di mitigazione ambientale	Planimetria	1:500	A1a	C	2
24	03.01.01.00	--PL131B	0023R06--PL131BTPL00111	1	1	0	INTERVENTO 1.31bis	PISTA CICLABILE S.P. 79		VIABILITA'	Pista ciclabile	Planimetria di progetto	1:500	A1a	C	2
25	03.01.02.00	--PL131B	0023R06--PL131BTPL00211	1	1	0	INTERVENTO 1.31bis	PISTA CICLABILE S.P. 79		VIABILITA'	Segnaletica		1:1000	A1	C	2
26	03.02.00.00	--PL131B	0023R06--PL131BIPL00111	1	1	0	INTERVENTO 1.31bis	PISTA CICLABILE S.P. 79		IDRAULICA	Adeguamento del reticolo idraulico -		1:500	A1a	C	2
27	03.03.00.00	--PL131B	0023R06--PL131BJPL00111	1	1	0	INTERVENTO 1.31bis	PISTA CICLABILE S.P. 79		IMPIANTI CIVILI	Planimetria disposizione apparecchiat		1:1000	A1	C	2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 71 del 3 agosto 2017 pag. 1/14

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA

U.O. INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

****

LAVORI: S.F.M.R. – Seconda Fase di attuazione - Tratta 1A: Castelfranco Veneto – Treviso

Soppressione del P.L. al km 53+525 – Via Verdi in Comune di Paese (intervento 1.31) e realizzazione nuova pista ciclabile lungo la S.P. 79 tra i Comuni di Paese e Quinto di Treviso (intervento 1.31bis)

IMPRESA: LF COSTRUZIONI s.r.l. con sede in Ponzano Veneto (TV)

CONTRATTO: in data 18/09/13 n. 29429

ATTO DI SOTTOMISSIONE E VERBALE DI CONCORDAMENTO PREZZI: n. 30109 in data 01/08/14 (Perizia 1) e in data 17/09/15 (Perizia 2)

CODICE CUP: H91B09001310002 – **Codice CIG:** 430077689F

****

ATTO AGGIUNTIVO

Tra i sottoscritti:

- Marco d’Elia nato a San Donà di Piave (VE) il 18/05/1976, domiciliato per la Sua carica come in appresso il quale agisce in quest’atto nella sua veste di Direttore della Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica della Regione Veneto, con sede in Venezia – Dorsoduro 3901 - codice fiscale: 80007580279, giusto Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 13 del 26/07/2016, che nel contesto dell’atto verrà chiamato per brevità “Regione”;

in nome e per conto della Regione Veneto con sede in Venezia – Dorsoduro 3901 - codice fiscale: 80007580279,

- Luca Paccagnan nato a Treviso il 29/05/72, domiciliato per la sua carica come in appresso, il quale interviene nella sua qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società LF COSTRUZIONI s.r.l. con sede in Ponzano Veneto (TV), Via Leonardo da Vinci n. 6, partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione Registro delle Imprese n. 03040140265, REA di Treviso 216916, capitale sociale euro 100'000,00 interamente versato che nel prosieguo dell'atto verrà chiamato per brevità "Appaltatore";

PREMESSO CHE

- con delibera n. 971 del 05/06/12 la Giunta Regionale ha incaricato l'allora Direzione Infrastrutture della redazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori in oggetto da esperirsi mediante procedura aperta con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari, parte a corpo e parte a misura ai sensi dell'art. 82 comma 3 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;
- con decreto n. 131/62.01.03 del 02/07/12 del Direttore della Direzione Infrastrutture è stato approvato il bando di gara, la quale si è svolta in seduta pubblica nei giorni 11/09/12, 17/09/12 e 28/03/13, come risulta dai verbali in pari date, repertoriati rispettivamente ai numeri 6939, 6949 e 7016 dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;
- a seguito delle risultanze di gara, con decreto n. 96/62.01.03 del 20/05/13 del Dirigente della Sezione Infrastrutture sono stati approvati i verbali di gara e i succitati lavori sono stati definitivamente aggiudicati al costituendo raggruppamento di imprese tra le Imprese LF Costruzioni s.r.l. (capogruppo mandataria) con sede in Ponzano Veneto (TV) e S.C.S. Società Cooperativa (mandante) con sede in Trambileno (TN), che ha offerto di eseguire i lavori per l'importo di € 3'217'590,82 (corrispondente ad un

ribasso percentuale del 41,209%), oltre € 307'903,43 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale di € 3'525'494,25;

- il contratto d'appalto rep. n. 29429 è stato firmato in data 18/09/13 ed i lavori sono stati consegnati con verbale in data 26/09/13;
- in corso d'opera si è riscontrata la necessità di eseguire lavori suppletivi e variati rispetto a quelli previsti inizialmente nel progetto esecutivo, per cui il Responsabile del Procedimento con propria nota n. 63658 del 12/02/14 ha dato disposizione al Direttore Lavori di procedere alla redazione di una perizia suppletiva e di variante ai sensi art. 132, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. 163/2006 (perizia n. 1);
- in conformità ai disposti dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. è stata quindi redatta apposita perizia di variante n. 1 ai sensi dell'art. 161 del D.P.R. 207/2010, approvata con Decreto del Direttore della Sezione Infrastrutture n. 103/710103 del 30/05/14;
- con il provvedimento da ultimo citato è stato aggiornato il quadro economico dell'intervento per cui l'importo contrattuale risulta complessivamente aumentato a € 4'226'022,90, di cui € 3'896'952,46 per lavori ed € 329'070,44 per oneri per la sicurezza;
- con Atto di sottomissione e Verbale di concordamento nuovi prezzi, sottoscritto in data 01/08/15 rep. n. 30109 sono stati concordati n. 21 nuovi prezzi netti (NP.001 ÷ NP.021)e la fine dei lavori contrattuale è stata variata dal 16/08/15 al 07/12/15;
- in sede di esecuzione dei lavori l'Appaltatore ha poi avanzato una propria proposta di "Variante in diminuzione migliorativa" (perizia n. 2) ai sensi dell'art. 162, comma 3 del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 12 del Capitolato Speciale d'appalto, allegato B del contratto di appalto sottoscritto;
- a seguito dell'avvenuta acquisizione dei pareri di competenza del Direttore Lavori e del Progettista ed acquisito anche il parere di RFI, la proposta di

variante migliorativa è stata approvata quindi con Decreto del Direttore della Sezione Infrastrutture n. 73/710103 del 23/06/15

- con il provvedimento da ultimo citato è stato aggiornato il quadro economico dell'intervento per cui l'importo contrattuale risulta complessivamente di € 4'135'410,88, di cui € 3'806'340,44 per lavori ed € 329'070,44 per invariati oneri per la sicurezza;
- il risparmio conseguente per l'esecuzione dell'opera, accertato in € 90'612,02 limitatamente ai lavori da eseguire, viene diviso in parti uguali tra Regione del Veneto e Appaltatore;
- con Atto di sottomissione e Verbale di concordamento nuovi prezzi, sottoscritto in data 17/09/15 sono stati concordati n. 11 nuovi prezzi netti (NP.025 ÷ NP.035), che si aggiungono ai n. 3 nuovi prezzi formulati precedentemente con il Verbale di Concordamento Prezzi n. 3 in data 17/06/14 (NP.022 ÷ NP.024);
- la fine dei lavori contrattuale restava invariata al 07/12/15;
- in corso d'opera si è riscontrata la necessità di eseguire ulteriori lavori suppletivi e variati rispetto a quelli previsti inizialmente, per cui il Responsabile del Procedimento con propria nota n. 381649/710103 in data 24/09/15 ha dato disposizione al Direttore dei Lavori di procedere alla redazione di una perizia suppletiva e di variante ai sensi dell'art. 132, comma 1 - lettera c) e comma 3 - primo e secondo paragrafo del D.Lgs. n. 163/2006 (perizia n. 3) per tenere conto:
  - dell'adeguamento degli interventi di bonifica bellica superficiale;
  - della bonifica ambientale per la presenza di rifiuti interrati di vario genere;
  - della bonifica ambientale di terreno frammisto ad amianto;
  - dell'esecuzione di interventi di completamento richiesto dal Comune di Quinto di Treviso;

- della variante pista ciclabile (asse “L”);
- del recepimento delle disposizioni operative di Veneto Strade;
- del recepimento delle disposizioni operative della Provincia di Treviso;
- dell’aggiornamento della segnaletica stradale;
- della definitiva risoluzione delle interferenze con i sottoservizi;
- dell’adeguamento dell’impianto di sollevamento alle indicazioni della Provincia di Treviso;
- dell’esecuzione della protezione catodica a corrente impressa per l’attraversamento ferroviario della condotta di acquedotto;
- della realizzazione di interventi di completamento in ambito ferroviario;
- dell’adeguamento della deviazione della canaletta irrigua “Madonnetta”;
- della realizzazione della recinzione al limite proprietà IPPA;
- dell’adeguamento delle opere di mitigazione ambientale;
- della realizzazione di alcuni interventi di completamento richiesti dal Comune di Paese;

- che si sono pertanto verificate variazioni alle singole categorie di lavori previsti nel progetto principale e agli oneri della sicurezza per un aumento complessivo della spesa netta di € 1'587'435,18;
- trattandosi di proposta di perizia con aumento contrattuale superiore al 20% il Responsabile del Procedimento ha trasmesso la perizia all’ATI appaltatrice in data 04.12.2015, richiedendo, a norma dell’art. 161, comma 13, del D.P.R. n. 207/2010, la disponibilità ad accettare la prosecuzione dei lavori; con successiva nota del 01.06.2016 è stata disposta, su legittima richiesta dell’ATI, la corresponsione di un equo compenso a norma dell’art. 161, comma 15, del D.P.R. n. 207/2010, inserito fra le somme in diretta amministrazione del quadro economico di perizia, per un importo pari ad € 150.369,75 iva compresa;
- l’ATI, con nota del 14.06.2016, ha dichiarato di “accettare quanto proposto

fermi restando i diritti acquisiti in merito alle riserve già iscritte ed iscrivibili";

- a seguito dei lavori di perizia n. 3 l'importo contrattuale risulta complessivamente pari a € 5'722'846,06, di cui € 5'376'483,49 per lavori ed € 346'362,57 per oneri per la sicurezza, oltre a € 45'306,01 per il risparmio derivante dalla perizia n. 2;
- i prezzi applicati sono quelli previsti nel contratto principale e nel presente verbale di concordamento Nuovi Prezzi;
- con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. … del … è stata approvata la perizia di variante n. 3 ai lavori in argomento, per un importo complessivo di quadro economico pari ad € 9.530.000,00;
- con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. … del … è stato preso atto del recesso della Società mandante SCS Soc. Coop. dall'ATI Appaltatrice;

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2017 (duemiladiciassette) il giorno ..... del mese di ... le parti come sopra costituite, mentre confermano le precedenti premesse che fanno parte integrante del presente atto, stipulano e convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

L'Appaltatore legalmente e formalmente si obbliga, con il presente atto aggiuntivo, ad eseguire i lavori suppletivi e di variante così come definiti dagli elaborati di perizia n. 3 datati 03/11/15 e trasmessi ufficialmente all'impresa appaltatrice in data 04.12.2005. Tutti gli elaborati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto come se fossero qui di seguito letteralmente trascritti. L'elenco degli elaborati della perizia n. 3 viene allegato al presente atto aggiuntivo quale parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

L’affidamento dei lavori suppletivi e di variante avviene agli stessi patti e condizioni contenuti nel contratto principale e di cui al Capitolato Speciale d’Appalto (parte amministrativa e parti tecniche) allegato al contratto principale. Rimane esclusa la trattazione delle riserve finora iscritte aventi contenuto diverso da quanto oggetto del presente atto aggiuntivo e verbale concordamento nuovi prezzi e dai precedenti in data 01/08/14 e 17/09/15.

ARTICOLO 3

Il nuovo importo contrattuale tenuto conto del ribasso d’asta del 41,209% risulta di netti € 5'722'846,06, di cui € 5'376'483,49 per lavori ed € 346'362,57 per oneri per la sicurezza, per cui, essendo l’importo totale di cui al Contratto ed ai successivi atti di sottomissione di netti € 4'135'410,88 comprensivo di € 329'070,44 per oneri della sicurezza, l’aumento netto dell’importo di contratto con il presente atto aggiuntivo è pari a 1'587'435,18(euro unmilionecinquecentoottantasettemilaquattrocentotrentacinque/18) di cui € 1'570'143,05 per lavori e € 17'292,13 per oneri per la sicurezza.

ARTICOLO 4

I nuovi lavori di perizia saranno liquidati unitamente a quelli principali secondo le modalità stabilite dal Capitolato Speciale d’Appalto. L’equo compenso concordato ai sensi dell’art. 161, comma 15 del D.P.R. n. 207/2010 sarà liquidato una volta sottoscritto il presente atto aggiuntivo.

ARTICOLO 5

Con la firma del presente atto l’Appaltatore si obbliga ad eseguire le opere di cui alla perizia in oggetto senza alcuna richiesta di indennizzo o maggiori oneri se non quanto già concordato come equo compenso ai sensi dell’art. 161, comma 15 del D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 e s.m.i.

Rimane esclusa la trattazione delle riserve finora iscritte aventi contenuto diverso da quanto oggetto del presente atto aggiuntivo e verbale concordamento

nuovi prezzi e dai precedenti in data 01/08/14 e 17/09/15.

ARTICOLO 6

L'Appaltatore si obbliga ad integrare il deposito cauzionale pari al 10% dell'importo netto dei lavori di perizia, a norma dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 vigente per il presente contratto.

ARTICOLO 7

Ai sensi dell'art. 163 del Regolamento approvato con D.P.R. 207/2010 e con riferimento alle analisi di cui a specifico elaborato di perizia, vengono concordati i seguenti n. 5 Nuovi Prezzi netti, come di seguito riportati assieme a quelli già formalizzati con il precedente atto aggiuntivo e verbale concordamento n. 4 in data 31/07/15 (NP.036 ÷ NP.042)

NP.036 – CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DI RIFIUTI INTERRATI

Attività di assistenza/supervisione da parte di tecnico specializzato per la caratterizzazione ambientale dei rifiuti interrati di vario genere rinvenuti in area IPPA, comprensiva dei sopralluoghi di cantiere e di tutte le attività necessarie durante le fasi preliminari di individuazione delle ditte specializzate che provvederanno alla rimozione e smaltimento dei rifiuti, di delimitazione delle aree con presenza dei rifiuti e di valutazione dei volumi interessati, di scavo e di deposito temporaneo presso le apposite piazzole di deposito, di campionamento per omologa presso impianto autorizzato, di eventuale campionamento di fondo scavo e pareti, fino all'avvenuto smaltimento dei rifiuti presso gli impianti autorizzati in conformità alla normativa vigente in materia.....**€/corpo 9'487,50**

NP.037 – CONFERIMENTO A DISCARICA DI RIFIUTI INTERRATI NON PERICOLOSI

Conferimento a discarica di rifiuti speciali non pericolosi rinvenuti in area IPPA compresa la delimitazione dell'area interessata dalla presenza dei rifiuti, lo scavo, la movimentazione del materiale, il carico su idonei autotreni, il trasporto e lo smaltimento in impianto autorizzato, comprese

ecotasse, certificazione di avvenuto smaltimento e quant'altro necessario per il completamento della procedura secondo normativa vigente. Per materiali appartenenti al codice CER 17.05.04 ("Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione, compreso terreno proveniente da siti contaminati - terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03) costituiti da terreno di riporto, sassi, inerti frammisto a plastica, nylon, guaina bituminosa, legno, vetroresina, nastri trasportatori in gomma, materiali filtranti.....**€/t 88,55**

NP.038 – CONFERIMENTO A DISCARICA DI RIFIUTI INGOMBRANTI

Conferimento a discarica di rifiuti ingombranti rinvenuti in area IPPA compresa la delimitazione dell'area interessata dalla presenza dei rifiuti, lo scavo, la movimentazione del materiale, il carico su idonei autotreni, il trasporto e lo smaltimento in impianto autorizzato, comprese ecotasse, certificazione di avvenuto smaltimento e quant'altro necessario per il completamento della procedura secondo normativa vigente. Per materiali appartenenti al codice CER 20.03.07.....**€/t 240,35**

NP.039 – PIANO DI SMALTIMENTO

Predisposizione e presentazione del piano di smaltimento predisposto secondo i contenuti e la documentazione previsti dalla Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n. 3560 del 19/10/99 per lo smaltimento dei rifiuti interrati rinvenuti in area IPPA.....**€/corpo 1'897,50**

NP.040 – CONFERIMENTO A DISCARICA DI SABBIE E CENERI DI FONDERIA

Conferimento a discarica per inerti derogata sul valore del test di cessione tabella 2 del D.M. 27/09/10 di rifiuti rinvenuti in area IPPA durante lo scavo della Rampa Nord a ridosso di Via Verdi e della linea ferroviaria, compresa la movimentazione del materiale ed il deposito in cumulo temporaneo su apposita piazzola attrezzata, il carico su idonei autotreni, il trasporto e lo smaltimento in impianto autorizzato, comprese ecotasse, certificazione di

avvenuto smaltimento e quant'altro necessario per il completamento della procedura secondo normativa vigente. Per materiali appartenenti al codice CER 170504 ("Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione, compreso terreno proveniente da siti contaminati - terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03) costituiti da sabbie e ceneri di fonderia.....**€/t 56,92**

NP.041 – CONFERIMENTO A DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI – SABBIE E CENERI DI FONDERIA

Conferimento a discarica o impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi rinvenuti in area IPPA durante lo scavo della Rampa Nord a ridosso di Via Verdi e della linea ferroviaria, compresa la movimentazione del materiale ed il deposito in cumulo temporaneo su apposita piazzola attrezzata, il carico su idonei autotreni, il trasporto e lo smaltimento in impianto autorizzato, comprese analisi di caratterizzazione, omologa del rifiuto, ecotasse, certificazione di avvenuto smaltimento e quant'altro necessario per il completamento della procedura secondo normativa vigente. Per materiali appartenenti al codice CER 170504 ("Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione, compreso terreno proveniente da siti contaminati - terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03) costituiti da sabbie e ceneri di fonderia…….....**€/t 88,55**

NP.042 – IMPIANTO DI PROTEZIONE CATODICA A CORRENTE IMPRESSA

Realizzazione di impianto elettrico di protezione catodica a corrente impressa a servizio della condotta di acquedotto in attraversamento della linea ferroviaria, costituito da: n. 1 alimentatore di tipo automatico per protezione catodica; n. 1 armadio in vetroresina per il contenimento dell’alimentatore e dell’eventuale vano aggiuntivo, grado di protezione IP44, compreso piastra di fondo in bachelite e telaio di ancoraggio in acciaio zincato; n. 2 anodi in Fe/Si 2”x60” preassemblati in contenitore e coke di petrolio calcinato,

completi di cavi di collegamento sino alla cassetta di giunzione; n. 2 elettrodi di riferimento $Cu/CuSO_4$ completi di cavo di collegamento sino alla cassetta di connessione; n. 2 cassette di misura e prese di potenziale in vetroresina, complete di sostegni tubolari e morsettiere; compresa progettazione, collegamenti elettrici, taratura e messa in servizio.....**€/corpo 10'271,80**

NP.043 – SPOSTAMENTO IMPIANTO ELETTRICO AUTOMAZIONE CANCELLO

Spostamento dell'impianto elettrico di cancello automatico a 2 ante, comprensivo di smontaggio dell'automazione esistente, siglatura collegamenti ed identificazione delle parti, ricollocamento su nuovi pilastri, installazione scheda esistente di gestione cancello, posa nuova copia di fotocellule, nuovo selettore di apertura, lampeggiante e collegamenti vari, compresi altresì gli oneri di collaudo e messa in servizio.....**€/corpo 1'897,50**

NP.044 – CORDOLO DELINEATORE DI CORSIA

Fornitura e posa in opera di cordolo centrale cm 100 x 30 x 10 h per la separazione sicura di piste ciclabili, marciapiedi e corsie riservate. Compreso di elemento terminale e di delineatori cilindrici, dotato di rilievi antiscivolo, canale per il deflusso delle acque e inserti rifrangenti classe 2., conforme all'art. 178 del Reg. att. C.d.S. Sistemi di fissaggio: 2 pezzi barra filettata da mm 14 x 240.....**€/m 115,00**

NP.045 – CANALETTA IRRIGUA TIPO C60

Fornitura e posa di canalette di irrigazione in calcestruzzo armato a sezione policentrica in elementi di lunghezza utile di ml 5,00 con giunto a bicchiere, gettate con cls Rck400, armate con rete elettrosaldata calcolata per sopportare un sovraccarico di kg 100 per ml, oltre al peso proprio e dell'acqua tracimante, compreso guarnizione in polycell adesivo, poste in opera su piastre

di appoggio. Il prezzo delle lavorazioni prevede e compensa l'onere per il trasporto e la movimentazione in cantiere delle canalette con mezzi idonei, la posa in pendenza ed ogni altro magistero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte – canalette tipo C60.....**€/m 46,91**

NP.046 – DEVIAZIONE PER CANALETTA TIPO C60

Fornitura e posa di deviazione per canalette di irrigazione in calcestruzzo armato a sezione policentrica con giunto a bicchiere, predisposta con apposite sedi laterali per l'inserimento dei telai e relative paratoie e/o panconcelli, pagati a parte con le relative voci di prezzo, gettate con cls Rck400, armate con rete elettrosaldata calcolata per sopportare un sovraccarico di kg 100 per ml, oltre al peso proprio e dell'acqua tracimante, compreso guarnizione in polycell adesivo, poste in opera su piastre di appoggio. Il prezzo delle lavorazioni prevede e compensa l'onere per il trasporto e la movimentazione in cantiere delle deviazioni con mezzi idonei, la posa in pendenza ed ogni altro magistero per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte – deviazione per canaletta tipo C60.....**€/cad 106,08**

NP.047 – SOVRAPPREZZO PER IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO

Sovrapprezzo per l'adeguamento dell'impianto di sollevamento secondo le indicazioni della Provincia di Treviso comprensivo del maggior onere per fornitura di elettropompe marca Flygt tipo NP3127.160-488, comprese le integrazioni necessarie per alimentazione del quadro pompe, sistema di commutazione rete-gruppo elettrogeno, allungamenti cavi utenze in campo, integrazione a bordo macchina di controllo isolamento e di interruttore macchina con curva caratteristica tipo Z. Compresa altresì la fornitura e posa in opera di quadro elettrico in prossimità della vasca di raccolta acque atto al sezionamento dell'alimentazione delle elettropompe per permettere la manutenzione delle stesse, comprendente la fornitura del quadro con porta cieca

chiudibile con serratura a chiave, in poliestere rinforzato con grado di protezione IP65 e caratteristica di doppio isolamento, la fornitura e posa di n. 3 sezionatori sotto carico In = 32 A, la fornitura di sezionatore per accensione luce cavedio, esecuzione di intercettazione linee pompe, linee galleggianti, linee accensione luce cavedio, la morsettiera siglata per attestazione e identificazione di tutti i circuiti. Realizzazione di tutti i collegamenti e prolungamenti delle linee pompe e dei galleggianti dal quadro di sezionamento al quadro elettrico pompe, eseguito con cavi di butile FG7, posate entro tubazioni e/o canale. Compreso ogni altro onere e magistero necessario per dare le opere compiute a regola d'arte, comprese documentazione tecnica, certificazioni, verifiche e collaudi di legge.....**€/corpo 20'938,91**

ARTICOLO 8

Il termine di ultimazione dei lavori di cui al presente atto è determinato in 210 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di ripresa dei lavori.

ARTICOLO 9

Per quanto non in contrasto con il presente atto, restano valide tutte le pattuizioni di cui al contratto in data 18/09/13 rep. n. 29429 e successivi atti di sottomissione in data 01/08/14 e 17/09/15. Rimane esclusa la trattazione delle riserve finora iscritte aventi contenuto diverso da quanto oggetto del presente atto aggiuntivo e verbale concordamento nuovi prezzi e dai precedenti in data 01/08/14 e 17/09/15.

ARTICOLO 10

Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente atto per oneri vari, diritti di segreteria, copie, ecc., nessuna esclusa, ivi comprese quelle di bollo e di registrazione, sono a carico dell'Appaltatore.

ARTICOLO 11

L'Appaltatore assume tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari di

cui all'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche impegnandosi a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio territoriale del governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore-subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore: ing. Marco d'Elia

(firmato digitalmente)

L'Appaltatore: rag. Luca Paccagnan

(firmato digitalmente)

Allegati: A – elenco elaborati perizia di variante n. 3

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 350625)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 252 del 25 luglio 2017

cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo i Comune di Jesolo (VE) Canale Cavetta per uso privato da diporto. Codice pratica: C95_000040. Ditta CELLA CLAUDIO (omissis)

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) Canale Cavetta per uso privato da diporto, su istanza di parte. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinuncia prot. reg. nr. 62131 del 15.02.2017;

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 363 del 21/12/2007 e il relativo Disciplinare n. 954 del 17/12/2007 di rilascio della concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto alla ditta CELLA CLAUDIO (omissis);

VISTA l'istanza di rinuncia alla concessione demaniale prot. reg. nr. 62131 presentata dalla ditta CELLA CLAUDIO all'Ispettorato di Porto di Venezia in data 15/02/2017;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016

decreta

1. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata, a tutti gli effetti la concessione demaniale per l'occupazione dello spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto rilasciata alla ditta CELLA CLAUDIO (omissis) con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. . 363 del 21/12/2007 con decorrenza 31.12.2016;
2. di restituire alla ditta CELLA CLAUDIO la somma di euro 170,00 versata in data 14/05/2004 n. VCY0039 a titolo di deposito cauzionale;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 350626)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 253 del 25 luglio 2017

Cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo i Comune di Jesolo (VE) fiume SILE per uso privato da diporto. Codice pratica: C85_000559. Ditta COSTANTINTI LIVIO (omissis)

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) fiume Sile per uso privato da diporto, su istanza di parte. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinuncia prot. reg. nr. 25965 del 23.01.2017;

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 111 del 19/04/2006 e il relativo Disciplinare n. 657 del 14/02/2006 di rilascio della concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto alla ditta COSTANTINI LIVIO (c.f.:CSTLVI46R27C388O);

VISTA l'istanza di rinuncia alla concessione demaniale prot. reg. nr. 25965 presentata dalla ditta COSTANTINI LIVIO all'Ispettorato di Porto di Venezia in data 23/01/2017;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016

decreta

1. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata, a tutti gli effetti la concessione demaniale per l'occupazione dello spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) fiume Sile per uso privato da diporto rilasciata alla ditta COSTANTINI LIVIO (c.f.:CSTLVI46R27C388O) con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. . 111 del 19/04/2006 con decorrenza 31.12.2016;

2. di restituire alla ditta COSTANTINI LIVIO la somma di euro 170,00 versata in data 06/09/2005 n. VCY0690 a titolo di deposito cauzionale;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 350627)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 254 del 25 luglio 2017

Cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo i Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto. Codice pratica: C95_000043. Ditta ZANATTA SILVANA (omissis)

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto, su istanza di parte. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinuncia prot. reg. nr. 17280 del 12.01.2012;

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 425 del 05/11/2004 e il relativo Disciplinare n. 311 del 27/10/2004 di rilascio della concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto alla ditta ZANATTA SILVANA (omissis);

VISTA l'istanza di rinuncia alla concessione demaniale prot. reg. nr. 17280 presentata dalla ditta ZANATTA SILVANA all'Ispettorato di Porto di Venezia in data 12/01/2012;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016

decreta

1. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata, a tutti gli effetti la concessione demaniale per l'occupazione dello spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto rilasciata alla ditta ZANATTA SILVANA (omissis) con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 425 del 05/11/2004 con decorrenza 31.12.2011;

2. di restituire alla ditta ZANATTA SILVANA, quale moglie ed erede del Sig. Berlato Francesco, la somma di euro 170,00 versata in data 05/05/2004 n. VCY0318 a titolo di deposito cauzionale;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 350628)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 255 del 25 luglio 2017

Cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo i Comune di Jesolo (VE) fiume SILE per uso privato da diporto. Codice pratica: C83_000357. Ditta FRANZO BRUNO E GIANLUCA (omissis)

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) fiume Sile per uso privato da diporto, su istanza di parte. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinuncia prot. reg. nr. 459652 del 24.11.2016;

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 229 del 16/10/2012 e il relativo Disciplinare n. 1606 del 08/10/2012 di rilascio della concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) fiume Sile per uso privato da diporto alla ditta FRANZO BRUNO E GIANLUCA (omissis);

VISTA l'istanza di rinuncia alla concessione demaniale prot. reg. nr. 459652 presentata dalla ditta FRANZO BRUNO E GIANLUCA all'Ispettorato di Porto di Venezia in data 24.11.2016;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016

decreta

1. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata, a tutti gli effetti la concessione demaniale per l'occupazione dello spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) fiume Sile per uso privato da diporto rilasciata alla ditta FRANZO BRUNO E GIANLUCA (omissis) con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 229 del 16/10/2012 con decorrenza 31.12.2014;

2. di restituire alla ditta FRANZO BRUNO E GIANLUCA la somma di euro 176,87 versata in data 20/12/2016 n. VCY0983 a titolo di deposito cauzionale;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 350629)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 256 del 25 luglio 2017

Cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo i Comune di Jesolo (VE) canale CAVETTA per uso privato da diporto. Codice pratica: C95_000005. Ditta DA RE IVO (omissis)

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto, su istanza di parte. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinuncia prot. reg. nr. 550936 del 24.12.2014;

VISTO il Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 319 del 14/11/2007 e il relativo Disciplinare n. 930 del 08/11/2007 di rilascio della concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto alla ditta DA RE IVO (omissis);

VISTA l'istanza di rinuncia alla concessione demaniale prot. reg. nr. 550936 presentata dalla ditta DA RE IVO all'Ispettorato di Porto di Venezia in data 24/12/2014;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016

decreta

1. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata, a tutti gli effetti la concessione demaniale per l'occupazione dello spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto rilasciata alla ditta DA RE IVO (omissisi) con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 319 del 14/11/2007 con decorrenza 31.12.2010;

2. di restituire alla ditta DA RE IVO la somma di euro 170,00 versata in data 20/05/2004 n. VCY0625 a titolo di deposito cauzionale;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 350630)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 257 del 25 luglio 2017

Cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo i Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto. Codice pratica: C98_000245. Ditta GIACCHETTO NICOLETTA (omissis)

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto, su istanza di parte. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinuncia prot. reg. nr. 57431 del 13.02.2017;

VISTO il Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 66 del 06/03/2008 e il relativo Disciplinare n. 992 del 27/02/2008 di rilascio della concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto alla ditta GIACCHETTO NICOLETTA (omissis);

VISTA l'istanza di rinuncia alla concessione demaniale prot. reg. nr. 57431 presentata dalla ditta GIACCHETTO NICOLETTA all'Ispettorato di Porto di Venezia in data 13/02/2017;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016

decreta

1. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata, a tutti gli effetti la concessione demaniale per l'occupazione dello spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto rilasciata alla ditta GIACCHETTO NICOLETTA (omissis) con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. . 66 del 06/03/2008 con decorrenza 31.12.2010;

2. di restituire alla ditta GIACCHETTO NICOLETTA la somma di euro 157,52 versata in data 26/02/2008 n. VCY0167a titolo di deposito cauzionale;;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 350631)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 258 del 25 luglio 2017

Cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo i Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto. Codice pratica: C98_000260. Ditta DAINESE SERGIO (omissis)

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di cessazione concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto, su istanza di parte. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinuncia prot. reg. nr. 57431 del 13.02.2017;

Il Direttore

VISTO il Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. 21 del 30/01/2004 e il relativo Disciplinare n. 47 del 08/01/2004 di rilascio della concessione demaniale occupazione spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto alla ditta DAINESE SERGIO (omissis);

VISTA l'istanza di rinuncia alla concessione demaniale prot. reg. nr. 57431 presentata dalla ditta DAINESE SERGIO all'Ispettorato di Porto di Venezia in data 13/02/2017;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016

decreta

1. nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata, a tutti gli effetti la concessione demaniale per l'occupazione dello spazio acqueo in Comune di Jesolo (VE) canale Cavetta per uso privato da diporto rilasciata alla ditta DAINESE SERGIO (omissis) con Decreto del Direttore del Genio Civile di Venezia n. .21 del 30/01/2004 con decorrenza 31.12.2010;

2. di restituire alla ditta DAINESE SERGIO la somma di euro 157,52 versata in data 26/02/2008 n. VCY0169 a titolo di deposito cauzionale;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 350632)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 259 del 25 luglio 2017

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq 28 in dx canale Cavetta in loc Cortellazzo di Jesolo. Dimensioni ml. 8.00 x ml. 3.50 - Richiedente ZANATTA ENDRIUS (codice pratica IPCA160012)

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rinnovo concessione a seguito istanza di parte presentata dal Signore Zanatta Endrius . Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 106475 del 17 marzo 2016; Parere favorevole CTRD di cui al voto n. 72 del 10 giugno 2016; Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 199196 del 20 maggio 2016; Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 21210 del 19 aprile 2016; Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 7532 del 02 maggio 2016.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 106475 del 17 marzo 2016 con la quale il Sig. Zanatta Endrius (C.F. *omissis*) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rinnovo di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 28 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 72 del 10 giugno 2016;

VISTO il parere favorevole del

Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 199196 del 20 maggio 2016;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 21210 del 19 aprile 2016

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 7532 del 02 maggio 2016.

CONSIDERATO che il Sig. Zanatta Endrius a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 27 settembre 2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Zanatta Endrius (C.F.*omissis*) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 28 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 264 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 27 settembre 2016 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 264 del 27 settembre 2016 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 351029)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 274 del 02 agosto 2017

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 51,60 passarella mq. 23,65 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Richiedente: OSTERIA "DA NICOLA" di Grosso Giorgio (codice pratica C96_0055/1).
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Grosso Giorgio per conto della Ditta Ostaria "da Nicola" Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 157044 del 20 aprile 2017; Parere favorevole CTRD di cui al voto n. 37 del 13 febbraio 2006; Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 217712 del 05 giugno 2017; Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 31595 del 19 maggio 2017; Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 9278 del 17 maggio 2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 157044 del 20 aprile 2017 con la quale il Sig. Grosso Giorgio per conto della Ditta Ostaria "da Nicola" (*omissis*) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 51,60 + passarella mq. 23,65 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 37 del 13 febbraio 2006;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 217712 del 05 giugno 2017;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. . 31595 del 19 maggio 2017

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 9278 del 17 maggio 2017.

CONSIDERATO che la Ditta Ostaria "da Nicola a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 01 agosto 2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Grosso Giorgio per conto della Ditta Ostaria "da Nicola" (*omissis*) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 51,60 + passarella mq. 23,65 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 321 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 01 agosto 2017 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 280,30 (duecentoottanta/30) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 321 del 01 agosto 2017 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 351030)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 275 del 02 agosto 2017

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 24 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Richiedente: SECCHIATI ROBERTO (codice pratica C95_000026).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Signore Secchiati Roberto Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 120246 del 24 marzo 2017; Parere favorevole CTRD di cui al voto n. 421 del 18 dicembre 1995; Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 182542 del 10 maggio 2017; Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 24939 del 27 aprile 2017; Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 7815 del 21 aprile 2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 120246 del 24 marzo 2017 con la quale il Sig. Secchiati Roberto (*omissis*) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 24 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 421 del 18 dicembre 1995;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 182542 del 10 maggio 2017;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. . 24939 del 27 aprile 2017

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 7815 del 21 aprile 2017.

CONSIDERATO che il Sig. Secchiati Roberto a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 01 agosto 2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Secchiati Roberto (*omissis*) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 24 in dx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 322 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 01 agosto 2017 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 322 del 01 agosto 2017 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 351031)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 276 del 02 agosto 2017

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 16,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo Richiedente: MENGO LANFRANCO (codice pratica C97_000192).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Signore Mengo Lanfranco Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 155695 del 19 aprile 2017; Parere favorevole CTRD di cui al voto n. 67 del 08 marzo 1999; Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 237771 del 16 giugno 2017; Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 37870 del 13 giugno 2017; Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 10752 del 12 giugno 2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 155695 del 19 aprile 2017 con la quale il Sig. Mengo Lanfranco (*omissis*) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 16,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo. per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 67 del 08 marzo 1999;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Genio Civile di Venezia prot. nr. 237771 del 16 giugno 2017;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 37870 del 13 giugno 2017

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 10752 del 12 giugno 2017.

CONSIDERATO che il Sig. Mengo Lanfranco a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 01 agosto 2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Mengo Lanfranco (*omissis*) della concessione per occupare specchio acqueo mq. 16,50 in sx. canale Cavetta in loc. Cortellazzo di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 320 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 01 agosto 2017 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in Euro 211,07 (duecentoundici/07) per l'anno 2017 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 320 del 01 agosto 2017 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 351202)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 17 del 03 agosto 2017

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI PADOVA Lavori di realizzazione di un bypass del torrente Muson dei Sassi tra Ponte Canale e Ponte Pennello, in territorio del Comune di San Giorgio delle Pertiche Comune di localizzazione: San Giorgio delle Pertiche, Borgoricco, Campodarsego (PD) Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii.).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. il progetto per la realizzazione di un bypass del torrente Muson dei Sassi tra Ponte Canale e Ponte Pennello, in territorio del Comune di San Giorgio delle Pertiche Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza acquisita con prot. n. 501039 in data 20/12/2016; - verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 28/06/2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, acquisita dagli Uffici dell'Unità Operativa V.I.A. con prot. n. 314628 del 20/12/2016, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'U.O. V.I.A. della Regione Veneto in data 02/02/2017;

VISTA la nota prot.n. 105939 del 15/03/2017 con la quale gli Uffici dell'U.O. V.I.A. hanno comunicato l'avvio del procedimento;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 28/06/2017;

PRESO ATTO che l'istanza di progetto presentata prevede di ridurre gli effetti delle problematiche idrauliche determinate dai restringimenti della sezione del Muson dei Sassi in corrispondenza del Ponte Canale e del Ponte Pennello, quest'ultimo collocato direttamente a monte di una deviazione ad angolo retto su cui si immette il canale Viana;

CONSIDERATO che il Comitato Regionale V.I.A. ha ritenuto, stante le caratteristiche dimensionali dell'opera, con voto all'unanimità dei presenti di escludere l'intervento dalla procedura di V.I.A.;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni;

SENTITO il Comitato Regionale V.I.A. il quale, nella seduta del 28/06/2017, preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, ritiene all'unanimità dei presenti di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate;

PRESCRIZIONI

1. Il progetto dell'impalcato del Ponte Pennello deve essere modificato in modo da incrementare il franco idraulico dagli attuali 12 cm previsti in progetto, subordinati alla realizzazione delle casse di espansione di Riese Pio X, ad almeno 25-30 cm, intervenendo sugli aspetti progettuali indicati al punto 3 del precedente paragrafo 8, che si riportano integralmente nel seguito :

" *Deve essere approfondito e risolto il rilievo, dichiarato anche nel SIA, della minor performance idraulica della soluzione adottata, Alternativa A, rispetto all'Alternativa B, superato - in sede progettuale - da ragioni prevalentemente di carattere economico (maggior costo del 4% dell'Alternativa B) e attinenti all'incidenza degli espropri sull'assetto delle proprietà private. Come già anticipato, è indicatore di questa minor performance il franco idraulico presso il nuovo Ponte Pennello: 12 cm (rispetto all'intradosso dell'impalcato) per l'Alternativa A; 22 cm per l'Alternativa B.*

Va osservato che l'Alternativa B è la soluzione originaria (progetto preliminare), dalla quale deriva il termine "by-pass" contenuta nel titolo, ora non più giustificato dalla conformazione contenuta nel progetto definitivo.

L'attuale quadro motivazionale non appare del tutto soddisfacente, in quanto i criteri di carattere idraulico, che attengono alla sfera della sicurezza della popolazione e del territorio, appaiono in ultima analisi un pò sacrificati rispetto ad altri, pur legittimi, ma che dovrebbero essere governati da funzioni di utilità meno premianti.

Il grado di definizione del progetto (definitivo) induce a verificare se vi siano margini utili a modificare il progetto in senso da neutralizzare, almeno in parte, il suddetto deficit e tale scopo perseguibile agendo sui seguenti aspetti:

L'assetto altimetrico dei luoghi (quote stradali a circa 19.75-19.80, come desumibile da tav. NA1) non impedisce di collocare il nuovo impalcato del Ponte Pennello 10 cm al di sopra delle attuali quote progettuali, posto che i raccordi stradali che ne conseguono non alterano eccessivamente il dislivello con gli accessi degli edifici privati ubicati appena a nord e a sud del ponte. Quantomeno, tali edifici sono discretamente arretrati, rispetto al bordo della carreggiata, da consentire di migliorare il raccordo con modeste opere.

Lo stesso spessore, per la parte strutturale, dell'impalcato appare riducibile di qualche centimetro, almeno.

Questo secondo obiettivo può concretamente essere raggiunto in vari modi, o (I) diminuendo (1) l'interasse fra le travi in acciaio dell'orditura secondaria (con sovrastante soletta collaborante) e (2) l'altezza della loro anima, o (II) riducendo il carico stradale di calcolo, da tre a due colonne di carico mobile (come indicato alla fine di pag. 85 della Relazione di Calcolo delle Strutture), in considerazione del fatto che la terza colonna/corsia è stata inserita solo per occupare lo spazio della corsia (zebrata), la quale è stata inserita solamente per motivi di visibilità a favore dell'accesso dei frontisti (pag. 64 della Relazione Generale). A tale proposito si osserva che tale corsia potrebbe - almeno parzialmente - essere dedicata al passaggio ciclabile e pedonale, considerato che attualmente non c'è una pista ciclabile, né sul lato ovest, né sul lato est. Ciò consentirebbe di ridurre la larghezza complessiva del ponte dagli attuali 14 m circa, posto che la strada (SR n. 307) non è più larga di m. 7,00, potendo così ridurre l'altezza delle travi, a beneficio del franco del intradosso dell'impalcato rispetto al massimo livello del torrente.

Tali misure, oltre che consentire l'innalzamento del franco idraulico presso il Ponte Pennello ad almeno 22-25 cm (a Ponte Canale il franco è di 44 cm), comporteranno anche una diminuzione dell'importo delle opere, aumentando l'incidenza delle opere di carattere idraulico rispetto a quelle di natura complementare."

2. Le aree che residuano dalla nuova conformazione del nodo di intersezione tra il torrente Muson dei Sassi e lo scolo Viana devono essere conformate in modo da assegnare loro - in via prioritaria - una funzione idraulica, in coerenza con l'obiettivo di mitigazione del rischio, e solo in via secondaria una funzione ricreativa.
3. Prima di dar corso alla progettazione esecutiva si raccomanda che sia eseguita un'indagine sullo stato di conservazione della botte a Sifone del Tergola presso il Ponte Canale.
4. Vengano rivisti tutti gli aspetti economici, alla luce delle modifiche di cui ai precedenti punti 1 e 2, in modo da evidenziare i risparmi che ne conseguono, così da assicurare la coerenza dell'intervento con le finalità delle disposizioni normative alla base del finanziamento e sia altresì previsto, se necessario, un aggiornamento del bilancio delle terre e rocce di scavo.

CONSIDERATO che il verbale della seduta del 28/06/2017 è stato approvato nella seduta del 12/07/2017;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA nella seduta del 28/06/2017 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso all'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, alla Provincia di Padova, ai Comuni di San Giorgio delle Pertiche, Borgoricco e Campodarsego (PD), alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale Arpav di Padova, al Direttore della Direzione Difesa del Suolo, al Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, al Direttore della Direzione Operativa, al Consorzio di bonifica Acque Risorgive;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 351200)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 105 del 03 agosto 2017

L.R. 11/2004. "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione della banca dati della pianificazione territoriale paesaggistica con i database geografici ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)". CIG 6041470AC0. Presa d'atto del processo verbale di "verifica di conformità finale" e approvazione contabilità finale del servizio

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
A conclusione delle attività del "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione della banca dati della pianificazione territoriale paesaggistica con i database geografici ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)", con il presente atto si provvede a prendere atto della "verifica di conformità finale" redatta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e si approva la contabilità finale del servizio

Il Direttore

V I S T A: la D.G.R. n. 2203 del 27/11/2014, con la quale si autorizzava l'espletamento della gara d'appalto per l'affidamento del "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione della banca dati della pianificazione territoriale paesaggistica con i database geografici ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)", nella forma della procedura aperta, ex art. 55 del D.Lgs. n.163/06, per un importo a base d'asta di Euro 566.808,00 (IVA esclusa), e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta al prezzo più basso ex art. 82 del D.Lgs. 163/2006;

PRESO ATTO: che con proprio Decreto n. 52 del 04/12/2014, per la disciplina specifica della gara sono stati approvati il "Bando di gara", il "Disciplinare di gara" e i relativi allegati e lo "Schema di contratto", documenti nei quali sono state definite le caratteristiche delle procedure di gara e le modalità della presentazione delle offerte;

PRESO ATTO: che con proprio decreto n. 55 del 18/12/2014 si provvedeva, ad avvenuto avvio delle procedure di gara, all'assunzione dell'impegno di spesa per complessive Euro 691.505,76 (IVA inclusa) sul capitolo di spesa n. 7006 del bilancio 2014 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri Piani Territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale";

PRESO ATTO: che con proprio Decreto n. 3 del 24/02/2015 si aggiudicava il servizio in oggetto all'Impresa TEPCO srl con sede in Vittorio Veneto (TV), per l'importo di Euro 309.127,28 (I.V.A. esclusa) e si approvava la relativa perizia di spesa di assestamento per l'importo complessivo, ogni onere incluso, di Euro 377.135,28 così ripartita:

per servizio Euro 309.127,28.=

per I.V.A. 22% Euro 68.008,00.=

alla cui copertura finanziaria si provvedeva con le somme impegnate per questo scopo con il citato proprio decreto n. 55/14 sul capitolo di spesa n. 7006 del bilancio 2014;

PRESO ATTO: del processo verbale di "Verifica di Conformità Finale" redatto dal Direttore dell'Esecuzione del contratto, arch. Massimo Foccardi, in data 21.07.2017 il quale dichiara che le prestazioni contrattuali sono state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni e modalità, termini e prescrizione del contratto, e che detto Servizio si è concluso regolarmente in data 30/06/2017;

ACCERTATO: che dallo Stato Finale dei lavori, relativo al "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione della banca dati della pianificazione territoriale paesaggistica con i database geografici ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)", risulta un importo complessivo del Servizio pari ad Euro. 309.127,28 più IVA 22% per Euro 68.008,00 per complessive Euro 377.135,28:

ACCERTATO: che all'Impresa TEPCO srl con sede in Vittorio Veneto (TV) sono stati corrisposti acconti per Euro 296.688,79 (IVA esclusa) risulta un credito netto dell'Impresa pari ad Euro 12.438,49 più IVA 22% per Euro 2.736,47 per complessive Euro 15.174,96;

decreta

1. è approvata la conclusione delle attività del "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione della banca dati della pianificazione territoriale paesaggistica con i database geografici ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)", nell'importo di Euro 309.127,28 prendendo atto del processo verbale di "Verifica di Conformità Finale" redatto dal Direttore dell'Esecuzione del contratto, arch. Massimo Foccardi, in data 21.07.2017 con il quale dichiara che le prestazioni contrattuali sono state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni e modalità, termini e prescrizione del contratto, e che detto Servizio si è concluso regolarmente in data 30/06/2017;
2. accertato lo Stato Finale dei lavori, relativo al "Servizio per il supporto specialistico per l'integrazione della banca dati della pianificazione territoriale paesaggistica con i database geografici ai fini dell'implementazione delle risorse informative dell'Infrastruttura Dati Territoriali Regionale (IDT-RV)", risulta un importo complessivo del Servizio pari ad Euro 309.127,28 più IVA 22% per Euro 68.008,00 per complessive Euro 377.135,28;
3. di prendere atto che l'importo per l'attuazione del servizio, di Euro 377.135,28 ogni onere incluso, trovava la necessaria copertura finanziaria con le somme già impegnate con proprio Decreto n. 55 del 18/12/2014 sul capitolo di spesa 7006 esercizio finanziario 2014 impegno n. 4362;
4. è accertato il credito netto dell'Impresa TEPCO srl con sede in Vittorio Veneto (TV), in Euro 12.438,49 più IVA 22% per Euro 2.736,47 per complessive Euro 15.174,96;
5. di liquidare a favore dell'Impresa TEPCO srl con sede in Vittorio Veneto (TV) la somma complessiva di Euro 15.174,96 con le somme già impegnate con proprio Decreto n. 55 del 18/12/2014 sul capitolo di spesa 7006 esercizio finanziario 2014 impegno n. 4362, e riaccertate con DGR 1853 del 10/12/2015 esercizio finanziario 2017 impegno n. 400;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 33/2013;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Fabris

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 351198)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 118 del 03 agosto 2017

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Praloran a valle della confluenza con il torrente Cicogna, nel Comune di Belluno e Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 2.903 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 20.4.2017 ; - parere della CTRD, in data 6.7.2017 n. 121; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 1.8.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 20.4.2017, prot. n. 157082 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Praloran a valle della confluenza con il torrente Cicogna, nel Comune di Belluno e Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 2.903 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 121, del 6.7.2017;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
c. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
d. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
e. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:

    - siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
    - sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
    - a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 28.7.2017;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 7.199,44 (settemilacentonovantanove/44) (mc. 2.903 x Euro/mc 2,48) giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 28.7.2017;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 7.268,88 (settemiladuecentosessantotto/88), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone, giusta polizza di assicurazione n. 911A3607, in data 25.5.2017, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 25.7.2017;

VISTA la nota in data 31.7.2017, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Praloran a valle della confluenza con il torrente Cicogna, nel Comune di Belluno e Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 2.903 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data marzo 2017, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi

prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Michele Antonello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 350875)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 313 del 28 luglio 2017

Lavori urgenti per la sistemazione di un movimento franoso in sinistra del fiume Canalbianco in località Procurative del Comune di Ceregnano (RO). Affidamento incarico professionale per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. Importo incarico euro 5.075,20 CUP: H24H16000980002 CIG: Z711B86925

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativamente ai lavori indicati in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1555 in data 10/10/2016, modificata con deliberazione n. 2191 in data 23/12/2016, la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30, tratto dal capitolo di spesa n. 102715 al finanziamento di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale;

PREMESSO che con decreto n. 117 in data 29/12/2016 il Direttore della Direzione Operativa, a seguito dell'indizione delle relative gare d'appalto, ha disposto la prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715 per 60 interventi programmati con le delibere n. 1555/2016 e n. 2191/2016, di importo complessivo pari ad Euro 15.028.027,30, riepilogati nell'allegato A al medesimo decreto.

PREMESSO che l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nell'elenco degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale finanziati con D.G.R. n. 1555/2016, modificata con D.G.R. n. 2191/2016 e nell'elenco degli interventi riepilogati nel decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa, con un importo prenotato, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2032/2017 capitolo n. 102715, pari ad Euro 520.000,00;

VISTO il Decreto n. 180 del 17.11.2016 che approva il progetto di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che con Decreto n. 12**7** del 1**1**.10.2016 lo Studio dell'Ing. Gentili Valentino di via del Mercante n. 55 di Rovigo è stato individuato affidatario dell'incarico di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che con nota prot n.261607 del 03/07/17 è stato richiesto un aggiornamento relativamente alla redazione del piano di sicurezza e coordinamento e una conferma dell'accettazione dell'incarico di coordinatore in fase di esecuzione nell'ambito dei "Lavori di ripresa di un movimento franoso sull'argine sinistro del fiume Canalbianco in loc. Procurative nel Comune di Ceregnano (RO)";

VISTA la nota prot. 293528 del 18.07.17 di accettazione dell'incarico e con conferma del corrispettivo fissato per l'importo netto di Euro. 4.000,00 al quale andrà sommato l'importo degli oneri previdenziali (CNPAIA 4%) di Euro. 160,00 e l'IVA al 22% pari ad Euro. 915,20);

VISTO il piano di sicurezza e coordinamento aggiornato come da nostra richiesta inviato con nota prot. 305092 del 26.07.17;

CONSIDERATO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto trova copertura finanziaria con Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 81 del 28.04.2017 reso esecutivo;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il Dlgs. N. 81 del 09.04.2008;

VISTO il Dlgs. N.50 del 18.04.2016;

decreta

Art. 1 - Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2 - Di disporre l'affidamento diretto dell'incarico professionale Studio dell'Ing. Gentili Valentino di via del Mercante n. 55 di Rovigo, P.IVA 04652850282 (*omissis*) e di determinare l'importo contrattuale netto di Euro. 4.000,00 al quale andrà sommato l'importo degli oneri previdenziali (CNPAIA 4%) di Euro. 160,00 e l'IVA al 22% pari ad Euro. 915,20);

Art. 4 - Di disporre che la spesa per l'incarico in argomento trova copertura finanziaria con Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 81 del 28.04.2017;

Art. 5 - Di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

Art. 6- Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Art. 7 - Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 350876)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 314 del 28 luglio 2017

Imputazione nell'impegno n. 2015/00009324 per euro 21,16 della nuova anagrafica del beneficiario Società Agricola Scardoverace S.s. di Vianello Ketty, Menon Giovanni e C. subentrato alla Società Agricola Scardoverace S.s. di Menon Leonzio & C., inerente il deposito cauzionale in numerario relativo alla "Concessione idraulica per una rampa d'accesso privato in lato mare in prossimità dello stante 95 dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle" (pratica PO_RA00397).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'U. O. Genio Civile Rovigo imputa nell'impegno n. 2015/00009324 per euro 21,16 la nuova anagrafica del beneficiario Società Agricola Scardoverace S.s. di Vianello Ketty, Menon Giovanni e C. subentrato alla Società Agricola Scardoverace S.s. di Menon Leonzio & C.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: comunicazione pervenuta il 14.7.2017 n. 290368 di prot.; Decreto di subentro n. 304 del 19.7.2017.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito a fronte della concessione di cui all'oggetto dalla Società Agricola Scardoverace S.s. di Menon Leonzio & C. (C.F. 03688840275) con sede a Chioggia (VE), Via Sottomarina 553, di anagrafica n. 00124202, con reversale n. 2015/011349 per Euro 21,16 (Euro ventuno/16) nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001, e relativo impegno n. 2015/00009324 per Euro 21,16;

VISTA la comunicazione del 14.7.2017, con la quale è stata trasmessa la richiesta di subentro nelle titolarità della concessione suddetta;

VISTO il decreto n. 304 del 19.7.2017 con il quale è stato assentito il subentro succitato;

PREMESSO che l'anagrafica n. 00124202 della Società Agricola Scardoverace S.s. di Menon Leonzio & C. inserita nella procedura Nu.S.I.Co. risulta diversa da quella presentata il 14.7.2017 n. 290368 di prot. con n. 00166943 dalla Società Agricola Scardoverace S.s. di Vianello Ketty, Menon Giovanni e C. per la variazione dell'intestazione;

RITENUTO di procedere alla sostituzione dell'anagrafica nella procedura Nu.S.I.Co. per le motivazioni su esposte;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la D.G.R. del 7.2.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019";

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTE le leggi regionali n. 30, 31 e 32 del 30.12.2016;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 dell'11.8.2016, e n. 15 dell'1.9.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1. di sostituire il beneficiario nella procedura Nu.S.I.Co. come indicato nelle premesse dell'atto e come risulta dalla scheda dati anagrafici allegata al presente atto;

2. di imputare nell'impegno n. 2015/00009324 per Euro 21,16 la nuova anagrafica n. 00166943, come da scheda dati anagrafici già trasmessa, riferita alla Società Agricola Scardoverace S.s. di Vianello Ketty, Menon Giovanni e C. in sostituzione dell'anagrafica n. 00124202 intestata alla Società Agricola Scardoverace S.s. di Menon Leonzio & C.;

3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. del 27.12.2011 n. 29 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 350877)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 315 del 28 luglio 2017

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una rampa d'accesso privato tra gli stanti 38 e 39 dell'argine di levante del Canal di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00020. Sig.ri Bertuccio Giliola e Chieregato Ferruccio.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni ai Sig.ri Bertuccio Giliola e Chieregato Ferruccio della concessione idraulica di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 7.4.2017 n. 140938 di prot.; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canal di Valle del 16.6.2017; Disciplinare n. 4552 del 25.7.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 5.4.2017 con la quale i Sig.ri Bertuccio Giliola (*omissis*) e Chieregato Ferruccio (*omissis)*, hanno chiesto il rinnovo della concessione idraulica per una rampa d'accesso privato tra gli stanti 38 e 39 dell'argine di levante del Canal di Valle in Comune di Chioggia;

VISTA la Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canal di Valle del 16.6.2017;

CONSIDERATO che non sono sostanzialmente mutate le condizioni in relazione alle quali la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo ha espresso parere favorevole con voto n. 114 nell'adunanza del 22.8.2003;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO che il 25.7.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L. R. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - di concedere ai Sig.ri Sig.ri Bertuccio Giliola (*omissis)* e Chieregato Ferruccio (*omissis)*, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per una rampa d'accesso privato tra gli stanti 38 e 39 dell'argine di levante del Canal di Valle in Comune di Chioggia, con le modalità stabilite nel disciplinare del 25.7.2017 iscritto al n. 4552 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. del 27.12.2011 n. 29 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 350878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 316 del 28 luglio 2017

R.D. 523/1904 Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa d'accesso da strada arginale, a servizio di civile abitazione, in dx del fiume Po di Levante in località Dossarello in comune di Porto Viro (RO) tra gli stanti 365-366. Pratica: PL_RA00004 Ditta: MANTOVAN GIOVANNA - Porto Viro (RO) Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Sig.ra Mantovan Giovanna della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 04.10.2016 Prot. n. 375891; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 29.03.2017; Disciplinare n. 4548 del 21.07.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.09.2016 con la quale la Ditta MANTOVAN GIOVANNA (*omissis)* ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa d'accesso da strada arginale, a servizio di civile abitazione, in dx del fiume Po di Levante in località Dossarello in comune di Porto Viro (RO) tra gli stanti 365-366;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 29.03.2017;

VISTO che in data 21.07.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta MANTOVAN GIOVANNA *(omissis*), la concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa d'accesso da strada arginale, a servizio di civile abitazione, in dx del fiume Po di Levante in località Dossarello in comune di Porto Viro (RO) tra gli stanti 365-366, con le modalità stabilite nel disciplinare del 21.07.2017 iscritto al n. 4548 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 350879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 317 del 28 luglio 2017

R.D. 523/1904 - Rinnovo concessione per usufruire del ponte Lusia-Barbona e relativa rampa in dx fiume Adige Comune di Lusia - (Pratica n° AD_RA00003) Ditta: Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio - Rovigo (RO)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 15 alla Provincia di Rovigo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 27 aprile 2017 Prot. n. 163116; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Adige del 10 maggio 2017; Disciplinare n. 4547 del 20.07.2017

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26.04.2017 con la quale la Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio (C.F. 93006330299) con sede a Rovigo (RO) in Viale della Pace, 5 ha chiesto il rinnovo della concessione per usufruire del ponte Lusia-Barbona e relativa rampa in dx fiume Adige Comune di Lusia;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Adige in data 10 maggio 2017;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 20.07.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, affluiscono nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr n. 108 del 07 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Provincia di Rovigo - Area Lavori Pubblici e Territorio (C.F. 93006330299) con sede a Rovigo (RO) in Viale della Pace, 5 il rinnovo della concessione per usufruire del ponte Lusia-Barbona e relativa rampa in dx fiume Adige Comune di Lusia , con

le modalità stabilite nel disciplinare del 20.07.2017 iscritto al n. 4547 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 15 (quindici) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 645,62 (seicentoquarantacinque/62) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 645,62 (seicentoquarantacinque/62), versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00072031), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019.

5 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

6 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

8 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 350880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 318 del 28 luglio 2017

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa golenale, lato a fiume ad uso privato, compresa fra gli stanti 415-416 in sx del fiume Po in comune di Villanova Marchesana (RO). Pratica: PO_RA00170 Ditta: FERRARI TIZIANO - Ariano nel Polesine (RO) Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Ferrari Tiziano della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 15.12.2016 Prot. n. 489757; Nulla-osta tecnico dell'A.i.po del 29.03.2017 Prot.n. 7511; Disciplinare n. 4549 del 21.07.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 15.12.2016 con la quale la Ditta FERRARI TIZIANO (*omissis*) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa golenale, lato a fiume ad uso privato, compresa fra gli stanti 415-416 in sx del fiume Po in comune di Villanova Marchesana (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota Prot.n. 7511 del 29.03.2017;

VISTO che in data 21.07.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta FERRARI TIZIANO (omissis) la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa golenale, lato a fiume ad uso privato, compresa fra gli stanti 415-416 in sx del fiume Po in comune di Villanova Marchesana (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 21.07.2017 iscritto al n. 4549 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3- In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 350881)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 319 del 28 luglio 2017

Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica alla ditta BUGGIANI RENZO & FIGLI S.N.C. di mod. 0.013 da falda sotterranea in Comune di BADIA POLESINE in Via Cà Mignola Vecchia per uso Industriale - Pos.n. P507/1 Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 18 mapp. 153 del comune di Badia Polesine per uso industriale alla ditta Buggiani Renzo & Figli Snc ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4553 del 27.07.2017

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.12.2016 della ditta BUGGIANI RENZO & FIGLI S.N.C., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea in Via Cà Mignola Vecchia nel Comune di BADIA POLESINE mod. medi 0.002 e mod. massimi 0.013 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la ditta BUGGIANI RENZO & FIGLI S.N.C. ha costituito cauzione nei modi e forme di legge ad integrazione del deposito precedentemente costituito, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4553 sottoscritto in data 27.07.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr n. 108 del 07 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di revisione 2017-2019";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla ditta BUGGIANI RENZO & FIGLI S.N.C. (P.I. n. 00767360290) con sede a Badia Polesine, Riviera Giacomo Matteotti 45, - Anagrafica n. 140775 - il diritto di derivare acqua pubblica da falda sotterranea in Via Cà Mignola Vecchia al foglio 18 mappale 153 nel Comune di BADIA POLESINE, in misura non superiore alla portata media di moduli 0.002, fermo restando la portata massima di moduli 0.013 ad uso Industriale.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.07.2017, n. 4553 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 608.62 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008, DGR n.654/2015 e DGR n. 2059/2016 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di accertare per cassa ad integrazione del deposito precedentemente costituito la somma di Euro 35.23 versata con bonifico in data 12/07/2017 sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

4 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 350882)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 320 del 28 luglio 2017

Rinnovo concessione alla ditta GRIGGIO GIOVANNI E RENATO s.s. per derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 12 mapp. 98 in Comune di LUSIA ad uso Irriguo - Pos.n. P38/1.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata alla ditta Griggio Giovanni e Renato s.s. la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 12 mapp. 98 in Comune di Lusia ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo Prot. n. 9437/4-7 de3l 31/07/2015 Disciplinare n. 4526 del 06.07.2017

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.05.2015 della ditta GRIGGIO GIOVANNI E RENATO s.s., intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 12 mapp. 98 in Comune di LUSIA ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

CONSIDERATO che la ditta Griggio Giovanni e Renato s.s. ha costituito in data 24/10/2006 cauzione nei modi e forme di legge per un importo di Euro 54,80, che risulta congruo anche per questa concessione;

VISTO il disciplinare n. 4526 sottoscritto in data 06.07.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/01:

VISTE le DD.GG.RR. n. 1511/2008 e n. 2059/2016;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovata la concessione alla ditta GRIGGIO GIOVANNI E RENATO s.s. (P.I. n. 00817240294) con sede a LUSIA, Via Gorzon 481, il diritto di derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 12 mapp. 98 in Comune di LUSIA, in misura non superiore alla portata media di moduli 0,008 fermo restando la portata massima di moduli 0,01. L'acqua verrà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 06.70.00 di terreno coltivato ad ortaggi vari, nel periodo da febbraio a marzo salvo particolari condizioni atmosferiche;

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.07.2017, n. 4526 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 2059 del 13/12/2016 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 350883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 321 del 01 agosto 2017

Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di n. 2 rampe d'accesso privato, a servizio di terreni agricoli, lungo l'argine di ponente e di levante della linea navigabile Po di Brondolo (Canale di Rosolina) nei comuni di Loreo e Rosolina (RO). Ditta: BALLARIN MICHELE Rosolina (RO) Cessazione.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dichiara la cessazione della concessione demaniale di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 29.06.2017 Prot. n. 255463; Disciplinare n. 3933 del 30.01.2015; Decreto n. 61 del 16.02.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 61 del 16.02.2015 e relativo disciplinare Rep. n. 3933 del 30.01.2015 con i quali veniva rilasciata la concessione descritta in oggetto;

VISTA l'istanza pervenuta all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo in data 29.06.2017 di cessazione della concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di n. 2 rampe d'accesso privato, a servizio di terreni agricoli, lungo l'argine di ponente e di levante della linea navigabile Po di Brondolo (Canale di Rosolina) nei comuni di Loreo e Rosolina (RO) da parte del Sig. Ballarin Michele (*omissis*) in quanto ha venduto con atto di divisione in data 15.09.2016 Rep.n. 109747/28378 del Dottor Carlo Candiani, Notaio in Venezia;

VISTO il T.U. 25.07.1904, n. 523 ;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di dichiarare cessata a tutti gli effetti la concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di n. 2 rampe d'accesso privato, a servizio di terreni agricoli, lungo l'argine di ponente e di levante della linea navigabile Po di Brondolo (Canale di Rosolina) nei comuni di Loreo e Rosolina (RO) al Sig. Ballarin Michele (*omissis)*.

2 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 351183)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 322 del 01 agosto 2017

Incameramento parziale a favore della Regione del Veneto del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica di un terreno demaniale adibito ad uso agricolo, ubicato in destra fiume Canalbianco censito al Comune di Trecenta (Ro) al fg. 8 prospiciente il mappale 318 della superficie di mq 680 rilasciata dall'U.O. Genio Civile di Rovigo e restituzione del residuo alla Sig.ra Zebini Gabriella. Modifica anagrafica beneficiario. Concessionario: Sig.ra Ferrighi Irene - Pratica n. CB_TE00118.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo liquida a valere sul capitolo di uscita 102327, quota-parte della somma versata a fronte di deposito cauzionale costituito per la concessione in oggetto. Inoltre liquida a valere sul capitolo di uscita n. 102327 l'importo di euro 41,56, quota residua della somma versata a fronte di deposito cauzionale, chiesto in restituzione dalla Sig.ra Zebini Gabriella, in qualità di erede della Sig.ra Ferrighi Irene. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare di concessione Rep. n. 605 del 10/12/2004; Ddr n. 475 del 16/12/2004 di rilascio della concessione; Istanza di restituzione di deposito cauzionale e dichiarazioni allegate prot. n. 309394 del 28/07/2017.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale di Euro 85,00 versato dalla defunta Ferrighi Irene (CF *omissis*), anagrafica n. 00101309, residente in *omissis*, a fronte della concessione di cui all'oggetto, costituito con reversale 2015/010768 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 8743/2015 di Euro 85,00 (Euro ottantacinque/00) nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

PREMESSO che la concessione in oggetto è cessata in data 31/12/2013;

PREMESSO che la Sig.ra Ferrighi Irene è deceduta in data 28/03/2016, giusta dichiarazione in atti con prot. 309394 del 28/07/2017;

PREMESSO che la Sig.ra Zebini Gabriella, erede della defunta Sig.ra Ferrighi Irene, ha dichiarato che si è provveduto alla riduzione in pristino dei luoghi in data 30/05/2014, giusta dichiarazione in atti prot. 309394 del 28/07/2017;

PREMESSO che la Sig.ra Zebini Gabriella ha presentato richiesta di restituzione del citato deposito cauzionale, in qualità di erede della Sig.ra Ferrighi Irene nonché di unica beneficiaria a seguito della rinuncia di Zebini Annamaria della relativa quota parte del deposito, giusta dichiarazione in atti con prot. 309394 del 28/07/2017;

CONSIDERATO che per effettuare l'incameramento del deposito cauzionale è necessario effettuare la variazione del beneficiario a favore della Regione del Veneto nell'impegno n. 8743/2015 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali e Contrattuali di Terzi" - P.d.C. 7.02.04.02.001, per l'importo di Euro 43,44;

RITENUTO di procedere all'incameramento, a seguito delle verifiche effettuate dall'Ufficio, a favore della Regione del Veneto della quota parte deposito cauzionale di Euro 43,44, a titolo di recupero indennizzi per occupazione *sine titulo* dell'area demaniale in oggetto a far data dal 01/01/2014 al 30/05/2014, per le motivazioni di cui sopra;

RITENUTO di procedere alla restituzione in favore della Sig.ra Zebini Gabriella della somma di Euro 41,56, quota-parte del deposito cauzionale di cui sopra, in quanto la concessione è cessata in data 31/12/2013;

CONSIDERATO che ai fini di procedere alla restituzione predetta è necessario registrare la variazione di quota-parte della cauzione dall'anagrafica Ferrighi Irene (anagrafica n. 00101309) all'anagrafica Zebini Gabriella (anagrafica n. 00166994) imputando l'importo di Euro 41,56 a quest'ultima;

VISTO il D.lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011;

VISTA la D.G.R. del 7.2.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019";

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTE le leggi regionali n. 30, 31 e 32 del 30.12.2016;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L. R. 54/2012, art. 18";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di prendere atto della necessità di provvedere all'incameramento parziale del deposito cauzionale come indicato in premessa a favore della Regione del Veneto (anagrafica n. 00074413);

3. di imputare all'impegno n. 8743/2015 per l'importo di Euro 43,44 (Euro quarantatre/44) l'anagrafica n. 00074413 intestata alla Regione del Veneto, in sostituzione dell'anagrafica n. 00101309 intestata alla Sig.ra Ferrighi Irene, a seguito della disposizione di incameramento a titolo di copertura del credito vantato dall'Amministrazione Regionale per *occupazione sine titulo di area demaniale dal 01/01/2014 al 30/05/2014*, come previsto dall'art. 4 del disciplinare di concessione Rep. n. 605 del 10/12/2004, allegato a decreto di concessione n. 475 del 16/12/2004;

4. di incamerare la somma di Euro 43,44 (Euro quarantatre/44) mediante liquidazione a favore della Regione del Veneto a valere sull'impegno n. 8743/2015 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. 7.02.04.02.001;

5. *di accertare per competenza la somma di* Euro 43,44 (Euro quarantatre/44) *sul capitolo di entrata 100898 "Introiti provenienti dalla gestione del demanio idrico", P.d.C.3.01.03.01.002 "Canone occupazione spazi e aree pubbliche" - "Canoni e fitti da altri soggetti" del bilancio di previsione 2017-2019, relativa all'incameramento del deposito cauzionale a ristoro del mancato versamento degli indennizzi dovuti* per *occupazione sine titulo di area demaniale dal 01/01/2014 al 30/05/2014;*

6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'assunzione del relativo accertamento dell'entrata;

7. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa, da parte della Sig.ra Zebini Gabriella, limitatamente all'importo di Euro 41,56, per le ragioni di cui in premessa;

8. di imputare all'impegno n. 8743/2015 per l'importo di Euro 41,56 (Euro quarantuno/56) l'anagrafica n. 00166994, intestata alla Sig.ra Zebini Gabriella, in sostituzione dell'anagrafica n. 00101309 intestata alla Sig.ra Ferrighi Irene, per le motivazioni di cui in premessa;

9. di liquidare alla Sig.ra Zebini Gabriella (CF 02225650981), residente in Comune di Trecenta (RO), Via A. De Gasperi, 196, anagrafica n. 00166994, la somma di Euro 41,56 (Euro quarantuno/56) a valere sull'impegno 8743/2015 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 351184)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 323 del 01 agosto 2017

R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione di 9.217 mq di terreno demaniale a campagna, parte dell'ex area denominata "spaltone" ad uso parco, in sx fiume Po fra gli st. 226-232 in Comune di Occhiobello (Ro) (Pratica n° PO_TE00006) COMUNE DI OCCHIOBELLO Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, per anni 10 al COMUNE DI OCCHIOBELLO la concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 27.09.2010 prot. N 506217; Nulla-osta tecnico del 28.07.2017 prot.n. 18203 (per A.I.Po) Disciplinare n 4559 del 01.08.2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.09.2010 con la quale il COMUNE DI OCCHIOBELLO (C.F. 00131010290), con sede in Piazza G. Matteotti, 15 - Occhiobello (RO) ha chiesto il rinnovo della concessione per l'occupazione di 9.217 mq di terreno demaniale a campagna, parte dell'ex area denominata "spaltone" ad uso parco, in sx fiume Po fra gli st. 226-232 in Comune di Occhiobello (Ro);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 18203 del 28.07.2017;

VISTO che in data 01.08.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Comune di Occhiobello dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al COMUNE DI OCCHIOBELLO (C.F. 00131010290), con sede in Piazza G. Matteotti, 15 - Occhiobello (RO) il rinnovo della concessione per l'occupazione di 9.217 mq di terreno demaniale a campagna, parte dell'ex area denominata "spaltone" ad uso parco, in sx fiume Po fra gli st. 226-232 in Comune di Occhiobello (Ro), con le modalità stabilite nel disciplinare del 01.08.2017 iscritto al n. 4559 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 286,12 (duecentottantasei/12) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni

dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 351185)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 324 del 02 agosto 2017

Incameramento a favore della Regione del Veneto del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato lungo l'argine destro del fiume Canalbianco in prossimità dello stante n. 217 in Comune di Gavello (RO) rilasciata dall'U.O. Genio civile di Rovigo. (Pratica n. CB_RA00227) Milan Michele e Braghin Gessica.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo dispone l'incameramento, mediante liquidazione a favore della Regione Veneto, a valere sul capitolo di uscita 102327, della somma versata a fronte di deposito cauzionale richiesto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo per la concessione in oggetto rilasciata in favore dei Sigg. Milan Michele e Braghin Gessica, a parziale copertura del debito degli stessi nei confronti della Regione Veneto per mancato versamento dei canoni per l'annualità 2010-2013. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Disciplinare n. 2108 del 12/01/2009; - Decreto n. 11 del 15/09/2009;

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 11 del 15/09/2009 e relativo disciplinare Rep. n. 2108 del 12/01/2009 questo Ufficio ha rilasciato a Milan Michele (*omissis*) e Braghin Gessica (*omissis*), ora residenti (*omissis*), la concessione di cui all'oggetto;

PREMESSO che i Sigg. Milan Michele e Braghin Gessica non hanno provveduto al pagamento dei canoni demaniali relativamente alle annualità 2010-2013, per l'importo complessivo di Euro 92,47 (novantadue/47);

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale di importo complessivo di Euro 21,58 (Euro ventuno/58) costituito, a fronte della concessione di cui all'oggetto, dai Sig. Milan Michele (anagrafica n. 00134360) e Braghin Gessica (anagrafica n. 00134362), con reversale n. 2015/011748 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00009723 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. 7.02.04.02.001;

CONSIDERATO che per effettuare l'incameramento del deposito cauzionale è necessario effettuare la variazione del beneficiario a favore della Regione del Veneto nell'impegno n. 2015/00009723 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali e Contrattuali di Terzi" - P.d.C. 7.02.04.02.001;

RITENUTO di procedere all'incameramento, a seguito delle verifiche effettuate dall'Ufficio, a favore della Regione del Veneto del deposito cauzionale, a titolo di riduzione del debito dei Sigg. Milan Michele e Braghin Gessica, per le motivazioni di cui sopra;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la D.g.r. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019";

VISTA la L.r. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le Leggi regionali n. 30, 31 e 32 del 30.12.2016;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18"

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e costitutiva del presente decreto;
2. di disporre l'incameramento del deposito cauzionale come indicato in premessa a favore della Regione del Veneto;

3. di imputare all'impegno n. 2015/00009723 l'anagrafica n. 00074413 intestata alla Regione del Veneto, in sostituzione dell'anagrafica n. 00134360 intestata al Sig. Milan Michele e dell'anagrafica n. 00134362 intestata a Braghin Gessica, a seguito della disposizione di incameramento a titolo di riduzione del credito vantato dall'Amministrazione Regionale per *mancato introito dei canoni degli anni 2010-2013;*
4. di incamerare la somma di Euro 21,58 (Euro ventuno/58) mediante liquidazione a favore della Regione del Veneto a valere sull'impegno n. 2015/00009723 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. 7.02.04.02.001;
5. *di accertare per competenza la somma di* Euro 21,58 (Euro ventuno/58) *sul capitolo di entrata 100898 "INTROITI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO", P.d.C.3.01.03.01.002 "CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE" - "CANONI E FITTI DA ALTRI SOGGETTI" del bilancio di previsione 2017-2019, relativa all'incameramento del deposito cauzionale a ristoro del mancato versamento dei canoni demaniali;*
6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'assunzione del relativo accertamento dell'entrata;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 350994)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 285 del 01 agosto 2017

R.D. 11.12.1933 N. 1775: atto aggiuntivo n. 311269 del 31.7.2017 alla concessione di derivazione di acque pubbliche rilasciata con decreto n. 81 del 17.10.2016 e disciplinare rep. 824 di pari data per proroga dei termini di presentazione del progetto esecutivo e dell'inizio lavori per la realizzazione dell'impianto idroelettrico sul DMV del fiume Adige in corrispondenza della diga di S. Caterina in loc. Boschetto nel Comune di Verona (VR). Concessionario: A.G.S.M. Verona s.p.a.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto aggiuntivo viene concessa la proroga dei termini impartiti nel disciplinare di concessione per la presentazione del progetto esecutivo e dell'inizio lavori per la realizzazione dell'impianto idroelettrico in loc. Boschetto nel comune di Verona (VR). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: concessione alla derivazione di acque pubbliche rilasciata con decreto n. 81 del 17.10.2016 e relativo disciplinare d'uso Rep. 824 di pari data; autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico rilasciata con Decreto nl 60 del 13.2.2017; richiesta del concessionario di proroga dei termini prot. 193651 del 17.5.2017; Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Con Decreto n. 81 del 17/10/2016 e relativo disciplinare d'uso Rep. 824 di pari data è stata rilasciata ad AGSM VERONA S.p.A., con sede legale in Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona (VR), P.IVA027700130231, la concessione a derivare medi moduli 364,50 (mc/s 36,45) e massimi moduli 400,00 (mc/s 40,00) d'acqua pubblica per la produzione di forza motrice mediante realizzazione di un impianto idroelettrico sul DMV del fiume Adige da realizzarsi in corrispondenza della diga di S. Caterina in loc. Boschetto nel comune di Verona (VR).
- Per il medesimo impianto, con Decreto n. 60 del 13/02/2017 la Regine del Veneto - Direzione Difesa del Suolo ha rilasciato ad AGSM VERONA S.p.A., ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio, approvando il progetto definitivo dell'Impianto idroelettrico per l'utilizzo del DMV alla diga esistente di Santa Caterina sul fiume Adige in loc. Boschetto a Verona", in comune di Verona;

- L'art. 7 del disciplinare di concessione Rep. 824 del 17/10/2016 stabilisce per il Concessionario alcuni termini tra i quali quelli per la presentazione del progetto esecutivo e per l'inizio lavori per la realizzazione dell'impianto.

CONSIDERATO che in data 17/05/20176 prot. 193651 AGSM VERONA S.p.A. ha chiesto una proroga di 12 mesi per la presentazione del progetto esecutivo dell'impianto in oggetto e per l'inizio dei lavori.

VISTO che con nota prot. 255809 del 29/06/2017 la Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto ha concesso la proroga di un anno per l'inizio dei lavori, ovvero che i lavori dovranno iniziare entro il 13/12/2019.

VISTO l'Atto Aggiuntivo prot. n. 311269 del 31/07/2017 sottoscritto dalle parti che sostituisce integralmente l'art. 7 del Disciplinare Rep. 824 del 17/10/2016, concedendo la proroga richiesta dal Concessionario per la presentazione del progetto esecutivo e dell'inizio dei lavori per la costruzione dell'impianto ferma restando ogni altra condizione e/o disposizione del Disciplinare Rep. 824 del 17/10/2016.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm.ii.;

decreta

1. Di sostituire integralmente l'art. 7 del Disciplinare Rep. 824 del 17/10/2016 con l'art. 7 dell'Atto Aggiuntivo prot. 311269 del 31/07/2017, confermando ogni altra condizione e/o disposizione del Disciplinare Rep. 824 del 17/10/2016.
2. Di approvare l'atto aggiuntivo prot. 311269 del 31/07/2017 allegato parte integrante al presente decreto, quale atto integrativo, a parziale modifica della concessione rilasciata al disciplinare Rep. n. 824 del 17/10/2016.
3. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo n. 33, articolo 23.
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del atto aggiuntivo.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Mauro Roncada

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 350995)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 289 del 01 agosto 2017

Concessione per l'occupazione temporanea di area demaniale per il posizionamento di n. 5 pali reticolari sulla scarpata a fiume del rilevato arginale del fiume Adige in lungadige Attiraglio nel Comune di Verona. Ditta A.G.S.M. spa di Verona. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10751/bis

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di consentire l'occupazione temporanea di area demaniale in comune di Verona, per la posa di n. 5 pali reticolari sulla scarpata a fiume del rilevato arginale del fiume Adige. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: decreto della Sez. Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 5 del 15.1.2016; disciplinare prot. n. 528110 del 29.12.2015; istanza del 24.7.2017 prot. n. 305630 del 26.6.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel bollettino ufficiale della Reigone del Veneto ai sensi della L.R. N. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che, con Decreto della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 5 del 15/01/2016 ed allegato disciplinare prot. n. 528110, è stata rilasciata alla Società AGSM spa di Verona la concessione idraulica per l'attraversamento aereo del fiume "*Adige*" con n° 2 linee elettriche di M.T. a tensione di 20 kV, tra Lungadige Attiraglio e località Chievo nel Comune di Verona;

PREMESSO che con nota del 24/07/2017, prot. n. 305630 del 26/07/2017, la Società AGSM spa di Verona ha chiesto il rilascio della concessione per l'occupazione temporanea di area demaniale per la posa di n. 5 pali reticolari sulla scarpata a fiume del rilevato arginale del fiume Adige, in lungadige Attiraglio nel comune di Verona, funzionali ai lavori concessi con il citato decreto n. 5/2016;

PRESO ATTO del Nulla Osta idraulico del 26/07/2017, rilasciato dal competente ufficio "Opere idrauliche 2 - Ufficio 2";

RITENUTO che i lavori di posizionamento dei pali non recano sostanzialmente pregiudizio al rilevato arginale del fiume Adige;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla Società AGSM spa (P.Iva: 02770130231) , con sede in Lungadige Galtarossa n. 8 - Verona, rappresentata dall'ing. Giusti Marco, nato a Formigine (MO) il 05/05/1963, l'occupazione temporanea di area demaniale di circa mq. 5 (catastalmente individuato al foglio 99, Sezione A, mappale n.6/Parte), per la posa di n. 5 pali reticolari sulla scarpata a fiume del rilevato arginale del fiume Adige, in lungadige Attiraglio nel comune di Verona, in conformità a quanto rappresentato dagli elaborati grafici e relazione tecnica, che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata, ovvero banchina e scarpata arginale a fiume;
- **concordare preventivamente** con il personale tecnico dell'U.O. Genio Civile di Verona, i lavori di rimozione dei 5 pali reticolari, nonché la rimessa in pristino e pulizia dell'area demaniale di cui sopra;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati durante l'esecuzione dei lavori in caso di piena del fiume Adige;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche
- qualsiasi eventuale danno potesse essere cagionato al rilevato arginale in pendenza della presente concessione dovrà essere prontamente riparato a cura e spese della stessa società AGSM.

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

3 - La presente concessione scadrà in data 31/08/2017. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

4 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone di **Euro** 108,17 (euro centootto/17), come previsto dalla DGRV n. 1997/2004, ridotta del 50%, in quanto trattasi di occupazione temporanea di pubblica utilità.

5 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Mauro Roncada

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 350712)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 340 del 24 luglio 2017

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di BREGANZE Località Crivellaro per uso Irriguo. Pratica nVI1315/TE

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta Azienda Agricola Zausa Chiara T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 14.10.2016 prot. n. 395887 del 14.10.2016

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.08.2000 della ditta CAMPESE TERESA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE (mod. medi 0.0041) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0041 pari a l/sec. 0.41;

VISTO il disciplinare n. 207 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 02.12.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

PRESO ATTO che, per mero errore è stato indicato nell'oggetto moduli medi 0,41 anziché moduli medi 0,0041;

decreta

ART. 1 - di rettificare il decreto n. 339 del 24.07.2017 sostituendo le parole e i numeri: "mod. medi 0,41" con le parole e i numeri "mod. medi 0,0041"; quindi a seguito delle rettifiche la quantità concessa alla ditta Campese Teresa è di mod. medi 0,0041**;**.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 207 n. 02.12.2016 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 350713)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 342 del 28 luglio 2017

D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Progetto n. 1329 "Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature dei Fiumi Bacchiglione e Astichello nei territori comunali di Vicenza e Caldogno". Importo complessivo progetto : euro 150.000,00 - Approvazione nuovo quadro economico. - Affidamento incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. - Approvazione schema di convenzione. Importo: euro 2.090,00 oltre oneri previdenziali ed IVA - C.U.P.: H73G16000420002 - CIG : ZE41F5EC13

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Si rimodula il quadro economico del Progetto 1329 *"Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature dei Fiumi Bacchiglione e Astichello nei territori comunali di Vicenza e Caldogno"* per l'affidamento dell'incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, finanziato con i fondi di cui alla DGR. 1555/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE :

- con deliberazione n. 1555 in data 10/10/2016, modificata con deliberazione n. 2191 in data 23/12/2016, la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 - tratto dal capitolo di spesa n. 102715 - al finanziamento di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale;
- che con decreto n. 117 in data 29/12/2016 il Direttore della Direzione Operativa, a seguito dell'indizione delle relative gare d'appalto, ha disposto la prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715 per 60 interventi programmati con le delibere n. 1555/2016 e n. 2191/2016, di importo complessivo pari ad Euro 15.028.027,30, riepilogati nell'allegato A al medesimo decreto;
- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nell'elenco degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale finanziati con D.G.R. n. 1555/2016, modificata con D.G.R. n. 2191/2016 e nell'elenco degli interventi riepilogati nel decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa, con un importo prenotato pari a Euro 150.000,00 a valere sulla prenotazione di spesa n. 2032/2017 capitolo n. 102715;

VISTI :

- il Decreto n. 223 del 15/12/2016 che approva il progetto n. 1329 *"Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature dei Fiumi Bacchiglione e Astichello nei territori comunali di Vicenza e Caldogno"* di cui all'oggetto**;**

- il Decreto n. 178 del 27/04/2017 di rimodulazione del quadro economico del Progetto 1329 a seguito dell'affidamento dei lavori, come di seguito riportato:

A Lavori

A.1 Importo Lavori 94.668,52

A.2 oneri per la sicurezza 1.739,98

B Somme in Amministrazione

B.1 IVA al 22% 21.209,87

B.2 Accantonamento art. 113 D.Lsg. 50/2016 2.418,82

B.3 Imprevisti e eventuali lavori complementari 29.962,81

Sommano 53.591,50 96.408,50

TOTALE 150.000,00

Considerato che l'Ufficio ha progettato ed affidato i lavori sopra indicati, che prevedono la sistemazione delle sommità arginali e la manutenzione mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature dei fiumi Bacchiglione e Astichello nei comuni di Vicenza e Caldogno.

La ditta affidataria dei lavori ha fatto recente richiesta di subappalto.

Data la presenza di due imprese in cantiere, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni legislative in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, vi è l'urgente necessità di redigere il piano di sicurezza e di nominare il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;

VistA la verifica preliminare in data 08/05/2017 redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'U.O. Genio civile Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

visto che:

- con nota in data 18/07/2017 l'Ing. Andrea Brezigar è stato invitato a trasmettere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, la propria migliore offerta per l'affidamento dell'incarico per redazione del PSC e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori inerente il citato Progetto n. 1329;

- in data 26/07/2017 prot. Ufficio n. 305333 l'Ing. Andrea Brezigar ha presentato la propria offerta per l'esecuzione dell'incarico sopra citato, verso il corrispettivo di Euro 2.090,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 2.651,79;

- con successiva nota prot. n. 305785 del 26/07/2017 l'Ufficio ha comunicato all'Ing. Brezigar l'accettazione del preventivo proposto con l'aggiudicazione dell'incarico;

Ritenuto necessario:

- rimodulare il quadro economico approvato con il citato Decreto n. 178 del 27/04/2017 per l'importo necessario all'affidamento dell'incarico per redazione del piano di sicurezza e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori riducendo , di pari importo, la voce "Imprevisti";
- approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. N.50 del 18.04.2016;

VISTA la DGR 1555/2016

VISTO il Decreto delle Direzione Operativa n. 117 del 29/12/2016 di prenotazione di spesa, vistato dalla U.O. Ragioneria in data 13/03/2017;

VISTI i precedenti Decreti n. 223 del 15/12/2016 e n. 178 del 27/04/2017 ;

decreta

Art. 1 - Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 2 - Di approvare il nuovo quadro economico del Progetto n. 1329 *"Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature dei Fiumi Bacchiglione e Astichello nei territori comunali di Vicenza e Caldogno"* che risulta così riformulato :

A Lavori

A.1 Importo Lavori 94.668,52

A.2 oneri per la sicurezza 1.739,98

B Somme in Amministrazione

B.1 IVA al 22% 21.209,87

B.2 Accantonamento art. 113 D.Lsg. 50/2016 2.418,82

B.3 Incarico per redazione PSC + CSE 2.651,79

B.5 Imprevisti e eventuali lavori complementari 27.311,02

Sommano 53.591,50 96.408,50

TOTALE 150.000,00

Art. 3 - di affidare all'Ing. Andrea Brezigar con studio professionale a Vicenza in Via Rosmini 15 C.F. BRZNDR61E22L840O e P.IVA: 02431980248 l'incarico per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verso il corrispettivo Euro 2.090,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 2.651,79 nell'ambito del Progetto n. 1329 *"Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature dei Fiumi Bacchiglione e Astichello nei territori comunali di Vicenza e Caldogno"* nell'importo complessivo Euro 150.000,00 ;

Art. 4 - Di dare atto che la spesa complessiva di Euro 2.651,79 rientra nel quadro economico del citato progetto n. 1329 e l'importo trova copertura sulla prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715, disposta con decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa.

Art. 5 - Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 6 - di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

Art. 7- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto.

Mauro Roncada

N. REG.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Allegato A al Decreto n. 342 del 28/07/2017

OGGETTO: D.G.R. n. 1555/2016 – D.G.R. n. 2191/2016.
Progetto 1329*"Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature dei Fiumi Bacchiglione e Astichello nei territori comunali di Vicenza e Caldogno"*.
Importo complessivo progetto Euro 150.000,00
CUP H73G16000420002
Approvazione nuovo quadro economico.
Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.
CIG ZE41F5EC13

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento alla ditta _____ dell'incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori inerente il Progetto n. 1329 *"Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature dei Fiumi Bacchiglione e Astichello nei territori comunali di Vicenza e Caldogno"*, finanziato con i fondi di cui alla DGR 1555/2016;
- L'importo necessario per l'esecuzione dell'incarico, paria a Euro 2.090,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di Euro 2.651,79 rientra nel quadro economico del citato progetto n. 1329 e trova copertura sulla prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715, disposta con decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore Direzione Operativa;
- con riferimento agli interventi per i quali è stata disposta la prenotazione di spesa con decreto della Direzione Operativa n. 117 del 29/12/2016 si può procedere alla stipula del contratto, come comunicato con nota della Direzione Operativa prot. n. 141252 del 7/04/2017;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,
si conviene e si stipula quanto segue

L'anno 2017 (duemiladiciassette**),** oggi ( ) del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

Mod. B – Copia

tra

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____ , C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere .
L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.
L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell' incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 305333 del 26/05/2017, riguarda :

- Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori con sopraluoghi e controlli nonché con la redazione di verbali.

Gli elaborati saranno consegnati in 3 copie cartacee, su file PDF, DWG e DOC.

3- Modalità di espletamento dell' incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4-Obblighi del soggetto affidatario

In rispetto al principio generale della personalità della prestazione professionale, il Professionista dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato con il presente contratto, fatta eccezione per le ipotesi in cui la legge riconosce la facoltà di ricorrere al subappalto o di avvalersi di collaboratori ai sensi dell'art. 2232 del codice civile.

5- Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 2.090,00 oltre oneri previdenziali e IVA (complessivi Euro 2.651,79) come da offerta prot. n. 305333 del 26/07/2017.
Tale corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.
La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:
- acconto, pari al 30% del corrispettivo pattuito, alla consegna del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- acconto, pari al 60% del corrispettivo pattuito, su presentazione della documentazione richiesta;
- saldo, pari al 10% del corrispettivo pattuito, su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Ogni pagamento in acconto e a saldo è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa , mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.
La fattura dovrà essere intestata a "Regione del Veneto – U.O. Genio Civile Vicenza" con sede in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51 – C.F. 80007580279. Codice Univoco Ufficio 67E836.
Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.
Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità orgenizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.
La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 – Durata dell' incarico
Il Piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere predisposto entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione. L'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ha durata pari alla durata dei lavori stessi.
Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.

7- Proprietà degli elaborati e riservatezza
Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.
Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8- Ritardi e penali
Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria.
Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9- Inadempienze e revoca
E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte dell'Amministrazione purchè per attività inerenti l'incarico affidato.
Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite

dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo Pec, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30(trenta) giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.
In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.
Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.
Al prestatore di servizi inadempiente si intendono addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto mentre nulla comporta nel caso di minori spese.
L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalla responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10- Definizione delle controversie
Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.
In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Disposizioni finali
Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.
Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..
La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. . 82/2005.

Mod. B – Copia

(Codice interno: 350714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 343 del 31 luglio 2017

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1681/BA

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di VICENZA a favore della ditta LANARO MASSIMO Istanza della ditta in data 07.02.2013 prot. n. 62465 del 11.02.2013 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.02.2013 della ditta LANARO MASSIMO, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VICENZA mod. medi 0.00300) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00300 pari a l/sec. 0.3;

VISTO il disciplinare n. 107 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 25/07/2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta LANARO MASSIMO (*omissis*) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Str. Bisortole di VICENZA, mod. medi 0.00300 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 107 n. 25/07/2017 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.69 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 350715)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 344 del 31 luglio 2017

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02000 da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.544/AG

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di MONTECCHIO MAGGIORE a favore della ditta ITALCROMATURA SRL Istanza della ditta in data 25.07.1989 prot. n. 7804 del 28.07.1988 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 25.07.1989 della ditta ITALCROMATURA SRL, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE mod. medi 0.02000) d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.02000 pari a l/sec. 2.00;

VISTO il disciplinare n. 99 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 05/07/2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ITALCROMATURA SRL (C.F. n. 04458630268 Partita IVA n. 04458630268) con sede a MONTECCHIO MAGGIORE, Via Ettore Majorana il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località via Natta di MONTECCHIO MAGGIORE, mod. medi 0.02000 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05/07/2017 n. 99 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 4'359.35 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 350716)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 345 del 01 agosto 2017

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MARANO VICENTINO Località Via Carducci per uso Irriguo. Pratica nVI528/LE

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di MARANO VICENTINO a favore della ditta INFLORA di Purgato Matteo Claudio T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 19.12.2012 prot. n. 578838 del 20.12.2012

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 19.12.2012 della ditta INFLORA di Purgato Matteo Claudio, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Carducci nel Comune di MARANO VICENTINO (mod. 0.00030) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 2848/B.5.11/2 in data 07.10.2016 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta INFLORA di Purgato Matteo Claudio (*omissis*) con sede a Marano Vicentino, Via Canè è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Carducci nel Comune di Marano Vicentino, Fg. N. 9 mappale n. 58 in terreno di proprietà del Sig. Turcato Francesco di mod. 0.00030 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misura del prelievo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);

- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 350717)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 346 del 01 agosto 2017

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di LONIGO Località Via Scaranto Sordina per uso Irriguo. Pratica nVI1893/AG

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta La Peca Società Agricola T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 31.10.2016 prot. n. 422324 del 31.10.2016

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.10.2016 della ditta La Peca Società Agricola, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Scaranto Sordina nel Comune di LONIGO (mod. 0.00080) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 1542/B.5.11/2 in data 17.05.2017 dell'Autorità di Bacino Distretto Alpi Orientali Ufficio di Venezia;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta La Peca Società Agricola di Marcolongo Silvia (*omissis*) con sede a LONIGO, Via Cesare Battisti è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Scaranto Sordina nel Comune di LONIGO, Fg. N.17 mappale n. 14 mod. 0.00080 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misura del prelievo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);

- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 350718)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 347 del 01 agosto 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento di un canale con tubazione gas metano interrata superiormente alla tombinatura del canale in loc. Via Cima Carega, nel comune di Chiampo. Ditta: MEGARETI SPA. Pratica n° 15_18941

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento di un canale con tubazione gas metano interrata superiormente alla tombinatura del canale in loc. Via Cima Carega, nel comune di Chiampo a favore di MEGARETI SPA Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 12.11.2015 n° 457147 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 37 del 21.03.2016

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 10.11.2015, pervenuta il 12.11.2015 - prot. n° 457147, la ditta MEGARETI SPA, con Sede a VERONA in Lungadige Galtarossa n. 8 - C.F./Partita Iva 03178060236 (Codice Anagrafica 00166778) ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento di un canale con tubazione gas metano interrata superiormente alla tombinatura del canale in loc. Via Cima Carega, nel comune di Chiampo;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 21.03.2016 con voto n° 37;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta MEGARETI SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. n° 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n° 108 del 07/02/2017 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - Alla ditta MEGARETI SPA, con Sede a VERONA in Lungadige Galtarossa n. 8 - C.F./Partita Iva 03178060236 (Codice Anagrafica 00166778) è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento di un canale con tubazione gas metano interrata superiormente alla tombinatura del canale in loc. Via Cima Carega, nel comune di Chiampo.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 23.05.2017 Rep. n° 1026, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 211.46 (Euro duecentoundici/46) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 211.46, versata in data 25.01.2017, a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa,(bolletta 2994), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 350719)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 348 del 01 agosto 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per scarico con tubo in PVC DN 200 mm di acque meteoriche nella Valle del Sasso - loc. Via Capitello in comune di Arzignano. Ditta: COMUNE DI ARZIGNANO Pratica n° 17_19150

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per scarico con tubo in PVC DN 200 mm di acque meteoriche nella Valle del Sasso - loc. Via Capitello in comune di Arzignano a favore di COMUNE DI ARZIGNANO Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 10.02.2017 n° 56421 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 50 del 20.03.2017

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 06.02.2017 pervenuta il 10.02.2017 - prot. n° 56421, la ditta COMUNE DI ARZIGNANO C.F./Partita Iva 00244950242 (Codice Anagrafica 0003814) ha chiesto la concessione idraulica per scarico con tubo in PVC DN 200 mm di acque meteoriche nella Valle del Sasso - loc. Via Capitello in comune di Arzignano;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 20.03.2017 con voto n° 50;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta COMUNE DI ARZIGNANO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. n° 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n° 108 del 07/02/2017 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - Al COMUNE DI ARZIGNANO, con sede a ARZIGNANO in Piazza della Libertà n. 12 - C.F./Partita Iva 00244950242 (Codice Anagrafica 0003814) è rilasciata la concessione idraulica per scarico con tubo in PVC DN 200 mm di acque meteoriche nella Valle del Sasso - loc. Via Capitello in comune di Arzignano.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 26.07.2017 Rep. n° 1038, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 248.31 (Euro duecentoquarantotto/31) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 248.31, versata in data 07.07.2017, a mezzo bonifico bancario sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 350720)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 349 del 01 agosto 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di POIANA MAGGIORE per uso irriguo Ditta: CERUFFI BORTOLO MAROBIN GRAZIELLA Pratica n. 1148/AG

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie l'istanza il subentro per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di POIANA MAGGIORE della ditta CERUFFI BORTOLO MAROBIN GRAZIELLA, T.U. 11/12/1933, n.1775

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione n.205 in data 31.05.2012 con il quale venne concesso alla ditta Giacometti Pietro, con sede in via Ponte Novo in Comune di Pojana Maggiore di derivare da falda sotterranea in Comune di POIANA MAGGIORE per moduli medi 0,01(l/sec.1)d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTA l'istanza del 08/06/2017 (nostro prot. 236749 del 15/06/2017) della Ditta CERUFFI BORTOLO - MAROBIN GRAZIELLA;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n.152;

decreta

1. E' accolta l'istanza di subentro della ditta CERUFFI BORTOLO (*omissis*) - MAROBIN GRAZIELLA (*omissis*), la quale viene riconosciuta titolare per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo, in Comune di POIANA MAGGIORE per moduli medi 0,01 (l/sec. 1) d'acqua, assentita precedentemente alla ditta Giacometti Pietro con Decreto di concessione n.205 in data 31.05.2012 della durata di anni 7 (sette) decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 30.05.2019;

2. Con il presente Decreto la ditta CERUFFI BORTOLO C.F. CRFBTL53H04G776S - MAROBIN GRAZIELLA C.F. MRBGZL54A43A093R si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 14.05.2012 n. 119 di registrazione;

3. Il pagamento del canone annuo è di Euro. 48,69 (euro quarantaotto/69) per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;

4. Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40;

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33;

6. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

Mauro Roncada

(Codice interno: 351205)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 354 del 03 agosto 2017

D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Progetto n. 1330 "Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza". Importo complessivo progetto : euro 150.000,00 Approvazione nuovo quadro economico. Affidamento incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. Approvazione schema di convenzione. Importo: euro 1.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA C.U.P.: H33G16000350002. CIG : Z801F5EB98

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Si rimodula il quadro economico del Progetto 1330 "Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza" per l'affidamento dell'incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, finanziato con i fondi di cui alla DGR. 1555/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE :

- con deliberazione n. 1555 in data 10/10/2016, modificata con deliberazione n. 2191 in data 23/12/2016, la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 - tratto dal capitolo di spesa n. 102715 - al finanziamento di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale;
- che con decreto n. 117 in data 29/12/2016 il Direttore della Direzione Operativa, a seguito dell'indizione delle relative gare d'appalto, ha disposto la prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715 per 60 interventi programmati con le delibere n. 1555/2016 e n. 2191/2016, di importo complessivo pari ad Euro 15.028.027,30, riepilogati nell'allegato A al medesimo decreto;
- l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nell'elenco degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale finanziati con D.G.R. n. 1555/2016, modificata con D.G.R. n. 2191/2016 e nell'elenco degli interventi riepilogati nel decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa, con un importo prenotato pari a Euro 150.000,00 a valere sulla prenotazione di spesa n. 2032/2017 capitolo n. 102715;

VISTI :

- il Decreto n. 224 del 15/12/2016 che approva il progetto n. 1330 *"Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza"*di cui all'oggetto**;**

- il Decreto n. 179 del 27/04/2017 di rimodulazione del quadro economico del Progetto 1330 a seguito dell'affidamento dei lavori, come di seguito riportato:

A Lavori			
A.1	Importo Lavori		78.998,12
A.2	oneri per la sicurezza		1.673,73
B Somme in Amministrazione			
B.1	IVA al 22%	17.747,81	
B.2	Accantonamento art. 113 D.Lsg. 50/2016	1.926,32	
B.3	Rimborso spese al Consorzio di Bonifica	30.000,00	
B.4	Imprevisti e eventuali lavori complementari	19.654,02	
	Sommano	69.328,15	80.671,85
		TOTALE	**150.000,00**

Considerato che l'Ufficio ha progettato ed affidato i lavori sopra indicati, che prevedono la sistemazione delle sommità arginali ela manutenzione mediante taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del fiume Retrone in comune di Vicenza.

La ditta affidataria dei lavori ha fatto recente richiesta di subappalto.

Data la presenza di due imprese in cantiere, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni legislative in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, vi è l'urgente necessità di redigere il piano di sicurezza e di nominare il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;

VistA la verifica preliminare in data 08/05/2017 redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'U.O. Genio civile Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

visto che:

- con nota in data 26/07/2017 il Geom. Marco Bernardi è stato invitato a trasmettere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, la propria migliore offerta per l'affidamento dell'incarico per redazione del PSC e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori inerente il citato Progetto n. 1330;

- in data 31/07/2017 prot. Ufficio n. 310799 il geom. Marco Bernardi ha presentato la propria offerta per l'esecuzione dell'incarico sopra citato, verso il corrispettivo di Euro 1.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 2.283,84;

- con successiva nota prot. n. 324457 del 02/08/2017 l'Ufficio ha comunicato al geom. Marco Bernardi l'accettazione del preventivo proposto con l'aggiudicazione dell'incarico;

Ritenuto necessario:

- rimodulare il quadro economico approvato con il citato Decreto n. 179 del 27/04/2017 per l'importo necessario all'affidamento dell'incarico per redazione del piano di sicurezza e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori riducendo , di pari importo, la voce "Imprevisti";
- approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. N.50 del 18.04.2016;

VISTA la DGR 1555/2016

VISTO il Decreto delle Direzione Operativa n. 117 del 29/12/2016 di prenotazione di spesa, vistato dalla U.O. Ragioneria in data 13/03/2017;

VISTI i precedenti Decreti n. 224 del 15/12/2016 e n. 179 del 27/04/2017 ;

decreta

Art. 1 - Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 2 - Di approvare il nuovo quadro economico del Progetto n. 1330 *"Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza"*, che risulta così riformulato :

A Lavori

A.1	Importo Lavori	78.998,12
A.2	oneri per la sicurezza	1.673,73

B Somme in Amministrazione

B.1	IVA al 22%	17.747,81

B.2	Accantonamento art. 113 D.Lsg. 50/2016	1.926,32	
B.3	Rimborso spese al Consorzio di Bonifica	30.000,00	
B.4	Incarico per redazione PSC + CSE	2.283,84	
B.5	Imprevisti e eventuali lavori complementari	17.370,18	
	Sommano	69.328,15	80.671,85
		TOTALE	**150.000,00**

Art. 3 - di affidare al geom. Marco Bernardi con studio professionale a Caldogno, in Via Diviglio 164, *(omissis*) e P.IVA: 03962100248 l'incarico per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verso il corrispettivo Euro 1.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 2.283,84 nell'ambito del Progetto n. 1330 *"Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza"* nell'importo complessivo Euro 150.000,00 ;

Art. 4 - Di dare atto che la spesa di Euro 2.283,84 rientra nel quadro economico del citato progetto n. 1330 e l'importo trova copertura sulla prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715, disposta con decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa.

Art. 5 - Di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 6 - di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

Art. 7- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto.

Mauro Roncada

N. REG.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Allegato A al Decreto n. 354 del 03.08.2017

OGGETTO: D.G.R. n. 1555/2016 – D.G.R. n. 2191/2016.
P Progetto n. 1330 *"Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza"*.
Importo complessivo progetto : € 150.000,00
CUP H33G16000350002
Approvazione nuovo quadro economico.
Schema di convenzione per affidamento incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.
CIG Z801F5EB98

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento alla ditta _____ dell'incarico professionale per redazione del piano di sicurezza e coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori inerente il Progetto n. 1330 *"Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza"*, finanziato con i fondi di cui alla DGR 1555/2016;
- L'importo necessario per l'esecuzione dell'incarico, paria a Euro 1.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di Euro 2.283,84 rientra nel quadro economico del citato progetto n. 1330 e trova copertura sulla prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715, disposta con decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore Direzione Operativa;
- con riferimento agli interventi per i quali è stata disposta la prenotazione di spesa con decreto della Direzione Operativa n. 117 del 29/12/2016 si può procedere alla stipula del contratto, come comunicato con nota della Direzione Operativa prot. n. 141252 del 7/04/2017;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,
si conviene e si stipula quanto segue

L'anno 2017 (duemiladiciassette**),** oggi ( ) del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____ , C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Disposizioni generali

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere .

L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.

L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 – Oggetto dell' incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 310799 del 21/07/2017, riguarda :

- Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori con sopraluoghi e controlli nonché con la redazione di verbali.

Gli elaborati saranno consegnati in 3 copie cartacee, su file PDF, DWG e DOC.

3- Modalità di espletamento dell' incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4-Obblighi del soggetto affidatario

In rispetto al principio generale della personalità della prestazione professionale, la Ditta incaricata dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato con il presente contratto, fatta eccezione per le ipotesi in cui la legge riconosce la facoltà di ricorrere al subappalto o di avvalersi di collaboratori ai sensi dell'art. 2232 del codice civile.

5- Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 1.800,00 oltre oneri previdenziali e IVA (complessivi Euro 2.283,84) come da offerta prot. n.310799 del 31/07/2017.

Tale corrispettivo è determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Tecnico Incaricato che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.

La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:

- acconto, pari al 30% del corrispettivo pattuito, alla consegna del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- acconto, pari al 60% del corrispettivo pattuito, su presentazione della documentazione richiesta;
- saldo, pari al 10% del corrispettivo pattuito, su rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Ogni pagamento in acconto e a saldo è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa , mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.

La fattura dovrà essere intestata a "Regione del Veneto – U.O. Genio Civile Vicenza" con sede in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51 – C.F. 80007580279. Codice Univoco Ufficio 67E836.

Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.

Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità orgenizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015, la ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.
La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 – Durata dell' incarico
Il Piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere predisposto entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione. L'incarico di coordinatore sicurezza in fase di esecuzione dei lavori ha durata pari alla durata dei lavori stessi.
Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.

7- Proprietà degli elaborati e riservatezza
Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.
Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8- Ritardi e penali
Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria.
Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9- Inadempienze e revoca
E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte dell'Amministrazione purchè per attività inerenti l'incarico affidato.
Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo Pec, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30(trenta) giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.
In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.
Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.
Al prestatore di servizi inadempiente si intendono addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto mentre nulla comporta nel caso di minori spese.
L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalla responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10- Definizione delle controversie
Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all'autorità

giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia. Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.
In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11- Disposizioni finali
Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.
Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..
La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. . 82/2005.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 351149)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 40 del 08 febbraio 2017

Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Revoca finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., progetto 51-3-518-2016 a titolarità ENAIP VENETO (Codice Ente 51 - C.F. 92005160285 - Anagrafica 00039852) - Percorsi triennali di istruzione e formazione per il rilascio della qualifica professionale con sperimentazione del sistema di formazione duale - SEZIONI COMPARTI VARI ED EDILIZIA - DGR n. 518 del 19/04/2016".

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento revoca il finanziamento accordato per il progetto cod. 51-3-518-2016 presentato in adesione all'avviso di cui alla DGR n. 518 del 19/04/2016, a seguito di rinuncia da parte del beneficiario del contributo ENAIP VENETO (Codice Ente 51), e prevede conseguentemente la registrazione contabile della relativa economia di spesa, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, dell'avvenuta decadenza in capo ENAIP VENETO (Codice Ente 51 - C.F. 92005160285 - Anagrafica 00039852), dal contributo concesso con proprio decreto n. 820 del 30/06/2016 per la realizzazione del progetto a valere sui percorsi triennali di istruzione e formazione per il rilascio della qualifica professionale con sperimentazione del sistema di formazione duale - SEZIONI COMPARTI VARI ED EDILIZIA - DGR n. 518 del 19/04/2016, per un importo complessivo pari ad Euro 273.457,50;

2. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario, alla registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs 118/2011 e s.m.i, corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente:

DGR Bando	DDR Impegno	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)	Acc.to
518/16	820/16	8247/16	102676	U. 01.04.04.01.001	36.461,00	36.461,00	2596/16
518/16	820/16	1304/17	102676	U. 01.04.04.01.001	79.942,50	79.942,50	2596/16
518/16	820/16	403/18	102676	U. 01.04.04.01.001	79.942,50	79.942,50	2596/16
518/16	820/16	103/19	102676	U. 01.04.04.01.001	43.481,50	43.481,50	2596/16
518/16	820/16	47/20	102676	U. 01.04.04.01.001	33.630,00	33.630,00	2596/16
Totali					**273.457,50**	**273.457,50**	

3. di dare atto che le condizioni determinanti l'insussistenza dell'obbligazione oggetto del presente provvedimento si sono manifestate entro la data del 31/12/2016;

4. di non dover procedere ad alcuna riduzione delle entrate a valere sul capitolo 001706/E *"ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 4, L. 17/05/1999, N. 144 - D.LGS. 15/04/2005, N. 76) "* - Acc.to 2596/2016 in quanto il credito risulta già interamente riscosso con reversale n. 8434/16;

5. di comunicare il presente provvedimento a ENAIP VENETO;

6. di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria;

7. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 351150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 41 del 08 febbraio 2017

Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Revoca finanziamento e conseguente disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., progetto 3867-2-517-2016 a titolarità CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (Codice Ente 3867 - C.F. 03791800232 - Anagrafica 00132257) - Percorsi triennali di istruzione e formazione per il rilascio della qualifica professionale con sperimentazione del sistema di formazione duale - SEZIONE SERVIZI DEL BENESSERE - DGR n. 517 del 19/04/2016".

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone la revoca del finanziamento accordato per il progetto cod. 3867-2-517-2016, presentato in adesione all'avviso di cui alla DGR n. 517 del 19/04/2016, a seguito di rinuncia da parte del beneficiario del contributo CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (Codice Ente 3867), e prevede conseguentemente la registrazione contabile della relativa economia di spesa, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, dell'avvenuta decadenza in capo all'Ente CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO (Codice Ente 3867 - C.F. 03791800232 - Anagrafica 00132257), dal contributo concesso con proprio decreto n. 819 del 30/06/2016 per la realizzazione del progetto a valere sui percorsi triennali di istruzione e formazione per il rilascio della qualifica professionale con sperimentazione del sistema di formazione duale - SEZIONE SERVIZI DEL BENESSERE - DGR n. 517 del 19/04/2016, per un importo complessivo pari ad Euro 253.815,00;

2. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario, alla registrazione contabile di economie di spesa, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs 118/2011 e s.m.i, corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente:

DGR Bando	DDR Impegno	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)	Acc.to
517/16	819/16	7963/16	102676	U. 01.04.04.01.001	33.842,00	33.842,00	2594/16
517/16	819/16	1303/17	102676	U. 01.04.04.01.001	72.888,75	72.888,75	2594/16
517/16	819/16	402/18	102676	U. 01.04.04.01.001	72.888,75	72.888,75	2594/16
517/16	819/16	102/19	102676	U. 01.04.04.01.001	39.046,75	39.046,75	2594/16
517/16	819/16	46/20	102676	U. 01.04.04.01.001	35.148,75	35.148,75	2594/16
Totali					**253.815,00**	**253.815,00**	

3. di dare atto che le condizioni determinanti l'insussistenza dell'obbligazione oggetto del presente provvedimento si sono manifestate entro la data del 31/12/2016;

4. di non dover procedere ad alcuna riduzione delle entrate a valere sul capitolo 001706/E *"ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO (ART. 68, C. 4, L. 17/05/1999, N. 144 - D.LGS. 15/04/2005, N. 76) "*- Acc.to 2594/2016 in quanto il credito risulta già interamente riscosso con reversale n. 8433/16;

5. di comunicare il presente provvedimento all'ente CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SCUOLA TRENTO;

6. di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto

legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 350870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 49 del 16 febbraio 2017

Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo - OB. Competitività regionale e occupazione. Reg. (CE) 1081/2006. Asse IV "Capitale Umano". Presa d'atto delle risultanze dell'Audit delle operazioni ai sensi del regolamento (CE) 1828/06 - Sottosettore 2B4I1 - Progetto 2672/1/2/2894/2012, Codice Smupr 26364, a titolarità IPSSAR PIETRO D'ABANO (cod. ente 2672 - C.F. 80025080286 - Anagrafica 00082779) - CUP H46G13000380007. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto recepisce le risultanze dell'Audit delle operazioni n.736 dell'U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive e dispone l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a contributi erogati in eccesso a fronte di spese non ammissibili di cui al progetto 2672/1/2/2894/2012, a titolarità IPSSAR PIETRO D'ABANO (cod. ente 2672 - C.F. 80025080286 - Anagrafica 00082779).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'accertamento per competenza di Euro 82,46 relativamente al credito regionale verso IPSSAR PIETRO D'ABANO (cod. ente 2672 - C.F. 80025080286 - Anagrafica 00082779), ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in conformità con l'esito dell'Audit delle operazioni n.736 di cui in premessa, relativo al progetto 2672/1/2/2894/2012, secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 42,30 sul capitolo 100819 "*Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013* - Quota Statale - *Area Istruzione*" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/20114 e s.m.i. - c.p.c. E. 3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*
   - Euro 40,16 sul capitolo 100820 "*Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE Ob. CRO 2007-2013* - Quota Comunitaria - *Area Istruzione*" del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/20114 e s.m.i. - c.p.c. E. 3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*

2. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 3 è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio 2017 per l'intero importo;
4. di dare atto che la somma di Euro 82,46, in corso di accertamento per gli effetti del presente atto, ha natura di capitale;
5. di dare atto che il credito di cui al presente provvedimento non è garantito da fideiussione;
6. di inviare il presente decreto alla Direzione Ragioneria e Bilancio per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 351151)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 89 del 24 febbraio 2017

Modifica del beneficiario e della associazione anagrafica dell'Ente "OBIETTIVO FORMAZIONE LAVORO SRL" (Cod. Reg. 4055 - C.F. 03618550960 - anagrafica 00157494) all'Ente "RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL" (Cod. Ente 6188 - C.F. 03549630964 - anagrafica 00165905), su impegni di spesa a carico del POR FSE 2014/2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente Provvedimento, si dispone la modifica del beneficiario in merito ad impegni di spesa assunti a favore del soggetto "OBIETTIVO FORMAZIONE LAVORO S.R.L." C.F. 03618550960, ora "RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L. C.F. 03549630964 ", per gli effetti del Decreto 30 del 01/02/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di associare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, agli impegni assunti, di cui all'**Allegato A** al presente decreto, l'anagrafica reg.le 00165905 "RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L." (Cod. Ente 6188 - C.F. 03549630964), nelle attività di Formazione Continua, della Formazione Superiore e dell'Orientamento già approvate e/o autorizzate dalla Regione all'Organismo di Formazione "OBIETTIVO FORMAZIONE LAVORO S.R.L", (Cod. Ente 4055 - C.F. 03618550960 - anagrafica regionale 00157494)";

2. di procedere alle liquidazioni residue, relative agli impegni assunti a favore di "OBIETTIVO FORMAZIONE LAVORO S.R.L."- C.F. 03618550960, a favore di "RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L."- C.F. 03549630964, conseguentemente a quanto disposto al punto precedente, nel rispetto delle procedure previste dalle DGR 785/2015, 37/2016 e 38/2016 - Art. 012 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - cod. piano dei conti all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - attività non commerciali;

3. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;

4. di inviare il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per le operazioni di competenza;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

6. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 351152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 118 del 09 marzo 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015 - PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - Anno 2015 - Modalità a sportello (Sportello 3) - DDR 2269 del 26/11/2015. Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., progetto cod. n. 6100/0/1/785/2015 (Smupr 40548) - Beneficiario FRIDLE GROUP SRL - (cod. Ente 6100 - C.F. 02135370241, anagrafica 00163332) - CUP H69J15002680009.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento da declaratoria, a seguito rinuncia da parte del beneficiario, dell'avvenuta decadenza del finanziamento accordato per il progetto cod. n. 6100/0/1/785/2015, a titolarità FRIDLE GROUP SRL (cod. Ente 6100), presentato in adesione all'avviso di cui alla DGR n. 785 del 14/05/2015, e prevede conseguentemente la registrazione contabile della relativa economia di spesa, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario dei residui, e delle correlate minori entrate.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo all'ente FRIDLE GROUP SRL - (cod. Ente 6100 - C.F. 02135370241, anagrafica 00163332) dal contributo concesso con proprio decreto n. 2269 del 26/11/2015, per la realizzazione del progetto cod. n. 6100/0/1/785/2015 (SMUPR 40548) a valere sul Fondo Sociale Europeo - Sottosettore 3B1F2 - afferente al Programma Operativo Regionale 2014/2020 - l'Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v, per un importo complessivo di Euro 24.928,00;
2. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario, alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 24.928,00, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs 118/2011 e s.m.i, corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente:

DGR Bando	DDR Impegno	SMUPR	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
785/15	2269/15	40548	4493/16	102367	012 1 04 03 99 999	11.840,80	11.840,80
785/15	2269/15	40548	4498/16	102368	012 1 04 03 99 999	8.288,56	8.288,56
785/15	2269/15	40548	4502/16	102375	012 1 04 03 99 999	3.552,24	3.552,24
785/15	2269/15	40548	621/17	102367	012 1 04 03 99 999	623,20	623,20
785/15	2269/15	40548	625/17	102368	012 1 04 03 99 999	436,24	436,24
785/15	2269/15	40548	629/17	102375	012 1 04 03 99 999	186,96	186,96
Totali						**24.928,00**	**24.928,00**

3. di dare atto che le condizioni determinanti l'insussistenza dell'obbligazione oggetto del presente provvedimento si sono manifestate entro la data del 31/12/2016;
4. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario, alla registrazione contabile di minori entrate per Euro 24.928,00, corrispondenti a minori obbligazioni verso il Ministero Economia e Finanze, anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:

    - Capitolo 100785 - Acc.to 217/16 - Esercizio di imputazione 2016 - Euro - 11.840,80;
    - Capitolo 100786 - Acc.to 218/16 - Esercizio di imputazione 2016 - Euro - 8.288,56;
    - Capitolo 100785 - Acc.to 109/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 623,20;
    - Capitolo 100786 - Acc.to 110/17 - Esercizio di imputazione 2017 - Euro - 436,24;

5. di comunicare il presente provvedimento a FRIDLE GROUP SRL;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 351153)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 119 del 09 marzo 2017

POR FSE 2014/2020 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2. PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE - La formazione continua per le aziende venete - Modalità a sportello (Sportello 1) - Anno 2016 - DGR n. 38 del 19/01/2016. Decadenza del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., progetto 1708-3-38-2016 (Smupr 43615) - Beneficiario "A.T.V. ASSOCIAZIONE TECNICI VENETO" - cod. Ente 1708 - (C.F. 80025540230, P.I. 02913920233, Anagrafica 00126822).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento da declaratoria dell'avvenuta decadenza del finanziamento accordato per il progetto 1708-3-38-2016 a titolarità "A.T.V. ASSOCIAZIONE TECNICI VENETO" - cod. Ente 1708 - (C.F. 80025540230, P.I. 02913920233, Anagrafica 00126822) presentato in adesione all'avviso di cui alla DGR n. 38 del 19/01/2016, a seguito di mancato avvio dell'attività entro i termini fissati dal DDR 242 del 30/09/2016 e prevede, conseguentemente, la registrazione contabile della relativa economia di spesa, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo a "A.T.V. ASSOCIAZIONE TECNICI VENETO" - cod. Ente 1708 - (C.F. 80025540230, P.I. 02913920233, anagrafica 00126822) dal contributo concesso con proprio decreto n. 242 del 30/09/2016, per la realizzazione del progetto 1708-3-38-2016 (SMUPR 43615) a valere sul Fondo Sociale Europeo - Sottosettore 3B1F2 - afferente al Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v, per un importo complessivo di Euro 33.040,80;
2. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario, alla registrazione contabile di economie di spesa per complessivi Euro 33.040,80, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs 118/2011 e s.m.i, corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente:

DGR Bando	DDR Impegno	SMUPR	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
38/16	242/16	43615	8235/16	102367	013 1.04.04.01.001	8.260,20	8.260,20
38/16	242/16	43615	8237/16	102368	013 1.04.04.01.001	5.782,14	5.782,14
38/16	242/16	43615	8240/16	102375	013 1.04.04.01.001	2.478,06	2.478,06
38/16	242/16	43615	1256/17	102367	013 1.04.04.01.001	7.434,18	7.434,18
38/16	242/16	43615	1254/17	102368	013 1.04.04.01.001	5.203,93	5.203,93
38/16	242/16	43615	1252/17	102375	013 1.04.04.01.001	2.230,25	2.230,25
38/16	242/16	43615	361/18	102367	013 1.04.04.01.001	826,02	826,02
38/16	242/16	43615	359/18	102368	013 1.04.04.01.001	578,21	578,21
38/16	242/16	43615	357/18	102375	013 1.04.04.01.001	247,81	247,81
Totali						**33.040,80**	**33.040,80**

3. di dare atto che le condizioni determinanti l'insussistenza dell'obbligazione oggetto del presente provvedimento si sono manifestate entro la data del 31/12/2016;
4. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario, alla registrazione contabile di minori entrate per Euro 33.040,80, corrispondenti a minori obbligazioni verso il Ministero Economia e Finanze, anagrafica reg.le 00144009, secondo la seguente ripartizione:

    - Capitolo 100785 - Acc.to 3223/16 - Esercizio di imputazione 2016 - Euro - 8.260,20;
    - Capitolo 100786 - Acc.to 3224/16 - Esercizio di imputazione 2016 - Euro - 5.782,14;
    - Capitolo 100785 - Acc.to 258/17 - Esercizio di imputazione 2018 - Euro - 7.434,18;
    - Capitolo 100786 - Acc.to 259/17 - Esercizio di imputazione 2018 - Euro - 5.203,93;
    - Capitolo 100785 - Acc.to 126/18 - Esercizio di imputazione 2016 - Euro - 826,02;
    - Capitolo 100786 - Acc.to 127/18 - Esercizio di imputazione 2016 - Euro - 578,21;

5. di comunicare il presente provvedimento a "A.T.V. ASSOCIAZIONE TECNICI VENETO";
6. di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 351154)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 217 del 30 marzo 2017

Programma Operativo regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e dell'Occupazione - Regolamento Comunitario 1304/2013. Asse "Istruzione e Formazione". Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11. - DGR n. 870 del 13/07/2015 - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - "Itinerari di conoscenze" - Anno 2015 - Revoca del finanziamento e conseguente previsione di disimpegno ai sensi art. 42., comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., progetto 2697/1/2/870/2015 (SMUPR 40680) - Sottosettore 3B3I1 - CUP I53D15000850006 a titolarità ISISS G. VERDI (cod. ente 2697 -C.F.92016270263- Anagrafica 00094920).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone la decadenza del finanziamento accordato per il progetto 2672/1/3/870/2015 a titolarità di ISISS G. VERDI (C.F. 92016270263) presentato in adesione all'avviso di cui alla DGR n. 870 del 13/07/2015, a seguito mancata conclusione delle attività entro i termini fissati con decreto n. 833/2015, e prevede conseguentemente la registrazione contabile della relativa economia di spesa, da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario dei residui, e delle correlate minori entrate.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare declaratoria, per i motivi indicati in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'avvenuta decadenza in capo all'ente ISISS G. VERDI (cod. ente 2697 - C.F. 92016270263 - Anagrafica 00094920) dal contributo concesso con proprio decreto n. 833 del 13/07/2015- All. B - per la realizzazione del progetto 2697/1/2/870/2015 (SMUPR 40680) a valere sul Fondo Sociale Europeo - Sottosettore 3B3I1 - afferente al Programma Operativo Regionale 2014/2020 - l'Asse III Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10 - Obiettivo specifico 11 - Priorità d'investimento 10.iv;
2. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, alla registrazione contabile di economie di spesa, per complessivi Euro 8.550,02, ai sensi art. 42, comma 5, L.R. 39/2001 e art. 56, comma 5, D.Lgs 118/2011 e s.m.i., corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente:

DGR Bando	DDR Impegno	SMUPR	Impegno	Capitolo	Art. e Cod. V° livello p.d.c.	Importo Impegnato (Euro)	Residuo da disimpegnare (Euro)
870/15	833/15	40680	4958/16	102350	001 U. 1.04.01.01.002	3.206,25	3.206,25
870/15	833/15	40680	4959/16	102351	001 U. 1.04.01.01.002	2.244,38	2.244,38
870/15	833/15	40680	4964/17	102434	001 U. 1.04.01.01.002	961,88	961,88
870/15	833/15	40680	767/17	102350	001 U. 1.04.01.01.002	1.068,75	1.068,75
870/15	833/15	40680	768/17	102351	001 U. 1.04.01.01.002	748,13	748,13
870/15	833/15	40680	771/17	102434	001 U. 1.04.01.01.002	320,63	320,63
Totali						**8.550,02**	**8.550,02**

3. di dare atto che le condizioni determinanti l'insussistenza dell'obbligazione oggetto del presente provvedimento si sono manifestate entro la data del 31/12/2016;
4. di ridurre in sede di riaccertamento ordinario dei residui anche le correlate entrate;
5. di comunicare il presente provvedimento a ISISS G. VERDI;
6. di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 350871)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 240 del 10 aprile 2017

Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema di formazione duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/09/2015. Approvazione delle Linee-guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi di IeFP con sperimentazione del sistema di formazione duale.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento definisce le Linee-guida e introduce alcune modifiche alla modulistica per la valutazione finale nei percorsi di IeFP che sperimentano il sistema di formazione duale, sulla base di quanto condiviso dal Tavolo Tecnico per la sperimentazione del sistema di formazione duale attivato con nota del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura prot. n. 480755 del 7/12/2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento le Linee-guida sugli esami finali nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con sperimentazione del sistema di formazione duale riportate nell'Allegato A;
2. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 350872)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 377 del 24 aprile 2017

Approvazione del rendiconto 223/1/1/785/2015 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE P.O.S.TER. (Codice Ente 223 CF 01742990243 Anagrafica 00125983). (Codice MOVE 38930). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Asse I Occupabilità 3B1F2 DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a sportello (Sportello 1). CUP H69J15001790009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. di somme corrispondenti a contributi erogati in eccesso a fronte di minori spese di cui al progetto 223/1/1/785/2015 (codice MOVE 38930).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. un contributo per un importo pubblico di Euro 24.298,00 per la realizzazione del progetto n. 223/1/1/785/2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.783.074,48 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 22.599,40;

CONSIDERATO CHE in data 4/03/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.710,00;

CONSIDERATO CHE alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

CONSIDERATO CHE in data 24/04/2017 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 21.588,00, in modo che si sostanzia un credito regionale pari a Euro 1.011,40;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

RITENUTO di procedere all'accertamento, per competenza di Euro 1.011,40 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223, codice fiscale 01742990243, Anagrafica 00125983) secondo la seguente ripartizione:

- Euro 505,70 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*
- Euro 353,99 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.33.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*
- Euro 151,71 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E. 3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 32 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio Regionale di Previsione 2017/2019;

VISTA la DGR n. 108 del 7/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017/2019;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223, codice fiscale 01742990243, Anagrafica 00125983), per un importo ammissibile di Euro 21.588,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 223/1/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1156 del 07/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 22.599,40;
4. di chiedere a ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 1.011,40, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
5. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 1.011,40, costituito da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di ISTITUTO DI

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223, codice fiscale 01742990243, anagrafica 00125983), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 505,70 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*
- Euro 353,99 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.33.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*
- Euro 151,71 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E. 3.05.02.03.006 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP";*

6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che la somma di Euro 1.011,40 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 00040/8200/3068 del valore di Euro 23.083,10, emessa da Banca Prossima S.p.A., ancora agli atti della Sezione Regionale Formazione alla data del presente atto;
10. di comunicare a ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. il presente decreto;
11. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 350873)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 533 del 08 maggio 2017

Approvazione del rendiconto 1001/1/7/870/2015 (Codice MOVE 41363) presentato da C.IM. & FORM. SRL (codice Ente 1001 - C.F. 02202440232 - Anagrafica 00157093). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. - 3B3I1 - DGR n. 870 del 13/07/2015, "Alternanza Scuola-Lavoro". DDR n. 72 del 13/05/2016. Modalità a Sportello (Sportello 2). CUP H57G16000000009 - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II° grado. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a contributi erogati in eccesso a fronte di minori spese di cui al progetto 1001/1/7/870/2015 (Codice MOVE 41363).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 870 del 13/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito dell'azione FSE "Alternanza Scuola-Lavoro - Itinerari di Conoscenze" - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 372 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 804 del 26/11/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 2128 del 30/12/2015 ha approvato l'Avviso pubblico per la riapertura dei termini per la presentazione di nuovi progetti di "Alternanza Scuola-Lavoro";

PREMESSO CHE il DDR n. 24 del 25/02/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente C.IM. & FORM. SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 10.190,60 per la realizzazione del progetto n. 1001/1/7/870/2015, codice MOVE 41363 - Sottosettore 3B3I1 - CUP H57G16000000009;

PREMESSO CHE il DDR n. 72 del 13/05/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di Euro 478.859,86 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016 e 2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 9.572,18;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 30/03/2017;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 9.370,60 di modo che si sostanzia un credito regionale pari

ad euro 201,58 quale quota capitale;

CONSIDERATO CHE alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

RITENUTO di procedere all'accertamento per competenza di Euro 201,58, a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di C.IM. & FORM. SRL. (codice ente 1001 - CF 02202440232 - Anagrafica 00157093), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 100,79 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 70,55 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 30,24 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 32 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio Regionale di Previsione 2017/2019;

VISTA la DGR 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017/2019;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL (codice ente 1001, codice fiscale 02202440232), per un importo ammissibile di Euro 9.370,60 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1001/1/7/870/2015, Dgr 870 del 13/07/2015 e DDR n 72 del 13/05/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 9.572,18;
4. di richiedere a C.IM. & FORM. SRL e per conoscenza, ai sensi della L.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 201,58, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti erogati a suo tempo;
5. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 201,58, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti C.IM. & FORM. SRL (codice ente 1001, codice fiscale 02202440232, anagrafica 00157093), secondo la seguente ripartizione:

    - Euro 100,79 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*

- Euro 70,55 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 30,24 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*

6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che la somma di euro 201,58, in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale;
9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 2127806 del valore di Euro 9.681,07, emessa da COFACE - A3 Agenti Assicurativi Associati s.r.l, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
10. di comunicare a C.IM. & FORM. SRL il presente decreto;
11. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 350874)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 566 del 17 maggio 2017

Approvazione del rendiconto 5468/0/1/785/2015 presentato da MILANI SRL. (codice ente 5468 - codice fiscale 03285640268 - Anagrafica 00123224). (codice MOVE 38908). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - DGR n. 785 del 14/05/2015, DDR n. 1156 del 07/07/2015. Modalità a Sportello (Sportello 1). CUP H39J15001520009. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 785 del 14/05/2015. Dispone altresì l'accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di somme corrispondenti a contributi erogati in eccesso a fronte di minori spese di cui al progetto 5468/0/1/785/2015 (codice MOVE 38908).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 785 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 882 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 989 del 16/06/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente MILANI SRL un contributo per un importo pubblico di Euro 29.885,93 per la realizzazione del progetto n. 5468/0/1/785/2015, codice MOVE 38908 - sottosettore 3B1F2 - CUP H39J15001520009;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1156 del 07/07/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.783.074,48 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2015;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 28.295,70;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MILANI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/12/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.785,93;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 21/04/2017 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 24.660,00, in modo che si sostanzia un credito regionale pari a Euro 3.635,70 quale quota capitale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

RITENUTO di procedere all'accertamento per competenza di Euro 3.635,70 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di MILANI SRL (codice ente 5468 - codice fiscale 03285640268 - Anagrafica 00123224), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.817,85 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 1.272,50 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
- Euro 545,35 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 di approvazione del Bilancio Regionale di Previsione 2017/2019;

VISTA la DGR n. 108 del 7/02/2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017/2019";

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MILANI SRL (codice ente 5468, codice fiscale 03285640268), per un importo ammissibile di Euro 24.660,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 5468/0/1/785/2015, Dgr 785 del 14/05/2015 e DDR n 1156 del 07/07/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 28.295,70;
4. di chiedere a MILANI SRL e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di Euro 3.635,70, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati;
5. di procedere all'accertamento per competenza di Euro 3.635,70, costituiti da somme a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti MILANI SRL (codice ente 5468, codice fiscale 03285640268 - Anagrafica 00123224) secondo la seguente ripartizione:

    - Euro 1.817,85 sul capitolo 100960 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
    - Euro 1.272,50 sul capitolo 100961 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di*

somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

- Euro 545,35 sul capitolo 100962 "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE OB. CRO 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c./SIOPE E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*

6. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
7. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
8. di dare atto che la somma di Euro in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, ha natura di capitale,
9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 2110547 del valore di Euro 28.391,60, emessa da COFACE, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
10. di comunicare a MILANI SRL il presente decreto;
11. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 351155)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 591 del 26 maggio 2017

POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - Sottosettore 3B1F2 - DGR 785 del 14/05/2015 - DDR 1241 del 22/07/2015 - Progetto 5876/0/1/785/2015 - SMUPR 39185 - Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica da 'TOMASIN VITTORIO' (Cod. Reg.le 5876 - omissis - anagrafica 00139165) a 'MAGLIFICIO FERDINANDA DI FIORIN S. & TOMMASIN V. SRL' (C.F. 01115160267 - anagrafica 00139178).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, per gli effetti dell'atto notarile di cessione d'azienda del 19/12/2016, Dr. Alberto Sartorio notaio in Conegliano - Repertorio 51318 - Fascicolo 28235, si dispone la modifica del beneficiario in merito ad impegni di spesa assunti nei confronti del soggetto "TOMASIN VITTORIO"- omissis, a favore di "MAGLIFICIO FERDINANDA DI FIORIN S. & TOMASIN V. SRL" - C.F.01115160267.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di associare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, agli impegni assunti di cui alla tabella sotto riportata, l'anagrafica reg.le 00139178 "MAGLIFICIO FERDINANDA DI FIORIN S. & TOMASIN V. SRL" - C.F.01115160267, in sostituzione della precedente anagrafica regionale 00162595 " TOMASIN VITTORIO" - C.F. TMSVTR43P29L700B;

DGR Bando	Atto di Impegno	Impegno	Capitolo	SMUPR	Importo Impegnato	Residuo Liquidabile
785/2015	1241/2015	70/2017	102367	39185	469,60	469,60
785/2015	1241/2015	72/2017	102368	39185	328,72	328,72
785/2015	1241/2015	74/2017	102375	39185	140,88	140,88
		Totale			**939,00**	**939,00**

2. di procedere alle liquidazioni residue relative agli impegni assunti nei confronti di TOMASIN VITTORIO"- (*omissis)* - anagrafica 00139165, a favore di "MAGLIFICIO FERDINANDA DI FIORIN S. & TOMASIN V. SRL"- C.F.01115160267 - anagrafica 00139178, conseguentemente a quanto disposto al punto precedente, - Art. 012 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - cod. piano dei conti all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - attività non commerciali;

3. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;

4. di inviare il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per le operazioni di competenza;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

6. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 351156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 592 del 26 maggio 2017

POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità - DGR 785 del 14/05/2015 - DDR 1241 del 22/07/2015 - Sottosettore 3B1F2. Modifica del beneficiario e dell'associazione anagrafica dall'Ente "C.M.C. di Sartore Bruno e C." (Cod. Reg.le 5680 - C.F. 03612630248 - anagrafica 00162595) all'Ente "C.M.C. CHANGE MANAGEMENT CONSULTING SRL" (Cod. Ente 5680 - C.F. 03612630248 - anagrafica 00166505).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente Provvedimento, per gli effetti del Decreto Direttore Direzione Lavoro n. 397 del 27/12/2016, si dispone la modifica del beneficiario in merito ad impegni di spesa assunti a favore del soggetto "C.M.C. SAS di Sartore Bruno e C." C.F. 03612630248, ora "C.M.C. CHANGE MANAGEMENT CONSULTING SRL" C.F. 03612630248.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di associare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, agli impegni assunti, di cui alla tabella sotto riportata, l'anagrafica reg.le 00166505 "C.M.C. CHANGE MANAGEMENT CONSULTING SRL" (Cod. Ente 5680 - C.F. 03612630248), in sostituzione della precedente "C.M.C. SAS di Sartore Bruno e C." (Cod. Reg.le 5680 - C.F. 03612630248) - anagrafica regionale 00162595;

DGR Bando	Atto di Impegno	Impegno	Capitolo	SMUPR	Importo Impegnato	Residuo Liquidabile
785/2015	1241/2015	144/2016	102367	39024	5.343,00	5.343,00
785/2015	1241/2015	144/2016	102367	39025	5.510,47	5.510,47
785/2015	1241/2015	146/2016	102368	39024	3.740,10	3.740,10
785/2015	1241/2015	146/2016	102368	39025	3.857,33	3.857,33
785/2015	1241/2015	148/2016	102375	39024	1.602,90	1.602,90
785/2015	1241/2015	148/2016	102375	39025	1.653,14	1.653,14
785/2015	968/2016	6691/2016	102367	39024	2.466,00	2.466,00
785/2015	968/2016	6691/2016	102367	39025	2.543,29	2.543,29
785/2015	968/2016	6703/2016	102368	39024	1.726,20	1.726,20
785/2015	968/2016	6703/2016	102368	39025	1.780,31	1.780,31
785/2015	968/2016	6721/2016	102375	39024	739,80	739,80
785/2015	968/2016	6721/2016	102375	39025	762,99	762,99
785/2015	1241/2015	70/2017	102367	39024	411,00	411,00
785/2015	1241/2015	70/2017	102367	39025	423,88	423,88
785/2015	1241/2015	72/2017	102368	39024	287,70	287,70
785/2015	1241/2015	72/2017	102368	39025	296,71	296,71
785/2015	1241/2015	74/2017	102375	39024	123,30	123,30
785/2015	1241/2015	74/2017	102375	39025	127,16	127,16
		Totale			**33.395,28**	**33.395,28**

2. di procedere alle liquidazioni residue relative agli impegni assunti nei confronti di "C.M.C. SAS di Sartore Bruno e C."- anagrafica 00162595 - C.F. 03612630248, a favore di "C.M.C. CHANGE MANAGEMENT CONSULTING SRL" - anagrafica 00166505 - C.F. 03612630248, conseguentemente a quanto disposto al punto precedente, Art. 012 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - cod. piano dei conti all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - attività non commerciali;

3. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;

4. di inviare il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per le operazioni di competenza;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

6. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 351157)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 597 del 29 maggio 2017

Piano esecutivo regionale della Grananzia per i Giovani. PON YEI 2014/2020 - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunità per i giovani in Veneto -DGR 1064 del 25/06/2014 - Monitoraggio economie da rendicontazione e conseguente disimpegno del finanziamento assegnato. Verifica di somme non utilizzate rispetto all'assegnazione ministeriale di cui al d.d. 237/Segr D.G.2014 dele 04/04/2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento sintetizza gli esiti del monitoraggio svolti alla data del medesimo in relazione al PON YEI 2014 al fine delle corrette determinazione delle economie da rendicontazione maturate in relazione alla DGR 1064 del 25/06/2014. Si determina altresì l'importo pertinente somme non utilizzate rispetto allo stanziamento ministeriale assegnato con proprio decreto direttoriale.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che la premessa al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare le risultanze del monitoraggio finanziario e delle verifiche effettuate in ordine alle economie di spesa da rendicontazione maturate in relazione alla DGR 1064 del 24/06/2014, nonché alle minori somme utilizzate rispetto all'assegnazione ministeriale di cui al D.D. MLPS n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014;
3. di procedere al disimpegno di complessivi Euro 1.356.259,39, a valere sul Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani - PON YEI 2014/2020 - come da tabella esposta in premessa;
4. di dare atto delle presenza di somme non ancora utilizzate alla data del presente provvedimento per complessivi Euro 81.518,00, come da tabella esposta in premessa;
5. di pubblicare il seguente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 351158)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 647 del 08 giugno 2017

POR FSE 2014/2020 - Asse I Occupabilità DGR n. 1284 del 09/08/2016 - DDR n. 433 del 01/12/2016 - progetto 4336-3-1284-2016 (MOVE 50813) e DDR. n. 469 del 12/12/2016 progetto 4336-2-1284-2016 (MOVE 50884) - DGR n. 38 del 19/01/2016 DDR n. 242 del 30/09/2016 - progetto 4336-3-38-2016 (MOVE 43623). Sottosettore 3B1F2. Modifica del beneficiario e dell'associazione Anagrafica da "ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SNC" (Cod. Reg.le 4336 C.F. 04412120265 Anagrafica 00162170) a "ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SRL" (Cod. Reg.le 4336 - C.F. 04412120265 Anagrafica 00166552).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente Provvedimento, per gli effetti del Decreto Direttore Direzione Lavoro n. 358 del 19/12/2016, si dispone la modifica del beneficiario in merito ad impegni di spesa assunti a favore del "ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SNC"- C.F. 04412120265, ora "ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SRL - C.F. 04412120265.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di associare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, agli impegni assunti e ancora liquidabili, di cui all'**Allegato A**, l'Anagrafica reg.le 00166552 "ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SRL" (Cod. Reg.le 4336 - C.F. 04412120265), in sostituzione della precedente "ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SNC" (Cod. Reg.le 4336 - C.F. 04412120265 - Anagrafica 00162170;
2. di approvare l'**Allegato A** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di procedere alle liquidazioni residue relative agli impegni assunti nei confronti di "ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SNC" (Cod. Reg.le 4336 - C.F. 04412120265 - Anagrafica 00162170, a favore di "ELLEA CONSULENZA DIREZIONALE SRL" (Cod. Reg.le 4336 - C.F. 04412120265 - Anagrafica 00166552, conseguentemente a quanto disposto al punto 1., Art. 012 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - cod. piano dei conti all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999 "*Trasferimenti correnti a altre imprese*" - attività non commerciali;
4. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
5. di inviare il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per le operazioni di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 351159)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 655 del 13 giugno 2017

Manifestazione "Job & Orienta" - Verona 24-25-26 novembre 2016 - Liquidazione quota a servizio su attività approvata con DGR 1792 del 07/11/2016 e DDR 403 del 22/11/2016.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente Atto il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, in ottemperanza al dispositivo di cui al punto 4 della DGR 1792 del 07/11/2016, esaudite le attività istruttorie e di verifica previste, autorizza l'emissione della liquidazione di spesa di Euro 60.000,00 a favore del beneficiario "Veronafiere S.p.A.", in relazione al servizio relativo alla manifestazione Job & Orienta 2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta tecnica di cui al prot. reg.le 413087 del 25/10/2016; DGR 1792 del 07/11/2016; DDR 403 del 22/11/2016; Relazione tecnica sul servizio reso, prot. reg.le 105605 del 15/03/2017; Fattura n. 2016/FE/266 del 13/12/2016, prot. reg.le 487923 del 14/12/2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di provvedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'erogazione di Euro 60.000,00, a carico del capitolo 100762 "*Azioni regionali per le attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - L.R. 31/03/2017, n.8)*" - Art. 007 "O*rganizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta*", codice p.d.c. 1.03.02.02.005 - a favore di Veronafiere S.p.A., C.F./P.I. 00233750231, a saldo del corrispettivo dovuto per il servizio assegnato con DGR 1792 del 07/11/2016 e con DDR 403 del 22/11/2016, e a valere sull'impegno 8773/16;
2. di inviare il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
3. di comunicare il presente Decreto all'Ente Veronafiere S.p.A. di Verona;
4. di pubblicare il presente decreto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 350885)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 279 del 14 giugno 2017

Acquisizione del servizio di realizzazione di contenuti audiovisivi, ai sensi dell'art. 36, comma 2, D.lgs. n. 50/2016, per il progetto "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network" - CE119 - Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020, DGR n. 913 del 22 giugno 2016, cod. CUP H16J16000490007 - cod. C.I.G. Z401DD79A9, a seguito di procedura di cui al DDR n. 135 del 12/04/2017. Impegno di spesa e contestuale accertamento.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispongono l'impegno ed il contestuale accertamento per il servizio di realizzazione di contenuti audiovisivi per il progetto europeo "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network", Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg. CENTRAL EUROPE 2014-2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 913 del 22/06/16 di avvio del progetto "CERIecon"; DDR 4 del 14/07/16 presa atto dell'avvio del progetto "CERIecon", del perfezionanamento del relativo partnership agreement e contratto di finanziamento (subsidy contract); DDR 135 del 12/04/17 relativo alla procedura per l'acquisizione del servizio di realizzazione di contenuti audiovisivi per il progetto "CERIecon".

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 913 del 22 giugno 2016 con cui la Giunta regionale ha avviato il progetto "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network", di cui la Regione del Veneto Direzione Lavoro è partner, finanziato dal Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020;

VISTO il DDR n.4 del 14 luglio 2016 la Direzione Lavoro ha preso atto dell'avvio del progetto "CERIecon" e del perfezionamento del relativo partnership agreement e contratto di finanziamento (subsidy contract);

ATTESO CHE il budget complessivo del progetto "CERIecon" è di Euro 3.112.975,00 (di cui Euro 2.558.255,75 quota FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). La durata prevista delle attività progettuali è di 36 mesi. Il progetto è stato avviato il 1 giugno 2016 e si concluderà il 31 maggio 2019;

ATTESO CHE il budget della Regione del Veneto ammonta a Euro 261.250,00 di cui: finanziamento a carico della UE - quota FESR per l'80%, pari a Euro 209.000,00, e finanziamento a carico dello stato - quota FDR (Fondo di Rotazione Nazionale) per il 20%, pari a Euro 52.250,00;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di 5 web-video promozionali a carico della specifica linea di spesa " External Expertise and Services" a valere sui capitoli di spesa:

- Capitolo n. 102745 Programma di Cooperazione Transnazionale Central Europe "2014-2020" - Progetto CERIecon - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi -(REG.TO UE 17/12/2013 N. 1299);
- Capitolo n. 102742 Programma di Cooperazione Transnazionale Central Europe "2014-2020" - Progetto CERIecon - quota statale - acquisto di beni e servizi -(REG.TO UE 17/12/2013 N. 1299);

VISTO il DDR n. 135 del 12 aprile 2017 di indizione di Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisizione del servizio di realizzazione di contenuti audiovisivi per il progetto "CERIecon";

PRESO ATTO che la ditta ZETA GROUP SRL è risultata aggiudicataria del servizio di realizzazione di contenuti audiovisivi ai sensi dell'art. 36, comma 2, D.lgs. n. 50/2016,

CONSIDERATO che il Capitolato speciale d'appalto di cui all' Allegato A al Decreto n. 135 del 12/04/2017 prevede la seguente tempistica per quanto riguarda le scadenze dei pagamenti:

Titolo web-video	**Importo**	**Data presunta di pagamento**
1° Web-video "Be part of an ecosystem"	I *tranche* pari a 1/5 del totale	15/08/2017
2° Web-video "Your ecosystem needs you"	II *tranche* pari a 1/5 del totale	15/09/2017
3° Web-video "The Playpark Final"	III *tranche* pari a 1/5 del totale	01/03/2018
4° Web-video "The CERIecon Concept"	IV *tranche* pari a 1/5 del totale	30/07/2018
Web-video Finale "The CERIecon Story"	V *tranche* pari a 1/5 del totale	01/12/2018

ATTESO che il contratto con la ditta ZETA GROUP SRL è stato stipulato mediante il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione MEPA (prot. 229631/78.00.03/C del 12.06.2017);

VISTO che l'importo dell'obbligazione di spesa per la fornitura del servizio di cui la ditta è risultata aggiudicataria ammonta a Euro 15.580,00 più IVA;

DATO ATTO CHE trattandosi di fornitura di beni e/o servizi di importo inferiore ai 40.000,00 euro per l'affidamento e la relativa forma contrattuale trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 36 comma 2 e nell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che il D. Lgs. N. 50 del 18.04.2016, art. 30, c. 5-bis prevede che sull'importo netto progressivo delle prestazioni sia operata una ritenuta dello 0,50 per cento da svincolarsi soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva;

RILEVATO quindi che, ai sensi della citata disposizione di cui al D.Lgs. 50/16, art. 30, c. 5-bis, l'importo delle prime quattro tranche risulta pari ad euro 3.100,42 più IVA (euro 3.782,51) e l'importo della quinta tranche risulta pari ad euro 3.178,32 più IVA (euro 3.877,56);

CONSIDERATO CHE si rende necessario provvedere con il presente provvedimento, integrato dall'**Allegato A** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato B** "Allegato Tecnico Contabile T2" all'impegno a favore di ZETA GROUP SRL, c.f. 03461770269 di euro 19.007,6 IVA compresa così ripartiti:

Capitolo	Anagrafica	Art.	Codice Piano dei Conti	Importo in euro	2017	2018
102745	00128575	25	U.1.03.02.99.013	15.206,08	6.052,02	9.154,06
102742:	00128575	25	U.1.03.02.99.013	3.801,52	1.513,00	2.288,52

RITENUTO di accertare in entrata per competenza ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, nei seguenti termini:

- sul capitolo n. 101016 "Assegnazione comunitaria per il programma di cooperazione transnazionale "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - progetto CERIECON (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299), a carico di Vienna Board of Education, European Office, 1080 Vienna Auerspergstrasse 15/42 Partita IVA ATU68259902:

Capitolo	Anagrafica	Codice Piano dei Conti	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Totale
101016	165290	E.2.01.05.01.004	6.052,02	9.154,06	15.206,08

- sul capitolo n. 101015 "Assegnazione statale per il programma di cooperazione transnazionale "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - progetto CERIECON (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

Capitolo	Anagrafica	Codice Piano dei Conti	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Totale
101015	00144009	E.2.01.01.01.001	1.513,00	2.288,52	3.801,52

CONSIDERATO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011 in quanto interamente finanziata da risorse comunitarie;

VISTO il Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.lgs. 126 del 10/08/2014;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 contenente attribuzioni delle strutture della Giunta regionale e i compiti e le responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

VISTO il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 relativo alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la spesa è esigibile secondo il seguente cronoprogramma:

	ripartizione per fonte di finanziamento (in euro)		
	FESR *(80%)*	**FDR *(20%)***	**Totale**
Spesa totale	15.206,08	3.801,52	**19.007.6**
nell'esercizio 2017	6.052,02	1.513,00	*7.565,02*
nell'esercizio 2018	9.154,06	2.288,52	*11.442,58*

3. di provvedere con il presente provvedimento, integrato dall'Allegato A "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'Allegato B "Allegato Tecnico Contabile T2", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento alla registrazione degli impegni di spesa, per obbligazioni commerciali, a copertura delle spese espresse in premessa per un importo complessivo di euro 19.007,6 (IVA 22 % inclusa) a favore di ZETA GROUP SRL, c.f. 03461770269, con sede in viale XXIV maggio, n. 11, Treviso, così ripartiti:

Capitolo	Anagrafica	Art.	Codice Piano dei Conti	Importo in euro	2017	2018
102745	00128575	25	U.1.03.02.99.013	15.206,08	6.052,02	9.154,06
102742:	00128575	25	U.1.03.02.99.013	3.801,52	1.513,00	2.288,52

4. disponendo l'accertamento in entrata, per competenza, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, nei seguenti termini:

- sul capitolo n. 101016 "Assegnazione comunitaria per il programma di cooperazione transnazionale "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - progetto CERIECON (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299), a carico di Vienna Board of Education, European Office, 1080 Vienna Auerspergstrasse 15/42 Partita IVA ATU68259902:

Capitolo	Anagrafica	Codice Piano dei Conti	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Totale
101016	165290	E.2.01.05.01.004	6.052,02	9.154,06	15.206,08

- sul capitolo n. 101015 "Assegnazione statale per il programma di cooperazione transnazionale "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - progetto CERIECON (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

Capitolo	Anagrafica	Codice Piano dei Conti	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Totale
101015	00144009	E.2.01.01.01.001	1.513,00	2.288,52	3.801,52

5. di attestare che il titolo giuridico relativamente all'entrata è determinato dal contratto di finanziamento (subsidy contract) sottoscritto in data 20/07/2016 e dal contratto di partenariato (partnership agreement) sottoscritto in data 27/09/2016;
6. le obbligazioni di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate sia per la parte entrata che per la parte spesa;
7. di dare atto che si tratta di debito commerciale;
8. di dare atto che la liquidazione avverrà previo ricevimento della documentazione e verifica della regolare esecuzione del servizio, alle scadenze previste da contratto in conformità alle leggi vigenti;
9. di dare atto che per quanto riguarda le liquidazioni relative ai pagamenti trova applicazione la disposizione di cui al D.Lgs. 50/16, art. 30, c. 5-bis;
10. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
13. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno (art. 56, c, 7, D. Lgs. 118/2011);
14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 350886)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 355 del 06 luglio 2017

Acquisizione del servizio di catering per il secondo Steering Committee Meeting di progetto (D.M. 3.4.) nei giorni 8 e 9 maggio 2017. Progetto "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network". (CE119), Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020, di cui alla DGR n. 913 del 22 giugno 2016 e DDR n. 4 del 14 luglio 2016. Codice CUP H16J16000490007 e Codice CIG ZCB1E6DFF0. Revoca DDR n. 196 del 25/05/2017. Impegno di spesa, contestuale accertamento e liquidazione.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno e la liquidazione per il catering per l'evento del 8 e 9 maggio 2017 per il progetto europeo "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network", Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 913 del 22/06/2016 di avvio del progetto "CERIecon"; DDR 4 del 14/07/2016 di presa atto dell'avvio del progetto "CERIecon", del perfezionamento del relativo partnership agreement e contratto di finanziamento (Subsidy contract).

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 913 del 22 giugno 2016 la Giunta regionale ha avviato il progetto "CERIecon: CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network", di cui la Regione del Veneto Direzione Lavoro è partner, finanziato dal Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020;

VISTO il DDR n.4 del 14 luglio 2016 la Direzione Lavoro ha preso atto dell'avvio del progetto "CERIecon" e del perfezionamento del relativo partnership agreement, sottoscritto in data 27/09/2016 e del contratto di finanziamento (subsidy contract) sottoscritto in data 20/07/2016;

ATTESO CHE il budget complessivo del progetto "CERIecon" è di Euro 3.112.975,00 (di cui Euro 2.558.255,75 quota FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). La durata prevista delle attività progettuali è di 36 mesi. Il progetto è stato avviato il 1 giugno 2016 e si concluderà il 31 maggio 2019;

ATTESO CHE il budget della Regione del Veneto ammonta a Euro 261.250,00 di cui: finanziamento a carico della UE - quota FESR per l'80%, pari a Euro 209.000,00, e finanziamento a carico dello stato - quota FDR (Fondo di Rotazione Nazionale) per il 20%, pari a Euro 52.250,00;

CONSIDERATO CHE come previsto dal Manuale di Implementazione dei progetti del Programma CENTRAL EUROPE, tra le spese previste, nonché riconosciute eleggibili ci sono le spese sostenute servizi correlati all'organizzazione ed implementazione di eventi ed incontri;

CONSIDERATA la necessità di acquisire un servizio di catering per i giorni 8 e 9 maggio 2016, in occasione del 2° incontro tra i partner di progetto, presso la sede regionale "Palazzo Grandi Stazioni" (3 coffee break + 1 catering a buffet);

DATO ATTO CHE trattandosi di fornitura di beni e/o servizi di importo inferiore ai 40.000,00 euro per l'affidamento e la relativa forma contrattuale trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 36 comma 2 e nell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. 50/2016;

VISTO l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ai sensi del quale per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore ai 1.000,00 euro è ammesso l'affidamento anche al di fuori del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, tramite affidamento diretto;

VISTO l'art. 1 commi 502 e 503 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)."

CONSIDERATO che l'operatore economico con il quale si è inteso contrarre gode della miglior situazione logistica essendo l'unico operatore presente nell'edificio ed essendo in possesso in loco di strutture utili ed adeguate allo svolgimento del servizio;

VISTO il preventivo di spesa pervenuto in data 5 maggio 2017;

ATTESO che il contratto con la ditta Fratelli Salin di Matteo Salin & C. snc è stato stipulato mediante l'invio di corrispondenza, secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016;

ATTESO che data 25/05/2017 è stato emesso il DDR n. 196 del 25/05/2017 di impegno e liquidazione della somma dovuta e che tale decreto è stato restituito privo di regolarità contabile con nota n. 255033 del 28/06/2017;

CONSIDERATO che si rende necessario revocare il sopracitato DDR n. 196/2017;

CONSIDERATO CHE si rende perciò necessario provvedere con il presente provvedimento, integrato dall'**Allegato A** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato B** "Allegato Tecnico Contabile T2" all'impegno a favore di Fratelli Salin di Matteo Salin & C. snc, c.f. 02657460271 di euro 1.000,00, IVA compresa, così ripartiti:

- Euro 800,00 sul capitolo n. 102745 Programma di Cooperazione Transnazionale Central Europe "2014-2020" - Progetto CERIecon - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi -(REG.TO UE 17/12/2013 N. 1299);
- Euro 200,00 sul capitolo n. 102742 Programma di Cooperazione Transnazionale Central Europe "2014-2020" - Progetto CERIecon - quota statale - acquisto di beni e servizi -(REG.TO UE 17/12/2013 N. 1299);

RITENUTO di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, nei seguenti termini:

- Euro 800,00 sul capitolo n. 101016 "ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO CERIECON - PARTE CORRENTE, Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.004 a carico di Vienna Board of Education, European Office, 1080 Vienna Auerspergstrasse 15/42 Partita IVA ATU68259902, anagrafica reg.le 165290;
- Euro 200,00 sul capitolo n. 101015 "ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO CERIECON - PARTE CORRENTE", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001 a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009;

DATO ATTO CHE le spese per convegno di cui si dispone l'impegno con il presente atto non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto interamente finanziate da fondi comunitari;

VISTO il Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.lgs. 126 del 10/08/2014;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 contenente attribuzioni delle strutture della Giunta regionale e i compiti e le responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

VISTO il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 relativo alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici;

VISTA la Dgr n. 913 del 22 giugno 2016 relativa all'avvio delle attività del progetto CERIecon;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere con il presente provvedimento, integrato dall'Allegato A "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'Allegato B "Allegato Tecnico Contabile T2" , parti integranti e sostanziali del presente provvedimento alla registrazione degli impegni di spesa, per obbligazioni commerciali, a copertura delle spese espresse in premessa per un importo complessivo di euro 1.000,00 (IVA 10 % inclusa) a favore di Fratelli Salin di Matteo Salin & C. snc, c.f. 02657460271, con sede in Cannaregio 30121, Venezia così ripartiti:

Capitolo	Anagrafica	Art.	Codice Piano dei Conti	Importo in euro
102745	00149072	26	U.1.03.02.02.005	800,00
102742:	00149072	26	U.1.03.02.02.005	200,00

3. di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, nei seguenti termini:

    - Euro 800,00 sul capitolo n. 101016 "ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO CERIECON - PARTE CORRENTE, Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.004 a carico di Vienna Board of Education, European Office, 1080 Vienna Auerspergstrasse 15/42 Partita IVA ATU68259902, anagrafica reg.le 165290;
    - Euro 200,00 sul capitolo n. 101015 "ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" 2014-2020 - PROGETTO CERIECON - PARTE CORRENTE", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001 a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009;

4. di liquidare la spesa per il servizio di catering, attesa la regolare esecuzione del servizio a seguito di ricevimento di regolare fattura elettronica e previa verifica di regolarità contributiva della ditta tramite DURC;
5. di attestare che le obbligazioni di cui al presente atto scadono nel presente esercizio e sono giuridicamente perfezionate sia per la parte entrata che per la parte spesa;
6. di attestare che il titolo giuridico relativamente all'entrata è determinato dal contratto di finanziamento (subsidy contract) sottoscritto in data 20/07/2016 e dal contratto di partenariato (partnership agreement) sottoscritto in data 27/09/2016;
7. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
9. di dare atto che le spese per convegno di cui si dispone l'impegno con il presente atto non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa facenti parte integrante del presente provvedimento;
10. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno (art. 56, c, 7, D. Lgs. 118/2011);
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 350616)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 397 del 27 luglio 2017

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Variazione della sede operativa ed iscrizione nuovo ambito, Formazione Superiore, per l'Organismo di Formazione: FORMASET SCARL - codice Ente n. 4358.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la variazione di sede operativa e l'approvazione dell'istanza di accreditamento per l'ambito della formazione Superire in capo all'Ente FORMASET SCARL, gia' accreditato per l'ambito della formazione Continua e dell'Orientamento. Istanza di variazione sede operativa prot. reg. n. 210053 del 29/05/2017. Istanza di accreditamento nuovo ambito prot. reg. n. 212416 del 31/05/2017.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Visto che nell'elenco di cui al punto precedente risulta essere accreditato per l'ambito della Formazione Continua e dell'Orientamento l'Ente FORMASET SCARL (codice fiscale 03481320277, codice ente n. 4358) avente sede legale in VIA TORRE BELFREDO, 13 a VENEZIA e sede operativa in VIA CASTELLANA, 86/C a MARTELLAGO (VE);
- Vista la nota pervenuta presso la Direzione Lavoro, acquisita al Protocollo Regionale con n. 210053 in data 29/05/2017, con la quale l'Organismo di Formazione chiedeva il trasferimento della sede operativa da VIA CASTELLANA, 86/C a MARTELLAGO (VE) a VIA TORRE BELFREDO 11/B VENEZIA;
- Vista inoltre la richiesta di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore presentata dall'Ente di Formazione FORMASET SCARL (codice fiscale 03481320277, codice ente n. 4358) acquisita al Protocollo Regionale con n. 212416 del 31/05/2017;
- Visto, altresì, il resoconto di audit, ai sensi della D.G.R. n. 2120/2015, relativo alla verifica relativa al procedimento di variazione sede operativa e di richiesta di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore presso la nuova sede operativa di VIA TORRE BELFREDO 11/B VENEZIA in data 19/07/2017 dai funzionari incaricati dalla Regione del Veneto, ex DGR 1147/2015 e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda di variazione di sede operativa;
- Verificata, ai sensi delle DGR n. 359/2004 e s.m.i. e n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della richiesta di variazione della sede operativa e dell'iscrizione del nuovo ambito della Formazione Superiore;
- Ritenuto di dover procedere alla variazione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i., n. 54/2012;
- Viste la DD.G.R. n. 2120/2015 e n. 1147/2015;
- Visto il DDR n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, al numero di iscrizione A0595, associato all'Organismo di Formazione FORMASET SCARL (codice fiscale 03481320277, codice ente n. 4358), sostituendo la sede operativa di VIA CASTELLANA, 86/C a MARTELLAGO (VE) con VIA TORRE BELFREDO 11/B VENEZIA, restando invariato ogni altro dato;

2. di accreditare anche per l'ambito della Formazione Superiore l'Organismo di Formazione FORMASET SCARL (codice fiscale 03481320277, codice ente n. 4358), attualmente iscritto nell'elenco regionale al numero A0595 avente sede legale in VIA TORRE BELFREDO, 13 a VENEZIA;

3. di rinnovare l'obbligo, per l'Organismo di Formazione FORMASET SCARL di comunicare alla Direzione Lavoro ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;

5. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 350617)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 398 del 27 luglio 2017

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dell'Ente TECFOR TECNOLOGIA E FORMAZIONE (codice Ente 5714 e codice accreditamento A0631) e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della richiesta di cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati presentata dall'Ente TECFOR TECNOLOGIA E FORMAZIONE e si dispone la cancellazione dal suddetto elenco. Nota dell'Ente TECFOR TECNOLOGIA E FORMAZIONE: e-mail del 24/07/2017.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati';
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale, al numero A0631, l'Organismo di Formazione TECFOR TECNOLOGIA E FORMAZIONE (codice fiscale 97538470010, codice Ente n. 5714), con sede legale in CORSO TRAPANI, 16 - 10139 TORINO e sede operativa accreditata per la formazione superiore in Via San Crispino 106 - 35129 Padova;
- Vista la nota pervenuta tramite e-mail il 24/07/2017, con la quale l'Ente "TECFOR TECNOLOGIA E FORMAZIONE" comunicava la rinuncia all'accreditamento;
- Ritenuto di prendere atto della succitata rinuncia e di procedere alla variazione dell'elenco regionale degli enti accreditati alla Formazione;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste le DD.G.R. n. 2120/2015 e n. 760/2017;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'Organismo di Formazione TECFOR TECNOLOGIA E FORMAZIONE (codice fiscale 97538470010, codice Ente n. 5714);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 350618)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 400 del 27 luglio 2017

L.R. 19/2002 e s.m.i. elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. DGR n. 2120/2015. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati della sede operativa n. 2 dell'ente ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN) - codice ente n. 5687.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della rinuncia della sede operativa n. 2 accreditata da parte dell'ente ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN).

Il Direttore

- Vista la L.R. n. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e la DGR n. 2120/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta essere iscritto al n. A0628 l'OdF ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN) (codice ente 5687 c.f. 84001850589) con sede legale in VIA ENRICO FERMI 40 - 00044 a FRASCATI (RM) e due sedi operative accreditate per gli ambiti della Formazione Superiore: sede n. 1 in VIALE DELL'UNIVERSITA' 2 - 35020 LEGNARO (PD); sede n. 2 in VIA F. MARZOLO, 8 - 35131 PADOVA;

- Vista la nota dell'ente, acquisita al protocollo regionale n. 285603 del 11/07/2017 con cui l'Ente conferma la sede operativa unicamente per VIALE DELL'UNIVERSITA' 2 - 35020 LEGNARO (PD), sede n. 1;
- Ritenuto di prendere atto della cessazione della sede operativa n. 2 di VIA F. MARZOLO, 8 - 35131 PADOVA e di dover pertanto procedere alla cancellazione di tale sede e di modificare, conseguentemente, l'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati;
- Viste le LL.RR. n. 19/2002 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/15;
- Visto il DDR n. 1242/03;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, al numero di iscrizione A0628, cancellando la sede operativa n. 2 di VIA F. MARZOLO, 8 - 35131 PADOVA, restando invariato ogni altro dato dell'Organismo di Formazione ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN) (codice ente 5687 c.f. 84001850589), con sede legale in VIA ENRICO FERMI 40 - 00044 a FRASCATI (RM) e sede operativa in VIALE DELL'UNIVERSITA' 2 - 35020 LEGNARO (PD) accreditata per la formazione Superiore;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 350887)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 405 del 31 luglio 2017

L.R. n. 19/2002, e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Presa d'atto del mancato possesso dei requisiti di accreditamento degli Enti di Formazione accreditati PROVINCIA DI ROVIGO (codice ente 1564 e codice accreditamento A0270) e PROVINCIA DI PADOVA (codice Ente 1742 e codice accreditamento A0269) e conseguente aggiornamento nell'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto del mancato possesso dei requisiti di accreditamento in termini di personale, di risorse strutturali e di attività degli Enti di Formazione PROVINCIA DI ROVIGO e PROVINCIA DI PADOVA e si dispone la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di ambedue gli Enti.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditatì;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale, al numero A0270, l'Organismo di Formazione PROVINCIA DI ROVIGO (codice fiscale 93006330299, codice Ente n. 1564), con sede legale in VIA RICCHIERI DETTO CELIO, 10 - 45100 ROVIGO (RO) e sede operativa accreditata per tutti gli ambiti in VIALE DELLA PACE, 5 - 45100 ROVIGO (RO);
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale, al numero A0269, l'Organismo di Formazione PROVINCIA DI PADOVA (codice fiscale 80006510285, codice Ente n. 1742), con sede legale in PIAZZA ANTENORE, 3 - 35121 PADOVA (PD) e sede operativa accreditata per tutti gli ambiti VIA MANZONI, 76 - 35126 PADOVA (PD);
- Considerato che la PROVINCIA DI ROVIGO e la PROVINCIA DI PADOVA non rientrano nei piani di formazione professionale della Regione del Veneto come rilevabile dalla DGR n. 760 del 29/05/2017;
- Viste le note della Provincia di Rovigo e della PROVINCIA DI PADOVA, acquisite al protocollo regionale rispettivamente al n. 244159 del 21/06/2016 e al n. 273883 del 05/07/2017, relative agli interventi di riorganizzazione e ricollocazione delle risorse umane dedicate alle attività formative come previsto dalla DGR n. 760/2017, citata;
- Ritenuto di dover prendere atto del venire meno dei requisiti di accreditamento da parte dei suddetti Enti e pertanto, di dover procedere alla cancellazione dei medesimi con la conseguente modifica dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste le DD.G.R. n. 2120/2015 e n. 760/2017;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando gli Organismi di Formazione PROVINCIA DI ROVIGO (codice fiscale 93006330299, codice Ente n. 1564) e PROVINCIA DI PADOVA (codice fiscale 80006510285, codice Ente n. 1742);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 350888)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 406 del 31 luglio 2017

L.R. n. 19/2002, e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - e D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di un ambito - Formazione Superiore - per la sede operativa di VIA BRIGATA ROBILANT, 4 a VERONA dell'Ente ATV VERONA - codice fiscale 80025540230 - codice ente n. 1708.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della rinuncia all'accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore del'Ente ATV VERONA e si dispone la modifica dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati. Note dell'Ente ATV VERONA prot. reg. n. 281349 del 10/07/2017.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditatì;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale, al numero A0012, l'Organismo di Formazione ATV VERONA (codice fiscale 80025540230, codice Ente n. 1708), con sede legale e sede operativa in VIA BRIGATA ROBILANT, 4 - 37139 VERONA, accreditato per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua;
- Visti gli esiti della verifica di audit di mantenimento dell'accreditamento del 21/04/2017 dalla quale è emersa la mancata erogazione di attività formative dall'ultimo audit per l'ambito della formazione Continua e della Formazione Superiore;
- Richiamata la DGR n. 2120/2015, Allegato B punto 3, secondo cui "*al fine di dimostrare l'effettiva operatività dell'Odf nell'ambito della Formazione e/o dell'Orientamento, questi deve dimostrare l'effettivo utilizzo dell'accreditamento regionale, documentando di aver erogato almeno un'attività formativa, dal primo accreditamento o dall'ultima visita di audit, coerente con la tipologia di attività formativa ammissibile ai fini dell'accreditamento e con l'ambito di accreditamento. In caso di assenza dell'attività formativa sopra descritta verrà avviato il procedimento di revoca dell'accreditamento"* e punto 4 b)-5 in base al quale si procede alla revoca di accreditamento "*Qualora, in sede di verifica del mantenimento dei requisiti dell'accreditamento, l'OdF accreditato non abbia dato evidenza oggettiva di aver realizzato almeno un'attività formativa e/o orientativa, dalla data di iscrizione nell'elenco regionale o dalla data dell'ultima verifica di audit, coerente sia con la tipologia di attività formativa ammissibile ai fini dell'accreditamento, in fase di accreditamento sia con l'ambito di accreditamento*";
- Vista la nota protocollo regionale n. 229388 del 12/06/2017 con la quale è stato avviato il procedimento di revoca dell'accreditamento per mancato rispetto del punto 3 e del punto 4 b)-5 dell'Allegato B alla DGR n. 2120/2015;
- Vista la nota pervenuta presso la Direzione Lavoro in data 10/07/2017, acquisita al Prot. Reg. con n. 281349, con la quale l'Ente ATV VERONA invia integrazioni in merito all'esperienza nell'ambito della Formazione Continua e, contestualmente, comunica la rinuncia all'ambito della Formazione Superiore per la sede operativa di VIA BRIGATA ROBILANT, 4 - 37139 VERONA;
- Ritenuto di dover prendere atto della rinuncia all'ambito della Formazione Superiore per la sede operativa di VIA BRIGATA ROBILANT, 4 - 37139 VERONA dell'Organismo di Formazione ATV VERONA e di dover, pertanto procedere alla cancellazione con la conseguente modifica dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la D.G.R. n. 2120/2015;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, al numero di iscrizione A0012, cancellando l'ambito della Formazione Superiore per la sede operativa di VIA BRIGATA ROBILANT, 4 - 37139 VERONA restando invariato ogni altro dato, dell'Organismo di Formazione ATV VERONA (codice fiscale 80025540230, codice Ente n. 1708);

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**

3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 350976)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 410 del 01 agosto 2017

L.R. 19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dell'Ente M.B. L'OFFICINA DELLA MODA DI MARZI BAZZERLA (codice Ente 4140 e codice accreditamento A0553) e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della richiesta di cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati presentata dall'ente M.B, L'OFFICINA DELLA MODA DI MARZIA BAZZERLA e si dispone la cancellazione dal suddetto elenco.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditatì;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale, al numero A0553, l'Organismo di Formazione M.B. l'Officina della Moda di Marzia Bazzerla (codice fiscale *omissis*, codice Ente n. 4140), con sede legale e sede operativa accreditata per la Formazione Superiore in VIA ALBERE,1 - 37138 - VERONA;
- Vista la nota acquisita al protocollo regionale n. 307950 del 27/07/2017, con la quale l'Ente M.B. l'Officina della Moda di Marzia Bazzerla chiede la cancellazione dall'elenco degli Organismi di Formazione accreditati;
- Ritenuto di prendere atto della succitata rinuncia e di procedere alla variazione dell'elenco regionale degli enti accreditati alla Formazione;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste le DD.G.R. n. 2120/2015 e n. 760/2017;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'Organismo di Formazione M.B. l'Officina della Moda di Marzia Bazzerla (codice fiscale *omissis*, codice Ente n. 4140);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 350998)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 279 del 26 luglio 2017

Ordinanza finalizzata al rilascio dell'autorizzazione allo spostamento, sostituzione e rifacimento di un unico pozzo in Comune di Zevio ad uso irriguo. Pratica n. D/8920

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: decreto di concessione n. 546 del 13.10.2011. Domanda di autorizzazione al rifacimento del 3.7.2017 prot. n. 261281. Atto soggetto al decreto legislativo 14.3.2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data del 03/07/2017 prot.n. 261281 di Todeschini Enrico, residente in Via Griffe, 8 -nel comune di Zevio (VR - 37059), tendente ad ottenere l'autorizzazione al rifacimento di un pozzo in comune di Zevio ad uso irriguo sul foglio 68 mappale n. 186 previa chiusura del pozzo esistente sul fg. 68 mappale n. 160 in comune di Zevio;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

decreta

1. Che la domanda di cui sopra, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Operativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 9.00 alle ore 12.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Verona (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al comune di Zevio (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
6. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 351003)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1166 del 01 agosto 2017

L.R. 7/2011, art. 16 - L.R. 30/2016, art. 26 - Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione immobile denominato "Distilleria delle vinacce" sito in comune di Ponte di Piave (TV). Richiesta autorizzazione al ricorso alle procedure di trattativa privata al miglior prezzo di pronto realizzo non inferiore al 25% del valore di perizia.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il ricorso alla alienazione dell'immobile "Distilleria delle vinacce" sito in comune di Ponte di Piave (TV) tramite trattativa privata al miglior prezzo di pronto realizzo, non inferiore al 25% del valore di perizia, ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/2011 come modificato dall'art. 26, L.R. 30/2016, attesa la conclusione negativa di procedimenti di asta pubblica.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

L'immobile ad uso produttivo di proprietà regionale denominato "Distilleria delle vinacce" sito in comune di Ponte di Piave (TV) presenta numerose criticità nella gestione dell'impianto, in concessione a terzi, determinate da obsolescenza dei macchinari e delle vasche di depurazione, dal loro sottoutilizzo per scarso apporto di vinacce.

Tale situazione, che persiste e si aggrava nel tempo, giustifica per un verso l'oggettivo affievolimento dell'interesse pubblico al mantenimento in vita di una struttura produttiva complessa ed estesa (trattasi di una superficie di 49.877 metri quadrati), e impone dall'altro una riflessione su possibili nuove strategie finalizzate alla alienazione del complesso agroindustriale.

Cosicché tale immobile è stato ricompreso tra i beni elencati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione dei beni di proprietà della Regione del Veneto, disciplinato dall'art. 16, L.R. 7/2011, approvato con DRG n. 340/2016 e recentemente aggiornato con DGR n. 711/2011, previo parere favorevole della prima commissione consiliare.

Pertanto per tale compendio, classificato tra il patrimonio disponibile, sono già state esperite, ancorché con esito negativo, le conseguenti procedure di vendita a mezzo asta pubblica, fermo restando il vincolo di destinazione degli impianti, tenuto conto delle perizie di stima succedutasi nel tempo e da ultimo della valutazione di congruità da parte della Agenzia delle Entrate in data 11.01.2014. Tale valutazione, pari ad Euro 6.490.000,00, è stata peraltro ulteriormente aggiornata agli indici ISTAT 2016 in Euro 5.849.000,00, sulla scorta di una stima tecnica della UO Patrimonio sedi e demanio.

Anche l'ulteriore esperimento di asta pubblica, avviato con decreto del della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 148 del 10.04.2017, a partire da un prezzo di Euro 5.264.100,00, ridotto del 10% rispetto alla perizia aggiornata, è tuttavia andato deserto come attestato da DDR n. 259 del 20.06.2017.

In questo contesto trova quindi applicazione l'art. 16, L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26, L.R. 30/2016, che autorizza la Giunta regionale, in ipotesi di conclusione negativa dei procedimenti d'asta pubblica, a "procedere alla dismissione dei beni inseriti nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, mediante il ricorso alternativo a: a) conferimento del bene a Fondi immobiliari, nel rispetto della normativa di settore; b) trasferimento del bene a titolo di parziale corrispettivo del prezzo dovuto, ai sensi dell'art. 191, D.Lgs. n. 50/2016".

La norma prosegue stabilendo, al comma 3ter, che "laddove il ricorso agli strumenti di cui sopra non sia possibile, la Giunta regionale, all'esito dell'istruttoria da parte della struttura regionale competente per materia, potrà autorizzare il ricorso a procedure di trattativa diretta al miglior prezzo di pronto realizzo. In tal caso il valore da porre a base del conferimento nel caso di trattativa diretta non potrà essere inferiore oltre il 25% del valore attribuito allo stesso, tramite perizia dì stima".

Per quanto attiene lo specifico bene in esame, non appare possibile né opportuno in ragione di quanto sin qui esposto, fare ricorso ad altre ipotesi di valorizzazione o dismissione diverse dalla alienazione (conferimento dei beni a fondi immobiliari ovvero cessione a titolo di prezzo ai sensi dell'art. 191, D.Lgs. n. 50/2016), atteso che sia l'individuazione della Società di Gestione del Risparmio (SGR), presso la quale apportare/trasferire l'immobile, sia il trasferimento del bene a titolo di parziale

corrispettivo del prezzo dovuto - da individuare attraverso procedure ad evidenza pubblica - renderebbero problematico e difficilmente raggiungibile l'obiettivo di preservare la destinazione d'uso produttiva, nel settore agro industriale o in altri ambiti analoghi, favorire lo sviluppo del territorio, nell'ambito di un progetto sostenibile e compatibile con l'economia locale.

L'ulteriore istruttoria condotta dalla Direzione competente, nei termini sopra indicati, giustifica invece il ricorso a trattativa diretta, preceduta da ulteriore avviso, con prezzo non inferiore al valore di pronto realizzo, non inferiore oltre il 25% del valore di stima, ferme restando le condizioni e prescrizioni contenute nei precedenti avvisi, e confermate dal Piano di valorizzazione approvate.

Si propone pertanto di avviare la procedura di trattativa diretta, al prezzo risultante dalla seguente tabella:

Compendio	Valore perizia di stima aggiornata	Riduzione massima del 10% sulla stima (terza asta)	Riduzione massima del 25% sulla stima (trattativa diretta)
"Distilleria delle vinacce" Ponte di Piave	Euro 5.849.000,00	Euro 5.264.100,00	Euro 4.386.750,00

La struttura regionale competente per materia procederà, quindi, nel rispetto delle proprie attribuzioni gestionali, con proprio atto, alla approvazione del conseguente avviso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 1, comma 479, L. 23.12.2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)";

VISTA la L.R. 04.02.1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

VISTA la L.R. 18.03.2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 16;

VISTO il provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011 "L.R. 18.03.2011 n. 7 art. 16. Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare - Approvazione linee guida - Immobili di proprietà della Regione per il quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o il pubblico interesse all'utilizzo, da passare a patrimonio disponibile, ex art. 7 L.R. 18/2006";

VISTO, l'art. 54, L.R. 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria n. 1/2012, Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 30.12.2016 n. 30, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", art. 26;

VISTA la DGR 339 del 24.03.2016 "L.R. 18.03.2011, n. 7 art. 16. Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Approvazione disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto";

VISTA la DGR 2279 del 30.12.2016 "Disposizioni per l'aggiornamento del prezzo da sottoporre a base d'asta nelle procedure di alienazione del patrimonio immobiliare disponibile dei beni compresi nel Piano di Valorizzazione e/o Alienazione";

VISTA la DGR/CR n. 25 del 28.03.2017 "L.R. 18.03.2011 n. 7, art. 16. Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Richiesta parere alla Commissione Consiliare, art. 16, comma 3, L.R.7/2011";

VISTA la DGR 711 del 29.05.2017 "Aggiornamento Piano di Valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16. DGR/CR 25 del 28.03.2017";

VISTI i seguenti Decreti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio:

n. 1 del 03.01.2017 "Alienazione a mezzo pubblico incanto del bene di proprietà regionale denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie. Attuazione del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. L.R. 18 marzo 2011 n. 7 art. 16 e DGR n. 339/2016";

n. 79 del 01.03.2017 "Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 01 marzo 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie, di cui all'avviso approvato con decreto n. 1 del 03 gennaio 2017. Presa d'atto di asta deserta";

n. 148 del 10.04.2017 "Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie. Attuazione del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. L.R. 18 marzo 2011 n. 7 art. 16 e DGR n. 339/2016";

n. 259 del 20.06.2017 "Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 15 giugno 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Distilleria delle vinacce" sito in Ponte di Piave (TV) loc. Levada via delle Industrie, di cui all'avviso approvato con decreto n. 148 del 10 aprile 2017. Presa d'atto terza asta deserta";

Vista la documentazione agli atti;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il procedimento di asta pubblica relativo alla alienazione dell'immobile denominato "Distilleria delle vinacce" sito in comune di Ponte di Piave (TV) si è concluso negativamente;
3. di autorizzare il ricorso a trattativa diretta, preceduta da ulteriore avviso di manifestazione di interesse, fermo restando comunque che il ribasso non può superare il 25% del valore di stima;
4. di incaricare la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio di procedere agli adempimenti conseguenti;
5. di dare atto che alcun onere graverà a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351002)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1167 del 01 agosto 2017

L.R. 7/2011, art.16 - L.R. 30/2016, art. 26 - Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Disciplina per l'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile dei beni compresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione. Case cantoniere nelle provincie di Rovigo e Treviso - Autorizzazione al ricorso a ulteriori procedure di trattativa diretta al valore di pronto realizzo.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il ricorso a procedure di trattiva diretta ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/2011 come modificato dall'art. 26, L.R. 30/2016, per l'alienazione di alcuni ulteriori beni compresi nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, più precisamente di alcune case cantoniere ubicate nelle provincie di Rovigo e Treviso, attesa la conclusione negativa dei procedimenti di asta pubblica.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011.

Con provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011 sono state approvate le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.

Il processo di attuazione del Piano è già stato oggetto di precedenti DGR 957/2012, 1486/2012, 2118/2012, 810/2013 e 339/2016. Con deliberazione n. 102/CR del 01.12.2015 e n. 340/2016 la Giunta regionale ha peraltro incluso nel Piano ulteriori cespiti, autorizzandone la classificazione nel patrimonio disponibile.

Considerato che gran parte degli esperimenti di asta pubblica ha dato esito negativo, con DGR 2279/2016 la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio è stata incaricata di aggiornare il prezzo da sottoporre a base d'asta nelle procedure di alienazione, al fine di dare nuovo impulso al processo di attuazione del Piano di valorizzazione e/o alienazione.

Va parimenti sottolineato che l'art. 16, L.R. 7/2011, come recentemente modificato dalla L.R. 30/2016, autorizza la Giunta regionale, in ipotesi di conclusione negativa dei procedimenti d'asta pubblica, a procedere alla dismissione dei beni inseriti nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, mediante il ricorso alternativo a:

a) conferimento del bene a Fondi immobiliari , nel rispetto della normativa di settore;

b) trasferimento del bene a titolo di parziale corrispettivo del prezzo dovuto, ai sensi dell'art. 191, D.Lgs. 50/2016.

Laddove il ricorso agli strumenti di cui sopra non sia possibile, la Giunta regionale, all'esito dell'istruttoria da parte della struttura regionale competente per materia, potrà autorizzare il ricorso a procedure di trattativa diretta al miglior prezzo di pronto realizzo. In tal caso il valore da porre a base del conferimento nel caso di trattativa diretta non potrà essere inferiore oltre il 25% del valore attribuito allo stesso, tramite perizia di stima.

Dalle risultanze dell'istruttoria condotta dalle competenti strutture si è rilevato che si è concluso negativamente il procedimento di asta pubblica relativo all'alienazione dei seguenti ulteriori beni:

1. casa cantoniera sita in comune di Oderzo (TV), via Postumia di Rustignè, 25;
2. casa cantoniera sita in comune di Vedelago (TV), via Roma, 138;
3. casa cantoniera sita in comune di Castelfranco Veneto(TV), via Sile, 82;
4. casa cantoniera sita in comune di Adria (RO), S.R. 443 catasto fabbricati foglio AD/19 mappale 164 e catasto fabbricati foglio AD/24 mappale 163;
5. casa cantoniera sita in comune di Villadose (RO), S.R. 443 catasto fabbricati foglio VI/27 mappale 39 e catasto fabbricati foglio VI/9 mappale 16.

Si tratta di case cantoniere, nelle provincie di Rovigo e Treviso, non più funzionali alle esigenze della Amministrazione regionale, né utili per la gestione dell'asse viario di pertinenza.

Giova precisare che con DRG 711/2017 è stato approvato, previo parere favorevole della competente commissione consiliare, un aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio, confermando, per i predetti beni non più funzionali alle esigenze istituzionali, l'inserimento nel patrimonio disponibile.

Si ritiene pertanto necessario autorizzarne la alienazione tramite trattativa diretta, preceduta da ulteriore avviso, con prezzo non inferiore al valore di pronto realizzo, fatti salvi ulteriori eventuali adeguamenti o aggiornamenti delle perizie, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla legge in materia, e più precisamente:

n.		Prezzo perizia	Valore di pronto realizzo
1	Oderzo	Euro118.000,00	Euro88.500,00
2	Vedelago Lotto I	Euro135.000,00	Euro101.250,00
	Vedelago Lotto II	Euro137.696,18	Euro103.272,13
	Vedelago Lotto III	Euro167.376,13	Euro125.532,09
3	Castelfranco Veneto	Euro136.000,00	Euro102.000,00
4	Adria Lotto I	Euro850,00	Euro637,05
	Adria Lotto II	Euro6.100,00	Euro4.575,00
5	Villadose Lotto I	Euro3.500,00	Euro2.625,00
	Villadose Lotto II	Euro15.000,00	Euro11.250,00

Anche alla luce dell'esperienza maturata, non appare infatti possibile né opportuno in questa fase il ricorso ad altre ipotesi di valorizzazione o dismissione, quali il conferimento a fondi immobiliari - in ragione delle caratteristiche e delle limitate dimensioni dei beni - ovvero la cessione a titolo di prezzo ai sensi dell'art. 191, D.Lgs. 50/2016, atteso che l'interesse dei beni in questione, sia in ragione dell'ubicazione sia dell'importo, riguarda una ristretta fascia di mercato con conseguente possibile ritardo alla realizzazione delle opere in programma nel caso di asta deserta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 1, comma 479, L. 23.12.2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)";

VISTA la L.R. 04.02.1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

VISTA la L.R. 18.03.2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";

VISTO, l'art. 54, L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria n. 1/2012, Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 30, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la n. 108/CR del 18.10.2011 "L.R. 18.03.2011 n. 7 art. 16. Piano di alienazione e/o valorizzazione del patrimonio immobiliare - Approvazione linee guida - Immobili di proprietà della Regione per il quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o il pubblico interesse all'utilizzo, da passare a patrimonio disponibile, ex art. 7 L.R. 18/2006";

VISTA la DGR 339 del 24.03.2016 "L.R. 18.03.2011, n. 7 art. 16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Approvazione disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto";

VISTA la DGR 711 del 29.05.2017 "Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16. DGR/CR 25 del 28.03.2017";

VISTO il decreto della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 192 del 10.05.2017 "Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 09 maggio 2017 ore 12.00, per l'alienazione degli immobili denominati "Casa Cantoniera" siti in

Comune di Adria (RO), di cui all'avviso approvato con decreto n. 86 del 03 marzo 2017 . Presa d'atto di terza asta deserta";

VISTO il Decreto della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 193 del 10.05.2017 "Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 09 maggio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Casa Cantoniera" sito in Comune di Oderzo (TV), via Postumia di Rustignè, 25, di cui all'avviso approvato con decreto n. 88 del 06 marzo 2017. Presa d'atto di terza asta deserta";

VISTO il Decreto della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 194 del 10.05.2017 "Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 09 maggio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Casa Cantoniera - Regione Veneto - in Vedelago", sito in Comune di Vedelago (TV), via Roma, 138, suddiviso in Lotto I (terreno edificabile), Lotto II (unità abitativa piano terra), Lotto III (unità abitativa primo piano), di cui all'avviso approvato con decreto n. 177 del 13 dicembre 2016 . Presa d'atto di terza asta deserta";

VISTO il decreto della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 195 del 10.05.02017 "Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 09 maggio 2017 ore 12.00, per l'alienazione di due immobili di proprietà regionale denominati "Casa Cantoniera " catasto fabbricati foglio VI/27 mappale 39, "Casa Cantoniera" catasto fabbricati foglio VI/9 mappale 16, siti in Comune di Villadose (RO), di cui all'avviso approvato con decreto n. 87 del 06 marzo 2017 . Presa d'atto di terza asta deserta";

VISTO il decreto della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 196 del 10.05.2017 "Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 09 maggio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile "Casa Cantoniera", sito in Comune di Castelfranco Veneto (TV), via Sile n. 82, di cui all'avviso approvato con decreto n. 91 del 08 marzo 2017. Presa d'atto di terza asta deserta";

Vista la documentazione agli atti;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare il ricorso a trattativa diretta, preceduta da ulteriore avviso, con prezzo non inferiore al valore di pronto realizzo, comunque non inferiore oltre il 25% del valore di stima, attribuito dall'Agenzia del territorio, fatti salvi ulteriori eventuali adeguamenti o aggiornamenti, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla legge in materia e più precisamente:

n.		Prezzo perizia	Valore di pronto realizzo
1	Oderzo	Euro118.000,00	Euro88.500,00
2	Vedelago Lotto I	Euro135.000,00	Euro101.250,00
	Vedelago Lotto II	Euro137.696,18	Euro103.272,13
	Vedelago Lotto III	Euro167.376,13	Euro125.532,09
3	Castelfranco Veneto	Euro136.000,00	Euro102.000,00
4	Adria Lotto I	Euro850,00	Euro637,05
	Adria Lotto II	Euro6.100,00	Euro4.575,00
5	Villadose Lotto I	Euro3.500,00	Euro2.625,00
	Villadose Lotto II	Euro15.000,00	Euro11.250,00

3. di dare atto che la Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio, procederà agli adempimenti conseguenti, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla legge in materia;

4. di dare atto che alcun onere graverà a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351305)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1168 del 01 agosto 2017

Avv.to Luciana PUPPIN - Dirigente. Proroga comando presso l'Azienda Ospedaliera di Padova.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la proroga del comando presso l'Azienda Ospedaliera di Padova dell'avv.to Luciana PUPPIN - Dirigente, per l'ulteriore periodo di un anno, a decorrere dal 1° settembre 2017, come peraltro richiesto con nota del Direttore Generale dell'Azienda in parola prot. n. 40217 del 30 giugno 2017.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1184 del 26 luglio 2016, la Giunta Regionale ha disposto da ultimo l'autorizzazione alla proroga del comando presso l'Azienda Ospedaliera di Padova per la durata di un anno, a decorrere dal 1° settembre 2016, dell'avv.to Luciana PUPPIN - Dirigente del ruolo regionale, come peraltro richiesto dal Commissario dell'Azienda in parola con nota prot. n. 38204 del 30 giugno 2016.
Con nota prot. n. 40217 del 30 giugno 2017, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, ha richiesto l'autorizzazione alla proroga del comando in essere dell'avv.to Luciana PUPPIN - Dirigente del ruolo regionale, a far data dal 1° settembre 2017 e per la durata di un anno.
Peraltro con nota del 6 giugno 2017 l'avv.to Luciana PUPPIN ha formalizzato il proprio assenso alla proroga del comando in essere presso l'Azienda Ospedaliera di Padova.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi regionali n. 54 del 31 dicembre 2012 e n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 1184 del 26 luglio 2016;

VISTA la nota prot. n. 40217 del 30 giugno 2017 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova;

VISTA la nota del 6 giugno 2017 dell'avv.to Luciana PUPPIN ;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di autorizzare per le motivazioni in premessa indicate, la proroga della posizione di comando presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, a decorrere dal 1° settembre 2017 e per la durata di un anno, dell'avv.to Luciana PUPPIN - Dirigente del ruolo regionale, come richiesto dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova con nota prot. n. 40217 del 30 giugno 2017;
2. di dare atto che al pagamento delle competenze mensili e di quant'altro spettante alla dirigente in questione, ivi compresa l'indennità di posizione e di risultato che verrà comunicata dall'Azienda Ospedaliera di Padova, provvederà la Regione Veneto, mentre la relativa spesa, sarà rimborsata integralmente dall'Amministrazione di assegnazione;
3. di dare atto che la spesa di cui al punto 2) del presente dispositivo non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
4. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 351307)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1169 del 01 agosto 2017

Rimodulazione del budget per lavoro straordinario anno 2017 a seguito dell'approvazione dell'assestamento del processo di riorganizzazione delle Strutture della Giunta regionale di cui alla DGR n. 1014/2017.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende procedere alla rimodulazione, per le Aree regionali e le altre Strutture di vertice dell'Amministrazione interessate dal processo, del budget di spesa per il lavoro straordinario relativo all'anno 2017, alla luce del nuovo assetto organizzativo definito con la deliberazione n. 1014 del 4 luglio 2017.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 476 del 14 aprile 2017 la Giunta regionale aveva attribuito alle Aree e alle altre strutture di vertice dell'Amministrazione il budget di spesa per il lavoro straordinario relativo all'anno in corso.

Lo stesso era stato definito tenendo conto del processo riorganizzativo che aveva riguardato alcune strutture dell'Amministrazione regionale (a titolo di esempio si può citare l'istituzione della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta), anche dopo la complessiva opera di riorganizzazione decorrente dal 1° luglio 2016.

Con la recente deliberazione n. 1014 del 4 luglio 2017 è stato approvato un assestamento del processo riorganizzativo stesso che ha determinato, per quanto più interessa ai fini del presente provvedimento, le seguenti modificazioni all'assetto previgente:

- trasferimento della Direzione Programmazione Unitaria dall'Area Programmazione e Sviluppo Strategico all'Area Capitale Umano e Cultura, ora denominata Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria;
- trasferimento della Direzione Turismo e della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dall'Area Sviluppo Economico all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;
- trasferimento della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta dalla Segreteria Generale della Programmazione all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Tali interventi riorganizzativi hanno determinato la necessità, tra l'altro, di una contestuale ridefinizione del budget precedentemente assegnato alle Aree interessate dal processo in questione, relativamente alla spesa per il lavoro straordinario relativo all'anno 2017.

Essendo il provvedimento di Giunta efficace a decorrere dal 24 luglio 2017, con il presente atto si andranno a rimodulare proporzionalmente i budget a decorrere dal 1° agosto 2017 e fino al 31 dicembre dello stesso anno, fermo restando che, qualora vi fossero altri significativi interventi riorganizzativi nel corso dell'esercizio, la Giunta potrà stabilire di operare ulteriori rimodulazioni di quanto con il presente atto si andrà a definire.

Da un punto di vista metodologico, al fine di rendere quanto più oggettiva possibile la presente rimodulazione, tenendo quindi conto di quanto le diverse Aree possano aver già programmato di utilizzare facendo riferimento ad una piena disponibilità del budget precedentemente assegnato su base annuale, si procederà ad una quantificazione degli ipotetici budget appannaggio di ognuna delle singole Strutture oggetto di trasferimento avendo come riferimento la budgettizzazione per Direzione che era stata adottata fino all'anno 2014 e comunque presa come elemento determinate anche per la definizione dei budget per Area dell'anno 2015, così come analiticamente indicati nell'Allegato alla DGR n. 1042/2015.

Ovviamente tale operazione terrà conto dell'evoluzione dei processi organizzativi che hanno portato, in alcuni casi, alla trasformazione di alcune Sezioni in Unità Organizzative, incardinate comunque all'interno delle Direzioni oggetto del recente processo di assestamento organizzativo.

Per quanto riguarda la Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, il budget della Segreteria Generale della Programmazione era stato incrementato rispetto al passato anche e soprattutto per far fronte alle esigenze di tale nuova articolazione organizzativa (unitamente a quelle della Struttura di Progetto Piano Straordinario di Valorizzazione Partecipazioni Societarie).

Conseguentemente, con il presente atto, si destinerà convenzionalmente una quota pari ai quattro quinti dell'incremento di budget all'epoca stabilito alle esigenze connesse alla Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Nel confermare che ogni Direttore di Area (e ogni altro dirigente apicale titolare di budget) ha l'onere e la responsabilità di tenere costantemente monitorato l'andamento del budget orario per lavoro straordinario effettuato dal personale incardinato all'interno delle varie Direzioni di cui l'Area stessa si compone, è indicato nel prospetto allegato (**Allegato A**), che forma parte integrante del presente provvedimento, il budget orario per le prestazioni di lavoro straordinario assegnato a ciascuna Area/Struttura di vertice della Giunta Regionale utilizzabile entro il 31 dicembre 2017, così come rimodulato per le motivazioni sopra riportate.

Si richiama la DGR n. 272 del 15 marzo 2016 per le disposizioni attenenti all'orario di lavoro ed allo svolgimento di lavoro straordinario derivanti dal D.Lgs. n. 66/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 213/2004 e dalla Legge 133/2008, nonché per le corrette modalità di autorizzazione del lavoro straordinario da parte del dirigente da cui il soggetto autorizzato funzionalmente dipende e di successiva contabilizzazione da parte del personale addetto alle operazioni di gestione dell'orario di lavoro mediante la procedura "Time".

Da ultimo si conferma che le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare dall'applicazione del presente provvedimento verranno destinate al finanziamento di altri istituti contrattuali, secondo quanto stabilito in sede di contrattazione decentrata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 272 del 15 marzo 2016;

VISTA la DGR n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la DGR n. 1182 del 26 luglio 2016;

VISTA la DGR n. 476 del 14 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 1014 del 4 luglio 2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di rimodulare il budget complessivo per il lavoro straordinario da attribuire alla Segreteria Generale della Programmazione, all'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico e all'Area Sviluppo Economico per l'esercizio 2017, andando a ripartire lo stesso a livello orario come indicato nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, confermando al contempo i budget precedentemente assegnati alle altre Aree/Strutture di vertice della Giunta regionale;
3. di operare le rimodulazioni di cui al punto precedente a decorrere dal 1° agosto 2017;
4. di demandare ai Direttori di Area (e ad ogni altro dirigente apicale titolare di budget) il costante monitoraggio sull'utilizzo del budget orario assegnato, considerato che, una volta esaurito, non potrà essere oggetto di alcuna integrazione e, conseguentemente, di possibili erogazioni eccedenti il tetto massimo di spesa stabilito;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale, costituendo una ripartizione di budget tra le strutture;
6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1169 del 01 agosto 2017

RIMODULAZIONE BUDGET ORE LAVORO STRAODINARIO - ANNO 2017

Strutture oggetto di assestamento organizzativo:	Budget Straordinari 2014	7/12 ante DGR 1014/17 per Area di origine	5/12 post DGR 1014/17 per nuova Area di assegnazione
SDP Superstrada Pedemontana Veneta	Non presente nel 2014 400 ore su 500 ore di incremento operato con DGR 476/2017	230	170
Direzione Turismo	(50+100+90) = 240 ore (ex Dipartimento Turismo, ex Sezione Turismo e ex Sezione Economia e Sviluppo Montanto)	140	100
Direzione Promozione economica e internazionalizzazione	(500 + 200) = 700 ore (ex Sezione Promozione turistica integrata ed ex Sezione Promozione economica e internaz.ne)	405	295
Direzione Programmazione Unitaria	(120 + 200 + 100) = 420 ore (ex Sezione Cooperazione Transfrontaliera, ex Sezione Programmazione e Autorità di Gesione FESR ed ex Sezione AdG Italia Croazia)	245	175

NUOVI BUDGET ORE LAVORO STRAORDINARIO – ANNO 2017

COD STRUTTURA	STRUTTURA	ANNO 2017
6800000000	**SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE**	1.400 ore
7200000000	**AREA SANITA' E SOCIALE**	1.380 ore
7300000000	**SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE**	8.060 ore
7400000000	**DIREZIONE DEL PRESIDENTE**	2.100 ore
7500000000	**UFFICIO STAMPA**	300 ore
7600000000	**AVVOCATURA**	50 ore
7700000000	**AREA SVILUPPO ECONOMICO**	4.215 ore
7800000000	**AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA**	1.015 ore
7900000000	**AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**	10.550 ore
8100000000	**AREA RISORSE STRUMENTALI**	8.780 ore
8200000000	**AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO**	4.290 ore
8300000000	**RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**	30 ore

42.170 ore

(Codice interno: 351309)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1170 del 01 agosto 2017

Rimodulazione del budget per trasferte anno 2017 a seguito dell'approvazione dell'assestamento del processo di riorganizzazione delle Strutture della Giunta regionale di cui alla DGR n. 1014/2017.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende procedere alla rimodulazione, per le Aree regionali e le altre Strutture di vertice dell'Amministrazione interessate dal processo, del budget di spesa per le trasferte relativo all'anno 2017, alla luce del nuovo assetto organizzativo definito con la deliberazione n. 1014 del 4 luglio 2017.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 477 del 14 aprile 2017 la Giunta regionale aveva attribuito alle Aree e alle altre strutture di vertice dell'Amministrazione il budget di spesa per trasferte relativo all'anno in corso.

Lo stesso era stato definito tenendo conto del processo riorganizzativo che aveva riguardato alcune strutture dell'Amministrazione regionale (a titolo di esempio si può citare l'istituzione della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta), anche dopo la complessiva opera di riorganizzazione decorrente dal 1° luglio 2016.

Con la recente deliberazione n. 1014 del 4 luglio 2017 è stato approvato un assestamento del processo riorganizzativo stesso che ha determinato, per quanto più interessa ai fini del presente provvedimento, le seguenti modificazioni all'assetto previgente:

- trasferimento della Direzione Programmazione Unitaria dall'Area Programmazione e Sviluppo Strategico all'Area Capitale Umano e Cultura, ora denominata Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria;
- trasferimento della Direzione Turismo e della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dall'Area Sviluppo Economico all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

· trasferimento della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta dalla Segreteria Generale della Programmazione all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Tali interventi riorganizzativi hanno determinato la necessità, tra l'altro, di una contestuale ridefinizione del budget precedentemente assegnato alle Aree interessate dal processo in questione, relativamente alle spese per trasferte relativo all'anno 2017.

Essendo il provvedimento di Giunta efficace a decorrere dal 24 luglio 2017, con il presente atto si andranno a rimodulare proporzionalmente i budget a decorrere dal 1° agosto 2017 e fino al 31 dicembre dello stesso anno, fermo restando che, qualora vi fossero altri significativi interventi riorganizzativi nel corso dell'esercizio, la Giunta potrà stabilire di operare ulteriori rimodulazioni di quanto con il presente atto si andrà a definire.

Da un punto di vista metodologico, al fine di rendere quanto più oggettiva possibile la presente rimodulazione, tenendo quindi conto di quanto le diverse Aree possano aver già programmato di utilizzare facendo riferimento ad una piena disponibilità del budget precedentemente assegnato su base annuale, si procederà ad una quantificazione degli ipotetici budget appannaggio di ognuna delle singole Strutture oggetto di trasferimento avendo come riferimento la budgettizzazione per Direzione che era stata adottata fino all'anno 2014 e comunque presa come elemento determinate anche per la definizione dei budget per Area dell'anno 2015, così come analiticamente indicati nell'Allegato alla DGR n. 1042/2015.

Ovviamente tale operazione terrà conto dell'evoluzione dei processi organizzativi che hanno portato, in alcuni casi, alla trasformazione di alcune Sezioni in Unità Organizzative, incardinate comunque all'interno delle Direzioni oggetto del recente processo di assestamento organizzativo.

Per quanto riguarda la Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, il budget della Segreteria Generale della Programmazione era stato incrementato rispetto al passato anche e soprattutto per far fronte alle esigenze di tale nuova articolazione organizzativa (unitamente a quelle della Struttura di Progetto Piano Straordinario di Valorizzazione Partecipazioni Societarie).

Conseguentemente, con il presente atto, si destinerà convenzionalmente una quota pari ai quattro quinti dell'incremento di budget all'epoca stabilito alle esigenze connesse alla Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Nel confermare che ogni Direttore di Area (e ogni altro dirigente apicale titolare di budget) ha l'onere e la responsabilità di tenere costantemente monitorato l'andamento del budget orario per trasferte effettuato dal personale incardinato all'interno delle varie Direzioni di cui l'Area stessa si compone, è indicato nel prospetto allegato (**Allegato A**), che forma parte integrante del presente provvedimento, il budget per le spese di trasferta assegnato a ciascuna Area/Struttura di vertice della Giunta Regionale utilizzabile entro il 31 dicembre 2017, così come rimodulato per le motivazioni sopra riportate.

Si richiama la DGR n. 271 del 14 marzo 2017 relativa alla nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale, per le corrette modalità di autorizzazione delle trasferte e ogni altra modalità operativa da seguire per la corretta gestione delle stesse, nonché le recenti indicazioni operative connesse con l'aggiudicazione del servizio di Agenzia viaggio ad un nuovo fornitore, a decorrere dal 1° agosto 2017, di cui alla nota prot. n. 287081 del 12 luglio 2017 a firma del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la circolare n. 188538 del 18 marzo 2016;

VISTA la DGR n. 271 del 14 marzo 2017;

VISTA la DGR n. 477 del 14 aprile 2017;

VISTA la DGR n. 1014 del 4 luglio 2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di rimodulare il budget complessivo per le spese di trasferta da attribuire alla Segreteria Generale della Programmazione, all'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico e all'Area Sviluppo Economico per l'esercizio 2017, andando a ripartire lo stesso come indicato nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, confermando al contempo i budget precedentemente assegnati alle altre Aree/Strutture di vertice della Giunta regionale;

3. di operare le rimodulazioni di cui al punto precedente a decorrere dal 1° agosto 2017;

4. di demandare ai Direttori di Area (e ad ogni altro dirigente apicale titolare di budget) il costante monitoraggio sull'utilizzo del budget assegnato, considerato che, una volta esaurito, non potrà essere oggetto di alcuna integrazione e, conseguentemente, di possibili erogazioni eccedenti il tetto massimo di spesa stabilito;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale, costituendo una ripartizione di budget tra le strutture;

6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1170 del 01 agosto 2017

RIMODULAZIONE BUDGET TRASFERTE - ANNO 2017

Strutture oggetto di assestamento organizzativo:	Budget trasferte 2014	7/12 ante DGR 1014/17 per Area di origine	5/12 post DGR 1014/17 per nuova Area di assegnazione
SDP Pedemontana	Non presente nel 2014 € 11.040 su € 13.800 di incremento	€ 6.440,00	€ 4.600,00
Direzione Turismo	(€ 700 + € 6.100 + € 5.300) = € 12.100 (ex Dipartimento Turismo, ex Sezione Turismo ed ex Sezione Economia e Sviluppo Montanto)	€ 7.050,00	€ 5.050,00
Direzione Promozione economica e internazionalizzazione	(€ 37.000 + 4800) = € 41.800 (ex Sezione Promozione turistica integrata ed ex Sezione Promozione economica e internaz.ne)	€ 24.350,00	€ 17.450,00
Direzione Programmazione Unitaria	(€ 9.700 + € 10.000 + € 2.000) = € 21.700 (ex Sezione Cooperazione Transfrontaliera, ex Sezione Programmazione e Autorità di Gesione FESR ed ex Sezione AdG Italia Croazia)	€ 12.650,00	€ 9.050,00

NUOVI BUDGET SPESE DI TRASFERTA – ANNO 2017

COD STRUTTURA	STRUTTURA	ANNO 2017
6800000000	**SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE**	23.000,00
7200000000	**AREA SANITA' E SOCIALE**	103.550,00
7300000000	**SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE**	29.355,00
7400000000	**DIREZIONE DEL PRESIDENTE**	24.690,00
7500000000	**UFFICIO STAMPA**	15.490,00
7600000000	**AVVOCATURA**	8.690,00
7700000000	**AREA SVILUPPO ECONOMICO**	125.890,00
7800000000	**AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA**	51.135,00
7900000000	**AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO**	161.920,00
8100000000	**AREA RISORSE STRUMENTALI**	33.098,00
8200000000	**AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO**	120.382,00
8300000000	**RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**	1.000,00

698.200,00

(Codice interno: 351177)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1171 del 01 agosto 2017

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 508/2014. Individuazione dell'Area Risorse Strumentali quale organismo intermedio dell'Autorità di certificazione per il Programma operativo nazionale FEAMP 2014-2020. Approvazione della Convenzione fra l'Autorità di certificazione del fondo FEAMP, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) (OP) e l'Area Risorse Strumentali

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
In esecuzione del Programma operativo nazionale FEAMP 2014-2020 con il presente provvedimento vengono individuati l'Organismo Intermedio dell'Autorità di certificazione per la Regione del Veneto e il referente dell'Autorità di certificazione medesima, rispettivamente nell'Area Risorse Strumentali e nel direttore pro-tempore della stessa, Gianluigi Masullo. Viene inoltre autorizzato il direttore dell'Area Risorse Strumentali, in qualità di Referente dell'O.I. dell'AdC, a sottoscrivere la convenzione con Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore Nazionale (OP) - Servizio Esecuzione pagamenti e Certificazione FEP-FEAMP .

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

In occasione dell'avvio della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MiPAAF), in qualità di Amministrazione responsabile per l'Italia, a seguito della fase di consultazione partenariale avviata ad ottobre 2014, ha redatto il Programma operativo nazionale FEAMP 2014-2020.

Con Decisione di Esecuzione C(2015) 8452, la Commissione Europea ha approvato in data 25.11.2015 il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 (di seguito PON FEAMP 2014-2020) che individua le strategie operative e le misure di intervento ritenute prioritarie dallo Stato italiano ai fini del raggiungimento degli obiettivi della politica comune della pesca.

Il PON FEAMP 2014-2020, in particolare, al Capitolo 11 "Modalità di attuazione del programma", par. 11.1. "Identificazione delle autorità e degli organismi intermedi", individua:

- l'Autorità di gestione (AdG), responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma;
- l'Autorità di certificazione (AdC), responsabile della presentazione delle domande di pagamento e dei conti alla Commissione Europea;
- l'Autorità di audit (AdA), responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Le modalità e le procedure di attuazione del PO FEAMP 2014-2020 hanno la propria base giuridica nelle disposizioni del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 1303/2013, recante disposizioni comuni sui fondi strutturali e di investimento europei e successivi regolamenti di esecuzione, e nel Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 508/2014, relativo alla definizione delle misure di intervento oggetto di finanziamento da parte dell'Unione Europea in quanto prioritarie ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla politica comune della pesca.

L'Autorità di certificazione (AdC), in particolare, è responsabile della certificazione delle dichiarazioni di spesa e delle relative domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione ai sensi dell'art. 126, comma 1, lett. a), Reg. (UE) 1303/2013 e, rispetto alla programmazione 2007-2013, è inoltre incaricata, ai sensi dell'art. 126, comma 1, lettere b) e c), di una ulteriore nuova funzione: " (...) preparare i bilanci di cui all'art. 59, paragrafo 5, lettera a) del regolamento finanziario" e "certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile (...)".

Conformemente all'art. 123, Reg. (UE) 1303/2013, paragrafi 1-4, gli Stati membri designano per ciascun programma operativo un'AdG, un'AdC ed un'AdA, definendone le rispettive competenze. Al paragrafo 6, dello stesso articolo, viene prevista, inoltre, la possibilità per lo Stato membro "di designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di dette autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto".

Il PON FEAMP 2014-2020, all'Allegato 4 dal titolo "Descrizione sintetica del Sistema Integrato di Gestione e Controllo" precisa al capitolo 3 "Organismi Intermedi" che: a seguito dell'approvazione del Programma operativo, l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome procederanno alla sottoscrizione di un Accordo multiregionale nel quale saranno concordati in particolare, tra le altre cose, "le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e

dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi".

In data 20.09.2016 è stata sancita l'¿ntesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) e le Regioni e le Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale al fine di attuare gli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma operativo FEAMP 2014-2020, in esito alla riunione del 09.06.2016 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Tale accordo identifica le funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di certificazione e le modalità di delega delle stesse agli Organismi Intermedi nell'ambito delle priorità e misure previste nel medesimo.

Sulla base delle richiamate disposizioni l'Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo pagatore nazionale, individuata con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) n. 24934 del 15.12.2014, quale Autorità di certificazione del Programma operativo FEAMP 2014-2020, ha predisposto il modello di convenzione di cui all'Allegato 4, che disciplina i rapporti giuridici tra la medesima Agenzia, in qualità di AdC del P.O. FEAMP e la Regione Veneto, in qualità di Organismo Intermedio (OI). In particolare, l'Agea ha individuato l'Ufficio Esecuzione Pagamenti e Certificazione FEP/FEAMPquale Autorità di Certificazione del Programma operativo.

Detta convenzione che deve essere sottoscritta al fine di ottemperare alle disposizioni di cui ai richiamati Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 508/2014, rappresenta un requisito imprescindibile ai fini dell'avvio delle attività di certificazione delle spese dell'OI Regione del Veneto.

L'Area Risorse Strumentali rispetto alle altre Aree, ha una posizione di autonomia funzionale e la stessa si avvale, nell'espletamento dell'attività di certificazione di spesa, del personale dell'UO "Risorse strumentali di Area e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali europei e del Fondo nazionale di Sviluppo e Coesione", in possesso di adeguata professionalità acquisita nel corso dei precedenti periodi di programmazione.

La DGR 801 del 27.05.2016 ha conferito l'incarico di direttore dell'Area Risorse Strumentali, al dott. Gianluigi Masullo.

Considerata l'esperienza acquisita dall'Area Risorse Strumentali in qualità di Organismo Intermedio dell'Autorità di certificazione nell'ambito del PO FEP per il periodo di programmazione 2007-2013, si propone di individuare l'Area Risorse Strumentali, quale Organismo Intermedio (O.I.) dell'AdC del PON FEAMP per la Regione del Veneto e di autorizzare il Direttore della stessa, dott. Gianluigi Masullo, in qualità di Referente dell'O.I. dell'AdC della Regione del Veneto, a sottoscrivere la Convenzione di cui all'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la Decisione della CE C(2015) 8452;

VISTI gli artt. 123 e 126 del Regolamento UE 17.12.2013, n. 1303 "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. del 31.12.2012, n. 54 come modificata dalla L.R. 14 del 17.05.2016 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge statutaria del 17.04.2012, n. 1 - Statuto del Veneto";

VISTA la DGR 801 del 27.05.2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Area Risorse Strumentali ai sensi dell'art. 11, L.R. 4/2012 e s.m.i.";

VISTA la DGR 1224 del 26.07.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo. L.R. 54/2012 come modificata dalla L.R. 14/2016;

DATO ATTO dell'Accordo Multiregionale del 09.06.2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compreso l'**Allegato A**, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare, nell'ambito del Programmazione FEAMP 2014-2020, per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, quale Autorità di certificazione dell'Organismo Intermedio della Regione del Veneto, il direttore dell'Area Risorse Strumentali, dott. Gianluigi Masullo;
3. di autorizzare il direttore della stessa Area Risorse Strumentali, in qualità di Autorità di certificazione dell'Organismo Intermedio della Regione, a sottoscrivere la convenzione di cui all'**Allegato A**, che disciplina i rapporti giuridici tra l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Servizio Certificazione FEP - FEAMP, in qualità di Autorità di certificazione del PO FEAMP e la Regione del Veneto, in qualità di Organismo Intermedio dell'Autorità di certificazione;
4. di dare atto che l'Area Risorse Strumentali, nell'espletamento dell'attività di certificazione, si avvarrà del personale incardinato presso l'UO Risorse strumentali di Area e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali europei e del Fondo nazionale di Sviluppo e Coesione in possesso di adeguata professionalità acquisita nel corso dei precedenti periodi di programmazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1171 del 01 agosto 2017

CONVENZIONE

PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI

CERTIFICAZIONE DELLE SPESE IMPUTATE AL FONDO

EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA – FEAMP

NEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020

TRA

L' AGEA – AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE DEL FEAMP

E

L'ORGANISMO INTERMEDIO DELLA REGIONE….

Il giorno gg/mm/aaaa, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), rappresentata ai fini del presente atto, dal dott. Pier Paolo Fraddosio, in qualità di responsabile dell'Autorità di Certificazione del FEAMP,

E

l'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione della Regione……rappresentato, ai fini del presente atto, dal dott. …….. in qualità di referente pro-tempore di detto Organismo,

di seguito denominati anche le Parti,

PREMESSO CHE

1) il decreto legislativo 27 maggio 1999, n.165, come modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, reca la soppressione dell'AIMA e l'istituzione dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
2) il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo del Consiglio, del 25 ottobre 2012, stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e abroga il Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002;

8f5b229a

3) il Regolamento generale (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
4) l'articolo 72 del suddetto Regolamento (UE) n. 1303/2013 indica i Principi generali dei sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);
5) ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, gli Stati membri devono adottare misure atte a garantire che i sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi siano istituiti conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo e funzionino in modo efficace;
6) conformemente all'articolo 123, ai paragrafi 1 – 4, gli Stati membri designano per ciascun programma operativo un'Autorità di Gestione, un'Autorità di Certificazione ed un'Autorità di Audit, definendone le rispettive competenze;
7) l'articolo 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 specifica le funzioni dell'Autorità di Certificazione;
8) l'articolo 123 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 al paragrafo 6 prevede che *"lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto"*;
9) con decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione europea ha approvato le modalità previste dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia per provvedere ad una attuazione efficace dei Fondi SIE e all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, secondo il mandato specifico di ciascun Fondo;
10) il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio ed il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
11) il Programma Operativo (PO) del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca dell'Italia, per il periodo di programmazione 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 508/2014 è stato approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;

12) l'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 508/2014 nel disciplinare i contenuti del PO FEAMP prevede alla lettera m) *"le modalità di attuazione del programma operativo, in particolare: l'individuazione delle autorità di cui all'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, per informazione, una descrizione sintetica del sistema di gestione e di controllo (…)*";

13) l'Allegato 4 al PO FEAMP contiene la Descrizione sintetica del Si.Ge.Co. (Sistema Integrato di Gestione e Controllo), precisando al capitolo 3 "Organismi Intermedi" che: *"a seguito dell'approvazione del Programma operativo, l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome procederanno alla sottoscrizione di un Accordo multiregionale nel quale saranno concordati in particolare, tra le altre cose, "le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi";*

14) in data 20 settembre 2016 è stata sancita l'Intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e le Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale al fine di attuare gli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma operativo FEAMP 2014-2020, in esito alla riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano tenutasi in data 9 giugno 2016, di cui all'atto repertorio n. 102/ CSR;

15) l'Accordo Multiregionale identifica le funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e le modalità di delega delle stesse agli Organismi Intermedi nell'ambito delle Priorità e Misure previste nel medesimo;

16) il PO FEAMP, al capitolo 11, paragrafo 1, identifica le autorità coinvolte e gli organismi intermedi dell'AdG (di seguito OO.II./AdG) tra cui le Regioni e le Province Autonome;

17) il Regolamento (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 reca le modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

18) all'articolo 1 del D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) n. 24934 del 15 dicembre 2014, l'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 viene incardinata nell'Agea **-** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) – Organismo Pagatore Nazionale (OP);

19) con nota AGEA.DIREU.2015.50 del 29 gennaio 2015 il Direttore dell'Agea ha individuato l'Autorità di Certificazione nell'Ufficio Esecuzione Pagamenti e Certificazione FEP/FEAMP;

20) con Determina del Direttore dell'Agea n.13 del 20 aprile 2015 è stato istituito l'Ufficio Servizi Finanziari e con successiva determina del Direttore dell'OP Agea n. 18 del 21

8f5b229a

aprile 2015, il settore esecuzione pagamenti e certificazione Fep/Feamp è stato incardinato nell' "Ufficio Servizi Finanziari";

21) con determina del Direttore dell'OP Agea n. 21 del 22 aprile 2015, il dott. Pier Paolo Fraddosio è stato incaricato a dirigere l'Ufficio Servizi Finanziari e a svolgere i compiti preposti in qualità di responsabile dell'Autorità di Certificazione del FEP/FEAMP;

22) con il presente atto si intende delegare all'Organismo Intermedio della Regione _____ determinati compiti dell'Autorità di Certificazione tra quelli indicati all'articolo 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come specificato nella presente Convenzione;

23) l'attuazione e la gestione del FEAMP sono svolte in Italia mediante il supporto del sistema informativo SIPA - Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura presente sul portale Sian (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) che è un sistema a gestione centralizzata cui accedono le Autorità e gli OO.II. dalle stesse delegati;

24) in data …..con atto….n. … . il dott. …..è stato nominato quale referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione per l'attuazione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nell'ambito del Programma operativo 2014-2020. [DA INSERIRE E INTEGRARE IN BASE AGLI ATTI ADOTTATI DALLE SINGOLE REGIONI]

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse alla Convenzione, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

Oggetto della Convenzione e modalità della delega

1. L'Autorità di Certificazione (di seguito AdC) delega all'Organismo Intermedio (di seguito O.I./AdC o anche O.I.) che dichiara di accettare, l'esercizio di talune funzioni

8f5b229a

tra quelle previste dall'articolo 126 del Regolamento generale (UE) n. 1303/2013, secondo quanto specificato dall'articolo 3 della presente Convenzione.

2. La presente Convenzione disciplina i rapporti giuridici fra le Parti per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi del comma 1 del presente articolo, con riferimento esclusivo alle misure gestite dall'O.I. nell'ambito dell'Accordo Multiregionale di cui in premessa.
3. Le predette funzioni sono esercitate dall'O.I., nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite in maniera congiunta e condivisa con le Autorità del Programma Operativo.

Articolo 3

Funzioni delegate e responsabilità

1. L'O.I./AdC, in base alla presente Convenzione esercita, per la parte di propria competenza, le seguenti funzioni di cui all'articolo 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013:
    a. elabora e trasmette all'AdC le proposte di dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento e certifica che provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione (di seguito AdG) ovvero da Organismi Intermedi da quest'ultima delegati (OO.II./AdG);
    b. propone i prospetti di bilancio di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a), del regolamento finanziario e li trasmette all'AdC ai fini della preparazione dei conti di cui all'art.137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
    c. certifica, per la parte di propria competenza, la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e nel rispetto del diritto applicabile;
    d. garantisce l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle proposte di certificazione e dei prospetti di bilancio, ai sensi del successivo art.4;
    e. garantisce di aver ricevuto informazioni adeguate dall'AdG ovvero dall'O.I./AdG in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese;

8f5b229a

f. tiene conto, nel preparare le proposte di certificazione dei risultati di tutte le attività svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;
g. mantiene la contabilità informatizzata delle spese proposte per la certificazione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari;
h. tiene una contabilità degli importi recuperabili, recuperati e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio dell'Unione prima della chiusura del programma operativo detraendoli dalla domanda di pagamento successiva.

2. Nell'esercizio delle funzioni delegate ai sensi della presente Convezione, l'O.I. assicura che sia rispettato, in relazione alle attività svolte dall'O.I./AdG, il principio di separazione delle funzioni di cui all'articolo 72 lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come specificato dall'Allegato XIII dello stesso Regolamento;
3. L'O.I. garantisce la piena conformità della propria attività alla normativa comunitaria e nazionale pertinente, nell'ambito della propria responsabilità amministrativo-contabile;
4. L'O.I. risponde delle conseguenze finanziarie eventualmente arrecate all'AdC per fatti direttamente imputabili all'O.I. stesso, derivanti dal mancato esatto adempimento della presente Convenzione.

Articolo 4

Accesso dell'O.I. al Sistema Informativo "SIPA"

1. L'O.I. utilizza le apposite funzionalità fornite dal Sistema Informativo della Pesca e Acquacoltura (SIPA), reso disponibile dall'AdG in ambito SIAN, previa opportuna regolamentazione e profilatura delle utenze.
2. L'O.I. si impegna al corretto utilizzo di dette funzionalità per lo svolgimento dei compiti ad esso affidati dalla presente Convenzione, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'AdC.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto della veridicità delle operazioni svolte all'interno del SIPA, nonché della loro conformità alla normativa europea e nazionale ai fini della certificazione delle spese da imputare al FEAMP.
4. In caso di forza maggiore, segnatamente di difettoso funzionamento del sistema informatico per lo scambio di dati o di interruzione della connessione, l'O.I. può trasmettere all'AdC i documenti previsti al successivo articolo 6 con modalità alternative, tra le quali anche il supporto cartaceo; una volta cessata la causa di forza maggiore, gli O.I. assicurano la tempestiva registrazione dei citati documenti nel sistema informativo.

8f5b229a

5. L'AdC si impegna, di concerto con l'AdG, a promuovere le necessarie attività di aggiornamento e sviluppo del SIPA e le correlate iniziative formative a favore dell'O.I. ai fini dell'utilizzo del sistema.

Articolo 5

Aggiornamento e validazione delle procedure dell'OI

1. L'AdC riceve e valida in base ai criteri definiti dall'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, preventivamente alla prima Proposta di Certificazione, il Documento descrittivo delle funzioni e delle procedure di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1011/2014, redatto dall'O.I. seguendo il modello previsto dall'Allegato III dello stesso Regolamento.
2. La procedura di validazione di cui al comma 1 è effettuata ogni qualvolta si renda necessario aggiornare il Documento descrittivo a seguito di modifiche intervenute nella normativa europea e nazionale di riferimento ovvero in base alle esigenze organizzative e procedurali interne.
3. La verifica di cui sopra è ripetuta almeno annualmente, anche in assenza di modifiche normative e/o procedurali, al fine di attestare la validità e l'aggiornamento del Documento.
4. Della validazione iniziale e della revisione annuale viene mantenuta traccia documentale, attraverso apposito verbale conservato agli atti dell'AdC e riportato nell'attestato annuale prodotto dall'O.I. ai sensi dell'articolo 6, comma 4.

Articolo 6

Compiti dell'O.I.

1. L'O.I. adotta un documento descrittivo delle funzioni e delle procedure secondo il modello di cui all'Allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014, conformemente ai criteri definiti dall'Allegato XIII del Regolamento (UE) n.1303/2013.
2. Ai fini dell'attuazione operativa della presente Convenzione, l'O.I. dovrà operare sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale, nonché secondo le modalità e le tempistiche indicate nel Sistema di Gestione e Controllo del FEAMP (Si.Ge.Co.) e nelle correlate procedure attuative.
3. L'O.I. si impegna a consentire l'effettuazione:

a. dei controlli previsti dalla normativa dell'Unione e nazionale e ad adottare gli eventuali interventi correttivi;
b. dei controlli di qualità periodici, relativi alla verifica dell'adeguatezza dell'organizzazione, delle procedure adottate e dell'utilizzo del sistema informativo, secondo le modalità previste nell'ambito del Si.Ge.Co. e nelle correlate procedure attuative;
c. delle verifiche amministrativo-contabili su base documentale a campione sulle Proposte di certificazione inviate, secondo le modalità previste nell'ambito del Si.Ge.Co. e nelle correlate procedure attuative.
d. dei controlli di revisione anche diversi dalle attività di cui al presente comma, in relazione ai rapporti dell'Autorità di Audit, redatti a seguito di attività svolta ai sensi dell'art.127 comma 5 lett. a) e b) del regolamento (UE) n. 1303/2013;

4. L'O.I. produce annualmente una dichiarazione nella quale attesta:
   a. di essere in grado di svolgere i compiti oggetto di delega;
   b. la propria consistenza organica e ogni variazione avvenuta nell'anno di riferimento;
   c. le azioni correttive intraprese a seguito di osservazioni derivanti dai controlli o di rapporti di audit di cui al comma 3 del presente articolo, formulate nel corso dell'anno precedente a quello di riferimento;
   d. gli esiti della prevista revisione annuale del Documento di cui al precedente art. 5, comma 3.
   e. di aver esercitato le funzioni delegate dall'AdC nel quadro del principio di separazione delle funzioni di cui all'articolo 72 let. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come specificato dall'Allegato XIII dello stesso Regolamento, rispetto alle attività svolte dall'O.I./AdG.
5. L'O.I. si impegna a trasmettere all'AdC, su sua richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate ai sensi della presente Convenzione.
6. L'O.I. dell'AdC adotta tutte le misure regolamentari e amministrative per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e, in conformità a quanto stabilito nel Si.Ge.Co., provvede tra l'altro a:
   a. elaborare ed inviare all'AdC le Proposte di certificazione redatte in conformità all'Allegato VI del Reg. (UE) n. 1011/2014 che riportano con riferimento al periodo contabile gli importi di spesa da certificare tenendo conto degli audit dell'AdA, della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea, nonché degli esiti delle verifiche dell'AdG, dell'OI/AdG e dell'AdC relative alle spese dichiarate durante l'anno contabile di riferimento;

8f5b229a

b. certificare l'adempimento dei compiti di cui all'articolo 126, lettere a), d), e), f), g) e h) del Reg. (UE) n. 1303/2013 al fine del rimborso degli importi inseriti nella Proposta di certificazione;
c. contabilizzare e validare le Proposte di certificazione nel Sistema informativo SIPA, inviando contestualmente l'originale della citata Proposta all'AdC ai fini del successivo inoltro da parte dell'AdC della/e domanda di pagamento intermedio di cui all'articolo 131 e della domanda finale di pagamento intermedio di cui all'articolo 135 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
d. elaborare ed inviare i prospetti dei conti di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento finanziario (UE, EURATOM) n. 966/2012 per ciascun periodo contabile ai fini della preparazione dei conti da parte dell'AdC ai sensi dell'art. 137 del Regolamento (UE) 1303/2013;
e. elaborare e trasmettere all'AdC, secondo le tempistiche ed il formato definito nelle rispettive procedure, tutte le informazioni ed i dati necessari agli adempimenti previsti per le comunicazioni periodiche da inviare ai Servizi della Commissione;
f. effettuare, secondo le tempistiche ed il formato definito nelle rispettive procedure, le verifiche sull'adeguatezza e completezza delle informazioni ricevute in merito alle procedure applicate dall'O.I./AdG per l'ammissione ed il controllo delle operazioni;
g. astenersi, a fronte di non conformità ritenute non sanabili ovvero in assenza di esiti positivi delle azioni correttive eventualmente chieste dai soggetti controllori all'O.I./AdG, dall'inoltrare la proposta di certificazione delle spese in quanto ritenute non ammissibili ovvero, se le spese sono già state certificate, chiedere all'O.I./AdG di adottare i necessari provvedimenti amministrativi di rettifica.

7. Tutte le informazioni e la documentazione di cui al presente articolo sono altresì rese disponibili per corrispondere a richieste formulate da Istituzioni dell'Unione o nazionali, anche in occasione di verifiche e audit.

Articolo 7

Compiti dell'AdC

1. L'AdC, in quanto responsabile della certificazione delle spese imputate al programma, assicura la supervisione e il controllo della corretta attuazione del sistema di gestione e

controllo e delle procedure adottate dall'O.I. nonché il rispetto da parte dell'O.I. delle disposizioni della presente Convenzione.

2. L'AdC informa l'O.I. sullo stato di avanzamento delle Proposte di certificazione presentate dall'O.I..
3. L'AdC informa e rende partecipe l'O.I. circa l'avanzamento delle eventuali procedure di rettifica finanziaria afferenti operazioni di sua competenza.
4. L'AdC svolge un monitoraggio a livello di Organismi Intermedi sul rispetto della presente Convenzione tramite le procedure di vigilanza sulla delega, stabilite nel Si.Ge.Co. e nelle correlate procedure attuative.

Articolo 8

Durata della Convenzione e condizioni per l'avocazione, la revoca ed il recesso

1. La presente Convenzione è esecutiva per tutte le funzioni delegate sino alla chiusura del programma compreso il pagamento del saldo da parte della Commissione.
2. In caso di recesso ovvero di revoca ai sensi del successivo comma 3, fermo restando l'obbligo di informazione preventiva e formale, in accordo con il principio di leale collaborazione di cui al successivo articolo 9, le Parti convengono di definire un termine di preavviso pari a 90 giorni per il recesso e di definire caso per caso, secondo un criterio di congruità, il termine per la diffida ad adempiere in caso di accertata inerzia, ritardo o inadempimento dell'O.I., decorso il quale i compiti delegati verranno avocati all'AdC delegante.
3. In caso di avocazione dei compiti delegati, è facoltà del delegante disporre la revoca della delega, in relazione alla durata ed alla gravità degli inadempimenti.
4. Le Parti si riservano comunque la facoltà di risolvere in diritto la presente Convenzione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., in caso di inadempimento dei relativi obblighi pattizi.

Articolo 9

Principio di leale collaborazione

1. Le Parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle funzioni delegate, si impegnano all'attuazione della presente Convenzione in uno spirito di leale collaborazione.

8f5b229a

2. Le Parti si impegnano ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative da seguire per l'esecuzione degli accordi di cui alla presente Convenzione, in coerenza con i principi di semplificazione ed efficacia degli interventi.

Articolo 10

Revisione della Convenzione

1. Le Parti convengono sul reciproco obbligo di adeguare in modo tempestivo ed efficace la presente Convenzione, attraverso la stipula di atti modificativi o aggiuntivi in conseguenza di sopravvenute modifiche del quadro normativo europeo e nazionale di riferimento, ovvero di osservazioni che riguardino specificamente la Convenzione medesima formulate dai servizi della Commissione europea, a seguito di visite ed accertamenti.

Articolo 11

Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Le Parti si attengono alla legislazione vigente in materia di privacy e, in particolare, alle disposizioni del d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., con particolare riguardo alle norme sulla eventuale comunicazione e diffusione a terzi dei dati contenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Decreto medesimo.
2. Il trattamento dei dati personali contenuti nelle predette banche dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e sarà effettuato nel rispetto delle norme di sicurezza indicate nel citato Decreto.

Articolo 12

Disposizioni Finali

1. La presente Convenzione redatta in carta libera gode delle agevolazioni in materia di imposta di bollo, di registro ed ipotecaria ai sensi della vigente normativa.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa rinvio alle specifiche normative in vigore nelle materie oggetto di accordo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'AdC Per l'O.I.

_____ _____

(Codice interno: 351310)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1172 del 01 agosto 2017

Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 a seguito dell'approvazione della L.R. 19 luglio 2017, n. 16 (provvedimento di variazione n. BIL027) // LEGGI REGIONALI

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si apportano le conseguenti integrazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 a seguito dell'approvazione della L.R. 19 luglio 2017, n. 16 "Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Veneto", approvata in corso d'anno che comporta variazioni di entrata e di spesa.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2001)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 1, D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011 prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al Documento Tecnico di Accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Con l'approvazione della L.R. 19 luglio 2017, n. 16, sono state apportate variazioni agli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 come da Allegato 1 e Allegato 2 alla medesima legge, si rende pertanto necessario apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti che recepiscono la variazione apportata dalla L.R. 19/2017, senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della presente delibera.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA laL.R. 19 luglio 2017, n. 16 "Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Veneto".

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 le opportune variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B;**

3. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati C** e **D**;

4. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**TIPOLOGIA: 101 IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI**	**+177.301.400,84**	***+177.301.400,84***	**-115.000.000,00**	***-115.000.000,00***	**+105.000.000,00**	***+105.000.000,00***
1010117	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA'	+0,00	*+0,00*	-220.000.000,00	*-220.000.000,00*	+0,00	*+0,00*
1010150	TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	+176.801.400,84	*+176.801.400,84*	+105.000.000,00	*+105.000.000,00*	+105.000.000,00	*+105.000.000,00*
1010177	ADDIZIONALE REGIONALE SUL GAS NATURALE	+500.000,00	*+500.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**+177.301.400,84**	***+177.301.400,84***	**-115.000.000,00**	***-115.000.000,00***	**+105.000.000,00**	***+105.000.000,00***
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+8.256.350,00**	***+8.256.350,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+8.256.350,00	*+8.256.350,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+8.256.350,00**	***+8.256.350,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4040000	**TIPOLOGIA: 400 ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**	**+5.573.533,00**	***+5.573.533,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 2 / 2

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4040100	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	+5.573.533,00	*+5.573.533,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**+5.573.533,00**	***+5.573.533,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI						
6030000	**TIPOLOGIA: 300 ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE**	**+0,00**	***+0,00***	**-160.000.000,00**	***-160.000.000,00***	**+160.000.000,00**	***+160.000.000,00***
6030100	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	+0,00	*+0,00*	-160.000.000,00	*-160.000.000,00*	+160.000.000,00	*+160.000.000,00*
6000000	***TOTALE TITOLO 6***	**+0,00**	***+0,00***	**-160.000.000,00**	***-160.000.000,00***	**+160.000.000,00**	***+160.000.000,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+191.131.283,84**	***+191.131.283,84***	**-275.000.000,00**	***-275.000.000,00***	**+265.000.000,00**	***+265.000.000,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 1 / 8

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+500.000,00	*+500.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+500.000,00**	***+500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+500.000,00**	***+500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+250.000,00	*+0,00*	-1.080.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+250.000,00**	***+0,00***	**-1.080.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+1.587.354,70	*+1.587.354,70*	-2.000.000,00	*-2.000.000,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+1.587.354,70**	***+1.587.354,70***	**-2.000.000,00**	***-2.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+1.837.354,70**	***+1.587.354,70***	**-3.080.000,00**	***-2.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 2 / 8

	MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-110.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-110.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	**TOTALE PROGRAMMA 11**	**-110.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	*TOTALE MISSIONE 01*	**+2.227.354,70**	***+2.087.354,70***	**-3.080.000,00**	***-2.000.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+200.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+200.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+200.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	*TOTALE MISSIONE 05*	**+200.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 3 / 8

	MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+250.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+900.000,00	*+500.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+900.000,00**	***+500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+900.000,00**	***+500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+220.000,00	*+220.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+220.000,00**	***+220.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+220.000,00**	***+220.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+1.370.000,00**	***+720.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 4 / 8

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+110.000,00	*+110.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+110.000,00**	***+110.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+110.000,00**	***+110.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
107	INTERESSI PASSIVI	+0,00	*+0,00*	-5.700.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**-5.700.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+1.500.000,00	*+1.500.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	*+0,00*	-160.000.000,00	*-160.000.000,00*	+160.000.000,00	*+160.000.000,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+1.500.000,00**	***+1.500.000,00***	**-160.000.000,00**	***-160.000.000,00***	**+160.000.000,00**	***+160.000.000,00***
	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	+0,00	*+0,00*	-3.050.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
400	**TOTALE TITOLO 4**	**+0,00**	***+0,00***	**-3.050.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+1.500.000,00**	***+1.500.000,00***	**-168.750.000,00**	***-160.000.000,00***	**+160.000.000,00**	***+160.000.000,00***
10	*TOTALE MISSIONE 10*	**+1.610.000,00**	***+1.610.000,00***	**-168.750.000,00**	***-160.000.000,00***	**+160.000.000,00**	***+160.000.000,00***

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 5 / 8

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+480.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+480.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+480.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+480.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-480.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-480.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-480.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**-480.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 6 / 8

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-20.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+20.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+20.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
15	*TOTALE MISSIONE 15*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.250.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+1.250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	*TOTALE MISSIONE 16*	**+1.250.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 7 / 8

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-883.821,70	*+0,00*	-4.670.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-883.821,70**	***+0,00***	**-4.670.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-883.821,70**	***+0,00***	**-4.670.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+184.801.400,84	*+0,00*	+105.000.000,00	*+0,00*	+105.000.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+184.801.400,84**	***+0,00***	**+105.000.000,00**	***+0,00***	**+105.000.000,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+184.801.400,84**	***+0,00***	**+105.000.000,00**	***+0,00***	**+105.000.000,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+556.350,00	*+556.350,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+556.350,00**	***+556.350,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+556.350,00**	***+556.350,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**+184.473.929,14**	***+556.350,00***	**+100.330.000,00**	***+0,00***	**+105.000.000,00**	***+0,00***

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 8 / 8

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO						
	PROGRAMMA 02 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI						
	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	+0,00	*+0,00*	-203.500.000,00	*-203.500.000,00*	+0,00	*+0,00*
400	**TOTALE TITOLO 4**	**+0,00**	***+0,00***	**-203.500.000,00**	***-203.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**-203.500.000,00**	***-203.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
50	*TOTALE MISSIONE 50*	**+0,00**	***+0,00***	**-203.500.000,00**	***-203.500.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+191.131.283,84**	***+4.973.704,70***	**-275.000.000,00**	***-365.500.000,00***	**+265.000.000,00**	***+160.000.000,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 1:	*ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA*					
10101	TIPOLOGIA 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	residui presunti				
		previsione di competenza		+177.301.400,84		
		previsione di cassa		+177.301.400,84		
10000 TOTALE TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+177.301.400,84**		
		previsione di cassa		**+177.301.400,84**		
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+8.256.350,00		
		previsione di cassa		+8.256.350,00		

ALLEGATO C DGR n. del pag. 2 / 2

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.256.350,00**		
		previsione di cassa		**+8.256.350,00**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40400	TIPOLOGIA 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	residui presunti				
		previsione di competenza		+5.573.533,00		
		previsione di cassa		+5.573.533,00		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+5.573.533,00**		
		previsione di cassa		**+5.573.533,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+191.131.283,84**		
		previsione di cassa		**+191.131.283,84**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+191.131.283,84**		
		previsione di cassa		**+191.131.283,84**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 1 / 7

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0103 PROGRAMMA 03	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+500.000,00		
		previsione di cassa		+500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+500.000,00**		
		previsione di cassa		**+500.000,00**		
0106 PROGRAMMA 06	**UFFICIO TECNICO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+250.000,00		
		previsione di cassa		+250.000,00		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.587.354,70		
		previsione di cassa		+1.587.354,70		
TOTALE PROGRAMMA 06	***UFFICIO TECNICO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.837.354,70**		
		previsione di cassa		**+1.837.354,70**		

ALLEGATO D DGR n. del pag. 2 / 7

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
0111 PROGRAMMA 11	**ALTRI SERVIZI GENERALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-110.000,00	
		previsione di cassa			-110.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 11	***ALTRI SERVIZI GENERALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-110.000,00**	
		previsione di cassa			**-110.000,00**	
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.337.354,70**	**-110.000,00**	
		previsione di cassa		**+2.337.354,70**	**-110.000,00**	
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*					
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+200.000,00		
		previsione di cassa		+200.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000,00**		
		previsione di cassa		**+200.000,00**		
TOTALE MISSIONE 05	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000,00**		
		previsione di cassa		**+200.000,00**		
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+250.000,00		
		previsione di cassa		+250.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**		
		previsione di cassa		**+250.000,00**		

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 3 / 7

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0904 PROGRAMMA 04	**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+900.000,00		
		previsione di cassa		+900.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***SERVIZIO IDRICO INTEGRATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+900.000,00**		
		previsione di cassa		**+900.000,00**		
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+220.000,00		
		previsione di cassa		+220.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+220.000,00**		
		previsione di cassa		**+220.000,00**		
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.370.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.370.000,00**		
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+110.000,00		
		previsione di cassa		+110.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+110.000,00**		
		previsione di cassa		**+110.000,00**		

ALLEGATO D DGR n. del pag. 4 / 7

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.500.000,00		
		previsione di cassa		+1.500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.500.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.500.000,00**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.610.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.610.000,00**		
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+480.000,00		
		previsione di cassa		+480.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+480.000,00**		
		previsione di cassa		**+480.000,00**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+480.000,00**		
		previsione di cassa		**+480.000,00**		
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-480.000,00	
		previsione di cassa			-480.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-480.000,00**	
		previsione di cassa			**-480.000,00**	

ALLEGATO D DGR n. del pag. 5 / 7

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-480.000,00**	
		previsione di cassa			**-480.000,00**	
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-20.000,00	
		previsione di cassa			-20.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-20.000,00**	
		previsione di cassa			**-20.000,00**	
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+20.000,00		
		previsione di cassa		+20.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.000,00**		
		previsione di cassa		**+20.000,00**		
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.000,00**	**-20.000,00**	
		previsione di cassa		**+20.000,00**	**-20.000,00**	
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.250.000,00		
		previsione di cassa		+1.250.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.250.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.250.000,00**		

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 6 / 7

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.250.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.250.000,00**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-883.821,70	
		previsione di cassa		+185.357.750,84	-883.821,70	
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-883.821,70**	
		previsione di cassa		**+185.357.750,84**	**-883.821,70**	
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+184.801.400,84		
		previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+184.801.400,84**		
		previsione di cassa				
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+556.350,00		
		previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+556.350,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+185.357.750,84**	**-883.821,70**	
		previsione di cassa		**+185.357.750,84**	**-883.821,70**	

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 7 / 7

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+192.625.105,54	-1.493.821,70	
		previsione di cassa		+192.625.105,54	-1.493.821,70	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+192.625.105,54	-1.493.821,70	
		previsione di cassa		+192.625.105,54	-1.493.821,70	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 351318)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1173 del 01 agosto 2017

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL044)

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato.

Viste le richieste pervenute con:

· nota 13.07.2017 prot. 287869, della Direzione Enti Locali e Strumentali, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, con prelevamento di complessivi Euro 80.581,60 dal capitolo101742/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 101743/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Trasferimenti correnti)*;

· nota13.07.2017 prot. 289514, della Direzione Formazione e Istruzione, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, con prelevamento di complessivi Euro 11.153.000,00 per l'anno 2017, di complessivi Euro 8.030.160,00 per l'anno 2018 e di complessivi Euro 3.122.840,00 per l'anno 2019, dal capitolo 072040/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 103449/U (cni), capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato *(Trasferimenti Correnti);*

· nota 27.07.2017 prot. 308127, dell'Area Sviluppo Economico, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, con prelevamento di complessivi Euro 815.256,17 dai capitoli 023701/U e 103218/U, e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 023012/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Contributi agli Investimenti*), ai sensi dell'articolo 55, comma 5 della L.R. 11/2001, al fine di recepire la quota di riparto per l'anno 2017 del "Fondo Unico regionale", approvato dalla Giunta regionale a seguito di Deliberazione CR n. 58 del 13/06/2017.

Si procede ad apportare le opportune modifiche al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, come riportato nell'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall' **Allegato A;**

3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 4

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2017 - 2019
SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA': AREA SVILUPPO ECONOMICO

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
PROGRAMMA 1401 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO					
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
023701	**SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE - RISORSE VINCOLATE (ART. 55, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 3, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)**				
008	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	-317.175,17	-317.175,17	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 023701		**-317.175,17**	**-317.175,17**	**+0,00**	**+0,00**
103218	**SPESE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE - RISORSE LIBERE (ART. 55, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 22, C. 3, LETT. B, L.R. 05/04/2013, N.3)**				
008	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	-498.081,00	-498.081,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103218		**-498.081,00**	**-498.081,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		**-815.256,17**	**-815.256,17**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**-815.256,17**	**-815.256,17**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1401 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO		**-815.256,17**	**-815.256,17**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		**-815.256,17**	**-815.256,17**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE AREA SVILUPPO ECONOMICO		**-815.256,17**	**-815.256,17**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 2 / 4

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI					
PROGRAMMA 1801 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
101742	**AZIONI REGIONALI A FAVORE DELLE FORME DI ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E ALLE FUSIONI DI COMUNI (ART. 10, C. 1, LETT. A, ART. 10, C. 1BIS, L.R. 27/04/2012, N.18)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-80.581,60	-80.581,60	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 101742		**-80.581,60**	**-80.581,60**	**+0,00**	**+0,00**
101743	**AZIONI REGIONALI PER FAVORIRE STUDI DI FATTIBILITÀ FINALIZZATI ALLA FUSIONE DI COMUNI E PER PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE SOVRA COMUNALE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI (ART. 10, C. 3, L.R. 27/04/2012, N.18)**				
002	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+80.581,60	+80.581,60	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 101743		**+80.581,60**	**+80.581,60**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1801 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A DGR n. del pag. 3 / 4

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
072040	**TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.R. 30/01/1990, N.10 - ART. 112, L.R. 30/12/2016, N.30 - L.R. 31/03/2017, N.8)**				
012	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	-1.200.000,00	-1.200.000,00	-1.030.160,00	-622.840,00
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-9.953.000,00	-9.953.000,00	-7.000.000,00	-2.500.000,00
TOTALE CAPITOLO 072040		**-11.153.000,00**	**-11.153.000,00**	**-8.030.160,00**	**-3.122.840,00**
103449 (CNI)	**AZIONI REGIONALI PER LA COFINANZIABILITA' DI PROGRAMMI COMUNITARI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 4, 9, L.R. 31/03/2017, N.8)**				
012	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	+1.200.000,00	+1.200.000,00	+1.030.160,00	+622.840,00
013	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	+9.953.000,00	+9.953.000,00	+7.000.000,00	+2.500.000,00
TOTALE CAPITOLO 103449		**+11.153.000,00**	**+11.153.000,00**	**+8.030.160,00**	**+3.122.840,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1502 - FORMAZIONE PROFESSIONALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 4 / 4

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
PROGRAMMA 1401 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO					
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
023012	**CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (ART. 3, C. 1, LETT. A, L.R. 20/01/2000, N.1)**				
008	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	+815.256,17	+815.256,17	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 023012		**+815.256,17**	**+815.256,17**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		**+815.256,17**	**+815.256,17**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**+815.256,17**	**+815.256,17**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1401 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO		**+815.256,17**	**+815.256,17**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		**+815.256,17**	**+815.256,17**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI		**+815.256,17**	**+815.256,17**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

(Codice interno: 351319)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1174 del 01 agosto 2017

Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) e b), D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL046) // VINCOLATE

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 11.07.2017 prot. 283922, della Direzione Servizi Sociali ed al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23.11.2016, riguardante l'assegnazione statale relativa al progetto "Dopo di Noi", per un importo pari ad Euro 7.380.000,00;
- nota 11.07.2017 prot. 284882, della Direzione Difesa del Suolo, riguardante l'assegnazione di risorse da parte di Assicurazioni Generali spa a titolo di risarcimento del danno così come previsto dalla sentenza esecutiva 893/2015 del Tribunale di Venezia - Sezione III, per Euro 4.183,00;
- nota 24.07.2017 prot. 301990, dell'Area Sanità e Sociale, riguardante l'assegnazione di risorse da parte del Ministero della Salute destinate al finanziamento di attività di ricerca sanitaria ed alle Convenzioni stipulate con il Ministero della Salute nn. 22/GR-2013-02355322, 10/GR-2013-02359590, 10/RF-2013-02358024, 4/RF-2013-02359065, 1/RF-2013-02358313, 210/RF-2013-02356762, per complessivi Euro 2.000.521,00;
- nota 25.07.2017 prot. 304183, della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR e Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.11.2016, riguardante l'assegnazione statale della quota di riparto del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 del D.L. 93/2013, per gli anni 2015 e 2016 , per Euro 946.400,00;
- nota 27.07.2017 prot. 307296, della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, riguardante il rimborso per l'effettuazione di indagini sulle principali coltivazioni agrarie - acconto 2017 e saldo 2018, da parte dell'Istituto Nazionale di Statistica ai sensi del D.Lgs. 322/1989 e della nota 01.06.2016 prot. 663544, dell'Istituto Nazionale di Statistica - Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali, per Euro 25.480,80 per l'anno 2017 ed Euro 21.794,40 per l'anno 2018;
- nota 30.06.2017 prot. 259007, della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, riguardante le assegnazioni di risorse di pre-finanziamento relative al Programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto "*LIFE PHOENIX*", per Euro 379.310,70 per l'anno 2017;
- nota 24.07.2017 prot. 301918, della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, riguardante le assegnazioni di risorse relative al Programma di Cooperazione Transnazionale SPAZIO ALPINO 2014 - 2020 Progetto "ALPES", per Euro

18.742,88 (di cui Euro 15.931,45 a valere sul FESR e Euro 2.811,43 a valere sul FDR) per l'anno 2017 e per Euro 10.093,55 (di cui Euro 8.579,52 a valere sul FESR e Euro 1.514,03 a valere sul FDR) per l'anno 2018;
- nota 24.07.2017 prot. 301981, dell'Area Sanità e Sociale, riguardante le assegnazioni di risorse statali relative al Progetto comunitario "Biomarkers of tumor recurrence in pancreatic cancer", per Euro 250.000,00 per l'anno 2017.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 20.07.2017 prot. 298500, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante l'Asse 3 *"Beni culturali e naturali"* del PAR FSC 2007-2013 che, considerato la modifica del cronoprogramma di spesa, chiede di apportare le opportune variazioni al bilancio di previsione 2017-2019, con la riduzione degli stanziamenti di entrata e spesa per Euro 166.300,00 per l'anno 2017 e incremento di pari importo per Euro 166.300,00 per l'anno 2018;
- nota 21.07.2017 prot. 300785, della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, con riduzione e contestuale incremento di Euro 54.000,00 nell'ambito del Titolo I "*Spese correnti*", della Missione 07 "*Turismo*" Programma 01 "*Sviluppo e valorizzazione del turismo*";
- nota 14.07.2017 prot. 290062, della Direzione Formazione e Istruzione per una variazione compensativa, con rimodulazione delle assegnazioni di spesa per l'anno 2018 per Euro 2.233.000,00, per l'anno 2019 per Euro 210.000,00 nell'ambito del Titolo I *"Spese correnti"*, della Missione 04 *"Istruzione e diritto allo studio"* Programma 02 *"Altri ordini di istruzione non universitaria"*, Programma 04 *"Istruzione universitaria"*, Programma 05 *"Istruzione tecnica superiore"*, della Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 02 *"Formazione professionale";*
- nota 13.07.2017 prot. 289474, della Direzione Formazione e Istruzione per una variazione compensativa, per l'anno 2017, con riduzione delle assegnazioni di spesa di competenza e cassa per complessivi Euro 1.371.050,00, e aumento nell'anno 2018 per complessivi Euro 850.000,00 e nell'anno 2019 per complessivi Euro 521.050,00 nell'ambito del Titolo I *"Spese correnti"*, della Missione 04 *"Istruzione e diritto allo studio"*, Programma 02 *"Altri ordini di istruzione non universitaria"* edella Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 02 *"Formazione professionale"*.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 11.12.2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;

3. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;

4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;

5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

8. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. del pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+10.040.663,23	+10.040.663,23	+373.308,43	+214.550,00
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	-411.257,85	-411.257,85	+508.579,52	+306.500,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+9.629.405,38**	**+9.629.405,38**	**+881.887,95**	**+521.050,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+4.183,00	+4.183,00	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+4.183,00**	**+4.183,00**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-166.300,00	-166.300,00	+166.300,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**-166.300,00**	**-166.300,00**	**+166.300,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+9.467.288,38**	**+9.467.288,38**	**+1.048.187,95**	**+521.050,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+9.467.288,38**	**+9.467.288,38**	**+1.048.187,95**	**+521.050,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 1 / 3

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0108 PROGRAMMA 08	**STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+25.480,80	+25.480,80	+21.794,40	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 08	***STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI***	**+25.480,80**	**+25.480,80**	**+21.794,40**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+25.480,80**	**+25.480,80**	**+21.794,40**	**+0,00**
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*				
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-181.050,00	-181.050,00	+500.000,00	+228.050,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**-181.050,00**	**-181.050,00**	**+500.000,00**	**+228.050,00**
0404 PROGRAMMA 04	**ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+0,00	+1.695.000,00	+85.000,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***ISTRUZIONE UNIVERSITARIA***	**+0,00**	**+0,00**	**+1.695.000,00**	**+85.000,00**
0405 PROGRAMMA 05	**ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+0,00	+38.000,00	+38.000,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE***	**+0,00**	**+0,00**	**+38.000,00**	**+38.000,00**
TOTALE MISSIONE 04	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**-181.050,00**	**-181.050,00**	**+2.233.000,00**	**+351.050,00**
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*				
0503 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-166.300,00	-166.300,00	+166.300,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**-166.300,00**	**-166.300,00**	**+166.300,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 05	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**-166.300,00**	**-166.300,00**	**+166.300,00**	**+0,00**

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 2 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+4.183,00	+4.183,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**+4.183,00**	**+4.183,00**	**+0,00**	**+0,00**
0906 PROGRAMMA 06	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+379.310,70	+379.310,70	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE***	**+379.310,70**	**+379.310,70**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+383.493,70**	**+383.493,70**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1202 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+7.380.000,00	+7.380.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI PER LA DISABILITÀ***	**+7.380.000,00**	**+7.380.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+946.400,00	+946.400,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**+946.400,00**	**+946.400,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+8.326.400,00**	**+8.326.400,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+2.250.521,00	+2.250.521,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+2.250.521,00**	**+2.250.521,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+2.250.521,00**	**+2.250.521,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-1.190.000,00	-1.190.000,00	-1.383.000,00	+170.000,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**-1.190.000,00**	**-1.190.000,00**	**-1.383.000,00**	**+170.000,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**-1.190.000,00**	**-1.190.000,00**	**-1.383.000,00**	**+170.000,00**

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 3 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+18.742,88	+18.742,88	+10.093,55	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**+18.742,88**	**+18.742,88**	**+10.093,55**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**+18.742,88**	**+18.742,88**	**+10.093,55**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+9.467.288,38**	**+9.467.288,38**	**+1.048.187,95**	**+521.050,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+9.467.288,38**	**+9.467.288,38**	**+1.048.187,95**	**+521.050,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+10.040.663,23**	***+10.576.921,00***	**+373.308,43**	***+0,00***	**+214.550,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+10.040.663,23	*+10.576.921,00*	+373.308,43	*+0,00*	+214.550,00	*+0,00*
2010500	**TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	**-411.257,85**	***+379.310,70***	**+508.579,52**	***+0,00***	**+306.500,00**	***+0,00***
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	-411.257,85	*+379.310,70*	+508.579,52	*+0,00*	+306.500,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+9.629.405,38**	***+10.956.231,70***	**+881.887,95**	***+0,00***	**+521.050,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+4.183,00**	***+4.183,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3050100	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	+4.183,00	*+4.183,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+4.183,00**	***+4.183,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO C DGR n. **del** pag. 2 / 2

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**-166.300,00**	***-166.300,00***	**+166.300,00**	***+166.300,00***	**+0,00**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-166.300,00	*-166.300,00*	+166.300,00	*+166.300,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	**-166.300,00**	***-166.300,00***	**+166.300,00**	***+166.300,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+9.467.288,38**	***+10.794.114,70***	**+1.048.187,95**	***+166.300,00***	**+521.050,00**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 1 / 6

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+25.480,80	*+0,00*	+21.794,40	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+25.480,80**	***+0,00***	**+21.794,40**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	**TOTALE PROGRAMMA 08**	**+25.480,80**	***+0,00***	**+21.794,40**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+25.480,80**	***+0,00***	**+21.794,40**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 2 / 6

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-181.050,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+213.050,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+500.000,00	*+0,00*	+15.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-181.050,00**	***+0,00***	**+500.000,00**	***+0,00***	**+228.050,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-181.050,00**	***+0,00***	**+500.000,00**	***+0,00***	**+228.050,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+1.695.000,00	*+0,00*	+85.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+1.695.000,00**	***+0,00***	**+85.000,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+0,00**	***+0,00***	**+1.695.000,00**	***+0,00***	**+85.000,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	*+0,00*	+38.000,00	*+0,00*	+38.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+38.000,00**	***+0,00***	**+38.000,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+0,00**	***+0,00***	**+38.000,00**	***+0,00***	**+38.000,00**	***+0,00***
04	***TOTALE MISSIONE 04***	**-181.050,00**	***+0,00***	**+2.233.000,00**	***+0,00***	**+351.050,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 3 / 6

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-166.300,00	*-166.300,00*	+166.300,00	*+166.300,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-166.300,00**	***-166.300,00***	**+166.300,00**	***+166.300,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-166.300,00**	***-166.300,00***	**+166.300,00**	***+166.300,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	***TOTALE MISSIONE 05***	**-166.300,00**	***-166.300,00***	**+166.300,00**	***+166.300,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+54.000,00	*+54.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-54.000,00	*-54.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	***TOTALE MISSIONE 07***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 4 / 6

	MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	+4.183,00	*+4.183,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+4.183,00**	***+4.183,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+4.183,00**	***+4.183,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 06 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+167.498,10	*+167.498,10*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+211.812,60	*+211.812,60*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+379.310,70**	***+379.310,70***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
06	**TOTALE PROGRAMMA 06**	**+379.310,70**	***+379.310,70***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	*TOTALE MISSIONE 09*	**+383.493,70**	***+383.493,70***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+7.380.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+7.380.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+7.380.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 5 / 6

	MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+946.400,00	*+946.400,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+946.400,00**	***+946.400,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+946.400,00**	***+946.400,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	*TOTALE MISSIONE 12*	**+8.326.400,00**	***+946.400,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.250.521,00	*+2.250.521,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+2.250.521,00**	***+2.250.521,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+2.250.521,00**	***+2.250.521,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	*TOTALE MISSIONE 13*	**+2.250.521,00**	***+2.250.521,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D DGR n. **del** pag. 6 / 6

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-340.000,00	*+0,00*	-100.000,00	*+0,00*	+380.000,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-850.000,00	*+0,00*	-1.283.000,00	*+0,00*	-210.000,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-1.190.000,00**	***+0,00***	**-1.383.000,00**	***+0,00***	**+170.000,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-1.190.000,00**	***+0,00***	**-1.383.000,00**	***+0,00***	**+170.000,00**	***+0,00***
15	*TOTALE MISSIONE 15*	**-1.190.000,00**	***+0,00***	**-1.383.000,00**	***+0,00***	**+170.000,00**	***+0,00***
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+18.742,88	*+0,00*	+10.093,55	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+18.742,88**	***+0,00***	**+10.093,55**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+18.742,88**	***+0,00***	**+10.093,55**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
19	*TOTALE MISSIONE 19*	**+18.742,88**	***+0,00***	**+10.093,55**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+9.467.288,38**	***+3.414.114,70***	**+1.048.187,95**	***+166.300,00***	**+521.050,00**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO E DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.605.213,23	-564.550,00	
		previsione di cassa		+10.605.213,23	-564.550,00	
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza		+395.242,15	-806.500,00	
		previsione di cassa		+395.242,15	-806.500,00	
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+11.000.455,38**	**-1.371.050,00**	
		previsione di cassa		**+11.000.455,38**	**-1.371.050,00**	
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					

ALLEGATO E DGR n. del pag. 2 / 2

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.183,00		
		previsione di cassa		+4.183,00		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.183,00**		
		previsione di cassa		**+4.183,00**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-166.300,00	
		previsione di cassa			-166.300,00	
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-166.300,00**	
		previsione di cassa			**-166.300,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+11.004.638,38**	**-1.537.350,00**	
		previsione di cassa		**+11.004.638,38**	**-1.537.350,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+11.004.638,38**	**-1.537.350,00**	
		previsione di cassa		**+11.004.638,38**	**-1.537.350,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO F DGR n. **del** pag. 1 / 5

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0108 PROGRAMMA 08	**STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+25.480,80		
		previsione di cassa		+25.480,80		
TOTALE PROGRAMMA 08	***STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+25.480,80**		
		previsione di cassa		**+25.480,80**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+25.480,80**		
		previsione di cassa		**+25.480,80**		
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					

ALLEGATO F DGR n. **del** pag. 2 / 5

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-181.050,00	
		previsione di cassa			-181.050,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-181.050,00**	
		previsione di cassa			**-181.050,00**	
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-181.050,00**	
		previsione di cassa			**-181.050,00**	
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*					
0503 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-166.300,00	
		previsione di cassa			-166.300,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-166.300,00**	
		previsione di cassa			**-166.300,00**	
TOTALE MISSIONE 05	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-166.300,00**	
		previsione di cassa			**-166.300,00**	
MISSIONE 07	*TURISMO*					
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+54.000,00	-54.000,00	
		previsione di cassa		+54.000,00	-54.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+54.000,00**	**-54.000,00**	
		previsione di cassa		**+54.000,00**	**-54.000,00**	

ALLEGATO F DGR n. del pag. 3 / 5

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
TOTALE MISSIONE 07	**TURISMO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+54.000,00**	**-54.000,00**	
		previsione di cassa		**+54.000,00**	**-54.000,00**	
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.183,00		
		previsione di cassa		+4.183,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+4.183,00**		
		previsione di cassa		**+4.183,00**		
0906 PROGRAMMA 06	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+379.310,70		
		previsione di cassa		+379.310,70		
TOTALE PROGRAMMA 06	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+379.310,70**		
		previsione di cassa		**+379.310,70**		
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+383.493,70**		
		previsione di cassa		**+383.493,70**		
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1202 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+7.380.000,00		
		previsione di cassa		+7.380.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI PER LA DISABILITÀ***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.380.000,00**		
		previsione di cassa		**+7.380.000,00**		

ALLEGATO F DGR n. del pag. 4 / 5

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+946.400,00		
		previsione di cassa		+946.400,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+946.400,00**		
		previsione di cassa		**+946.400,00**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.326.400,00**		
		previsione di cassa		**+8.326.400,00**		
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.250.521,00		
		previsione di cassa		+2.250.521,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.250.521,00**		
		previsione di cassa		**+2.250.521,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.250.521,00**		
		previsione di cassa		**+2.250.521,00**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.190.000,00	
		previsione di cassa			-1.190.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.190.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.190.000,00**	

ALLEGATO F DGR n. **del** pag. 5 / 5

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.190.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.190.000,00**	
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*					
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+18.742,88		
		previsione di cassa		+18.742,88		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.742,88**		
		previsione di cassa		**+18.742,88**		
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.742,88**		
		previsione di cassa		**+18.742,88**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+11.058.638,38**	**-1.591.350,00**	
		previsione di cassa		**+11.058.638,38**	**-1.591.350,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+11.058.638,38**	**-1.591.350,00**	
		previsione di cassa		**+11.058.638,38**	**-1.591.350,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 351299)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1175 del 01 agosto 2017

Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 a seguito dell'approvazione della L.R. 14/2017 (provvedimento di variazione n. BIL049) // LEGGI REGIONALI

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si apportano le conseguenti variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 a seguito dell'approvazione della L.R. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"", approvata in corso d'anno che comporta variazioni di entrata e/o di spesa.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Con l'approvazione della L.R. 14/2017 "Riconoscimento e promozione delle associazioni enogastronomiche" che, all'art. 16 "Norma finanziaria", recita:

"1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 10 quantificati in euro 50.000,00 per l'esercizio 2017, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" Programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio" Titolo 1 "Spese correnti".

2. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposo dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione""

si rende necessario apportare una variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 sulla base anche delle ulteriori indicazioni ricevute dalla Direzione Pianificazione territoriale con nota 13.07.2017 prot. 287888, come da **Allegato A** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare il citato prospetto che recepisce la variazione apportata dalla L.R. 14/2017, senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della presente delibera.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la L.R. 10.05.2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A** e **B,** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 apportata dalla L.R. 14/2017;

3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;

4. di allegare al presente provvedimento il prospetto di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato B**;

5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 1

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	*TOTALE MISSIONE 08*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO B DGR n. **del** pag. 1 / 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					
0801 PROGRAMMA 01	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+50.000,00	-50.000,00	
		previsione di cassa		+50.000,00	-50.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.000,00**	**-50.000,00**	
		previsione di cassa		**+50.000,00**	**-50.000,00**	
TOTALE MISSIONE 08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.000,00**	**-50.000,00**	
		previsione di cassa		**+50.000,00**	**-50.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.000,00**	**-50.000,00**	
		previsione di cassa		**+50.000,00**	**-50.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.000,00**	**-50.000,00**	
		previsione di cassa		**+50.000,00**	**-50.000,00**	

ALLEGATO B DGR n. **del**	pag. 2 / 2	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 351300)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1176 del 01 agosto 2017

Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL050)

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011 prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al Documento Tecnico di Accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 14.07.2017 prot. 290857, della Direzione Enti Locali e Strumentali, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2017, per complessivi Euro 15.000,00 con riduzione del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti"* all'interno della Missione 10 "*Trasporti e Diritto alla Mobilità"* Programma 05 "*Viabilità e Infrastrutture Stradali"*;
- nota 17.07.2017 prot. 293367, della Direzione Enti Locali e Strumentali, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2017, per complessivi Euro 700.000,00 con riduzione del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi"* all'interno della Missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 07 "*Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile"*;
- nota 21.07.2017 prot. 300785, della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2017, con riduzione di Euro 6.000,00 del Macroaggregato "*Trasferimenti Correnti*" ed aumento del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi*" all'interno della Missione 07 "*Turismo*" Programma 01 "*Sviluppo e valorizzazione del turismo*";
- nota 24.07.2017 prot. 302598, della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2017, con riduzione di Euro 34.180,00 del Macroaggregato "*Trasferimenti Correnti*" ed aumento del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi*" all'interno della Missione 16 "*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*" Programma 02 "*Caccia e pesca*";
- nota 24.07.2017 prot. 302590, della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2017, con riduzione di Euro 100,00 del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi*" ed aumento del Macroaggregato "*Interessi passivi*" all'interno della Missione 16 "*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*" Programma 02 "*Caccia e pesca*";
- nota 30.06.2017 prot. 259876, della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2017, con riduzione di Euro 50.000,00 con riduzione del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti"* all'interno della Missione 05 "*Tutela e*

valorizzazione dei beni e delle attività culturali" Programma 02 "*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"*.

Si procede ad apportare le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;

3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 1 / 3

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+700.000,00	*+700.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-700.000,00	*-700.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	*TOTALE MISSIONE 01*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 2 / 3

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	***TOTALE MISSIONE 05***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+6.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-6.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	***TOTALE MISSIONE 07***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO A DGR n. **del** pag. 3 / 3

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-15.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+15.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+34.080,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-34.180,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
107	INTERESSI PASSIVI	+100,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

(Codice interno: 351178)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1177 del 01 agosto 2017

Autorizzazione a costituirsi in giudizio in numero 5 cause instaurate avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. Ratifica D.P.G.R. n. 131 del 24.07.2017.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 351176)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1178 del 01 agosto 2017

Autorizzazione a nominare procuratore speciale e difensore della parte civile ed a mantenere la costituzione di parte civile nel procedimento penale pendente avanti alla Corte d'Appello di Venezia R.G.N.R. 1799/2004, R.G.APP 452/2008, a seguito di impugnazione della sentenza del Tribunale di Rovigo n. 582/2007.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 351179)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1179 del 01 agosto 2017

Autorizzazione all'intervento ex art. 47 R.D. 1038/1933 e art. 85 D.Lgs.vo n. 174/2016 nel giudizio avanti le Sezioni Giurisdizionali di appello della Corte dei Conti.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 351180)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1180 del 01 agosto 2017

Autorizzazione alla proposizione di causa civile nell'interesse di tre dipendenti regionali per causa di servizio.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 351181)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1181 del 01 agosto 2017

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure con-corsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 351182)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1182 del 01 agosto 2017

N. 7 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 351175)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1183 del 01 agosto 2017

Non costituzione in giudizio in numero 4 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 351174)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1184 del 01 agosto 2017

Art. 1, L. n. 221/1968 e s.m.i.: istituzione dispensario farmaceutico in Comune di Valdastico (VI).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con la presente deliberazione si intende istituire, rendendosi vacante a far data dal 27.7.2017 la sede farmaceutica unica esistente nel Comune di Valdastico a seguito della scelta della relativa titolare riferita al concorso straordinario ex art. 11, DL n.1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i., e nelle more dell'assegnazione e successiva apertura di detta farmacia che verrà resa disponibile per il privato esercizio, ai sensi della medesima norma, nel primo interpello utile, un dispensario farmaceutico quale presidio provvisorio atto ad assicurare comunque un servizio alla popolazione che diversamente ne rimarrebbe priva.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La legge regionale 31 maggio 1980, n. 78, art. 14 attribuisce competenza alla Giunta regionale in ordine alla costituzione di dispensari farmaceutici. Il medesimo articolo 14, L.R 78/1980 stabilisce, altresì, che la Giunta regionale adotti i relativi provvedimenti sentiti i comuni, le unità sanitarie locali e gli ordini dei farmacisti competenti per provincia.

I commi 3 e 4 dell'art. 1, legge 8 marzo 1968, n. 221 come sostituiti dal comma 1 dell'art. 6, legge 8 novembre 1991, n. 362, consentono l'istituzione di un dispensario farmaceutico in quei comuni, frazioni o centri abitati con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, ai sensi del comma 1, lett. b) della medesima L.n. 221/1968, ove non risulti ancora aperta la farmacia prevista nella pianta organica.

Detta disposizione di legge stabilisce altresì che la gestione del dispensario venga affidata alla responsabilità del titolare di una farmacia pubblica o privata della zona con preferenza per il titolare della farmacia più vicina ovvero al comune in caso di rinuncia da parte dei titolari di farmacia; stabilisce altresì che i dispensari farmaceutici siano dotati di medicinali di uso comune e di pronto soccorso già confezionati.

Rientra nella fattispecie di cui al sopra citato art. 1, L. n. 221/1968 e s.m.i. la situazione ad oggi presente nel Comune di Valdastico (VI), la cui unica sede farmaceutica si rende vacante a far data dal 27.7.2017 per rinuncia della titolare - *giusta* deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 7 del 28.6.2017, n. 734-. Quest'ultima, infatti, ha partecipato in forma singola al concorso straordinario per sedi farmaceutiche ex art. 11, comma 3, DL n.1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. bandito dalla Regione del Veneto con DGR n. 2199/2012 e risulta assegnataria di altra sede farmaceutica. Il Comune di Valdastico con delibera di Giunta comunale n. 29 del 13.7.2017 chiede, infatti, espressamente l'istituzione di un dispensario farmaceutico in modo da assicurare continuità all'erogazione del servizio farmaceutico, diversamente assente, nel rispetto della normativa vigente.

Tutto ciò premesso, in considerazione anche dei pareri favorevoli espressi dalla competente Azienda ULSS e dall'Ordine dei farmacisti della Provincia di Vicenza, si propone, ricorrendone i presupposti di legge, di istituire, ai sensi dell'art. 1, L. n. 221/1968 e s.m.i., con decorrenza 27.7.2017 e nelle more dell'apertura della farmacia che sarà resa disponibile per lo scorrimento della graduatoria ai sensi del citato bando di concorso, un dispensario farmaceutico nel Comune di Valdastico.

L'apertura della farmacia di cui trattasi, all'esito delle procedure concorsuali sopra richiamate, comporterà la contestuale chiusura del dispensario farmaceutico per il venire meno dei presupposti di legge che ne hanno legittimato l'istituzione.

Si propone da ultimo di demandare all'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana", territorialmente competente, l'adozione di ogni ulteriore provvedimento utile all'apertura e all'esercizio del dispensario farmaceutico ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 78.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 8 marzo 1968, n. 221 "*Provvidenze a favore dei farmacisti rurali*" con particolare riferimento all'art. 1 come modificato dalla legge 8 novembre 1991, n. 362, art. 6;

VISTAla legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" con particolare riferimento all'art. 1 come novellato dall'art. 11, comma 1 del decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito con modificazioni nella legge n. 27 del 24 marzo 2012;

VISTA la legge regionale 31 maggio1980, n. 78 "*Norme per il trasferimento alle Unità Sanitarie Locali delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, di vigilanza sulle farmacie e per l'assistenza farmaceutica*", con particolare riferimento all'art. 14;

VISTO l'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, co. 2, lettera o) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione del bando di concorso straordinario per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto;

VISTA la delibera di Giunta del Comune di Valdastico 13 luglio 2017, n. 29;

VISTA la delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana";

delibera

1. di istituire ai sensi dell'art.1, comma 3, L. n. 221/1968 e s.m.i., per le motivazioni espresse in premessa, un dispensario farmaceutico nel Comune di Valdastico (VI) con decorrenza 27.7.2017, nelle more dell'apertura della farmacia che sarà resa disponibile per lo scorrimento della graduatoria di cui al concorso straordinario -*giusta* DGR n. 2199/2012-;

2. di demandare all'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" il conferimento della gestione del dispensario farmaceutico di propria competenza;

3. di dare atto che l'apertura della sede farmaceutica indicata al punto 1 determina la contestuale chiusura del dispensario farmaceutico istituito con il presente provvedimento;

4. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa-Protesica-Dispositivi medici, dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporterà spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 351173)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1185 del 01 agosto 2017

Art. 20 L n° 67/88 - DDGRV n. 270/10, n. 262/11 e n. 96/2013. Accordo di Programma in data 10/11/2016. Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti" (ex Azienda ULSS n.1) - "Ospedale di Pieve di Cadore: Adeguamento Pronto Soccorso - 2^ Fase". Approvazione intervento.

[Edilizia ospedaliera]

Note per la trasparenza:
Approvazione dell'intervento inserito nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 10 novembre 2016 con il Ministero della Salute per consentire la successiva richiesta di ammissione dello stesso al finanziamento a carico dei fondi di cui all'art. 20 della L. n. 67/88, per l'importo di ¿ 1.109.975,25.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con precedenti deliberazioni nn. 270 del 09/02/2010 e 262 del 15/03/2011 la Giunta Regionale ha ammesso a finanziamento n. 19 interventi di edilizia sanitaria di interesse regionale per un costo complessivo di oltre 390 milioni di euro.

Il piano finanziario dei provvedimenti di cui sopra, prevedeva il completo utilizzo dei fondi di cui alla delibera CIPE n. 97/2008 del 18/12/2008, relativa all'esercizio finanziario del 2008, per l'importo di Euro 205.189.801,72 concernenti il programma di investimenti di cui all'art. 20 della L. n. 67/88.

Il Documento Programmatico e le Schede tecniche relative ai singoli interventi previsti nelle DDGRV nn. 270/2010 e 262/2011, predisposti dai competenti uffici regionali, sono stati trasmessi e successivamente esaminati favorevolmente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici del Ministero della Salute nella seduta del 27 luglio 2011 ed il successivo passo è stata l'acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni per la successiva sottoscrizione sia del Protocollo d'Intesa che dell'Accordo di Programma stesso.

L'attivazione dell'Accordo avviene con la sottoscrizione dell'articolato contrattuale e la sua definizione si perfeziona con la ripartizione finanziaria prevista in quanto il relativo impegno finanziario "....è all'interno delle risorse finanziarie disponibili nel bilancio dello Stato".

Con nota n. 1781 del 21/01/2013, il Ministero della Salute comunicava la disponibilità finanziaria per la copertura degli Accordi di Programma, ed in particolare la quota parte assegnata al Veneto, pari a Euro 130.295.524,09 sui 205.189.801,72 assegnati dal CIPE e chiedeva, contestualmente, di conoscere le priorità da finanziare fino alla concorrenza della somma indicata.

Conseguentemente, con deliberazione n. 96 del 29/01/2013 la Giunta Regionale confermava i contenuti e le assegnazioni di cui alle precedenti deliberazioni nn. 270/2010 e 262/2011 e individuava una prima fase degli interventi in funzione dell'effettiva disponibilità finanziaria comunicata dal Ministero dell'Economia.

Sulla base della delibera sopra citata, in data 01 marzo 2013 è stato sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto, l'Accordo integrativo dell'Accordo di Programma in materia di sanità che prevede il finanziamento della prima fase di n. 19 interventi per un onere finanziario complessivo a carico dello Stato pari a Euro 130.295.524,09, tutti approvati e ammessi a finanziamento dal Ministero stesso.

In data 7 luglio 2016 è stata acquisita l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, propedeutica per la successiva sottoscrizione sia del Protocollo d'Intesa, avvenuta in data 27 luglio 2016, che dell'Accordo di Programma relativo alla 2^ fase dei restanti Euro 74.894.277,63.

In data 10 novembre 2016 è stato sottoscritto pertanto tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto, l'ulteriore Accordo integrativo dell'Accordo di Programma in materia di sanità, relativo alla seconda fase degli interventi già programmati, con l'utilizzo della restante quota finanziaria ancora disponibile.

Con tale Atto la Regione Veneto ha utilizzato il 100% dei finanziamenti messi a disposizione, dal 2000 ad oggi, con l'art. 20 della L. n. 67/88 e assegnati dal CIPE, per un importo totale di Euro 1.036.274.367,52.

Tale Accordo di Programma prevede il finanziamento della seconda fase di n. 18 interventi per un onere finanziario complessivo a carico dello Stato pari a Euro 74.894.277,63.

Tra gli interventi previsti e finanziati all'interno dell'accordo di programma risulta pertanto inserito anche il seguente:

Azienda ULSS n. 1 (ora Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti") - "Ospedale di Pieve di Cadore: "Adeguamento Pronto Soccorso - 2^ Fase " (scheda tecnica n. 1) del costo complessivo di euro 1.206.494,83 e finanziato per euro 1.109.975,25 con oneri a carico dello stato (art. 20 della legge 67/88 - AdP 10/11/2016) e per euro 96.519,58 con oneri a carico del bilancio dell'Azienda ULSS n. 1.

La procedura attuativa del piano di investimenti di cui all'art. 20 della L. n. 67/1988, impone che nei 18 mesi successivi alla stipula dell'accordo di programma, ovvero entro il 10 maggio 2018, la Regione approvi il progetto inserito nell'accordo di programma e presenti al Ministero della Salute la relativa richiesta di ammissione a finanziamento.

L'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti" ha presentato il progetto definitivo di "Adeguamento Pronto Soccorso - 2^ Fase: Lavori di completamento, ristrutturazione e potenziamento" dell'Ospedale di Pieve di Cadore", approvato dal Direttore Generale con Deliberazione n. 307 del 29/03/2017 per l'importo di Euro 1.310.603,51 di cui Euro 1.109.975,25 a carico dell'art. 20 della L. n. 67/88, Euro 135.098,08 con le economie registrate a seguito della conclusione dell'intervento di 1^ fase, sempre a carico dell'art. 20 della L. n. 67/88, e per la restante quota di Euro 65.530,18 con fondi di bilancio dell'Azienda stessa.

Sul progetto definitivo, redatto per il successivo appalto integrato, si è espressa favorevolmente l'Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera con nota/parere n. 243015 del 21/06/2017.

Il progetto prevede la realizzazione di adeguamento di posti letto esistenti, così come previsto negli obiettivi dell'Accordo di Programma del 10/11/2016.

Infine, l'art. 31 del D.L. n. 50/2017 convertito con L. n. 96/2017, dispone che "In deroga alle disposizioni recate dall'articolo 20, comma 3, primo periodo, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le somme ammesse a finanziamento nel 2017 per interventi di edilizia sanitaria compresi in accordi di programma sottoscritti nel 2016 sono accertate in entrata dalle regioni nel 2018. I termini di risoluzione degli accordi di programma di cui all'articolo 1, comma 310, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 sono prorogati in ragione del periodo di sospensione che si realizza nel 2017".

Pertanto, per il presente intervento, l'assunzione dell'accertamento dell'entrata ed il contestuale impegno di spesa, potranno essere disposti nel bilancio regionale per l'esercizio 2018.

Preso atto che, per il suindicato progetto risultano acquisiti i pareri, i nulla osta, le concessioni, le licenze ed i permessi di legge indispensabili per garantire la cantierabilità e la fruizione delle opere, fatto salvo eventuali ulteriori adempimenti non rilevabili dal presente procedimento e considerato che i competenti uffici hanno riscontrato la conformità di detto intervento alla programmazione sanitaria regionale, nonché la relativa copertura finanziaria e, quindi, hanno indicato l'utilità di procedere nelle successive fasi con il presente provvedimento si propone di approvare il progetto e predisporre gli adempimenti necessari per la richiesta di ammissione a finanziamento al Ministero della Salute.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 5 del decreto legislativo 19/06/1999 n. 229;

Visto l'art. 20 della legge n° 67/88;

Visto l'art. 26 comma 9 della L.R. n. 56/1994;

Vista la L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;

Visto l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012;

Visti gli accordi di programma sottoscritti in data 01/03/2013 e 10/11/2016;

Richiamate le proprie deliberazioni nn. 270/10, 262/2011, 96/2013 e 1855/2015

Visto l'art. 31 del D.L. n. 50/2017

delibera

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa, attestando la coerenza con gli attuali indirizzi della programmazione sanitaria regionale, la conformità alle normative nazionali e regionali sugli standard ammissibili e la sussistenza dei necessari nulla osta, autorizzazioni, pareri, fatto salvo eventuali ulteriori adempimenti non rilevabili dal presente provvedimento, il seguente intervento:

- Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti" - Ospedale di Pieve di Cadore: "Adeguamento Pronto Soccorso - Lavori di completamento, ristrutturazione e potenziamento 2^ Fase" (scheda tecnica n. 2) del costo complessivo di euro 1.310.603,51, di cui Euro 1.109.975,25 con oneri a carico dello Stato (art. 20 della legge 67/88 - AdP 10/11/2016), Euro 135.098,08 con oneri a carico dello Stato (art. 20 della legge 67/88 - AdP 01/03/2013 - economie da scheda n. 1) e per Euro 65.530,18 con fondi a carico dell'Azienda stessa;

2. di avviare conformemente a quanto stabilito nel citato Accordo di Programma, le procedure ex art. 20 della legge n° 67/88 per la richiesta, al Ministero della Salute, del finanziamento del progetto di cui al punto 1 del presente provvedimento per l'importo complessivo di Euro 1.109.975,25;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute per il seguito di competenza;

4. di disporre che, in attuazione alla normativa vigente ed in particolare all'art. 31 del D.L. n. 50/2017 convertito con L. n. 96/2017, l'assunzione dell'accertamento dell'entrata e contestuale impegno di spesa dell'importo indicato al punto 2, avverrà nel bilancio regionale per l'esercizio 2018 con successivo atto adottato dal competente dirigente regionale e comunque in conformità a quanto disposto nel decreto di ammissione a finanziamento;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351171)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1187 del 01 agosto 2017

Partecipazione della Regione del Veneto alla Rete europea HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation (Federazione Europea Ospedaliera e per la Salute Pubblica) - anno 2017.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la prosecuzione per l'anno 2017 della partecipazione della Regione del Veneto alle attività della Rete europea HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation (Federazione Europea Ospedaliera e per la Salute Pubblica), quale Regione capofila in rappresentanza di tutte le Regioni e Province Autonome; si approva altresì il relativo finanziamento anno 2017 fino ad un importo massimo di euro 45.000,00 attinto dalle risorse della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) anno 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1683 del 15/9/2014; DGR n. 1613 del 19/11/2015; DGR n. 1740 del 2/11/2016; Statuto HOPE del 29/11/2004; Esiti della riunione del Board of Governors di HOPE del 6/06/2016; Esiti della riunione della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 21 giugno 2017.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Rete HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation (Federazione Europea Ospedaliera e per la Salute Pubblica) è una organizzazione no profit internazionale nata nel 1966, che raggruppa le associazioni nazionali ospedaliere pubbliche e private, nonché le federazioni di enti locali e regionali e di servizi sanitari nazionali. Attualmente HOPE è composta da 36 membri appartenenti agli Stati dell'Unione Europea, nonché dalla Svizzera e dalla Repubblica di Serbia.

In conformità alle disposizioni dei Trattati istitutivi dell'Unione Europea, HOPE si propone il miglioramento della salute dei cittadini europei promuovendo la diffusione sul territorio dell'Unione Europea di standard qualitativi uniformi per le cure ospedaliere, attraverso una maggiore efficienza, efficacia e umanità nell'organizzazione e nel funzionamento delle strutture sanitarie e delle prestazioni sanitarie erogate.

A tal fine la Rete HOPE svolge, in particolare, le seguenti attività:

- formula proposte alle Istituzioni dell'Unione Europea in materia ospedaliera e sanitaria;
- elabora informazioni sulla pianificazione e sulla gestione dei servizi ospedalieri e dei sistemi sanitari, per supportare i suoi membri sulle tematiche relative agli standard di prestazione, organizzazione e funzionamento delle strutture sanitarie;
- promuove programmi di scambio e di gemellaggio a livello europeo e internazionale e iniziative e occasioni di incontro tra i professionisti sanitari dell'Unione Europea, incentivando lo scambio e la condivisione di informazioni;
- coopera con gli Organismi internazionali che si occupano di questioni di salute, in particolare con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e con il Consiglio d'Europa e con le più importanti associazioni internazionali che operano nel settore della salute.

Partecipano ai lavori di HOPE, in qualità di membri, i seguenti Stati: Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, nonché Serbia e Svizzera.

A seguito della decisione di HOPE di estendere dall'anno 2014 anche alle Regioni e Province Autonome italiane la possibilità di partecipare alla Rete, con deliberazione n. 1683 del 15 settembre 2014, la Giunta Regionale approvava l'adesione della Regione del Veneto alla Rete HOPE, in qualità di membro ufficiale, prendendo contestualmente atto delle determinazioni della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, assunte nella seduta del 29 aprile 2014, di individuare la Regione del Veneto quale Regione Capofila in rappresentanza di tutte le altre Regioni e Province Autonome

aderenti ad HOPE.

In considerazione dell'importanza strategica dell'iniziativa nonché del ruolo di Regione Capofila assunto dalla Regione del Veneto all'interno della Rete, la succitata deliberazione approvava altresì di sostenere, per l'anno 2014, gli oneri complessivi relativi alla quota associativa di HOPE delle Regioni e Province Autonome, in conformità anche a quanto indicato nel verbale della Commissione Salute del 9 luglio 2014.

Viste le preziose opportunità offerte dalla partecipazione della Regione del Veneto a HOPE, la quale è anche partner di importanti network europei quali il PASQ - PAtient Safety and Quality of care, la Giunta Regionale, con successive deliberazioni, approvava di proseguire per gli anni 2015 e 2016 la collaborazione della Regione alle attività della Rete, con assunzione dei relativi oneri complessivi annuali di partecipazione anche delle altre Regioni e Province Autonome, come concordato nelle sedute della Commissione Salute del 23 settembre 2015 e del 27 luglio 2016.

Nel corso del 2016 la Regione del Veneto ha collaborato con la Rete nella realizzazione di incontri ufficiali, meeting e tavoli tecnici sulle attuali tematiche di maggiore interesse sanitario; in particolare ha fornito un prezioso contributo tecnico-scientifico all'organizzazione della Conferenza "Il futuro degli Ospedali e della Sanità" svoltasi a Roma il 7 giugno 2016. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione di relatori di rilievo europeo e internazionale, è stata un'occasione di incontro e dibattito tra decisori politici, rappresentanti dell'industria del settore farmaceutico, ricercatori, operatori sanitari e pazienti per ragionare insieme sull'evoluzione dei sistemi sanitari europei e internazionali, sui futuri scenari organizzativi in sanità, con l'obiettivo di individuare un innovativo modello di sistema sanitario in grado di affrontare le sfide della sostenibilità, dell'universalità, della solidarietà e dell'equità.

Nel corso della riunione del Board of Governors, svoltasi a Roma il 6 giugno 2016, è stato approvato il nuovo Piano attività della Rete dal quale emerge l'impegno di HOPE a proseguire nelle attività di studio sul ruolo presente e futuro dei Sistemi Sanitari a tutela della salute di tutti i cittadini europei, di comparazione dell'organizzazione degli Ospedali in Europa, nonché di raccolta, di elaborazione e di analisi dei dati, ottimizzandone il processo di diffusione e condivisione dei risultati. L'obiettivo è di contribuire a creare le basi per costruire una visione condivisa sul futuro dei Sistemi Sanitari, promuovendo occasioni di confronto tra le Istituzioni Europee, i rappresentanti dei Governi nazionali, gli operatori sanitari, il mondo accademico, le associazioni dei pazienti e gli altri stakeholder della sanità per un confronto continuo e aperto tra punti di vista diversi, per lo scambio di idee, l'analisi dei problemi e la ricerca di possibili soluzioni.

Il Piano 2017 prevede inoltre la continuazione delle attività della Rete incentrate sulla promozione degli scambi formativi di alta specializzazione: "HOPE Exchange Programme"; programma formativo per lo scambio di personale appartenente ai servizi sanitari del Paesi partner tra le Strutture ospedaliere dei diversi membri di HOPE, specificamente valutate e selezionate dal Comitato di gestione del Programma, con l'obiettivo di fornire ai partecipanti esperienze di alta formazione e la possibilità di confrontarsi con esperienze straniere di eccellenza.

La Regione del Veneto, quale Regione capofila della delegazione nazionale, oltre a partecipare alle riunioni del Board of Governors, collabora attivamente ai lavori di Exchange Programme, tramite un proprio rappresentante che riveste il ruolo di National Coordinator.

Nell'ambito di "HOPE Exchange Programme 2017", i National Coordinators della Rete, durante l'incontro del 9 dicembre 2016, tenutosi a Lisbona, hanno individuato l'Azienda ULSS 6 Euganea, l'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto, vista anche la loro copresenza nello stesso ambito territoriale, quali sedi adeguate ad ospitare due professionisti esteri provenienti da Enti appartenenti al Sistema Sanitario Inglese e Finlandese, per un periodo di formazione specialistica della durata di quattro settimane. La Commissione del Programma ha inoltre selezionato, tra il personale del comparto sanità della Regione del Veneto, due professionisti per uno stage all'estero presso le Strutture ospedaliere della Germania e dell'Olanda, finalizzato a promuovere un confronto con esperienze di diverse realtà sanitarie, studiare e analizzare validi modelli organizzativi, con particolare riferimento al campo del middle management. Il personale coinvolto ha partecipato all'importante Conferenza conclusiva dello stage "HOPE Agora 2017", svoltasi a Dublino dall'11 al 13 giugno 2017, presso l'Istituto di Sanità dell'Irlanda, sul tema "Innovazione organizzativa negli ospedali e nella sanità".

Si evidenzia che la partecipazione del Veneto alla Rete HOPE si inserisce nel più ampio quadro definito dal vigente Piano Socio-Sanitario Regionale che, in un approccio di ricerca continua dell'eccellenza aperto al confronto europeo ed internazionale, favorisce la partecipazione attiva della Regione ai principali network e partenariati europei in ambito sanitario nonché il suo coinvolgimento attivo nel dibattito sanitario internazionale.

Nell'ambito della strategia regionale di "internazionalizzazione" della sanità veneta, la collaborazione con la Rete si presenta come un'ulteriore occasione per incentivare la partecipazione qualificata della Regione del Veneto alla definizione e all'implementazione delle politiche di salute in ambito europeo ed internazionale.

Quanto sopra è in linea anche con la consolidata collaborazione della Regione con l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, fondato a Venezia nell'anno 2003, tesa a rafforzare la capacità di agire a livello locale sui determinanti sociali della salute e sulle diseguaglianze ad essi collegati, incentivando l'adesione ai partenariati europei attivi in ambito sanitario, quali sedi ideali di condivisione delle esperienze, di capitalizzazione delle buone pratiche e di ricerca di una visione generale degli scenari futuri di cura e assistenza, per un'efficace programmazione sanitaria.

Nell'ottica di rafforzare la partecipazione regionale ai processi europei, si inserisce altresì l'impegno della Regione del Veneto, quale coordinatrice del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS, a sostenere attivamente e promuovere tutte le attività del Programma finalizzate a supportare i sistemi sanitari delle Regioni italiane nella partecipazione a network, workgroup e iniziative europee.

Premesso quanto sopra, per l'importanza che l'iniziativa riveste, al fine di garantire il proseguimento della collaborazione della Regione del Veneto con la Rete HOPE, con il presente provvedimento, si propone di approvare anche per l'anno 2017 la partecipazione del Veneto alla Rete HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation, con sede a Bruxelles (Belgio).

Nel corso della seduta del 21 giugno 2017 della Commissione Salute è stato stabilito che la Regione del Veneto, visto il ruolo di Regione Capofila assunto dalla stessa all'interno della Rete HOPE, continui a sostenere anche per l'anno 2017 gli oneri complessivi relativi alla partecipazione alla Rete delle Regioni e Province Autonome.

In conformità alla decisione della Commissione Salute, si propone che la Regione del Veneto quale Regione Capofila di HOPE sostenga anche per l'anno 2017 gli oneri complessivi di partecipazione alla Rete delle Regioni e Province Autonome.

Si propone di finanziare la partecipazione della Regione del Veneto alla Rete HOPE anno 2017 fino ad un importo massimo di euro 45.000,00 nel corrente esercizio finanziario.

Alla copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 45.000,00 di cui sopra si provvederà con le risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata in base a quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e dalla L.R. n. 19/2016 e successivi provvedimenti attuativi. A questo fine occorre far riferimento a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2239 del 23 dicembre 2016 relativa alla programmazione finanziaria delle risorse indistinte del FSR previste per l'esercizio finanziario 2017, dal decreto del Responsabile della GSA n. 12 del 30 dicembre 2016 relativo alla proposta di budget per l'esercizio 2017/2019 della gestione sanitaria accentrata e relative linee di spesa e, da ultimo, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 14 marzo 2017.

Con quest'ultima deliberazione, in particolare, la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016, ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 2239/2016, per un importo complessivo pari a euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR a provvedere con propri atti alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero.

Con il presente atto, pertanto, si propone di finanziare l'intervento di spesa in oggetto per un importo massimo di euro 45.000,00 per il corrente esercizio, con copertura finanziaria a carico delle risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata, previste per la linea di spesa *"Quota per l'iscrizione annuale della Regione del Veneto alla rete HOPE - European Hospital and Healthcare Federation"* di cui al Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016, stanziate sul capitolo di spesa n. 103285 del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 286/2017 e dal Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016.

Si propone inoltre di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento, in particolare per quanto riguarda l'adozione delle direttive sulla base delle quali Azienda Zero è incaricata di avviare, relativamente alla linea di spesa in esame, la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA, come disposto dalla DGR 286/2017 sopra citata.

Si propone di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 7/01/2011, n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31/12/2012, n.54;

VISTA la L.R. 25/10/2016, n. 19, in particolare l'art. 2, comma 4;

VISTA la L.R. 30/12/2016 n. 32, Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTE le D.D.G.R. n. 1683 del 15/9/2014; n. 1613 del 19/11/2015 e n. 1740 del 2/11/2016;

VISTA la D.G.R. n. 2239 del 23/12/2016;

VISTA la D.G.R. n. 286 del 14/03/2017;

VISTO il Decreto del Responsabile della GSA n. 12 del 30/12/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR n. 8 del 23/03/2017;

VISTO lo Statuto HOPE del 29/11/2004;

delibera

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. Di approvare la partecipazione per l'anno 2017 della Regione del Veneto a HOPE (Hospitals for eurOPE) - European Hospital and Healthcare Federation (Federazione Europea Ospedaliera e per la Salute Pubblica), con sede a Bruxelles (Belgio);

3. Di finanziare la partecipazione della Regione del Veneto alla Rete HOPE anno 2017 fino ad un importo massimo di euro 45.000,00 nel corrente esercizio finanziario;

4. Di provvedere alla copertura finanziaria del finanziamento di cui al precedente punto 3, entro l'importo massimo di euro 45.000,00 nel corrente esercizio finanziario, a carico delle risorse previste per gli interventi della Gestione Sanitaria Accentrata per l'esercizio 2017, stanziate sul capitolo di spesa n. 103285 del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 286/2017 e dal Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016.

5. Di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento, in particolare per quanto riguarda l'adozione delle direttive sulla base delle quali Azienda Zero è incaricata di avviare, relativamente alla linea di spesa *"Quota per l'iscrizione annuale della Regione del Veneto alla rete HOPE - European Hospital and Healthcare Federation"* la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA, come disposto dalla DGR n. 286/2017;

6. Di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;

7. Di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;

9. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351170)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1188 del 01 agosto 2017

Partecipazione della Regione del Veneto alla Rete Regions for Health Network RHN-WHO - anno 2017.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la prosecuzione per l'anno 2017 della partecipazione della Regione del Veneto alle attività della Rete Regions for Health Network - RHN-WHO (Rete dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS delle Regioni che promuovono la Salute) con sede a Copenhagen (Danimarca), a cui il Veneto partecipa dal 1998 quale prima Regione italiana con un sistema sanitario in linea con i requisiti previsti per l'adesione alla Rete. Si approva altresì il relativo finanziamento anno 2017 fino ad un importo massimo di euro 6.000,00 attinto dalle risorse della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) anno 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 2038 del 2/06/1998; DGR n. 1636 del 21/10/2016; Membership Agreement RHN-WHO del 26/11/2005.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Regions for Health Network - RHN-WHO è una Rete istituita nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS, con sede a Copenhagen (Danimarca), fondata nel 1992; la mission della Rete è il miglioramento della salute e del benessere delle popolazioni e la riduzione delle diseguaglianze in salute.

Nel corso degli anni la Rete RHN-WHO si è progressivamente ampliata giovandosi del contributo di nuovi membri e attualmente vede la partecipazione di oltre trenta Regioni europee; i membri della Rete promuovono le eccellenze in salute al proprio interno scambiandosi risorse tecnico-sanitarie e buone pratiche. Questo dialogo reciproco prevede la condivisione di idee, esperienze e modelli sulle strutture sanitarie, i loro processi e le competenze essenziali, allo scopo di costruire nuove alleanze in salute. In uno spirito di cooperazione e di solidarietà, i membri della Rete lavorano insieme nella costruzione di specifici progetti nel settore della salute a livello regionale.

La Rete RHN-WHO promuove e sostiene lo sviluppo di politiche e di strategie per il miglioramento della salute e la riduzione delle iniquità in salute, focalizzando in particolare la propria attività di studio e di ricerca sull'innovazione sanitaria e sui determinanti sociali in salute; ciò al fine di contribuire allo sviluppo di una forte governance del settore in grado di garantire, oltre all'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'equità del Sistema Sanitario Regionale, anche la sua sostenibilità.

Tra le attività della Rete rientra altresì l'organizzazione di incontri, conferenze e seminari tematici rivolti a condividere know-how, creare e diffondere nuove conoscenze in ambito sanitario, monitorare le evoluzioni dei sistemi sanitari regionali. Trattasi di importanti occasioni di incontro per creare una sinergia tra i partecipanti ai lavori che conduca a nuove soluzioni progettuali e ad un arricchimento della letteratura scientifica utile ad orientare i piani e le politiche sanitarie a livello locale.

La Regione del Veneto è membro di RHN-WHO dal 1998, quale prima Regione italiana con un sistema sanitario in linea con i requisiti di adesione previsti dalla Rete, come formalizzato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2038 del 2 giugno 1998. Con successive deliberazioni è stata rinnovata annualmente l'iscrizione alla Rete garantendo in tal modo la continuità della partecipazione della Regione ai programmi del network dell'OMS.

Nell'ambito della collaborazione della Regione del Veneto alle attività della Rete, si inserisce il contributo del Veneto nel delineare le linee di sviluppo strategico individuate dal nuovo quadro per le politiche della salute, denominato "Health 2020", approvato dall'OMS nel 2012 e orientato alla promozione della salute della popolazione e alla riduzione delle iniquità in salute, con particolare attenzione ai determinanti ambientali, sociali ed economici che condizionano i livelli di salute nei diversi Paesi dell'Unione Europea.

Nel corso del ventitreesimo Meeting annuale della Rete, svoltosi a Kaunas in Lituania dal 22 al 23 settembre 2016, i membri hanno approfondito lo studio delle future migliori strategie da intraprendere, in ambito sanitario, per supportare le azioni a sostegno di "Health 2020", anche alla luce dell'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, nella quale si delinea il piano di azione globale delle Nazioni Unite per sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti.

Dal nuovo Piano attività, approvato nel corso del Meeting di Kaunas, emerge l'impegno di RHN-WHO a configurarsi sempre più come una rete leader, protagonista nel panorama europeo con un ruolo tecnico specifico orientato a supportare i responsabili politici regionali nella formulazione e attuazione di politiche sostenibili e indirizzi operativi che consentano di tradurre in azioni concrete i principi di promozione della salute, prevenzione e contrasto alle disuguaglianze contenuti in "Health 2020" e nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Trattasi di obiettivi che la Rete si propone di perseguire favorendo tra le Regioni partner opportunità di scambio di esperienze e condivisione di riflessioni sulle più efficaci buone pratiche di salute, al fine della predisposizione di nuove linee guida e azioni comuni da mettere in atto per promuovere, con maggiore efficacia, corretti stili di vita e di benessere psicofisico tra la popolazione dei territori regionali.

Si evidenzia che la partecipazione del Veneto a RHN-WHO si inserisce nel più ampio quadro definito dal vigente Piano Socio-Sanitario Regionale che, in un approccio di ricerca continua dell'eccellenza aperto al confronto europeo ed internazionale, favorisce la partecipazione attiva della Regione ai principali network e partenariati europei in ambito sanitario nonché il suo coinvolgimento attivo nel dibattito sanitario internazionale.

Nell'ambito della strategia regionale di "internazionalizzazione" della sanità veneta, la collaborazione con la Rete si presenta come un'ulteriore occasione per incentivare la partecipazione qualificata della Regione del Veneto alla definizione e all'implementazione delle politiche di salute in ambito europeo ed internazionale.

Quanto sopra è in linea anche con la consolidata collaborazione della Regione con l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, fondato a Venezia nell'anno 2003, tesa a rafforzare la capacità di agire a livello locale sui determinanti sociali della salute e sulle diseguaglianze ad essi collegati, incentivando l'adesione ai partenariati europei attivi in ambito sanitario, quali sedi ideali di condivisione delle esperienze, di capitalizzazione delle buone pratiche e di ricerca di una visione generale degli scenari futuri di cura e assistenza, per un'efficace programmazione sanitaria.

Nell'ottica di rafforzare la partecipazione regionale ai processi europei, si inserisce altresì l'impegno della Regione del Veneto, quale coordinatrice del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS, a sostenere attivamente e promuovere tutte le attività del Programma finalizzate a supportare i sistemi sanitari delle Regioni italiane nella partecipazione a network, workgroup e iniziative europee.

Premesso quanto sopra, per l'importanza che l'iniziativa riveste, al fine di garantire il proseguimento della collaborazione della Regione del Veneto con la Rete, con il presente provvedimento si propone di approvare, anche per l'anno 2017, la partecipazione del Veneto alla Rete Regions for Health Network - RHN-WHO, con sede a Copenhagen (Danimarca).

Si propone di finanziare la partecipazione della Regione del Veneto a RHN-WHO anno 2017 fino ad un importo massimo di euro 6.000,00 nel corrente esercizio finanziario.

Alla copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 6.000,00 di cui sopra si provvederà con le risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata in base a quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e dalla L.R. n. 19/2016 e successivi provvedimenti attuativi. A questo fine occorre far riferimento a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2239 del 23 dicembre 2016 relativa alla programmazione finanziaria delle risorse indistinte del FSR previste per l'esercizio finanziario 2017, dal decreto del Responsabile della GSA n. 12 del 30 dicembre 2016 relativo alla proposta di budget per l'esercizio 2017/2019 della gestione sanitaria accentrata e relative linee di spesa e, da ultimo, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 14 marzo 2017.

Con quest'ultima deliberazione, in particolare, la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016, ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 2239/2016, per un importo complessivo pari a euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR a provvedere con propri atti alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero.

Con il presente atto, pertanto, si propone di finanziare l'intervento di spesa in oggetto per un importo massimo di euro 6.000,00 per il corrente esercizio, con copertura finanziaria a carico delle risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata previste per la linea di spesa *"Rinnovo iscrizione Rete OMS delle Regioni che promuovono la Salute (Regions for Health Network RHN-WHO)"* di cui al Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016, la cui erogazione ad Azienda Zero è stata autorizzata provvisoriamente dalla DGR n. 286/2017.

Si propone inoltre di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento, in particolare per quanto riguarda l'adozione delle direttive sulla base delle quali Azienda Zero è incaricata di avviare, relativamente alla linea di spesa in esame, la gestione

dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA, come disposto dalla DGR 286/2017 sopra citata.

Si propone di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 7/01/2011, n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31/12/2012, n. 54;

VISTA la L.R. 25/10/2016, n. 19, in particolare l'art. 2, comma 4;

VISTA la L.R. 30/12/2016 n. 32, Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la DGR n. 2038 del 2/06/1998;

VISTA la DGR n. 2683 del 18/12/2012;

VISTA la DGR n. 1636 del 21/10/2016;

VISTA la DGR n. 2239 del 23/12/2016;

VISTA la DGR n. 286 del 14/03/2017;

VISTO il Decreto del Responsabile della GSA n. 12 del 30/12/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR n. 8 del 23/03/2017;

VISTO il Membership Agreement RHN del 26/11/2005;

delibera

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. Di approvare la partecipazione per l'anno 2017 della Regione del Veneto alla Rete Regions for Health Network - RHN-WHO con sede a Copenhagen (Danimarca),

3. Di finanziare la partecipazione della Regione del Veneto a Regions for Health Network - RHN-WHO anno 2017 fino ad un importo massimo di euro 6.000,00 nel corrente esercizio finanziario;

4. Di provvedere alla copertura finanziaria del finanziamento di cui al precedente punto 3, entro l'importo massimo di euro 6.000,00 nel corrente esercizio finanziario, nell'ambito delle risorse previste per gli interventi della Gestione Sanitaria Accentrata per l'esercizio 2017;

5. Di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento, in particolare per quanto riguarda l'adozione delle direttive sulla base delle quali Azienda Zero è incaricata di avviare, relativamente alla linea di spesa *"Rinnovo iscrizione Rete OMS delle Regioni che promuovono la Salute (Regions for Health Network RHN-WHO)"*, la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA, come disposto dalla DGR n. 286/2017;

6. Di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;

7. Di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;

9. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351168)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1190 del 01 agosto 2017

Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione denominata: "Associazione San Francesco", con sede a Feltre (BL), Viale Mazzini n.24, per il triennio 2017-2020, ai sensi dell'art. 9, della L.R. n.60/1993.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche per il triennio 2017-2020. Non sono previsti impegni spesa Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza per rinnovo di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche a firma del Presidente pro-tempore dell'Associazione, pervenuta all'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare, a mezzo posta Raccomandata A/R, in data 12 luglio 2017, ns. prot. n.287230.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con propria Legge n.60 del 28 dicembre 1993, la Regione del Veneto ha disciplinato la materia della tutela degli animali d'affezione e della prevenzione del randagismo.

Con successiva Circolare regionale n.11 del 10 maggio 1994, sono altresì state fornite direttive attuative della sopraccitata legge regionale.

Ai sensi del comma 6, dell'art. 9 della L.R. n.60/1993, i soggetti che sono già stati iscritti al sopraccitato Albo, qualora interessati, ogni tre anni devono richiedere la conferma dell'iscrizione, pena la cancellazione automatica dall'Albo, con la ripresentazione, qualora fossero intervenute modificazioni, della documentazione prevista dal comma 2 dell'art. 9 della stessa Legge Regionale.

Tutto ciò premesso, essendo di prossima scadenza la validità dell'iscrizione all'Albo Regionale della sopraccitata Associazione (v. DGR. n.1437 del 05 agosto 2014), il Presidente pro-tempore della stessa ha presentato opportuna istanza di conferma di iscrizione per il triennio 2017-2020, pervenuta in data 12 luglio 2017 (ns. prot. n.287230), corredandola della idonea documentazione, necessaria ad ottenere la convalida di cui trattasi. Tale documentazione è presente agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale del 28 dicembre 1993, n. 60: "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 10 maggio 1994, n.11: "L.R. 28 dicembre 1993, n.60";

VISTA la Delibera n.1437 del 05 agosto 2014 di conferma di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche per il triennio 2014-2017;

VISTA la Delibera n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la Delibera n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la Delibera n. 1081 del 29 giugno 2016 di attribuzione dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la Delibera n.1105 del 29 giugno 2016 di attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la Delibera n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

delibera

1. di confermare, per i motivi indicati in premessa, per il triennio 2017-2020, l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.60/1993, dell'Associazione denominata "Associazione San Francesco", con sede a Feltre (BL), in Viale Mazzini n.24;

2. di dare atto che il presente provvedimento ha validità tre anni e verrà confermato, alla scadenza, solo su presentazione di istanza da parte dell'Associazione di cui al punto 1., pena la cancellazione automatica dall'Albo, ai sensi dell'art. 9, comma 6 della L.R. n.60/93;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare all'esecuzione del presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351167)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1191 del 01 agosto 2017

Disposizioni relative al piano di sorveglianza PFAS sui lavoratori : approvazione del progetto di ricerca avente ad oggetto la "Valutazione della biopersistenza e dell'associazione con indicatori dello stato di salute di sostanze fluorurate (benzotrifluoruri, perfluorurati, fluoroammine) in addetti alla loro produzione", realizzazione del biomonitoraggio PFAS ed affidamento all'Azienda Ulss n. 8 Berica.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si danno disposizioni per la realizzazione del biomonitoraggio PFAS sui lavoratori e si approva il progetto di ricerca avente ad oggetto la "Valutazione della biopersistenza e dell'associazione con indicatori dello stato di salute di sostanze fluorurate (benzotrifluoruri, perfluorurati, fluoroammine) in addetti alla loro produzione" con affidamento all'Azienda Ulss n. 8 Berica.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016 è stato approvato un piano di sorveglianza e presa in carico sanitaria della popolazione esposta a PFAS di cui al "*Protocollo di screening della popolazione veneta esposta a sostanze perfluoroalchiliche*", con la medesima deliberazione si prevedeva che i lavoratori esposti della Ditta produttrice di sostanze perfluoroalchiliche sarebbero stati oggetto di apposita indagine.

Per verificare gli effetti a lungo termine dell'esposizione a PFOA sulla salute è stato realizzato un Progetto di studio e ricerca avente ad oggetto uno "Studio degli effetti a lungo termine dell'esposizione a PFOA in addetti alla loro produzione" avente come responsabile scientifico dello studio individuato il dott. Enzo Merler che ha avuto l'incarico di collaborazione a titolo gratuito per ricerca epidemiologica, sulla mortalità e incidenza di patologie dei dipendenti della Ditta Miteni di Trissino (VI) con deliberazione del Commissario dell'allora Azienda Ulss n. 4 Alto Vicentino del 28.12.2016 n. 1258/2016, come da D.G.R. n. 5/INF del 7 febbraio 2017.

E' stata effettuata una valutazione della mortalità generale e per causa dei dipendenti della Ditta chimica RIMAR, successivamente MITENI S.p.A.

All'esito di questa indagine, poiché gli effetti sulla salute umana dell'assorbimento di composti perfluoroalchilici non sono completamenti noti, e gli studi sulle popolazioni più esposte, costituiti dagli addetti alla loro produzione, non hanno portato ad un quadro di facile lettura degli effetti, sia per quanto riguarda la possibile associazione per patologie immunologiche e metaboliche, sia per quanto riguarda il rischio neoplastico si ritiene opportuno estendere l'indagine.

In particolar modo al fine di :

A) Estendere la valutazione del rischio degli addetti della Ditta RIMAR/MITENI ad esposizioni a sostanze derivanti dalla produzione di sostanze perfluorurate.

B) Ottenere un maggiore dettaglio delle caratteristiche dell'esposizione a perfluorurati.

C) Identificazione e verifica del rischio di esposizione ed assorbimento a sostanze perfluorurate in persone esposte a causa del lavoro e finora non considerate.

D) Effettuare una valutazione sui tempi di riduzione nell'organismo di PFAS.

Per far ciò si ritiene necessario realizzare uno specifico progetto di ricerca avente ad oggetto la "Valutazione della biopersistenza e dell'associazione con indicatori dello stato di salute di sostanze fluorurate (benzotrifluoruri, perfluorurati, fluoroammine) in addetti alla loro produzione", Allegato **"A"** alla presente deliberazione.

La realizzazione è affidata all'Azienda Ulss territorialmente competente, l'Azienda Ulss n. 8 Berica, essendo l'Azienda insediata a Trissino (Vicenza).

Responsabile scientifico del progetto sarà il dott. Enzo Merler che ha un curriculum scientifico e professionale di rilievo internazionale e che coordinerà il progetto di ricerca sulla base del programma contenuto nel progetto dal titolo la "Valutazione della biopersistenza e dell'associazione con indicatori dello stato di salute di sostanze fluorurate (benzotrifluoruri, perfluorurati,

fluoroammine) in addetti alla loro produzione", **Allegato "A"** alla presente deliberazione, presentato alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria conservato in originale agli atti della struttura, con il protocollo n. 283721 del 18 luglio 2017, così come il curriculum e la lista delle pubblicazioni del Dott. Merler.

Tali elementi sono, infatti, quelli espressamente previsti alla Circolare n. 6 del 2014 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto "Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 come modificato dall'articolo 6 del D.L. 24.06.2014 n. 90".

Si provvederà al finanziamento del progetto con le somme già stanziate e liquidate, a favore dell'Azienda Ulss n. 8 Berica (ex Azienda Ulss n. 5 Ovest Vicentino) con D.D.R. n. 145 del 28.12.2016 a firma del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2133 del 2016, inoltre, è stato previsto che il sottogruppo della popolazione relativo ai lavoratori della Ditta produttrice delle sostanze perfluoroalchile (Miteni S.p.A.) esposti alle sostanze medesime, sia oggetto di uno specifico biomonitoraggio.

Pertanto, con riferimento ai lavoratori ancora in servizio, così come definiti ai sensi dell'articolo 2 del D.L.gs n. 81/2008, l'Azienda Ulss competente per territorio, Azienda Ulss n. 8 Berica, procederà con l'indicazione alla Ditta Miteni delle modalità di realizzazione del biomonitoraggio PFAS, da svolgersi nell'ambito della sorveglianza sanitaria sui lavoratori con spese a carico della Ditta, ai sensi delle previsioni del D.L.gs. n. 81/2008, anche mediante accordo tra la Ditta e l'Azienda Ulss.

Tale biomonitoraggio sarà svolto dall'Azienda Ulss competente secondo le modalità operative previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 565/2017, dal Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 318 del 2015 relativi al biomonitoraggio sulla popolazione in generale e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2133 del 2016 relativa al "Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche".

Il "Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche", di cui alla citata D.G.R. n. 2133/2016, verrà esteso dall'Azienda Ulss n. 8 Berica anche agli ex lavoratori della Ditta Miteni oggi non più in servizio presso la medesima.Questa estensione verrà finanziata con le somme già stanziate e liquidate, a favore dell'Azienda Ulss n. 8 Berica (ex Azienda Ulss n. 5 Ovest Vicentino) con D.D.R. n. 145 del 28.12.2016 a firma del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Ai fini del biomonitoraggio PFAS sui lavoratori è opportuno poi prevedere l'adozione di un apposito questionario da sottoporre ai lavoratori stessi, si tratta del "Questionario per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ed ex lavoratori della Ditta Rimar/Miteni" di cui all'**Allegato "B"** alla presente deliberazione. Conseguentemente è necessario implementare il supporto alle Aziende Ulss per l'analisi del processo, la formazione e la riorganizzazione del nuovo processo informativo (analisi, formazione ed assistenza nell'uso dell'applicativo software dedicato), attività finanziata con le somme già stanziate e liquidate, a favore dell'Azienda Ulss n. 8 Berica (ex Azienda Ulss n. 5 Ovest Vicentino) con D.D.R. n. 145 del 28.12.2016 a firma del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Ulteriori indicazioni e previsioni di dettaglio potranno essere specificate con decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.L.gs. n. 81 del 9 aprile 2008;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 565 del 21.04.2015 "Biomonitoraggio di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in alcuni ambiti del territorio della Regione del Veneto";

VISTA la D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016;

VISTA la D.G.R. n. 5/INF del 7 febbraio 2017;

VISTO il D.D.G. Area Sanità e Sociale n. 318 del 25.11.2015;

VISTO il D.D.G. Area Sanità e Socialen. 38 del 27 aprile 2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. diapprovare il progetto di ricerca avente ad oggetto la "Valutazione della biopersistenza e dell'associazione con indicatori dello stato di salute di sostanze fluorurate (benzotrifluoruri, perfluorurati, fluoroammine) in addetti alla loro produzione", **Allegato "A"** alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

3. di affidare la realizzazione del progetto di ricerca, di cui al precedente punto 2, all'Azienda Ulss n. 8 Berica;

4. di dare atto che il finanziamento del progetto è coperto con le somme già stanziate e liquidate, a favore dell'Azienda Ulss n. 8 Berica (ex Azienda Ulss n. 5 Ovest Vicentino) con DDR n. 145 del 28.12.2016 a firma del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

5. di disporre che l'Azienda Ulss n. 8 Berica proceda al biomonitoraggio PFAS sui lavoratori della Ditta Miteni S.p.A ancora in servizio, da svolgersi nell'ambito della sorveglianza sanitaria sui lavoratori con spese a carico alla Ditta,ai sensi delle previsioni del D.L.gs. n. 81/2008,anche mediante accordo tra la Ditta e l'Azienda Ulss;

6. di disporre che il "Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche" di cui alla D.G.R. n. 2133/2016 venga esteso, dall'Azienda Ulss n. 8 Berica, anche agli ex lavoratori della Ditta Miteni oggi non più in servizio presso la medesima;

7. di approvare l'apposito questionario da sottoporre ai lavoratori ai fini del biomonitoraggio PFAS e della sorveglianza sanitaria, di cui ai precedenti punti n. 5 e n. 6, "Questionario per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori ed ex lavoratori della Ditta Rimar/Miteni", quale **Allegato "B"** alla presente deliberazioneche ne costituisce parte integrante;

8. di dare atto che il finanziamento dell'estensione del Piano di sorveglianza di cui al precedente punto 6 e la conseguente implementazione del necessario supporto alle Aziende Ulss per l'analisi del processo, la formazione e la riorganizzazione del nuovo processo informativo (analisi, formazione ed assistenza nell'uso dell'applicativo software dedicato) è coperto con le somme già stanziate e liquidate, a favore dell'Azienda Ulss n. 8 Berica (ex Azienda Ulss n. 5 Ovest Vicentino) con D.D.R. n. 145 del 28.12.2016 a firma del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

9. di stabilire che ulteriori indicazioni e previsioni di dettaglio relative al biomonitoraggio PFAS sui lavoratori potranno essere disposte con Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

10. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;

11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/10

Progetto di ricerca
Valutazione della biopersistenza e dell'associazione con indicatori dello stato di salute di sostanze fluorurate (benzotrifluoruri, perfluorurati, fluoroammine) in addetti alla loro produzione

Acronimo
BIO-PFAS

Coordinatore e Responsabile scientifico del progetto
Dott. Enzo Merler

Durata del progetto
12 mesi (agosto 2017- settembre 2018)

Descrizione del progetto con indicazione degli obiettivi

Premessa
Come risultato di un incarico di ricerca affidato dall'ex Azienda ULSS 4 della Regione Veneto al dr. E. Merler - che è stato affiancato dal dr. Paolo Girardi, statistico, in carico al Sistema Epidemiologico Regionale (SER) della Regione Veneto - è stata effettuata una valutazione della mortalità generale e per causa dei dipendenti della ditta chimica RIMAR, successivamente MITENI (di seguito: RIMAR/MITENI).
L'azienda è insediata a Trissino (Vicenza), è attiva dal 1968 ed è stata tra le più importanti produttrici a livello mondiale di sostanze fluoroalchiliche.

La valutazione della mortalità dei dipendenti RIMAR/MITENI è parte della sorveglianza epidemiologica ritenuta necessaria dalla Regione Veneto per conoscere lo stato di salute della popolazione che ha subito un'esposizione ed assorbimento a sostanze fluoroalchiliche (acido perfluoroottansolfonico, PFOS; acido perfluorottano sulfonato, PFAS), essendo queste risultate presenti, come conseguenza di inquinamento delle acque superficiale e di falda, nelle acque potabili che servono una popolazione di circa 130.000 persone, residenti in comuni delle province di Vicenza, Verona e Padova.

La sorveglianza epidemiologica avviata come conseguenza di questo inquinamento dalla Regione Veneto (*WHO 2017*) ha già compreso la determinazione sierica di PFOS e di 12 isomeri di PFAS in un campione della popolazione generale di età tra 14 e 64 anni e in un campione di allevatori delle aree inquinate, osservando concentrazioni superiori a quelli ritenuti oggi presenti in popolazioni non esposte.

Come indicato di seguito, la concentrazione sierica di PFOA e PFOS già rilevata nei lavoratori dell'azienda RIMAR/MITENI addetti alla loro produzione è risultata maggiore di alcuni ordini di grandezza rispetto ai valori rilevati nella popolazione servita dalla rete acquedottistica risultata inquinata ed è stato quindi ritenuto opportuno effettuare una identificazione e valutazione dei possibili effetti sulla salute a lungo termine in questo specifico gruppo di esposti.

Gli effetti sulla salute umana dell'assorbimento di composti perfluoroalchilici non sono completamenti noti, e gli studi sulle popolazioni più esposte, costituiti dagli addetti alla loro produzione, non hanno portato ad un quadro di facile lettura degli effetti, sia per quanto riguarda la possibile associazione per patologie immunologiche e metaboliche, sia per quanto riguarda il rischio neoplastico.
Dalla letteratura scientifica si ritiene presente un'associazione tra assorbimento di PFOA e PFOS e aumento nell'uomo del colesterolo, aumento di enzimi epatici, ridotta risposta del sistema immunitario, disordini della tiroide, ipertensione gravidica e pre-eclampsia, colite ulcerosa. Per quanto riguarda il rischio neoplastico, l'esposizione a PFOA è stata ritenuta comportare un possibile rischio neoplastico per l'uomo (gruppo 2B) da parte dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (*IARC 2016*) ed alcuni studi epidemiologici hanno rilevato una possibile associazione con un aumentato rischio di tumori del testicolo e del rene.
Nell'uomo all'assorbimento consegue una capacità marcatamente modesta di metabolizzazione, tanto che l'emivita per quanto riguarda PFOA è stimata intorno a 3 anni, quella di PFOS ancora maggiore, intorno a 5 anni (*WHO 2017*).

Lo studio di mortalità sui dipendenti della ditta RIMAR/MITENI è stato svolto dopo aver ricercato, acquisito e organizzato un primo insieme di informazioni.
Deve essere rimarcato che l'incarico di ricerca relativo di dipendenti RIMAR/MITENI ha già comportato l'identificazione, acquisizione, raccolta e fruizione delle informazioni che hanno riguardato produzione, identificazione degli addetti e caratteristiche dell'attività lavorativa svolta, assorbimento negli addetti, loro stato in vita e, per i deceduti, identificazione della causa di decesso, informazioni che non erano in precedenza state raccolte o non erano nella disponibilità del Servizio sanitario regionale.
In estrema sintesi, dallo studio di mortalità da noi svolto, benché condizionato dalla modesta numerosità del gruppo in studio, risulta che i soggetti di genere maschile, che sono stati al lavoro presso lo stabilimento per almeno un anno nel periodo 1965-2005 (circa 400 persone), mostrano una mortalità per tutte le cause non diversa da quella della popolazione generale del Veneto, utilizzata come confronto. Contrariamente a quanto si è invece constatato, in una coorte lavorativa come quella studiata è sempre presente un effetto "lavoratore sano" che determina una mortalità inferiore a quella della popolazione generale. La coorte lavorativa RIMAR/MITENI presenta, inoltre, una mortalità in eccesso, statisticamente significativo, per alcune cause non neoplastiche (cirrosi epatica) e neoplastiche, in particolare, ma non esclusivamente, tumori epatici.
E' stato possibile selezionare i dipendenti di questa azienda che hanno lavorato alla produzione delle sostanze perfluoroalchiliche ossia coloro che sono stati da noi ritenuti più esposti. Questo sottoinsieme presenta una netta sovramortalità generale, statisticamente significativa, e mostra un profilo per causa in parte differente: è presente un eccesso di mortalità per malattie cardiovascolari (statisticamente significativo per diabete mellito e ipertensione), mentre non è presente un eccesso di mortalità per cirrosi epatiche e tumori epatici, anche se è presente una sovramortalità, non statisticamente significativa, per tutti i tumori maligni.
La sovramortalità per diabete e ipertensione è stata rilevata, seppur non consistentemente, in precedenti studi di coorti lavorative esposte a PFOS e PFAS e potrebbe trovare sostegno negli eventi meccanicistici che l'esposizione a PFOA determina nell'uomo.
Non sono stati rilevati in questa coorte eccessi di mortalità per tumore renale e tumore del testicolo, osservati invece con più elevata consistenza, in coorti più ampie di soggetti esposti.
I risultati di questa valutazione sono stati presentati al Convegno, organizzato dalla Regione Veneto, svoltosi a Venezia nel 2017 (*Girardi 2017*), sono leggibili in una relazione estesa trasmessa alla Direzione regionale per la Prevenzione e resa pubblica sul sito della Regione Veneto (*https://www.regione.veneto.it*) e saranno oggetto di una presentazione al 26th International

Symposium on Epidemiology in Occupational Health (EPICOH 2017, 28-31 August, Edinburgh, UK).

La tabella, presente nel testo citato, riassume l'esperienza di mortalità osservata nella coorte degli addetti RIMAR/MITENI osservata calcolando il Rapporto Standardizzato di Mortalità (RSM), e differenziando gli addetti per probabilità di esposizione a PFOA (eerta: lavoratori addetti alla produzione di PFOA; probabile: operatori e addetti agli impianti; possibile: impiegati e addetti alla portineria).

Tabella 1. Mortalità per causa nella coorte RIMAR/MITENI suddivisa per probabilità di esposizione a PFOA. Decessi osservati e decessi attesi, RSM e Intervallo di Confidenza al 95%. Anni di osservazione: 1975-2016

		Esposizione a PFOA		
		Certa (n=80)	**Probabile (n=239)**	**Possibile (n=48)**
Tutte le cause	**Oss/Att**	22/14,8	34/36,7	10/10,3
	RSM (IC 95%)	1,48 (0,98-2,25)	0,93 (0,66-1,30)	0,98 (0,52-1,81)
Malattie cardiovascolari	**Oss/Att**	7/4,3	9/9,7	3/2,9
	RSM (IC 95%)	1,65 (0,79-3,45)	0,93 (0,48-1,79)	1,01 (0,33-3,14)
Tumori maligni	**Oss/Att**	8/5,9	14/15,1	4/4,1
	RSM (IC 95%)	1,37 (0,68-2,73)	0,93 (0,68-1,57)	0,98 (0,37-2,61)
Tumore del Fegato	**Oss/Att**	1/0.4	4/1,1	0
	RSM (IC 95%)	2,40 (0,34-17,07)	3,62 (1,36-9,65)	--
Diabete	**Oss/Att**	2/0.3	1/0.8	0
	RSM (IC 95%)	6,75 (1,68-26,98)	1,33 (0,19-9,44)	--
Cirrosi epatica	**Oss/Att**	2/0.6	2/1,3	0
	RSM (IC 95%)	3,63 (0,91-14,50)	1,50 (0,38-6,01)	--

Gli approfondimenti finora svolti suggeriscono l'opportunità di un progetto di ricerca che modifichi ed estenda il primo mandato.
Si tratta di attività che non possono essere volte se non con un investimento specifico e aggiuntivo rispetto al primo mandato finora svolto e che presuppongono l'identificazione, acquisizione e fruizione di ulteriori informazioni rispetto a quelle finora raccolte e analizzate.

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 4/10

Obiettivi del progetto di ricerca

Gli obiettivi che il progetto intende raggiungere sono i seguenti.

Estensione della valutazione del rischio degli addetti della ditta RIMAR/MITENI ad esposizioni a sostanze derivanti dalla produzione di sostanze perfluorurate.

Nell'azienda RIMAR/MITENI sono state attive diverse linee produttive, che hanno comportato l'utilizzo e la produzione di un ampio numero e un ampio utilizzo di composti chimici.
Si ritiene rilevante valutare se gli eccessi di mortalità, in particolare per cirrosi epatica e tumori epatici rilevati tra gli addetti a produzioni diverse da PFOA e PFOS, possano trovare un nesso causale con l'esposizione alle sostanze chimiche diverse da PFAS e PFOS, manipolate o utilizzate in azienda.
La questione ha una ricaduta per la valutazione sugli effetti per la salute dell'inquinamento delle acque potabili, dato che la popolazione generale interessata dall'inquinamento idrico a PFAS ha contemporaneamente assorbito altre sostanze chimiche, come documenta la presenza di benzotrifluoruri (BTF) rilevati presenti nelle acque potabili sia nell'inquinamento della rete acquedottistica del 1977 che in anni recenti, sostanze per le quali è di interesse valutare il profilo tossicologico *(WHO 1980; Lava 2013).*

Le informazioni già raccolte sulle diverse sostanze chimiche utilizzate o prodotte dall'azienda devono essere ampliate: attualmente sono note le singole sostanze chimiche che annualmente sono state acquistate o le quantità prodotte dall'azienda per il periodo 2000-2016.
La produzione più importante è stata quella di BTF, che è arrivata a toccare le 4.000 tonnellate nel 2001. In considerazione della rilevanza di questa produzione è necessario approfondire la valutazione dell'esposizione, quantitativa e qualitativa, che questa produzione può avere determinato negli addetti.
Come ulteriore esempio, l'azienda ha utilizzato e prodotto, pur se con un ciclo chiuso, orto-toluidina (per quantità fino a 390 tonnellate nel 2004) e anilina (per quantità fino a 80 tonnellate nel 2001), sostanze classificate come cancerogene certe per l'uomo dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) e dalle autorità europee.

Per poter valutare retrospettivamente l'esposizione a diverse sostanze di interesse tossicologico si deve verificare la possibilità di raccogliere e disporre: 1) almeno per gli anni dal 1988, periodo relativo alla proprietà MITENI, della stessa informazione già raccolta per il periodo 2000-2016; 2) delle determinazioni ambientali che risultano essere state svolte, alcune con periodicità annuale, per valutare la concentrazione presente negli ambienti di lavoro, in modo da considerare per quali sostanze ed in quali periodi siano state effettuate misurazioni della concentrazione ambientale e i valutare i risultati.
Inoltre, le informazioni già raccolte esaminando le cartelle sanitarie presenti in azienda per i dipendenti sottoposti a controlli sanitari e che hanno aiutato nella definizione del reparto e della mansione svolta, dovranno essere migliorate attraverso la compilazione da parte degli ex dipendenti e dei dipendenti attivi di un questionario mirato ad una più precisa definizione delle attività svolte in azienda.

Le azioni proposte per il raggiungimento di questo obiettivo saranno finalizzate a:

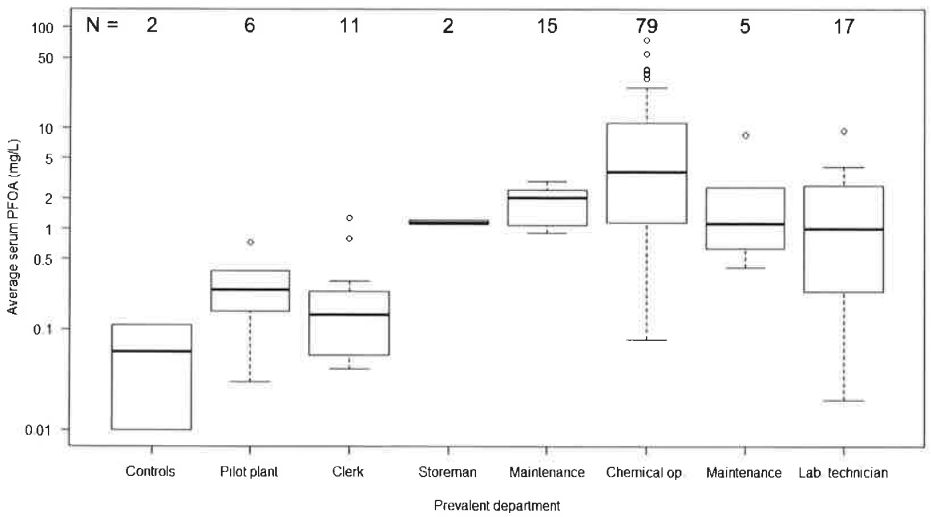
1. la raccolta di informazioni relative alle sostanze chimiche acquistate e prodotte dall'azienda MITENI per il periodo 1988-2000 e il loro profilo tossicologico;
2. la ricerca, raccolta e analisi delle determinazioni ambientali, se presenti, svolte in azienda;
3. la caratterizzazione per i singoli dipendenti del reparto e della mansione svolta, in modo da poter pervenire a stime (qualitative e quantitative) delle caratteristiche e stime dell' esposizione attraverso una matrice di esposizione, integrando le informazioni già raccolte con quelle che deriveranno dalla somministrazione di un questionario postale ai lavoratori viventi (sia dipendenti che ex dipendenti).

2. Ottenere un maggiore dettaglio delle caratteristiche dell'esposizione a perfluorurati.

La produzione di PFAS a catena lunga (cioè con numero di atomi di carbonio superiore a 8), iniziata dall'azienda nel 1968, sarebbe stata interrotta nel 2012, avviando piuttosto la produzione di PFAS a catena corta (a 4 e 6 atomi di carbonio).

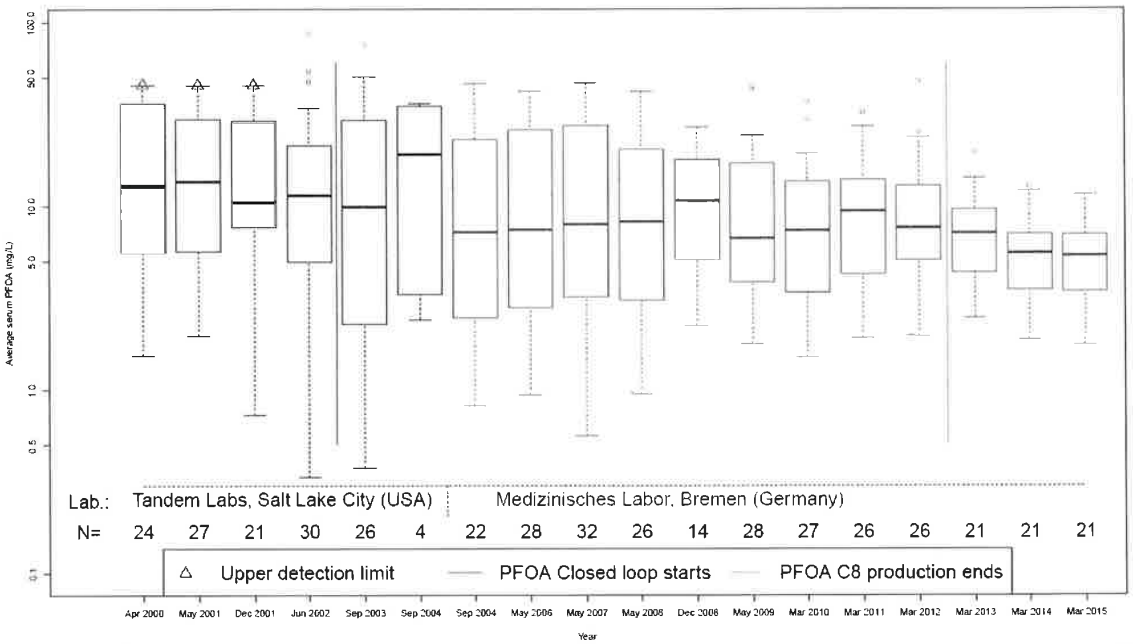
Si è riferito che la sorveglianza a sanitaria effettuata in azienda ha incluso per il solo periodo 2000-2016 misure annuali della concentrazione sierica di PFOA e PFOS, senza alcuna caratterizzazione dei diversi isomeri, per i soli addetti alla produzione e, solamente per l'anno 2016, per tutti gli addetti alla produzione.
Il risultato delle determinazioni è stato acquisito, memorizzato e oggetto di una prima autonoma valutazione, diversa rispetto a quella comunicata dal medico competente alle strutture competenti dell'AULSS.
Il risultato di alcune nostre elaborazioni è presente nella relazione già citata (sito web http://repository.regione.veneto.it/public/ee9ba54d89c499264600f8c1bff85a83.php).
Gli operatori agli impianti industriali presentano concentrazioni di PFOA maggiori rispetto agli altri reparti (Figura 1); gli addetti alla manutenzione e i tecnici di laboratorio mostrano concentrazioni sieriche più elevate di quelle rilevate negli addetti ad altre attività e mansioni.

Figura 1. Boxplot del valore sierico medio di PFOA (mg/L) per settore lavorativo prevalente (scala logaritmica).



Negli addetti all'impianto di produzione dei perfluorurati sono rilevate le concentrazioni sieriche maggiori, con un andamento temporale che mostra una flessione solamente a partire dal 2004, una stabilizzazione fino al 2012 (anno in cui è terminata la produzione di PFOA), una ulteriore diminuzione per gli anni più recenti.

Figura 2. Boxplot del valore sierico medio di PFOA (mg/L) in lavoratori agli impianti perfluorurati per singola rilevazione (scala logaritmica)



E' degno di nota ricordare che tra tutti i valori di concentrazione di PFAS nel sangue di addetti alla produzione di PFAS pubblicati in letteratura, quelli rilevati negli addetti i questa azienda sono i più elevati come valore medio osservato *(De Witt 2015).*

La caratterizzazione nel siero dei dipendenti, a differenza di quella svolta dall'Istituto Superiore di Sanità sulla popolazione generale dell'area che riguarda la determinazione di 12 biomarcatori per 12 singoli PFAS, ha finora riguardato solamente la determinazione di PFOA e dei PFOS.
Risulta quindi di assoluto rilievo disporre di informazioni sulla caratterizzazione sierica dei diversi biomarcatori che consentano di conoscere quali siano i livelli di assorbimento dei diversi PFAS a catena lunga e corta negli addetti alla produzione. Si tratta di informazioni necessarie anche per il confronto tra valori degli addetti e valori nella popolazione generale dell'area inquinata.
E' quindi necessario effettuare nuove determinazioni sieriche, che comprendano la caratterizzazione dei diversi isomeri sia per i dipendenti al lavoro che per gli ex dipendenti, in modo che si disponga di valutazioni sulle concentrazioni che si sovrappongano a quelle analizzate nel programma di sorveglianza sanitaria della popolazione generale dell'area esposta all'inquinamento idrico deciso dalla Regione Veneto in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Le azioni svolte per il raggiungimento dell'obiettivo saranno la collaborazione con la Regione Veneto e l'ISS ai fini della caratterizzazione dei biomarcatori necessari per la valutazione dell'esposizione a PFAS e l'analisi dei dati per ottenere un profilo di esposizione più dettagliato per quanto riguarda i dipendenti dell'azienda RIMAR/MITENI.

3. Identificazione e verifica del rischio di esposizione ed assorbimento a sostanze perfluorurate in persone esposte a causa del lavoro e finora non considerate

Altri lavoratori, non assunti direttamente dall'azienda, possono essere stati esposti alle sostanze per fluorurate e ad altre di quelle prodotte dall'azienda.
Si tratta in primo luogo:

1) dei dipendenti di ditte esterne incaricate di attività continuative di intervento all'interno dell'azienda RIMAR/MITENI per svolgere attività di manutenzione straordinaria e specialistica (definendone attività, periodi di lavoro, identificazione nominativa);
2) dei dipendenti delle due aziende produttive che da molti anni sono insediate a fianco della ditta di interesse; questa attività deve prevedere di effettuare una valutazione, su un campione opportunamente scelto, della concentrazione serica di PFOA e PFAS, secondo il protocollo definito per la popolazione generale esposta, al fine di valutare la rilevanza della loro identificazione ed il possibile dell'inserimento riprogrammi di follow-up.

Per identificare i dipendenti di ditte esterne è possibile ricostruire le informazioni sulle ditte incaricate di attività con una presenza continuativa presso la MITENI, grazie alla registrazione delle attività di manutenzione straordinaria presso lo stabilimento e alla registrazione degli ingressi.
Per identificare i dipendenti delle ditte ubicate in prossimità dell'azienda RIMAR/MITENI è necessario stabilire un contatto con le due aziende.

Al fine di perseguire l'obiettivo possono essere messe in opera le seguenti azioni:

1) identificare i soggetti esterni all'azienda RIMAR/MITENI, ma potenzialmente esposti a PFAS per le attività lavorative svolte presso il sito di Trissino;
2) adesione a raccolta su base volontaria di un campione ematico sulla base della sorveglianza sanitaria già predisposta dalla Regione Veneto nell'area con determinazione dei livelli sierici dei 12 biomarcatori come per la popolazione seguita dal ISS;
3) analisi dei risultati e confronto con i dati ottenuti dai dipendenti della ditta RIMAR/MITENI al fine della loro inclusione nella coorte di esposti alle sostanze perfluoroalchiliche.

4. Effettuare una valutazione sui tempi di riduzione nell'organismo di PFAS.

In presenza di un'esposizione a PFAS e PFOS che determini un assorbimento per via aerea o cutanea si osserva nella persona esposta un rapido incremento della loro concentrazione ematica. Sono invece necessari tempi molto prolungati perché si realizzi una diminuzione della concentrazione ematica all'allontanarsi della persona dall'esposizione e assorbimento: la concentrazione ematica di PFAS e PFOS ha tempi di dimezzamento (emivita) elevati.
Questa lunga emivita è caratteristica della specie umana ed è determinata dalla più elevata percentuale di riassorbimento tubulare renale, che, nell'uomo, è prossima al 99%.
La differente emivita nell'uomo rispetto ad altre specie è confermata dalle più recenti rassegne (*Zhang 2013*).
Gli studi sull'emivita nell'uomo sono di piccola numerosità: come esempio di valutazioni sull'emivita in popolazioni generali inquinate, in un campione della popolazione esposta a PFAS a causa della contaminazione delle acque potabili determinata dall'azienda Du Pont nel Mid Ohio, USA è stata osservata un'emivita ematica mediana per i soli PFOA pari a 2,3 anni; in una popolazione generale esposta in Germania l'emivita mediana misurata è stata calcolata in 3,26 anni (*Brede 2010).*
Tra i lavoratori addetti alla produzione di PFAS sono stati affermati valori di emivita ematica più elevati ed è presente un miglior dettaglio sui singoli PFAS rispetto agli studi sulla popolazione

generale: in una coorte di ex dipendenti di una ditta simile alla RIMAR/MITENI (3M Company, Decatur, Alabama, USA) si è stimata un'emivita media pari a 5,4 anni per i PFOS, 3,8 per i PFOA e 8.5 anni per i PFHS, ossia uno dei cosiddetti PFAS a catena corta a 6 atomi di carbonio (*Olsen 2007; Olsen 2009*). Lo studio si è basato sulle concentrazioni sieriche raccolte nel tempo su meno di 30 soggetti.
Tuttavia questo è l'unico studio in cui si è valutata l'emivita ematica degli PFAS per valori che caratterizzano gli esposti sul lavoro, cioè per valori che sono di alcuni ordini di grandezza rispetto a quelli presenti nelle popolazioni generali risultate inquinate.

Il set di dati relativo ai dipendenti RIMAR/MITENI può costituire senza dubbio una rilevante occasione di approfondimento.
Attraverso l'analisi delle concentrazioni sieriche già raccolte sui dipendenti nell'ambito della sorveglianza sanitaria aziendale e di quelle già programmate nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria sugli addetti che hanno lasciato il lavoro sarà possibile effettuare un'analisi originale sull'emivita di queste sostanze nell'uomo.
L'approfondimento si avvantaggerà delle informazioni (vedi il punto 2) che saranno raccolte per i dipendenti relativamente al periodo di lavoro svolto in azienda, mansione e attività lavorative, mansione svolta al momento della determinazione sierica di PFOA e PFAS. Sarà necessaria quindi l'identificazione, il più possibile approfondita, dei percorsi lavorativi di ciascun addetto dell'azienda, con l'obiettivo di pervenire ad una categorizzazione almeno semiquantitativa dell'esposizione a PFAS utile per effettuare stime dell'esposizione cumulativa.
La raccolta e analisi delle informazioni riguarderà anche le persone di genere femminile assunte dall'azienda.

Ricercatori coinvolti
Il progetto per essere svolto necessita, oltre all'attività del coordinatore/responsabile scientifico del progetto, della consulenza di uno statistico medico specializzato.

Per la realizzazione del progetto saranno opportune collaborazioni con:

- il dr. A. Fiorio, Direttore dello SPISAL dell'AULSS 6, per i rapporti con l'azienda e le attività di sorveglianza sanitaria;
- la dr.ssa E. De Felip, Dipartimento Ambiente e connessa prevenzione primaria, Reparto di Chimica Tossicologica, Istituto Superiore di Sanità, che è incaricata delle determinazioni sieriche dei diversi isomeri perfluoroalchilici nella popolazione dell'area inquinata e nei diversi sottogruppi, compresi gli addetti alla produzione attuali e pregressi;
- il prof. T. Fletcher, London School oh Hygiene, London (UK), già coinvolto come consulente dalla Regione Veneto nelle valutazioni sugli effetti delle sostanze per fluorurate.

Descrizione e tempistica delle singole attività della ricerca

La tabella descrive in maniera schematica gli obiettivi e le relative attività in cui il progetto è organizzato individuando, per ognuna di esse, gli obiettivi e gli indicatori in termini di risultati attesi.

Obiettivo	**Obiettivi Attività**	**Risultati attesi**	**Mese e anno di inizio**	**Mese e anno di fine**
Obiettivo 1	*Estensione della valutazione del*	Preparazione di un	Agosto	Marzo

	rischio degli addetti della ditta RIMAR/MITENI ad esposizioni di sostanze derivanti dalla produzione di sostanze per fluorurate	manoscritto e invio per la pubblicazione su rivista	2017	2018
Obiettivo 2	*Ottenere un maggiore dettaglio delle caratteristiche dell'esposizione a per fluorurati*	Redazione di un report	Agosto 2017	Aprile 2018
Obiettivo 3	*Identificazione e verifica del rischio di esposizione ed assorbimento a sostanze perfluorurate in persone esposte a causa del lavoro e finora non considerate*	Redazione di un report	Marzo 2018	Giugno 2018
Obiettivo 4	*Effettuare una valutazione sui tempi di riduzione nell'organismo di PFAS*	Preparazione di un manoscritto e invio per la pubblicazione su rivista	Marzo 2018	Settembre 2018

Descrizione delle azioni previste dai singoli obiettivi ricerca

	Obiettivo 1	**Obiettivo 2**	**Obiettivo 3**	**Obiettivo 4**
Richiesta, raccolta e memorizzazione dei dati	Settembre 2017	Settembre 2017	Marzo 2018	Marzo 2018
Creazione e somministrazione del questionario	Ottobre 2017			
Attività di data entry	Dicembre 2017			Aprile 2018
Analisi dei dati	Gennaio 2017	Gennaio 2017	Maggio 2017	Luglio 2018
Redazione Report		Aprile 2018	Giugno 2018	
Redazione Articolo su rivista	Marzo 2018			Settembre 2018

Le tempistiche dipendono dalla data di approvazione del progetto e quindi dall'effettivo inizio delle attività riportate. La durata complessiva del progetto è di 12 mesi.

Piano finanziario

Composizione dei costi del progetto di ricerca	**Costi in euro**	**Costi in % sul totale del costo complessivo**
Coordinamento del progetto	30.000 €	50%
Consulenza statistica	15.000 €	25%
Spese di data entry, questionario postale	6.000 €	10%
Spese per la diffusione ed il trasferimento dei risultati	3.000 €	5%
Materiali di consumo	2.000 €	3%
Trasferte e missioni	4.000 €	7%
Totale	**60.000 €**	

Comitato Etico
Se necessario, la richiesta e l'acquisizione di dati sensibili sarà subordinata all'approvazione del Comitato Etico competente.

Sede di svolgimento delle attività
Si mantiene come sede operativa, in continuazione con il precedente progetto e le attività già in precedenza svolte, lo SPISAL dell'AULSS 6 Euganea, Padova.

Firma del coordinatore dello studio
F.to Dott. Enzo Merler

Bibliografia

Brede E, Wilhelm M, Göen,T, Müller J, Rauchfuss K, Kraft M, & Hölzer J. Two-year follow-up biomonitoring pilot study of residents' and controls' PFC plasma levels after PFOA reduction in public water system in Arnsberg, Germany. Int J Hygiene Ennviron Health 213(3): 217-223, 2010

DeWitt JC, ed. Toxicological effects of perfluoroalkyl and polyfluoroalkyl substances. Humana press, USA, 2015

Girardi P, Merler E. Valutazione della mortalità dei lavoratori dell'azienda RIMAR/MITENI. Atti del Convegno "Designing an epidemiological study on PFAS exposed population in Veneto Region. Venice 22-23 February 2017" (https://www.regione.veneto.it/web/sanita/tutela-acque-destinate-al-consumo-umano)

IARC Monographs on the evaluation of carcinogenic risks to humans. Some chemicals used as solvents and in polymer manufacture, Lyon, IARC 2016

Lava R, Aimo E, Menegus L, Pojana G, Marcomini A. Determination of benzotrifluoride derivative compounds in groundwater. Anal Chim Acta 804: 126-34, 2013

Olsen GW, Burris JM, Ehresman DJ, Froehlich JW, Seacat AM, Butenhoff JL, Zobel LR. Half-life of serum elimination of perfluorooctanesulfonate,perfluorohexanesulfonate, and perfluorooctanoate in retired fluorochemical production workers. Environ Health Perspect 115(9): 1298-305, 2007

Olsen GW, Chang SC, Noker PE, Gorman GS, Ehresman DJ, Lieder PH, Butenhoff JL. A comparison of the pharmacokinetics of perfluorobutanesulfonate (PFBS) in rats, monkeys, and humans. Toxicology 256(1-2): 65-74., 2009

World Health Organization. Toxicological appraisal of halogenated aromatic compounds following groundwater pollution. Report on a WHO Working Group. WHO 1980

Zhang Y, Beesoon S, Zhu L, & Martin JW Biomonitoring of perfluoroalkyl acids in human urine and estimates of biological half-life. Environ Science & Technology 47(18): 10619-10627, 2013

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO B Dgr n. del pag. 1/14

Questionario per la sorveglianza sanitaria dei Lavoratori ed ex-Lavoratori della Ditta RIMAR/MITENI

1. Dati anagrafici e socio-demografici

I dati da 1.1 a 1.15 devono essere inseriti in automatico dal software ma consentire eventuali modifiche da parte dell'operatore. L'indirizzo deve essere georeferenziabile.

1.1 Cognome PROVA **1.2 Nome** PROVA **1.3 Sesso** ☐ M ☐ F

1.4 Data di nascita GG/MM/AAAA **1.5 Luogo di nascita** PROVA

1.6 Tessera sanitaria 111111111 **1.7 C.F.** PRVPRVXXXXXXXXXX **1.8 Telefono** 111/1111111

1.9 Comune PROVA **1.10 CAP** XXXXX **1.11 Via/Piazza** PROVA **1.12 N° civico** XX

1.13 Data invito GG/MM/AAAA **1.14 Centro di** XXXX **1.15 Codice Soggetto** XXXXXX

1.16 Titolo di studio *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Elementari ☐ Medie ☐ Superiori ☐ Università

2. Storia residenziale

2.1 Ha sempre abitato nel suo attuale Comune? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

Se ha risposto Sì alla 2.1, passare alla domanda 3.1

2.2 Dove abitava in precedenza? *(menu a tendina con lista Province oppure "Stato estero"; menu a tendina con lista Comuni della Provincia, Esposti/Non esposti)*

Se il Comune indicato alla 2.2 è Non esposto, passare alla domanda 3.1

2.3 Anno inizio residenza/domicilio *(valore numerico intero)*

2.4 Anno termine residenza/domicilio *(valore numerico intero)*

2.5 In precedenza, ha abitato da qualche altra parte? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

Se ha risposto No alla 2.1, passare alla domanda 3.1

2.6 Dove abitava in precedenza? *(menu a tendina con lista Province oppure "Stato estero"; menu a tendina con lista Comuni della Provincia, esposti/non esposti)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO B Dgr n. del pag. 2/14

Se il Comune indicato alla 2.6 è Non esposto, passare alla domanda 3.1

2.7 Anno inizio residenza/domicilio *(valore numerico intero)*

2.8 Anno termine residenza/domicilio *(valore numerico intero)*

2.9 In precedenza, ha abitato da qualche altra parte? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

Se ha risposto No alla 2.9 passare alla domanda 3.1

2.10 Dove abitava in precedenza? *(menu a tendina con lista Province oppure "Stato estero"; menu a tendina con lista Comuni della Provincia, esposti/non esposti)*

Se il Comune indicato alla 2.10 è Non esposto, passare alla domanda 3.1

2.11 Anno inizio residenza/domicilio *(valore numerico intero)*

2.12 Anno termine residenza/domicilio *(valore numerico intero)*

2.13 In precedenza, ha abitato da qualche altra parte? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

Se ha risposto No alla 2.13, passare alla domanda 3.1

2.14 Dove abitava in precedenza? *(menu a tendina con lista Province oppure "Stato estero"; menu a tendina con lista Comuni della Provincia, esposti/non esposti)*

Se il Comune indicato alla 2.14 è Non esposto, passare alla domanda 3.1

2.15 Anno inizio residenza/domicilio *(valore numerico intero)*

2.16 Anno termine residenza/domicilio *(valore numerico intero)*

2.17 In precedenza, ha abitato da qualche altra parte? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

Se ha risposto No alla 2.17, passare alla domanda 3.1

2.18 Dove abitava in precedenza? *(menu a tendina con lista Province oppure "Stato estero"; menu a tendina con lista Comuni della Provincia, esposti/non esposti)*

Se il Comune indicato alla 2.18 è Non esposto, passare alla domanda 3.1

2.19 Anno inizio residenza/domicilio *(valore numerico intero)*

2.20 Anno termine residenza/domicilio *(valore numerico intero)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO B Dgr n. del pag. 3/14

3. Produzione di alimenti per uso personale

3.1 Coltiva un orto o un frutteto per uso alimentare personale? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

3.2 Se ha risposto Sì alla 3.1, che tipo di prodotti coltiva? *(scelta multipla – più opzioni possibili)*

☐ Frutta ☐ Ortaggi ☐ Radici e tuberi ☐ Seminativo

3.3 Se ha risposto Sì alla 3.1, da quale fonte ricava l'acqua per irrigare? *(scelta multipla – più opzioni possibili)*

☐ Acquedotto ☐ Pozzo privato ☐ Sorgente ☐ Corsi d'acqua o bacini superficiali

3.4 Alleva animali per uso alimentare personale? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

3.5 Se ha risposto Sì alla 3.4, che tipo di alimenti ottiene dai Suoi animali? *(scelta multipla – più opzioni possibili)*

☐ Carne ☐ Pesce ☐ Uova ☐ Latte e derivati

3.6 Se ha risposto Sì alla 3.4, da quale fonte ricava l'acqua per abbeverare i Suoi animali? *(scelta multipla – più opzioni possibili)*

☐ Acquedotto ☐ Pozzo privato ☐ Sorgente ☐ Corsi d'acqua o bacini superficiali

4. Anamnesi familiare

4.1 Quali problemi di salute vi sono tra i Suoi familiari di primo grado (genitori, figli, fratelli)? *(scelta multipla – più opzioni possibili)*

☐ Nulla di rilevante
☐ Ipertensione arteriosa
☐ Ipercolesterolemia
☐ Diabete mellito
☐ Infarto o ictus sotto i 60 anni
☐ Neoplasie → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*
☐ Altro → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*

5. Anamnesi patologica

5.1 Di quali patologie soffre o ha sofferto in passato? *(scelta multipla – più opzioni possibili)*

☐ Nessuna

☐ Ipertensione arteriosa
☐ Ipercolesterolemia
☐ Ipertrigliceridemia
☐ Diabete mellito
☐ Infarto miocardico/Angina pectoris
☐ Ictus/TIA
☐ Arteriopatia ostruttiva periferica (es. arti inferiori, carotidi, arterie addominali)
☐ Procedure di rivascolarizzazione (bypass, angioplastica)
☐ Insufficienza renale cronica
☐ Altre patologie renali → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*
☐ Patologie respiratorie → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*
☐ Neoplasie → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*
☐ Patologie della tiroide →*se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*
☐ Patologie reumatiche/autoimmuni → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*
☐ Patologie allergiche → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*
☐ Patologie gastroenteriche → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*
☐ Patologie epatiche → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*
☐ Patologie neurologiche → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*
☐ Patologie psichiche → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*
☐ Patologie dell'apparato riproduttivo → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*
☐ Patologie della gravidanza → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*
☐ Altro → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*

6. Anamnesi farmacologica

6.1 Assume regolarmente farmaci (inclusi ormoni femminili)? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

6.2 Se Sì, quali categorie di farmaci assume? *(scelta multipla – più opzioni possibili)*

☐ Anti-ipertensivi
☐ Diuretici
☐ Statine
☐ Fibrati

☐ Ipoglicemizzanti
☐ Ipouricemizzanti
☐ Antiaritmici
☐ Antiaggreganti
☐ Anticoagulanti
☐ Broncodilatatori
☐ Antinfiammatori non steroidei
☐ Corticosteroidi
☐ Ormoni tiroidei
☐ Tireostatici
☐ Contraccettivi orali o terapia ormonale sostitutiva
☐ Antidepressivi
☐ Ansiolitici
☐ Antipsicotici o stabilizzatori dell'umore
☐ Antiepilettici
☐ Antiparkinsoniani
☐ Immunosoppressori o immunomodulanti
☐ Antineoplastici
☐ Antivirali
☐ Altro → Specificare *(testo libero)*

7. Fumo

7.1 Ha mai fumato? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

7.2 Se ha risposto Sì alla 7.1, a che età ha iniziato a fumare? *(valore numerico intero)*

7.3 Se ha risposto Sì alla 7.1, quante sigarette fuma o fumava al giorno? *(valore numerico intero)*

7.4 Se ha risposto Sì alla 7.1, ha smesso di fumare da almeno 6 mesi? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

7.5 Se ha risposto Sì alla 7.4, da quanti anni ha smesso di fumare (minimo 0,5 anni)? *(valore numerico con una cifra decimale)*

8. Attività fisica

8.1 Svolge regolarmente attività fisica di intensità almeno moderata? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

→ se alla 8.1 contrassegnata opzione "No" il software classifica il soggetto nella categoria ATTIVITÀ LIEVE

8.2 Se Sì, quali attività svolge? *(scelta multipla – più opzioni possibili)*

Il software considera le seguenti attività di intensità moderata (coefficiente di intensità=4.0)

☐ Attività lavorativa moderata (richiede di camminare a lungo o movimentare carichi)
☐ Attività domestica moderata (es. pulire i vetri o i pavimenti)
☐ Giardinaggio moderato (es. usare il tosa-erba a motore, rastrellare il prato, potare arbusti)
☐ Ballo
☐ Bicicletta in piano ad andatura sostenuta (8-15 km/h) o in leggera salita
☐ Cammino in piano a passo sostenuto (almeno 6 km/h) o in leggera salita
☐ Uso scale per almeno 10 minuti consecutivi
☐ Ginnastica a ritmo moderato, yoga
☐ Acquagym
☐ Nuoto a ritmo moderato
☐ Sci a ritmo moderato
☐ Altra attività moderata → Specificare *(testo libero)*

Il software considera le seguenti attività di intensità vigorosa (coefficiente di intensità=8.0)

☐ Attività lavorativa pesante (es. spalare, movimentare carichi pesanti)
☐ Attività domestica pesante (es. spostare mobili)
☐ Giardinaggio pesante (es. tagliare l'erba a mano, spaccare la legna)
☐ Bicicletta in piano ad andatura molto sostenuta (>15 km/h) o mountain bike
☐ Trekking
☐ Corsa
☐ Ginnastica a ritmo sostenuto
☐ Sollevamento pesi
☐ Nuoto a ritmo sostenuto
☐ Sci a ritmo sostenuto
☐ Sport vigorosi (es. tennis, calcio, pallacanestro, pallavolo)
☐ Altra attività vigorosa → Specificare *(testo libero)*

→ per ogni opzione contrassegnata alla 8.2, il software richiede:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO B Dgr n. del pag. 7/14

Numero di sedute settimanali *(valore numerico intero)*

Durata di ogni seduta in minuti *(valore numerico intero)*

9. Alimenti e bevande

9.1 Con quale frequenza mangia FRUTTA E VERDURA? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Giornaliera → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Settimanale → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Mensile → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

9.2 Con quale frequenza mangia LATTE E YOGURT? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Giornaliera → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Settimanale → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Mensile → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

9.3 Con quale frequenza mangia FORMAGGIO? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Giornaliera → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Settimanale → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Mensile → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

9.4 Con quale frequenza mangia CARNE E DERIVATI (inclusi gli insaccati)? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Giornaliera → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Settimanale → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Mensile → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

9.5 Con quale frequenza mangia PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Giornaliera → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Settimanale → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Mensile → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

9.6 Con quale frequenza mangia UOVA? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Giornaliera → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Settimanale → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Mensile → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

9.7 Con quale frequenza mangia PANE, PASTA, RISO E ALTRI CEREALI? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Giornaliera → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Settimanale → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Mensile → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

9.8 Con quale frequenza assume DOLCIUMI, SNACK E BEVANDE ZUCCHERATE? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Giornaliera → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Settimanale → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

☐ Mensile → *se contrassegnata questa opzione* → N° porzioni *(valore numerico intero)*

9.9 Con quale frequenza assume VINO ? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Giornaliera → *se contrassegnata questa opzione* → N° Unità Alcoliche *(valore numerico intero)*

☐ Settimanale → *se contrassegnata questa opzione* → N° Unità Alcoliche *(valore numerico intero)*

☐ Mensile → *se contrassegnata questa opzione* → N° Unità Alcoliche *(valore numerico intero)*

9.10 Con quale frequenza assume ALTRE BEVANDE ALCOLICHE? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Giornaliera → *se contrassegnata questa opzione* → N° Unità Alcoliche *(valore numerico intero)*

☐ Settimanale → *se contrassegnata questa opzione* → N° Unità Alcoliche *(valore numerico intero)*

☐ Mensile → *se contrassegnata questa opzione* → N° Unità Alcoliche *(valore numerico intero)*

9.11 Come valuta il Suo consumo di sale? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Basso ☐ Medio ☐ Elevato

9.12 Quando mangia fuori casa, aggiunge sale ai cibi già conditi? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

10. Acqua

10.1 Che tipo di acqua usa per bere? *(scelta multipla – più opzioni possibili)*

☐ Acqua da acquedotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO B Dgr n. del pag. 9/14

☐ Acqua da pozzo privato
☐ Acqua in bottiglia
☐ Altro → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*
→ *per ogni opzione contrassegnata alla 10.1 il software richiede:*
Quantità consumata (Litri/die) *(valore numerico con una cifra decimale)*

10.2 Che tipo di acqua usa per cucinare? *(scelta multipla – più opzioni possibili)*
☐ Acqua da acquedotto
☐ Acqua da pozzo privato
☐ Acqua in bottiglia
☐ Altro → Specificare *(testo libero)*

10.3 Che tipo di acqua usa per lavare gli alimenti? *(scelta multipla – più opzioni possibili)*
☐ Acqua da acquedotto
☐ Acqua da pozzo privato
☐ Acqua in bottiglia
☐ Altro → Specificare *(testo libero)*

11. Funzione riproduttiva

Per persone di GENERE FEMMINILE il software richiede:

11.1 Ha avuto gravidanze? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*
☐ Sì ☐ No

Se ha risposto No alla 11.1, passare direttamente alla domanda 11.10

11.2 Quante gravidanze ha avuto)? *(valore numerico intero)*

11.3 Quanti parti ha avuto? *(valore numerico intero)*

11.4 Quanti figli nati morti ha avuto? *(valore numerico intero)*

11.5 Quanti figli morti entro 24 ore dal parto ha avuto? *(valore numerico intero)*

11.6 Quanti figli nati pretermine ha avuto? *(valore numerico intero)*

11.7 Quanti figli con malformazioni ha avuto? *(valore numerico intero)*

11.8 Quanti figli vivi ha attualmente? *(valore numerico intero)*

11.9 Attualmente sta allattando al seno? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

11.10 Attualmente è in gravidanza? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

Se ha risposto No alla 11.10, passare direttamente alla domanda 11.14

11.11 A quale settimana di gestazione si trova? *(valore numerico intero)*

11.12 Com'è il decorso della gravidanza? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Fisiologico ☐ Patologico

11.13 Se il decorso della gravidanza è patologico, specificare il tipo di condizione morbosa. *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

a) minacce di aborto	☐ Sì	☐ No
b) minacce di parto prematuro	☐ Sì	☐ No
c) malattie infettive	☐ Sì	☐ No
d) infezioni del tratto genito-urinario	☐ Sì	☐ No
e) diabete	☐ Sì	☐ No
f) gestosi	☐ Sì	☐ No
g) altro	☐ Sì	☐ No

11.14 Sta cercando di avere figli? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

11.15 Se ha risposto Sì alla 11.14, da quanti mesi sta cercando di averne? *(valore numerico intero)*

11.16 Ha mai fatto ricorso a tecniche di fecondazione assistita? *(valore numerico intero)*

☐ Sì ☐ No

11.17 Se ha risposto Sì alla 11.16, a quali tecniche di fecondazione assistita ha fatto ricorso? *(scelta multipla – più opzioni possibili)*

☐ trattamento farmacologico per l'induzione dell'ovulazione

☐ IUI (inseminazione intrauterina)

☐ GIFT (trasferimento di gameti nelle tube di Falloppio)

☐ FIVET (fecondazione in vitro e trasferimento di embrioni nell'utero)

☐ ICSI (fecondazione in vitro tramite iniezione di uno spermatozoo nel citoplasma di un ovocita)

☐ altre tecniche → *se contrassegnata questa opzione* → Specificare *(testo libero)*

Per persone di GENERE MASCHILE il software richiede:

11.1 Ha oppure ha avuto problemi di infertilità? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

11.2 Quanti figli ha avuto? *(valore numerico intero)*

12. Altro

12.1 È donatore di sangue? *(scelta multipla – una sola opzione possibile)*

☐ Sì ☐ No

13. Parametri antropometrici

13.1 Peso riferito (in kg) *(valore numerico intero)*

13.2 Statura riferita (in cm) *(valore numerico intero)*

13.3 BMI *(parametro calcolato automaticamente dal software)*

13.4 Da quante ore è a digiuno? *(valore numerico intero)*

13.5 Pressione arteriosa sistolica (PAS) – I misurazione (mmHg) *(valore numerico intero)*

13.6 Pressione arteriosa diastolica (PAD) – I misurazione (mmHg) *(valore numerico intero)*

Se PAS >139 mmHg e/o PAD >89 mmHg, eseguire una seconda misurazione pressoria:

13.7 Pressione arteriosa sistolica (PAS) – II misurazione (mmHg) *(valore numerico intero)*

13.8 Pressione arteriosa diastolica (PAD) - II misurazione (mmHg) *(valore numerico intero)*

14. Esposizione professionale

14.1 Storia lavorativa

	Azienda	Reparto/Mansione	in appalto presso RIMAR/MITENI	Presenza di PFAS nel ciclo lavorativo	anno inizio	anno fine
1						
2						

3						
4						
5						

14.2 Storia lavorativa in RIMAR/MITENI *(scelta multipla – più opzioni possibili)*

Mansione	anno inizio	anno fine	part-time	Dispositivi di Protezione Individuale
☐Operatore chimico (impianto perfluorati)			☐	☐Guanti ☐Mascherina protettiva ☐Respiratore ☐Tuta ☐Occhiali ☐Altro
☐Operatore chimico (impianto fluoraromatici)			☐	☐Guanti ☐Mascherina protettiva ☐Respiratore ☐Tuta ☐Occhiali ☐Altro
☐Operatore chimico (impianto benzotrifluoruri)			☐	☐Guanti ☐Mascherina protettiva ☐Respiratore ☐Tuta ☐Occhiali ☐Altro
☐Operatore chimico (impianto pilota)			☐	☐Guanti ☐Mascherina protettiva ☐Respiratore ☐Tuta ☐Occhiali ☐Altro
☐Operatore chimico (impianto pilota)			☐	☐Guanti ☐Mascherina protettiva ☐Respiratore ☐Tuta ☐Occhiali ☐Altro
☐Tecnico di turno			☐	☐Guanti ☐Mascherina protettiva ☐Respiratore ☐Tuta

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO B Dgr n. del pag. 13/14

				☐Occhiali ☐Altro
☐Tecnico di laboratorio			☐	☐Guanti ☐Mascherina protettiva ☐Respiratore ☐Tuta ☐Occhiali ☐Altro
☐Manutentore			☐	☐Guanti ☐Mascherina protettiva ☐Respiratore ☐Tuta ☐Occhiali ☐Altro
☐Magazziniere			☐	☐Guanti ☐Mascherina protettiva ☐Respiratore ☐Tuta ☐Occhiali ☐Altro
☐Impiegato			☐	☐Guanti ☐Mascherina protettiva ☐Respiratore ☐Tuta ☐Occhiali ☐Altro

14.3 Nel periodo di lavoro presso RIMAR/MITENI vi sono stati episodi che hanno comportato un'esposizione anomala?

☐ Sì ☐ No ☐ Non so

14.4 Se ha risposto Sì alla domanda 14.3, a che cosa è stato esposto?

☐ Gas ☐ Vapori ☐ Fiamme ☐ Polveri ☐ Liquidi

14.5 Se ha risposto Sì alla domanda 14.3, in che anno/anni? *(testo libero)*

14.6 Se ha risposto Sì alla domanda 14.3, in seguito all'esposizione anomala è stato sottoposto ad accertamenti?

☐ Sì ☐ No ☐ Non so

14.7 Se ha risposto Sì alla domanda 14.6, a che tipo di accertamenti è stato sottoposto? *(scelta multipla – più opzioni possibili)*

☐ Visita medica ☐ Accertamenti di laboratorio ☐ Accertamenti strumentali ☐ Ricovero

14.8 Se ha risposto Sì alla domanda 14.6, da parte di chi è stato seguito? *(scelta multipla – più opzioni possibili)*

☐ Medico d'azienda ☐ Medico di famiglia ☐ Medico Ospedaliero ☐ Altro

14.9 Consuma/consumava abitualmente il pasto all'interno dell'ambiente di lavoro?

☐ Sì ☐ No

14.10 Porta/portava a casa abitualmente gli indumenti di lavoro sporchi?

☐ Sì ☐ No

15. Attendibilità delle risposte (parte riservata all'intervistatore)

15.1 Completezza delle informazioni

☐ Scarsa ☐ Parziale ☐ Sufficiente ☐ Buona

15.2 Atteggiamento nei confronti dell'intervista

☐ Negativo ☐ Con qualche riserva ☐ Favorevole

(Codice interno: 351166)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1192 del 01 agosto 2017

Finanziamento del "Programma regionale per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si assegna all'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, per il tramite dell'Azienda Zero il finanziamento per la realizzazione delle attività relative al Programma regionale per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi" anno 2017.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2012-2016, approvato con la L.R. n. 23 del 29.06.2012 e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che "*le reti cliniche integrate devono rispondere a due principi cardine: garantire a tutti i cittadini del Veneto una uguale ed uniforme accessibilità alle migliori cure sanitarie, nel luogo adeguato e con una tempistica adeguata, anche fornendo indicazioni sulle performance cliniche delle diverse strutture; garantire la sicurezza delle prestazioni al paziente, strettamente correlata alla expertise clinica e ad una adeguata organizzazione*".

La Giunta Regionale, con la D.G.R. n. 112/CR del 12.08.2013, per dare attuazione al dettato del PSSSR, ha chiesto un parere alla Commissione consiliare competente per l'istituzione della Rete Oncologica Veneta (ROV), definendone il ruolo e gli obiettivi, nonché i livelli (Coordinamento della Rete Oncologica del Veneto - CROV, Poli Oncologici di riferimento - PO, Dipartimenti di Oncologia Clinica e Gruppi Oncologici Multidisciplinari - GOM), esplicitando le loro competenze e gli ambiti di intervento.

L'obiettivo principale della Rete Oncologica Veneta è quello di garantire la tempestività nella presa in carico dei pazienti, adeguati livelli di cura e di continuità dell'assistenza, equità nelle condizioni di accesso e di fruizione. In particolare, la ROV assicura un'informazione capillare alla cittadinanza, in considerazione del fatto che, indipendentemente dalle modalità di accesso alle cure oncologiche e dal luogo di residenza, a ogni cittadino devono essere comunque fornite le migliori cure, limitandone per quanto possibile i trasferimenti, nel pieno rispetto della sicurezza delle cure erogate; garantisce, inoltre, una risposta adeguata al fabbisogno regionale ed il controllo dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa.

Il Centro regionale specializzato per lo studio di indicatori biochimici del tumore istituito con la D.G.R. n. 8918 del 28.12.1988 e rinominato "Centro per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi" (CRIBT) con la D.G.R. n. 448 del 24.02.2009, si occupa di ricerca di trasferimento nel campo dei Marcatori Tumorali, che rappresentano una tipologia di esami ideale per sviluppare un modello di analisi dell'appropriatezza con successivo provvedimento di Giunta Regionale n. 2247 del 27.11.2014 il "Centro per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi" è stato riclassificato in "Programma regionale per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi".

Con D.G.R. n. 1448 del 29.10.2015 veniva approvato lo schema di Convenzione, tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ulss n. 12 Veneziana, per la gestione del suddetto Programma, accordo sottoscritto il 20.01.2016. L'art. 8dell'accordo prevede che venga assicurato, per la durata triennale dello stesso, un finanziamento pari ad euro 35.000,00.

In continuità con i precedenti esercizi finanziari, pertanto si propone di assegnare all'Azienda Ulss n. 3 Serenissima il finanziamento complessivo massimo di euro 35.000,00 per il corrente esercizio per la realizzazione delle attività Programma regionale per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi.

Con la Legge Regionale n.19 del 25.10.2016 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del veneto - Azienda Zero. Disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss*" è stata istituita l'Azienda Zero che tra le cui funzioni ha la Gestione Sanitaria Accentrata. Con DGR 286/2017 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016 ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR 2239/2016 per un importo complessivo pari ad euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando, altresì il Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR a provvedere con propri atti alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero.

Con Decreto n. 8 del 23.03.2017, del Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR, sono stati disposti l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse per la GSA, tra le quali sono

comprese le risorse per la prosecuzione del progetto Programma regionale per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi per l'anno 2017.

La copertura finanziaria del finanziamento complessivo di euro 35.000,00 suindicato, pertanto è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art, C1P.to B lett*) e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA, Allegato A, linea di spesa denominata *"Programma regionale per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi"*.

L'Azienda Ulss n. 3 Serenissima dovrà concludere l'attività relativa al finanziamento in oggetto entro il 31.12.2017 con il sostenimento delle relative spese, fatta salva un'eventuale e motivata proroga.

L'Azienda Zero provvederà all'erogazione dell'importo assegnato, per l'anno 2017, a favore dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, come di seguito indicato:

- un acconto pari ad Euro 25.000,00, ad approvazione del presente provvedimento,
- un saldo finale pari ad Euro 10.000,00, dopo la positiva valutazione dell'attività svolta ed il controllo finale della rendicontazione.

Tali controlli verranno effettuati dalla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, pertanto, l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima entro il 31 gennaio 2018 dovrà trasmettere, alla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, la relazione tecnica e una dettagliata rendicontazione economica delle spese sostenute al 31.12.2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Viste le Leggi Regionali n. 39 del 29.11.2001, n. 23 del 29/06/2012, n. 19 del 25.10.2016, n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di Previsione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. 118/2011, titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014;

Visto il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019"

Viste le D.G.R. n. 8918 del 28.12.1988, n. 448 del 24.02.2009, n. n. 112/CR del 12.08.2013, n. 1448 del 29.10.2015, n. 2239 del 23 dicembre 2016, n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019" e n. 286 del 14 marzo 2017.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare all'Azienda Ulss n. 3 Serenissima un finanziamento massimo pari ad euro 35.000,00 per lo svolgimento delle attività relative al Programma regionale per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi;

3. di incaricare l'Azienda Zero ad erogare, a favore dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, la somma di euro 35.000,00 per la gestione del Programma regionale per i biomarcatori diagnostici, prognostici e predittivi sul capitolo di spesa n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art, C1P.to B lett*) indicato nell'Allegato "A" del DDR 12/2016 e nella DGR n. 286/2017, afferente al FSR 2017;

4. di stabilire che la somma di cui al punto 2) verrà erogata dall'Azienda Zero in due tranche:

- un acconto pari ad Euro 25.000,00 ad approvazione del presente provvedimento
- un saldo finale pari ad Euro 10.000,00 dopo la positiva valutazione dell'attività svolta. La valutazione e il controllo finale della rendicontazione sarà effettuato dalla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che si tratta di debito avente natura non commerciale

6. di dare atto che l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, entro il 31 01.2018 dovrà trasmettere, alla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, la relazione delle attività svolte e una dettagliata rendicontazione economica delle spese sostenute al 31.12.2017;

7. di incaricare la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria dell'esecuzione del presente provvedimento;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 351165)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1193 del 01 agosto 2017

Finanziamento del progetto "Studio prospettico su Neoplasia maligna dopo sindrome coronarica acuta. The ABC - 4 study on acute coronary syndrome".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si attiva per il 2017 la linea di spesa "Studio prospettico su Neoplasia maligna dopo sindrome coronarica acuta" per le attività svolte dall'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana assegnando le necessarie risorse per il tramite dell'Azienda Zero.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Sindrome coronarica acuta o *SCA* è una definizione che riunisce le diverse manifestazioni cliniche della cardiopatia ischemica è curabile se diagnosticata in fretta, i trattamenti variano a seconda dei segni, dei sintomi e delle condizioni di salute generali. Pochi sono gli studi che si occupano, però, dell'incidenza della malattia nel lungo termine e che rapporto c'è tra la SCA e le diverse neoplasie.

In quest'ambito è stato realizzato un primo studio che ha investigato i fattori associati a 10 anni di sopravvivenza libera da eventi gravi dopo la sindrome coronarica acuta ed un secondo studio che ha investigato i fattori associati alla mortalità ed alle cause di decesso in un follow up di 12 anni dopo la SCA.

La Giunta Regionale, con la D.G.R. n. 748 del 14.05.2015 ha approvato lo Studio prospettico su Neoplasia maligna dopo sindrome coronarica acuta. The ABC - 4 study on acute coronary syndrome il cui obiettivo è, invece, quello di valutare l'incidenza delle neoplasie maligne in soggetti che hanno avuto la sindrome coronarica acuta (SCA) seguendoli per 15 anni mediante un follow-up clinico periodico.

Vista l'importanza che lo studio ha sull'ampliamento delle conoscenze utili per l'individuazione dei potenziali fattori di rischio riguardo alle neoplasie maligne post SCA, si è ritenuto di sostenerlo con un finanziamento pari ad Euro 30.000,00 sia nel anno 2015 che nel 2016.

In continuità con i precedenti esercizi finanziari, pertanto si propone di assegnare all'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana il finanziamento complessivo massimo di euro 30.000,00 per il corrente esercizio per la realizzazione delle attività del progetto "Studio prospettico su Neoplasia maligna dopo sindrome coronarica acuta. The ABC - 4 study on acute coronary syndrome".

Con la Legge Regionale n.19 del 25.10.2016 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del veneto - Azienda Zero. Disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss*" è stata istituita l'Azienda Zero che tra le cui funzioni ha la Gestione Sanitaria Accentrata. Con DGR 286/2017 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016 ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR 2239/2016 per un importo complessivo pari ad euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando, altresì il Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR a provvedere con propri atti alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero.

Con Decreto n. 8 del 23.03.2017, del Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR, sono stati disposti l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse per la GSA, tra le quali sono comprese le risorse per la prosecuzione del progetto "Studio prospettico su Neoplasia maligna dopo sindrome coronarica acuta. The ABC - 4 study on acute coronary syndrome" per l'anno 2017.

La copertura finanziaria del finanziamento complessivo di euro 30.000,00 suindicato, pertanto è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art, C1P.to B lett*) e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA, Allegato A, linea di spesa denominata"Studio prospettico su Neoplasia maligna dopo sindrome coronarica acuta.

L'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana dovrà concludere l'attività relativa al finanziamento in oggetto entro il 31.12.2017 con il sostenimento delle relative spese, fatta salva un'eventuale e motivata proroga.

L'importo assegnato, per l'anno 2017, sarà suddiviso in due tranche prevedendo:

- un acconto pari ad Euro 25.000,00, ad approvazione del presente provvedimento,
- un saldo finale pari ad Euro 5.000,00, dopo la positiva valutazione dell'attività svolta ed il controllo finale della rendicontazione.

Tali controlli verranno effettuati dalla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, pertanto, l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana entro il 31 gennaio 2018 dovrà trasmettere, alla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, la relazione tecnica e una dettagliata rendicontazione economica delle spese sostenute al 31.12.2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Viste le Leggi Regionali n. 39 del 29.11.2001, n. 19 del 25.10.2016, n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di Previsione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. 118/2011, titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014;

Visto il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019"

Viste le D.G.R. n. 748 del 14.05.2015, n. 2239 del 23 .12.2016, n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019" e n. 286 del 14 marzo 2017.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare all'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana un finanziamento massimo pari ad euro 30.000,00 per lo svolgimento delle attività relative al progetto "Studio prospettico su Neoplasia maligna dopo sindrome coronarica acuta. The ABC - 4 study on acute coronary syndrome";

3. di incaricare l'Azienda Zero ad erogare, a favore dell'Azienda Ulss n.2 Marca Trevigiana, la somma di euro 30.000,00 per la gestione del "Studio prospettico su Neoplasia maligna dopo sindrome coronarica acuta. The ABC - 4 study on acute coronary syndrome" sul capitolo di spesa n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art, C1P.to B lett*) indicato nell'Allegato "A" del DDR 12/2016 e nella DGR n. 286/2017, afferente al FSR 2017;

4. di stabilire che la somma di cui al punto 2) verrà erogata dall'Azienda Zero in due tranche:

- un acconto pari ad Euro 25.000,00 ad approvazione del presente provvedimento
- un saldo finale pari ad Euro 5.000,00 dopo la positiva valutazione dell'attività svolta. La valutazione e il controllo finale della rendicontazione sarà effettuato dalla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che si tratta di debito avente natura non commerciale

6. di dare atto che l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana, entro il 31 01.2018 dovrà trasmettere, alla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, la relazione delle attività svolte e una dettagliata rendicontazione economica delle spese sostenute al 31.12.2017;

7. di incaricare la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria dell'esecuzione del presente provvedimento;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 351164)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1194 del 01 agosto 2017

Modifica della classificazione e finanziamento anno 2017 per i progetti a sostegno del Piano Regionale Prevenzione: "Sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni. Il sistema di sorveglianza delle meningiti", "Sorveglianza delle malattie emergenti" e "Piano di sorveglianza entomologica per le malattie trasmesse da vettori nella Regione del Veneto".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si riclassifica la linea di spesa di cui alla DGR 286/2017, così come previsto dal punto 6) e si attiva per il 2017 la linea di spesa "Piano Regionale Prevenzione PRP 2014-2018 accordo conferenza Stato, Regioni e province autonome del 07.02.2013, p.to 5, che avvia i lavori per il nuovo piano¿", per le attività svolte dall'Università degli Studi di Padova Dipartimento di Scienze Cardiologiche Toraciche e Vascolari, dall'Istituto Don Calabria Ospedale Sacro Cuore - Centro per le Malattie Tropicali Negrar e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, assegnando le necessarie risorse per il tramite dell'Azienda Zero.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con DGR. n. 749 del 14.05.2014 è stato approvato il Piano Regionale Prevenzione (PRP) per la realizzazione del Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2014-2018. Un punto cardine del nuovo PRP della Regione del Veneto che lo contraddistingue e che rappresenta la novità di rilievo nella nuova programmazione regionale in linea con la programmazione nazionale si basa sulla convinzione che è necessario superare l'ottica parcellizzata di singole azioni di progetti settoriali arrivando ad una logica di Piani/Programmi e processi legati ad attività istituzionali, tra loro coerenti, coordinate e sinergiche. In tale logica i Programmi che sono sviluppati nel PRP per macro obiettivo si intersecano tra loro, rispondendo ad obiettivi specifici di macro obiettivi diversi nell'ottica di aumentare il grado di "empowerment di sistema" cioè la capacità del sistema salute di controllare le proprie potenzialità e di "fare la differenza".

Il Macro obiettivo 2.9 *Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie* costituisce lo storico strutturato e consolidato ambito di intervento primario della Sanità Pubblica, ed è all'interno di questo che è stato previsto il progetto "Sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni. Il sistema di sorveglianza delle meningiti". La sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni rientra in un sistema di monitoraggio delle malattie batteriche invasive attivo nella Regione del Veneto già dal 2007.

La sorveglianza epidemiologica costituisce una delle fasi fondamentali del controllo e l'istituzione di un sistema di monitoraggio per le malattie invasive ad eziologia batterica e, nello specifico, per quelle prevenibili con l'intervento vaccinale riconosce una preziosa fonte nei dati microbiologici e clinici raccolti attraverso la rilevazione di tutti i nuovi casi di malattia. Il programma sin dall'inizio è stato avviato e seguito dall'Università degli Studi di Padova che ha beneficiato di diversi finanziamenti.

In continuità con i precedenti esercizi finanziari, pertanto si propone di assegnare all'Università degli Studi di Padova Dipartimento di Scienze Cardiologiche Toraciche e Vascolari il finanziamento complessivo massimo di euro 69.000,00 per il corrente esercizio per la realizzazione delle attività del programma "Sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni. Il sistema di sorveglianza delle meningiti".

Considerato che nell'ultimo decennio in Italia ed in Europa, si è assistito al progressivo aumento di casi importati ed autoctoni di alcune malattie acute virali di origine tropicale trasmesse da zanzare. Alcune di queste arbovirosi, tra cui la Dengue, Chikungunya e Zika virus hanno l'uomo come ospite principale, la malattia da West Nile virus vede coinvolte, invece, diverse specie di uccelli selvatici. Considerata la complessità la sorveglianza richiede l'interazione tra diverse professionalità e l'integrazione dei sistemi di sorveglianza nei diversi ambiti: entomologico, veterinario ed umano. A tal fine il Ministero della Salute ha trasmesso alle Regioni una circolare sulla valutazione del rischio di trasmissione e le singole Regioni hanno elaborato un programma su quanto indicato.

La Regione del Veneto da anni con provvedimenti di Giunta Regionale, è intervenuta attivamente in materia, ha approvato il Programma di organizzazione e gestione di attività di disinfezione e disinfestazione e l'attività di sorveglianza entomologica come attività di prevenzione delle malattie trasmesse da vettori, nonché un nuovo protocollo per la sorveglianza passiva delle febbri estive in considerazione della maggiore concentrazione di vettori nel periodo estivo allo scopo di individuare precocemente gli eventuali casi autoctoni di West-Nile Fever (WNF) consentendo di seguire la distribuzione geografica delle

zoonosi, nonché di identificare ed intervenire tempestivamente anche per i casi di febbre Dengue e Chikungunya importati e/o autoctoni.

Il Macro obiettivo 2.9 prevede come attività trasversali le azioni previste per il controllo delle malattie trasmesse da vettori al fine di assicurare un maggior beneficio di salute per tutta la popolazione residente nella Regione, riducendo il rischio di infezione e prevedendo un maggiore coinvolgimento dei medici di medicina generale e un raccordo più stretto con la sorveglianza entomologica.

Al fine di consentire il proseguo delle attività in continuità con i precedenti esercizi finanziari, pertanto, si propone di assegnare all'Istituto Don Calabria Ospedale Sacro Cuore - Centro per le Malattie Tropicali Negrar, il finanziamento complessivo massimo di euro 86.500,00 per il corrente esercizio per la realizzazione delle attività del programma "Sorveglianza delle malattie emergenti".

Inoltre tra le azioni previste nel macro obiettivo 2.9 del PRP 2014-2018 vi sono, altresì, tutte le azioni per fronteggiare la continua emergenza di malattia da West Nile (WND) ottimizzando il piano di sorveglianza per le malattie trasmesse da vettori. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie pone in essere una serie di attività atte a garantire la copertura del territorio delle province a rischio di circolazione WN: attraverso il posizionamento di trappole nell'area a circolazione virale, la creazione di un web-based consultabile dagli operatori sanitari con tutti i dati della sorveglianza entomologica utili all'organizzazione degli screening dei donatori di sangue, alle attività di disinfestazione e a tutte le altre attività di sanità pubblica normate a seguito di circolazione virale.

Al fine di consentire in continuità con i precedenti esercizi finanziari il proseguo delle attività, pertanto, si propone di assegnare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il finanziamento complessivo massimo di euro 234.000,00 per il corrente esercizio per la realizzazione delle attività del programma "Piano di sorveglianza entomologica per le malattie trasmesse da vettori nella Regione del Veneto"

Con la Legge Regionale n.19 del 25.10.2016 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del veneto - Azienda Zero. Disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss*" è stata istituita l'Azienda Zero che tra le cui funzioni ha la Gestione Sanitaria Accentrata. Con DGR 286/2017 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016 ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR 2239/2016 per un importo complessivo pari ad euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando, altresì il Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR a provvedere con propri atti alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero.

Con Decreto n. 8 del 23.03.2017, del Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR, sono stati disposti l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse per la GSA, tra le quali sono comprese le risorse per la prosecuzione dei progetti a supporto del Piano Regionale Prevenzione: "Sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni. Il sistema di sorveglianza delle meningiti", "Sorveglianza delle malattie emergenti" e "Piano di sorveglianza entomologica per le malattie trasmesse da vettori nella Regione del Veneto".

La copertura finanziaria del finanziamento complessivo di euro 389.500,00 per la gestione dei progetti suindicati è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art, C1P.to B lett*) e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA, Allegato C) risorse corrispondenti a funzioni di Azienda Zero.

Al fine di realizzare le attività suddette trattandosi di progetto a supporto del PRP è necessario procedere ad una modificazione della classificazione della linea di spesa, così come previsto dal punto 6) della DGR 286/2017 dalla lettera c) del punto 2 della DGR 286/2017 alla lettera b) del medesimo punto in quanto trattasi di finanziamenti erogati a soggetti diversi per il tramite dell'Azienda Zero per le attività del Piano Regionale Prevenzione.

I beneficiari del presente atto dovranno concludere l'attività relativa al finanziamento in oggetto entro il 31.12.2017 con il sostenimento delle relative spese, fatta salva un'eventuale e motivata proroga.

Gli importi assegnati, per l'anno 2017, verranno erogati per il tramite di Azienda Zero e saranno suddivisi in due tranche prevedendo:

- un acconto per un importo pari all'80% dell'impegno finanziario previsto, all'adozione del presente provvedimento;
- il rimanente 20% del finanziamento a seguito della positiva valutazione dell'attività svolta ed il controllo finale della rendicontazione.

Tali controlli verranno effettuati dalla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, pertanto, l'Università degli Studi di Padova Dipartimento di Scienze Cardiologiche Toraciche e Vascolari, l'Istituto Don Calabria Ospedale Sacro Cuore - Centro per le Malattie Tropicali Negrar e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, entro il 31 gennaio 2018 dovranno trasmettere, alla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, la relazione tecnica e una dettagliata rendicontazione economica delle spese sostenute al 31.12.2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Viste le Leggi Regionali n. 39 del 29.11.2001, n. 23 del 29/06/2012, n. 19 del 25.10.2016, n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di Previsione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. 118/2011, titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014;

Visto il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019"

Viste le D.G.R. n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019" e n. 286 del 14 marzo 2017.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere ad una modifica della classificazione della linea di spesa, così come previsto dal punto 6) della DGR 286/2017, denominata "*Piano Regionale Prevenzione PRP 2014-2018 accordo conferenza Stato, Regioni e province autonome del 07.02.2013, p.to 5, che avvia i lavori per il nuovo piano...",* dalla lett. c) punto 2 della DGR 286/2017risorse corrispondenti a funzioni di Azienda Zero alla lett. b) del medesimo punto risorse per la realizzazione di interventi di spesa, per un importo complessivo di euro 389.500,00, al fine di consentire la realizzazione dei progetti a supporto del Piano Regionale Prevenzione 2014 - 2018;

3. di assegnare all'Università degli Studi di Padova Dipartimento di Scienze Cardiologiche Toraciche e Vascolari un finanziamento massimo pari ad euro 69.000,00 nel corrente esercizio finanziario, a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. sul capitolo di spesa n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art, C1P.to B lett*) già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal DDR 12/2016 del Responsabile della GSA;

4. di incaricare l'Azienda Zero ad erogare a favore dell'Università degli Studi di Padova Dipartimento di Scienze Cardiologiche Toraciche e Vascolari, il finanziamento pari ad euro 69.000,00 per la gestione del programma "Sorveglianza delle patologie correlate alle vaccinazioni. Il sistema di sorveglianza delle meningiti";

5. di assegnare all'Istituto Don Calabria Ospedale Sacro Cuore - Centro per le Malattie Tropicali Negrar un finanziamento massimo pari ad euro 86.500,00 nel corrente esercizio finanziario, a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. sul capitolo di spesa n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art, C1P.to B lett*) già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal DDR 12/2016 del Responsabile della GSA;

6. di incaricare l'Azienda Zero ad erogare a favore dell'Istituto Don Calabria Ospedale Sacro Cuore - Centro per le Malattie Tropicali Negrar, il finanziamento pari ad euro 86.500,00 per la gestione del programma "Sorveglianza delle malattie emergenti;

7. di assegnare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie un finanziamento massimo pari ad euro 234.000,00 nel corrente esercizio finanziario, a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. sul capitolo di spesa n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art, C1P.to B lett*) già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal DDR 12/2016 del Responsabile della GSA;

8. di incaricare l'Azienda Zero ad erogare a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie , il finanziamento pari ad euro 234.000,00 per la gestione del programma "Piano di sorveglianza entomologica per le malattie trasmesse da vettori nella Regione del Veneto;

9. di stabilire che la somma complessiva di euro 389.500,00, verrà erogata ai beneficiari dall'Azienda Zero in due tranche:

- un acconto per un importo pari all'80% dell'impegno finanziario previsto, all'adozione del presente provvedimento;
- il rimanente 20% del finanziamento a seguito della a seguito della positiva valutazione dell'attività svolta ed il controllo finale della rendicontazione;

10 di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che si tratta di debito avente natura non commerciale

11 di dare atto che l'Università degli Studi di Padova Dipartimento di Scienze Cardiologiche Toraciche e Vascolari, l'Istituto Don Calabria Ospedale Sacro Cuore - Centro per le Malattie Tropicali Negrar e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, entro il 31 01.2018 dovranno trasmettere, alla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, la relazione delle attività svolte e una dettagliata rendicontazione economica delle spese sostenute al 31.12.2017;

12 di incaricare la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria dell'esecuzione del presente provvedimento;

13 di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 351163)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1195 del 01 agosto 2017

Modifica della classificazione e finanziamento anno 2017: Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) finalizzato al "Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio" di cui alla D.G.R. n.764 del 27.05.2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si riclassifica la linea di spesa di cui alla DGR 286/2017, così come previsto dal punto 6) e si attiva per il 2017 la linea di spesa "Emergenza sostanze perfluoro alchiliche in acqua potabile: supporto esperto per analisi di rischio", per le attività svolte dall'Istituto Superiore di Sanità, assegnando le necessarie risorse per il tramite dell'Azienda Zero.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 10774 del 10.05.2013 il Ministero della Salute ha informato la Regione del Veneto circa la presenza di PFAS in concentrazioni definite "preoccupanti" in punti di erogazione pubblici e privati in numerosi Comuni e ha allegato la sintesi di uno studio, datato 25.03.2013, prodotto da CNR - Istituto di Ricerca sulle Acque nell'ambito di una specifica Convenzione tra MATTM e IRSA-CNR. Dal riassunto inviato non sono desumibili i metodi impiegati, i volumi di campionamento, la rappresentatività campionaria dello studio e le precise localizzazioni dei punti di prelievo, né i limiti di rilevabilità dei metodi applicati.

A far data da una nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2013, prot. n. 0037869/TRI, Divisione III, indirizzata ad una pluralità di soggetti pubblici delle amministrazioni centrali e periferiche veniva richiesto di "*effettuare gli accertamenti necessari all'individuazione delle fonti di immissione delle sostanze"* perfluoroalchiliche e *"all'attivazione delle conseguenti iniziative di tutela delle acque"*. Da ciò traeva l'avvio un fitto carteggio della Regione del Veneto con tutte le Amministrazioni competenti allo scopo di individuare un percorso condiviso e coordinato di prevenzione e tutela.

Con nota prot. n. 280929 del 02.07.2013 la Regione del Veneto ha chiesto all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e al Ministero della Salute un parere sui rischi immediati per la popolazione, derivanti dalla presenza delle sostanze PFAS.

Il Ministero della Salute, con nota prot. n. 15565/DGPRE del 08.07.2013, ha comunicato alla Regione del Veneto il parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 7.06.2013, prot. n. 002264, da cui si evince la mancanza di un rischio immediato per la popolazione esposta. Tuttavia, si afferma che la situazione potrebbe comportare un rischio potenziale per la salute umana e dunque si consiglia l'adozione di misure di trattamento delle acque potabili per l'abbattimento delle sostanze perfluoroalchiliche e di prevenzione e controllo della filiera idrica sulla contaminazione delle acque destinate al consumo umano nei territori interessati.

La Regione, attivandosi tempestivamente per conformarsi alle indicazioni ricevute con DGR n. 764 del 27.5.2014 ha approvato lo schema di un Accordo di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) finalizzato al "Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio". Accordo sottoscritto il 17.10.2014.

Con DGR n. 1869 del 14.10.2014 è stata impegnata la somma di euro74.000,00, per l'anno 2014, da assegnare all'ISS per lo svolgimento delle attività previste nell'accordo di collaborazione sottoscritto con la Regione del Veneto.

L'emergenza da PFAS nel territorio regionale rappresenta un evento di notevole complessità per le peculiari caratteristiche persistenti degli inquinanti e per l'entità della diffusione nel territorio. Come evidenziato nei diversi documenti tecnici le strutture regionali coinvolte hanno dovuto rimodulare *in itinere* le azioni di prevenzione alla luce della progressiva acquisizione delle conoscenze in relazione ai potenziali impatti sulla salute dei summenzionati inquinanti, pertanto con provvedimento di Giunta Regionale n. 1853 del 25.11.2016 si procedeva ad una parziale modifica della DGR 1869/2014 e si operava una riprogrammazione temporale delle attività e una conseguente diversa ripartizione economica prevedendo un finanziamento per un importo massimo di euro 374.542,00.

Con Decreto, del Direttore della Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, n. n. 32 del 5.12.2016 soi prendeva atto della rendicontazione economica presentata dall'ISS e si procedeva all'impegno e alla liquidazione della somma pari ad euro 163.412,89 per le attività svolte nell'anno 2016, e si rimandava a successivo provvedimento per l'impegno della rimanente somma pari ad euro 211.129,11 per le attività 2017.

Al fine di consentire il proseguo delle attività in continuità con i precedenti esercizi finanziari, pertanto, si propone di assegnare all'Istituto Superiore di Sanità, il finanziamento complessivo massimo di euro 211.129,11 per il corrente esercizio per la realizzazione delle attività di "Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio"

Con la Legge Regionale n.19 del 25.10.2016 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del veneto - Azienda Zero. Disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss*" è stata istituita l'Azienda Zero che tra le cui funzioni ha la Gestione Sanitaria Accentrata. Con DGR 286/2017 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016 ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR 2239/2016 per un importo complessivo pari ad euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando, altresì il Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR a provvedere con propri atti alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero.

Con Decreto n. 8 del 23.03.2017, del Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR, sono stati disposti l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse per la GSA, tra le quali sono comprese le risorse per la prosecuzione delle attività per il "Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio"

La copertura finanziaria del finanziamento complessivo di euro 211.129,11 per la gestione dell'attività suindicata è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art, C1P.to B lett*) e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA, Allegato C) risorse corrispondenti a funzioni di Azienda Zero.

Al fine di realizzare le attività suddette è necessario procedere ad una modificazione della classificazione della linea di spesa, così come previsto dal punto 6) della DGR 286/2017 dalla lettera c) del punto 2 della DGR 286/2017 alla lettera b) del medesimo punto in quanto trattasi di finanziamenti erogati a soggetti diversi per il tramite dell'Azienda Zero per le attività concernenti l'emergenza sostanze perfluoro alchiliche in acqua potabile.

L'ISS dovrà concludere l'attività relativa al finanziamento in oggetto entro il 31.12.2017 con il sostenimento delle relative spese.

L'importo di euro 211.129,11 assegnato, per l'anno 2017, verrà erogato per il tramite di Azienda Zero e sarà suddivisi in due tranche prevedendo:

- un acconto per un importo pari all'80% dell'impegno finanziario previsto, all'adozione del presente provvedimento;
- il rimanente 20% del finanziamento a seguito della positiva valutazione dell'attività svolta ed il controllo finale della rendicontazione.

Tali controlli verranno effettuati dalla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, pertanto, l'ISS, entro il 31 gennaio 2018 dovrà trasmettere, alla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, la relazione tecnica e una dettagliata rendicontazione economica delle spese sostenute al 31.12.2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Viste le Leggi Regionali n. 39 del 29.11.2001, n. 23 del 29/06/2012, n. 19 del 25.10.2016, n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di Previsione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. 118/2011, titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014;

Visto il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019"

Viste le D.G.R. n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019" e n. 286 del 14 marzo 2017.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere ad una modifica della classificazione della linea di spesa, così come previsto dal punto 6) della DGR 286/2017, denominata *"Emergenza sostanze perfluoro alchiliche in acqua potabile: supporto esperto per analisi di rischio"*, dalla lett. c) punto 2 della DGR 286/2017risorse corrispondenti a funzioni di Azienda Zero alla lett. b) del medesimo punto risorse per la realizzazione di interventi di spesa, per un importo complessivo di euro 211.129,11, al fine di consentire la realizzazione delle attività per il "Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio";

3. di assegnare all'Istituto Superiore di Sanità un finanziamento massimo pari ad euro 211.129,11 nel corrente esercizio finanziario, a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. sul capitolo di spesa n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art, C1P.to B lett*) già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal DDR 12/2016 del Responsabile della GSA;

4. di incaricare l'Azienda Zero ad erogare a favore dell'ISS il finanziamento pari ad euro 211.129,11 per le attività di "Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio";

5. di stabilire che la somma di euro 211.129,11, verrà erogata all'ISS dall'Azienda Zero in due tranche:

- un acconto per un importo pari all'80% dell'impegno finanziario previsto, all'adozione del presente provvedimento;
- il rimanente 20% del finanziamento a seguito della a seguito della positiva valutazione dell'attività svolta ed il controllo finale della rendicontazione;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che si tratta di debito avente natura non commerciale;

7. di dare atto che l'Istituto Superiore di Sanità, entro il 31 01.2018 dovrà trasmettere, alla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, la relazione delle attività svolte e una dettagliata rendicontazione economica delle spese sostenute al 31.12.2017;

8. di incaricare la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria dell'esecuzione del presente provvedimento;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 351162)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1196 del 01 agosto 2017

Presa d'atto dei finanziamenti a sostegno del Piano Regionale Prevenzione 2014-2018 (PRP) e delle attività a supporto.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si indicano le linee di spesa che prevedono i finanziamenti per l'anno 2017 per i programmi del PRP e di tutte le attività a supporto. Tali finanziamenti verranno erogati con successivi provvedimenti per il tramite dell'Azienda Zero.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014 è stato approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2014 - 2018 recepita dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 2705 del 29.12.2014.

Con successivo provvedimento di Giunta n. 749 del 14.05.2015 e con DDR n. 7 del 27.03.2015 e n. 10 del 29.05.2015, del Direttore della Sezione Prevenzione, è stato approvato il Piano Regionale Prevenzione (PRP) per la realizzazione del Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2014 - 2018 che si sviluppa tenendo conto di alcuni punti cardine che contribuiscono a costruire l'architettura di sistema del Piano, ad unire tra loro Piani e Programmi uniformemente e coerentemente nel loro esplicarsi verso il raggiungimento dei macro obiettivi del Piano Nazionale.

Atteso che il sistema regionale del Piano Regionale Prevenzione poggia sul fondamento che è necessario, per poter dare delle risposte, realizzare e sostenere una rete robusta che interconnetta le strutture regionali di governo, le Aziende Ulss, in particolare, i Dipartimenti di Prevenzione, tutte le istituzioni pubbliche, regionali e locali, protagonisti della società civile e del mondo produttivo nell'ottica della *Salute in tutte le politiche*.

Tutti i programmi del PRP 2014 - 2018 e le progettualità a supporto dello stesso piano sono stati destinatari dei finanziamenti a funzione, così come indicato nella D.G.R. n. 1171 dell'8.07.2014. Da quest'anno vengono modificate le modalità di gestione del finanziamento alle Aziende Ulss ed Ospedaliere esecutori dei programmi contenuti nell'**Allegato "A"** al presente provvedimento, le cui attività sono esplicitate nel PRP 2014 - 2018,in quanto con L.R. 19/2016 viene istituita l'Azienda Zero, che ha fra le sue funzioni la Gestione Sanitaria Accentrata. Conseguentemente il finanziamento sarà erogato, tramite l'Azienda Zero, con successivi provvedimenti che verranno ad attivare le linee di spesa specifiche per tali funzioni presenti in Allegato A del DDR 12/2016, e ad indicare gli importi precisi dei finanziamenti da erogare in relazione non solo ai piani attività e spese, ma anche alle attività realizzate, alle spese rendicontate e agli eventuali residui relativi agli anni precedenti.

Per svolgere tali attività, considerando da un lato le previsioni di spesa pervenute alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e dall'altro le previsioni di Budget GSA e le linee di spesa di cui al DDR 12/2016 sopra citato, risultano necessari i finanziamenti afferenti al FSR 2017 così come indicati negli **Allegato "A"**, al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.

Ciò premesso, con il presente atto, pertanto, si propone di determinare in Euro 4.913.300,00, l'importo complessivo massimo delle obbligazioni di spesa, per il corrente esercizio finanziario, relative al finanziamento dei programmi del PRP e delle progettualità a supporto dello stesso, che verrà suddiviso come dall'Allegato al presente atto, con copertura finanziaria a carico delle risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata previste nelle linee di spesa di cui al Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016 e Deliberazione di Giunta Regionale n. 286/2017.

Considerato che con deliberazione n. 286 del 14.03.2017, la Giunta regionale ha autorizzato provvisoriamente, l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 2239/2016, per un importo complessivo pari a euro 421.725.227,45 (comprensivo anche dei presenti finanziamenti), indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, e ha precisato che *"Azienda Zero è incaricata di avviare la gestione dei flussi finanziari relativi ai finanziamenti della GSA, sulla base delle direttive stabilite da appositi provvedimenti della Giunta regionale, da adottarsi su proposta delle strutture dell'Area Sanità e Sociale alle quali spetta la gestione tecnico-amministrativa dei finanziamenti, a valere sulle risorse già erogate ad Azienda Zero. Con tali provvedimenti, in particolare, dovranno essere determinati l'oggetto, i beneficiari, i criteri e le modalità di attuazione, di verifica e rendicontazione, e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento"*, inoltre con decreto n. 8 del 23/03/2017 il

Direttore della Direzione Programmazione economico finanziaria SSR, ha disposto l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse di cui al punto precedente.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione Sicurezza alimentare Veterinaria e i Direttori delle U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare e Prevenzione e Sanità Pubblica all'attuazione di quanto disposto con il presente atto, provvedendo in particolare con propri decreti sia alla definizione degli importi precisi da erogare agli Enti del SSR di cui all'**Allegato "A"** e, sia delle modalità e tempistiche di erogazione delle linee di spesa, che l'Azienda Zero dovrà rispettare nella gestione dei flussi finanziari relativi a tale linee, così come disposto dalla DGR n. 286/2017, avendo presente che per la realizzazione dei piani di attività, ci potranno essere variazioni compensative fra le linee di spesa previste qualora opportunamente motivate, e comunque nel rispetto del finanziamento totale che non dovrà superare l'importo di Euro 4.913.300,00 sopra indicato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Viste le Leggi Regionali n. 39 del 29.11.2001, n. 19 del 25.10.2016, n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di Previsione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. 118/2011, titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014;

Visti il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019" e il DDR n. 8 del 23.03.2017;

Viste le D.G.R. n. 8918 del 28.12.1988, n. 448 del 24.02.2009, n. n. 112/CR del 12.08.2013, n. 1448 del 29.10.2015, n. 2239 del 23 dicembre 2016, n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019" e n. 286 del 14 marzo 2017.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in Euro4.913.300,00, l'importo complessivo massimo delle obbligazioni di spesa, per il corrente esercizio finanziario, relative al finanziamento dei programmi del Piano Regionale Prevenzione 2014 - 2018 e dei progetti a sostegno del PRP che verrà suddiviso come indicato nell'**Allegato "A"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prevedere che la copertura finanziaria di quanto previsto al punto 2) sia a carico delle risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata previste nelle linee di spesa di cui al Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016 e DGR 286/2017, riportate nella colonna c della Tabella stessa;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare e i Direttori delle U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare e Prevenzione e Sanità Pubblica all'attuazione di quanto disposto con il presente atto, provvedendo in particolare con propri decreti sia alla definizione degli importi precisi da erogare agli Enti del SSR di cui all'**Allegato "A"** e, sia delle modalità e tempistiche di erogazione delle linee di spesa, che l'Azienda Zero dovrà rispettare nella gestione dei flussi finanziari relativi a tale linee, così come disposto dalla DGR n. 286/2017, avendo presente che per la realizzazione dei piani di attività, ci potranno essere variazioni compensative fra le linee di spesa previste qualora opportunamente motivate, e comunque nel rispetto del finanziamento totale che non dovrà superare l'importo di Euro 4.913.300,00 sopra indicato;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e che si tratta di debito avente natura non commerciale
6. di demandare alla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria l'attuazione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del

Programma	Importo 2017	Linea di spesa di cui al DDR n. 12/2016	Ente del SSR di riferimento per la gestione economico finanziaria	Referente
Coordinamento operativo delle sorveglianze di popolazione sugli stili di vita (Passi, Passi d'Argento, Okkio alla salute, HBSC)	€ 70.000,00	Coordinamento dei sistemi di sorveglianza (Passi, Passi D'Argento, Okkio, Hbsc)	Azienda Ulss n. 6 Euganea (ex Az. Ulss n. 15)	Dr.ssa Mary Elizabeth Tamang
Guadagnare salute, formazione , produzione di materiali e organizzazione eventi	€ 140.000,00	Guadagnare salute	Azienda Ulss n. 3 Serenissima (ex Az. Ulss n. 12)	Dr Luca Gino Sbrogiò
Laboratori multimediali per la promozione della salute	€ 87.700,00	Laboratori multimediali per la promozione della salute	Azienda Ulss n. 7 Pedemontana (ex Az. Ulss n. 4)	Dr.ssa Fabrizia Polo
Muoversi promozione dell'attività motoria nel ciclo di vita, con particolare attenzione all'intervento sui determinanti ambientali e al contrasto delle disuguaglianze	€ 160.000,00	Muoversi promozione dell'attività motoria nel ciclo di vita,	Azienda Ulss n. 9 Scaligera (ex Az. Ulss n. 20)	Dott. Leonardo Speri
Sviluppo della carta di Toronto come modello per l'advocacy, la creazione di reti la progettazione partecipata	€ 32.500,00	Sviluppo della carta di Toronto come modello per l'advocacy, la creazione di reti la progettazione partecipata	Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana (ex Az. Ulss n. 9)	Dr. Giovanni Gallo
Prescrizione dell'esercizio fisico	€ 150.000,00	La prescrizione dell'esercizio fisico	Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana (ex Az. Ulss n. 9)	Dr. Patrizio Sarto
Coordinamento dei sistemi di monitoraggio della normativa sul fumo e promozione di ambienti liberi del tabacco	€ 65.000,00	Coordinamento dei sistemi di monitoraggio della normativa sul fumo e promozione di ambienti liberi del tabacco	Azienda Ulss n. 1 Dolomiti (ex Az. Ulss n. 1)	Dr.ssa Daniela Marcolina
Coordinamento e sviluppo della prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunità in un'ottica di promozione della salute	€ 170.000,00	Coordinamento e sviluppo della prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunità	Azienda Ulss n. 6 Euganea (ex Az. Ulss n. 15)	Dr.ssa Mary Elizabeth Tamang
Coordinamento e Sviluppo del Sistema Veneto del trattamento	€ 143.000,00	Coordinamento e Sviluppo del Sistema Veneto del trattamento	Azienda Ulss n. 3 Serenissima (ex Az. Ulss n. 12)	Dott.ssa Daniela Orlandini

ALLEGATO A Dgr n. del

del tabagismo		del tabagismo		
Coordinamento e sviluppo rete Ospedali Amici del bambino e promozione dell'allattamento al seno	€ 144.000,00	Ospedali e comunità amici del bambino OMS/UNICEF	Azienda Ulss n. 9 Scaligera (ex Az. Ulss n. 20)	Dott. Leonardo Speri
GenitoriPiù coordinamento promozione salute materno infantile	€ 102.500,00	GenitoriPiù coordinamento promozione salute materno infantile	Azienda Ulss n. 9 Scaligera (ex Az. Ulss n. 20)	Dott. Leonardo Speri
Mammepiù guadagnare salute in gravidanza	€ 80.000,00	Mamme più guadagnare salute in gravidanza	Azienda Ulss n. 3 Serenissima (ex Az. Ulss n. 12	Dr. Luca Gino Sbrogiò
Programma per la promozione di una corretta alimentazione – Ambulatori nutrizionali	€ 52.000,00	Ambulatori nutrizionali	Azienda Ulss n. 8 Berica (ex Az. Ulss n. 6)	Dr.ssa Angiola Vanzo
Formazione personale sanitario sulla prevenzione dei problemi alcool correlati	€ 24.500,00	Formazione personale sanitario sulla prevenzione dei problemi alcool correlati	Azienda Ulss n. 3 Serenissima (ex Az. Ulss n. 13)	Dr Fabrizio Guaita
Peereducation: prevenzione dei comportamenti a rischio (alcool, tabacco, sostanze psicoattive, HIV/MTS…) negli adolescenti in ambito scolastico	€ 35.500,00	Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio (alcool, tabacco, sostanze psicoattive, HIV/MTS…) negli adolescenti in ambito scolastico	Azienda Ulss n. 3 Serenissima (ex Az. Ulss n. 13)	Dr Fabrizio Guaita
Prevenzione incidenti stradali	€ 73.000,00	Prevenire gli incidenti stradali	Azienda Ulss n. 7 Pedemontana (ex Azz. Ulss n. 4)	Dr. Edoardo Chiesa
Prevenzione incidenti domestici	€ 150.000,00	Programma regionale di prevenzione degli incidenti domestici	Azienda Ulss n. 5 Polesana (ex Az. Ulss. 18)	Dr.ssa Lorenza Gallo
Progetto per la sorveglianza e la prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione e profilassi per i Viaggiatori internazionali	€ 145.000,00	Progetto viaggiatori. Progetto per la sorveglianza e la prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione e profilassi per i Viaggiatori internazionali	Azienda Ulss n. 9 Scaligera (ex Az. Ulss n. 20)	Dr.ssa Giuseppina Napoletano
La comunicazione nell'ambito delle malattie infettive sito vaccinarSinveneto	€ 120.000,00	Comunicazione sulle malattie infettive	Azienda Ulss n. 9 Scaligera (ex Az. Ulss n. 20)	Dott. Leonardo Speri
Piano formativo regionale a sostegno del calendario vaccinale	€ 100.000,00	Piano formativo regionale a sostegno del calendario vaccinale	Azienda Ulss n. 9 Scaligera (ex Az. Ulss n. 20)	Dr.ssa Giuseppina Napoletano
Programma regionale di consulenza prevaccinale e sorveglianza degli eventi avversi	€ 60.000,00	Progetto Canale verde	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Dr.ssa Giovanna Zanoni

a vaccinazione "canale verde"				
Controllo e lotta alla tubercolosi e implementazione dell'offerta del test HIV per la riduzione del numero dei late presenter	€ 130.000,00	Controllo e lotta alla tubercolosi e implementazione test hiv	Azienda Ulss n. 7 Pedemontana (ex Az. Ulss n. 4)	Dr. Paolo Coin
Coordinamento Regionale screening oncologici	€ 226.000,00	Coordinamento Regionale screening oncologici	Istituto Oncologico Veneto (IOV)	Dr. Sandro Cinquetti
Programma Regionale di genofenotipizzazione ed epidemiologia molecolare	€ 445.000,00	Programma Regionale di genofenotipizzazione ed epidemiologia molecolare	Azienda Ospedaliera di Padova	Prof. Giorgio Palù
Riferimento regionale di Epidemiologia Ambientale	€ 70.000,00	Programma Regionale di Epidemiologia Ambientale	Azienda Ulss n. 9 Scaligera (ex Az. Ulss n. 20)	Dr.ssa Cristiana Pasqualetto
Programma Regionale Epidemiologia Occupazionale	€ 130.000,00	Programma Regionale per l'epidemiologia occupazionale	Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana (ex Az. Ulss n. 9) - PREO	Dr. Roberto Agnesi
Progetto "InOltre, la salute dell'imprenditore"	€ 179.000,00	Punto ascolto suicidi	Azienda Ulss n. 7 Pedemontana (ex Az. Ulss n. 4)	Dr.ssa Emilia Laugelli
Programma regionale per l'Ergonomia Occupazionale	€ 134.000,00	Programma regionale per l'ergonomia occupazionale	Azienda Ulss n. 6 Euganea (ex Az. Ulss n. 17) - PREO	Dr. Doriano Magosso
Prodotti fitosanitari e tutela della salute - Autorità di coordinamento regionale FAS	€ 112.000,00	Autorità di coordinamento regionale FAS	Azienda Ulss n. 7 Pedemontana (ex Az. Ulss n. 4)	Dr. Paolo Coin
Informazione, coordinamento, assistenza e vigilanza del sistema regionale REACH	€ 165.000,00	Autorità di coordinamento REACH	Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale (ex Az. Ulss n. 10)	Dr. Giorgio Cipolla
Sviluppo evolutivo di miglioramento del Sistema Informativo Regionale PrevNet	€ 98.700,00	Sviluppo evolutivo di miglioramento del Sistema Informativo Regionale PrevNet	Azienda Ulss n. 9 Scaligera (ex Az. Ulss n. 20)	Dr. Luciano Marchiori
Progetto di qualificazione e riorganizzazione delle attività ambulatoriali di medicina del lavoro ai fini di assistenza sanitaria ed attivazione di vigilanza in azienda in igiene del lavoro e sull'attività del medico competente	€ 74.000,00	Qualificazione e riorganizzazione attività ambulatoriali di medicina del lavoro	Azienda Ulss n. 3 Serenissima (ex Az. Ulss n. 12)	Dr.ssa Maria Nicoletta Ballarin

ALLEGATO A Dgr n. del

Rischio chimico e cancerogeno negli ambienti di lavoro, miglioramento e coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza	€ 83.000,00	Rischio chimico e cancerogeno negli ambienti di lavoro	Azienda Ulss n. 3 Serenissima (ex Az. Ulss n. 12)	Dr. Teresio Marchi
Prevenzione degli infortuni sul lavoro attraverso l'analisi e la riduzione dei fattori di rischio stress lavoro-correlato e il miglioramento dell'efficacia delle indagini	€ 59.000,00	Prevenzione degli infortuni sul lavoro attraverso l'analisi e riduzione di fattori di stress	Azienda Ulss n. 3 Serenissima (ex Az. Ulss n. 12)	Dr.ssa Maria Vincenza Alessandri
Promozione SGS nelle aziende sanitarie	€ 32.000,00	Promozione sgs nelle aziende sanitarie	Azienda Ulss n. 9 Scaligera (ex Az. Ulss n. 22)	Dott.ssa Vittoria Cervi
Mantenimento e implementazione del Sistema SIRVES per supportare le istituzioni scolastiche nella promozione della cultura della sicurezza fra gli studenti	€ 8.000,00	Mantenimento e implementazione sistema sirvess	Azienda Ulss n. 1 Dolomiti (ex Az. Ulss n. 1)	Dr.ssa Daniela Marcolina
Prevenzione degli infortuni e malattie professionali in agricoltura	€ 74.700,00	Prevenzione degli infortuni e malattie professionali in agricoltura	Azienda Ulss n. 9 Scaligera (ex Az. Ulss n. 20)	Dr.ssa Manuela Peruzzi
Emersione delle malattie professionali nei lavoratori autonomi del comparto edile	€ 13.200,00	Emersione delle malattie professionali nei lavoratori autonomi comparto edile	Azienda Ulss n. 9 Scaligera (ex Az. Ulss n. 20)	Dr.ssa Manuela Peruzzi
Sorveglianza sanitaria ex esposti a cancerogeni	€ 44.000,00	Sorveglianza sanitaria ex esposti a cancerogeni	Azienda Ulss n. 3 Serenissima (ex Az. Ulss n. 13)	Dr. Giulio Gardiman
Ricerca attiva delle neoplasie professionali e mappatura contenimento del rischio cancerogeno negli ambienti di lavoro	€ 75.000,00	Ricerca attiva delle neoplasie professionali e mappatura	Azienda Ulss n. 6 Euganea (ex Az. Ulss n. 16)	Dr. Liviano Vianello
La prevenzione delle malattie derivanti dall'esposizione a polveri di farina nel comparto della panificazione e di altri prodotti da forno	€ 35.000,00	La prevenzione delle malattie derivanti dalla esposizione a polveri di farina	Azienda Ulss n. 6 Euganea (ex Az. Ulss n. 16)	Dr. Liviano Vianello

ALLEGATO A Dgr n. del

Il rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) nel sistema di prevenzione aziendale: analisi della percezione soggettiva del ruolo e attività di promozione e sostegno della figura	€ 10.000,00	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nel sistema di prevenzione aziendale	Azienda Ulss n. 6 Euganea (ex Az. Ulss n. 15)	Dr.ssa Rosana Bizzotto
Prevenzione dei rischi per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	€ 34.000,00	Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro	Azienda Ulss n. 8 Berica (ex Az. Ulss n. 6)	Dr. Pierantonio Zanon
Piano regionale edilizia	€ 25.000,00	Piano regionale edilizia	Azienda Ulss n. 6 Euganea (ex Az. Ulss n. 15)	Dr.ssa Rosana Bizzotto
Sorveglianza epidemiologica di ex esposti ed esposti ad amianto	€ 37.000,00	Sorveglianza epidemiologica di ex esposti ed esposti ad amianto	Azienda Ulss n. 7 Pedemontana (ex Az. Ulss n. 4) – COR c/o SER	Dr. Ugo Fedeli
Prodotti fitosanitari e tutela della salute	€ 38.000,00	Prodotti fitosanitari e tutela della salute	Azienda Ulss n. 9 Scaligera (ex Az. Ulss n. 21)	Dr. Marco Bellomi
Promozione dell'organizzazione e della gestione della salute e sicurezza sul lavoro	€ 25.000,00	Promozione dell'organizzazione e della gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Azienda Ulss n. 7 Pedemontana (ex Az. Ulss n. 4)	Dr.ssa Lucia Pavanati
Le buone pratiche per la promozione della salute e sicurezza sul lavoro delle aziende venete certificate SA 8000	€ 11.000,00	Le buone pratiche per la promozione della salute e sicurezza sul lavoro delle aziende venete certificate SA 8000	Azienda Ulss n. 6 Euganea (ex Az. Ulss n. 15)	Dr.ssa Rosana Bizzotto
Prevenzione del rischio stress lavoro-correlato e promozione del benessere organizzativo	€ 100.000,00	Mobbing	Azienda Ulss n. 6 Euganea (ex Az. Ulss n. 17) - PREO	Dr. Doriano Magosso
Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute	€ 65.000,00	Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute	Azienda Ulss n. 3 Serenissima (ex Az. Ulss n. 13)	Dr.ssa Barbara Silvestri
Programma di epidemiologia ambientale su contaminazione aria	€ 54.000,00	Programma di epidemiologia ambientale su contaminazione aria	Azienda Ulss n. 3 Serenissima (ex Az. Ulss n. 12)	Dr. Vittorio Selle
Adeguamento controllo ufficiale art. 2 D.Lgs. 193/2007	€ 95.000,00	Adeguamento controllo ufficiale art. 2 D.Lgs. 193/2007	Azienda Ulss n. 6 Euganea (ex Ulss 15) Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana (ex Ulss 8)	Dott. Maurizio Crema Dott. Antonio D'Alba

ALLEGATO A Dgr n. **del**

Effettuazione monitoraggio bluetongue	€ 37.000,00	Effettuazione monitoraggio bluetongue	Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana (ex Ulss 9) Azienda Ulss n. 6 Euganea (ex Ulss 15)	Dott. Aldo Rizzuti Dott. Anselmo Ferronato
Gestione aree classificate produzione mbv in regione veneto	€ 50.000,00	Gestione aree classificate produzione mbv in regione veneto	Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale (ex ulss 10)	Dott. Rodolfo Viola
Realizzazione check list integrata dei controllo allevamenti suini	€ 40.000,00	Realizzazione check list integrata dei controllo allevamenti suini	Azienda Ulss n. 6 Euganea (ex Ulss 15)	Dott. Aldo Montagna
TOTALE	**€ 4.913.300,00**			

(Codice interno: 351250)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1197 del 01 agosto 2017

Sperimentazione per la semplificazione ed unificazione del procedimento di accertamento dell'invalidità civile: approvazione proroga tecnica al 31 dicembre 2017 dei Protocolli Operativi per l'affidamento, in via sperimentale ad I.N.P.S., delle funzioni inerenti all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile relativamente alle Aziende U.L.S.S. nn. 3, 4 e 9 (ex Aziende ULSS 10, 12, 14, 20, 21 e 22).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla proroga tecnica al 31/12/2017 dei Protocolli Operativi già in essere sino al 30/06/2017, per l'affidamento sperimentale ad I.N.P.S. delle funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile relativamente alle ex Aziende U.L.S.S. nn. 10, 12, 14, 20, 21, 22, oggi Aziende ULSS nn. 3, 4 e 9. La presente delibera non comporta spesa per il bilancio regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Premesso che il procedimento volto all'accertamento dei requisiti sanitari dell'invalidità civile vede l'I.N.P.S. ricevere, a mente della vigente normativa di settore, le istanze di accertamento dell'invalidità civile da parte dei cittadini, mentre le Commissioni Invalidi delle Aziende U.L.S.S., al cui interno è prevista la presenza di un medico I.N.P.S., procedono all'accertamento sanitario, va ricordato che la Regione Veneto ha promosso l'unificazione del procedimento di invalidità civile, trasferendo le relative competenze all'I.N.P.S. tramite un atto di convenzione-quadro regionale, seguita da specifici atti di convenzione, per le singole Aziende U.L.S.S.

A tale riguardo va menzionata la DGR n. 144 del 20/02/2014con la quale è stato approvato un Protocollo d'intenti tra Regione Veneto e I.N.P.S., nonché un Protocollo Operativo per l'affidamento, in via sperimentale, ad I.N.P.S. delle funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile relativamente alle già Aziende ULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22 del Veneto. Queste ultime, sulla base della predetta DGR n. 144/2014, hanno sottoscritto i rispettivi Protocolli Operativi con cui sono state affidate ad I.N.P.S. le funzioni sopraindicate, in via sperimentale, per la durata di dodici mesi, a decorrere dall'01 febbraio 2014 per la già Azienda ULSS n. 10, e dall'01 marzo 2014 per le già Aziende ULSS nn. 12, 14, 20, 21 e 22.

Considerati i risultati positivi della sperimentazione effettuata in ordine allo snellimento del procedimento e alle tempistiche di conclusione dei procedimenti e della fase concessoria, con successiva DGR n. 652 del 28/04/2015 è stata approvata una prima proroga tecnica al 30 settembre 2015 dell'affidamento in via sperimentale ad I.N.P.S. delle funzioni inerenti all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile relativamente alle Aziende Sanitarie sopra citate e, con ulteriore DGR n. 1792 del 09/12/2015, ne è stata approvata una ulteriore proroga tecnica a tutto il 31/12/2015.

Con ulteriore DGR n. 57 del 27/01/2016 la proroga dei Protocolli Operativi è stata dapprima estesa al 30 giugno 2016. Con successiva DGR n. 1340 del 29/08/2016 la proroga è stata procrastinata al 31 dicembre 2016 e, da ultimo, con DGR n. 426 del 06/04/2017 la vigenza dei Protocolli è stata estesa al 30/06/2017.

Premesso quanto precede, I.N.P.S.- Direzione regionale Veneto - con recente nota del 28 giugno 2017, agli atti della Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ha comunicato che, al fine di consentire lo svolgimento di un proficuo confronto tra I.N.P.S. medesima e l'Amministrazione regionale circa la percorribilità di un affidamento in toto ad I.N.P.S. stessa dei procedimenti di cui trattasi, in un'ottica generale di unificazione del procedimento di invalidità civile, è stata autorizzata dalla Direzione Generale Centrale ad una ulteriore proroga del Protocollo in essere, alle medesime condizioni, fino al 31 dicembre 2017. Inoltre, la Direzione regionale I.N.P.S del Veneto, con la suddetta nota, ha altresì comunicato di aver proceduto ad acquisire dalle proprie sedi provinciali i fabbisogni necessari per il subentro complessivo nelle attività in questione. A tal riguardo sarà a breve fornita una sintesi organica delle stesse sulla quale sarà necessario un successivo approfondito confronto nel corso dei prossimi mesi.

In considerazione di quanto brevemente sopra riassunto, nelle more del perfezionamento di un Protocollo che porti a regime il procedimento di invalidità civile valevole per tutto il territorio regionale, risulta necessario procedere, sulla base nello specifico di quanto comunicato da I.N.P.S. con la più volte citata nota dello scorso 28 giugno, ad una ulteriore proroga del regime in essere, tenuto conto, peraltro, della recente riorganizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende ULSS, così come stabilito con legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016.

Da ultimo, va altresì precisato che, come previsto nella DGR n. 426/2017, a mente della citata legge regionale n. 19/2016 la proroga del Protocollo sperimentale vigente al 31/12/2017, che con il presente provvedimento deliberativo si ritiene di approvare, deve intendersi efficace relativamente agli ambiti territoriali delle pregresse Aziende ULSS 10, 12, 14, 20, 21 e 22, pertanto relativamente alle attuali Aziende ULSS 3 Serenissima, ULSS 4 Veneto Orientale e 9 Scaligera, rimanendo peraltro inteso che resta escluso dalla vigenza della proroga l'ambito territoriale della pregressa Azienda ULSS n. 13 (Dolo-Mirano) oggi confluita nell'attuale Azienda ULSS 3 Serenissima.

Sulla base di tutto quanto sopra precisato e riportato, si ritiene opportuno procedere ad una ulteriore proroga tecnica al 31 dicembre 2017, come da **Allegato A**, dei Protocolli Operativi per l'affidamento in via sperimentale ad I.N.P.S. delle funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile già stipulati tra Regione Veneto, I.N.P.S. e Aziende U.L.S.S. nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22, in data 28 febbraio 2014, prorogati prima al 30 settembre 2015, successivamente prorogati prima al 31 dicembre 2015, poi al 30 giugno 2016, poi al 31 dicembre 2016, e da ultimo al 30/06/2017, senza peraltro alcun onere a carico di Regione Veneto e delle Aziende U.L.S.S. coinvolte che risultano attualmente essere le nn. 3 Serenissima (escluso l'ambito territoriale della ex AUSLL 13), 4 Veneto Orientale e 9 Scaligera.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto.

VISTA la Legge 295/1990;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n.104;

VISTA la Legge 68/99;

VISTO l'articolo 6, comma 1, della legge 80/2006;

VISTO l'articolo 20 del D.L. 1/7/2009 n.78 conv. in L. 3 agosto 2009 n.102;

VISTO l'articolo 18, comma 22, della Legge 111/2011;

VISTO il D.M.5 agosto 1991 n. 387;

VISTA la L.R. n. 1 del 10/01/1997;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lett. f) della L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la D.G.R. n. 3104 del 23 ottobre 2003;

VISTA la D.G.R. n. 3701 del 28 novembre 2006;

VISTA la D.G.R. n. 2621 del 18/12/2012;

VISTA la D.G.R. n. 2147 del 25/11/2013;

VISTA la D.G.R. n. 144 del 20/02/2014;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 652 del 28/04/2015;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1792 del 09/12/2015;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 57 del 27/01/2016;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1340 del 29/08/2016;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 426 del 06/04/2017.

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la proroga tecnica al 31 dicembre 2017 dell'affidamento in via sperimentale ad I.N.P.S. delle funzioni, attualmente in essere, inerenti all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile (art. 18, comma 22, D.L. 6/07/2011 n. 98, convertito in L. n. 111 del 15/07/2011), relativamente alle Aziende U.L.S.S. n. 3 Serenissima, n. 4 Veneto Orientale e 9 Scaligera;

2. di dare atto che, per ciò che attiene nello specifico alla Azienda ULSS 3 Serenissima, resta escluso dalla vigenza della proroga oggetto del presente provvedimento deliberativo l'ambito territoriale della ex Azienda ULSS n. 13 - Dolo-Mirano;

3. di procedere all'approvazione del Protocollo di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

4. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria dell'esecuzione del presente atto, provvedendo, altresì, alla sottoscrizione del Protocollo di cui al precedente punto 3), da sottoscriversi con la Direzione Regionale I.N.P.S. del Veneto;

5. di dare atto che la presente delibera non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – X Legislatura

ALLEGATO _A_ Dgr n. del pag. 1/3

PROTOCOLLO

TRA REGIONE VENETO E INPS PER LA VI^ PROROGA TECNICA DELL'AFFIDAMENTO IN VIA SPERIMENTALE AD INPS DELLE FUNZIONI RELATIVE ALL'ACCERTAMENTO DEI REQUISITI SANITARI IN MATERIA D'INVALIDITA' CIVILE (art. 18, comma 22, D.L. 6.07.2011 n. 98 convertito nella L. 15.07.2011 n. 111) RELATIVAMENTE ALLE AZIENDE AULSS 3 SERENISSIMA, 4 VENETO ORIENTALE e 9 SCALIGERA.

tra

la Regione Veneto, con sede in Venezia, codice fiscale 80007580279, rappresentata per il presente atto dal Direttore pro tempore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria, dott....., nato a .....il ....., incarico conferito con D.G.R. n. ....., e domiciliato per la carica presso la Regione Veneto, Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria, sita in Venezia, Dorsoduro n. 3494/A;

e

l'INPS Direzione Regionale Veneto con sede in Venezia, partita IVA 02121151001, rappresentata per il presente atto dal Direttore Regionale pro-tempore, dott....., nato a ....., il ....., e domiciliato per la carica presso la Sede Regionale, sita in Venezia, Dorsoduro n. 3500/D

visti

- la Legge 15 ottobre 1990 n. 295, recante "Modifiche ed integrazioni all'articolo 3 del D.L. 30 maggio 1988, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 luglio 1988, n. 291", e successive modificazioni, in materia di revisione delle categorie delle minorazioni e malattie invalidanti
- le circolari della Giunta Regionale del Veneto, n. 34 del 19 novembre 1990 e n. 1 del 14 gennaio 1991, "Direttive alle ULSS del Veneto in ordine all'applicazione della Legge 295/90 ed al funzionamento delle Commissioni Mediche per l'accertamento dell'Invalidità Civile";
- il D.M. 5 agosto 1991 n. 387, recante "Regolamento recante le norme di coordinamento per l'esecuzione delle disposizioni contenute nella legge 15 ottobre 1990, n. 295, in materia di accertamento dell'invalidità civile";
- il D. L. vo 30 dicembre 1992 n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art 1 della Legge 23 ottobre 1992 n. 421";
- il D.P.R. 21 settembre 1994 n. 698, recante "Norme sul riordinamento dei procedimenti in materia di riconoscimento delle minorazioni civili e sulla concessione dei benefici economici";
- il D. L.vo 31 marzo 1998 n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle Regioni ed agli enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2011 n. 3, recante "Modifiche al Titolo V della Parte Seconda della Costituzione";
- l'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102, che - ai fini degli accertamenti sanitari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità – prevede, a decorrere dal gennaio 2010, l'integrazione delle

Commissioni mediche delle Aziende Sanitarie Locali con un medico dell'INPS quale componente effettivo ed attribuisce altresì all'INPS la competenza ad effettuare l'accertamento definitivo e l'accertamento della permanenza dei requisiti sanitari nei confronti dei titolari di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità;

- l'articolo 20, comma 3, del sopra citato decreto legge n. 78/2009, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, le domande volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, complete della certificazione medica attestante la natura delle infermità invalidanti, sono presentate all'INPS, il quale provvede poi a trasmetterle alle Aziende Sanitarie Locali;
- il successivo comma 4 del medesimo articolo 20, il quale, al fine di migliorare, semplificare ed uniformare su tutto il territorio nazionale il procedimento di concessione delle prestazioni di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità - nel quadro di un trattamento economico assistenziale uniforme, previsto dalla legge dello Stato in tutto il territorio nazionale - rimanda ad un Accordo Quadro tra il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, la definizione delle modalità attraverso le quali sono affidate all'INPS le attività relative all'esercizio delle funzioni concessorie nei citati procedimenti;
- l'Accordo Quadro tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano stipulato in data 29 aprile 2010;
- Convenzione tra la Regione Veneto e INPS per l'esercizio della potestà concessiva dei trattamenti di invalidità civile stipulato in data 7 settembre 2010;
- l'art.18, comma 22, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, il quale - ai fini della razionalizzazione e dell'unificazione del procedimento relativo al riconoscimento dell'invalidità civile, della cecità civile, della sordità, dell'handicap e della disabilità - dispone che le Regioni, anche in deroga alla normativa vigente, possono affidare all'INPS, attraverso la stipula di specifiche convenzioni, le funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2147 del 25.11.2013, recante "Commissioni Invalidi Civili, Handicap ed inserimento lavorativo disabili presso le Aziende ULSS: aggiornamento delle indicazioni sulla loro composizione e funzionamento";
- la deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 144 del 20 febbraio 2014 recante "Sperimentazione per la semplificazione ed unificazione del procedimento di accertamento dell'invalidità civile: approvazione del Protocollo d'Intenti tra Regione Veneto ed INPS per l'affidamento, in via sperimentale, ad INPS delle funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile e della bozza del Protocollo Operativo Sperimentale riguardante le Aziende ULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22 del Veneto";
- il Protocollo di Intenti siglato in data 28 febbraio 2014 da Regione Veneto ed INPS per l'affidamento in via sperimentale ad INPS delle funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile ed i conseguenti Protocolli Operativi Sperimentali siglati tra Regione Veneto, INPS e Aziende ULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22;
- i successivi Protocolli di Proroga Tecnica delle stipulate convenzioni sottoscritti da Regione Veneto e INPS fino alla data del 30 giugno 2017;
- la Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, pubblicata nel BUR n. 102 del 25 ottobre 2016, avente ad oggetto "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS.

considerato

- il permanere delle condizioni che hanno portato Regione Veneto ed INPS alla stipula dei Protocolli di Proroga Tecnica fino al 30 giugno 2017, e che entrambe le Amministrazioni ritengono opportuno prorogare ulteriormente le convenzioni in atto fino al 31 dicembre 2017 al fine di garantire il servizio reso ai cittadini secondo gli standard di qualità raggiunti;
- la volontà di Regione Veneto ed INPS di addivenire, nelle more della vigenza della presente proroga, ad una definizione a regime del Protocollo in essere per l'accertamento sanitario unificato dei requisiti sanitari d'invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità;

si conviene di

procedere **ad un'ulteriore PROROGA TECNICA FINO al 31 DICEMBRE 2017** dei Protocolli Operativi Sperimentali per l'affidamento in via sperimentale ad INPS delle funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile in precedenza stipulati tra Regione Veneto, INPS e le già Aziende ULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22 ai sensi del Protocollo d'Intenti sottoscritto tra Regione Veneto e INPS in data 28 febbraio 2014, da ultimo prorogati al 30 giugno 2017.
Le parti danno atto, peraltro, che a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 che ha ridefinito gli ambiti territoriali delle Aziende ULSS del Veneto, la presente proroga deve intendersi efficace relativamente agli ambiti territoriali delle pregresse Aziende ULSS 10, 12, 14, 20, 21 e 22, pertanto relativamente alle attuali Aziende ULSS 3 Serenissima, ULSS 4 Veneto Orientale e 9 Scaligera.
Resta, peraltro, inteso che viene escluso dalla vigenza della proroga del Protocollo l'ambito territoriale della pregressa Azienda ULSS n. 13 (Dolo-Mirano) oggi confluita, a mente della citata legge regionale n. 19/2016, nell'attuale Azienda ULSS 3 Serenissima.
Anche la presente proroga tecnica deve intendersi alle medesime condizioni dei Protocolli Operativi Sperimentali già sottoscritti tra Regione Veneto, INPS e Aziende ULSS nn. 10, 12, 14, 20, 21 e 22, che qui si intendono integralmente richiamati, così come i Protocolli di Proroga Tecnica degli stessi al 30 giugno 2017.

REGIONE VENETO	INPS
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria*	Direzione Regionale Veneto*

*Il presente Protocollo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82

(Codice interno: 351161)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1198 del 01 agosto 2017

Accreditamento di sedi operative oggetto di trasferimento di budget dei soggetti già accreditati Centro medico di fisioterapia s.r.l. e Imed s.r.l. ex DGR n. 2174/16 Allegato H. L.R. n. 22/02.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si intende riconoscere l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti già accreditati Centro medico di fisioterapia s.r.l. e Imed s.r.l., nell'ambito del procedimento di trasferimento di budget previsto dalla DGR 2174/2016 Allegato H. Estremi dei principali documenti istruttori: - istanze prot. reg. 167150 del 28.4.2017 e 190429 del 16.5.2017 per il riconoscimento dei requisiti di accreditamento; - rapporti di verifica Azienda Ulss n. 8 Berica prot. reg. 230699 e 230767 del 13.6.2017; - DGR n. 616 dell'8 maggio 2017 e DGR n. 813 del 6 giugno 2017.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016 all'Allegato H prevede:"la Giunta può autorizzare il trasferimento di sede degli erogatori privati accreditati per la specialistica ambulatoriale, da Azienda Ulss ad un'altra, previa acquisizione del parere dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie interessate e del parere della CRITE, senza oneri aggiuntivi di budget e nell'ambito della medesima branca specialistica.".

I soggetti Centro medico di Fisioterapia s.r.l. e Imed s.r.l., accreditati con DGR 2137 del 23 dicembre 2016, avviavano l'iter per lo spostamento di una quota di budget e presentavano altresì le istanze (prot. reg. 167150 del 28.4.2017 e 190429 del 16.5.2017) per il riconoscimento dei requisiti di accreditamento rispettivamente per le seguenti sedi:

- "Centro medico di Fisioterapia s.r.l.": con sede operativa a Bassano del Grappa via Cereria 4 per la branca Medicina fisica e riabilitazione cod. 56;
- "Radiologia medica Bassano "della Imed s.r.l.: con sede operativa a Bassano del Grappa via Cereria 6 per la branca Radiologia diagnostica cod. 69.

Con note prot. reg. 190429 e 190448 del 16.5.2017 è stata disposta la visita di verifica presso le citate sedi affidando l'incarico all'Azienda Ulss. n. 8 Berica di Vicenza come disposto dalle DGR. 1145/2013 e 2174/2016.

Le verifiche riscontravano la conformità ai requisiti di accreditamento per le branche richieste presso entrambe le strutture col seguente esito:

- "Radiologia medica Bassano" della Imed s.r.l., rapporto di verifica prot. reg. 230699 del 13.6.2017, positivo con un punteggio pari a 99,1;
- "Centro medico di Fisioterapia" del Centro medico di Fisioterapia s.r.l., rapporto di verifica prot. reg. 230767 del 13.6.2017, positivo con un punteggio pari a 99,5.

Nel contempo, si prende atto che anche il procedimento per il trasferimento del budget, ottemperate tutte le condizioni previste dalla DGR n. 2174/2016 fra cui l'acquisizione dei pareri dei Direttori Generali delle Aziende Ulss interessate e della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), si è concluso con l'approvazione mediante la DGR n. 616 dell'8 maggio 2017 per il soggetto accreditato Imed s.r.l. e la DGR n. 813 del 6 giugno 2017 per il Centro medico di Fisioterapia s.r.l.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 75 CR del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre 2016. L.R. 16 agosto 2002, n. 22";

VISTA la DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016 "Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. 25 ottobre 2016, n. 19";

VISTA la DGR n. 616dell'8 maggio 2017 "Budget erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. Autorizzazione a modifiche dei budget assegnati con la DGR n. 1923 del 23/12/2015 alle strutture Antalgik del Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione srl e Poliambulatorio Guizza della Imed srl. Istanze sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nelle sedute del 14 dicembre 2016 e del 2 febbraio 2017";

VISTA la DGR n. 813del 6 giugno 2017 "Budget erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. Autorizzazione a modifiche dei budget assegnati con la DGR n. 1923 del 23/12/2015. Istanze di autorizzazione a spostamenti di budget sottoposti a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nelle sedute del 14 dicembre 2016, del 2 febbraio 2017 e del 21 marzo 2017. Provvedimenti conseguenti alle istanze";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di accreditare il Centro medico di Fisioterapia s.r.l. e Imed s.r.l. per le sedi operative oggetto di trasferimento di budget ex DGR n. 2174/2016 come da **Allegato A** alla presente DGR, che ne è parte integrante;

2. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque con periodicità triennale;

3. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione del Veneto;

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n.22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di dare atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le Aziende Ulss e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92, alla cui stipulazione i Direttori Generali potranno procedere solo nel quadro delle regole programmatorie e procedimentali già stabilite dalla Regione;

6. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato, ovvero di soggetto giuridico non accreditato, ma che sia soggetto al controllo di soggetto giuridico accreditato, secondo le linee guida definite con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e adottate con la DGR n.1314/2016; ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, con il SSR;

7. di dare atto che l'Azienda Ulss. di riferimento dovrà accertare prima dell'eventuale stipula dell'accordo contrattuale l'insussistenza di cause di incompatibilità in capo alla struttura accreditata;

8. di disporre in caso di accertate situazioni di incompatibilità originaria e/o sopravvenuta l'adozione di provvedimenti di autotutela o sanzionatori, ai sensi della L. 241/90 e di altra normativa nazionale e regionale vigente in materia;

9. di notificare il presente atto ai soggetti di cui all'**Allegato A** e di darne comunicazione alle Aziende Ulss. competenti per territorio;

10. di incaricare, l'U.O. Accreditamento area sanitaria, struttura afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;

11. di incaricare l'U.O. Accreditamento area sanitaria, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda Ulss. di riferimento;

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario

al Capo dello Stato entro 120 giorni;

13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1198 del 01 agosto 2017

Strutture riconosciute in possesso dei requisiti di accreditamento a seguito del procedimento previsto dalla DGR 2174 del 23.12.2016 Allegato H.

Azienda U.l.s.s. N.	soggetto giuridico accreditato	denominazione/insegna della sede operativa oggetto del presente provvedimento	indirizzo	funzione accreditata presso la sede oggetto del presente provvedimento	DGR trasferimento budget
7 Pedemontana	Imed s.r.l.	Radiologia medica Bassano	Via Cereria 6 Bassano del Grappa (VI)	69 Radiologia diagnostica	DGR 616 dell'8.5.2017
7 Pedemontana	Centro medico di Fisioterapia s.r.l.	Centro medico di fisioterapia	Via Cereria 4 Bassano del Grappa (VI)	56 Medicina fisica e riabilitazione	DGR 813 del 6.6.2017

(Codice interno: 351301)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1199 del 01 agosto 2017

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Veneto 2014-2020. Decreto del MIPAAF n. 2490 del 25 gennaio 2017. Disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, nell'ambito della Misura 19 - LEADER.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Applicazione delle nuove norme dell'Unione e nazionali relative alle sanzioni e riduzioni degli aiuti per lo sviluppo rurale, dovute a inadempienze dei beneficiari rispetto a criteri di ammissibilità, impegni e altri obblighi previsti nell'ambito delle Misura 19 del PSR.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2014-2020, l'Unione Europea, nell'articolata normativa che disciplina l'attuazione del Fondo Europeo Agricolo Sviluppo Rurale (FEASR) nel quadro dei Fondi Strutturali (SIE), con i Regolamenti UE n. 1303/2013 e n.1305/2013 e con i Regolamenti di Esecuzione n. 808/2014 e n. 809/2014 disciplina la posizione del beneficiario rispetto al sostengo concesso, individuando le tipologie di controlli, le sanzioni e le riduzioni dell'aiuto connesse a inadempienze rispetto a norme generali (es. dichiarazione di superfici agricole e animali, stabilità dell'operazione finanziata, false dichiarazioni, cause di forza maggiore, modalità di controllo ecc.).

Con Regolamento Delegato n. 640/2014, la Commissione Europea fornisce la base normativa per il calcolo e l'applicazione delle riduzioni o della revoca dell'aiuto per inadempienze del beneficiario relative a condizioni di ammissibilità, impegni e altri obblighi previsti nell'ambito delle misure e delle sottomisure di sviluppo rurale. Detta base normativa ha come elementi fondamentali i principi di dissuasività, efficacia e proporzionalità di cui all'art. 58 del Regolamento n. 1306/2013, nonché i criteri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza di cui all'art. 35 del Regolamento n. 640/2014.

Con Decreto n. 2490 del 25 gennaio 2017, *Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) attua a livello nazionale il Regolamento n. 640/2014, stabilisce disposizioni integrative e individua la metodologia generale del calcolo delle riduzioni per inadempienze dei beneficiari del PSR in base ai citati criteri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza. Nell'ambito di applicazione del Decreto Ministeriale, nello specifico della Sottosezione 2, ricade anche la Misura 19 del FEASR.

Nell'ambito della Misura 19 (LEADER) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), con il quale si attua il FEASR, un particolare ruolo è svolto dai Gruppi di Azione Locale (GAL), in qualità di soggetti attuatori della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 33 del Regolamento n.1303/2013, e contemporaneamente di beneficiari del FEASR relativamente ai costi di gestione, animazione e cooperazione.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015, successivamente modificata e integrata, da ultimo con Deliberazione n. 1972 del 6 dicembre 2016, ha aperto i termini per la presentazione delle domande d'aiuto relativi alla Misura 19 (Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo) del PSR 2014-2020 del Veneto. Nell'ambito di tale misura si distinguono: la sottomisura 19.1 che sostiene il sostegno preparatorio delle strategie di sviluppo locale, la sottomisura 19.2 che sostiene all'esecuzione degli interventi finanziati tramite LEADER, la sottomisura 19.3 che sostiene la cooperazione dei GAL e la sottomisura 19.4 che sostiene i costi di gestione e animazione dei GAL.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE n. 1306/2013, l'organismo pagatore regionale AVEPA è tenuto all'esecuzione dei controlli sulla realizzazione delle operazioni da parte dei beneficiari e all'applicazione delle sanzioni e riduzioni in ultimo disciplinate dai provvedimenti regionali di applicazione del REG UE n. 640/2014 e del DM n. 2490/2017.

Si rende ora necessario garantire l'operatività di AVEPA relativa all'esecuzione dei controlli e all'applicazione delle eventuali sanzioni e riduzioni per le operazioni finanziate attraverso i bandi di cui alla DGR n. 1214/2015 e ss.mm.ii.

Sentita AVEPA relativamente alle attività di controllo programmate, si propone il seguente **Allegato A**, quale allegato tecnico che disciplina le nuove disposizioni per le procedure di calcolo e l'applicazione delle sanzioni e riduzioni dovute a inadempienze rispetto a condizioni di ammissibilità, impegni e altri obblighi pertinenti la Misura 19 del PSR 2014-2020 del Veneto.

In particolare l'**Allegato A** specifica l'applicazione delle disposizioni contenute nel quadro dei Regolamenti UE sull'attuazione del FEASR e nel DM n. 2490/2017 alle specifiche situazioni per le diverse sottomisure. Secondo tale approccio, sono stabilite particolari disposizioni per le sottomisure 19.3 e 19.4, in cui i GAL rivestono il ruolo di beneficiari, riportando le modalità di valutazione delle inadempienze secondo i criteri di gravità, entità, durata e ripetizione, quindi facendovi corrispondere le percentuali di riduzione, in conformità al REG UE n. 640/2014 e al DM n. 2490/2017. La valutazione delle inadempienze segue anche i principi di efficacia, dissuasività, proporzionalità e semplificazione compatibilmente con i vincoli imposti dal DM n. 2490/2017.

Ai fini della gestione del presente quadro di sanzioni e riduzioni degli aiuti allo sviluppo rurale, è opportuno prevedere procedure amministrative che consentano tempestivi adeguamenti, anche in considerazione delle possibili modifiche del PSR (ai sensi dell'art 11 del Regolamento UE n. 1305/2013 e dell'art. 4 del Regolamento di Esecuzione n. 808/2014 della Commissione) o di criticità eventualmente rilevate nell'attuazione della Misura 19. Pertanto si propone che eventuali modifiche e integrazioni alle presenti disposizioni in oggetto, vengano effettuati con provvedimento del Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste (Autorità di Gestione del PSR del Veneto) secondo gli schemi approvati con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Veneto ai fini della concessione di aiuti da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato UE n. 640/2014 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, gli aiuti per lo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Decreto n. 2490 del 25 gennaio 2017 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), che disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1937/2015, successivamente modificata e integrata, da ultimo con DGR n. 929/2017, che approva gli Indirizzi Procedurali Generali del PSR;

VISTE la Deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015, successivamente modificata e integrata, da ultimo con DGR n. 1972 del 6 dicembre 2016, con la quale la Giunta Regionale ha aperto i termini per la presentazione delle domande d'aiuto relativi alla Misura 19 (Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo) del PSR 2014-2020 del Veneto;

SENTITA l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) in qualità di organismo pagatore regionale e responsabile dei controlli ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE n. 1306/2013;

CONSIDERATE le tempistiche delle attività istruttorie e di controllo da parte di AVEPA;

RAVVISATA la necessità di attuare a livello regionale il DM n. 2490/2017, disciplinando le sanzioni e le riduzioni per inadempienze dei beneficiari rispetto a criteri di ammissibilità, impegni e altri obblighi relativamente alle operazioni finanziate nell'ambito della Misura 19 del PSR del Veneto;

RAVVISATA la necessità di garantire tempestivi adeguamenti, modifiche e integrazioni della normativa regionale di attuazione in materia di sanzioni e riduzioni per inadempienze dei beneficiari, relativamente alle sottomisure citate in premessa, in caso di mutamenti della normativa europea e nazionale, di nuovi orientamenti applicativi della Commissione Europea, di modifiche al Programma di Sviluppo Rurale o di innovazioni introdotte in bandi successivi per gli stessi tipi d'intervento;

delibera

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento recante le disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, nell'ambito della Misura 19 - LEADER del PSR;
3. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, autorizzandone il Direttore a effettuare con proprio provvedimento gli eventuali adeguamenti tecnici delle disposizioni di cui al precedente punto 2, resi necessari dall'evoluzione del quadro normativo sovra ordinato o da segnalazioni da parte dell'Organismo pagatore;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1199 del 01 agosto 2017**

PSR 2014-2020: RIDUZIONI E SANZIONI

Documento contenente le Norme attuative regionali, contenenti l'individuazione del tipo di sanzione e le procedure di calcolo delle riduzioni dell'aiuto dovute a inadempienze del beneficiario, per determinati tipi di intervento del PSR.

PSR 2014-2020: Misura 19 - LEADER

(D.M. n. 2490 del 25/01/2017, *misure di cui agli articoli da 14 a 20, all'art. 21, paragrafo 1, con l'eccezione del premio annuale di cui alle lettere a) e b) , all'art. 27, all'art. 28, paragrafo 9, agli articoli 35 e 36 e all'art. 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013, all'art. 35, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013*)

Sommario

1. SANZIONI DI CUI ALL'ART. 63 del REG UE n. 809/2014 2
2. RIDUZIONI CONNESSE A NORME GENERALI E OBBLIGHI COMUNI 3
3. RIDUZIONI CONNESSE A IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO D'INTERVENTO 6
3.1. PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI 6
3.2. VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE PER LE MISURE PSR 2014-2020 7
MISURA 19 7
TIPO DI INTERVENTO 19.1.1 - SOSTEGNO ALL'ANIMAZIONE DEI TERRITORI E ALLA PREPARAZIONE DELLA STRATEGIA 7
TIPO DI INTERVENTO 19.2.1 - SOSTEGNO ALL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO 7
TIPO DI INTERVENTO 19.3.1 - SOSTEGNO ALLA PREPARAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GAL 7
TIPO DI INTERVENTO 19.4.1 - SOSTEGNO ALLA GESTIONE E ALL'ANIMAZIONE TERRITORIALE DEL G.A.L. 9
4. STABILITA' DELLE OPERAZIONI FINANZIATE 18

1. SANZIONI DI CUI ALL'ART. 63 del REG UE n. 809/2014

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014, se "l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione" supera di oltre il 10 % "l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento"(importo spettante a seguito di controlli amministrativi di cui all'art. 48 del Reg n. 809/2014 e controlli *in loco* di cui all'art. 49), si applica una sanzione da applicare all'importo spettante. L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra i due importi , ma non va oltre la revoca totale dell'aiuto.

Riduzione da applicare all'importo spettante =
= (Importo richiesto nella domanda di pagamento) - (Importo spettante a seguito dell'esame di ammissibilità delle spese)

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Ai fini del riconoscimento della spesa, devono essere rispettate le norme settoriali (comunitarie, nazionali, regionali) applicabili agli specifici investimenti realizzati.

2. RIDUZIONI CONNESSE A NORME GENERALI E OBBLIGHI COMUNI

Si riportano di seguito un riepilogo e successive specificazioni degli obblighi derivati dalla normativa dell'Unione applicabili al sostegno del FEASR perle misure del presente allegato.

Norma o obbligo	**Tipo di controllo (REG UE n. 809/2014)**	**Conseguenza in caso di inadempienza (e riferimento normativo)**	**Importo a cui si applica la conseguenza**
Rispetto delle condizioni di ammissibilità (inclusa assenza di doppio finanziamento irregolare).	Amministrativo *e in loco.*	**Revoca totale dell'aiuto** (art. 35 del REG UE n. 640/2014).	Importo ammissibile all'aiuto per l'operazione.
Non produrre false prove o omissioni intenzionali.	*In loco.*	**Revoca totale dell'aiuto** (art. 35 del REG UE n. 640/2014).	Importo ammissibile all'aiuto per l'operazione.
Comunicazione di cause di forza maggiore o circostanza eccezionale.	Amministrativo sulla documentazione presentata e/o *in loco*.	Applicazione delle conseguenze previste per le inadempienze non giustificate da cause di forza maggiore o circostanze eccezionali (art. 4, art. 35 del REG UE n. 640/2014).	Importo ammissibile all'aiuto per l'operazione.
Informazione e comunicazione al pubblico a cura del beneficiario.	Amministrativo e *in loco*.	Riduzione dell'aiuto (art. 35 del REG UE n. 640/2014).	Importo ammissibile all'aiuto per l'operazione.
NORME IN MATERIA DI APPALTI Rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di cui al D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii	I GAL sono soggetti alle norme in materia di appalti pubblici, in quanto organismi di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 2 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio. Le rettifiche finanziarie da applicare in caso di inadempienze rispetto a tali norme sono individuate in un provvedimento dedicato alla generalità degli organismi di diritto pubblico beneficiari degli aiuti del PSR.		

RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Descrizione

Il richiedente deve dimostrare al momento della presentazione della domanda di aiuto il rispetto delle condizioni di ammissibilità indicate nel bando, riferite al beneficiario e/o all'intervento oggetto di aiuto (inclusa l'assenza di altro finanziamento, doppio finanziamento irregolare e di doppio finanziamento a valere sul bilancio UE, in atto per le medesime spese, di cui all'art 30 del REG UE n. 1306/2013). Successivamente alla concessione dell'aiuto e fino al pagamento del saldo finale, il beneficiario assicura il rispetto delle condizioni di ammissibilità per le quali il bando indica espressamente un obbligo di mantenimento in seguito alla concessione dell'aiuto, che sono pertanto oggetto di controlli amministrativi e/o *in loco.*

Nell'ambito della sottomisura 19.4, per le ragioni esposte nel paragrafo ad essa dedicato, fanno eccezione anche le condizioni di ammissibilità, poste nel bando, che siano oggetto di specifiche disposizioni procedurali intercorrenti tra GAL e Autorità di Gestione.

Effetti dell'inadempienza
Il mancato rispetto al momento delle presentazione della domanda di aiuto preclude alla concessione dell'aiuto. Successivamente, le inadempienze corrispondenti al mancato rispetto delle eventuali condizioni di ammissibilità per le quali il bando indica espressamente un obbligo di mantenimento, determinano la revoca dell'aiuto per l'operazione (salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali).

Relativamente alla Sottomisura 19.4, in considerazione della natura collettiva del soggetto beneficiario, dei rapporti con l'Autorità di Gestione disciplinati dal bando, degli obiettivi di medio periodo e dell'interesse pubblico che esso persegue, il mantenimento delle condizioni di ammissibilità è valutato su base pluriennale; cioè si valuta se le condizioni possano ritenersi complessivamente soddisfatte nel periodo di operatività dei GAL.
Pertanto, relativamente alle singole annualità, sono individuati alcuni impegni di mantenimento di dette condizioni, quindi le riduzioni per quelle inadempienze che non compromettono il raggiungimento degli obiettivi e il globale funzionamento dell'approccio LEADER.

ASSENZA DI FALSE PROVE E DI OMISSIONI INTENZIONALI

Descrizione ed effetti dell'inadempienza
Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere l'aiuto oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni, detto aiuto è revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Nota: eventuali errori palesi sono trattati ai sensi dell' art. 4 del REG UE n. 809/2014, che prevede la possibilità di porvi rimedio senza conseguenze per il beneficiario.

COMUNICAZIONE DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE O CIRCOSTANZA ECCEZIONALE.

S'intendono per *cause di forza maggiore* e *circostanze eccezionali*, ai sensi dell'art. 2 del REG UE n. 1306/2013:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Queste eventualità possono generare inadempienze, di cui il beneficiario non sarebbe responsabile, relative agli impegni e ai requisiti di ammissibilità connessi alle operazioni oggetto di aiuto.
Affinché non vengano applicate sanzioni o riduzioni, la segnalazione di cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio dell'autorità competente (AVEPA), devono essere comunicati a quest'ultima per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.
La mancata segnalazione con relativa documentazione determina l'applicazione delle sanzioni o riduzioni previste dal presente allegato per le inadempienze rilevate.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AL PUBBLICO A CURA DEL BENEFICIARIO

Descrizione
Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono essere realizzate in conformità alle pertinenti disposizioni delle linee guida regionali approvate con Decreto del Direttore della Sezione Piani e Programmi Settore Primario n. 6 del 7 novembre 2016 e ss.mm.ii. (pubblicato anche nel sito istituzionale della Regione Veneto, nelle pagine dedicate allo Sviluppo Rurale e Informazione e Pubblicità) e coerenti con l'Art. 13 e l'Allegato III, paragrafo 2, del Regolamento di Esecuzione UE n.808/2014.

Sospensione
Ai sensi dell'art. 36 del REG UE n. 640/2014, in caso di riscontro di inadempienza relativa alle responsabilità del beneficiario circa l'informazione e la comunicazione al pubblico, il sostegno è sospeso ai sensi dell'art. 36 del REG UE n. 640/2014 (si sospendono pertanto i termini per il pagamento degli acconti annuali o del saldo finale). La sospensione cessa qualora il beneficiario dia evidenza di aver posto rimedio all'inadempienza entro 30gg di calendario dalla comunicazione di sospensione. In caso il termine ultimo cada in sabato o in giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Effetti dell'inadempienza
In caso di inadempienza il sostegno è sospeso e si sospendono pertanto i termini per il pagamento degli acconti annuali o del saldo finale. Se non è posto rimedio all'inadempienza dopo il termine di 30gg, si applica all'aiuto spettante una riduzione pari al 3 %.

3. RIDUZIONI CONNESSE A IMPEGNI SPECIFICI PER TIPO D'INTERVENTO

3.1. PROCEDURA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI

(ai sensi dell'art. 20 e all'Allegato 6 del D.M. n. 2490/2017 e ss.mm.ii.)

Per ciascun tipo di intervento, vengono di seguito elencati gli impegni specifici (che in alcuni casi possono essere espressi in forma di divieti, o da un gruppo di prescrizioni) da rispettare e le possibili conseguenze in caso di inadempienza.
Relativamente a ciascun impegno o gruppo di impegni, l'inadempienza è valutata rispetto ai seguenti criteri:

- *Gravità* - le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- *Entità* - gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- *Durata* - periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

All'inadempienza è attribuito un punteggio in base alla sua rilevanza (1= bassa; 3= media; 5= alta) per ciascuno dei tre criteri, compatibilmente con la natura dell'impegno e dell'inadempienza.

Nell'ambito delle sottomisure 19.3 e 19.4, viste le caratteristiche peculiari degli impegni, del beneficiario e delle modalità di erogazione degli aiuti, in considerazione del principio di proporzionalità della sanzione rispetto all'inadempienza, la valutazione delle inadempienze non prevede il caso di "inadempienza grave" di cui all'art. 20, comma 3 del D.M. n. 2490/2017.

Per determinare la percentuale di riduzione connessa all'impegno o al gruppo di impegni oggetto di inadempienza, si calcola la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai diversi criteri. Il punteggio medio ottenuto sarà impiegato per ottenere la percentuale della riduzione attraverso la seguente tabella:

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
1 ≤ x <3	**3 %**
3 ≤ x <4	**5 %**
4 ≤ x < 5	**10 %**

Le percentuali si applicano all'importo ammissibile all'aiuto per l'operazione, salvo diversa indicazione nei paragrafi successivi, determinando così il valore degli importi delle riduzioni. Gli importi calcolati per ciascun impegno vengono poi sommati.

3.2. VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE PER LE MISURE PSR 2014-2020

MISURA 19

TIPO DI INTERVENTO 19.1.1 - SOSTEGNO ALL'ANIMAZIONE DEI TERRITORI E ALLA PREPARAZIONE DELLA STRATEGIA

Non sono previste sanzioni o riduzioni, viste le caratteristiche del tipo di intervento.

TIPO DI INTERVENTO 19.2.1 - SOSTEGNO ALL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

Nell'ambito delle misure del PSR attivate dai GAL, si applicano le medesime disposizioni nazionali e regionali in materia di sanzioni e riduzioni previste per i singoli tipi d'intervento del PSR.

TIPO DI INTERVENTO 19.3.1 - SOSTEGNO ALLA PREPARAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GAL

QUADRO DEGLI IMPEGNI

Impegno o gruppo di impegni	Tipo di controllo (REG UE n. 809/2014)	Conseguenza in caso di inadempienza (e riferimento normativo)	Importo a cui si applica la conseguenza
ATTIVAZIONE OPERATIVA DEL PROGETTO Attivazione operativa del progetto, comprensiva sia dell'approvazione del progetto di cooperazione di almeno uno dei partner che hanno sottoscritto l'accordo, da parte della relativa AdG, che dell'approvazione di un bando relativo all'azione attuativa comune da parte del GAL titolare della domanda ammessa e finanziabile	Amministrativo.	**Revoca totale** dell'aiuto (art. 35 del REG UE n. 640/2014).	Importo ammissibile a sostegno per l'operazione, fatte salve le spese ammissibili e accertate fino a un massimo di 10.000 Euro.
ATTIVAZIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO Attivazione finanziaria dell'azione attuativa comune, da parte del GAL titolare della domanda ammessa e finanziabile, consistente nell'approvazione di almeno una domanda di aiuto nei confronti dei relativi soggetti beneficiari.	Amministrativo.	**Revoca totale** dell'aiuto (art. 35 del REG UE n. 640/2014).	Importo ammissibile a sostegno per l'operazione, fatte salve le spese ammissibili e accertate fino a un massimo di 10.000 Euro.

Le inadempienze relative agli impegni “ATTIVAZIONE OPERATIVA DEL PROGETTO ” e/o “ATTIVAZIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO” sono considerate di gravità, entità e durata di livello massimo; pertanto comportano la revoca totale dell’aiuto concesso per l’operazione, fatte salve le spese ammissibili, effettivamente sostenute e accertate fino a un massimo di 10.000 Euro, in qualità di supporto tecnico preparatorio di cui all’art. 44 del REG UE n. 1305/2013.

TIPO DI INTERVENTO 19.4.1 - SOSTEGNO ALLA GESTIONE E ALL'ANIMAZIONE TERRITORIALE DEL G.A.L.

INTRODUZIONE

La sottomisura 19.4 presenta aspetti peculiari rispetto alla generalità delle sottomisure del PSR, in ragione dei compiti conferiti ai GAL dall'articolo 34 del Regolamento UE n. 1303/2013 ai fini dell'attuazione dei PSL, e delle responsabilità che restano in capo all'Autorità di Gestione ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1305/2013.

In considerazione di tali peculiarità, il bando dedicato al tipo di intervento 19.4.1, nel disciplinare il rapporto tra i costituendi GAL e l'AdG del PSR, contiene impegni di diversa natura. Le eventuali inadempienze a detti impegni determinano conseguenze diverse a seconda della natura dell'impegno disatteso. Al fine di individuare quali impegni siano da ritenersi pertinenti alle norme in materia di sanzioni e riduzioni per inadempienze del beneficiario degli aiuti di sviluppo rurale, vengono di seguito distinte tre categorie di impegni:

1) Impegni elencati nel bando funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'approccio LEADER e a obiettivi di sana gestione finanziaria. Le inadempienze rispetto a questi impegni possono compromettere tali obiettivi in diversa misura. Tali impegni sono oggetto dei controlli amministrativi e/o in loco dell'organismo pagatore e di attività di supervisione e sorveglianza da parte dell'AdG. **Le eventuali inadempienze determinano riduzioni dell'aiuto**, individuate e calcolate ai sensi del presente documento (cfr. seguente *quadro degli impegni rilevanti per il calcolo delle riduzioni*) e applicate da AVEPA.

2) impegni elencati nel bando il cui rispetto è condizione necessaria per la validità degli atti dei GAL e per la loro capacità di perseguire gli obiettivi dell'approccio LEADER. Le inadempienze a questi impegni hanno come effetto l'invalidità degli atti dei GAL, e/o un conseguente pregiudizio sui relativi procedimenti. Rispetto a tali impegni, le eventuali inadempienze sono rilevate da AVEPA, sulla base di quanto previsto dall'Allegato tecnico 12.3 al bando, recante Impegni e prescrizioni operative.

3) Impegni elencati nel bando consistenti nel mantenimento di requisiti ed elementi costitutivi dei GAL, in assenza dei quali i GAL non sono legittimati a operare. Le eventuali inadempienze sono rilevate da AVEPA e da questa comunicate all'AdG. In caso di inadempienza, i GAL cooperano con l'AdG per porvi rimedio al più presto. In caso non venga posto rimedio, in assenza di causa di forza maggiore, AVEPA può provvedere con pronuncia di decadenza.

Impegno di cui all'allegato 12.3 della DGR n. 1214/2015 e ss.mm.ii.	Categoria 1) Inadempienze soggetto alle riduzioni di cui al presente documento	Categoria 2) Inadempienze che pregiudicano la validità degli atti del GAL	Categoria 3) Inadempienze che pregiudicano l'ammissibilità del GAL all'aiuto
Impegno A0 (comunicazione dei cambiamenti relativi ai requisiti di ammissibilità)	**x**		
Mantenimento del requisito A1 (composizione del partenariato)			x
Mantenimento del requisito A2 (forma giuridica del partenariato)			x
Mantenimento del requisito A3 (organo decisionale)		x	
Mantenimento del requisito A4 (organigramma)	**x**		
Mantenimento del requisito A5 (standard organizzativi relativi ai conflitti di interessi)	**x**		
Mantenimento del requisito A6 (sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni e carta dei servizi)	**x**		
Mantenimento del requisito A7 (ambito territoriale designato)			x
Mantenimento del requisito A8 (sede operativa)	**x**		
Impegno B (procedure e criteri di selezione)		x	
Impegno C (decisioni di selezione)		x	
Impegno D (trasparenza)	**x**		
Impegno E (appalti)	**x**		

Impegno di cui all'allegato 12.3 della DGR n. 1214/2015 e ss.mm.ii.	Categoria 1) Inadempienze soggetto alle riduzioni di cui al presente documento	Categoria 2) Inadempienze che pregiudicano la validità degli atti del GAL	Categoria 3) Inadempienze che pregiudicano l'ammissibilità del GAL all'aiuto
Impegno F (adempimenti annuali)		x	
Impegno F (attivazione operativa dei progetti chiave)	**x**		
Impegno G (monitoraggio e valutazione)	**x**		

L'impegno relativo al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici (lett. E) e l'impegno relativo all'informazione e comunicazione al pubblico a cura del beneficiario (lett. D) rientrano nell'ambito di disposizioni comuni alla generalità delle misure del PSR, trattati al par. 2 del presente documento.

QUADRO DEGLI IMPEGNI RILEVANTI PER IL CALCOLO DELLE RIDUZIONI

(di cui alla Categoria 1 individuata nella precedente introduzione)

Impegno o gruppo di impegni	Tipo di controllo (REG UE n. 809/2014)	Conseguenza in caso di inadempienza (e riferimento normativo)	Importo a cui si applica la conseguenza
COMUNICAZIONI CAMBIAMENTI RELATIVI AI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ (A0) Ogni eventuale cambiamento rispetto alla situazione consolidata al momento della presentazione della domanda di aiuto deve essere comunicato entro 30 giorni ad Avepa e all'AdG.	Amministrativo e/o in loco.	Riduzione dell'aiuto (art. 35 del REG UE n. 640/2014).	Importo ammissibile a sostegno per l'annualità.
GRUPPO: A5, A6 e D • STANDARD ORGANIZZATIVI - CONFLITTI DI INTERESSE (A5) Assicurare il mantenimento in vigore dell'atto relativo ai conflitti di interesse. Assicurare l'attivazione ed il presidio costante della gestione dei suddetti standard (documentati nel Rapporto annuale) e l'adempimento di eventuali raccomandazioni operative dell'AdG. • SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI (A6) Assicurare il mantenimento in vigore dell'atto relativo ai conflitti di interesse. Assicurare l'attivazione ed il presidio costante del suddetto sistema (documentati nel Rapporto annuale) e l'adempimento di eventuali raccomandazioni operative dell'AdG. • TRASPARENZA (D). Assicurare l'adempimento di eventuali raccomandazioni operative dell'AdG rispetto a: - pubblicazione degli elementi minimi previsti dal D. lgs. 33/2013 ss.mm.ii, se il GAL è in possesso dei requisiti richiesti per essere compreso nell'ambito soggettivo di applicazione; - pubblicazione di informazioni relative agli atti adottati, alla gestione delle risorse, agli interventi attivati e le attività svolte, ai compensi erogati, ai risultati ottenuti e la ricaduta, anche in termini di valore aggiunto, della propria azione;	Amministrativo.	Riduzione dell'aiuto (art. 35 del REG UE n. 640/2014).	Importo ammissibile a sostegno per l'annualità.
GRUPPO: A4, A8 e G • ORGANIGRAMMA E FUNZIONI DIRETTORE E RESPONSABILE AMMINISTRATIVO (A4). La funzione di Direttore e Responsabile	Amministrativo.	Riduzione dell'aiuto (art. 35 del REG UE n. 640/2014).	Importo ammissibile a sostegno per l'annualità.

amministrativo non può risultare vacante per un periodo superiore a 60 gg. Il GAL è tenuto a comunicare ad Avepa e all'AdG la persistenza della situazione, motivandone le cause e specificando modalità e tempi delle soluzioni adottate e previste e ad adempiere alle successive raccomandazioni operative dell'AdG. • SEDE OPERATIVA NELL'ATD (A8). Mantenere una *sede operativa* all'interno dell'ambito territoriale designato (mantenimento del requisito a8, di cui all'allegato tecnico 12.3 del bando). • MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (G). Comunicare all'Autorità di gestione e/o a valutatori designati o ad altri organismi delegati ad espletare funzioni per conto dell'Autorità di gestione tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del programma, in particolare: - informazioni e dati richiesti ai fini della corretta gestione della Misura 19, con riferimento anche alle diverse situazioni, condizioni ed obblighi stabiliti dal quadro di riferimento normativo dell'UE e dello Stato italiano, in particolare per consentire il monitoraggio e la valutazione del programma; - presentare alla Regione un Rapporto annuale ed un Rapporto finale di esecuzione (che devono includere le informazioni relative ai requisiti A5, A6 e all'impegno D), secondo le modalità e termini stabiliti con appositi atti dell'AdG ed eventuali raccomandazioni operative.			
ATTIVAZIONE OPERATIVA DEI PROGETTI CHIAVE (F) Entro il 31/12/2020, per ogni progetto chiave: - almeno n. 2 misure o tipo di intervento previsti dal progetto risultano effettivamente attivati sulla base di almeno una domanda ammessa e finanziata; - le suddette domande finanziate riguardano almeno un beneficiario pubblico e uno privato.	Amministrativo nell'anno 2020.	Riduzione dell'aiuto (art. 35 del REG UE n. 640/2014).	Importo ammissibile a sostegno per l'annualità 2020.

VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE

Di seguito si descrivono le fattispecie delle inadempienze, rispetto ai singoli impegni, e la loro valutazione ai fini dell'applicazioni delle riduzioni ai sensi del par. 3.1. Le procedure di valutazione sono distinte per i seguenti impegni o gruppi di impegni:

Impegno A0

COMUNICAZIONI CAMBIAMENTI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ (A0): si considera inadempienza la mancata comunicazione e ad Avepa e all'AdG, entro 30 giorni dall'evento, di ogni eventuale cambiamento rispetto alla situazione consolidata al momento della presentazione della domanda di aiuto (relativamente a: a1 - composizione del partenariato, a2 - forma giuridica del partenariato, a3 - organo decisionale, a4 - organigramma , a5 - standard organizzativi relativi a conflitti di interessi, a6 - sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, a7 - ambito territoriale , a8 - sede operativa).
Sono tollerate, ai fini dell'applicazione di sanzioni e riduzioni, n. 3 omissioni/ritardi nelle comunicazioni.

L'inadempienza rispetto a questo impegno è considerata di livello minimo rispetto ai criteri di gravità, entità e durata, a cui consegue una riduzione pari al 3% dell'importo ammissibile per l'annualità, calcolata secondo la tabella del par. 3.1.

Impegno F

ATTIVAZIONE OPERATIVA DEI PROGETTI CHIAVE (F): si considera inadempienza la mancata attivazione operativa dei progetti chiave previsti dal PSL entro la data del 31.12.2020. Un progetto chiave è considerato "operativamente attivato" quando:
- almeno n. 2 misure o tipo di intervento previsti dal progetto risultano effettivamente attivati, anche sotto il profilo finanziario, sulla base di almeno una domanda ammessa e finanziata ai sensi di ciascuna misura/tipo di intervento;
- le suddette domande finanziate riguardano almeno un beneficiario pubblico e uno privato.

E' tollerata la mancata attivazione di una percentuale di progetti chiave non superiore al 35% dei progetti previsti.

Le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo la seguente tabella. I punteggi così ottenuti sono utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni di cui al paragrafo 3.1.

Tabella di valutazione delle inadempienze: impegno F

Valutazione Gravità ↓	**Valutazione entità ↓**	**Valutazione Durata ↓**
Percentuale (p) di progetti chiave non attivati sul totale dei progetti previsti 35% < p ≤ 50% **Punteggio =1**	1 o 2 progetti chiave non risultano attivati **Punteggio =1**	- **(Punteggio =1 non applicato)**
Percentuale (p) di progetti chiave non attivati sul totale dei progetti previsti 50% < p ≤ 75% **Punteggio =3**	3 o più progetti chiave non risultano attivati **Punteggio =3**	- **(Punteggio =3 non applicato)**
Percentuale (p) di progetti chiave non attivati sul totale dei progetti previsti p > 75% **Punteggio =5**	- **(Punteggio =5 non applicato)**	Si applica in ogni caso **Punteggio =5**

Per maggiore chiarezza si riporta di seguito un quadro delle riduzioni risultanti dalla procedura appena descritta, in funzione del numero di progetti chiave programmati e del numero di progetti chiave non attivati:

Quadro delle possibili riduzioni per inadempienza rispetto all'impegno F

Progetti chiave → ↓	1 programmato	2 programmati	3 programmati	4 programmati	5 programmati
1 non attivato	10%	3%	0%	0%	0%
2 non attivati		10%	5%	3%	3%
3 non attivati			10%	5%	5%
4 non attivati				10%	10%
5 non attivati					10%

Gruppo: impegni A5, A6 e D

STANDARD ORGANIZZATIVI - CONFLITTI DI INTERESSE (A5): si considera inadempienza sia l'assenza di un atto in vigore relativo ai conflitti di interesse, sia la mancata attivazione ed il presidio costante della gestione dei suddetti standard (documentati nel Rapporto annuale), sia il mancato rispetto di eventuali raccomandazioni operative dell'AdG.

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI (A6): si considera inadempienza sia l'assenza di un atto in vigore relativo al sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, sia la mancata attivazione ed il presidio costante della gestione del suddetto sistema (documentati nel Rapporto annuale), sia il mancato rispetto di eventuali raccomandazioni operative dell'AdG (che possono riguardare anche l'operatività dello sportello pubblico e del sito web).

TRASPARENZA (D): si considera inadempienza il mancato rispetto di eventuali raccomandazioni operative dell'AdG relative a uno o più punti dell'impegno definito nel quadro di cui sopra.

Rispetto a questo gruppo di impegni l'AdG svolge le verifiche relative al Rapporto annuale e le attività di monitoraggio e supervisione generale, anche attraverso apposite segnalazioni/raccomandazioni operative fornite ai GAL (Allegato tecnico 12.3 al bando, recante Impegni e prescrizioni operative).

Rispetto a questo gruppo di impegni è tollerata l'inadempienza rispetto a un impegno per un'annualità.
L'inadempienza per un impegno per due o più annualità consecutive è valutata di entità e gravità minime e di durata massima, determinando così una riduzione del 3% ai sensi della tabella di cui al paragrafo 3.1.
L'inadempienza rispetto a più impegni in una stessa annualità è valutata di entità, gravità e durata minima, determinando così una riduzione del 3% ai sensi della tabella di cui al paragrafo 3.1.

Gruppo: impegni A4, A8 e G

ORGANIGRAMMA E FUNZIONI DIRETTORE E RESPONSABILE AMMINISTRATIVO (A4): si considera inadempienza il mancato presidio delle funzioni di direttore e responsabile amministrativo per un periodo superiore a 60 giorni in assenza di una comunicazione ad Avepa e all'AdG, relativa alla persistenza della situazione,

che contenga la specificazione di modalità e tempi delle soluzioni adottate e previste[1]; si considera inadempienza anche il mancato rispetto delle raccomandazioni dell'AdG per superare l'assenza di presidio delle funzioni comunicata dal GAL.

SEDE OPERATIVA NELL'ATD (A8): si considera inadempienza la mancanza di una sede operativa nell'ATD, non giustificabile per causa di forza maggiore.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (G): si considera inadempienza la mancata trasmissione regolare dei Rapporti entro i termini previsti, o la trasmissione di Rapporti che non sono stati materialmente compilati in tutti i paragrafi.

Rispetto a questo gruppo di impegni, sono tollerate inadempienze rispetto a un impegno per un'annualità.
Negli altri casi le inadempienze rilevate sono valutate rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo la seguente tabella comune. I punteggi così ottenuti sono utilizzati nella procedura di calcolo delle riduzioni di cui al paragrafo 3.1.

Tabella di valutazione delle inadempienze: gruppo di impegni (A4, A8, G)

Valutazione Gravità ↓	**Valutazione entità ↓**	**Valutazione Durata ↓**
Inadempienza rispetto a 2 impegni nell'anno o inadempienza per uno stesso impegno per 2 o più anni consecutivi **Punteggio =1**	- **(Punteggio =1 non applicato)**	- **(Punteggio =1 non applicato)**
Inadempienza rispetto a 3 impegni nell'anno **Punteggio =3**	Si applica in ogni caso **Punteggio =3**	Si applica in ogni caso **Punteggio =3**
- **(Punteggio =5 non applicato)**	- **(Punteggio =5 non applicato)**	- **(Punteggio =5 non applicato)**

[1] Si precisa che in ogni caso la mancata comunicazione all'AdG dell'esecuzione di modifiche all'organigramma o di assenza di presidio delle suddette funzioni costituisce inadempienza rispetto all'impegno (A0), trattato in precedenza.

4. STABILITA' DELLE OPERAZIONI FINANZIATE

Le operazioni connesse a investimenti produttivi o investimenti in infrastrutture realizzate nell'ambito dei tipi di intervento **19.2.1 e 19.3.1** devono rispettare il periodo di stabilità delle operazioni definito alla sez. II, par. 2.8.1 degli Indirizzi procedurali del PSR 2014-2020 del Veneto. Tale periodo è soggetto a controlli *ex post* (art. 52 del REG UE n.809/2014) ed è fissato, a partire dal pagamento del saldo, in 3 anni per gli investimenti in attrezzature e dotazioni, e in 5 anni per gli altri investimenti.

Nel caso di un'operazione che comporta investimenti produttivi o investimenti in infrastrutture, l'aiuto è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:
a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
Ai sensi dell'art. 71 del Regolamento UE n. 1303/2013, al verificarsi dei casi appena elencati, gli importi indebitamente versati sono recuperati in proporzione al periodo per il quale la stabilità non è stata soddisfatta, secondo i casi individuati dalle seguenti tabelle.

Investimenti in attrezzature e dotazioni (periodo di stabilità di 3 anni)

Anno del periodo di stabilità in cui la stabilità dell'operazione viene compromessa.	1° anno	2° anno	3° anno
Rimborso da applicare all'aiuto spettante.	**100%**	**60%**	**30%**

Altri investimenti produttivi o in infrastrutture (periodo di stabilità di 5 anni)

Anno del periodo di stabilità in cui la stabilità dell'operazione viene compromessa.	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Rimborso da applicare all'aiuto spettante.	**100%**	**80%**	**60%**	**40%**	**20%**

(Codice interno: 351000)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1204 del 01 agosto 2017

Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle opere pubbliche, concessioni, servizi e forniture concernenti la realizzazione del V lotto del progetto "banda ultra larga" nella Regione del Veneto. Approvazione dello Schema.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si approva lo schema di Protocollo di legalità tra Regione del Veneto e prefetture regionali per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle opere pubbliche, concessioni, servizi e forniture concernenti la realizzazione del V lotto del progetto "banda ultra larga" nella Regione del Veneto.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

In data 3 marzo 2015 il Governo Italiano ha approvato, in coerenza con l'Agenda Europea 2020, la Strategia Italiana per la banda ultra larga, con la quale si intende coprire, entro il 2020, l'85% della popolazione con infrastrutture "a prova di futuro", in grado di veicolare servizi a velocità pari e superiori a 100 Mbps, garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso alla rete internet ad almeno 30 Mbps.

La tattica governativa prevede di dotare di velocità a 100 Mbps sedi ed edifici pubblici, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici, prevedendo, quali fonti di finanziamento, 5 miliardi di euro di fondi pubblici nazionali.

Il piano strategico per la banda ultra larga è coordinato dalla Presidenza del Consiglio, tramite il Comitato diffusione Banda Ultra Larga (COBUL), che definisce la strategia nazionale e ne monitora la corretta attuazione.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, che attua le misure definite per la strategia nazionale avvalendosi di Infratel Italia S.p.A., coordina le attività di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti, con particolare riferimento alle Amministrazioni Locali, attraverso un Accordo quadro, siglato in data 11 febbraio 2016, tra lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni, che ha demandato a successivi accordi di programma tra MISE e Regioni la disciplina nel dettaglio degli interventi, dell'utilizzo delle risorse e delle modalità di attuazione.

Tale successivo Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio della Regione del Veneto tra Ministero dello Sviluppo Economico e Regione del Veneto, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 319 del 24 marzo 2016 , è stato sottoscritto in data 13 aprile 2016; prevede lo stanziamento di Euro 399.431.499,88 nelle località a fallimento di mercato non servite dagli operatori di telecomunicazione (aree bianche), con l'obiettivo di portare a tutti almeno i 30 Mbps e i 100 Mbps almeno al 70% della popolazione che risiede nei Comuni con più di 2500 unità immobiliari.

In data 27 maggio 2016 è stata poi sottoscritta con il Ministero dello Sviluppo Economico la Convenzione operativa per la realizzazione degli interventi in attuazione del sopra citato Accordo di Programma, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 793 del 27 maggio 2016.

Infratel Italia S.p.a. a seguito della sottoscrizione della citata Convenzione Operativa, ha esperito una gara in cinque lotti territoriali; il quinto lotto relativo alla Regione del Veneto è stato aggiudicato alla società OPEN FIBER S.p.A.; il contratto è stato firmato il 15 giugno 2017; l'infrastrutturazione del territorio regionale dovrà essere completata entro il 2020.

Con nota in data 08/06/2017 prot. n. 125/GAB/2017, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale al prot. n. 225539 in data 08/06/2017, la prefettura di Venezia, attesa l'importanza strategica a livello nazionale e regionale dell'intervento in tema di Banda ultra larga, in considerazione del notevole importo stanziato per il finanziamento delle opere che potrebbero essere oggetto di interesse della criminalità organizzata e tenuto conto, altresì, della frammentazione dei lavori da svolgere, ha trasmesso uno specifico Protocollo di legalità (Allegato A), al fine di rafforzare ulteriormente il sistema di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, chiedendone la sottoscrizione.

Si ricorda sul tema che l'art. 4 della legge regionale del Veneto 28 dicembre 2012, n. 48, relativo ai Protocolli di intesa e accordi da sottoscrivere con gli organi statali ed enti pubblici, stabilisce che, al fine di garantire efficaci ed efficienti forme di monitoraggio del mercato dei pubblici appalti e di prevenzione dei fenomeni criminali, la Regione promuove la stipulazione e la periodica revisione di protocolli di intesa con gli organismi istituzionali preposti al contrasto del crimine organizzato e

mafioso, operanti nel territorio del Veneto.

Il protocollo di legalità, in particolare, assume una valenza significativa nella capacità di anticipare la soglia delle verifiche e, di conseguenza, della prevenzione antimafia, in quanto rafforzano la rete di monitoraggio e consentono di estendere i controlli a forniture e prestazioni di servizi altrimenti escluse dalle cautele antimafia.

Il protocollo di legalità (**Allegato A**) per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle opere pubbliche, concessioni, servizi e forniture concernenti la realizzazione del V lotto del progetto "banda ultra larga" nella Regione Veneto, che la Prefettura di Venezia propone di sottoscrivere ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, con Regione del Veneto e tutte le Prefetture regionali di durata triennale prevede un rafforzamento dei controlli antimafia negli appalti e contratti pubblici e l'inserimento di clausole negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito il cui mancato rispetto comporta l'esclusione dalla gara o la risoluzione del contratto, come previsto l'art. 1, comma 17, della L. 6 novembre 2012, n. 190.

E' interesse della Regione del Veneto, atteso il preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nei citati settori, sottoscrivere tale Protocollo di legalità che costituisce uno strumento per promuovere il rispetto della legalità e difendere la realizzazione dell'opera da tentativi di infiltrazione mafiosa, attraverso una più intensa, costante collaborazione che abbia come obiettivo il contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale, in un quadro di sicurezza pubblica garantita e partecipata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Strategia Italiana per la banda ultra larga sottoscritta il 3 marzo 2015 dal Governo Italiano;

Visto l'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio della Regione del Veneto tra Ministero dello Sviluppo Economico e Regione del Veneto, sottoscritto in data 13 aprile 2016, il cui schema è approvato con D.G.R. n. 319 del 24 marzo 2016;

Vista la Convenzione operativa per la realizzazione degli interventi in attuazione dell'Accordo di Programma, sottoscritta in data 27 maggio 2016 e il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 793 del 27 maggio 2016;

Vista la nota in data 08/06/2017 prot. n. 125/GAB/2017, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale al prot. n. 225539 data 08/06/2017;

Visto l'art. 4 della L.R. 28 dicembre 2012, n. 48,

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 31.12.2012 n. 54;

Visto l' art. 1, comma 17, della L. 6 novembre 2012, n. 190;

Visto l'art. 15 della Legge n. 241/1990.

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo di legalità tra Regione del Veneto e prefetture regionali per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle opere pubbliche, concessioni, servizi e forniture concernenti la realizzazione del V lotto del progetto "banda ultra larga" della durata di 3 anni (**Allegato A**) che verrà sottoscritto dal Presidente della Regione del Veneto o da un suo delegato autorizzandolo ad apportare, se del caso, eventuali modifiche e/o integrazioni al Protocollo stesso, che non ne alterino i contenuti sostanziali;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DELLE OPERE PUBBLICHE, CONCESSIONI, SERVIZI E FORNITURE CONCERNENTI LA REALIZZAZIONE DEL 5° LOTTO DEL PROGETTO "BANDA ULTRA LARGA" NELLA REGIONE VENETO

Venezia,

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

PREMESSO

che in data 3 marzo 2015 il Governo Italiano ha approvato, in coerenza con l'Agenda Europea 2020, la Strategia Italiana per la banda ultra larga, con la quale si intende coprire, entro il 2020, l'85% della popolazione con infrastrutture "a prova di futuro", in grado di veicolare servizi a velocità pari e superiori a 100 Mbps, garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso alla rete internet ad almeno 30 Mbps.
La tattica governativa prevede di dotare di velocità a 100 Mbps sedi ed edifici pubblici, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici, prevedendo, quali fonti di finanziamento, 5 miliardi di euro di fondi pubblici nazionali;

che il piano strategico per la banda ultra larga è coordinato dalla Presidenza del Consiglio, tramite il COBUL (Comitato diffusione Banda Ultra Larga), che definisce la strategia nazionale e ne monitora la corretta attuazione;

che il Ministero dello Sviluppo Economico attua le misure definite per la strategia nazionale, avvalendosi di Infratel Italia S.p.A. e, coordinando le attività di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti, con particolare riferimento alle Amministrazioni Locali, attraverso un Accordo quadro, siglato in data 11 febbraio 2016, tra lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni, demandando a successivi accordi di programma tra MISE e Regioni la disciplina nel dettaglio degli interventi, dell'utilizzo delle risorse e delle modalità di attuazione;

che il PON (Piano Operativo Nazionale) prevede la suddivisione in più lotti, con l'individuazione di 4 tipologie di cluster, con caratteristiche simili ma con costi e complessità di infrastrutturazione crescenti (A, B, C, D) e la divisione del territorio nazionale in 94.000 sotto-aree omogenee, dove ogni Comune è diviso in sotto-aree riconducibili a uno o più cluster, il cui database, con la mappa dei Comuni delle sotto-aree, sarà gestito dalla società Infratel;

ef9c3dcc

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

che in data 13 aprile 2016 è stato firmato l'Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio regionale, che prevede lo stanziamento di circa 400 milioni di euro, nelle località a fallimento di mercato non servite dagli operatori di telecomunicazione (aree bianche), con l'obiettivo di portare a tutti almeno i 30 Mbps e i 100 Mbps almeno al 70% della popolazione che risiede nei Comuni con più di 2500 unità immobiliari;

che l'infrastruttura che verrà realizzata è ad almeno 100 Mbps nei cluster A e B e ad almeno 30 Mbps nel cluster C e D, in neutralità tecnologica per la totalità di popolazione di ciascuna sotto-area, che i lotti da sottoporre a gara sono individuati accorpando sotto-aree appartenenti allo stesso cluster;

che per il lotto 5, relativo al Veneto, l'infrastrutturazione del territorio regionale dovrà essere completata entro il 2020 dalla società OPEN FIBER S.p.A., vincitrice della gara d'appalto e che il contratto tra Infratel S.pA. e Open Fiber S.p.A. è stato firmato il 15 giugno 2017;

che l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo agli accordi tra amministrazioni pubbliche, stabilisce che le stesse possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

che l'art. 4 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48, relativo ai Protocolli di intesa e accordi da sottoscrivere con gli organi statali ed enti pubblici, stabilisce che, al fine di garantire efficaci ed efficienti forme di monitoraggio del mercato dei pubblici appalti e di prevenzione dei fenomeni criminali, la Regione promuove la stipulazione e la periodica revisione di protocolli di intesa con gli organismi istituzionali preposti al contrasto del crimine organizzato e mafioso, operanti nel territorio del Veneto;

che, con Decreto del 21 marzo 2017, il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero della Giustizia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha disciplinato le procedure di monitoraggio per la prevenzione e la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa nelle infrastrutture e negli

ef9c3dcc

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese di cui agli articoli 200 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
che l'art. 93 della Legge 6 settembre 2011, n. 159, ha previsto che il prefetto, per l'espletamento delle funzioni volte a prevenire infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti, disponga accessi ed accertamenti nei cantieri delle imprese interessate all'esecuzione di lavori pubblici, avvalendosi, a tal fine, dei gruppi interforze attualmente previsti dal decreto del Ministro dell'Interno del 21 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 del 6 aprile 2017;

che, al fine di introdurre ulteriori stringenti controlli volti a scongiurare eventuali traffici illeciti da parte di soggetti collusi con la mafia, è stata approvata la Legge 13 agosto 2010 n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" che prevede, tra l'altro, all'art. 3, la tracciabilità dei flussi finanziari connessi ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di beni;

che, con Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, è stato adottato il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 ";

che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 agosto 2011, sono state dettate norme per la promozione dell'istituzione, in ambito regionale, della stazione unica appaltante, attraverso la sensibilizzazione delle Amministrazioni aggiudicatrici;

che l'esperienza anche a livello territoriale ha dimostrato che i protocolli di legalità, conseguenti al protocollo d'intesa sottoscritto il 21 novembre 2000 dal Ministero dell'Interno e dall'AVCP, assumono una valenza significativa nella capacità di anticipare la soglia delle verifiche e, di conseguenza, della prevenzione antimafia, in quanto rafforzano la rete di monitoraggio e consentono di estendere i controlli a forniture e prestazioni di servizi altrimenti escluse dalle cautele antimafia;

che, anche alla luce della direttiva adottata in materia in data 23 giugno 2010 dal Ministro dell'Interno, risulta opportuno aggiornare ed estendere tali patti,

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

valorizzando il livello regionale per uniformare i contenuti rispetto alle diverse stazioni appaltanti e cogliere gli ulteriori vantaggi che possono derivare dalla realizzazione di un'unica rete di monitoraggio ultraprovinciale;

che, l'art. 1, comma 17, della L. 6 novembre 2012, n. 190 ha previsto che le stazioni appaltanti possano prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara;

che è interesse anche delle stazioni appaltanti, dei contraenti generali e dei concessionari di opere pubbliche assicurare il rispetto della legalità e difendere la realizzazione dell'opera da tentativi di infiltrazione mafiosa, attraverso una più intensa, costante collaborazione che abbia come obiettivo il contrasto dei tentativi di infiltrazione criminale, in un quadro di sicurezza pubblica garantita e partecipata;

che le province venete sono interessate dalla realizzazione del predetto progetto pubblico, di importanza strategica a livello nazionale e regionale, in considerazione del notevole importo stanziato, pari a 400 milioni di euro per il finanziamento delle opere, che potrebbero essere oggetto di interesse della criminalità organizzata, attesa peraltro la frammentazione dei lavori da svolgere, per cui si rende necessario porre in essere ogni misura atta a prevenire tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, attraverso la stipula di uno specifico Protocollo di legalità;

che in data 15 luglio 2014 il Ministro dell'Interno ed il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa volto ad avviare una reciproca collaborazione per lo sviluppo di una coordinata azione di prevenzione dei fenomeni di corruzione e, più in generale, di indebita interferenza nella gestione della cosa pubblica;

che il settore dei contratti pubblici continua ad essere tuttora una delle aree più esposte ai tentativi di infiltrazione delle mafie, ma anche alle interferenze e pressioni dei comitati d'affari e della criminalità comune;

ef9c3dcc

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

che, in linea con quanto disposto dalla Legge n. 190/2012, risulta fondamentale che alla repressione sul piano puramente penale si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa che possa far leva non solo sul rafforzamento degli strumenti normativi, ma anche su quelli di carattere pattizio;

che appare, pertanto, strategico ampliare l'ambito di operatività dei Protocolli di legalità stipulati tra Prefetture e Stazioni appaltanti anche oltre il tradizionale campo delle infiltrazioni mafiose, per farne un mezzo di prevenzione di portata più generale, capace di interporre efficaci barriere contro le interferenze illecite nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici;

che è interesse delle parti promuovere ed avviare iniziative collaborative volte a potenziare la cornice di legalità nel segmento dei contratti pubblici, attraverso l'introduzione, accanto alle tradizionali clausole antimafia, di pattuizioni tese a rafforzare gli impegni alla trasparenza e alla legalità, pure in ambiti non strettamente riconducibili ai rischi di aggressione da parte del crimine organizzato;

RITENUTO

che, pertanto, la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nei settori suindicati possa ancor meglio essere perseguito con la sottoscrizione tra la Regione del Veneto e le Prefetture del Veneto del presente Protocollo di legalità, finalizzato alle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, attraverso i controlli e le verifiche antimafia, previste dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, estesi all'intera filiera degli esecutori e dei fornitori, nonché attraverso il monitoraggio costante dei cantieri e delle imprese coinvolti nell'esecuzione delle opere, tramite i Gruppi Interforze, di cui al D.M. 21 marzo 2017.

ef9c3dcc

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti convengono di sottoscrivere il presente Protocollo di legalità, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle opere pubbliche, concessioni, servizi e forniture, concernenti la realizzazione del 5 lotto di cui sopra, garantendo altresì la trasparenza nelle procedure di affidamento e di esecuzione delle opere.

ART. 1

Controlli antimafia

1. La Stazione appaltante si impegna ad acquisire le informazioni antimafia, di cui agli artt. 90 e ss. del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., oltre che nei casi ivi contemplati, anche per gli appalti e le concessioni di lavori pubblici di importo pari o superiore a 250.000 euro, per i subcontratti di lavori, forniture e servizi di importo pari o superiore a 50.000 euro.

2. L'informazione antimafia dovrà in ogni caso essere acquisita, indipendentemente dal valore, attraverso la consultazione, anche in via telematica, dell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (cd. white list) di cui all'art. 1, comma 52, della L. 6 novembre 2012, n. 190 e al DPCM del 18 aprile 2013, come modificato dal DPCM 24 novembre 2016, relativamente alle seguenti attività considerate "sensibili", individuate dal comma 53 dell'art. 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190:

a) trasporto di materiali a discarica per conto terzi,
b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto terzi,
c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti,
d) confezionamento fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume,
e) noli a freddo di macchinari,
f) fornitura di ferro lavorato,
g) noli a caldo,
h) autotrasporto per conto terzi,
i) guardiania dei cantieri

Per tali attività, la stazione appaltante comunicherà alla Prefettura competente in base al luogo in cui ha inizio l'esecuzione dei contratti di aver

ef9c3dcc

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

provveduto alla aggiudicazione e stipulazione del contratto o all'autorizzazione del subappalto tramite consultazione degli elenchi sopraindicati.

3. L'informazione antimafia dovrà inoltre essere acquisita per le seguenti tipologie di attività ritenute sensibili ai fini del presente Protocollo:
a) forniture a trasporto di acqua,
b) servizi di mensa, pulizia, autotrasporti e alloggiamento del personale,
c) somministrazione di manodopera, sia come lavoratori dipendenti sia come para subordinati o con partita IVA senza dipendenti, in qualsiasi modo organizzata ed eseguita.
4. Ai sensi dell'art. 1, comma 52 bis, della L. 6 novembre 2012, n. 190, l'iscrizione dell'impresa nella white list provinciale tiene luogo dell'informazione antimafia liberatoria anche ai fini della stipula, approvazione o autorizzazione di contratti o subcontratti relativi ad attività diverse da quelle per le quali essa è stata disposta.
Conseguentemente il diniego di iscrizione da parte della Prefettura, basato sulla sussistenza di cause ostative, tiene luogo dell'informazione antimafia interdittiva.

ART. 2

Modalità di acquisizione delle informative antimafia

1. Ai fini di una più approfondita attività di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità nell'esecuzione dei lavori, la Stazione appaltante acquisirà tutti i dati delle imprese partecipanti alle gare e delle eventuali imprese sub-contraenti, ai sensi degli artt. 85 e 91, comma 4, del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.
2. Esperite le procedure di gara, prima di procedere alla stipula dei contratti o alla conclusione degli affidamenti ovvero prima di procedere all'autorizzazione dei subcontratti o dei subaffidamenti, la Stazione appaltante provvederà ad acquisire la documentazione antimafia, esclusivamente attraverso la consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, regolamentata dal DPCM 30 ottobre 2014,

ef9c3dcc

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

n. 193, secondo quanto previsto dagli artt. 90 e ss, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
3. Riguardo ai termini per il rilascio dell'informazione antimafia e alla disciplina dei casi di urgenza, si rinvia a quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, ivi compresa la clausola risolutiva in caso di informazione interdittiva intervenuta successivamente alla stipula del contratto.
4. Nel caso in cui la società o l'impresa nei cui riguardi devono essere rilasciate le informazioni antimafia abbia la sede legale nel territorio di altra provincia, la Stazione appaltante, tramite la suddetta Banca Dati, inoltrerà l'eventuale richiesta alla Prefettura competente per territorio.

ART. 3
Clausole

1. Allo scopo di predisporre gli strumenti adeguati per attuare e rendere effettivi i controlli di cui sopra, la Stazione Appaltante prevede nel bando di gara, nel contratto di appalto o concessione o nel capitolato:
- che la sottoscrizione del contratto ovvero le concessioni o le autorizzazioni effettuate prima dell'acquisizione delle informazioni di cui agli artt. 90 e ss. del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, anche al di fuori delle soglie di valore ivi previste, sono sottoposte a condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del predetto decreto legislativo e che la Stazione Appaltante procederà alla revoca della concessione e allo scioglimento del contratto, qualora dovessero intervenire informazioni interdittive;
- l'obbligo per l'aggiudicatario di comunicare alla Stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento, con riguardo ai settori di attività di cui all'art. 1 del presente Protocollo, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo. A tal proposito, dovrà essere richiamato lo specifico obbligo di comunicazione da parte delle imprese di qualsiasi modifica della compagine societaria previsto dall'art. 86, comma 3 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e dall'art. 1, comma 55 della L. 6 novembre 212, n. 190 e dall'art. 4 del DPCM del 18 aprile 2013.
- l'obbligo per l'aggiudicatario di inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa, per il caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

accettata dall'impresa aggiudicataria. Si rinvia in proposito a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 92 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159. La clausola risolutiva espressa, di cui sopra, concerne anche il rigetto dell'iscrizione nella cd. white list per i settori di interesse, in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 52, della L. 6 novembre 2012, n. 190 e in virtù, altresì, dell'equiparazione richiamata al comma 4 dell'art. 1 del presente Protocollo.

2. La Stazione Appaltante si impegna a inserire nei contratti con gli appaltatori apposita clausola con la quale l'appaltatore assume l'obbligo di fornire alla Stazione Appaltante medesima i dati relativi alle società e alle imprese subcontraenti e terze subcontraenti interessate a qualunque titolo all'esecuzione dell'opera.

Nella stessa clausola si stabilisce che le imprese di cui sopra accettano esplicitamente quanto convenuto con il presente Protocollo, ivi compresa la possibilità di applicazione delle sanzioni previste nel successivo art. 11.

La Stazione appaltante si impegna altresì a prevedere l'inserimento, nel bando di gara, nel contratto di appalto o concessione o nel capitolato, di una clausola in forza della quale, nel caso che le informazioni antimafia di cui agli artt. 90 e ss. del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, abbiano dato esito positivo, il contratto viene risolto immediatamente ed automaticamente di diritto e sarà applicata una penale, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della Stazione appaltante del relativo importo delle somme dovute dall'impresa, in relazione alla prima erogazione utile.

In caso di emissione da parte del Prefetto di una comunicazione ai sensi dell'art. 1 septies del Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella Legge 12 ottobre 1982, n. 726, e s.m.i., la Stazione appaltante si riserva di valutare discrezionalmente l'opportunità di escludere l'impresa interessata dalla suddetta informazione dalla procedura e da ogni sub contratto, nonché di procedere alla risoluzione dei contratti in corso.

Nel bando di gara verrà, inoltre, introdotta la clausola secondo la quale l'impresa aggiudicataria si impegna a riferire tempestivamente alla Prefettura competente, dandone comunicazione alla Stazione appaltante, di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata prima della gara e/o dell'affidamento o nel corso

ef9c3dcc

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

Analogo obbligo verrà assunto dalle imprese subappaltatrici e da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera; nel bando di gara sarà, altresì, specificato che gli strumenti contrattuali dovranno recepire tale obbligo, che non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza.

Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

ART. 4
Prevenzione interferenze illecite

1. La Stazione appaltante s'impegna ad acquisire l'espressa accettazione, da parte di ciascuna società o impresa cui intenderà affidare l'esecuzione dei lavori o di cui intenderà avvalersi per l'affidamento di servizi o la fornitura di materiali, dell'obbligo di denunciare all'Autorità Giudiziaria o agli Organi di

ef9c3dcc

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

Polizia e di segnalare alla Prefettura qualsiasi tentativo di interferenza illecita, in qualsiasi forma esso si manifesti.

2. A tal fine, la Stazione appaltante curerà l'inserimento delle predette clausole risolutive espresse all'interno dei contratti o sub contratti.

3. La Stazione appaltante s'impegna a prevedere che gli obblighi di cui al precedente comma 1 e al precedente art. 3 , siano inseriti sia nei contratti stipulati con l'appaltatore sia nei contratti stipulati da quest'ultimo con gli operatori economici della filiera delle imprese e che la violazione degli obblighi di cui al predetto comma 1 e al precedente art. 3 sia espressamente sanzionata ai sensi dell'art. 1456 c.c..

L'inosservanza dei predetti obblighi comporterà la revoca degli affidamenti.

4. La Stazione appaltante s'impegna altresì a prevedere nei contratti stipulati (e/o eventualmente nel capitolato speciale d'appalto) per la realizzazione delle opere quanto segue:

- l'obbligo per tutti gli operatori e imprese della filiera dell'appaltatori di assumere ogni onere e spesa, a proprio carico, derivante dai Protocolli promossi e stipulati dalla Stazione appaltante con gli Enti e/o organi competenti in materia di sicurezza, nonché di repressione della criminalità, finalizzati alla verifica preventiva del programma di esecuzione dei lavori, in vista del successivo monitoraggio di tutte le fasi di esecuzione dell'opera, delle prestazioni da adempiere e dei soggetti che la realizzeranno, nonché al rispetto degli obblighi derivanti da tali accordi,
- l'obbligo dell'appaltatore di far rispettare il presente Protocollo ai propri subcontraenti, tramite l'inserimento delle relative clausole contrattuali.
- l'obbligo per l'appaltatore di inserire nei subcontratti stipulati con i propri subcontraenti una clausola che subordini sospensivamente l'accettazione e, quindi, l'efficacia della cessione dei crediti - effettuata in base alle disposizioni previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - alla preventiva acquisizione, da parte della Stazione appaltante dell'informazione antimafia di cui agli artt. 90 e ss. del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, a carico del cessionario.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rifiutare le cessioni del credito effettuate a favore di cessionari nei confronti dei quali la Prefettura adotti

ef9c3dcc

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

informazioni antimafia interdittive ai sensi degli artt. 84 e ss. del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159.

Analoga disciplina deve essere prevista per tutti quei soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle opere, che stipuleranno una cessione dei crediti;

- l'obbligo per l'appaltatore di procedere al distacco della manodopera, così come disciplinato dall'art. 30 del D.Lgs n. 276/2003, solo previa autorizzazione della Stazione appaltante all'ingresso in cantiere dei lavoratori distaccati; detta autorizzazione è subordinata esclusivamente alla preventiva acquisizione, da parte della Stazione appaltante medesima delle informazioni antimafia di cui agli artt. 90 e ss. del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 sull'impresa distaccante. Analoga disciplina deve essere prevista per tutti quei soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle opere, che si avvarranno della facoltà di distacco della manodopera.

5. La Stazione appaltante s'impegna a dare notizia senza ritardo alla Prefettura di ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un suo rappresentante o dipendente, nonché nel caso di ogni illecita interferenza nelle procedure di affidamento alle imprese terze.

6. L'assolvimento di detto impegno non esime dalla presentazione di autonoma denuncia per i medesimi fatti all'Autorità giudiziaria.

7. La Stazione appaltante s'impegna ad assumere ogni opportuna misura organizzativa, anche attraverso ordini di servizio al proprio personale, per l'immediata segnalazione dei tentativi di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma essi vengano posti in essere.

8. Trovano in ogni caso applicazione le cause di esclusione dagli appalti pubblici degli imprenditori non in possesso dei requisiti di ordine generale di cui al D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e in particolare di coloro che non denuncino di essere stati vittime di concussione o di estorsione aggravata, secondo il disposto della lettera l), comma 5, dell'art. 80 del medesimo decreto.

ef9c3dcc

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

ART. 5

Norme anticorruzione. Ulteriori disposizioni relative alla prevenzione di interferenze illecite e oneri a carico della Stazione appaltante

1. In ottemperanza a quanto previsto nelle prime Linee Guida allegate al Protocollo d'intesa fra ANAC e Ministero dell'Interno del 15 luglio 2014, in occasione di ciascuna delle gare indette per la realizzazione dell'appalto di opere, servizi e forniture, nonché di tutte le attività di cui all'art. 2, comma 2, del presente Protocollo, la Stazione appaltante s'impegna:

- a predisporre nella parte relativa alle dichiarazioni sostitutive legate al disciplinare di gara, da rendere da parte del concorrente, le seguenti dichiarazioni:

a) Dichiarazione n. 1: "Il soggetto aggiudicatario o l'impresa contraente, in caso di stipula di subcontratto, s'impegnano a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

b) Dichiarazione n. 2: "La Stazione appaltante, il Soggetto aggiudicatore o l'impresa contraente in caso di stipula di subcontratto si impegnano ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 Bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.".

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

2. Nei casi di cui ai punti a) e b) del precedente comma, l'esercizio della potestà risolutoria della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'ANAC.
A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'ANAC che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante e impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.114, tenuto conto delle indicazioni di cui alle seconde Linee Guida redatte dall'ANAC e Ministero dell'Interno in data 27 gennaio 2015.

ART. 6
Verifica adempimento degli obblighi retributivi e contributivi

1. La Stazione appaltante verificherà, anche ai fini dell'aggiudicazione definitiva, il rispetto delle norme in materia di collocamento, nonché di pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali ed assicurativi, delle ritenute fiscali da parte dell'appaltatore e dell'eventuali imprese subappaltatrici.
2. Il pagamento del corrispettivo all'appaltatore ovvero subappaltatore sarà in ogni caso subordinato alla previa acquisizione del certificato DURC dagli Istituti o dagli Enti abilitati al rilascio.

ART. 7
Sicurezza sul lavoro

1. La Stazione appaltante s'impegnerà affinché l'affidamento di ciascun appalto tuteli in ogni occasione efficacemente la sicurezza delle condizioni di lavoro delle maestranze impiegate, la loro salute e l'ambiente, e ciò anche in presenza di affidamenti di opere in subappalto. A tale scopo verificherà – pur

ef9c3dcc

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

nel pieno rispetto dell'obbligo di non ingerenza – che l'impresa appaltatrice e l'eventuale impresa subappaltatrice attuino e rispettino le vigenti norme in materia di sicurezza, salute e ambiente e che gli addetti ai cantieri siano muniti della tessera di riconoscimento secondo le previsioni di cui all'art. 5 della Legge n. 136/2010, richiamando nei documenti di gara l'obbligo all'osservanza rigorosa della predetta normativa e della tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale e specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta.

Art. 8
Monitoraggio dei flussi finanziari

Nell'ottica della prevenzione di infiltrazioni criminali negli appalti, subappalti, forniture e servizi, nonché nella concessione di finanziamenti pubblici, anche europei, da perseguire anche attraverso lo strumento della "tracciabilità dei flussi finanziari", nelle transazioni finanziarie connesse, in particolare, ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di beni, la Stazione appaltante si impegna a rispettare gli adempimenti previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie", come modificato dagli artt. 6 e 7 del Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito in Legge 17 dicembre 2010, n. 217, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza".
Nell'ambito di detti adempimenti la Stazioni appaltante deve verificare che nei contratti sottoscritti dagli appaltatori con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese sia stata inserita, a pena di nullità, la clausola con la quale ciascuno di essi assume detto obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.
Per le medesime finalità e per prevenire, altresì, eventuali fenomeni di riciclaggio, nonché altri gravi reati, i soggetti aderenti al presente Protocollo si impegnano ad effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati di cui all'art. 11, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. 231/2007, cioè banche e Poste Italiane S.p.A.
La Stazione appaltante richiamerà il medesimo obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari nei confronti delle imprese contraenti con previsione, in caso

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

di violazione, della risoluzione immediata del vincolo contrattuale o della revoca dell'autorizzazione al subappalto/subcontratto.
I soggetti che aderiscono al presente Protocollo si impegnano a far sì che i committenti, i contraenti ed i subcontraenti, ognuno per quanto di propria spettanza, custodiscano in maniera ordinata e diligente la documentazione (ad es. estratto conto) che attesti il rispetto delle norme sulla tracciabilità delle operazioni finanziarie e delle movimentazioni relative ai contratti di esecuzione di lavori e di prestazioni di servizi e di forniture, in modo da agevolare le eventuali verifiche da parte dei soggetti deputati ai controlli.
In ottemperanza alle norme vigenti che regolano la tracciabilità dei flussi finanziari, e in particolare ai sensi dell'art. 3, comma 5, del d. lgs. 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dall'art. 7, comma 4, del D.L. n. 187/2010, convertito nella Legge n. 217 del 17 dicembre 2010, l'appaltatore è tenuto ad inserire nei contratti di subappalto, subaffidamenti e forniture, nonché nelle relative transazioni finanziarie il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di Gara (CIG) relativi all'appalto.
La Stazione appaltante provvederà altresì a verificare l'inserimento da parte delle imprese appaltatrici o concessionarie nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti di analoga clausola.

ART. 9

Obblighi di comunicazione e costituzione banca dati

1. Fermo restando l'obbligo di comunicazione di cui all'art. 86, comma 3, del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 (Codice antimafia), le imprese appaltatrici dovranno impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle loro imprese subcontraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativa ai soggetti di cui agli artt. 85 e 91, comma 4, del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, da sottoporre alla verifica antimafia.
2. La mancata osservanza di tale obbligo potrà comportare l'applicazione della sanzione di cui al comma 1, dell'art. 11.

ef9c3dcc

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

3. La stazione appaltante manterrà una banca dati delle imprese aggiudicatarie di contratti di appalto e concessione per un importo pari o superiore a 250.000,00 euro e delle imprese subappaltatrici o comunque esecutrici di opere o lavori di importo pari o superiore a 50.000,00 euro, ovvero per i servizi e forniture di cui all'art. 1, commi 2 e 3 del presente Protocollo, indipendentemente dall'importo, con l'indicazione degli organi sociali e di amministrazione, nonché dei titolari delle imprese individuali, comunicando tempestivamente alla Prefettura ogni intervenuta variazione.
4. Oltre alle informazioni e comunicazioni antimafia, la Prefettura potrà effettuare le attività di accertamento di cui al presente Protocollo attraverso accessi mirati del Gruppo Interforze costituito ai sensi del Decreto interministeriale 21 marzo 2017.

ART. 10
Informazioni del Prefetto ex art. 1, septies, D.L. 6 settembre 1982, n. 629, convertito dalla Legge 12 ottobre 1982, n. 726

1. Le parti prendono atto che, in virtù della mancata abrogazione, da parte del Codice antimafia, dell'art. 1, septies, D.L. 6 settembre 1982, n. 629, convertito dalla Legge 12 ottobre 1982, n. 726, permane il potere del Prefetto di comunicare alla Stazione appaltante notizie circa eventuali situazioni suscettibili di rilievo, ai fini del mantenimento dei requisiti morali richiesti per il rilascio di concessioni, autorizzazioni o altri analoghi provvedimenti di natura ampliativa.
2. In relazione a quanto sopra, la Stazione appaltante si impegna a prevedere nel bando di gara, nel contratto di appalto o concessione o nel capitolato una specifica clausola che consenta alla Stazione appaltante medesima di valutare, in base alla normativa vigente e nell'ambito della discrezionalità concessa dalla legge, l'opportunità di escludere dalla procedura e da ogni subcontratto l'impresa nei cui confronti si riferiscano le notizie di cui al primo comma, con conseguente risoluzione dei contratti in corso.

ef9c3dcc

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

ART. 11
Sanzioni

1. La Stazione appaltante, nel caso d'inosservanza da parte dell'appaltatore dell'obbligo di comunicazione preventiva ovvero di comunicazione parziale e incompleta dei dati relativi alle imprese subappaltatrici o sub-affidatarie di cui ai precedenti artt. 4, comma 1, e 9, comma 1, comprese le variazioni degli assetti societari, applicherà alle imprese affidatarie o appaltatrici una sanzione pecuniaria pari al 10% del valore del subcontratto, salvo il maggior danno, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni.
2. In caso d'inosservanza da parte dell'impresa appaltatrice o sub appaltatrice degli obblighi previsti dall'art. 5 del presente Protocollo, la Stazione appaltante applicherà immediatamente al primo SAL successivo una sanzione, pari al 10% del valore del contratto o sub contratto. Tale sanzione sarà ricompresa tra le inadempienze contrattuali da applicare in ragione del 10% dell'importo del contratto.
3. Le penali di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo saranno affidate in custodia alla Stazione appaltante, che le verserà su apposito conto corrente fruttifero e utilizzate nei limiti dei costi sostenuti direttamente o indirettamente per la sostituzione del subcontraente o del fornitore. La parte residua delle penali è destinata all'attuazione di misure incrementali della sicurezza antimafia dell'intervento secondo le indicazioni che saranno date dalla Prefettura.
Analoga sanzione pecuniaria, oltre al maggior danno, sarà applicata alla società o impresa nei cui confronti siano emersi elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa.
4. Qualora siano riscontrate violazioni di cui al precedente art. 6, la Stazione appaltante risolverà i contratti ed escluderà dalle procedure le imprese che hanno commesso le violazioni.
5. In caso di violazione di quanto previsto al precedente art. 8, si procederà alla risoluzione immediata del vincolo contrattuale, nonché alla revoca dell'autorizzazione al subappalto e/o al subcontratto e all'applicazione di una penale come da relativa clausola prevista dal presente Protocollo.
6. In nessun caso la risoluzione automatica del contratto, la revoca dell'affidamento e dell'autorizzazione al subappalto, anche quando conseguano all'esercizio delle facoltà previste dall'art. 4 del presente

ef9c3dcc

Prefetture della Regione Veneto

REGIONE DEL VENETO

Protocollo, comportano obblighi di carattere indennitario e risarcitorio a carico della Stazione appaltante, fatto salvo il pagamento dell'attività prestata.

ART. 12
Efficacia del Protocollo di legalità

Il Protocollo che le parti sottoscrivono, ciascuna per quanto di competenza, in relazione agli impegni espressamente indicati, avrà effetto immediato e avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data odierna.
Le parti si impegnano ad avviare, tre mesi prima della scadenza del Protocollo, un confronto per il rinnovo dello stesso.

Venezia,
Letto, approvato e sottoscritto

ef9c3dcc

IL PREFETTO DI VENEZIA

IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE DEL VENETO

IL PREFETTO DI BELLUNO

IL PREFETTO DI PADOVA

IL PREFETTO DI ROVIGO

IL PREFETTO DI TREVISO

IL PREFETTO DI VERONA

IL PREFETTO DI VICENZA

(Codice interno: 351028)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1207 del 01 agosto 2017

Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Art. 27, c. 1, lett. b, L.R. 18/10/1996, n.32 - Art. 46, c. 3, L.R. 21/01/2000, n.3 - Art. 41, L.R. 30/12/2016, n.30).
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Il Bilancio regionale di previsione per il 2017 stanzia la somma di euro 400.000,00 a valere sul capitolo 50268 "Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale - ARPAV - Art. 27, c. 1, lett. b, L.R. 18/10/1996, n.32 - Art. 46, c. 3, L.R. 21/01/2000, n.3 - Art. 41, L.R. 30/12/2016, n.30", di competenza della Direzione Ambiente. Assegnazione del contributo di funzionamento ed approvazione del disciplinare che regola i rapporti tra la Regione del Veneto ed ARPAV. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1244 del 01 agosto 2016; L.R. 30/12/2016, n. 30.

Il relatore riferisce quanto segue.

Coerentemente con quanto disposto al comma 1 dell'art. 41 della L.R. 30/12/2016, n. 30, *al fine di consentire il proseguimento delle peculiari attività di carattere ambientale svolte dall'agenzia per la prevenzione e la protezione ambientale del Veneto (ARPAV), procedure che si distinguono, nel più ampio contesto del programma annuale delle attività, per la loro specificità ed interconnessione con le competenze degli uffici regionali, viene riconosciuto all'ARPAV un contributo annuale di euro 400.000,00*.

In linea con tale disposizione, il Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2017 ha previsto, a sostegno del funzionamento dell'Agenzia regionale, una quota pari ad euro 400.000,00 a valere sul capitolo 50268 "Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale - ARPAV - Art. 27, c. 1, lett. b, L.R. 18/10/1996, n.32 - Art. 46, c. 3, L.R. 21/01/2000, n.3 - Art. 41, L.R. 30/12/2016, n.30", di competenza della Direzione Ambiente.

Appare pertanto necessario procedere, secondo quanto previsto al comma 2 del medesimo articolo della citata L.R. 30/12/2016, n. 30, all'aggiornamento delle suddette attività, alle rispettive modalità di esecuzione e all'assegnazione del contributo annuale di funzionamento a favore di ARPAV, demandando al Direttore della Direzione Ambiente il successivo impegno di spesa della somma disponibile sull'apposito capitolo n. 50268 del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente.

Nella sfera delle risorse assegnate ai sensi della lett. b) dell'art. 27 della L.R. 18/10/1996, n.32, analogamente a quanto previsto nel corso della precedente annualità con DGR n. 1244 del 01 agosto 2016, si ritiene opportuno provvedere a regolare attraverso un disciplinare le modalità di erogazione del contributo. A tal fine nello schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed ARPAV per l'assegnazione del contributo per l'anno 2017", allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), sono elencate alcune delle attività considerate di preminente interesse ambientale che l'Agenzia regionale si impegna a realizzare con il contributo regionale. In merito ARPAV è tenuta a presentare entro il 15/09/2017, al fine dell'erogazione del contributo in parola, adeguata richiesta unitamente ad una sintetica relazione nella quale sono specificate le azioni poste in essere, ed i risultati anche parziali, nel corso dei primi due quadrimestri dell'anno nonché le azioni che si intendono sviluppare o concludere nel corso del terzo quadrimestre.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la l.r. 18 ottobre 1996, n. 32;

VISTA la l.r. 24 febbraio 2015, n. 8;

VISTA la DGR n. 1244 del 01/08/2016;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di avviare la procedura per l'assegnazione a favore dell'ARPAV del contributo annuale di funzionamento per l'annualità 2017 per le motivazioni descritte in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di determinare in Euro 400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 50268 ad oggetto "Contributo annuale di funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale - ARPAV - Art. 27, c. 1, lett. b, L.R. 18/10/1996, n.32 - Art. 46, c. 3, L.R. 21/01/2000, n.3 - Art. 41, L.R. 30/12/2016, n.30" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente;
3. di approvare il "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed ARPAV per l'assegnazione del contributo per l'anno 2017" allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) e delegare alla firma dello stesso il Direttore della Direzione Ambiente;
4. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto procedendo inoltre alla liquidazione della suddetta somma secondo le modalità specificate nel Disciplinare allegato (**Allegato A**);
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di trasmettere la presente deliberazione all'ARPAV.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1207 del 01 agosto 2017 **pag. 1 di 2**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 1/2

Oggetto: Attività svolte da ARPAV in materia di Monitoraggio e Controllo Ambientale. Concessione contributo di funzionamento per l'annualità 2017. Art. 27, c. 1, lett. b, L.R. 18/10/1996, n.32 - Art. 46, c. 3, L.R. 21/01/2000, n.3 - Art. 41, L.R. 30/12/2016, n.30

Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed ARPAV per l'assegnazione del contributo per l'anno 2017

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare

Il presente disciplinare regola i rapporti intercorrenti tra la Regione del Veneto e l'ARPAV con riguardo all'assegnazione all'Ente stesso del contributo regionale in oggetto disposta con provvedimento della Giunta Regionale n. ……. del ……., per la realizzazione, nell'ambito delle sue competenze istituzionali, delle attività di seguito descritte.

Art. 2 – Attività e valorizzazione economica

Le attività da realizzare con il contributo finanziario di cui al citato provvedimento regionale sono così rappresentabili:

PIANI E STUDI PER IL GOVERNO DEI TEMI AMBIENTALI, ENERGETICI, EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE

- Supporto tecnico, realizzazione di studi e aggiornamento di data set ambientali e di inventari emissivi per elaborazione piani e programmi ambientali;
- Supporto tecnico alla comunicazione ed educazione ambientale.
- Supporto agli Enti locali per la pianificazione degli interventi di risparmio energetico e produzione di energia da fonte rinnovabile, la ricerca di fondi anche europei in coordinamento e sinergia con i fondi regionali della pianificazione attuale e futura.

CONTROLLI PREVENTIVI E SUCCESSIVI, VALUTAZIONI E MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO SPECIFICO

- Controlli preventivi e successivi, valutazioni e monitoraggio delle matrici ambientali e naturali a valenza specifica, nonché sulle attività che possano comportare implicazioni negative sulle stesse matrici.

Le attività sopra descritte sono realizzate mediante il personale dell'ARPAV, compreso quello all'uopo distaccato presso le strutture regionali, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 330 del 6 marzo 2012, da ultimo prorogato con Deliberazione del Direttore Generale n. 176 del 29/06/2017.

ALLEGATO A Dgr n.	**del**	pag. 2/2	

Art. 3 – Indirizzo e verifiche delle attività

La Direzione Ambiente svolge un'azione di indirizzo e di verifica sulle attività che ARPAV pone in essere in attuazione di quanto previsto all'art. 2.

Art. 4 - Copertura finanziaria

Le attività, come descritte nel precedente articolo 2, sono finanziate con il contributo regionale assegnato con il provvedimento di Giunta Regionale di cui all'art. 1, ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30.

Art. 5 – Erogazione del contributo regionale

La Direzione Ambiente erogherà in un'unica soluzione il contributo assegnato su presentazione, da parte di ARPAV, entro il 15/09/2017, di adeguata richiesta unitamente ad una sintetica relazione nella quale sono specificate le azioni poste in essere, ed i risultati anche parziali, nel corso dei primi due quadrimestri dell'anno nonché le azioni che si intendono sviluppare o concludere nel corso del terzo quadrimestre.

Letto, confermato e sottoscritto

VENEZIA,

per l'ARPAV

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Nicola Dell'Acqua

per la REGIONE DEL VENETO

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE AMBIENTE

Ing. Luigi Fortunato

(Codice interno: 351033)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1208 del 01 agosto 2017

Rilascio di concessione mineraria di acqua minerale da denominare "BUSELLATI" in Comune di Valli del Pasubio (VI) - ditta: "Norda S.p.A." - (L.R. 40/1989).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Note per la trasparenza: Trasformazione in concessione di un permesso di ricerca di acqua minerale rilasciato con D.G.R. n.23 del 17/01/2012 e conclusosi favorevolmente. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • D.G.R. n.23. del 17/01/2012, di rilascio del permesso di ricerca; • D.D.R. n.3 del 14/01/2015, di proroga del permesso di ricerca; • D.D. Ministero della Salute n.4212 del 12/01/2016, di riconoscimento dell'acqua minerale "Nuvola"; • istanza in data 12/05/2016, pervenuta in Regione in data 16/05/2016, prot. n.191944 / C.101 della ditta "Norda S.p.A." di trasformazione del permesso di ricerca in concessione.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con domanda in data 29/7/2009 pervenuta in Regione il 12/8/2009, prot. n.449926/57.02, la ditta "Norda S.p.A.", ha chiesto il rilascio di un permesso di ricerca di acqua minerale naturale, da denominare "BUSELLATI", in comune di Valli del Pasubio (VI).

L'area oggetto del permesso ricade in parte in area interna ed parte in area esterna alla concessione denominata "Fonte Dolomiti" di cui la ditta su citata è titolare, su di una superficie pari a 7.988 metri quadrati, sita nel comune di Valli del Pasubio (VI).

Il PAT del Comune individua l'area in parte "agricola" e in parte "area idonea per interventi diretti al riordino della zona agricola"; l'area ricade in zona a vincolo idrogeologico e in parte in area vincolata paesaggisticamente per zona boscata.

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs n.152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n.4/2008, la domanda di permesso è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Provinciale. Con Determina n.178 del 15/02/2010, la Provincia di Vicenza ha decretato il non assoggettamento a procedura VIA.

La C.T.R.A.E., nella seduta del 27/09/2011, valutato l'intervento nei sostanziali contenuti ambientali, tecnici, economici, giuridico - amministrativi ed anche nei presupposti, negli obiettivi e nel contesto di fatto e di diritto in essere, verificato che il permesso di ricerca ricade in zona ove lo strumento urbanistico vigente, nonché il P.T.R.C., non ne vieta l'intervento - vista la documentazione presentata, si è espressa favorevolmente.

Con D.G.R. n.124/CR del 05/11/2011, sentito il parere della competente Terza Commissione Consiliare a norma dell'art.55 della L.R.40/1989, la quale ha esaminato l'argomento in data 05/12/2011 esprimendo parere favorevole al rilascio così come proposto dalla C.T.R.A.E., il permesso di ricerca di acqua minerale naturale è stato rilasciato per la durata di tre (3) anni con D.G.R. n.23 del 17/01/2012, con contestuale approvazione del "Piano di gestione dei rifiuti" proposto.

Con D.D.R. n. 3 del 14/01/2015 il permesso di ricerca è stato prorogato fino al 17/01/2017.

Nell'ambito del permesso, sono stati perforati due pozzi (denominati "Nuvola 2" e "Nuvola 3") che hanno raggiunto una profondità rispettivamente di 114 e 105 m dal piano campagna.

Sulla base delle analisi stagionali protratte per un (1) anno, il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, con proprio D.D. n.4212 del 12/1/2016, ha riconosciuto l'acqua minerale naturale "Nuvola", costituita dalla miscela delle acque provenienti dalle polle "Nuvola 2" e "Nuvola 3" sgorganti nell'ambito del permesso di ricerca "BUSELLATI", atta ai fini dell'imbottigliamento e della vendita.

Visto il su citato riconoscimento, con istanza in data 12/05/2016, pervenuta in Regione in data 16/05/2016, prot. n. 191944 / C.101, la società "Norda S.p.A.", ha chiesto la trasformazione del permesso di ricerca "BUSELLATI", in concessione con intestazione a favore della stessa ditta, avente sede legale in Milano, Via Inverigo 2 - C.F. 04848000156, di cui è legale rappresentante. A corredo della domanda di rilascio è stata presentata la documentazione prevista dall'art.12 della L.R. 40/1989.

Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art.26 della L.R. n.40/1989, per la trasformazione di un permesso di ricerca in concessione, la domanda è presentata direttamente alla Giunta Regionale e non trovano applicazione le procedure di cui allo stesso articolo al comma 1, dell'art.9, della medesima L.R. 40/1989.

Va per altro ribadito che così come stabilito dalla L.R. 40/1989, in fase di conferimento del permesso di ricerca, è stata data pubblicità all'istanza mediante pubblicazione all'Albo pretorio del comune, come già sopra ricordato, e nessuna domanda in concorrenza è pervenuta.

Il programma generale di coltivazione presentato a corredo della domanda, prevede la messa in produzione dei pozzi eseguiti in fase di ricerca.

Il limite massimo di portata estraibile dai pozzi della concessione, così come indicato dalla DGR n.23 del 17/01/2012 di rilascio del permesso di ricerca, viene stabilito in 9,5 (nove e mezzo) litri al secondo. Tale portata, tuttavia, potrà essere in futuro adeguata dalla Giunta Regionale, sulla base di indagini idrogeologiche e prove in pozzo effettuate.

Poiché l'art.13 della L.R. 40/1989 stabilisce, tra l'altro, che la durata di una concessione sia determinata in rapporto dell'entità degli impianti programmati senza superare 21 anni, nel caso di specie, si ritiene, visto il programma dei lavori presentato, di determinare in tal senso la durata della concessione in anni 21, a decorrere, per dare continuità amministrativa, dal 01/01/2017.

In data 04/10/2016 è stato redatto il verbale di delimitazione della concessione di acqua minerale, da parte dei funzionari della Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali della Regione Veneto. L'area interessata dalla concessione è individuata con coordinate Gauss-Boaga da n.5 vertici (indicati come A-B-C-D-E) e risulta essere di complessivi 7.988 mq. (settemilanovecentottantotto metri quadrati) pari in misura agraria a Ha 00.79.88 (0 ettari, 79 are e 88 centiare). Il citato verbale e la correlata delimitazione della concessione mineraria sono allegati al presente atto e ne formano parte integrante (**Allegato A).**

Valutato quindi quanto sopra esposto, visti gli atti e la documentazione presentata a corredo della domanda, accertata l'esistenza e la coltivabilità del giacimento minerario rinvenuto e la capacità tecnica ed economica della ditta richiedente, occorre ora provvedere al rilascio della concessione di acqua minerale naturale, da denominarsi "BUSELLATI", in comune di Valli del Pasubio (VI).

Si dà altresì atto che il presente provvedimento costituisce titolo unico a norma dell'art.25 della L.R. 40/1989, tenendo luogo ad ogni altro atto, nulla osta o autorizzazione, di competenza della Regione attinenti gli aspetti connessi con l'attività mineraria, fermo restando il rispetto dei vincoli esistenti nell'area ed in particolare a quanto stabilito dalle norme di attuazione del P.R.G. del comune di Valli del Pasubio (VI).

Il presente provvedimento non costituisce titolo unico per ulteriori lavori, rispetto a quelli già approvati e realizzati nell'ambito del permesso di ricerca o previsti con il programma generale di coltivazione descritto nel presente atto, fermo restando pertanto la necessità di ogni altro nulla osta o autorizzazione, eventualmente dovuti, per l'applicazione di specifiche diverse normative.

Il titolare della concessione dovrà rispettare quanto previsto dall'apposito "Disciplinare di concessione" di cui all'**Allegato B** il cui schema è parte integrante della presente deliberazione.

In data 01/03/2017, con prot. n.0030545, la Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto, ha richiesto l'informazione antimafia al Ministero dell'Interno, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011. Essendo trascorso il termine di cui al comma 2, art.92 del D.Lgs. 159/2011 (termini per il rilascio dell'informazione antimafia) non essendo pervenuta l'informazione da parte del Ministero dell'Interno, verificata la necessità di procedere al conferimento della concessione, ai sensi del comma 3, art.92 del D.Lgs. 159/2011, si procede all'esecuzione del presente atto, fermo restando che, come stabilito dal comma 4 dello stesso Art.92, qualora l'esito dell'informazione risultasse positivo, la Regione Veneto procederà alla revoca del presente atto di conferimento della concessione stessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n.40/1989 di disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali;

VISTA la D.G.R. n.23. del 17/01/2012, di rilascio del permesso di ricerca;

VISTO il D.D.R. n.3 del 14/01/2015, di proroga del permesso di ricerca;

VISTO il D.D. 12 /1/2016, n.4212 Ministero della Salute, di riconoscimento dell'acqua minerale "Nuvola";

VISTA l'istanza in data 12/05/2016, pervenuta in Regione in data 16/05/2016, prot. n. 191944 C.101, della ditta Norda SpA di trasformazione del permesso di ricerca in concessione;

VISTO il D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 (procedura antimafia);

VISTO l'art.2, comma 2 della L.R. n.54 del 31/12/2012;

PRESO ATTO che tutta la documentazione sopra menzionata è depositata agli atti della Direzione Difesa del Suolo;

delibera

1. di prendere atto dell'avvenuta conclusione, con esito favorevole, dei lavori previsti dal permesso di ricerca di acqua minerale naturale denominato "BUSELLATI" in comune di Valli del Pasubio (VI) accordato con D.G.R. n.23 del 17/01/2012 alla società "Norda S.p.A." con sede legale a Milano, Via Inverigo 2 e sede operativa in Valli del Pasubio, Via Gisbenti 7 - C.F. 04848000156;
2. di rilasciare alla società "Norda S.p.A.", la titolarità della concessione mineraria di acqua minerale naturale, denominata "BUSELLATI" in comune di Valli del Pasubio (VI) per la durata di anni 21 (ventuno) a decorrere dal 01/01/2017, e quindi fino al 31/12/2037;
3. di stabilire che il titolare della concessione è tenuto a:
    a. corrispondere alla Regione il diritto annuo anticipato ai sensi dell'art.15 della L.R. 40/1989;
    b. far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, copia della nota di avvenuta sua trascrizione, presso la conservatoria dei Registri Immobiliari dell'Agenzia per il Territorio del Ministero delle Finanze competente per territorio;
4. di stabilire che il conferimento è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
5. di stabilire che qualora gli esiti dell'informazione antimafia fossero ostativi, si procederà alla revoca dalla titolarità conferita con il presente atto, come previsto dal comma 4, art.92 del D.Lgs. 159/2011;
6. di approvare lo schema del Disciplinare di Concessione di cui all'**Allegato B**, quale parte integrante del presente provvedimento, conferendo incarico al Direttore della Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali, per l'integrazione e gli adeguamenti eventualmente necessari al testo dello stesso;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali, dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR);
11. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

VERBALE DI DELIMITAZIONE

DELLA CONCESSIONE PER ACQUA MINERALE DENOMINATA "BUSELLATI"
RICADENTE NEL TERRITORIO COMUNALE DI VALLI DEL PASUBIO (VI)

Il sottoscritto Calore Lodovico, Funzionario della Direzione Geologia e Georisorse della Regione Veneto:
VISTA la domanda in data 12.04.16 - pervenuta in Regione – prot. n. 191944/C.101 del 16.05.2016 con la quale il Sig. Carlo Enrico Pessina, residente ad Arese (MI), Via S.Pertini, 3, int.21, in qualità di Amministratore Delegato della ditta Norda SpA, con sede a Milano, Via Inverigo, 2, P.Iva e C.F. 04848000156, richiedente la trasformazione del permesso di ricerca denominato "BUSELLATI" ricadente nel territorio del Comune di Valli del Pasubio (VI) in concessione;
TENUTO PRESENTE che l'istruttoria è stata completata nei modi di rito, si è recata, il giorno 04.10.2016 nella zona interessata dall'attività mineraria sopraccitata in compagnia dei signori:
- Dal Chele Donata residente a Valdagno
- Darra Maria Luisa residente a Valli del Pasubio

in qualità di testi, procedendo alla ricognizione dei lavori ed alla delimitazione della concessione mineraria.

RICOGNIZIONE DEI LAVORI

L'area della concessione da denominare "Busellati", insiste nei mappali del foglio 41 del comune di Valli del Pasubio.

Si stabilisce che i vertici cui sono appoggiati i limiti della concessione vengano posti in numero 5 progressivo dal A al E.

Nell'ambito della divenenda concessione esistono n. 2 pozzi attivi identificati come il numero Pozzo Nuvola 2 e Pozzo Nuvola 3 negli elaborati grafici.

Il pozzo Nuvola 2 risulta ubicato ad est del mappale n. 544 Foglio 41 del Comune di Valli del Pasubio, ad una distanza di circa 13 metri dal vertice A e ad una distanza di circa 20 metri dal vertice B;

Il pozzo Nuvola 3 risulta ubicato a sud del mappale n 423 Foglio 41 del Comune di Valli del Pasubio, ad una distanza di circa 30 metri dal vertice E e ad una distanza di circa 123 metri dal vertice A.

L'accesso alle pertinenze minerarie (POZZI) è impedito ai non addetti per mezzo di recinzione dotata di apposita cartellonistica ammonitrice.

I pozzi risultano avere le seguenti caratteristiche: profondità rispettivamente di 114 - 105 mt. dal piano campagna, temperatura di 8°C. Dalle analisi chimico-fisiche e batteriologiche condotte dall'ARPAV di Piacenza è emerso che gli acquiferi sono miscelabili tra loro.

Con Decreto del Ministero della Salute n° 4212 in data 12.01.2016 è stata riconosciuta come "*acqua minerale naturale, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 8 ottobre 2011, n° 176, l'acqua denominata "Nuvola", costituita dalla miscela, denominata "Nuvola", delle acque provenienti dalle polle "Nuvola 2" e "Nuvola 3", sgorganti nell'ambito del permesso di ricerca "Busellati" sito nel territorio del Comune di Valli del Pasubio (Vicenza"* in trasformazione in concessione di acqua minerale da denomiare Busellati.

DELIMITAZIONE DELLA CONCESSIONE

Nell'allegata planimetria in scala 1:5000 viene inserito nella Carta Tecnica Regionale il rilievo topografico finalizzato alla materializzazione sul terreno dei limiti della concessione.

Nel rilievo su base catastale in scala 1:2000 e nell'elaborato grafico allegato vengono materializzati i vertici nonché la delimitazione in linea continua rossa; tale elaborato si assume come piano di delimitazione e forma parte integrante di questo verbale.

Sul terreno sono stati ubicati, e successivamente segnati e rappresentati sulla planimetria i n. vertici stabiliti che individuano i limiti della concessione e dei quali viene fatta di seguito una breve descrizione; di ogni vertice vengono date le coordinate nel sistema Gauss-Boaga.

VERTICE A

Ubicato a sud-est del mappale 544 , foglio 41 dal vertice A si va in direzione nord-est percorrendo 31,86 mt. fino al vertice B.

VERTICE B

Ubicato a ovest del mappale 441 , foglio 41 dal vertice B si va in direzione nord-ovest percorrendo 181,43 mt. fino al vertice C.

VERTICE C

Ubicato a sud del mappale 409 , foglio 41 dal vertice C si va in direzione sud-ovest percorrendo mt. 34,71 fino al vertice D.

VERTICE D

Ubicato a nord-est del mappale 421, foglio 41 dal vertice D si va in direzione sud-ovest percorrendo 36,78 mt. fino al vertice E.

VERTICE E

Ubicato a nord del mappale 422, foglio 41 dal vertice E si va in direzione sud-est percorrendo 147,86 mt. fino al vertice A.

L'area orizzontale analitica racchiusa da questi limiti è di 7.988 metri quadrati pari in misura agraria a 79 are e 88 centiare.

I vertici della delimitazione sono stati definiti planimetricamente mediante rilevazione topografica condotta con stazione totale celerimetrica e strumentazione GPS.

Le coordinate planimetriche (NORD – EST) fanno riferimento al sistema Gauss-Boaga attraverso la carta tecnica regionale numerica e utilizzati per la georeferenziazione locale.

I valori relativi alle coordinate dei vertici sono riassunti nella segue:

VERTICE	NORD	EST	QUOTA
A	5065389.20	1673826.94	740
B	5065400.70	1673856.64	738
C	5065569.87	1673791.08	743
D	5065545.50	1673766.37	772
E	5065513.92	1673747.52	751
P NUVOLA 2	5065395.67	1673839.86	687
P NUVOLA 3	5065493.93	1673777.59	708

LUNGHEZZA PERIMETRO : 422,64 mt

Il presente verbale redatto in 4 esemplari, di cui 3 per la Regione Veneto e 1 per la ditta richiedente Norda S.p.A., oggi 4 Ottobre 2016, previa lettura, viene sottoscritto dagli intervenuti al sopralluogo, unitamente al piano di delimitazione, che viene allegato al presente verbale del quale costituisce parte integrante.

IL RICHIEDENTE

(Amministratore Delegato Norda S.p.A.

Sig. Pessina Carlo Enrico)

I° TESTE

(Sig.ra Dal Chele Donata)

II° TESTE

(Sig.ra Darra Maria Luisa)

IL FUNZIONARIO REGIONALE

Per. Min. Calore Lodovico

G E O M E T R A G I U L I O M E N T I

via Maso 13, 36078 Valdagno (VI), tel. 347/8231808
giuliomenti@gmail.com, giulio.menti@geopec.it

CONCESSIONE BUSELLATI

ELABORATO GRAFICO

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO

RICHIEDENTE:

NORDA SPA

NORDA ACQUA MINERALE NATURALE
Via Inverigo 2 - 20151 MILANO
Cod. Fisc. e Part. IVA 04848000156
Stab. VALI del P. (VI)
Telef. 0445/63.03.33

GEOM. GIULIO MENTI

GEOM. MENTI GIULIO Collegio Geometri Prov. di Vicenza ALBO VALDAGNO

tav. U

CARTA TECNICA REGIONALE; scala 1:5000
MAPPA CATASTALE; scala 1:2000

SETTEMBRE 2016

CARTA TECNICA REGIONALE
MAPPA CATASTALE

QUESTO DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA IL CONSENSO DEL PROGETTISTA (legge 22.4.41 n. 633)

COORDINATE VERTICI:		
VERTICE A	Nord 5065389.20	Est 1673826.94
VERTICE B	Nord 5065400.70	Est 1673856.64
VERTICE C	Nord 5065569.87	Est 1673791.08
VERTICE D	Nord 5065545.50	Est 1673766.37
VERTICE E	Nord 5065513.92	Est 1673747.52
POZZO NUVOLA 2	Nord 5065395,67	Est 1673839,86
POZZO NUVOLA 3	Nord 5065493,93	Est 1673777,59

I° TESTE

II° TESTE

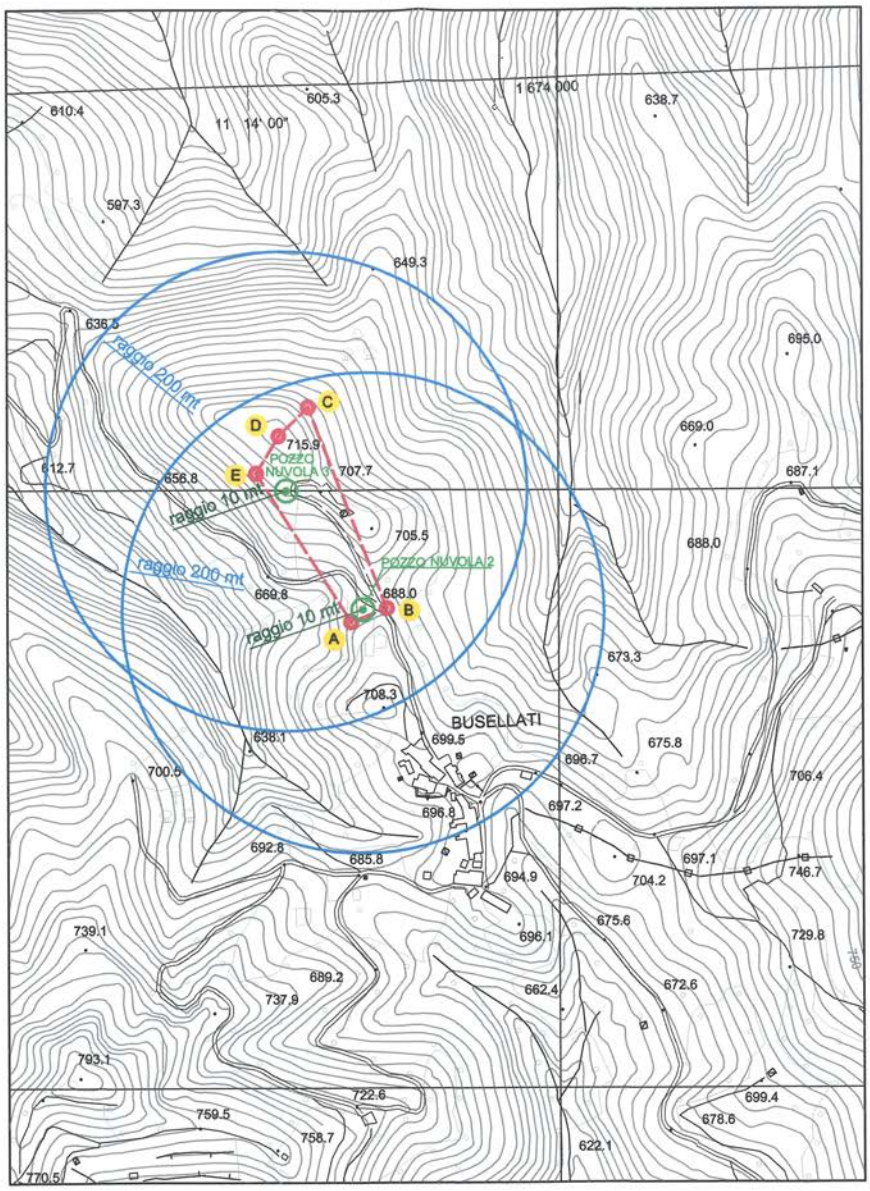
IL FUNZIONARIO REGIONALE

SUPERFICIE Concessione Busellati: Ha 79.88

LEGENDA:

- DELIMITAZIONE CONCESSIONE BUSELLATI
- ZONA DI RISPETTO (raggio 200 mt)
- ZONA DI TUTELA ASSOLUTA POZZI (raggio 10 mt)
- POZZO

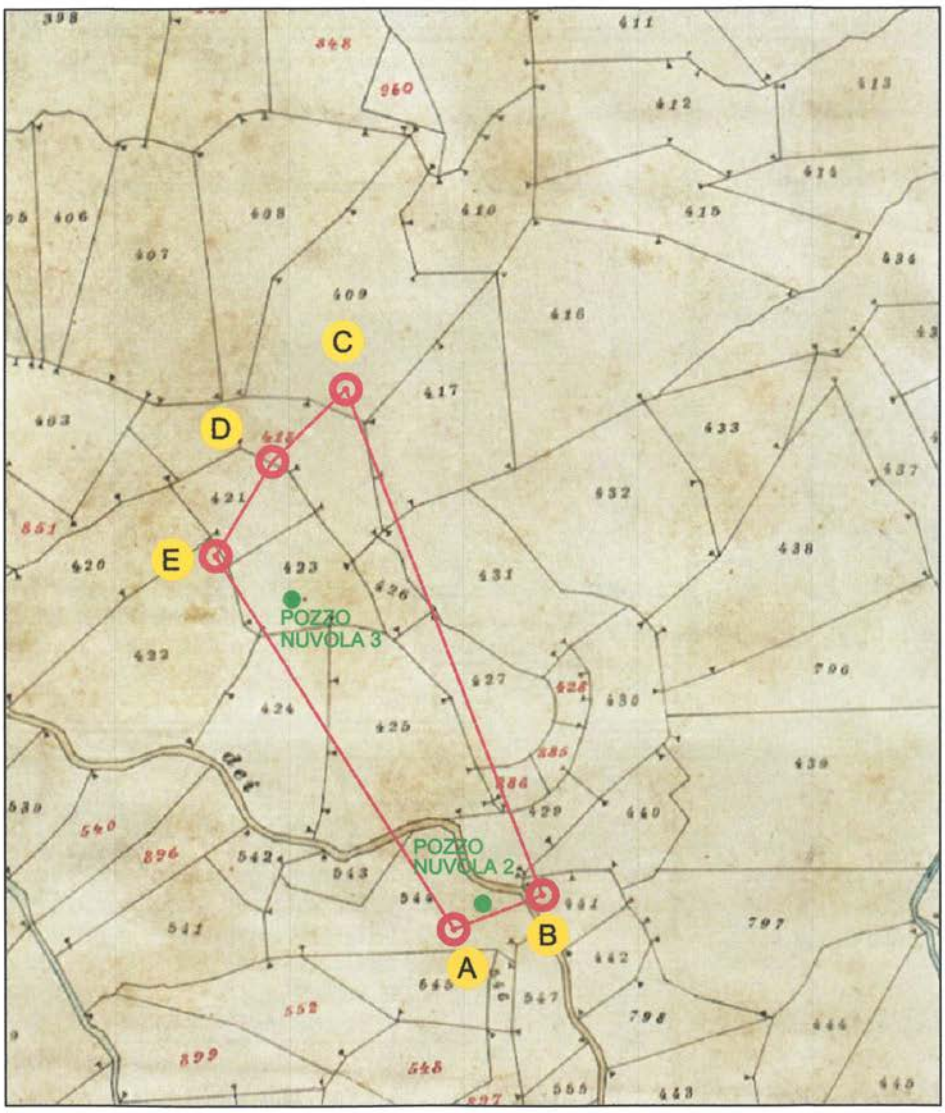
6e1a4fc3



CARTA TECNICA REGIONALE CON INDIDUAZIONE VERTICI CONCESSIONE BUSELLATI
scala 1:5000

0 50 100 150 200 250 mt
1 cm

6e1a4fc3



MAPPA CATASTALE CON INDIDUAZIONE VERTICI CONCESSIONE BUSELLATI
scala 1:2000 (foglio 41 del Comune di Valli del Pasubio)

0 20 40 60 80 100 mt
1 cm

6e1a4fc3

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1208 del 01 agosto 2017

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DI ACQUA MINERALE
"BUSELLATI"
Valli del Pasubio (VI)

L.R. n.40 del 10/10/1989

Art. 1 – Oggetto di concessione

Rilascio di concessione mineraria di acqua minerale, su un'area di complessivi 7.988 mq. (settemilanovecentottantotto metri quadrati) pari in misura agraria a Ha 00.79.88 (0 ettari, 79 are e 88 centiare), da denominare "BUSELLATI", sita in Comune di Valli del Pasubio (VI) a seguito dell'avvenuta conclusione, con esito favorevole, dei lavori previsti dal permesso di ricerca accordato con D.G.R. n.23 del 17/01/2012 alla società "Norda S.p.A." con sede legale a Milano, Via Inverigo 2 e sede operativa in Valli del Pasubio, Via Gisbenti 7 – C.F. 04848000156.

Art. 2 – Statuizioni e prescrizioni per la coltivazione del giacimento

Alla ditta "Norda S.p.A.", con sede legale in Milano, Via Inverigo 2 – C.F. 04848000156, viene rilasciata la titolarità della concessione mineraria di acqua minerale naturale, denominata "BUSELLATI" in comune di Valli del Pasubio (VI) per la durata di anni 21 (ventuno) a decorrere dal 01/01/2017, e quindi fino al 31/12/2037.

L'esercizio della concessione non può essere sospeso per periodi superiori a un anno, senza l'autorizzazione della Giunta Regionale.

Il concessionario ha l'obbligo di rispettare quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare delle norme di cui al R.D. 1443/1927, alla L.R. 40/1989, al D.P.R. 128/1959, al D.Lgs. 624/1996 e al D.Lgs. n.117 del 30/05/2008.

Le operazioni di coltivazione della risorsa dovranno osservare quanto disposto dal Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, di cui all'art.5 del D.Lgs. n.117 del 30/05/2008, presentato e approvato.

Il provvedimento di intestazione della concessione non costituisce titolo unico per ulteriori lavori, rispetto a quelli già realizzati, resta ferma pertanto la necessità di ogni altro nulla osta o autorizzazione, eventualmente dovuti, per l'applicazione di specifiche diverse normative, come quelle relative a eventuali vincoli insistenti sull'area o a disposizioni impartite dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionali in materia. (Vincolo ambientale, paesaggistico, aree naturali protette, parco, vincoli previsti dal PTRC, PTP, Rete Natura 2000, ecc.)

Eventuali contratti di somministrazione dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Giunta Regionale, contestualmente al programma annuale dei lavori o delle sue varianti.

A tutela della risorsa mineraria e delle connotazioni anche territoriali dalla medesima espressa, le acque emunte dovranno essere collegate allo stabilimento d'imbottigliamento mediante idonee condotte e pertinenze. E' quindi vietato il trasporto della risorsa allo stabilimento mediante contenitori o serbatoi.

Il concessionario è obbligato a trascrivere, ai sensi dell'Art.27 della L.R. 40/1989, il provvedimento di intestazione della concessione alla Conservatoria dei registri immobiliari dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze e far pervenire alla Regione, entro 3 (tre) mesi dalla data di consegna del provvedimento medesimo, copia della nota di avvenuta sua trascrizione.

Art. 3 – Pertinenze

Ai sensi dell'Art.16 della L.R. 40/1989, costituiscono pertinenze le opere di captazione e gli impianti di adduzione fino ai serbatoi di contenimento o al perimetro esterno degli stabilimenti di utilizzazione delle acque minerali, ossia fino all'apposito dispositivo automatico di misurazione dei volumi, da installarsi ai

sensi del comma 1 dell'Art.17, in luogo accessibile e prima degli impianti di utilizzazione.

Il concessionario è obbligato all'osservanza di quanto prescritto all'Art.17 della L.R. 40/1989 e più precisamente a mantenere in buono stato di conservazione le pertinenze minerarie, che sono ascritte al patrimonio indisponibile regionale, curando, a proprie spese, la manutenzione ordinaria, straordinaria e attuando eventuali interventi urgenti che si dovessero rendere necessari per garantire la messa in sicurezza delle strutture minerarie, nonché mantenendo la funzionalità dei misuratori dei volumi installati con le modalità dell'Art.52 della L.R 40/1989 ed effettuando almeno ogni 1 (anno) anno le analisi batteriologiche, chimiche e chimico fisiche delle acque emunte. I risultati delle analisi vanno comunicati con le modalità di cui al punto 2 dell'Art.24, e trasmessi al Ministero della Salute.

Il concessionario è responsabile degli eventuali danni provocati dalle e alle pertinenze minerarie. I pozzi dovranno avere un'area di salvaguardia delle dimensioni di almeno metri 3x3 (tre per tre), isolata con recinzione o idonei mezzi di protezione e provvista di segnaletica mineraria.

Qualora il concessionario non realizzi i necessari interventi alle pertinenze per la corretta coltivazione della concessione e non effettui tutte le operazioni necessarie al recupero ambientale delle zone eventualmente alterate dalla coltivazione, da realizzarsi in corso e al termine dell'esercizio della concessione, la Regione provvederà direttamente all'esecuzione degli interventi non realizzati, con addebito al concessionario medesimo, anche mediante prelievo dal deposito cauzionale di cui all'Art.7 del presente disciplinare, oltre ad applicare il regime sanzionatorio e, se del caso, a provvedere alla decadenza della titolarità della concessione stessa.

Si prescrive al concessionario di trasmettere alla Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali, entro 3 (tre) mesi dall'intestazione della concessione, l'aggiornamento delle pertinenze della miniera, e una perizia indicante il valore delle stesse, firmata da un tecnico abilitato, ai sensi dell'Art.16 della L.R. 40/1989.

Tali dati dovranno essere tempestivamente aggiornati e intergrati dalla ditta concessionaria ogni qualvolta si verifichino delle modificazioni alle citate pertinenze.

Art. 4 –Statuizioni e prescrizioni per la realizzazione di nuove pertinenze o loro chiusura

Nelle eventuali nuove perforazioni, da autorizzare ai sensi della L.R. 40/1989 con il Programma Annuale dei Lavori (P.A.L.) o sua variante, che dovranno essere subordinate, ove previsto, al rispetto delle disposizioni stabilite dalle normative ambientali e paesaggistiche, il titolare della concessione dovrà rispettare le seguenti prescrizioni e disposizioni:

1. dovranno essere rispettate le norme del D.P.R. n.128 del 09/04/1959 (norme di polizia delle miniere e cave), in particolare quelle di cui agli Artt.6, 24, 28 e quelle del D.Lgs. n.624 del 25/11/1996 (sicurezza e salute lavoratori);
2. dovranno essere rispettati gli obblighi di informazione ai sensi della Legge n.464 del 04/08/1984;
3. dovranno essere rispettate le distanze imposte dall'Art.62 del D.P.R. n.128 del 09/04/1959;
4. tutti i lavori minerari, comprese le cementazioni dei pozzi obsoleti o interferenti dovranno avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione approvato;
5. ai sensi dei succitati D.P.R. 128/1959 e D.Lgs. 624/1996, la denuncia di esercizio con il documento di sicurezza e salute coordinato, dovrà essere inviata alla Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali, almeno 8 (otto) giorni prima dell'inizio dei lavori di perforazione e, per conoscenza, al Comune interessato.
6. dovranno essere consentite ed agevolate, durante la perforazione le ricerche, il prelevamento dei campioni e la raccolta dei dati che fossero richiesti dalla Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali o da personale dalla stessa incaricato;
7. le falde intercettate durante la perforazione e diverse da quelle del fluido ricercato dovranno essere isolate nei loro orizzonti, in modo da evitare qualsiasi contatto tra l'acquifero minerale e le falde più superficiali o comunque diverse. Le operazioni di isolamento dovranno essere comunicate alla Sezione regionale competente in materia di acque minerali, almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'inizio delle stesse;
8. durante la perforazione dovrà essere tenuto un "giornale di sonda" così come previsto dall'Art.67 del D.P.R. 128/1959, del quale, al termine dei lavori, dovrà essere trasmessa copia alla succitata Sezione;

9. il pozzo dovrà essere rivestito con colonna di erogazione cementata fino al piano campagna; la colonna dovrà essere realizzata con materiale tale da garantire, anche nel tempo, le proprietà chimiche e microbiologiche della risorsa reperita, a salvaguardia dell'aspetto igienico e sanitario stabilito dalle normative vigenti per le acque minerali; il concessionario dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora nelle quali verranno effettuate le operazioni di cementazione;
10. qualora l'apertura del pozzo comporti rischio di effetti negativi sulla normale erogazione dei pozzi già esistenti nella zona, il concessionario sarà tenuto ad eseguire a proprie spese le prescrizioni che saranno impartite dalla Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali, al fine di eliminare detti effetti ed eventualmente ad abbandonare e cementare il pozzo nel caso in cui ogni misura si rivelasse insufficiente;
11. il pozzo che avesse dato esito negativo dovrà essere cementato, in modo da evitare interferenze tra le falde, e dovranno essere ripristinati allo stato originario i luoghi interessati. Il concessionario dovrà comunicare preventivamente la data e l'ora nelle quali verranno effettuate tali operazioni;
12. l'eventuale sollevamento meccanico dell'acqua dovrà avvenire evitando l'uso di aria compressa, ricorrendo invece ad elettropompa anche di tipo sommerso;
13. il concessionario dovrà provvedere alla conservazione, per almeno 6 (sei) mesi, dei campioni di terreno attraversati con la nuova perforazione, rendendoli disponibili, su richiesta dei funzionari regionali della Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali, per studi, analisi, ricerche, ecc.;
14. durante le operazioni di perforazione del pozzo, dovrà essere effettuata l'analisi del "cutting" e dovrà esserne conservato un campione, prelevato in corrispondenza di ogni cambiamento litologico significativo e comunque almeno ogni 25 (venticinque) metri di avanzamento della perforazione, per eventuali successive analisi di dettaglio;
15. il concessionario dovrà altresì inviare, alla Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di perforazione, la stratigrafia del sondaggio comprensiva dei dati circa l'avanzamento e la natura dei terreni attraversati, le eventuali falde incontrate, le tubazioni di rivestimento poste in opera e tutte le altre informazioni inerenti l'andamento dei lavori di perforazione. Tale relazione dovrà essere firmata da un tecnico abilitato. I relativi oneri sono a carico del richiedente, il quale dovrà predisporre e firmare il certificato di regolare esecuzione dell'opera, redatto ai sensi del comma 11 dell'Art.14 del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA);
16. lo scarico dell'acqua dovrà rispettare quanto prescritto dalla normativa ambientale vigente, in particolare dall'Art.102 del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e dagli Artt.34, 35 Piano regionale di Tutela delle Acque.

Art. 5 – Disposizioni ambientali

Deve essere autorizzato dalla Regione ogni eventuale nuovo intervento minerario riguardante lavori di manutenzione straordinaria o di emergenza ai pozzi minerari ed alle restanti pertinenze minerarie, comprese le chiusure e cementazioni, oltre ai nuovi pozzi. Il concessionario dovrà rispettare le seguenti le prescrizioni:

- lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, dovranno avvenire secondo le modalità previste dalla normativa in vigore;
- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie a contenere rumore e polveri;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere impiegati mezzi provvisti di dispositivi antirumore e utilizzate miscele e lubrificanti ecologici;
- durante i lavori dovranno essere messe in atto tutte le misure atte ad evitare gli inquinamenti da parte di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali sversamenti accidentali.
- l'eventuale illuminazione della strada e del cantiere deve essere realizzata in maniera tale da schermare le aree esterne;
- si dovrà provvedere all'informazione e alla formazione del personale operante, circa le emergenze ambientali dell'area di cantiere, così da evitare il verificarsi di comportamenti impattanti.

Inoltre il concessionario dovrà conformarsi alle eventuali prescrizioni e indicazioni che saranno formulate a seguito dell'esito della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, pena la decadenza dalla titolarità della concessione ai sensi dell'Art.34 della L.R. 40/1989; la procedura di VIA sarà conclusa entro un anno dalla data di sottoscrizione per presa d'atto del presente disciplinare da parte del concessionario, fatte salve eventuali proroghe motivate e autorizzate.

Art. 6 - Rinuncia e decadenza

Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione, ai sensi dell'Art 33 della L.R. 40/1989, deve farne apposita dichiarazione alla Giunta Regionale che provvederà con proprio provvedimento ad acquisire al patrimonio indisponibile regionale la concessione e nominare il custode.

La trascrizione dell'atto presso la Conservatoria dei registri immobiliari dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze, ai sensi dell'Art.27 della L.R. 40/1989, è a carico del concessionario uscente.

La decadenza può essere pronunciata quando il concessionario non adempia agli obblighi previsti dall'Art.34 della L.R. 40/1989 ed in particolare quando non paghi il diritto annuo anticipato o perda i requisiti di capacità tecnica economica.

Con la pronuncia di decadenza, si applica quanto disposto dal comma 4, dell'Art.34 della L.R. 40/1989, secondo il quale in nessun caso il titolare ha diritto a rimborsi, compensi o indennità da parte della Regione o dagli eventuali successivi titolari per i lavori eseguiti.

Art. 7 – Disposizioni finali

Si prescrive al titolare della concessione l'obbligo di:

- corrispondere alla Regione, ai sensi dell'Art.15 della L.R. 40/1989, il diritto annuo anticipato;
- sottostare a tutti gli obblighi imposti con le precedenti autorizzazioni, che si intendono qui integralmente trascritte;
- presentare entro il 15 gennaio di ogni anno, i dati statistici riguardanti l'acqua minerale estratta nell'anno precedente;
- sottostare alle disposizioni ed agli obblighi che venissero impartiti, nel corso dell'esercizio della concessione, dalla Regione e dall'autorità sanitaria competente, per il controllo e la regolare coltivazione della risorsa;
- fornire ai funzionari della Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali e alle autorità competenti i mezzi necessari per supervisionare ai lavori;
- effettuare analisi batteriologiche e chimico fisiche almeno ogni anno;
- mantenere costantemente in efficienza la strumentazione prevista dalla lettera a) del comma 1, dell'Art.17, come disposto dall'Art.52 della stessa L.R. 40/1989;
- comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla loro approvazione, eventuali variazioni, trasformazioni o modifiche societarie.
- presentare alla Regione Veneto la documentazione attestante l'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale, di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, oppure copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato, per un importo pari a 2 (due) annualità del canone, oltre a € 5.000,00 (cinquemila) per ogni pozzo e/o per ogni captazione da sorgente, da aggiornarsi ogni quadriennio su base ISTAT. Il deposito cauzionale è prestato a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione, del ripristino dei luoghi e della messa in sicurezza ed eventualmente dismissione della pertinenze minerarie alla cessazione della concessione, nonché delle eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità mineraria. La Giunta Regionale provvederà allo svincolo del deposito cauzionale alla scadenza della concessione, previo accertamento dell'osservanza, da parte del concessionario, degli obblighi e delle prescrizioni derivanti dall'atto concessorio, in caso di inosservanza degli obblighi medesimi, la stessa Giunta Regionale provvederà a incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate.

Art. 8 – Vigilanza e sanzioni

L'intestazione della concessione è accordata senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi.

Le disposizioni e le indicazioni di cui al presente disciplinare devono ritenersi, per il concessionario, prescrizioni e obblighi, la cui inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni stabilite dalle vigenti norme minerarie e dall'Art.50 della L.R. 40/1989 e può comportare, tra l'altro, il pronunciamento, da parte della Giunta Regionale, della decadenza della titolarità della concessione, ai sensi dell'Art.34 della medesima L.R. 40/1989 e dell'Art.40 del R.D. 1443/1927.

La vigilanza sul rispetto della L.R. 40/1989, nonché in materia di polizia mineraria, è esercitata ai sensi dell'Art.49 della stessa, dalla Direzione regionale competente in materia di acque minerali e termali e dall'U.L.S.S. territorialmente competente per i controlli igienico sanitari, nonché ai sensi dell'Art.5 del D.P.R. n.128 del 09/04/1959, dal personale regionale appositamente individuato per tali funzioni.

Il presente disciplinare costituisce parte integrante ed inscindibile del provvedimento di intestazione della concessione, a cui è allegato.

Data: _____

F.to per presa d'atto
(il concessionario)

(Codice interno: 351026)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1209 del 01 agosto 2017

Protezione Civile. Approvazione dell'accordo per la realizzazione del progetto "Scambio dati sismici".

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
La Provincia Autonoma di Trento ha proposto la sottoscrizione di un accordo di scambio dati tra Amministrazioni che gestiscono o finanziano reti sismometriche in area alpina al fine di migliorare la conoscenza riguardante l'attività sismica.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 "Disciplina degli interventi regionali in materia di Protezione Civile", individua tra gli obiettivi da raggiungere con le attività regionali in materia di protezione civile la "prevenzione e riduzione dei rischi di origine naturale e antropica".

In materia di rischio sismico, la Giunta Regionale, con propria deliberazione 30 dicembre 1997, n. 4746, nell'ambito delle competenze in capo alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, in materia di Protezione Civile, diede avvio alla riqualificazione della rete sismica regionale, scegliendo di avvalersi della specifica competenza e qualificazione dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste (di seguito denominato O.G.S.).

L'O.G.S. ha realizzato la rete sismometrica della Regione Veneto in attuazione delle precedenti deliberazioni, nonché ha attuato delle procedure tecniche che consentono di ottimizzare i processi di trasmissione dei dati alla sede centrale, ubicata presso la sede O.G.S. di Udine. Inoltre, lo stesso O.G.S. ha curato la manutenzione e implementazione della rete sismometrica della Regione Veneto sin dalla sua realizzazione.

In data 30 novembre 2006 era stata firmata a Bolzano una "Convenzione per lo scambio di dati sismici" tra la Provincia Autonoma di Bolzano e il Land Tirol - Amt der Tiroler Landesregierung, il Cantone dei Grigioni - Ufficio del militare e della protezione civile, la Zentralanstalt für Meteorologie und Geodynamik, la Eidgenössische Technische Hochschule Zürich, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile della Regione, e la Provincia Autonoma di Trento - Servizio Geologico. Obiettivo della convenzione era favorire lo scambio dei dati sismici in tempo reale o quasi-reale, per un miglioramento della conoscenza riguardante l'attività sismica. La convenzione era efficace a partire dal 1° gennaio 2007 ed aveva una durata di dieci anni.

Nel 2006 la Regione Veneto non era stata coinvolta nell'accordo in quanto l'architettura della rete non ne consentiva una piena integrazione e uno scambio dati in tempo reale.

Ad oggi, invece, la collaborazione a livello tecnico/scientifico è di fatto esistente e vede come soggetto attuatore l'OGS, almeno per quello che riguarda Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto; la Regione Veneto si avvale pienamente dello scambio dati delle reti vicine per gli scopi di segnalare gli eventi sismici e per tutti gli studi sismologici di interesse.

Con il rinnovo dell'accordo del 2006, considerata la manifestata condivisione di interessi, si intende rinnovare e ampliare l'adesione formalizzando la collaborazione con tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolti nello scambio di dati sismici rilevati dalle stazioni installate sul territorio della regione alpina: Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la Protezione Civile - Alto Adige, Land Tirol, Regione Veneto, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Zentralanstalt für Meteorologie und Geodynamik (ZAMG), Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS e Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università degli Studi di Genova (DISTAV).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58;

VISTA la Legge Regionale 16 aprile 1998, n. 17;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.

delibera

1. Di approvare il testo di accordo allegato A regolante lo scambio di dati sismici tra Regione del Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la Protezione Civile - Alto Adige, Land Tirol, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Zentralanstalt für Meteorologie und Geodynamik (ZAMG), Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS e Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università degli Studi di Genova;
2. di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale alla sottoscrizione della convenzione in argomento;
3. di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"SCAMBIO DATI SISMICI"

VEREINBARUNG FÜR DIE REALISIERUNG DES

PROJEKTES "AUSTAUSCH VON ERDBEBENDATEN"

≺≺≺◇≻≻≻

Tra / *Zwischen*

Provincia Autonoma di Trento con sede in Piazza Dante 15 – 38122 Trento (Italia) codice fiscale 00337460224, rappresentata nella persona del Sostituto Dirigente del Servizio Geologico Dott. Mauro Zambotto, nato il 15 luglio 1959 a Trento, autorizzato alla stipulazione del presente Accordo ai sensi del D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. e s.m. e della deliberazione della Giunta Provinciale n. 7106 di data 19 giugno 1998

Autonome Provinz Trient *mit Rechtssitz in Piazza Dante 15 – 38122 Trient (Italien) Steuernummer 00337460224, vertreten vom Stellvertretenden Leiter des Geologischen Dienstes Dr. Mauro Zambotto, geboren am 15. Juli 1959 in Trient, zum Abschluss dieser Vereinbarung durch das D.L.H., 26. März 1998, Nr. 6-78/Leg. und die darauf folgenden Änderungen sowie durch den Landesregierungsbeschuss Nr. 7106 vom 19. Juni 1998*

e / *und*

Agenzia per la Protezione Civile – Alto Adige con sede in Viale Druso 116 – 39100 Bolzano (Italia) codice fiscale 80013370210, rappresentata nella persona del Direttore Dott. Rudolf Pollinger, nato il 23 giugno 1957 a Bolzano, autorizzato alla stipulazione del presente Accordo ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera g) della Legge Provinciale del 18 dicembre 2002 n. 15;

dcb18b08

Land Tirol con sede in Eduard-Wallnöfer-Platz 3 – 6020 Innsbruck (Austria) numero UID 36970505, rappresentato nella persona del vice governatore della Provincia del Tirolo Josef Geisler, nato il 12 dicembre 1961 a Brixlegg (Tirolo);

Regione Veneto con sede a Palazzo Balbi-Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (Italia) codice fiscale 80007580279, rappresentata nella persona del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale Ing. Luca Soppelsa, nato il 24 febbraio 1961 a Feltre, autorizzato alla stipulazione del presente Accordo ai sensi dell'articolo 13 della Legge Regionale del 31 dicembre 2012 n. 54;

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede in Piazza Unità d'Italia 1 – 34121 Trieste (Italia) codice fiscale 80014930327, rappresentata nella persona del Direttore centrale della Protezione Civile Dott. Luciano Sulli, nato il 28 luglio 1957 a Verzegnis (Udine);

Zentralanstalt für Meteorologie und Geodynamik (ZAMG) con sede in Hohe Warte 38 – 1190 Vienna (Austria) numero UID 38159808, rappresentato nella persona del Direttore dello ZAMG Dr. Michael Staudinger, nato il 12 dicembre 1954 a Innsbruck;

Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C – 34010 Sgonico (Trieste, Italia) codice fiscale 00055590327, rappresentato nella persona del Direttore Generale Dott. Walter Toniati, nato il 18 ottobre 1954 a Trieste;

Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università degli Studi di Genova (DISTAV) con sede in Corso Europa 26 – 16132 Genova (Italia) codice fiscale 00754150100, rappresentato nella persona del Direttore del DISTAV Prof. Mauro Mariotti, nato il 10 giugno

dcb18b08

1954 a Genova.

Agentur für Bevölkerungsschutz – Südtirol *mit Rechtssitz in Drususallee Nr. 116 – 39100 Bozen (Italien) Steuernummer* 80013370210, *vertreten vom Direktor Dr. Rudolf Pollinger, geboren am 23. Juni 1957 in Bozen, ermächtigt zum Abschluss dieser Vereinbarung durch Artikel 25 Absatz 2 Buchstabe g) des Landesgesetzes vom 18. Dezember 2002, Nr. 15;*

Land Tirol *mit Rechtssitz in Eduard-Wallnöfer-Platz 3 – 6020 Innsbruck (Österreich) UID Nummer 36970505, vertreten durch Landeshauptmannstellvertreter ÖR Josef Geisler, geboren am 12. Dezember 1961 in Brixlegg (Tirol);*

Region Venetien *mit Rechtssitz in Palazzo Balbi-Dorsoduro 3901 – 30123 Venedig (Italien) Steuernummer 80007580279, vertreten vom Direktor des Direktion des Zivilschutzes und die Ortspolizei Ing. Luca Soppelsa, geboren am 24. Februar 1961 in Feltre, ermächtigt zum Abschluss dieser Vereinbarung durch Artikel 13 des Regionalgesetzes vom 31. Dezember 2012 Nr. 54;*

Autonome Region Friaul Julisch Venetien *mit Rechtssitz in Piazza Unità d'Italia 1 – 34121 Triest (Italien) Steuernummer 80014930327, vertreten vom Generaldirektor des Zivilschutz Dr. Luciano Sulli, geboren am 28. Juli 1957 in Verzegnis (Udine);*

Zentralanstalt für Meteorologie und Geodynamik (ZAMG) *mit Rechtssitz in Hohe Warte 38 – 1190 Wien (Österreich) UID Nummer 38159808, vertreten vom Direktor der ZAMG Dr. Michael Staudinger, geboren am 12. Dezember 1954 in Innsbruck;*

Nationales Institut von Ozeanographie und experimenteller Geophysik –

OGS *mit Rechtssitz in Borgo Grotta Gigante 42/C – 34010 Sgonico (Triest, Italien) Steuernummer 00055590327, vertreten vom Generaldirektor Dr. Walter Toniati, geboren am 18. Oktober 1954 in Triest;*

Institut von Geo-, Umwelt- und Lebenswissenschaften der Universität Genua *(DISTAV) mit Rechtssitz in Corso Europa 26 – 16132 Genua (Italien) Steuernummer 00754150100, vertreten vom Direktor von DISTAV Herrn Prof. Mauro Mariotti, geboren am 10. Juni 1954 in Genua.*

Premesso che: / ***Unter der Voraussetzung, dass:***

1. In data 30 novembre 2006 era stata firmata a Bolzano una "Vereinbarung zum Austausch von Erdbebendaten – Convenzione per lo scambio di dati sismici" tra la Provincia Autonoma di Bolzano e il Land Tirol – Amt der Tiroler Landesregierung, il Cantone dei Grigioni – Ufficio del militare e della protezione civile, la Zentralanstalt für Meteorologie und Geodynamik, la Eidgenössische Technische Hochschule Zürich, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Protezione Civile della Regione, e la Provincia Autonoma di Trento – Servizio Geologico. Obiettivo del progetto era lo scambio dei dati sismici in tempo reale o quasi-reale, per un miglioramento della conoscenza riguardante l'attività sismica. La convenzione era efficace a partire dal 1° gennaio 2007 ed aveva una durata di dieci anni;

1. Am 30. November 2006 ist in Bozen eine "Vereinbarung zum Austausch von Erdbebendaten – Convenzione per lo scambio di dati sismici" zwischen der Autonomen Provinz Bozen und dem Land Tirol – Amt der Tiroler Landesregierung, dem Kanton Graubünden – Amt für Militär und Zivilschutz, der Zentralanstalt für Meteorologie und Geodynamik, der Eidgenössischen

dcb18b08

Technischen Hochschule Zürich, dem Präsidium des Ministerrates – Ressort für Zivilschutz, der Autonomen Region Friaul Julisch Venetien – Zivilschutz der Region, der Autonomen Provinz Trient – Geologischer Dienst. Ziel des Projektes war der Austausch von Erdbebendaten in Echtzeit oder Quasi-Echtzeit, um die Kenntnis im Bereich der Erdbebenaktivität zu verbessern. Die Vereinbarung trat mit 1. Jänner 2007 in Kraft und hatte eine Dauer von 10 Jahren;

2. La Provincia Autonoma di Trento possiede, a partire dal 1981, una rete di monitoraggio sismico sul proprio territorio. Il Servizio Geologico della Provincia Autonoma di Trento è la struttura compente alla gestione di tale rete sismica;

2. Die Autonome Provinz Trient ist seit 1981 auf ihrem eigenem Gebiet im Besitz eines Erdbebenmessnetzes. Der Geologische Dienst der Autonomen Provinz Trient ist die zuständige Einrichtung für den Betrieb dieses Erdbebennetzes;

3. La Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige nel 2006 ha ristrutturato la propria rete di monitoraggio sismico con stazioni installate principalmente sul proprio territorio. L'Agenzia per la Protezione Civile è la struttura compente alla gestione di tale rete sismica;

3. Die Autonome Provinz Bozen – Südtirol hat im Jahr 2006 sein eigenes Erdbebenmessnetz mit Stationen, welche größtenteils auf dem eigenen Gebiet installiert sind, erneuert. Die Agentur für Bevölkerungsschutz – Südtirol ist die zuständige Einrichtung für den Betrieb dieses Erdbebennetzes;

4. La Regione Veneto possiede, a partire dal 1988, una rete di monitoraggio sismico sul proprio territorio. La Direzione Protezione Civile e Polizia Locale

della Regione Veneto è la struttura compente alla gestione di tale rete sismica;

4. Die Region Venetien, ist seit dem Jahr 1988 im Besitz eines Erdbebenmessnetzes auf dem eigenen Gebiet. Die Direktion des Zivilschutzes und die Ortspolizei der Region Venetien ist die zuständige Einrichtung für den Betrieb dieses Erdbebennetzes;

5. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia possiede diverse stazioni di monitoraggio sismico ed accelerometrico sul proprio territorio inserite nelle reti di monitoraggio sismico ed accelerometrico regionali gestite rispettivamente dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS di Sgonico (Trieste) e dall'Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Matematica e Geoscienze. La Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia provvede alla gestione di tali stazioni, che fanno parte del sistema di allerta sismico regionale, attraverso accordi con i sopracitati enti scientifici;

5. Die Autonome Region Friaul Julisch Venetien ist auf ihrem eigenem Gebiet im Besitz mehrerer Erdbeben- und Beschleunigungsmessstationen, die den vom Nationalem Institut von Ozeanographie und experimentellem Geophysik-OGS in Sgonico (Triest) beziehungsweise von der Universität Triest-Institut von Mathematik und Geowissenschaften betriebenen regionalen Erdbeben- und Beschleunigungsmessnetzen angehören. Der Zivilschutz der Autonomen Region Friaul Julisch Venetien betriebt durch Vereinbarungen mit den o.g. wissenschaftlichen Einrichtungen die Erdbeben- und Beschleunigungsmessstationen, die zum regionalen Erdbeben-warnsystem gehören;

dcb18b08

6. Il Servizio Sismico Austriaco, che ha sede presso il Dipartimento di Geofisica del Zentralanstalt für Meteorologie und Geodynamik, è responsabile della sorveglianza sismica per l'Austria, e valuta la pericolosità sismica in Austria;

6. Der österreichische Erdbebendienst, mit Sitz in der Hauptabteilung Geophysik der Zentralanstalt für Meteorologie und Geodynamik ist verantwortlich für die Erdbebenüberwachung Österreichs und bewertet die seismische Gefahr in Österreich;

7. L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS è un Ente pubblico di ricerca a vocazione internazionale. Al Centro di Ricerche Sismologiche (CRS), che è una delle sezioni scientifiche di OGS, la legge istitutiva del 1989 affida il compito istituzionale di svolgere ricerche sulla sismicità e sulla sismogenesi dell'Italia nord-orientale, gestendo e sviluppando la connessa rete di rilevamento sismico anche per fini di protezione civile. Il CRS dal 1977 svolge la sua attività di monitoraggio e allarme sismico nell'ambito di convenzioni con Regioni e Province dell'Italia nord-orientale;

7. Das Nationale Institut von Ozeanographie und experimenteller Geophysik – OGS ist eine öffentliche Forschungseinrichtung mit internationaler Prägung. Die Abteilung Erdbebenforschung (CRS) – eine der wissenschaftlichen Abteilungen von OGS - hat laut dem Gründungsgesetz vom 1989 die institutionelle Aufgabe, die Seismizität und die Entstehung von Erdbeben im nördlich-östlichen Teil Italiens zu forschen. Die o.g. Abteilung betriebt und entwickelt das Erbebenmessnetz auch zu Zivilschutzzwecken. Seit 1977 führt sie im Rahmen von Vereinbarungen mit Regionen und Provinzen

dcb18b08

im nördlich-östlichen Teil Italiens seine Erdbebenwarn- und Erdbebenmesstätigkeit durch;

8. Il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università degli Studi di Genova gestisce una rete sismica regionale operante nell'Italia Nord-Occidentale, denominata rete RSNI (Regional Seismic network of North-western Italy);

8. Das Institut von Geo-, Umwelt- und Lebenswissenschaften der Universität Genua betriebt ein regionales Erbebenmessnezt - RSNI (Regional Seismic network of North-western Italy) – im nördlich-westlichen Teil Italiens;

9. Le pubbliche amministrazioni della Provincia Autonoma di Trento, della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, del Land Tirol, della Regione Veneto e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono interessate ad integrare i dati sismici acquisiti in tempo reale dalle stazioni delle proprie reti sismiche, con quelli registrati dalle stazioni sismiche poste nelle aree limitrofe ai propri territori;

9. Die öffentlichen Verwaltungen der Autonomen Provinz Trient, der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol, dem Land Tirol, der Region Venetien und der Autonomen Region Friaul Julisch Venetien sind daran interessiert, die von den eigenen Erdbebenmessnetzstationen in Echtzeit erhobenen Erdbebendaten mit jenen, die von den eigenen Gebieten angrenzenden Erdbebenmessnetzstationen registriert werden zu integrieren;

10. Il Servizio Sismico Austriaco dello ZAMG è interessato ad integrare i dati sismici acquisiti in tempo reale dalle stazioni della propria rete sismica a scala nazionale, con quelli registrati dalle stazioni sismiche poste sui territori

confinanti;

10. Der Österreichische Erdbebendienst der ZAMG ist daran interessiert, die in Echtzeit von den eigenen Erdbebenmessnetzstationen gewonnenen Erdbebenregistrierungen mit jenen des angrenzenden Auslands zu ergänzen;

11. Le reti sismiche regionali dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS e del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università degli Studi di Genova sono interessate ad integrare i dati sismici acquisiti dalle stazioni delle proprie reti con quelli registrati da altre stazioni sismiche poste sul territorio nazionale e sui territori confinanti.

11. Die regionalen Erdbebennetze vom Nationalen Institut von Ozeanographie und experimenteller Geophysik-OGS und vom Institut von Geo-, Umwelt- und Lebenswissenschaften der Universität Genua sind daran interessiert, die von den Erdbebenmessnetzstationen der eigenen Erdbebenmessnetzen mit jenen der anderen Erdbebenstationen Italiens sowie des angrenzenden Auslands zu ergänzen.

Si concorda quanto segue: / *Es wird Folgendes vereinbart:*

ARTICOLO 1 – PREMESSE / *ARTIKEL 1 – PRÄMISSEN*

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

1. Die Prämissen bilden integrierenden und substantiellen Bestandteil der gegenständlichen Niederschrift.

ARTICOLO 2 – OGGETTO / *ARTIKEL 2 – GEGENSTAND*

1. Ogni singola Parte contraente scambia con ognuna delle altre singole Parti contraenti, in tempo reale o quasi-reale, i dati rilevati dalle stazioni

appartenenti alla propria rete sismica (flussi in continuo delle registrazioni).

1. Jede einzelne Vertragspartei tauscht mit jeder einzelnen anderen Vertragspartei die aus dem eigenen Erdbebennetz erhobenen Erdbebendaten in Echtzeit oder in Quasi-Echtzeit aus (kontinuierlichen Fluss der Registrierungen).

2. Questi dati sismici scambiati possono essere utilizzati per scopi istituzionali, scientifici o di protezione civile.

2. Diese Erdbebendaten können für institutionelle, wissenschaftliche oder zivilschutzrelevante Zwecke verwendet werden.

ARTICOLO 3 – DURATA / *ARTIKEL 3 – DAUER*

1. Il presente Accordo ha durata di nove anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

1. Die gegenständliche Vereinbarung hat eine Dauer von 9 Jahren ab dem Datum ihrer Unterzeichnung.

2. Le singole Parti contraenti possono in ogni momento recedere anticipatamente ed unilateralmente dall'Accordo, inviando alle altre Parti una comunicazione scritta nel rispetto della normativa relativa alle comunicazioni telematiche.

2. Die einzelnen Vertragsparteien können jederzeit vorzeitig und einseitig von der Vereinbarung zurücktreten, indem sie eine schriftliche Kommunikation an die anderen Vertragsparteien übermitteln unter Einhaltung der Vorschriften über die telematische Kommunikation.

ARTICOLO 4 – GRATUITÀ / *ARTIKEL 4 – UNENTGELTLICHKEIT*

1. Le Parti contraenti scambiano i dati sismici a titolo gratuito.

1. Die Vertragsparteien tauschen die Erdbebendaten unentgeltlich aus.

dcb18b08

ARTICOLO 5 – ASPETTI TECNICI / *ARTIKEL 5 – TECHNISCHEN ASPEKTE*

1. Le Parti contraenti scambiano i dati sismici in formato elettronico tramite l'utilizzo della Rete Internet, utilizzando protocolli di trasmissione comunemente utilizzati in ambito sismologico.

1. Die Vertragsparteien tauschen die Erdbebendaten im elektronischen Format durch den Gebrauch des Internets aus, indem sie die im seismologischen Bereich gebräuchlichen Übermittlungsprotokolle verwenden.

ARTICOLO 6 – PROPRIETÀ DEI DATI SCAMBIATI / *ARTIKEL 6 – EIGENTUM DER AUSGETAUSCHTEN DATEN*

1. I dati sismici scambiati rimangono di proprietà della Parte contraente che li ha originalmente rilevati.

1. Die ausgetauschten Erdbebendaten bleiben Eigentum der Vertragspartei, die sie ursprünglich erhoben hat.

2. Per l'utilizzo dei dati per scopi diversi da quelli indicati nell'Articolo 2, comma 2, per la cessione a terzi o per la diffusione è necessario previo assenso scritto del proprietario dei dati.

2. Für die Nutzung der Daten für andere als in Artikel 2 Absatz 2 angegebene Zwecke, für die Weitergabe an Dritte oder für die Verbreitung bedarf es der schriftlichen Zustimmung des Eigentümers der Daten.

ARTICOLO 7 – RESPONSABILITÀ / *ARTIKEL 7 – HAFTUNG*

1. Le Parti contraenti non rispondono se i dati sismici non possono essere trasmessi e/o rilevati per motivi tecnici o per altri motivi.

1. Die Vertragsparteien haften nicht, wenn die Erdbebendaten aus technischen oder anderen Gründen nicht übermittelt oder erhoben oder

beides werden können.

2. Le Parti contraenti rinunciano espressamente a proporre in tali casi l'azione di risarcimento dei danni.

2. Die Vertragsparteien verzichten ausdrücklich darauf, in diesen Fällen eine Schadensersatzklage zu erheben.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE / *ARTIKEL 8 – GERICHTSSTAND*

1. Qualora sorgessero contestazioni relative all'esecuzione del presente Accordo, le Parti si obbligano ad esperire un tentativo di mediazione.

1. Im Falle von Vorhaltungen, welche die Ausführung der gegenständlichen Vereinbarung betreffen, verpflichten sich die Vertragsparteien einen Mediationsversuch anzustreben.

2. In caso di disaccordo, per controversie derivanti dall'interpretazione del presente Atto sarà esclusivamente competente il Foro di Trento.

2. Für alle Streitigkeiten, die sich aus der Auslegung dieses Aktes ergeben, ist ausschließlich der Gerichtsstand Trient zuständig.

ARTICOLO 9 – ASPETTI FISCALI / *ARTIKEL 9 – STEUERRECHTLICHE ASPEKTE*

1. Agli effetti fiscali le Parti danno atto che il presente Accordo è soggetto ad imposta di bollo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 32 della Tariffa, Parte Seconda, Allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 ed è soggetto all'imposta di registro in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della Parte II Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

1. In steuerrechtlicher Hinsicht geben die Vertragsparteien an, dass die gegenständliche Vereinbarung im Sinne des Artikels 32 des Anhangs A, Teil 2, des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26 Oktober 1972, Nr. 642 von der Stempelgebühr nicht befreit ist im Falle der Verwendung und der

Registergebühr im Sinne des Artikels 4 des 2. Teils des Tarifs in der Anlage zum D.P.R. vom 26. April 1986, Nr. 13 im Falle der Verwendung unterliegt.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data, _____
(vedi data di sottoscrizione digitale)

Gelesen, bestätigt und unterschrieben.

Datum, _____
(siehe Datum der digitalen Signatur)

PER PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO GEOLOGICO

FÜR AUTONOME PROVINZ TRIENT

GEOLOGISCHE DIENST

Dott. Mauro Zambotto
(sottoscritto digitalmente / *digital unterzeichnet*)

PER L'AGENZIA PER LA PROTEZIONE CIVILE – ALTO ADIGE

FÜR DIE AGENTUR FÜR BEVÖLKERUNGSSCHUTZ – SÜDTIROL

Dott. Rudolf Pollinger
(sottoscritto digitalmente / *digital unterzeichnet*)

PER LAND TIROL

FÜR DAS LAND TIROL

Landeshauptmannstellvertreter ÖR Josef Geisler
(sottoscritto digitalmente / *digital unterzeichnet*)

PER REGIONE VENETO

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

FÜR REGION VENETIEN

dcb18b08

DIREKTION DES ZIVILISCHUTZES UND DIE ORTSPOLIZEI

Ing. Luca Soppelsa

(sottoscritto digitalmente / *digital unterzeichnet*)

PER REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROTEZIONE CIVILE

FÜR AUTONOME REGION FRIAUL JULISCH VENETIEN

ZIVILISCHUTZ

Dott. Luciano Sulli

(sottoscritto digitalmente / *digital unterzeichnet*)

PER ZENTRALANSTALT FÜR METEOROLOGIE UND GEODYNAMIK

FÜR ZENTRALANSTALT FÜR METEOROLOGIE UND GEODYNAMIK

Dr. Michael Staudinger

(sottoscritto digitalmente / *digital unterzeichnet*)

PER ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA

E DI GEOFISICA SPERIMENTALE – OGS

FÜR NATIONALES INSTITUT VON OZEANOGRAPHIE UND

EXPERIMENTELLER GEOPHYSIK – OGS

Dott. Walter Toniati

(sottoscritto digitalmente / *digital unterzeichnet*)

PER DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE

E DELLA VITA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

FÜR DAS INSTITUT VON GEO-, UMWELT- UND

LEBENSWISSENSCHAFTEN DER UNIVERSITÄT GENUA

Prof. Mauro Mariotti

(sottoscritto digitalmente / *digital unterzeichnet*)

dcb18b08

(Codice interno: 351208)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1211 del 01 agosto 2017

Ipab "IRAS - Istituto Rodigino di Assistenza Sociale" di Rovigo (RO). Articolo 12 L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 e articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23. Conferma dell'incarico al Commissario straordinario regionale.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
il provvedimento dispone la conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario regionale presso l'Ipab specificata all'oggetto, stante la necessità di portare a compimento l'attività intrapresa con la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1211 del 26 luglio 2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'IRAS "Istituto Rodigino di Assistenza Sociale" di Rovigo è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza che sorge dalla fusione di alcune Ipab e Istituzioni, con lo scopo di fornire servizi di accoglienza e di assistenza, sia in struttura che a domicilio, alle persone in situazione di bisogno sociale ed assistenziale, anche ad alta integrazione socio-sanitaria, nell'ambito della rete integrata dei servizi stabiliti dalla programmazione regionale e locale.

Con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1211 del 26 luglio 2016, in esito al procedimento di vigilanza e controllo avviato ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 23 del 16 agosto 2007, prendendo atto delle accertate violazioni di legge e della situazione di estrema gravità in cui versava l'Ipab, veniva dichiarato sciolto il Consiglio di Amministrazione e nominata quale Commissario straordinario regionale, l'avvocatessa Tiziana Stella nata a Trani (BA) il 22 Settembre 1971, dotata della necessaria competenza in materia sociale e amministrativa, conferendo alla stessa il mandato commissariale per la durata di dodici mesi, allo scopo di, oltre quanto fissato dalla legge, assumere l'amministrazione dell'Ipab; accertare l'esatta situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ipab; predisporre un adeguato programma per la gestione dell'Ipab, secondo quanto disciplinato dalla normativa attualmente vigente in materia, finalizzato:

a. alla salvaguardia dei servizi assistenziali erogati alle persone ospiti dell'Ente;

b. alla soluzione delle problematiche riguardanti la situazione contabile (Bilanci previsione ed esercizio) e patrimoniale dell'Ipab, con particolare riguardo alle cause che hanno determinato la situazione in essere e con riferimento a quanto rilevato dai Revisori dei Conti;

c. ad affrontare le questioni riguardanti le risorse umane dell'Ipab e la sua dotazione organica, in relazione al bilancio dell'ente;

d. avviare i conseguenti interventi operativi, a seguito di intesa con la Direzione Servizi Sociali, tesi a normalizzare la gestione dell'ente, riferendo periodicamente alla predetta Struttura regionale sullo stato degli adempimenti prescritti e redigendo una relazione finale.

Dal contenuto della relazione di fine mandato del Commissario straordinario regionale datata 19 luglio 2017 emerge che, nonostante l'attività di ricognizione e riorganizzazione ad oggi compiuta, l'Ipab versa ancora in una situazione precaria, date le criticità presenti che riguardano soprattutto l'aspetto contabile ed economico- patrimoniale, la razionalizzazione e riorganizzazione interna, nonché l'erogazione dei servizi offerti al territorio; ciò premesso, si rende indispensabile proseguire nell'opera di gestione commissariale evidentemente non ancora conclusa, pena il possibile pregiudizio dell'attività di risanamento fino ad oggi compiuta.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si ritiene di confermare l'incarico di gestione commissariale conferito all'avv. Tiziana Stella con deliberazione n. 1211 del 26 luglio 2016, per ulteriori dodici mesi dalla scadenza del precedente mandato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 6972 del 17 luglio 1890;

VISTO il R.D. n. 99 del 5 febbraio 1891;

VISTO l'articolo 21 del D.lgs. n. 207 del 4 Maggio 2001;

VISTO l'articolo 12 della L.R. n. 55 del 15 dicembre 1982, come modificato dall'articolo 71 della L.R. n. 6 del 30 gennaio 1997;

VISTO l'articolo 3 della L.R. n. 23 del 16 agosto 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1211 del 26 luglio 2016;

delibera

1. di confermare l'incarico di Commissario regionale presso l'Ipab "IRAS - Istituto Rodigino di Assistenza Sociale" di Rovigo (RO) per ulteriori 12 mesi (salvo anticipato conseguimento degli obiettivi) dalla data di scadenza del mandato conferito con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1211 del 26 luglio 2016, all'avv. Tiziana Stella nata a Trani (BA) il 22 Settembre 1971 e con le medesime competenze ivi già stabilite;

2. di incaricare il Commissario regionale di riferire periodicamente alla Direzione Servizi Sociali e di redigere una relazione finale in merito all'attività svolta;

3. di stabilire in favore del Commissario regionale un compenso, a carico dell'Ipab, quantificato in complessivi euro millecinquecento/00, oltre all'importo delle spese sostenute e debitamente documentate;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente delibera ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351326)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1212 del 01 agosto 2017

Scioglimento dell'organo di governo dell'IPAB - "Fondazione Don Mozzatti d'Aprili" di Monteforte d'Alpone (VR) e contestuale nomina del Commissario straordinario regionale. Articolo 12 L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 e articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento scioglie il Consiglio d'amministrazione dell'IPAB, data la presenza di irregolarità nella gestione amministrativa e preso atto della mancata presentazione di atti di programmazione e di un piano di risanamento dell'ente. Nel secondo caso si provvede alla sostituzione del Commissario.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con le dimissioni dalla carica di Presidente dell'IPAB rassegnate dal dott. Claudio Betteli, prendeva avvio una crisidell'organo di programmazione e governo dell'ente dalla quale non risulta che il medesimo sia più riuscito ad uscire, riprendendo le normali funzioni. Infatti, a seguito delle dimissioni dalla carica di Presidente, venivano presentate anche le dimissioni del Consigliere Gilberto Zennaro, la rinuncia da pare del Sig. Valerio Cremasco alla delega conferitagli dal parroco, membro di diritto del consiglio di amministrazione nonché le dimissioni del dott. Betteli anche dalla carica di Consigliere, oltre che dalle funzioni di Presidente.

I citati recessi dalle funzioni di amministratori dell'ente *de quo*, sono, tra l'altro, stati presentati con modalità irrituali, determinando un aggravamento della confusione nell'IPAB che non è più stata in grado di capire quali dimissioni fossero effettive, quali revocate e quali inefficaci.

La Direzione Servizi Sociali ha dapprima cercato di fare chiarezza sulla situazione dell'organo di governo dell'IPAB (note Prot. n. 90194 del 6 marzo 2017 e Prot. n. 151683 del 14 aprile 2017), poi, perdurando nell'amministrazione dell'ente l'incertezza e l'inerzia, con nota del 31 marzo 2017 Prot. 131372, ha dato formale avvio al procedimento di vigilanza e controllo di cui all'articolo.3 della Legge Regionale n. 23 del 2007, invitando la Fondazione Don Mozzatti d'Aprili ad ottemperare agli adempimenti previsti per legge e all'approvazione del Bilancio di previsione 2017.

Le note successivamente inviate dall'IPAB (tra tutte, Prot. n. 1176 del 21 aprile 2017 con copia del verbale della seduta del c.d.a. del 21 aprile 2017) danno evidenza della situazione di *impasse* del Consiglio di amministrazione e dell'incapacità del medesimo di convocare una valida assemblea utile all'approvazione di documenti contabili o a deliberare su qualsiasi altro argomento riguardante l'ente medesimo, con conseguente stallo di tutta l'attività di governo.

Anche il Sindaco del Comune di Monteforte d'Alpone, rilevata la situazione dell'IPAB, ha chiesto l'intervento regionale dapprima con nota Prot. 3692 del 22 marzo 2017, poi con nota Prot. 5891 del 15 maggio 2017. Nelle citate comunicazioni il Sindaco rappresenta i suoi timori per il futuro dell'IPAB anche alla luce delle considerazioni del Collegio dei revisori della Fondazione Don Mozzatti d'Aprili che, nell'approvare il bilancio economico di previsione 2017, usa le dovute cautele invitando l'Ente ad adottare, con ogni consentita urgenza, alcune prescrizioni.

Infine, con nota Prot. 1832 del 30 giugno 2017, il Segretario Direttore della Fondazione Don Mozzatti d'Aprili inviava alla Direzione Servizi Sociali comunicazione relativa al fatto che il Consiglio di amministrazione dell'IPAB non aveva provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio 2016 e che non erano previste altre convocazioni per le giornate a seguire.

Preso atto della situazione, la Direzione Servizi Sociali, con nota datata 6 luglio 2017 prot. 275350, ha inviato formale diffida ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 all'IPAB intestata, invitandola a presentare entro 15 giorni dal ricevimento della medesima nota, il bilancio di esercizio 2016 regolarmente approvato, con una relazione che esplicitasse l'aggiornamento della situazione gestionale in essere nell'ente.

Quindi, ad oggi, l'Ente non risulterebbe disporre ancora di un bilancio di previsione 2017 approvato nè del bilancio di esercizio 2016, che per legge (legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, all'articolo 8) va trasmesso in Regione entro il mese di Aprile dell'esercizio successivo e comunque entro il mese di Giugno. Oggi entrambi i termini sono violati.

E' di tutta evidenza la grave violazione di legge, che acquista maggior spessore, in considerazione del sostanziale stallo in cui versa l'organo di governo dell'IPAB.

Dall'analisi delle vicende appena narrate (desumibili dai documenti richiamati e agli atti della Direzione Servizi sociali) non rimane che prendere atto delle numerose e delicate problematiche oggi presenti nell'IPAB, nonché soprattutto della situazione venutasi a creare nel suo organo di governo, che non risulta essere in grado di operare né tantomeno di avere il controllo della situazione o di aver almeno predisposto azioni tese al recupero e rilancio dell'attività dell'IPAB.

Tutto ciò in grave violazione della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, all'articolo 8 e della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23, all'articolo 3, con specifico richiamo alla fattispecie di responsabilità "*in caso di gravi violazioni di legge, di statuto o di regolamento, o in caso di rilevanti irregolarità nella gestione amministrativa e patrimoniale dell'ente*".

In presenza di tale realtà, la Regione non può che agire con i poteri conferiti dall'articolo 3, della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23, intervenendo attraverso lo scioglimento dell'attuale consiglio di amministrazione dell'IPAB. E ciò, oltre a tutti i motivi di legge di cui sopra, per l'urgenza di tutelare gli interessi dell'Ente, per interrompere fin da subito i riflessi negativi della predetta situazione sulla qualità delle attività socio−sanitarie erogate ai suoi Ospiti, per evitare la conseguente possibile diminuzione delle presenze delle persone anziane e al fine della salvaguardia del personale impiegato.

Si ritiene che sia logico esito di quanto sopra nominare quale Commissario straordinario regionale la dott.ssa Anna Celebron nata a Sandrigo (VI) il 03/12/1970, il cui *curriculum vitae* è depositato presso gli uffici regionali, dotata della necessaria esperienza e competenza in materia di gestione e amministrazione.

Si propone, altresì di determinare l'incarico nella duratadi dodici mesi, allo scopo di assumere l'amministrazione dell'IPAB; accertare l'esatta situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'IPAB; predisporre un adeguato programma per la gestione dell'IPAB, secondo quanto disciplinato dalla normativa attualmente vigente in materia, finalizzato:

a) alla salvaguardia dei servizi assistenziali erogati alle persone ospiti dell'Ente;

b) all'approvazione dei documenti contabili (Bilanci previsione ed esercizio) alla soluzione delle eventuali problematiche riguardanti la situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'IPAB, con particolare riguardo alle cause che hanno determinato la situazione in essere e con riferimento a quanto rilevato dai Revisori dei Conti;

c) ad affrontare eventuali ulteriori questioni che dovessero emergere nell'ambito della gestione dell'IPAB; avviare i conseguenti interventi operativi, a seguito di intesa con la Direzione Servizi Sociali, tesi a normalizzare la gestione dell'ente, riferendo periodicamente alla predetta Struttura regionale sullo stato degli adempimenti prescritti e redigendo una relazione finale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

- visto il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

- visto l'art. 21 del D.lgs. 4 Maggio 2001, n. 207;

- visto l'art. 12 della L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n.6;

- visto l'art. 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23;

- visto l'art. 8 della Legge regionale n. 43 del 2012;

- preso atto dell'istruttoria d'ufficio;

delibera

1. di prendere atto, come esplicitato in premessa, delle accertate violazioni di legge e della situazione di estrema gravità in cui oggi versa l'IPAB "Fondazione Don Mozzatti d'Aprili" di Monteforte d'Alpone (VR);

2. di dichiarare sciolto il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB;

3. di nominare Commissario straordinario regionale ladott.ssa Anna Celebron nata a Sandrigo (VI) il 03/12/1970, dotata della necessaria esperienza e competenza in materia di gestione e amministrazione;

4. di conferire il mandato commissariale per la durata di dodici mesi, che si potrà concludere anche prima di detto termine in caso di anticipato conseguimento degli obiettivi della procedura di vigilanza. Detto mandato è conferito allo scopo di, oltre quanto fissato dalla legge, assumere l'amministrazione dell'IPAB; accertare l'esatta situazione finanziaria e patrimoniale dell'IPAB; predisporre un adeguato programma per la gestione dell'IPAB, secondo quanto disciplinato dalla normativa attualmente vigente in materia, finalizzato:

a. alla salvaguardia dei servizi assistenziali erogati alle persone ospiti dell'Ente;

b. all'approvazione dei documenti contabili (Bilanci previsione ed esercizio) alla soluzione delle eventuali problematiche riguardanti la situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'IPAB, con particolare riguardo alle cause che hanno determinato la situazione in essere e con riferimento a quanto rilevato dai Revisori dei Conti;

c. ad affrontare eventuali ulteriori questioni che dovessero emergere nell'ambito della gestione dell'IPAB;

d. avviare i conseguenti interventi operativi, a seguito di intesa con la Direzione Servizi Sociali, tesi a normalizzare la gestione dell'ente, riferendo periodicamente alla predetta Struttura regionale sullo stato degli adempimenti prescritti e redigendo una relazione finale;

5. di stabilire in favore del Commissario regionale un compenso, a carico dell'IPAB, quantificato in complessivi euro millecinquecento, oltre all'importo delle spese sostenute e debitamente documentate;

6. di incaricare il Commissario di riferire periodicamente alla Direzione Servizi Sociali e a redigere una relazione finale sull'attività svolta;

7. di condizionare l'efficacia della suddetta nomina alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità previste dal D.lgs n. 39 dell'8 aprile 2013;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente deliberazione ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351148)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1213 del 01 agosto 2017

Sostituzione del Commissario nominato con DGR n. 522 del 14 aprile 2017 presso l'IPAB "B. Albertini" di Isola della Scala (VR). Articolo 12 L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 e articolo 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento provvede alla sostituzione del Commissario regionale

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con DGR n. 522 del 14 aprile 2017 il dott. Fabrizio Garbin della Direzione Servizi Sociali veniva nominato Commissario straordinario dell'IPAB "B. Albertini" di Isola della Scala (VR).

In considerazione del rilevante carico di lavoro del dott. Fabrizio Garbin presso la Direzione Servizi Sociali e della difficoltà di conciliazione del medesimo con l'impegno assunto presso l'IPAB, si ritiene di provvedere alla sostituzione del dott. Fabrizio Garbin nell'incarico affidato con DGR n. 522 del 14 aprile 2017 con la dott.ssa Anna Celebron,nata a Sandrigo (VI) il 03/12/1970, il cui *curriculum vitae* è depositato presso gli uffici regionali, dotata della necessaria esperienza e competenza in materia di gestione e amministrazione, con la medesima scadenza e i medesimi compiti individuati nel provvedimento già citato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

- visto il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

- visto l'art. 21 del D.lgs. 4 Maggio 2001, n. 207;

- visto l'art. 12 della L.R. del 15 dicembre 1982, n. 55 come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 gennaio 1997, n.6;

- visto l'art. 3 della L.R. 16 agosto 2007, n. 23;

- preso atto dell'istruttoria d'ufficio;

delibera

1. di nominare, in sostituzione del dott. Fabrizio Garbin, Commissario straordinario regionale dell'IPAB "B. Albertini" di Isola della Scala (VR) dott.ssa Anna Celebron, nata a Sandrigo (VI) il 03/12/1970, dotata della necessaria esperienza e competenza in materia di gestione e amministrazione;

2. di conferire al Commissario i medesimi compiti individuati nel provvedimento DGR n. 522 del 14 aprile 2017;

3. di stabilire che il mandato commissariale avrà la durata già individuata con DGR n. 522 del 14 aprile 2017 e che si potrà concludere anche prima di detto termine in caso di anticipato conseguimento degli obiettivi della procedura di vigilanza.

4. di stabilire in favore del commissario un compenso, a carico dell'IPAB, quantificato in complessivi euro cinquecento, oltre all'importo delle spese sostenute e debitamente documentate;

5. di incaricare il Commissario di riferire periodicamente alla Direzione Servizi Sociali e a redigere una relazione finale sull'attività svolta;

6. di condizionare l'efficacia della suddetta nomina alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità previste dal D.lgs n. 39 dell'8 aprile 2013;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della presente deliberazione ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351320)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1214 del 01 agosto 2017

Assegnazione di un contributo regionale alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza per l'Anno Accademico 2017-2018. Legge Regionale 27/2/2008, n. 1 (articolo 82).

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Viene autorizzata l'assegnazione di un contributo regionale alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza per sostenere, per l'Anno Accademico 2017-2018, i corsi di laurea magistrale in "Ingegneria dell'Innovazione del prodotto" ed in "Ingegneria Meccatronica". Il presente provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 82, comma 1, della L.R. 27/02/2008, n. 1 stabilisce che "la Giunta regionale è autorizzata a partecipare, in qualità di socio sostenitore, alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza, al fine di favorire l'attivazione e il sostegno di due nuovi corsi di laurea magistrale in Innovazione del prodotto e in Meccatronica".

Il comma 2 del medesimo articolo sopra citato prevede che agli oneri derivanti dall'attuazione di quanto sopra si faccia fronte con le risorse allocate nell'allora Unità Previsionale di Base U0172 "Interventi per il diritto allo studio", di fatto confluita nella missione 04 "*Istruzione e diritto allo studio*" del bilancio decisionale regionale adottato secondo gli schemi di cui al D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011 e s.m.i..

La Fondazione Studi Universitari di Vicenza, C.F. 95070400247 (di seguito Fondazione), costituita nel 2002, è un ente senza fini di lucro che si propone di favorire, nel territorio della provincia di Vicenza, lo sviluppo dell'attività universitaria ed, in generale, dell'istruzione superiore nonché della ricerca scientifica.

Il 15/5/2008 la Fondazione ha attribuito alla Regione del Veneto la qualifica di Socio Sostenitore, in base a quanto disposto dal proprio Statuto ed al citato art. 82, comma 1, della L.R. n. 1 del 27/2/2008.

Gli studenti che si sono iscritti ai corsi di laurea magistrale in "Ingegneria dell'Innovazione del Prodotto" e in "Ingegneria Meccatronica" attivati presso la Fondazione sono stati n. 1689 a decorrere dall'Anno Accademico (A.A.) 2008/2009 fino all'A.A. 2016/2017.

La validità dei suddetti corsi di studio è confermata dai dati relativi all'inserimento lavorativo degli studenti che li hanno frequentati, resi disponibili dal Consorzio Alma Laurea.

Risulta, infatti, che il tempo medio di inserimento nel mondo del lavoro per uno studente del corso in "Ingegneria dell'Innovazione del Prodotto" sia pari a 1,5 mesi e l'89,70% dei laureati sia occupato; per quanto riguarda il corso in "Ingegneria Meccatronica", il tempo medio di inserimento nel mondo del lavoro per uno studente risulta pari a 1,1 mesi e l'83,30% dei laureati sia occupato.

Di conseguenza si ritiene opportuno continuare a sostenere l'offerta didattica della Fondazione, tenuto conto degli sbocchi occupazionali offerti al termine dei corsi di laurea magistrale organizzati dalla stessa come confermato dall'elevato tasso di occupazione degli studenti.

La Regione del Veneto, per garantire la continuità dell'attività di istruzione universitaria avviata dalla Fondazione, ha stanziato nel proprio bilancio di previsione 2017-2019 la somma di Euro 50.000,00 per l'esercizio 2017, da destinarsi ai corsi di studio riferibili all'A.A. 2017-2018.

Con nota prot. n. 125 dell'11/7/2017, acquisita con prot. reg.le n. 286142 del 12/7/2017, la Fondazione ha inviato la domanda di ammissione al contributo regionale di cui sopra, la Relazione descrittiva della proposta progettuale per l'A.A. 2017-2018 ed il relativo Piano economico finanziario preventivo.

In particolare, per l'A.A. 2017-2018 i corsi di studio previsti sono i seguenti:

1. Laurea Magistrale in "Ingegneria dell'Innovazione del prodotto";
2. Laurea Magistrale in "Ingegneria Meccatronica".

Premesso quanto sopra, si ritiene che il contributo regionale a sostegno delle attività sopra descritte possa essere quantificato in Euro 50.000,00.

L'importo del contributo potrà essere ridotto in sede di verifica rendicontale, qualora risultasse che la Fondazione non abbia portato a compimento le attività dichiarate e/o quando le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quanto indicato nel Piano economico finanziario preventivo e nella Relazione descrittiva della proposta progettuale per l'A.A. 2017-2018, di cui sopra.

Considerato che:

- le norme contabili del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i., recepite con la DGR n. 108 del 7/2/2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019" subordinano l'assegnazione del contributo alla preesistenza della competenza e della cassa necessarie;
- nel capitolo di spesa n. 101129 sono attualmente disponibili Euro 50.000,00 in termini di competenza e di cassa;

si ritiene opportuno autorizzare l'assegnazione di un contributo di Euro 50.000,00, demandando ad un successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'assunzione dell'obbligazione e del correlato impegno di spesa, che verrà liquidato anticipatamente in un'unica soluzione, entro l'esercizio finanziario 2017, a seguito di presentazione da parte della Fondazione di una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, relativa all'avvio dei corsi programmati, accompagnata da nota di debito ai sensi art. 2 comma 3, del D.P.R. 633 del 26/10/1972, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, nonché di polizza fideiussoria redatta su modello regionale a garanzia del pagamento in conto anticipi.

Il rendiconto delle attività realizzate e delle spese sostenute deve essere presentato dal beneficiario alla Direzione Formazione e Istruzione secondo le modalità previste dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/5/2017, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività e comunque entro l'esercizio 2019, restando inteso che le somme non rendicontate non saranno ritenute ammissibili.

La Direzione Formazione e Istruzione effettuerà la verifica rendicontale tenendo conto delle disposizioni del "Vademecum beneficiari contributi regionali" di cui al DDR n. 556/2017. La Fondazione dovrà presentare ai competenti uffici regionali la documentazione prevista dal citato DDR n. 556/2017 secondo le modalità di trasmissione ivi indicate.

In ogni caso il contributo riconosciuto non potrà superare l'aliquota del 90% delle spese sostenute e valutate ammissibili dalla Direzione Formazione e Istruzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 82 della L.R. n. 1 del 27/2/2008 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008";

VISTO lo Statuto della Fondazione Studi Universitari di Vicenza;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 30 del 30/12/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. n. 31 del 30/12/2016 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/1/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13/1/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 7/2/2017 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il DDR n. 556 del 15/05/2017 "Approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali" e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017;

VISTA la domanda di ammissione al contributo regionale inviata dalla Fondazione con nota prot. 125 dell'11/7/2017, acquisita con prot. reg.le n. 286142 del 12/7/2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. n. 14 del 17/5/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di autorizzare l'assegnazione del contributo regionale di Euro 50.000,00 alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza, C.F. 95070400247, per lo svolgimento dei corsi di laurea magistrale indicati in narrativa;
3. di determinare in euro Euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che saranno assunte con successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a carico del capitolo 101129 "Partecipazione alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza" del bilancio regionale di previsione 2017/2019;
4. di dare atto che il contributo sarà liquidato anticipatamente in un'unica soluzione, entro l'esercizio finanziario 2017, a seguito di presentazione da parte della Fondazione di una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'avvio dei corsi programmati, accompagnata da nota di debito ai sensi art. 2 comma 3, del D.P.R. n. 633/1972, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, nonché di polizza fideiussoria redatta su modello regionale a garanzia del pagamento in conto anticipi;
5. di dare atto che il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, attesta che il medesimo presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di stabilire che, ai fini della verifica rendicontale, la Fondazione, entro l'esercizio 2019, e comunque entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione delle attività, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione la documentazione prevista dal DDR n. 556/2017, restando inteso che le somme non rendicontate non saranno ritenute ammissibili;
8. di stabilire che il contributo potrà essere ridotto in sede di verifica rendicontale, qualora risultasse che la Fondazione Studi Universitari di Vicenza non abbia portato a compimento le attività dichiarate e/o quando le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quanto indicato nel Piano economico finanziario preventivo e nella Relazione descrittiva della proposta progettuale per l'A.A. 2017-2018, trasmessi con nota prot. n. 125 dell'11/7/2017, e che in ogni caso il contributo riconosciuto non potrà superare l'aliquota del 90% delle spese sostenute e valutate ammissibili dalla Direzione Formazione e Istruzione;
9. di stabilire che la Direzione Formazione e Istruzione effettuerà la verifica tenendo conto delle disposizioni del "Vademecum beneficiari contributi regionali" di cui al DDR n. 556 del 15/05/2017;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e di ogni ulteriore e conseguente atto si rendesse necessario in relazione alla realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351302)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1217 del 01 agosto 2017

Contributo a favore dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (Vicenza) per la partecipazione alla finale internazionale di Robocup Junior 2017 in programma a Nagoya, in Giappone, dal 22 luglio 2017 al 2 agosto 2017. Legge regionale 13/04/2001, n. 11.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Regione del Veneto prevede un contributo di Euro 3.000,00 a favore dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (Vicenza) a parziale copertura delle spese di viaggio per la partecipazione di 4 studenti e 2 insegnanti alla finale internazionale di Robocup Junior 2017 in programma a Nagoya, in Giappone, dal 22 luglio 2017 al 2 agosto 2017. Il provvedimento non dispone impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Robocup Junior è una competizione scientifica internazionale che ha lo scopo di avvicinare gli studenti alle tecnologie applicate alla robotica, coinvolgendoli direttamente in un processo creativo di costruzione e programmazione di robot.

L'edizione italiana di questa manifestazione, Robocup Italia Junior, è giunta quest'anno alla sua nona edizione e si articola in selezioni regionali e nazionali.

Alle competizioni partecipano squadre degli Istituti di istruzione scolastica di primo e secondo grado, statali e paritari, delle scuole di formazione professionale accreditate.

Il torneo si svolge su diverse discipline tecniche e le squadre vincitrici nelle diverse specialità sono ammesse alla finale internazionale, che quest'anno si svolge in Giappone nella città di Nagoya dal 22 luglio 2017 al 2 agosto 2017.

Le selezioni regionali quest'anno si sono svolte il 10 marzo 2017 a Vicenza presso l'Istituto Tecnico Industriale "A. Rossi" di Vicenza e gli studenti che si sono qualificati, hanno partecipato alla selezione nazionale, tenutasi a Foligno dal 3 al 6 Maggio 2017.

Nella competizione di Foligno l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (Vicenza) ha vinto per il secondo anno consecutivo la gara nazionale della Robocup Junior, nella categoria "Rescue Maze" ed è stato invitato a rappresentare l'Italia nella finale internazionale di Nagoya.

Considerato il prestigio che ne deriva al Sistema educativo del Veneto si ritiene opportuno che anche l'amministrazione regionale sostenga la partecipazione dell'Istituto alla competizione: è importante infatti che le istituzioni pubbliche diano un sostegno concreto alle famiglie di giovani meritevoli, soprattutto quando, in ipotesi come quella in esame, il contributo sia espressamente indirizzato ad iniziative d'eccellenza, di studio e di ricerca.

A tale scopo l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (Vicenza) con nota prot. n. 3870/6.9.d del 21/06/2017 assunta al protocollo regionale n. 246088 del 22/06/2017, ha presentato domanda per un contributo di Euro 3.000,00 a copertura parziale delle spese di viaggio necessarie per far partecipare alla competizione un team composto di 4 studenti e 2 insegnanti.

Considerato che l'art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112" attribuisce alla Regione importanti funzioni in materia di istruzione e assegna le risorse per farvi fronte, si propone alla Giunta regionale di prevedere un impegno dell'importo massimo di Euro 3.000,00 a favore dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (Vicenza) per le finalità sopra indicate, a valere sul capitolo n. 100171 recante "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (L.R. 13 aprile 2001, n.11)" del Bilancio di previsione 2017/2019, esercizio di imputazione 2017, che presenta sufficiente disponibilità.

Considerato che l'Istituto richiedente ha dichiarato di avvalersi per la stessa iniziativa di contributi privati assicurati da Confindustria di Vicenza e da aziende del territorio e di un ulteriore contributo pubblico di Euro 2.000,00 riconosciuto da alcuni Comuni della Provincia, si subordina l'effettiva erogazione del contributo regionale alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nella quale l'Istituto

dovrà dichiarare i benefici riconosciuti da altri soggetti per la medesima finalità e attestare che il loro complessivo ammontare, sommato al beneficio previsto con il presente provvedimento, non è superiore alle spese complessivamente sostenute.

Il contributo assegnato, sarà erogato all'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (Vicenza) a seguito di presentazione da parte del richiedente della sopra citata dichiarazione, accompagnata da nota di debito, fuori campo IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.P.R. n. 633 del 26/10/1972, entro 60 giorni dal termine della data di conclusione delle attività, nonchè del rendiconto delle spese sostenute, secondo i termini e le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Si propone, altresì, di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di dare esecuzione del presente provvedimento, adottando il necessario impegno di spesa e tutti gli atti necessari e conseguenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138;

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001, art. 138, comma 1, lett. f);

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., e in particolare l'art. 12;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 30 dicembre 2016 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13/01/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 07/02/2017 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017 con oggetto "Approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali" e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017";

VISTA la nota prot. n. 3870/6.9.d del 21/06/2017 dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (Vicenza) assunta al protocollo regionale n. 246088 del 22/06/2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lettera o), della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. 14 del 17/05/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di autorizzare l'assegnazione all'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (Vicenza) di un contributo di Euro 3.000,00 a parziale copertura delle spese di viaggio per la partecipazione di 4 studenti e 2 insegnanti alla finale internazionale di Robocup Junior 2017 che si tiene nella città di Nagoya, in Giappone, dal 22 luglio 2017 al 2 agosto 2017;
3. di determinare in Euro 3.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100171 "Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (L.R. 13 aprile 2001, n.11)" del Bilancio di previsione 2017/2019, esercizio di imputazione 2017;
4. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3., ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di subordinare l'effettiva erogazione del contributo alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, in cui si dichiarino i contributi o altri benefici riconosciuti da altri soggetti per la medesima finalità e si attesti che il loro complessivo ammontare, sommato al beneficio che con il presente atto viene concesso, non è superiore alle spese complessivamente sostenute;
7. di disporre che il pagamento del contributo sia effettuato all'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (Vicenza), su presentazione della precitata dichiarazione sostitutiva accompagnata da nota di debito, fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R. n. 633/1972 e del rendiconto delle spese sostenute, da presentarsi da parte dell'Istituto beneficiario alla Direzione Formazione e Istruzione entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività, secondo le modalità previste dal DDR n. 556 del 15 maggio 2017;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno utilizzo delle risorse di competenza disponibili;
9. di trasmettere copia del presente atto all'Istituto Tecnico Industriale Statale "Silvio De Pretto" di Schio (Vicenza);
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351303)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1218 del 01 agosto 2017

Fondo regionale per il funzionamento degli ESU - Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona. Esercizio 2017. Destinazione della quota libera del risultato di amministrazione. L.R. 07/04/1998, n. 8 (art. 18).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si stabilisce di destinare la quota libera del risultato di amministrazione, accertato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016, al sostenimento delle spese di funzionamento per l'esercizio 2017.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Giunta regionale ha approvato con DGR n. 676 del 17/05/2016 il "Piano annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario per l'Anno Accademico 2016-2017" con il quale sono stati stabiliti i criteri per il riparto del contributo regionale per le spese di funzionamento degli ESU - Aziende regionali per il diritto allo studio universitario del Veneto (in breve: ESU).

Con la citata deliberazione è stato previsto di assegnare agli ESU, per le loro spese di funzionamento nel 2017, risorse per complessivi Euro 9.868.780,54, cui aggiungere ulteriori risorse a titolo di riserva (Fondo 10%), per una spesa complessivamente non superiore a Euro 10.965.311,71, tenuto conto della nota del Segretario Regionale per la Cultura prot. n. 389964/C.100 del 18/09/2013, attuativa della DGR n. 911 del 18/06/2013, che ha quantificato i tetti massimi cumulativi di entrambi i contributi regionali [funzionamento (Fondo 90%) - riserva (Fondo 10%)] assegnabili agli ESU, in base alla riduzione del 20% degli oneri finanziari (art. 20 della Legge regionale 21/12/2012, n. 47).

Al momento dell'adozione del Piano degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario (DSU) per l'Anno Accademico 2016-2017 non si conosceva ancora l'entità effettiva dello stanziamento a favore del Fondo per le spese di funzionamento degli ESU, che è stato, poi, stabilito, con la Legge regionale 30/12/2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019", in Euro 7.500.000,00 per il 2017.

Una parte delle risorse regionali del contributo di funzionamento degli ESU, quantificata in Euro 3.000.000,00, è stata destinata al finanziamento della borsa di studio degli studenti universitari, in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa per accedere al beneficio ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68, che stabilisce una partecipazione finanziaria della Regione del Veneto pari, ad almeno, il 40% delle risorse assegnate dallo Stato per lo stesso scopo. Peraltro, il "Bilancio di previsione 2017-2019" espone l'allocazione delle risorse regionali con riferimento ad un orizzonte temporale triennale che prevede, per ciascuno degli esercizi 2018 e 2019, uno stanziamento pari a Euro 10.500.000,00, ritenendolo adeguato per il contributo di funzionamento degli ESU.

Allo scopo di salvaguardare il mantenimento della qualità e della quantità dei servizi atti a garantire il DSU, in un'ottica di salvaguardia dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa degli ESU, si ritiene che la diminuzione delle risorse destinate al contributo di funzionamento degli ESU, pari a Euro 3.000.000,00 (Euro 10.500.000,00 - Euro 3.000.000,00 = Euro 7.500.000,00) possa essere compensata, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 07/04/1998, n. 8, con l'utilizzo da parte degli stessi ESU dell'avanzo di amministrazione da essi conseguito nell'esercizio 2016.

Pertanto, sentiti gli ESU in alcuni incontri tenutisi a Venezia presso gli uffici della Direzione Formazione e Istruzione e considerato che anche l'esercizio 2016 si chiuderà positivamente con l'accertamento di un avanzo di amministrazione, in continuità con gli anni precedenti, è stato condiviso con gli stessi di sostenere le spese di funzionamento con una quota dello stesso avanzo, per un importo complessivo di Euro 3.000.000,00.

La quota di avanzo che ciascun ESU destinerà alle spese di funzionamento sarà determinata sulla base di criteri oggettivi che tengano in considerazione sia l'entità numerica potenziale dei destinatari dei servizi per il DSU, in considerazione dell'ambito territoriale di competenza di ciascuno, sia l'importo del risultato di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso, che risulta essere l'esercizio 2015.

Viene peraltro stabilito un limite massimo di utilizzazione di detto avanzo per l'ESU di Venezia nell'importo di Euro 250.000,00 perché i risultati positivi da esso conseguiti negli esercizi precedenti sono più contenuti rispetto a quelli conseguiti, invece, dagli altri due ESU.

Si propongono i seguenti criteri di riparto della quota libera di avanzo da destinarsi al funzionamento di ciascun ESU per l'esercizio 2017:

a. numero complessivo degli studenti iscritti alle Università, alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (ai corsi del periodo superiore) ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto al 31/01/2017: peso ponderale 50%;
b. importo dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto 2015 della gestione dell'ultimo esercizio chiuso: peso ponderale 50%.

Restano fermi i criteri per il riparto del contributo regionale per le spese di funzionamento degli ESU stabiliti con la DGR n. 676 del 17/05/2016.

Si demanda ad un successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 34 della Costituzione;

VISTO il D.Lgs. n. 68 del 29/03/2012;

VISTA la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTA la L.R. 24/02/2016, n. 8;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32;

VISTA la DGR n. 676 del 17/05/2016;

VISTA la nota del Segretario Regionale per la Cultura prot. n. 389964/C.100, del 18/09/2013;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17/5/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di stabilire che la quota libera del risultato di amministrazione, accertato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016, sia destinata da ciascun ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Veneto al sostenimento di una parte delle spese di funzionamento per l'esercizio 2017, sulla base dei seguenti criteri, ponendo peraltro un limite massimo di utilizzazione di detta quota per l'ESU di Venezia nell'importo massimo di Euro 250.000,00:

    a. numero complessivo degli studenti iscritti alle Università, alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (ai corsi del periodo superiore) ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto al 31/01/2017: peso ponderale 50%;
    b. importo dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto 2015 della gestione dell'ultimo esercizio chiuso: peso ponderale 50%;

3. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'esecuzione del presente atto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351304)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1221 del 01 agosto 2017

Autorizzazione concessione contributo per "Caseus Veneti 2017". D.G.R. n. 68 del 27/01/2017. Programma Promozionale del settore primario anno 2017. Azione n. 1 - "Iniziative promozionali in Italia". Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a dare esecuzione a quanto stabilito dal Programma Promozionale del settore primario anno 2017 autorizzando la concessione di un contributo per la realizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2017", evento di promozione e valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie regionali. Importo di spesa massimo previsto: Euro 98.665,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, a seguito del parere positivo della Terza Commissione consiliare, ha approvato con provvedimento n. 68 del 27/01/2017 il Programma promozionale per il settore primario 2017, piano organico delle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità del Veneto per l'anno 2017.

Il Programma è articolato in tre gruppi omogenei di attività ed iniziative e ciò in relazione alle tipologie di prodotti agricoli ed agroalimentari interessati, agli obiettivi di mercato, alle modalità di attuazione, ai soggetti coinvolti: iniziative promozionali in Italia; iniziative promozionali all'estero; azioni di comunicazione, informazione e di promozione del turismo rurale.

L'Azione n. 1 "Iniziative promozionali in Italia" prevede l'intervento finanziario della Regione del Veneto per la realizzazione dell'iniziativa "Caseus Veneti 2017", un concorso-manifestazione riservato ai formaggi veneti d'eccellenza, ormai giunto alla sua tredicesima edizione, che ha come fine la valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie regionali unitamente alla promozione integrata dei territori che esprimono tali eccellenze. Ogni anno vengono messi in gara con le loro produzioni centinaia di produttori di formaggi veneti, siano essi caseifici privati o cooperative, piccole aziende di trasformazione o malghe, stagionatori o affinatori che operano nella ricerca costante della qualità e nel rispetto delle tradizioni e delle ricette casearie regionali.

Ciascuna edizione del concorso ha avuto luogo in sedi prestigiose di grande attrattiva e interesse turistico-culturale, permettendo in tal modo di abbinare al meglio la promozione dei prodotti alla promozione del territorio da cui essi provengono rendendo il concorso un vero e proprio evento. Al concorso vengono inoltre tradizionalmente affiancate numerose attività ed iniziative collaterali quali momenti didattici, predisposizione di itinerari turistico-gastronomici, un concorso di cucina, mostra e mercato di prodotti gastronomici tipici veneti, mostre di vini e di birre di produzione artigianale locale.

In virtù della rilevanza acquisita e del profilo di alto livello in termini di valorizzazione dell'immagine dei prodotti della tradizione casearia veneta, la manifestazione ha ottenuto negli ultimi anni il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed è stata in grado di richiamare un pubblico di circa 20.000 visitatori e l'attenzione dei principali media locali e nazionali.

Come già avvenuto per le ultime due edizioni della manifestazione, tutti i consorzi di tutela dei formaggi veneti DOP hanno delegato all'unanimità il Consorzio per la Tutela del formaggio Grana Padano DOP all'organizzazione e al coordinamento dell'edizione 2017 di Caseus Veneti, giusta nota prot. n. 1614/2017 (Prot. R.V. n. 273848 del 05/07/2017), agli atti della U.O. Promozione Agroalimentare afferente alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

Il Consorzio per la Tutela del formaggio Grana Padano DOP ha pertanto presentato con la stessa nota sopra richiamata, in qualità di capofila di tutti i Consorzi di Tutela dei Formaggi a Denominazione di Origine Protetta veneti, una richiesta di contributo a fronte di una spesa preventivata totale di Euro 140.950,00, per la realizzazione di "Caseus Veneti 2017", ai sensi dell'art. 13 della Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16.

Nella proposta presentata viene individuata come sede per lo svolgimento della manifestazione Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) e come date il 30 settembre / 1 ottobre 2017.

Il preventivo presentato prevede oltre agli aspetti organizzativi legati alla realizzazione del Concorso e alla Mostra dei formaggi, la scuola di cucina con food blogger e cuochi internazionali, le degustazioni guidate, gli educational per i bambini, l'invito di buyers internazionali, la realizzazione del catalogo della manifestazione e la partecipazione ad altre manifestazioni

ed eventi per la promozione dell'iniziativa e la divulgazione dei vincitori del Concorso.

Per le motivazioni sopra esposte, e in particolar modo per il maggior rilievo internazionale che si vuole dare all'evento rispetto alle passate edizioni tramite il coinvolgimento di buyers e cuochi esteri e la realizzazione di attività ad essi dedicate, si propone di concedere al Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano DOP, un contributo pari al 70% delle spese preventivate, conformemente alla percentuale di aiuto concessa nelle edizioni precedenti, e corrispondente, in base al preventivo presentato, ad un importo massimo di Euro 98.665,00. L'ammontare complessivo del contributo non potrà comunque essere superiore al 70% delle spese che verranno rendicontate e che fanno riferimento alle voci di cui al preventivo presentato per l'organizzazione di "Caseus Veneti 2017", fermo restando l'importo massimo sopraindicato di Euro 98.665,00. La differenza fra i costi preventivati e sostenuti, e il contributo concesso, verrà sostenuta dal Consorzio capofila.

In ordine all'aspetto finanziario, si ritiene che l'importo massimo di Euro 98.665,00, alla cui assunzione di impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, verrà imputato sul capitolo 100875 "trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario".

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2017 con la quale è stato approvato il Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2017;

VISTE le deleghe presentate dai Consorzi di tutela e il preventivo del Consorzio di Tutela del Grana Padano DOP pervenuti con nota prot. n. 1614/2017 (prot. R.V. n. 273848 del 05/07/2017);

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2017, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e in attuazione di quanto previsto dal Programma Promozionale per il settore primario 2017, al Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano, in qualità di capofila di tutti i Consorzi di tutela dei formaggi DOP veneti, un contributo per l'organizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2017", che si terrà a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) il 30 settembre / 1 ottobre 2017;

2. di stabilire che l'importo massimo del contributo di cui al precedente punto sia di Euro 98.665,00 e comunque non superiore al 70% delle spese ritenute ammissibili e che verranno rendicontate, precisando che la differenza fra costi preventivati e sostenuti, e contributo concesso, verrà sostenuta dal Consorzio capofila;

3. di ritenere ammissibili a contributo sia le spese relative a aspetti organizzativi legati alla realizzazione del Concorso e della Mostra dei formaggi, sia le spese relative a una serie di eventi collaterali e azioni collegate alla manifestazione come la scuola di cucina con food blogger e cuochi internazionali, le degustazioni guidate, gli educational per i bambini, l'invito di buyers internazionali, la realizzazione del catalogo della manifestazione e la partecipazione a altre manifestazioni e eventi per la promozione dell'iniziativa e la divulgazione dei vincitori del Concorso;

4. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione.

5. di determinare in Euro 98.665,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati a bilancio di previsione 2017 - 2019 sul capitolo 100875 "Trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario";

6. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione a cui è stato assegnato il capitolo 100875, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351311)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1226 del 01 agosto 2017

Interventi della Regione per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali. L.R. 5 settembre 1984, n. 51 - Iniziative dirette. Esercizio finanziario 2017. Deliberazione n. 64/CR del 23.06.2017.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, la Giunta Regionale, sentito il parere della competente Commissione consiliare, conferma il proprio provvedimento n. 64/CR del 23.06.2017 ed approva la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 5 settembre 1984, n. 51 "Interventi della Regione per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali" ha tra le proprie finalità la promozione, lo sviluppo, la diffusione e la valorizzazione delle attività e delle strutture culturali nell'ambito del territorio regionale.

Per il raggiungimento di dette finalità l'art. 11 della Legge succitata prevede la partecipazione diretta della Regione ad iniziative realizzate in collaborazione con Enti Locali singoli o associati, Istituzioni, Associazioni e cooperative operanti sul territorio senza scopo di lucro.

Nell'anno corrente, in ottemperanza al principio della trasparenza dell'azione amministrativa e sulla base delle disposizioni di cui all'art. 12 della Legge 241/1990, e successive modificazioni e integrazioni, che al comma 1 dispone che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi", la Giunta regionale ha individuato criteri applicativi della legge in oggetto relativamente alla partecipazione diretta della Regione alle iniziative culturali, disciplinando altresì la modalità di presentazione delle proposte da parte degli aventi titolo.

Con propria deliberazione n. 464 del 6 aprile 2017 ad oggetto "Iniziative dirette della Giunta regionale per lo sviluppo, la diffusione e la valorizzazione delle attività e delle strutture culturali nell'ambito del territorio regionale. Approvazione delle modalità di presentazione e dei criteri di valutazione delle proposte progettuali. L.R. 5 settembre 1984, n.51, art. 11", la Giunta regionale ha pertanto approvato i criteri di valutazione, l'avviso pubblico per la presentazione delle istanze relative all'anno 2017 per la realizzazione condivisa, in attuazione delle politiche regionali di settore, di iniziative di rilievo regionale negli ambiti della cultura veneta, con particolare riferimento ad iniziative culturali, attività di studio e ricerca aventi ad oggetto la storia e la tradizione veneta.

I criteri di valutazione individuati fanno riferimento alla qualità del soggetto proponente, all'esperienza dello stesso nella realizzazione di iniziative uguali o analoghe a quelle proposte nonché alla coerenza tra le finalità statutarie del proponente e l'iniziativa da realizzare; alla qualità della proposta progettuale sotto il profilo della valenza culturale, degli effetti prodotti sul territorio, della capacità di creare sinergie con altri soggetti del contesto locale, nazionale e internazionale; alla capacità finanziaria ed attuativa intesa quale capacità di autofinanziamento e capacità di attrarre ulteriori risorse oltre al sostegno dovuto alla compartecipazione pubblica.

In relazione alle attività riferite al 2017 con il summenzionato provvedimento n. 464 del 6 aprile 2017, sono stati indicati nel 30 aprile 2017 e nel successivo 31 luglio 2017 i termini per la presentazione di proposte progettuali da parte di Enti Locali singoli o associati, Istituzioni, Associazioni e cooperative operanti sul territorio senza scopo di lucro, stabilendo altresì che le istanze già pervenute alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto sarebbero state comunque tenute in considerazione e oggetto di istruttoria.

Nel succitato provvedimento è altresì stato stabilito che le proposte progettuali non finanziate con il primo provvedimento di approvazione degli esiti istruttori delle domande pervenute entro il 30 aprile 2017 avrebbero potuto essere finanziate con successivi provvedimenti, a condizione che vi fossero risorse disponibili.

Alla scadenza del primo termine per la presentazione delle proposte progettuali, fissato al 30 aprile 2017, risultano pervenute n. 24 istanze, che sulla base dell'attività istruttoria svolta sono risultate tutte ammissibili e rispondenti ai criteri individuati con la DGR. n. 464/2017.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 64/CR approvata in data 23 giugno 2017, ha individuato le iniziative e le attività culturali da sostenere ai sensi della L.R. 5 settembre 1984, n. 51, con partecipazione diretta per l'anno 2017, descritte nell'Allegato A di detto provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Previo parere della competente Commissione consiliare, richiesto così come previsto dall'art. 12 comma 1 della legge in parola, la Giunta regionale propone ora di confermare la propria deliberazione n.64/CR del 23 giugno 2017 ed approvare la partecipazione finanziaria alla realizzazione delle iniziative descritte nell'**Allegato A** al presente provvedimento del quale è parte integrante e sostanziale.

Le iniziative incluse nell'**Allegato A,** rispetto alle 24 presentate, sono state accolte in quanto, sulla base di una valutazione complessiva e coerentemente con la missione istituzionale regionale e la programmazione annuale, sono state ritenute di prioritaria rilevanza alla luce dei criteri approvati con DGR n. 464/2017.

Si tratta di progetti presentati da Istituzioni ed Associazioni che negli anni hanno dimostrato, nel consolidato rapporto di collaborazione con l'Amministrazione regionale, affidabilità e capacità organizzativa nella realizzazione di iniziative culturali di rilevante spessore ed interesse che, come esplicitato nella descrizione riportata per ognuna di esse nel suddetto **Allegato A**, presentano un impatto particolarmente significativo in termini di sviluppo e crescita culturale del territorio.

Le proposte sostenute, inoltre, sono presentate da soggetti di comprovata esperienza e coinvolgono, direttamente o indirettamente, una pluralità di soggetti e istituzioni che operano nel campo dell'istruzione e della ricerca universitaria e sono impegnati nella valorizzazione e promozione del territorio, in grado di garantire sinergie con altre politiche di sviluppo del territorio.

Nell'ambito delle iniziative partecipate direttamente, è anche previsto il sostegno a due Premi letterari appartenenti alla Rete "Il Veneto per la scrittura", ed in particolare alla celebrazione del Premio Comisso e del Premio Mazzotti, di cui all'Obiettivo gestionale n. 05.02.06 del DEFR 2017 - 2019 "Consolidare le reti culturali per i nuovi linguaggi della creatività", quantificato in complessivi Euro 10.000,00 che verranno impegnati sul capitolo 100749 "Trasferimenti per la promozione di iniziative e manifestazioni culturali (L.R. 05/09/1984, n. 51)".

Sotto il profilo dell'attuazione operativa delle proposte si stabilisce che l'erogazione del finanziamento assegnato a ciascuna iniziativa avverrà a conclusione dell'attività prevista e sulla base della presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto attuatore, unitamente ad una relazione comprovante la realizzazione dell'iniziativa, il livello di raggiungimento degli obiettivi e la ricaduta degli effetti dell'iniziativa nel territorio regionale.

Qualora il soggetto attuatore non realizzi l'iniziativa o la realizzi solo parzialmente e/o quando le spese effettivamente sostenute risultino inferiori a quanto indicato nel piano finanziario di spesa, si provvederà rispettivamente - con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport - alla revoca o alla riduzione del finanziamento, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 15 dicembre 2017.

In casi particolari, con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore, sarà possibile procedere, fermo restando le risorse impegnate, alla ridefinizione della proposta progettuale, purchè coerente con le finalità del progetto originario approvato dalla Giunta regionale.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività culturali di cui all'art. 11 della L.R. 5 settembre 1984, n. 51, ammontano per il corrente anno ad Euro 100.000,00 stanziati sul Cap. 100749 "Trasferimenti per la promozione di iniziative e manifestazioni culturali".

La deliberazione n. 64/CR del 23 giugno 2017 è stata trasmessa in data 29 giugno 2017 alla Presidenza del Consiglio, al fine di acquisire il parere della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 5 settembre 1984, n. 51.

La Terza Commissione consiliare, nella seduta del 12 luglio 2017, ha espresso parere favorevole in ordine al provvedimento in argomento.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone alla Giunta regionale di prendere atto del parere espresso dalla Terza Commissione consiliare in merito alla proposta del piano di iniziative dirette per l'anno 2017 in materia di sviluppo e diffusione delle attività culturali, i cui interventi sono descritti nell' **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

e di confermare la propria deliberazione n. 64/CR del 23.06.2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 11 e 12 della L.R. 5 settembre 1984, n. 51;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 464 del 6 aprile 2017;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la deliberazione n. 108 del 7 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla Legge regionale 14 del 17.05.2016;

VISTA la deliberazione n. 64/CR del 23.06.2017;

VISTO il parere favorevole espresso in data 12 luglio 2017 sulla suddetta deliberazione dalla competente Commissione Consiliare;

VISTE le iniziative proposte in tema di sviluppo e diffusione di attività culturali attinenti la storia e la tradizione veneta o valorizzanti in ogni caso il nostro territorio;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di confermare, acquisito il parere della competente Commissione consiliare richiesto ai sensi dell'art.12 - comma 1 della L.R. 5 settembre 1984, n. 51 ed espresso nella seduta del 12 luglio 2017, la propria deliberazione n. 64/CR del 23 giugno 2017 e di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, la partecipazione regionale alle iniziative descritte nell'**Allegato A** al presente provvedimento e parte integrante del medesimo;
3. di determinare in Euro 100.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100749 ad oggetto "Trasferimenti per la promozione di iniziative e manifestazioni culturali (L.R. 05/09/1984, n.51)" del bilancio di previsione 2017-2019, con imputazione all'esercizio 2017;
4. di dare atto che la Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa prevista dal presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare la Direzione Beni, Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1226 del 01 agosto 2017**

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
1	Circolo Cultura e Stampa Bellunese C.F. 00736340258	BL	Rassegna teatrale e musicale	Il Circolo Cultura e Stampa Bellunese si è cimentato in tutti questi anni di attività in molteplici progetti con la finalità di contribuire all'offerta culturale della città: dagli spettacoli in prosa a quelli in lingua straniera per le scuole, dai progetti formativi di recupero degli antichi mestieri e corsi di formazione agli incontri culturali e di approfondimento. Confermata anche nel 2017 la Stagione di Prosa al Teatro Comunale di Belluno, giunta ormai alla XXXIX edizione e avviata nel novembre 2017, aperta con la commedia "Il Deserto dei Tartari" di Dino Buzzati per proseguire con lo spettacolo "Il più brutto week end della nostra vista" con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli. Quest'anno saranno poi messi in scena: "Lacci" di Domenico Sarnone e con Silvio Orlando, "Ivanov" di Filippo Dini, "Calendar girls" con Angela Finocchiaro e "Matti da slegare" di Gioele Dix. Sempre per l'anno in corso il Circolo ripropone un'iniziativa che negli ultimi due anni ha riscosso grande successo: la rassegna di teatro in lingua che presenta testi teatrali recitati in lingua originale, per gli studenti dalle scuole primarie a quelle superiori. Per quanto riguarda la lingua inglese, è stato scelto: "Treasure Island" e "The Importance of being Earnest" mentre in lingua spagnola "Una chica muy valiente" e "Una gramatica para un sueno". Il progetto risulta in linea con quanto previsto dai criteri applicati della legge, sia relativamente alla qualità del soggetto proponente che alla proposta stessa, varia ed innovativa per taluni aspetti. Data la valenza culturale del progetto, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con 4.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere al Circolo Cultura e Stampa Bellunese da destinare alle spese per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative teatrali.	4.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1226 del 01 agosto 2017**

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
2	Accademia Galileiana di Scienze Lettere ed Arti in Padova C.F. 80006490280	PD	Progetto Wittenberg	L'Accademia Galileiana di Scienze Lettere e Arti propone per il 2017 la realizzazione del "Progetto Wittenberg, concerto per la riconciliazione", incentrato sul V centenario della Riforma luterana, che in ambito musicale, investì la musica europea e tedesca e anche quella veneta cinquecentesca. Da marzo 2017 stati organizzati concerti didattici aperti alla cittadinanza e alle scuole superiori di Padova e provincia e dell'Università patavina, oltre a un incontro di studio Musica e Riforma Luterana per esperti. Si tratta di un progetto di particolare pregio, data la specificità della materia trattata da una Istituzione di indubbia qualità, con una grande esperienza nella realizzazione di iniziative importanti sia per la loro incidenza culturale e socio-economico sul territorio sia che per la capacità di creare significative sinergie con altre politiche di sviluppo del territorio. Data la valenza culturale del progetto, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con 4.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere all'Accademia Galileiana di Scienze Lettere e Arti da destinare alle spese per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative sopra menzionate.	4.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1226 del 01 agosto 2017**

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
3	Associazione Amici di Giovanni Comisso C.F. 94031160263	TV	XXXVI Premio Letterario "Regione del Veneto – Giovanni Comisso – Città di Treviso"	Il Premio "Giovanni Comisso", concorso che da decenni arricchisce il panorama culturale regionale e non solo, è uno dei Premi letterari facenti parte della Rete "Il Veneto per la Scrittura", costituitasi lo scorso anno ed inserita tra le reti previste dal DEFR Documento di Economia e Finanza regionale 2016-2018. Il Premio si articola in due sezioni, delle quali una dedicata alla narrativa italiana ed una alla biografia storica, aperta anche ad autori stranieri purché tradotti e pubblicati in Italia. Tra i premiati delle precedenti edizioni si segnalano i nomi di alcuni tra i più apprezzati scrittori del panorama letterario italiano ed internazionale, quali Goffredo Parise, Tonino Guerra, Antonio Tabucchi, Sebastiano Vassalli, Daniele Del Giudice, Mario Rigoni Stern, per la narrativa; Grytzko Mascioni, Judith Thurmann, Fernanda Pivano, Anthony Burgess e Melania Mazzucco per la biografia storica. Il rigore e la serietà con cui la Giuria Tecnica, composta da docenti universitari e da giornalisti di importanti testate nazionali - per la quale viene proposto un costante e qualificato rinnovamento, anche generazionale – ha sempre operato nella scelta delle opere e nell'assegnazione del riconoscimento finale, hanno contribuito a fare del Premio Comisso una manifestazione prestigiosa e di particolare rilievo in ambito nazionale ed internazionale. La Regione del Veneto ha stimolato la nascita della rete dei Premi letterari "Il Veneto per la Scrittura", inserendola anche nel Documento di economia e Finanza regionale (DEFR) 2017-2019 obiettivo gestionale n.05.02.06, nella convinzione che essi costituiscano una delle tessere più interessanti dell'offerta culturale regionale e pertanto, riconosciuta la valenza dell'iniziativa, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con 5.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere Associazione di Giovanni Comisso di Treviso da destinare alle spese per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative sopra menzionate.	5.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1226 del 01 agosto 2017**

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
4	Accademia dei Concordi C.F. 80001990292	RO	Ciclo di incontri "Tre donne per un futuro di pace", progetti speciali, laboratori di didattica ed attività di promozione della lettura in Biblioteca	L'Accademia dei Concordi di Rovigo, quale punto di riferimento culturale del territorio rodigino e polesano, promuove iniziative volte alla promozione della cultura e dell'editoria, anche in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio. Oltre alla manifestazione "Contaminazioni d'Autore" che pone l'attenzione alle pubblicazioni effettuate negli ultimi anni dalla Mediateca Regionale (film, documentari, docufilm), l'Accademia propone un ciclo di incontri intitolato "Tre donne per un futuro di pace", appuntamenti di illustrazione storico-artistica dedicati alla valorizzazione e promozione del patrimonio bibliografico e documentario conservato nell'Istituto e iniziative speciali dedicate alle giovani generazioni (tra cui, "Uno spazio dipinto, uno spazio raccontato: la città dei bambini", "Una biblioteca per giovani lettori", "Costruire l'arte") oltre a attività formative per insegnanti, educatori e genitori "Parole in musica" e incontri a sostegno della genitorialità. Sono inoltre in programma attività culturali rivolte a tutta la popolazione, alcune realizzate in occasione di ricorrenze particolari mentre altre riguardano "La notte bianca delle biblioteche", "Le parole del cibo" e "Non solo otto marzo". Per la varietà delle proposte presentate e per la qualità del soggetto proponente, una delle Istituzioni più radicate nel territorio e con una grande esperienza nella realizzazione di iniziative importanti a livello culturale e sociale, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con 20.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere all'Accademia dei Concordi di Rovigo da destinare alle spese per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative sopra menzionate.	20.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1226 del 01 agosto 2017**

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
5	Ateneo Veneto – Venezia C.F. 80010450270	VE	Attività di diffusione di Storia veneta, di Storia dell'Arte, dell'Oreficeria e Psicoanalisi, oltre alla pubblicazione della Rivista Ateneo Veneto.	L'Ateneo Veneto di Venezia propone da sempre una programmazione culturale di alto valore scientifico, che prevede numerosi corsi ed eventi prestigiosi. Oltre al completamento dei cicli di incontri "Bellum in terris. Mandare, andare, essere in guerra", "Veneto che cresce - Incontri con imprenditori e innovatori della regione" e "Mobilità lagunare - Venezia di fronte agli imperativi del nuovo millennio: portualità, mobilità, accessibilità", viene confermato anche quest'anno l'appuntamento con le conferenze "Dentro la storia dell'arte". Anche nel 2017 saranno organizzati dei corsi di Storia Veneta sul tema "La Repubblica di Venezia e le sue Istituzioni", di Storia dell'oreficeria e delle arti decorative sul tema "Collezioni e collezionisti veneziani. Elogio della bellezza", di Storia dell'arte e di Storia della sanità. Previsto inoltre un ciclo di giornate di studio di psicoanalisi e convegni organizzati in collaborazione con le università venete. Si tratta di un programma che presenta elementi in linea con quanto previsto dai criteri applicati della legge, sia relativamente alla qualità del soggetto proponente che alla proposta stessa. L'Ateneo Veneto, infatti, è una delle più importanti istituzioni attive a livello culturale in Veneto, con una grande esperienza nella realizzazione di iniziative di qualità, che vanno ad arricchire la nostra offerta culturale. Data la valenza culturale del progetto, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con 15.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere all' Ateneo Veneto di Venezia da destinare alle spese per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative sopra menzionate.	15.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1226 del 01 agosto 2017**

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
6	Fondazione Giorgio Cini Onlus – Venezia C.F. 80009330277	VE	Attività e manifestazioni musicali	La Fondazione Giorgio Cini di Venezia, che si è da sempre contraddistinta per il livello di eccellenza della sua attività di ricerca, anche per l'anno 2017 si presenta con un programma di iniziative molto articolato. Tra le numerosissime proposte emergono le attività programmate in ambito musicale con una serie di interessanti seminari di musicologia, due dedicati alla Musica Antica, uno incentrato sulla Musica Ottomana e una settimana di studi sul repertorio vivaldiano, in occasione del settantesimo anno dell'Istituto Italiano Antonio Vivaldi. Per quanto riguarda la parte concertistica, invece, rilevante la stagione musicale presso il suggestivo spazio dello Squero, il nuovo auditorium della Fondazione Cini. Tali iniziative risultano in linea con quanto previsto dai criteri applicativi della legge, sia relativamente alla qualità del soggetto proponente che alla proposta stessa. La Fondazione Cini, infatti, è una delle più importanti istituzioni attive a livello culturale in Veneto, con una grande esperienza nella realizzazione di iniziative importanti sia per la loro incidenza culturale e socio-economico sul territorio sia che per la capacità di creare significative sinergie con altre politiche di sviluppo del territorio. Data la valenza culturale del progetto, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con 30.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere alla Fondazione Cini di Venezia da destinare alle spese per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative sopra menzionate.	30.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1226 del 01 agosto 2017**

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
7	Associazione Premio Letterario Giuseppe Mazzotti C.F. 95000260265	TV	XXXV Premio Regione del Veneto - Gambrinus – Giuseppe Mazzotti	Il Premio "Regione del Veneto – Gambrinus – Giuseppe Mazzotti" , uno dei più radicati nella storia dei concorsi letterari veneti, fa parte della rete "Il Veneto per la scrittura", sorta lo scorso anno e rientrante tra le reti previste dal DEFR Documento di Economia e Finanzia regionale 2016-2018. Esso si articola in sei sezioni distinte in due terne, alternativamente biennali. La I terna comprende la letteratura di montagna, l'esplorazione e i viaggi e il Premio "Finestra sulle Venezie", riservato alle opere riguardanti aspetti della civiltà e della cultura veneta. La II terna comprende invece l'alpinismo, l'ecologia e il paesaggio e l'artigianato tradizionale. L'edizione 2017, la XXXV, sarà dedicata alla I terna. La Giuria, che designa le opere vincitrici nelle Sezioni del Premio, è composta ogni anno da importanti personalità della cultura mentre fra i vincitori delle passate edizioni spiccano nomi di autori affermati come Freya Stark, Konrad Lorenz, Luis Sepulveda, Tiziano Terzani, Reinhold Messner, Vandana Shiva, ecc. Confermata anche per quest'anno la Consulta di 40 lettori che, con voto segreto, nel corso della cerimonia delle premiazioni, esprimeranno la loro preferenza in assoluto tra i vincitori nelle tre Sezioni del Premio comprese nella I terna. Per gli studenti degli Istituti Superiori del Triveneto, è previsto il Premio Letterario Giuseppe Mazzotti Juniores istituito per sensibilizzare i giovani alle stesse tematiche cui Mazzotti dedicò la sua vita. Per l'indiscutibile valenza culturale del Premio, inserito nella Rete "Il Veneto per la Scrittura", previsto dal Documento Economia Finanza regionale (DEFR) 2017-2018 all'obiettivo gestionale 05.02.06, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con 5.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere all'Associazione Premio Mazzotti da destinare alle spese per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative sopra menzionate.	5.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1226 del 01 agosto 2017**

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
8	Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti C.F. 00452770274	VE	Ciclo di incontri "Le pagine cordiali", giornate di studio di Archeologia, scuola di specializzazione in Storia dell'Arte e celebrazione del centenario della Battaglia di Caporetto.	L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia, una delle più antiche Istituzioni culturali attive in Venezia e da molti anni partner della Regione del Veneto nella realizzazione di molti progetti, propone per il 2017le seguenti attività: la realizzazione delle Giornate di Studio sul vetro veneziano "La Filigrana. Dalla sua invenzione ad oggi" uno dei più qualificati appuntamenti annuali di studio per studiosi, conoscitori e collezionisti che vogliano approfondire la conoscenza dell'arte vetraria veneziana in tutti i suoi aspetti; le Giornate di studio sul tema "Anti. Archeologia. Archivi"; il ciclo di incontri divulgativi dedicati alle discipline umanistiche "Le pagine cordiali", che ha offerto ai giovani e ai docenti delle superiori eventi in grado di rispondere alle loro esigenze in modo "cordiale" cioè adottando le forme della comunicazione agile e suggestiva incentrata sul rilievo di quegli aspetti artistico-letterario cui si connettono valori irrinunciabili di bellezza, saggezze e umana dignità; la Scuola di specializzazione in Storia dell'Arte, in collaborazione con l'Ecole du Louvre, che si rivolge a dottorandi di ricerca in Storia dell'Arte provenienti da veri paesi, di dedica quest'anno alle Scuole di devozione. Nel 2017 inoltre si celebra il centenario della Battaglia di Caporetto, con l'organizzazione di una giornata di studio in novembre. Tali iniziative risultano in linea con quanto previsto dai criteri applicati della legge, sia relativamente alla qualità del soggetto proponente che alla proposta stessa. L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, infatti, è una delle più importanti istituzioni attive a livello culturale in Veneto, con una grande esperienza nella realizzazione di iniziative importanti. Data la valenza culturale del progetto, si propone la partecipazione regionale all'iniziativa con 15.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia da destinare alle spese per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative sopra menzionate.	15.000,00

ALLEGATO A **DGR nr. 1226 del 01 agosto 2017**

N.	Soggetto Richiedente	Prov.	Manifestazione	Descrizione	Importo concesso
9	Associazione culturale Mattador C.F. 90124400327	TS	Premio internazionale per la Sceneggiatura Mattador. VIII edizione 2017.	L'Associazione Culturale Mattador di Trieste nasce per onorare la memoria di Matteo Caenazzo, giovane triestino, studente di Cinema all'Università di Venezia scomparso prematuramente mentre stava per laurearsi con l'obiettivo di intraprendere la professione di sceneggiatore. Il Premio Internazionale per la Sceneggiatura "Mattador" è rivolto a giovani sceneggiatori italiani e stranieri dai 16 ai 30 anni e prevede quattro sezioni, l'ultima delle quali avviata nel 2015: la migliore sceneggiatura, il miglior soggetto, la migliore sceneggiatura per cortometraggio e "Dolly", la migliore storia raccontata per immagini. La Cerimonia di Premiazione, come da consuetudine, è ospitata nelle Sale Apollinee del Teatro la Fenice di Venezia. Si tratta di un progetto di particolare significato, sia perchè partendo dalla prematura scomparsa di un giovane talentuoso offre ad altri giovani l'occasione per emergere nel mondo della sceneggiatura, sia per la capacità di coinvolgere soggetti istituzionali o diversi, a livello regionale ma anche nazionale, attivi trasversalmente in campo culturale. Data la valenza culturale del progetto, si propone pertanto la partecipazione regionale all'iniziativa con 2.000,00 euro onnicomprensivi, da corrispondere all'Associazione Culturale Mattador di Trieste ed Arti di Venezia da destinare alle spese per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative sopra menzionate.	2.000,00

(Codice interno: 351376)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1227 del 01 agosto 2017

Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione Arena di Verona: assegnazione della quota partecipativa per l'esercizio finanziario 2017. Legge Regionale 10 maggio 1999, n. 20 "Partecipazione della Regione alle Fondazioni di diritto privato Arena di Verona e La Fenice di Venezia".

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto è socio fondatore della Fondazione Arena di Verona. Con la presente deliberazione si assegna la quota partecipativa per l'esercizio finanziario 2017 a favore della Fondazione medesima.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il Veneto è l'unica regione italiana che può vantare la presenza di due Fondazioni liriche nel proprio territorio: due realtà molto diverse tra loro, non tanto per l'ambito territoriale in cui operano, quanto per la specificità della loro storia e della loro programmazione. La Regione del Veneto è presente in qualità di socio fondatore nei Consigli di Indirizzo delle Fondazioni liriche così come previsto dal Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367 e dal Decreto Legge 24 novembre 2000, n. 345 convertito in Legge 26 gennaio 2001, n. 6.

La Legge regionale 10 maggio 1999, n. 20 "Partecipazione della Regione alle Fondazioni di diritto privato Arena di Verona e La Fenice di Venezia" prevede che la Regione concorra al finanziamento della gestione delle Fondazioni medesime con un contributo annuale la cui erogazione dovrà essere autorizzata dalla Giunta regionale, secondo quanto disposto dai succitati Decreto legislativo n. 367/1996 e Legge n. 6/2001.

La Legge regionale di bilancio 2017-2019, n. 32 del 30 dicembre 2016 ha quantificato in Euro 1.200.000,00 complessivi la quota di partecipazione a favore delle Fondazioni per l'anno 2017.

Il Commissario straordinario della Fondazione Arena di Verona ha inviato alla Regione del Veneto, con nota acquisita al protocollo regionale in data 4 luglio 2017 al n. 263738, il bilancio di esercizio 2016, approvato con propria deliberazione n. 4 del 23 giugno 2017. Il Commissario, nella suddetta deliberazione, preso atto della relazione sul bilancio 2016 rilasciata dalla Società di revisione e del parere favorevole espresso sul bilancio di esercizio 2016 dal Collegio dei Revisori dei Conti, agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, ha approvato la relazione sulla gestione e il bilancio d'esercizio 2016 e ha dato atto dell'accertamento di un utile di esercizio pari a Euro 367.617,00.

Il Commissario straordinario della Fondazione Arena di Verona è stato nominato dal Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo al fine di predisporre il Piano di risanamento triennale 2016/2018 considerato che, sia il bilancio consuntivo 2014, che quello 2015, si erano chiusi in perdita. La Fondazione infatti ha deliberato nel dicembre 2015 l'adesione alla Legge 112/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, recante disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo", cosiddetta "Legge Bray", che prevede l'erogazione di un finanziamento statale per dare avvio al salvataggio della Fondazione stessa. A tutt'oggi la Fondazione è in attesa della risposta da parte del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, che nei mesi scorsi ha chiesto precisazioni e integrazioni.

Il Commissario straordinario della Fondazione ha altresì approvato con delibera n. 1 del 13 febbraio 2017 il programma di attività artistica 2017 e il bilancio preventivo 2017 che evidenzia un risultato positivo di Euro 376.376,00, documenti acquisiti al protocollo regionale in data 6 marzo 2017 al n. 90014 e conservati agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport. I dati economici del progetto di bilancio di previsione sono stati stimati presupponendo l'approvazione del Piano di risanamento di cui alla Legge 112/2013: pertanto nell'ipotesi che ciò non avvenisse, il progetto sarebbe suscettibile di significative modifiche.

Con il presente provvedimento, considerato il risultato positivo conseguito dalla Fondazione nell'esercizio 2016 e il ridimensionamento complessivo dell'indebitamento, così come si evince dalla documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, si propone di assegnare, a favore della Fondazione Arena di Verona la quota di partecipazione per l'esercizio 2017 pari ad Euro 600.000,00, incaricando all'assunzione del relativo impegno di spesa con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 10 maggio 1999, n. 20;

VISTO il Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367;

VISTO il Decreto Legge 24 novembre 2000, n. 345 convertito in Legge 26 gennaio 2001, n. 6;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO lo Statuto della Fondazione Arena di Verona;

VISTO il bilancio consuntivo per l'anno 2016 e preventivo per l'anno 2017 presentati dalla Fondazione Arena di Verona acquisiti al protocollo regionale rispettivamente il 4 luglio 2017 al n. 263738 e il 6 marzo 2017 al n. 90014 e conservati agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare alla Fondazione Arena di Verona la somma di Euro 600.000,00 quale quota di partecipazione per l'anno 2017 ai sensi della Legge regionale 10 maggio 1999, n. 20;

3. di determinare in Euro 600.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 70228 del bilancio di previsione 2017 - 2019 "Contributo della Regione alla gestione delle Fondazioni Arena di Verona e La Fenice di Venezia", con imputazione all'esercizio 2017;

4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;

6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351314)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1228 del 01 agosto 2017

Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione Teatro La Fenice di Venezia: assegnazione della quota partecipativa per l'esercizio finanziario 2017. Legge Regionale 10 maggio 1999, n. 20 "Partecipazione della Regione alle Fondazioni di diritto privato Arena di Verona e La Fenice di Venezia".

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto è socio fondatore della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia. Con la presente deliberazione si assegna la quota partecipativa per l'esercizio finanziario 2017 a favore della Fondazione medesima.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il Veneto è l'unica regione italiana che può vantare la presenza di due Fondazioni liriche nel proprio territorio: due realtà molto diverse tra loro, non tanto per l'ambito territoriale in cui operano, quanto per la specificità della loro storia e della loro programmazione. La Regione del Veneto è presente in qualità di socio fondatore nei Consigli di Indirizzo delle Fondazioni liriche così come previsto dal Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367 e dal Decreto Legge 24 novembre 2000, n. 345 convertito in Legge 26 gennaio 2001, n. 6.

La Legge regionale 10 maggio 1999, n. 20 "Partecipazione della Regione alle Fondazioni di diritto privato Arena di Verona e La Fenice di Venezia" prevede che la Regione concorra al finanziamento della gestione delle Fondazioni medesime con un contributo annuale la cui erogazione dovrà essere autorizzata dalla Giunta regionale, secondo quanto disposto dai succitati Decreto legislativo n. 367/1996 e L. n. 6/2001.

La Legge regionale di bilancio 2017-2019, n. 32 del 30 dicembre 2016 ha quantificato in Euro 1.200.000,00 complessivi la quota di partecipazione a favore delle Fondazioni per l'anno 2017.

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, nella seduta del 17 maggio 2017, ha approvato il bilancio consuntivo 2016, sottoposto a certificazione da parte della Società di revisione, che si è chiuso con un utile pari a Euro 16.117,00, leggermente superiore all'utile conseguito nel precedente esercizio 2015 consolidando, pertanto, l'andamento positivo rispetto agli anni precedenti.

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, nella seduta del 20 aprile 2017 ha altresì approvato la programmazione delle attività per la stagione lirico-sinfonica e di balletto 2017-2018 e il bilancio preventivo 2017 che prevede ricavi per Euro 33.800.000,00 e costi per Euro 33.800.000,00.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di assegnare, a favore della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia la quota di partecipazione per l'esercizio 2017 pari ad Euro 600.000,00, incaricando all'assunzione del relativo impegno di spesa con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 10 maggio 1999, n. 20;

VISTO il Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367;

VISTO il Decreto Legge 24 novembre 2000, n. 345 convertito in Legge 26 gennaio 2001, n. 6;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31dicembre 2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17maggio 2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 7 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO lo Statuto della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia;

VISTO il bilancio consuntivo per l'anno 2016 e preventivo per l'anno 2017 presentati dalla Fondazione Teatro La Fenice di Venezia acquisiti al protocollo regionale rispettivamente il 6 luglio 2017 al n. 275323 e il 10 luglio 2017 al n. 282719 e agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assegnare alla Fondazione Teatro La Fenice di Venezia la somma di Euro 600.000,00 quale quota di partecipazione per l'anno 2017 ai sensi della Legge regionale 10 maggio 1999, n. 20;

3. di determinare in Euro 600.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 70228 del bilancio di previsione 2017 - 2019 "Contributo della Regione alla gestione delle Fondazioni Arena di Verona e La Fenice di Venezia", con imputazione all'esercizio 2017;

4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R 1/2011;

6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351315)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1229 del 01 agosto 2017

Proroga dell'incarico di Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei ai sensi delle Leggi regionali n. 7 del 18 marzo 2011 e n. 16 del 18 settembre 2015.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si proroga l'incarico dell'attuale Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei a seguito della scadenza del mandato conferito con D.G.R. n. 1297 del 9 agosto 2016 ai sensi delle leggi regionali n. 7/2011 e n. 16/2015 e ss.mm.ii, nelle more dell'approvazione del Progetto di Legge n. 143 avente ad oggetto: "Disciplina e valorizzazione della rete ecologica regionale e delle aree naturali protette".

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale n. 7/2011, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", la Giunta Regionale, nell'ottica della razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto, ha dettato alcune disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1841/2011, successivamente prorogate fino al 31 dicembre 2016 e, con D.G.R. n. 1944 del 6 dicembre 2016, fino al 31 dicembre 2017, concernenti la necessità da parte degli enti strumentali di ottenere un'autorizzazione preventiva da parte della Giunta Regionale, riguardo alcune attività poste in essere dagli stessi.

In tal senso, la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, ora Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, competente per materia, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1841/2011 e ss.mm.ii. e, nelle more dell'entrata in vigore del disegno di legge di riordino degli enti strumentali, ha ritenuto di provvedere al contenimento della spesa degli Enti Parco, disponendo che i Direttori degli Enti Parco, nominati secondo quanto contenuto nelle leggi istitutive degli stessi, e il cui mandato era in scadenza, venissero sostituiti con personale interno degli Enti Parco con qualifica dirigenziale, dai Direttori degli altri Enti Parco (incarico ad interim) oppure da personale regionale con qualifica dirigenziale nominato dalla Giunta Regionale.

Nella seduta del 24 marzo 2016 la Giunta Regionale ha approvato il D.D.L. n. 2 avente ad oggetto: "Disciplina e valorizzazione della rete ecologica regionale e delle aree naturali protette", il cui scopo è quello di riorganizzare e razionalizzare gli Enti Parco regionali; sul D.D.L. indicato la Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali (L.R. 20/1997) nella seduta del 19 aprile 2016 ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Attualmente il D.D.L. n. 2, ora P.D.L. n. 143, è all'esame della II° Commissione Consiliare, competente per materia.

Con le modifiche apportate dalla legge regionale n. 16/2015, l'art. 10, commi 2 bis e 2 ter, stabilisce che, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di riordino e razionalizzazione degli Enti strumentali e al fine di ridurre le loro spese di funzionamento, la Giunta regionale nomini dei Commissari straordinari per la gestione amministrativa ordinaria di tali Enti, la cui durata in carica è prevista per un periodo di un anno, rinnovabile per la stessa durata, per gravi ragioni e prima della scadenza del termine.

Ai Commissari nominati dalla Giunta regionale, compete, salvo che siano dipendenti regionali, un compenso, a carico dell'Ente strumentale commissariato, pari al 70% del rimborso forfettario di cui all'art. 3, della legge regionale n. 5/1997 e successive modifiche.

Alla data di nomina dei Commissari, decadono gli organi collegiali e monocratici in carica presso gli Enti, fatti salvi i rapporti di lavoro dei Direttori in essere alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 16/2015, ovvero al 7 ottobre 2015, i quali continuano ad esercitare le proprie funzioni fino alla scadenza del relativo contratto, così come previsto dal comma 2 quater dell'art. 10 della legge regionale n. 7/2011.

Allo stato attuale, dei cinque Enti Parco presenti nella Regione del Veneto, il Parco Naturale Regionale del Delta del Po, il Parco Naturale Regionale della Lessinia e il Parco Regionale dei Colli Euganei, sono già commissariati, mentre il Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo è gestito da un soggetto privato (gestore di demanio collettivo Regole d'Ampezzo), secondo la convenzione che la Regione del Veneto ha stipulato all'atto di costituzione del Parco.

Al commissariamento del Parco Regionale dei Colli Euganei, i cui organi sono decaduti in data 23 maggio 2016, si è provveduto con D.G.R. n. 687 del 17 maggio 2016, nominando il dott. Maurizio Dissegna, allora Dirigente del Settore Sistema

Informativo del Settore Primario, ora Unità Organizzativa Sistema Informativo Sviluppo Economico, per un periodo di un anno. A seguito delle dimissioni del dott. Maurizio Dissegna in data 29 luglio 2016, l'incarico di Commissario Straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei è stato conferito all'avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali, con D.G.R. n. 1297 del 9 agosto 2016 per la durata di un anno.

Nell'attesa della approvazione della proposta di legge regionale "Disciplina e valorizzazione della rete ecologica regionale e delle aree naturali protette", vista la prossimità della scadenza del mandato e verificata la disponibilità dell'avv. Enrico Specchio di proseguire il mandato fino al 31 dicembre 2017, si propone la proroga dell'incarico di Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei all'avv. Enrico Specchio.

Si dà atto che il Commissario straordinario resterà in carica fino al 31 dicembre 2017 e che allo stesso, in quanto dipendente regionale, non spetta un compenso, come previsto dall'art. 10, comma 2 ter, della Legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011.

Si dà atto inoltre che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la legge regionale n. 38 del 16 agosto 1989;

VISTA la legge regionale n. 5 del 30 gennaio 1997;

VISTA la legge regionale n. 27 del 22 luglio 1997;

VISTA la legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011;

VISTA la D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;

VISTA la legge regionale n. 16 del 18 settembre 2015;

VISTO il P.D.L. n. 143;

VISTA la D.G.R. n. 687 del 17 maggio 2016;

VISTA la D.G.R. n. 1297 del 9 agosto 2016;

VISTA la D.G.R. n. 1944 del 6 dicembre 2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento sono parte integrante del provvedimento stesso;
2. di prorogare l'incarico di Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei all'avv. Enrico Specchio, nato a Padova l'1 dicembre 1969, Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali, fino al 31 dicembre 2017;
3. di condizionare l'efficacia della suddetta nomina alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;
4. di stabilire che al Commissario straordinario di cui al punto 2 del presente provvedimento spettino poteri limitati all'ordinaria amministrazione ed all'assunzione di provvedimenti urgenti ed indifferibili;
5. di prendere atto che al Commissario straordinario non spetta un compenso in quanto dipendente regionale, come previsto dall'art. 10, comma 2 ter, della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi dell'esecuzione del presente atto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 351206)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1230 del 01 agosto 2017

Cessazione del comando della dr.ssa Chiara ZIPRANI - Dirigente Medico dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima e contestuale attivazione comando dall'Azienda ULSS n. 9 Scaligera della dr.ssa Giuseppina NAPOLETANO - Dirigente Medico - con attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Prevenzione e Sanità Pubblica afferente l'Area Sanità e Sociale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
si tratta con il presente provvedimento di prendere atto, a decorrere dal 1° agosto 2017, della cessazione del comando presso l'Area Sanità e Sociale della dott.ssa Chiara ZIPRANI, Dirigente Medico, attuale titolare dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Prevenzione e Sanità Pubblica. Dalla medesima data si prende atto altresì dell'attivazione del comando dall'Azienda U.L.S.S. n. 9 Scaligera della dr.ssa Giuseppina NAPOLETANO - Dirigente Medico- agli uffici dell'Area Sanità e Sociale con contestuale attribuzione dell'incarico dirigenziale summenzionato, come peraltro rappresentato dal Direttore Vicario del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 295257 del 18 luglio 2017.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 107 del 7 febbraio 2017 la Giunta Regionale ha attribuito l'incarico dell'Unità Organizzativa Prevenzione e Sanità Pubblica della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria presso l'Area Sanità e Sociale alla dr.ssa Chiara ZIPRANI, dirigente medico di ruolo dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima con conseguentemente comando in entrata in Regione della dirigente in parola.

Con nota prot. n. 244147 del 21 giugno 2017 il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha comunicato che con nota prot 239654 del 19 giugno 2017 la dr.ssa ZIPRANI ha dichiarato di recedere dal contratto di Direttore di UO Prevenzione e Sanità Pubblica, per altra destinazione, con contestuale rientro all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, con decorrenza 1° agosto 2017.

Con nota prot n. 285408 del 11 luglio 2017 della Direzione Organizzazione e Personale inviata all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, è stata comunicata la scadenza della posizione di comando della dr.ssa ZIPRANI al 31 luglio 2017 con rientro presso l'Azienda della dipendente.

Con nota del 18 luglio 2017, prot. n. 295257, il Direttore Vicario dell'Area Sanità e Sociale, al fine di garantire la continuità alle attività in essere ha chiesto l'attivazione del comando della dr.ssa Giuseppina Napoletano Dirigente medico dipendente dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera per la copertura dell'Unità Organizzativa Prevenzione e Sanità Pubblica a far data dal 1° agosto 2017, data di cessazione del comando della dr.ssa ZIPRANI.

Pertanto con nota prot. n. 303645 del 25 luglio 2017 il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha chiesto all'Azienda U.L.S.S. n. 9 Scaligera l'autorizzazione al comando del Dirigente Medico di ruolo dr.ssa Giuseppina NAPOLETANO, in quanto in possesso di specifica ed adeguata professionalità e profilo per le esigenze dell'Unità Organizzativa B Prevenzione e Sanità Pubblica della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, a decorrere dal 1° agosto 2017 e sino a 30 giugno 2019.

Con nota prot. n. 117410 del 28 luglio 2017 il Direttore del Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera, ha comunicato l'autorizzazione del comando presso gli uffici regionali per l'incarico di direzione dell'Unità Organizzativa B Prevenzione e Sanità Pubblica della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, a decorrere dal 1° agosto 2017 e sino al 30 giugno 2019, del Dirigente Medico di ruolo dr.ssa Giuseppina NAPOLETANO.

Con nota del 26 luglio 2017 la dr.ssa NAPOLETANO ha comunicato la propria disponibilità al comando presso gli uffici regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successiva

mente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi regionali n. 54 del 31 dicembre 2012 e n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la nota prot. n. 244147 del 21 giugno 2017 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la nota prot.n. 295257 del 18 luglio 2017 del Vicario del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la nota 26 luglio 2017 della dr.ssa Giuseppina NAPOLETANO;

VISTA la nota prot. n. 303645 del 25 luglio 2017 del Direttore Direzione Organizzazione e Personale;

VISTA la nota prot. n. 117410 del 28 luglio 2017 del Direttore del Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

delibera

1. di prendere atto, come precisato in premessa, della cessazione del comando in entrata presso gli uffici regionali dell'Area Sanità e Sociale, con decorrenza dal 1° agosto 2017, della dr.ssa Chiara ZIPRANI Dirigente Medico, dipendente di ruolo dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima già Direttore dell'Unità Organizzativa Prevenzione e Sanità Pubblica della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

2. di prendere atto a decorrere dal 1° agosto 2017, dell'attivazione della posizione di comando in entrata in Regione presso l'Area Sanità e Sociale della dr.ssa Giuseppina NAPOLETANO,Dirigente Medico di ruolo dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera, così come peraltro richiesto con nota prot. n. 295257 del 18 luglio 2017 dal Direttore Vicario dell'Area Sanità e sociale;

3. di attribuire l'incarico dell'Unità Organizzativa Prevenzione e Sanità Pubblica della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria presso l'Area Sanità e Sociale alla dr.ssa Giuseppina NAPOLETANO Dirigente Medico di ruolo dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera;

4. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

5. di dare atto che al pagamento delle competenze mensili e di quant'altro spettante alla Dirigente in questione provvederà direttamente l'Azienda ULSS n. 9 Scaligera, quale amministrazione di appartenenza, mentre la relativa spesa sarà rimborsata a cura di questa Regione, con provvedimento del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, su presentazione di idonea documentazione;

6. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento di comando, fanno carico e rientreranno nei limiti delle somme da impegnarsi a tal fine sul capitolo di spesa U 100723 "Rimborsi spese per il personale comandato (L.R. 31/12/2012, n. 54)" - Articolo 001 Rimborsi spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc), Codice SIOPE U.102051257, Codice Piano dei conti finanziario V livello U.1.09.01.01.001 "Rimborsi spese di personale" (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc), del bilancio di previsione per l'anno 2017;

7. di dare atto che la spesa di cui al punto 6) del presente dispositivo non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 351025)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1231 del 01 agosto 2017

Investimenti infrastrutturali nell'ambito delle risorse stanziate nel bilancio regionale di previsione 2017-2019. Modifica della programmazione adottata con DGR n. 585 del 28 aprile 2017 ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento".

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con la presente Deliberazione si modifica parzialmente la programmazione degli investimenti adottata dalla Giunta Regionale con DGR n. 585 del 28 aprile 2017 ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento".

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Come è noto, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 585 del 28 aprile 2017 è stato adottato un provvedimento di programmazione degli investimenti infrastrutturali da finanziare nell'ambito delle risorse stanziate nel bilancio regionale di previsione 2017-2019.

Con riferimento a quanto stanziato per l'anno 2017, con il provvedimento sopra richiamato vengono dettagliatamente individuate le iniziative programmate e da finanziarsi per un importo complessivo pari a Euro 15.000.000,00.

In particolare, tra gli interventi programmati, viene destinata la somma pari a Euro 230.000,00 di cui alla lettera i) della DGR n. 585/2017, per l'attivazione del Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE) nel trasporto pubblico locale, che prevede la realizzazione di un sistema integrativo in grado di abilitare l'attuale Sistema di Bigliettazione Elettronica della provincia di Belluno alla vendita dei titoli di viaggio dell'operatore ferroviario Trenitalia S.p.a. da parte dell'operatore del trasporto pubblico locale su gomma Dolomitibus S.p.a. e viceversa, utilizzando il supporto elettronico denominato "Unica Veneto", nonchè la possibilità di estensione dell'iniziativa all'intero territorio regionale.

Poiché sono intervenuti, successivamente all'approvazione della succitata DGR, i presupposti per il possibile finanziamento del predetto intervento tramite l'utilizzo di risorse senza il ricorso all'indebitamento, i cui procedimenti amministrativi sono in corso di perfezionamento, si propone, a parziale modifica della DGR n. 585/2017, di utilizzare le risorse pari a Euro 230.000,00 previste alla lett. i) della succitata DGR, e resesi disponibili in relazione a quanto sopra, per implementare la dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi previsti al punto c) della succitata DGR n. 585/2017 "Interventi contenuti nei vigenti Piani Triennali della Viabilità, nonché opere di manutenzione straordinaria e somma urgenza in capo alla concessionaria Veneto Strade S.p.A. lungo la rete viaria di competenza, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 20, comma 3bis, della L.R. n. 3/2003", inizialmente prevista per l'importo di Euro 2.500.000,00, portandola all'importo complessivo di Euro 2.730.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 350/2003;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale Statutaria n. 1/2012;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) e f) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la DGR n. 585/2017;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre, a parziale modifica di quanto stabilito con la DGR n. 585 del 28 aprile 2017, di utilizzare l'importo di Euro 230.000,00 destinato per l'attività di cui al punto i) della medesima DGR, per implementare la dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi previsti al punto c) della succitata DGR n. 585/2017 "Interventi contenuti nei vigenti Piani Triennali della Viabilità, nonché opere di manutenzione straordinaria e somma urgenza in capo alla concessionaria Veneto Strade S.p.A. lungo la rete viaria di competenza, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 20, comma 3bis, della L.R. n. 3/2003", inizialmente prevista per l'importo di Euro 2.500.000,00, portandola all'importo complessivo di Euro 2.730.000,00;
3. di incaricare la UO Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;
4. di incaricare il Direttore della UO Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, dell'attivazione delle procedure preordinate alle variazioni compensative di bilancio preordinate al trasferimento delle relative somme sui capitoli di spesa di effettiva pertinenza, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, alla successiva assunzione dei relativi atti di impegno di cui al punto 2), una volta verificato che l'esigibilità delle obbligazioni correlate sia nel corrente esercizio finanziario o nei successivi;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

(Codice interno: 351564)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1256 del 08 agosto 2017

Modifiche alle modalità di esecuzione dell'adeguamento del potenziale ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla DOC "Prosecco" stabilito per il triennio 2014/2015-2016/2017. DGR n. 990 del 29 giugno 2016

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si posticipa il termine per gli assegnatari dell'aumento del potenziale ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla DOC "Prosecco", previsto con DGR 990/2016, per l'aggiornamento dello schedario viticolo veneto in esito all'esecuzione dell'intervento autorizzato e si definisce il margine di tolleranza tra realizzato ed assegnato rispetto all'applicazione della interdizione nelle assegnazioni successive.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 990 del 29 giugno 2016, la giunta regionale ha accolto la richiesta del Consorzio di tutela denominazione di origine controllata "Prosecco" (di seguito Consorzio di tutela) di adottare misure per l'adeguamento del limite all'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Prosecco, aprendo il relativo bando per l'assegnazione di tale adeguamento.

In particolare, nell'allegato A alla citata DGR 990/2016 sono state definite le modalità ed i tempi di esecuzione dell'adeguamento, i criteri di ammissibilità e di selezione, nonché le modalità di presentazione e di istruttoria delle domande; al capitolo 7 "Assegnazione dell'incremento e realizzazione lavori", si prevede che la domanda di aggiornamento dello Schedario viticolo veneto conseguente alle operazioni di adeguamento autorizzate debba essere presentata ad AVEPA entro il 14 agosto 2017 ed al capitolo 8 "Mancata realizzazione degli interventi ammessi" è definita l'esclusione da future assegnazioni di incremento per la mancata esecuzione dei lavori autorizzati.

Circa il termine del 14 agosto per l'aggiornamento dello Schedario viticolo veneto, le OOPPAA Coldiretti, Cia e Confagricoltura del Veneto con lettera del 26 luglio 2017 acquisita al protocollo regionale con n. 306621, hanno evidenziato la necessità di una proroga al 30 settembre, ai fini di agevolare una più ordinata presentazione delle domande e della relativa documentazione.

Verificato che il Consorzio di tutela, sollecitato dalle stesse OOPPAA ha accolto la richiesta di proroga nel Consiglio di amministrazione del 21 luglio 2017, acquisito per le vie brevi l'accordo con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e considerato che la data indicata è in linea con le disposizioni previste dalla DGR 2257/2003 e s.m.i, che definisce le modalità di gestione dello schedario viticolo veneto, si ritiene di dar corso alla richiesta di proroga, non pregiudicando alcun interesse o diritto acquisito.

Per quanto riguarda la mancata esecuzione degli interventi, la clausola di esclusione per i soggetti che non effettuano detti interventi nei termini stabiliti, assume carattere di deterrenza rispetto a fenomeni speculativi che possono minare la miglior efficacia temporale della misura. Tuttavia, tale clausola va contemperata non solo con la definizione di cause di forza maggiore che possono impedire l'esecuzione dell'intervento ammesso, ma anche con un indice di tolleranza che tenga conto delle difficoltà nella esecuzione di impianti e operazioni in territori diversi e talvolta difficili.

Quindi, si propone, in analogia a quanto previsto dall'art. 69 comma 6 della L. 238/2016 in merito all'inapplicabilità delle sanzioni in caso di allineamento delle superfici vitate nello schedario viticolo, di definire una franchigia in diminuzione del 5% tra superficie ammessa e superficie realizzata per l'applicazione della clausola di esclusione dalle prossime assegnazioni di incremento prevista al capitolo 8 dell'allegato A alla DGR 990/2016.

Trattandosi di provvedimento che riguarda la gestione della denominazione interregionale, si informa che le determinazioni proposte sono state oggetto di accordo con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che adotterà specifico omologo provvedimento per garantire la parità di trattamento tra soggetti beneficiari.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 990 del 29 giugno 2016 "D.lgs n. 61/2010, art. 12, c. 4 - DM 17.07.2009 - Iscrizione vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla DOC "Prosecco". Adeguamento del potenziale stabilito per il triennio 2014/2015-2016/2017" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2257 del 25 luglio 2003 relativa all'attuazione nella Regione del Veneto della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato nel settore vitivinicolo;

VISTA la legge 12 dicembre 2016 , n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di modificare, in accordo con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il termine per la presentazione ad AVEPA delle domande di aggiornamento dello Schedario viticolo veneto per le superfici oggetto dell'incremento del potenziale ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla DOC "Prosecco" previsto dalla DGR 990/2016 dal 14 agosto 2017 al 30 settembre 2017;
2. di applicare, in accordo con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la clausola di esclusione alla partecipazione a nuove assegnazione di incremento di potenziale ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla DOC Prosecco prevista al capitolo 8 dell'allegato A alla DGR 990/2016, a coloro che hanno eseguito l'operazione ammessa per almeno il 95% della superficie assegnata;
3. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.